

**Relazione Annuale 2025 della
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
della Facoltà di Medicina e Psicologia**

Prima Sezione

PARTE PRIMA - INFORMAZIONI GENERALI

a) COMPOSIZIONE DELLA CPDS

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (da qui in avanti indicata come CPDS) per l'a.a. 25/26 è composta dai seguenti membri, in numero uguale per la componente docenti e studenti.

Docenti	Studenti
1. LAURIOLA Marco (PO, Area P)	1. SEGATORI Gianluca
2. GIUBILEI Franco (PA, Area M)	2. NELLI Federico
3. FARNESE Maria Luisa (PA, Area P)	3. SCARPETTI Marco
4. PANZUTO Francesco (RTD-B, Area M)	4. PITRELLI Thomas
5. SPITONI Grazia (PA, Area P)	5. PIZZATI Teo
6. TOCCI Giuliano (PA, Area M)	6. ZEVERINO Alessandra

Le relazioni relative agli anni accademici precedenti sono consultabili sul sito della Facoltà all'indirizzo: <https://medpsi.web.uniroma1.it/it/commissione-paritetica-docenti-studenti>

b) EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN SOTTOCOMMISSIONI

Nel corso dell'anno di riferimento, la CPDS è stata articolata in **sei sottocommissioni** paritetiche, ciascuna incaricata della revisione della documentazione istruttoria (Schede SMA, documenti DARS-OPIS e Schede SUA-CdS, Questionari di Monitoraggio) relativa ai Corsi di Studio afferenti ai sei Dipartimenti afferenti alla Facoltà. Oltre a tali attività, le sottocommissioni hanno presieduto anche alla stesura delle schede valutative di ciascun CdS, inserite nella seconda parte della Relazione Annuale.

Di seguito si riportano composizione e ambiti di competenza.

Sottocommissione	Dipartimento	Componenti	Corsi di Studio esaminati e inclusi nelle schede valutative
1	Medicina Clinica e Molecolare	Tocci Giuliano (Docente), Segatori Gianluca (Studente)	Infermieristica (Ostia-ASL RM3; Roma-ASL RM2; Roma-San Camillo/Forlanini; Roma-Celio; Roma-San Giovanni di Dio; Roma-Osp. Sant'Andrea) [L/SNT1]; Medicina e Chirurgia (Roma-Osp. Sant'Andrea) [LM-41 c.u.]; Nursing-Infermieristica (Roma-Osp. Sant'Andrea) [L/SNT1]; Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche (Viterbo-ASL Viterbo) [LM/SNT3]; Tecniche di Laboratorio Biomedico (Roma-Osp. Sant'Andrea) [L/SNT3]
2	Neuroscienze, Salute Mentale e Organi di Senso	Giubilei Franco (Docente), Zeverino Alessandra (Studente)	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (Viterbo-ASL Viterbo) [LM/SNT2]; Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (Roma-ASL RM1) [L/SNT2]; Terapia Occupazionale (Roma-Osp. Sant'Andrea) [L/SNT2]
3	Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale	Panzuto Francesco (Docente), Pizzati Teo (Studente)	Fisioterapia (Roma-Osp. Sant'Andrea) [L/SNT2]; Ostetricia (Roma) [L/SNT1]; Podologia (Roma-Osp. Sant'Andrea) [L/SNT2]; Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Roma-San Camillo/Forlanini; Roma-Osp. Sant'Andrea) [LM/SNT1]; Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Roma-Osp. Sant'Andrea) [L/SNT4]; Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (Sora-ASL Frosinone; Viterbo-ASL Viterbo) [L/SNT3]; Tecniche Ortopediche (Roma-Osp. Sant'Andrea) [L/SNT3]
4	Psicologia	Farnese Maria Luisa (Docente), Pitrelli Thomas (Studente)	Cognitive Forensic Sciences [LM-55]; Cognitive Neuroscience [LM-51]; Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica [LM-51]; Psicologia Clinica e della Salute per i Contesti Sanitari [LM-51]; Psicologia delle Risorse Umane, del Lavoro e delle Organizzazioni [LM-51]; Psicologia e Processi Sociali [L-24]; Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica [LM-51]
5	Psicologia dei Processi di Sviluppo Socializzazione	Lauriola Marco (Docente), Nelli Federico (Studente)	Psicologia della Comunicazione e del Marketing [LM-51]; Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico [LM-51]; Scienze dell'Educazione e della Formazione [L-19]; Scienze della Formazione Primaria [LM-85 bis]; Scienze e Tecniche Psicologiche (interattivo) [L-24]; Scienze Pedagogiche [LM-85]; Servizio Sociale [L-39]
6	Psicologia Dinamica, Clinica e Salute	Spitoni Grazia (Docente), Scarpetti Marco (Studente)	Applied Dynamic and Clinical Psychology [LM-51]; Psicologia Clinica [LM-51]; Psicologia e Salute [L-24]; Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica nell'Età Evolutiva e nell'Adulto [LM-51]

c) MODUS OPERANDI DELLA CPDS E RUOLO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA

La CPDS ha svolto attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica dei Corsi di Laurea di 1° Livello, dei Corsi di Laurea di 2° Livello e dei Corsi di Laurea a Ciclo Unico. Da questo punto in poi, ove non diversamente specificato, ci si riferirà a tutte le tipologie di corsi con il termine "Corsi di Studio" o "CdS". La CPDS si è altresì riunita per formulare pareri su richiesta della Facoltà di Medicina e Psicologia. Dalle riunioni periodiche emerge una chiara strategia incentrata su tre assi principali.

Asse 1: **Qualità e Monitoraggio.** La Commissione ha svolto attività di ricognizione e monitoraggio dello stato di attuazione delle raccomandazioni precedenti, avvalendosi del contributo degli Osservatori della Didattica e della collaborazione dei Presidenti di CdS, ritenendo essenziale il monitoraggio dell'implementazione delle azioni di miglioramento.

Asse 2: **Partecipazione Paritaria.** L'enfasi sulla collaborazione attiva della componente studentesca, in particolare nella raccolta di opinioni dai rappresentanti degli studenti in CdS e nella valutazione delle schede SUA-CdS, testimonia l'impegno della CPDS nel garantire una reale partecipazione della componente studentesca ai processi decisionali. Come descritto sopra, le sottocommissioni paritarie hanno ulteriormente valorizzato il contributo degli studenti alla scrittura della Relazione Annuale.

Asse 3: **Strutturazione Organizzativa.** L'attivazione e il rinnovo degli Osservatori della Didattica, insieme all'aggiornamento della rappresentanza studentesca, ha rappresentato un momento critico, a causa delle elezioni studentesche nella primavera 2025, ma l'contempo un investimento, nella strutturazione organizzativa delle connessioni tra CDS e CdS.

Ai fini del coordinamento delle attività di monitoraggio, Il presidente della CPDS ha interloquito costantemente con la componente docenti e studenti in commissione, tramite WhatsApp, e-mail, e videoconferenze Google Meet. Durante gli incontri informali si è lavorato alla predisposizione di tutte le attività istruttorie per la Relazione Annuale.

Nel periodo **Aprile-Maggio 2025**, il Presidente ha istruito i rappresentanti degli studenti in CPDS, da pochi mesi in carica per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nei diversi organi di Facoltà, circa la normativa vigente, il sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo e li ha invitati a guidare attivamente la valutazione delle schede SUA/CdS nel periodo ottobre-novembre.

Nel mese di **Ottobre 2025**, la CPDS ha aggiornato i **Questionari di Monitoraggio** usati nel precedente anno per raccogliere informazioni di prima mano dai Presidenti di CdS/CAD e dagli Osservatori della Didattica. L'aggiornamento si è reso necessario per adeguare questi strumenti, rispetto alle ultime Linee Guida Sapienza per la Stesura della Relazione Annuale delle CPDS [2025] predisposte dal Team Qualità in data 10/9/2025. Anche quest'anno i questionari di monitoraggio si sono rivelati essenziali ed efficienti per facilitare il raccordo tra CPDS, Osservatori della Didattica e Presidenti di CdS.

Nel corso dell'anno, la CPDS ha dimostrato un **forte impegno** nella creazione e implementazione di questi strumenti di analisi e valutazione, affiancandoli a una **costante attività** di dialogo e collaborazione con i Presidenti dei CdS e i Rappresentanti degli Studenti. Attraverso colloqui diretti, sono state affrontate in dettaglio le tematiche relative al perché e alla necessità di chiedere direttamente agli attori interessati le informazioni sulla qualità della didattica, rafforzando il rapporto di cooperazione tra tutte le parti coinvolte.

d) INTERAZIONE CON GLI OSSERVATORI DELLA DIDATTICA CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEI CDS E CON IL COMITATO DI MONITORAGGIO (CM)

La CPDS incontra in plenaria gli Osservatori della Didattica in due momenti distinti. In data **21 Ottobre 2025**, la CPDS ha organizzato un **1° incontro di formazione-informazione rivolto agli Osservatori della Didattica** della Facoltà di Medicina e Psicologia. L'incontro, a cui hanno partecipato attivamente anche i rappresentanti degli studenti in CPDS, ha avuto l'obiettivo di illustrare e approfondire i compiti e le modalità operative degli Osservatori in vista della predisposizione della Relazione Annuale della CPDS, considerando le novità normative e le linee guida aggiornate per l'anno 2025. Durante la riunione, svolta in modalità telematica tramite Google Meet, per favorire ampia partecipazione, sono stati forniti **chiarimenti pratici e metodologici** sulle attività da svolgere, sono state **organizzate modalità di lavoro coordinate** secondo il cronoprogramma indicato nel documento Linee Guida del Team Qualità, e sono stati **raccolti e discussi dubbi e quesiti emersi**. Questa attività formativa si inserisce nel percorso continuo della CPDS volto a garantire un monitoraggio efficace della didattica erogata e a promuovere un dialogo costante con i rappresentanti degli studenti e dei docenti, al fine di migliorare la qualità della didattica e degli strumenti di valutazione. Al termine della riunione, il questionario di monitoraggio della didattica è stato inviato a tutti gli osservatori, con la consegna di **raccogliere informazioni "sul campo"** e riferirle nel questionario. Il secondo incontro non si è ancora svolto. Gli Osservatori della Didattica sono stati informati sulla prossima convocazione di un **2° incontro di formazione-informazione** rivolto agli Osservatori della Didattica, da tenersi approssimativamente nel mese di marzo 2026, per relazionare la commissione su come i CdS implementeranno le raccomandazioni contenute nella presente relazione annuale. I rappresentanti degli studenti in CPDS hanno sensibilizzato i rappresentanti degli studenti negli osservatori della didattica a fornire informazioni complete e utili alle attività di monitoraggio.

La CPDS incontra in plenaria i Presidenti e Coordinatori Didattici dei CdS e CAD una volta l'anno. L'**incontro di formazione-informazione** si è svolto in data **31 ottobre 2025**, con lo scopo di illustrare le modifiche al questionario di monitoraggio della

didattica, facendo particolare attenzione alle sezioni relative alle **azioni correttive implementate in risposta alle raccomandazioni** contenute nell'ultima Relazione Annuale della CPDS, alla gestione dei questionari OPIS, alle iniziative di internazionalizzazione e al monitoraggio delle carriere degli studenti. La modalità telematica, scelta per facilitare una partecipazione ampia, ha consentito un confronto operativo utile per assicurare un'efficace raccolta e gestione delle informazioni fondamentali per il processo di valutazione della qualità didattica. Questa attività ha rappresentato un ulteriore passo nel percorso di supporto e coordinamento della CPDS verso i diversi attori coinvolti nei CdS e CAD, al fine di garantire **coerenza e trasparenza nelle procedure di monitoraggio** e miglioramento della didattica.

Data la numerosità dei CdS che compongono la Facoltà di Medicina e Psicologia, le **rappresentanze studentesche nei CdS** sono state audite indirettamente tramite gli Osservatori della Didattica. Questi, per informare la CPDS in maniera affidabile, sono stati autorizzati a condurre dei colloqui specifici con le rappresentanze in CdS, circa problemi e criticità ricorrenti, da sottoporre alla nostra attenzione.

Riguardo le **interazioni con il Comitato di Monitoraggio**, si sottolinea che l'attuale Presidente della CPDS e l'attuale presidente del CM, afferiscono allo stesso dipartimento e per questo hanno modo di incontrarsi molto frequentemente. Questi incontri, sebbene di natura informale, vertono sulla condivisione di informazioni circa lo stato dei processi di acquisizione dei documenti ufficiali prodotti dai CdS (si veda il successivo punto f), e sulla congruenza della Relazione Annuale con la griglia di Valutazione del CM per favorire l'allineamento dei processi organizzativi.

e) BREVE DESCRIZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI ESITI DELLE RIUNIONI PERIODICHE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Prima Riunione: 10 Aprile 2025

La prima riunione ordinaria, tenutasi presso l'Aula riunioni del Dipartimento NESMOS, ha affrontato i seguenti punti all'ordine del giorno.

Ricognizione del Recepimento delle Raccomandazioni. Il Presidente ha informato la CPDS della necessità di monitorare lo stato di attuazione delle raccomandazioni contenute nella Relazione Annuale dell'anno precedente da parte dei singoli CdS. A tale scopo, è stato proposto di attivare gli Osservatori della Didattica nei singoli CdS, al fine di avviare una ricognizione sistematica. La proposta è stata accolta favorevolmente dalla Commissione.

Aggiornamento dei Rappresentanti degli Studenti in CdS. Il Presidente ha comunicato che alcune rappresentanze studentesche nei CdS avevano concluso il loro percorso di studi e che era necessario procedere al loro rinnovo. In previsione delle audizioni sulla qualità della didattica, la CPDS ha deliberato di acquisire dalla Presidenza della Facoltà la lista aggiornata dei rappresentanti e di aggiornare i contatti anche tramite gli OPIS e, se necessario, attraverso i Presidenti e i Coordinatori didattici dei CdS.

Programmazione del Rinnovo degli Osservatori della Didattica. La CPDS ha preso nota della necessità di rinnovare la componente studentesca degli OPIS entro settembre 2025, con possibile rinnovo anche della componente docente in caso di dimissioni. È stato sottolineato l'urgenza di completare la ricognizione dei rappresentanti studenteschi entro giugno 2025.

Programmazione delle Attività. Il Presidente ha illustrato le modalità operative per la stesura della Relazione Annuale per il successivo anno accademico, confermando un cronoprogramma analogo a quello dell'anno precedente. È stata enfatizzata l'importanza della collaborazione attiva dei rappresentanti studenteschi, in particolare nell'acquisizione di opinioni dalle rappresentanze nei CdS e nella valutazione delle schede SUA-CdS.

Seconda Riunione: 12 Maggio 2025

L'assemblea straordinaria tenutasi in modalità telematica ha esaminato un punto specifico di competenza della CPDS.

Parere sul Rapporto CFU/Ore di Attività per l'a.a. 25/26. La CPDS ha condotto un'analisi approfondita della proposta della Facoltà relativa al rapporto CFU/ora per l'anno accademico 25/26. L'esame ha preso in considerazione: Coerenza con l'anno precedente: La CPDS ha rilevato che le equivalenze proposte risultano pienamente coerenti con quanto già adottato nell'anno accademico precedente. Conformità normativa: Le equivalenze sono risultate conformi al Regolamento Didattico di Ateneo. Deroghe previste: La CPDS ha preso atto delle specifiche deroghe previste per l'area di Medicina e Chirurgia, in conformità con le normative nazionali ed europee vigenti. Modalità di erogazione: Sono state verificate le modalità già definite per l'erogazione dei corsi in teledidattica. La conformità alla normativa nazionale e internazionale e la continuità con le scelte dell'anno precedente hanno costituito i fondamenti della valutazione positiva.

Terza Riunione: 18 Settembre 2025

La riunione telematica di settembre ha deliberato il rinnovo degli Osservatori della Didattica con un approccio conclusivo e operativo. Il Presidente ha messo a disposizione della CPDS l'elenco dei nominativi designati come componenti degli OPIS presso ogni CdS/CAD della Facoltà. La Commissione è stata invitata a verificare la completezza e la congruità della lista. Dopo l'esame dei nominativi, il Presidente ha sottoposto le nomine a votazione, che sono state approvate all'unanimità. A conclusione della riunione, il Presidente ha comunicato l'intenzione di convocare gli Osservatori della Didattica per illustrare il cronoprogramma

delle attività previste, definire le attività di preparazione per la stesura della prossima Relazione Annuale, Richiedere la presenza di un rappresentante degli studenti nelle sessioni di lavoro.

Quarta Riunione: 26 Novembre 2025

La riunione telematica di novembre ha rappresentato una fase cruciale nel ciclo annuale della CPDS, dedicata al completamento della fase istruttoria e all'avvio della redazione della Relazione Annuale 25/26.

Comunicazioni del Presidente – Stato della fase istruttoria. Il Presidente ha informato la Commissione sullo stato di acquisizione e valutazione della documentazione necessaria per la Relazione Annuale. Relativamente alle Schede SMA, tutte i CdS hanno rispettato il termine di consegna del 3 novembre 2025, con l'eccezione di Tecniche Ortopediche (Roma – Sant'Andrea) che ha perfezionato l'invio successivamente, nel mese di dicembre 2025. La Prof.ssa Spitoni ha coordinato l'archiviazione delle schede e completato lo screening finalizzato all'estrazione dei dati. Per le Schede DARS-OPIS, il cui termine di consegna era fissato al 10 novembre 2025, non ha ottemperato Tecniche Ortopediche (Roma – Sant'Andrea), che ha perfezionato l'invio nel successivo mese di dicembre 2025. La Prof.ssa Farnese ha coordinato alla relativa archiviazione e screening. Le Schede SUA/CdS, acquisite dal Manager Didattico di Facoltà, sono state condivise con i rappresentanti studenteschi, i quali hanno avanzato nella loro valutazione. Il Presidente ha inoltre comunicato di aver completato un'elaborazione autonoma dei dati OPIS 24/25 al fine di valutare l'efficacia delle raccomandazioni formulate nella Relazione Annuale dell'anno precedente.

Modalità operative per la redazione della Relazione Annuale. Il Presidente ha proposto l'articolazione della CPDS in sei sottocommissioni paritetiche, ciascuna composta da un docente e uno studente, dedicate alla revisione del materiale istruttorio secondo l'afferenza ai Dipartimenti dei diversi CdS: Medicina Clinica e Molecolare (Tocci – Segatori); Neuroscienze, Salute Mentale e Organi di Senso (Giubilei – Zeverino); Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale (Panzuto – Pizzati); Psicologia (Farnese – Pitrelli); Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione (Lauriola – Nelli); Psicologia Dinamica, Clinica e Salute (Spitoni – Scarpetti). Al termine delle attività delle sottocommissioni, la CPDS esamina collegialmente la bozza finale della Relazione Annuale, che dovrà essere trasmessa al Comitato di Monitoraggio.

Programmazione delle attività. Nella riunione, la CPDS ha deliberato di convocare, nel periodo febbraio–marzo 2026, una riunione con gli Osservatori della Didattica al fine di fornire indicazioni operative sulle attività previste per la valutazione "sul campo" delle azioni correttive proposte dai CdS in risposta alle raccomandazioni contenute nella Relazione Annuale. Al verbale è allegato l'elenco completo dei componenti degli Osservatori della Didattica per l'a.a. 25/26.

Quinta Riunione: 29 Dicembre 2025

Approvazione della Relazione Annuale 2025. Nella riunione, la CPDS ha deliberato di convocare, nel periodo febbraio–marzo 2026, una riunione con gli Osservatori della Didattica al fine di fornire indicazioni operative sulle attività previste per la valutazione "sul campo" delle azioni correttive proposte dai CdS in risposta alle raccomandazioni contenute nella Relazione Annuale. Al verbale è allegato l'elenco completo dei componenti degli Osservatori della Didattica per l'a.a. 25/26.

I verbali delle riunioni formali della CPDS sono consultabili al seguente link: <https://medpsi.web.uniroma1.it/it/commissione-paritetica-docenti-studenti>

f) DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE ANNUALE

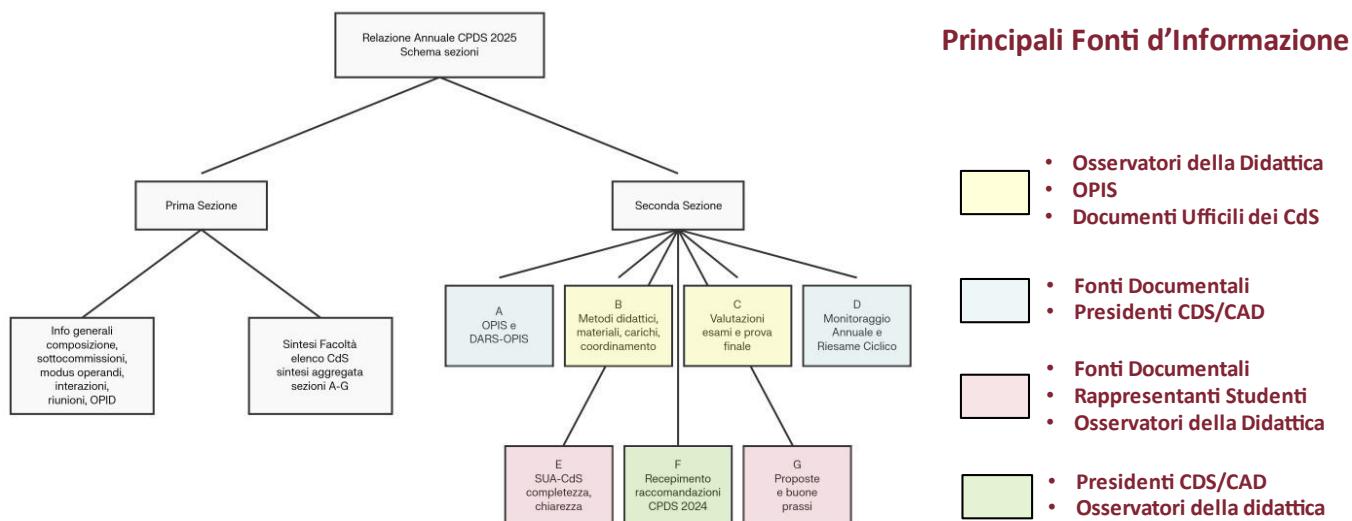
Le fonti documentali consultate dalla CPDS consistono in tre tipologie principali di documenti, ciascuna finalizzata a fornire informazioni utili alla valutazione della qualità dell'offerta formativa e dell'andamento dei Corsi di Studio.

(1) La prima tipologia include la **documentazione istituzionale dei CdS**, composta dalle SUA-CdS, dalle Schede Insegnamento/Syllabus, dalle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), dai Documenti di Analisi e Monitoraggio dei Risultati OPIS (DARS-OPIS) e dai Rapporti di Riesame Ciclico (ove presenti), che offrono un quadro strutturato degli obiettivi formativi, dell'organizzazione didattica e delle azioni di miglioramento attivate.

(2) La seconda tipologia riguarda i **dati quantitativi forniti dal Team Qualità e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo**, comprendenti indicatori su carriere e percorsi degli studenti, risultati dei questionari OPIS e OPID, misure AlmaLaurea, che consentono un'analisi comparativa e oggettiva delle performance dei CdS.

(3) La terza tipologia è costituita da **informazioni qualitative raccolte tramite questionari di monitoraggio** con i CdS, contributi degli Osservatori della Didattica, audizioni e attività di ascolto rivolte agli studenti e ai docenti, utili a contestualizzare i dati numerici e ad approfondire criticità, punti di forza e buone pratiche.

L'integrazione di tali fonti ha permesso alla CPDS di svolgere un'analisi autonoma, completa e fondata su evidenze sia quantitative sia qualitative, supportando la formulazione di osservazioni e proposte di miglioramento per l'offerta formativa della Facoltà.



g) QUESTIONARI OPID

Percentuale di compilazione dei Questionari OPID a livello di Facoltà.

La rilevazione OPID consente di monitorare in modo puntuale la partecipazione e la copertura delle rilevazioni sulla soddisfazione docente all'interno della Facoltà. Nella tabella sono riportati alcuni indicatori chiave riferiti all'ultimo ciclo di valutazione. Il totale dei docenti valutabili ammonta a 461, a fronte di un totale di materie valutabili pari a 956. La rilevazione OPID ha coinvolto direttamente 59 docenti, i quali hanno contribuito compilando 94 questionari specifici su diverse attività e insegnamenti.

I 59 docenti coinvolti nella rilevazione OPID rappresentano circa il 13% del totale dei docenti valutabili (59 su 461). I 94 questionari OPID corrispondono a circa il 10% degli insegnamenti valutabili e (94 su 956). Questi valori indicano che la rilevazione OPID ha coperto una porzione selezionata della popolazione docente e degli insegnamenti, spesso riservata agli insegnamenti con una più ampia rappresentanza di studenti o a docenti con incarichi specifici di responsabilità.

Questi dati mostrano che la survey OPID ha interessato una parte selezionata del corpo docente e delle materie offerte dalla Facoltà, in linea con le modalità di campionamento previste dalle linee guida nazionali per la valutazione della qualità didattica.

Analisi e commento dei Questionari OPID

Valutazione del carico di studio e competenze preliminari. La percentuale di docenti che ritengono adeguata la corrispondenza tra carico di studio e crediti assegnati è del 93% ("Decisamente sì" e "Più sì che no", 88 su 94). Sulle conoscenze preliminari degli studenti, solo il 68% valutano sufficiente la preparazione ("Decisamente sì" + "Più sì che no": 64 su 94); il resto segnala criticità e ha attivato misure di supporto, come materiale aggiuntivo e coordinamento tra docenti.

Organizzazione, modalità di valutazione e attività pratiche. La chiarezza delle modalità d'esame è assicurata per il 91% dei docenti. L'88% dichiara di aver stimolato adeguatamente la partecipazione a laboratori, esercitazioni e attività pratiche. Gli insegnamenti con tutor selezionati sono il 9%, evidenziando la prevalenza di corsi gestiti direttamente dal docente.

Didattica innovativa e digitale. Il 72% integra metodologie interattive: quiz, forum, laboratori digitali. L'81% utilizza piattaforme digitali come Moodle, Google Meet e Zoom per supportare la didattica. Il futuro dell'innovazione in aula è sostenuto dal 81% ("Sì, come integrazione/supporto" o interazione studente/tutoraggio).

Soddisfazione della docenza. La soddisfazione complessiva ("Decisamente sì" + "Più sì che no") raggiunge il 92%. Questo valore si confronta molto positivamente con i dati nazionali, che oscillano da un 94% stabile (es. Parthenope, 2021-2023) a medie di 3,5 su 4 in altri contesti universitari.

Proposte di miglioramento e innovazione. Tra le iniziative più indicate ci sono: maggiore coordinamento tra insegnamenti (37%), incremento del materiale didattico digitale e supporto al tutorato (20%), semplificazione degli argomenti trattati (13%), e introduzione di valutazioni in itinere (9%).

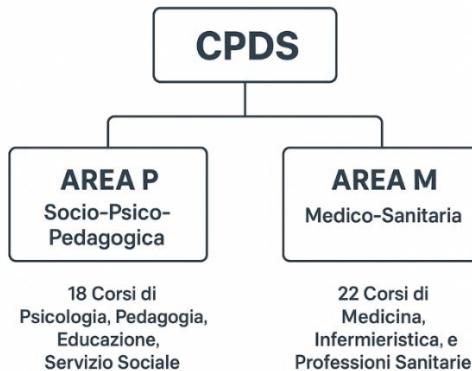
Conclusione

I dati OPID raccolti sono coerenti con la prassi nazionale, dove la rilevazione sulle opinioni dei docenti si focalizza su un campione che copre tra il 10% e il 20% del totale. Il numero di docenti e questionari risulta adeguato a misurare la soddisfazione su tematiche trasversali e individuare criticità e punti di forza in linea con i report di altri atenei italiani e le linee guida ANVUR.

Le azioni suggerite ricalcano quelle evidenziate dalle linee guida ANVUR e dai report OPID nazionali, orientate al rafforzamento digitale, all'interdisciplinarità e alla progressiva personalizzazione dei percorsi. Questa sintesi mostra come i risultati della rilevazione OPID della Facoltà di Medicina e Psicologia siano pienamente allineati ai benchmark di soddisfazione del docente universitario in Italia. La strategia di miglioramento proposta converge verso le più aggiornate indicazioni nazionali.

PARTE SECONDA - INFORMAZIONI DI SINTESI DELLE SCHEDE DEI CDS

La Facoltà è caratterizzata dalla presenza di **due aree culturalmente omogenee**, ovvero i corsi di studio dell'area medico-sanitaria e dell'area psico-pedagogica, di seguito indicate come Area M e Area P, rispettivamente. Queste aree soddisfano i criteri di raggruppamento suggeriti dall'NVA alle CDPS per l'analisi dei CdS. Nelle pagine che seguono verrà presa in esame l'offerta formativa 24/25 della Facoltà di Medicina e Psicologia.



h) ELENCO DEI CDS DELLA FACOLTÀ

Area M

Nell'Area M vi sono **22 CdS**, di cui: **17 corsi di 1° Livello** (7 in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o, 1 in professioni sanitarie infermieristiche in lingua inglese, 4 in professioni sanitarie della riabilitazione, 4 in professioni sanitarie tecniche, e 1 in professioni sanitarie della prevenzione); **un corso a ciclo unico** in Medicina e Chirurgia; **4 corsi di 2° Livello** relativi alle professioni sanitarie e alle scienze infermieristiche.

CdS Triennali

Denominazione	Classe	Lingua	Modalità di erogazione
Fisioterapia [Sant'Andrea]	L/SNT2	ITA	Convenzionale
Infermieristica [Ostia – ASL RM3]	L/SNT1	ITA	Convenzionale
Infermieristica [ASL RM2]	L/SNT1	ITA	Convenzionale
Infermieristica [San Camillo/Forlanini]	L/SNT1	ITA	Convenzionale
Infermieristica [Celio – Ex CRI]	L/SNT1	ITA	Convenzionale
Infermieristica [San Giovanni di Dio – San Pietro]	L/SNT1	ITA	Convenzionale
Infermieristica [Sant'Andrea]	L/SNT1	ITA	Convenzionale
Nursing – Infermieristica [Sant'Andrea]	L/SNT1	ENG	Convenzionale
Ostetricia [Roma]	L/SNT1	ITA	Convenzionale
Podologia [Sant'Andrea]	L/SNT2	ITA	Convenzionale
Tecnica Riabilitazione Psichiatrica [ASL RM1]	L/SNT2	ITA	Convenzionale
Tecniche Prevenzione [Sant'Andrea]	L/SNT4	ITA	Convenzionale
Tecniche Lab. Biomedico [Sant'Andrea]	L/SNT3	ITA	Convenzionale
Tecniche Radiologia [Sora – ASL Frosinone]	L/SNT3	ITA	Convenzionale
Tecniche Radiologia [Viterbo – ASL Viterbo]	L/SNT3	ITA	Convenzionale
Tecniche Ortopediche [Sant'Andrea]	L/SNT3	ITA	Convenzionale
Terapia Occupazionale [Sant'Andrea]	L/SNT2	ITA	Convenzionale

CdS Magistrali a Ciclo Unico

Denominazione	Classe	Lingua	Modalità di erogazione
Medicina e Chirurgia [Sant'Andrea]	LM-41	ITA	Convenzionale

CdS Magistrali

Denominazione	Classe	Lingua	Modalità di erogazione
Scienze Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Viterbo]	LM/SNT3	ITA	Convenzionale
Scienze Infermieristiche e Ostetriche [San Camillo/Forlanini]	LM/SNT1	ITA	Convenzionale
Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Sant'Andrea]	LM/SNT1	ITA	Convenzionale
Scienze Riabilitative Professioni Sanitarie [Viterbo]	LM/SNT2	ITA	Convenzionale

Area P

Nell'Area P vi sono 18 CdS, di cui 5 corsi di 1° Livello (rispettivamente 3 in Scienze Psicologiche - di cui una in modalità telematica realizzata in collaborazione con Unitelma -, 1 in Scienze dell'educazione e della formazione, 1 in Servizio Sociale); un corso a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria; 12 corsi di 2° Livello (rispettivamente 11 in Psicologia e 1 in Pedagogia e Scienze della Formazione)

CdS Triennali

Denominazione	Classe	Lingua	Modalità di erogazione
Psicologia e Processi Sociali	L-24	ITA	Convenzionale
Psicologia e Salute	L-24	ITA	Convenzionale
Scienze dell'Educazione e della Formazione	L-19	ITA	Convenzionale
Scienze e Tecniche Psicologiche [interateneo]	L-24	ITA	Prevalent. a distanza
Servizio Sociale	L-39	ITA	Convenzionale

CdS Magistrali a Ciclo Unico

Denominazione	Classe	Lingua	Modalità di erogazione
Scienze della Formazione Primaria	LM-85bis	ITA	Convenzionale

CdS Magistrali

Denominazione	Classe	Lingua	Modalità di erogazione
Applied Dynamic and Clinical Psychology	LM-51	ENG	Convenzionale
Cognitive Forensic Sciences	LM-55	ENG	Convenzionale
Cognitive Neuroscience	LM-51	ENG	Convenzionale
Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica	LM-51	ITA	Convenzionale
Psicologia Clinica	LM-51	ITA	Convenzionale
Psicologia Clinica e della Salute per i Contesti Sanitari	LM-51	ITA	Convenzionale
Psicologia della Comunicazione e del Marketing	LM-51	ITA	Convenzionale
Psicologia delle Risorse Umane, del Lavoro e delle Organizzazioni	LM-51	ITA	Convenzionale
Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico	LM-51	ITA	Convenzionale
Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica	LM-51	ITA	Convenzionale
Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica	LM-51	ITA	Convenzionale
Scienze Pedagogiche	LM-85	ITA	Convenzionale

La metodologia di analisi adottata dalla CPDS si distingue per il suo **approccio rigoroso e multilivello**. Questa strategia ha integrato analisi quantitative e qualitative. In primo luogo, l'analisi quantitativa si è basata sui **dati forniti nella relazione del NVA dell'anno precedente e dei report inviati dal NVA alla Facoltà** e su **analisi autonome dei dati OPIS**, consolidati al 30 ottobre 2025, e concentrati sugli indicatori chiave D1-D6 e D17-18 relativi agli insegnamenti del 24/25. La CPDS ha sempre utilizzato due prospettive comparative principali per interpretare questi dati. Il **Confronto Normativo** ha valutato ciascun CdS rispetto alla media di tutti i CdS della Facoltà, consentendo un'analisi del posizionamento relativo in un contesto più ampio. Parallelamente, il **Confronto Evolutivo** ha messo in correlazione i dati attuali con quelli dell'anno accademico precedente (22/23) per lo stesso CdS, offrendo una visione dinamica dell'evoluzione temporale.

Sempre in ottica normativa, la CPDS ha preso in considerazione il posizionamento del CdS in base alle **Classi di Rating OPIS** suggeriti dal NVA. Le classi di rating permettono di ordinare i CdS in base al livello di soddisfazione rilevato, facilitando l'identificazione di situazioni che richiedono interventi di miglioramento urgenti. Inoltre, consentono di restituire ai CdS un riscontro "obiettivo" del loro posizionamento rispetto alla Soddisfazione Complessiva in un contesto più ampio. Come indicato dal NVA, le Classi di Rating OPIS, sono basate sulla distribuzione di frequenza del Rapporto di Soddisfazione (RS) osservata nell'a.a. 23/24, separando i CdS non sanitari, e i CdS delle Professioni Sanitarie (CdS-PS). La CPDS ha usato le classi così definite dal NVA:

Classe di Rating	Valori di RS (Corsi di Studio "non PS")	Valori di RS (Corsi Professioni Sanitarie)	Significato
A	oltre 4,5	oltre 4,5	Livello di soddisfazione molto alto
B	da 2,5 a 4,5	da 3 a 4,5	Soddisfazione buona
C	da 2 a 2,5	da 2 a 3	Soddisfazione media
D	da 1,5 a 2	da 1,5 a 2	Soddisfazione bassa
E	fino a 1,5	fino a 1,5	Insoddisfazione marcata

Tuttavia, la CPDS non si è limitata a una mera interpretazione dei dati numerici. La metodologia prevede un'integrazione dei numeri con i contributi qualitativi, raccolti attraverso il dialogo diretto con i principali attori del sistema didattico. I Presidenti e i Coordinatori Didattici dei CdS sono stati coinvolti tramite il Questionario di Monitoraggio Presidenti, che ha fornito informazioni contestualizzate e dettagliate sulle azioni correttive implementate in risposta alle indicazioni contenute nella precedente relazione annuale. Allo stesso modo, gli Osservatori della Didattica hanno risposto Questionario di Monitoraggio Osservatori, offrendo un punto di vista più prossimale a ciascun CdS per comprendere meglio le percezioni e le esigenze degli studenti.

Questa **integrazione tra metodologia quantitativa e qualitativa** ha consentito alla CPDS di superare i limiti delle analisi standardizzate fornite dai dati OPIS. Infatti, mentre i Presidenti e Coordinatori Didattici visualizzano su OPIS un confronto limitato alla media interna del proprio CdS, la CPDS ha inteso ampliare la prospettiva, includendo confronti con le Classi di Rating OPIS e con l'andamento storico del CdS. Tale approfondimento arricchisce la comprensione delle dinamiche evolutive, fornendo una base più solida per dare suggerimenti utili e formulare raccomandazioni credibili e verificabili ai singoli CdS.

i) SINTESI, IN FORMA AGGREGATA E CON DATI (PERCENTUALI), DEI CONTENUTI DELLE SOTTOSEZIONI DA “A” A “G” ANALIZZATI IN DETTAGLIO NELLA SECONDA SEZIONE DELLA RELAZIONE, DEDICATA AI SINGOLI CDS AREA M

Area M

A) Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alle Opinioni e alla soddisfazione degli studenti (A1), completezza ed efficacia del Documento di Analisi e Monitoraggio dei Risultati OPIS [DARS-OPIS] (A2)

A1 Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alle Opinioni e alla soddisfazione degli studenti

A1.1: L'efficacia delle modalità di comunicazione, valutata in base ai questionari somministrati in aula e alla copertura degli studenti frequentanti, risulta molto alta nell'anno accademico 24/25. Nell'Area M sono stati raccolti complessivamente **12.570** questionari validi. La stragrande maggioranza delle compilazioni, pari al **96% (12.101 questionari)**, proviene da studenti **frequentanti**, mentre solo il 4% (469 questionari) è stato compilato da non frequentanti. Per quanto riguarda le modalità di somministrazione, emerge che **il 20% degli studenti (2.531 questionari)** ha compilato il questionario **direttamente in aula**, durante le attività formative. La modalità più utilizzata rimane però quella legata alla prenotazione dell'esame: l'80% delle compilazioni, corrispondenti a 9.570 questionari, è avvenuta infatti al momento della registrazione alla prova. Nel complesso, i dati mostrano **un'alta partecipazione da parte dei frequentanti** e **una prevalenza netta della compilazione online in fase di prenotazione**. Nell'Area M emerge una **forte omogeneità nei comportamenti di compilazione dei questionari**. La frequenza risulta infatti molto alta per tutti i corsi, con valori che si collocano stabilmente tra il 95% e il 100%, e uno scarto interquartile estremamente ridotto, pari a circa un punto percentuale. Anche la modalità di somministrazione si presenta uniforme. Nella maggior parte dei corsi la compilazione avviene per **l'80-100% dei casi al momento della prenotazione dell'esame**, e non si registra alcun corso con valori inferiori al 70%. La distribuzione geografica non introduce differenze significative. Le sedi periferiche, come Viterbo, Sora e Ostia, mostrano infatti comportamenti del tutto sovrapponibili a quelli delle sedi urbane, quali Sant'Andrea e Forlanini. Allo stesso modo, non emergono differenze tra corsi di primo e secondo livello, che presentano pattern di compilazione praticamente identici. Nel complesso, tale uniformità può essere ricondotta al contesto clinico-assistenziale, caratterizzato da obbligo di tirocinio, accesso contingentato e registri di presenza, elementi che contribuiscono a standardizzare procedure e comportamenti nella fase di rilevazione.

Indicatore	Commento
Numerosità OPIS	Alta e molto uniforme
Questionari Frequentanti	Prevalenti
Questionari Non frequentanti	Quasi nulli
Somministrazione in aula	Quota ridotta
Somministrazione in prenotazione	Prevalente
Caratteristica generale	Partecipazione molto elevata e stabile

A1.2: Il grado di copertura degli insegnamenti è stato valutato in base alla **media assoluta delle compilazioni per singolo insegnamento e standardizzata**. Quest'ultima viene calcolata come la media assoluta, divisa per il totale delle compilazioni OPIS raccolte in tutto il CdS. Il valore risultante è un coefficiente standardizzato che permette di confrontare corsi di diversa dimensione e partecipazione. Permette confronti tra corsi molto grandi e corsi piccoli, normalizzando la partecipazione media a livello di singolo insegnamento ("copertura") rispetto a tutto il CdS. I valori sono sempre compresi tra 0 e 1. Il valore massimo teorico si avrebbe se ogni insegnamento ricevesse tutte le compilazioni del CdS. Poiché ogni CdS prevede numerosi insegnamenti tale massimo teorico non viene mai raggiunto e i valori massimi nell'area M si sono attestati a 0.14. Nell'Area M i valori di copertura standardizzata risultano complessivamente bassi e omogenei. Il massimo standardizzato non supera 0.14, con la maggior parte dei corsi che si collocano tra 0.08 e 0.11. Anche i valori minimi sono spesso pari a 0.00, determinando range generalmente contenuti, compresi tra 0.05 e 0.10. In sintesi, l'Area M presenta una variabilità ridotta e una copertura relativamente uniforme tra gli insegnamenti dei diversi corsi.

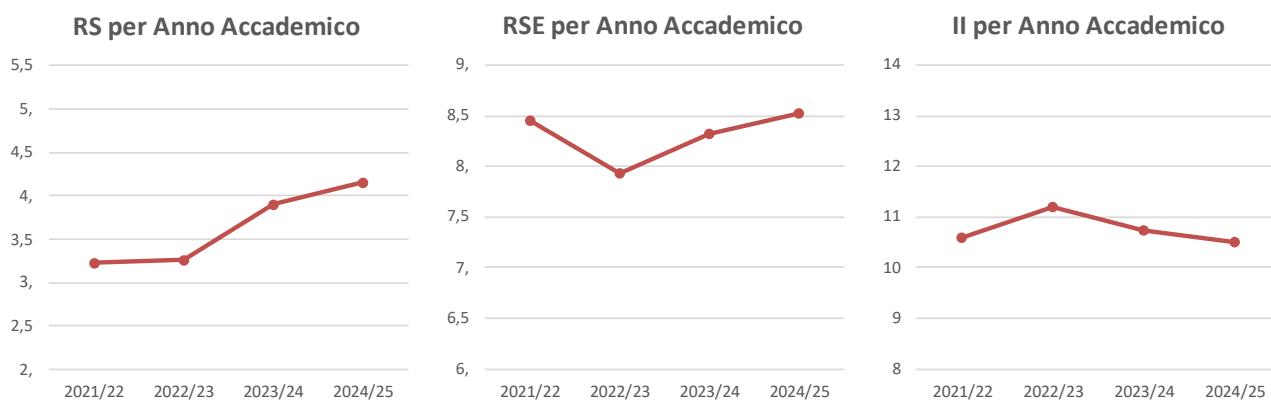
A1.3: Stato di discussione OPIS 2025 e sedi. Su un totale di 22 CdS di Area M, 12 CdS (54,5%) hanno provveduto alla discussione collegiale dei dati OPIS. La distribuzione evidenzia una situazione sostanzialmente equilibrata, con una leggera prevalenza di CdS che hanno già effettuato la discussione dei risultati. **L'Area M presenta una copertura di discussione OPIS eterogenea**, con ritardi concentrati soprattutto nelle sedi periferiche e nei CdS con minori strutture di supporto AQ. La maggior parte dei CdS di Area M ha monitorato gli esiti occupazionali dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo usando i dati AlmaLaurea. Una percentuale inferiore (circa il 66%) ha effettuato un monitoraggio a lungo termine.

A1.4. Considerazione complessiva in termini di **attenzione e visibilità** accordati nel CdS alle indicazioni basate sui riscontri delle OPIS. La **sede preferenziale per la discussione collegiale** è il Consiglio di CdS/CAD. In seconda istanza, i risultati OPIS sono stati discussi nella commissione CGAQ del CdS/CAD. Per quanto riguarda le Commissioni CGAQ e Comitati di Indirizzo, il 40,9% (9 CdS) ha istituito sia CGAQ che CI, il 27,3% (6 CdS) ha solo la CGAQ, mentre il 22,7% (5 CdS) non ha formalizzato né CGAQ né CI.

A1.5. L'utilizzazione della rilevazione OPIS all'interno dell'Area M evidenzia un impiego complessivamente adeguato dello strumento, sebbene con margini di miglioramento in termini di diffusione sistematica e approfondita dei risultati disaggregati a livello di singolo insegnamento/docente. In linea generale, la **diffusione dei dati OPIS avviene prevalentemente in sede collegiale**, attraverso Consigli di CdS/CAD, sede principale in cui vengono illustrati e discussi i risultati aggregati e, in diversi casi, disaggregati. Le Commissioni CGAQ, che effettuano analisi più approfondite e propedeutiche alla revisione dei contenuti didattici e del carico formativo. Tuttavia, la **pubblicazione dei risultati disaggregati su piattaforme o siti istituzionali della Facoltà risulta ancora assente**. Nella maggior parte dei casi, la condivisione dei dati avviene infatti in forma interna e circoscritta agli organi collegiali, con una trasparenza variabile fra i diversi CdS.

Criticità comuni ai CdS esaminati. Nei corsi di 2° livello dell'Area M emergono pattern distintivi: criticità di coordinamento docenti (75,0%), carico di studio (75,0%) caratterizzano sistematicamente tre dei quattro CdS magistrali. Nei corsi di 1° livello, le problematiche si distribuiscono diversamente: modalità d'esame poco chiare (29,4%) e ADI problematiche (29,4%) sono tra le criticità più diffuse.

Valutazione della Soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti. Il NVA ha suggerito l'impiego di tre indicatori sintetici. Il **Rapporto di Soddisfazione (R.S.)** esprime il grado di soddisfazione piena, calcolato come rapporto tra le risposte "decisamente sì" e la somma delle risposte negative ("più no che sì" e "decisamente no"). Il **Rapporto di Soddisfazione Esteso (R.S.E.)** amplia la misurazione includendo anche le valutazioni moderatamente positive ("più sì che no"), mettendole in relazione con le risposte negative. L'**Indice di Insoddisfazione (I.I.)**, invece, rappresenta la percentuale delle risposte negative sul totale delle risposte raccolte. Nel loro insieme, questi indicatori consentono una lettura più articolata della percezione degli studenti, distinguendo tra soddisfazione piena, soddisfazione moderata e aree di criticità.



L'Area M presenta un andamento di crescita abbastanza graduale negli ultimi tre anni. Il **Rapporto di Soddisfazione (RS)** **aumenta** da 3,22 a 4,15, confermando un'evoluzione positiva costante anno su anno. Il **Rapporto di Soddisfazione Esteso (RSE)** **si mantiene su valori elevati** per tutto il periodo, oscillando tra 7,93 e 8,52, con un consolidamento nell'ultimo anno che riflette una soddisfazione ampia e diffusa. L'**Indice di Insoddisfazione (II)** **rimane su livelli contenuti e sostanzialmente stabili** (da 10,58% a 10,50%), segnalando una situazione complessivamente solida, con poche variazioni nelle percezioni negative. In sintesi, l'Area M mostra un **quadro maturo e strutturato**. Il Rapporto RS è cresciuto in modo lineare, mentre l'insoddisfazione si mantiene su valori ridotti e costanti, suggerendo un sistema formativo complessivamente equilibrato e privo di variazioni critiche significative.

L'analisi delle Classi di Rating OPIS mostra un quadro globalmente positivo per l'Area M, in cui la **maggioranza dei corsi si posiziona in classe A o B**. Tuttavia, ci sono segnali di peggioramento in alcuni corsi di secondo livello o specialistici (C → E), che potrebbero richiedere attenzione e interventi di miglioramento.

Classe di Rating NVA (2024-25)	N. CdS	Transizioni 23/24 → 2024-25
A – Molto alto	11	9 stabili, 1 peggioramento (Tecniche della Prevenzione), 1 miglioramento (Infermieristica San Giovanni di Dio)
B – Buono	8	5 stabili, 2 peggioramenti (Tecniche Prevenzione; Terapia Occupazionale), 1 miglioramento (Scienze Riabilitative Viterbo)
C – Medio	5	2 stabili, 3 peggioramenti (Scienze Infermieristiche San Camillo; Scienze Infermieristiche Sant'Andrea; Fisioterapia Sant'Andrea)
D – Basso	0	0
E – Insoddisfazione marcata	1	1 peggioramento (Fisioterapia Sant'Andrea)

Azioni correttive poste in essere. L'area M presenta una forte variabilità tra i CdS nel recepimento delle azioni correttive, con alcuni CdS molto reattivi e altri con recepimento parziale in diverse sezioni. Nel complesso, il **46% circa delle raccomandazioni si sono tradotte in azioni correttive complete**, il 37% in azioni correttive parziali, mentre il 7% non si sono tradotte in azioni correttive.

A2 Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio dei Risultati OPIS [DARS-OPIS]

A2.1: Tutti i CdS dell'Area M presentano **commenti sintetici sui risultati aggregati OPIS** per ciascuna area tematica, con analisi di punti di forza, criticità, confronti annuali e indicazioni di miglioramento (100%). Tuttavia, **nessun CdS segnala insegnamenti con valori anomali**: le analisi restano esclusivamente aggregate a livello CdS, senza riferimenti specifici (0%).

A2.2: Tutti i CdS dell'Area M **individuano chiaramente punti di forza aree di miglioramento** (100%), con azioni correttive spesso indicate in modo credibile. Non sempre le azioni correttive sono corredate da indicatori quantitativi e ciò potrebbe influire sulla verificabilità. L'analisi tematica indica tra i punti di forza la **coerenza dell'insegnamento con gli obiettivi formativi dichiarati** (90%) e la **chiarezza docenti** (82%), mentre tra le criticità più comuni emerge il tema del **carico studio eccessivo** (73%) e la **chiarezza nelle modalità di esami o nei criteri di valutazione** (68%, 15/22).

A2.3: In Area M, il 77% dei CdS (17 su 22) recepisce i rilievi di CPDS/NVA, di cui 59% in forma esplicita e 18% in forma implicita, mentre 5 CdS (23%) non presentano evidenze sufficienti di recepimento. Le azioni di miglioramento risultano eterogenee. Il 68% interviene su **esami e coordinamento**, il 55% sul **carico di studio**, mentre solo il 41% attua **misure strutturate per studenti non frequentanti o con DSA**, che rappresentano la principale criticità. Nel complesso l'area mostra una buona ma non uniforme capacità di recepimento, con alcuni CdS che necessitano di maggiore allineamento e documentazione delle azioni intraprese.

Area M

B) Analisi e proposte in merito a: metodi didattici complessivi (B1); materiali e ausili didattici (B2); organizzazione (B3) del CdS; strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature) (B4-B7); altri aspetti della qualità del CdS (B8-B10) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati.

B1: Adeguatezza dei metodi previsti per la trasmissione di conoscenza e abilità rispetto agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

La sintesi aggregata dei contenuti analizzati nella Sezione B1, relativa all'adeguatezza dei metodi per la trasmissione di conoscenze e abilità, evidenzia una forte base nella didattica frontale, affiancata da una diffusione variabile di metodologie attive e innovative. Efficacia della Didattica Frontale e Interazione (Metodi Tradizionali). Nella **quasi totalità dei CdS** (circa il 100%), l'Osservatorio della Didattica riferisce che le **lezioni frontali facilitano la comprensione** degli argomenti d'esame per la quasi totalità o la maggior parte degli insegnamenti. Inoltre, nella **grande maggioranza dei CdS** (circa l'82%, ovvero 18 su 22), viene riscontrato che la **maggior parte o quasi tutti i docenti stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo** degli studenti durante le lezioni. Solo in alcuni contesti (come Infermieristica [Ostia]) la stimolazione all'interazione è limitata a circa la metà dei docenti. Adozione di Attività Pratiche e Interattive. L'utilizzo di metodi didattici attivi, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, è comune ma non universale. Per un gruppo significativo di CdS (circa il 45%, ovvero 10 su 22), **quasi tutti o la maggior parte dei docenti propongono attività pratiche e interattive** per facilitare la comprensione degli argomenti, in particolare nelle materie cliniche o professionalizzanti. Per **un altro gruppo** (circa il 32%, ovvero 7 su 22), queste attività sono offerte solo da **circa la metà** dei docenti. Una raccomandazione frequente emersa dall'Osservatorio della Didattica in diversi CdS è l'opportunità di **incrementare il numero e la strutturazione dei laboratori** per supportare la lezione frontale, soprattutto nelle materie abilitanti o tecniche. Metodologie Innovative e Lavoro Collaborativo. L'adozione di metodologie didattiche esplicitamente definite come innovative o l'introduzione di momenti strutturati di studio collaborativo rimane **limitata alla minoranza dei docenti** nella maggior parte dei CdS. L'uso di metodologie innovative per valorizzare la frequenza è circoscritto a solo pochi docenti in almeno 8 CdS (36%) o a circa la metà in altri 3 (14%). Tale limitazione è talvolta attribuita a vincoli di tempo e al numero di CFU assegnati ai moduli. I momenti di **lavoro o studio collaborativo** tra studenti durante le lezioni sono previsti da **solo pochi docenti** in diversi CdS (circa il 32% del totale), risultando ancora poco diffusi e strutturati. Nonostante ciò, in alcuni Corsi di Laurea Magistrale e di Fisioterapia (circa il 23%), la **maggior parte dei docenti prevede tali momenti**. In sintesi, mentre

le lezioni frontali e l'interazione in aula sono punti di forza consolidati, la sfida principale per i CdS è l'**espansione dell'apprendimento attivo e applicativo** (laboratori, casi clinici) oltre la metà degli insegnamenti, e la **promozione di metodologie innovative e collaborative**.

B2: la coerenza dei materiali didattici e degli ausili indicati nelle schede insegnamenti dell'AA corrente e del precedente rispetto agli obiettivi formativi e ai programmi;

L'analisi aggregata della Sezione B2 (Materiali e Ausili Didattici) rivela che la **grande maggioranza** dei CdS di Area M offre **risorse percepite come utili e coerenti** con gli obiettivi formativi, sebbene permangano significative criticità in una minoranza di corsi, soprattutto in termini di aggiornamento e organizzazione digitale. Coerenza e Utilità dei Materiali. Nella **quasi totalità dei Corsi di Studio esaminati** (circa l'82%, ovvero 18 su 22), l'Osservatorio della Didattica e gli studenti riferiscono che i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide e strumenti multimediali) sono ritenuti **utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento** e, nella maggior parte dei casi, risultano **coerenti** con i programmi. Tuttavia, si riscontrano aree di miglioramento sulla coerenza in un sottoinsieme di CdS. Per l'Infermieristica [Ostia], la coerenza e l'utilità sono garantite solo per circa la metà degli insegnamenti. Per la Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Roma - Ospedale Sant'Andrea], solo per la metà degli insegnamenti i materiali sono ritenuti utili, e la coerenza è garantita solo per una parte limitata dei corsi. Soddisfazione e Adeguatezza (Dati OPIS D6), l'indicatore OPIS D6, che misura la percezione di adeguatezza del materiale didattico, mostra una forte polarizzazione. Circa il **64% dei CdS** (14 su 22) registra un punteggio OPIS D6 **superiore o nettamente superiore alla media di Facoltà**. In particolare, CdS come Infermieristica [Roma - Asl Rm 2] e Ostetricia [Roma] presentano risultati eccezionalmente alti e in forte crescita nel biennio. Circa il **36% dei CdS** (8 su 22) registra un punteggio **inferiore o in linea con la media di Facoltà**. Il quadro più critico emerge in corsi come Fisioterapia [Roma - Ospedale Sant'Andrea], che registra un valore decisamente inferiore alla media di Facoltà (1,24 vs 5,16) e un peggioramento nel biennio, e le due Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, che mostrano valori inferiori alla media con un netto peggioramento nell'ultimo biennio. Tendenze e Aree di Miglioramento. In **diversi CdS** (circa il 18% del totale), si è registrato un **significativo peggioramento nell'ultimo biennio** della percezione di adeguatezza del materiale didattico, che suggerisce la necessità di una revisione e di un aggiornamento complessivo delle risorse. Gli studenti apprezzano uniformemente le **slide** utilizzate durante le lezioni frontali, le **dispense** (soprattutto se integrative di testi costosi o difficili da reperire), i **casi clinici**, e gli **strumenti multimediali** e **video tutorial**. Sebbene l'**accessibilità** generale al materiale didattico sia **garantita per la quasi totalità dei corsi** (circa il 91% non segnala difficoltà di accesso), in alcuni casi vengono citati il **costo eccessivo dei libri** di testo consigliati o l'**uso di dispense cartacee obsolete**. In sintesi, la maggior parte dei CdS eccelle nella fornitura e nell'organizzazione dei materiali (come dimostra il 64% di OPIS D6 sopra la media), ma una minoranza significativa (circa il 36%) deve intervenire sulla coerenza, l'aggiornamento e la qualità delle risorse didattiche, spesso a causa di materiali datati, obsoleti o insufficienti per gli obiettivi formativi.

B3: l'appropriatezza della definizione dei carichi di studio e della successione degli insegnamenti negli anni e nei semestri rispetto agli obiettivi formativi;

L'analisi aggregata della Sezione B3, relativa all'appropriatezza dei carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative, mostra un quadro disomogeneo, caratterizzato da una diffusa percezione di adeguatezza a livello qualitativo (Osservatorio della Didattica) ma da significative criticità quantitative (dati OPIS) che indicano un carico complessivo spesso percepito come eccessivo. Adeguatezza Qualitativa e Tempo di Assimilazione. L'Osservatorio della Didattica valuta positivamente la maggior parte dei CdS. In **circa l'84% dei CdS**, il carico di studio complessivo richiesto risulta adeguato nella **quasi totalità o la maggior parte degli insegnamenti**. Nella **grande maggioranza dei corsi** (circa l'84%), gli studenti dichiarano inoltre di avere **tempo sufficiente per assimilare i contenuti** di ogni parte del programma prima di passare agli argomenti successivi. Tuttavia, in **un sottoinsieme di CdS** (circa il 16%, 3 su 22) come Infermieristica [Ostia] e Tecniche di Laboratorio Biomedico, il carico di studio è giudicato **adeguato solo per circa la metà degli insegnamenti** o è ritenuto eccessivamente elevato (Medicina e Chirurgia). Percezione Quantitativa del Carico (Indicatore OPIS D5). I dati quantitativi (Indicatore D5), che misurano la soddisfazione per il carico di studio, evidenziano una polarizzazione e una marcata insoddisfazione nella maggioranza dei corsi. Solo nel **37% circa dei CdS** (7 su 22), la soddisfazione per il carico di studio è percepita come **nettamente superiore alla media di Facoltà**. Al contrario, la **maggioranza dei CdS, pari a circa il 53%** (10 su 22), registra un punteggio OPIS D5 **inferiore o decisamente inferiore alla media di Facoltà**, indicando che il carico è percepito come moderatamente o eccessivamente pesante. Si riscontra inoltre che in numerosi corsi (ad esempio Scienze Infermieristiche e Ostetriche [San Camillo] e [Sant'Andrea], Fisioterapia) il trend OPIS D5 evidenzia un **peggioramento marcato e coerente nell'ultimo biennio**, con il carico di studio percepito come significativamente più gravoso. Criticità Organizzative e Coerenza (CFU e Tirocinio). Le criticità relative alla **coerenza tra carico di studio, CFU assegnati e organizzazione delle attività** emergono come problemi frequenti, riscontrati in circa il **47% dei CdS** (9 su 22). In diversi CdS, in particolare Medicina e Chirurgia [Roma - Ospedale Sant'Andrea], Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica e Terapia Occupazionale, viene segnalata una sproporzione tra la quantità di studio richiesta e il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati, rendendo necessario un adeguamento. La principale criticità organizzativa riguarda la difficoltà di **conciliare gli esami, la loro preparazione e le lezioni frontali con il tirocinio pratico**, un problema che rallenta il percorso formativo degli studenti in corsi come Infermieristica [Ostia] e Tecniche di Laboratorio Biomedico. Nel corso in Podologia, si segnala inoltre che le lezioni risultano eccessivamente concentrate nel tempo, interferendo con le attività di tirocinio. In sintesi, sebbene l'organizzazione generale (successione e calendario) sia spesso ritenuta accettabile, la valutazione quantitativa del carico di studio (OPIS D5) nella maggioranza dei CdS suggerisce una

discrepanza sostanziale tra l'impegno teorico richiesto e la sua proporzione rispetto ai CFU e alle attività pratiche obbligatorie.

B4: il coordinamento dei programmi e la loro confrontabilità, in particolare negli insegnamenti integrati;

Sulla base dell'analisi aggregata della Sezione B4, che riguarda il coordinamento e la coerenza dei programmi, in particolare negli insegnamenti integrati di Area M, si riscontra una forte divergenza tra la percezione qualitativa dell'Osservatorio della Didattica e i dati quantitativi forniti dagli studenti (Indicatori OPIS D3 e D4). Percezione Qualitativa (Osservatorio della Didattica). L'Osservatorio della Didattica tende a riportare un quadro generalmente positivo sul coordinamento dei programmi. Nella **grande maggioranza dei CdS** (circa il 77%, ovvero 17 su 22), l'Osservatorio della Didattica riferisce che **non sono stati riscontrati problemi significativi di coordinamento** tra i programmi degli insegnamenti integrati di area M tali da ostacolare la gestione dello studio. Tuttavia, anche nei corsi percepiti come ben coordinati, vengono occasionalmente segnalate **sovraposizioni di argomenti** o la necessità di una **maggior uniformità** quando l'insegnamento è suddiviso in più moduli. In **alcuni CdS** (circa il 23%, ovvero 5 su 22), l'Osservatorio della Didattica ha specificato **problematiche di coordinamento**, come carenza di coerenza tra i programmi negli insegnamenti di scienze giuridiche e medico-legali o discrepanze tra il livello di approfondimento e i CFU. Percezione Quantitativa (Indicatori OPIS D3 e D4). Gli indicatori OPIS, che riflettono direttamente la percezione degli studenti sulla coerenza (D3: allineamento syllabus/attività svolte) e sul coordinamento (D4: integrazione tra docenti), rivelano un quadro più critico. Circa il **41% dei CdS** (9 su 22) mostra una coerenza (D3) **nettamente superiore alla media di Facoltà**. In particolare, Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia [Sora] mostra una coerenza eccezionalmente alta e in crescita. Per contro, circa il **45% dei CdS** (10 su 22) registra un punteggio di coerenza (D3) **inferiore o nettamente inferiore alla media di Facoltà**. I valori più critici, che indicano un forte disallineamento tra programma e didattica effettiva, si riscontrano in Fisioterapia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] (nettamente inferiore alla media), Medicina e Chirurgia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] (nettamente inferiore), Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Viterbo] (inferiore alla media), e nelle Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche [San Camillo] e [Sant'Andrea], dove l'indicatore ha mostrato un peggioramento marcato negli ultimi due anni. Coordinamento tra Docenti (Indicatore D4). Circa il **41% dei CdS** (9 su 22) presenta un **coordinamento (D4) superiore o nettamente superiore alla media di Facoltà**. Tuttavia, circa un altro **41% dei CdS** (9 su 22) registra un punteggio di coordinamento (D4) **inferiore o nettamente inferiore alla media di Facoltà**. Analogamente a quanto visto per la coerenza, l'integrazione tra docenti è percepita come molto bassa in Fisioterapia [Roma - Ospedale Sant'Andrea], Medicina e Chirurgia [Roma - Ospedale Sant'Andrea], e nelle due Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, che mostrano una tendenza in peggioramento. In sintesi, la metà dei CdS di area M è percepita dagli studenti come carente o in difficoltà nella coerenza tra i programmi dichiarati e le lezioni effettive, e nell'integrazione tra i docenti dei corsi integrati. Nonostante l'Osservatorio della Didattica tenda a restituire una percezione più benevola, i dati OPIS indicano che l'allineamento e il coordinamento rappresentano un'area critica che, in diversi corsi (soprattutto le Magistrali e Fisioterapia), ha registrato un deterioramento significativo nell'ultimo biennio. In un CdS ben coordinato, gli insegnamenti integrati dovrebbero incastrarsi come pezzi di un puzzle, dove i docenti si assicurano che un argomento trattato in un modulo non venga ripetuto o omesso in un altro. I dati mostrano che, mentre per alcuni corsi il puzzle è quasi completo (il 41% sopra la media), per una parte significativa (circa il 45%) i pezzi non combaciano del tutto o mancano del tutto, indicando una rottura della comunicazione tra i costruttori del percorso formativo.

B5: l'efficacia dell'organizzazione dei calendari delle attività (lezioni e attività integrative) e degli esami;

L'analisi aggregata della Sezione B5, relativa all'efficacia dell'organizzazione dei calendari delle attività didattiche e degli esami, mostra un **panorama generalmente positivo** per la maggior parte dei CdS di Area M, ma con **significative criticità logistiche e di bilanciamento** che ostacolano il completamento del percorso in tempi regolari per una minoranza consistente di studenti. Efficacia sulla Regolarità del Percorso (Osservatorio della Didattica). Nella **grande maggioranza dei CdS** (85%, ovvero 19 su 22), l'Osservatorio della Didattica riferisce che il calendario delle attività formative e degli esami è strutturato per consentire alla **maggior parte o alla quasi totalità** degli studenti di completare il percorso nei tempi previsti, senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Tuttavia, circa il **14% dei CdS** (3 su 22: Infermieristica [Ostia], Infermieristica [Asl Rm 2] e Fisioterapia) segnala che il calendario supporta **solo metà o pochi** studenti nel mantenimento della regolarità, evidenziando che i problemi di programmazione sono un fattore di ritardo per una parte significativa della popolazione studentesca. Nella maggior parte dei CdS, gli **orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati**. Nonostante questa valutazione generale positiva, sono emerse criticità specifiche relative al bilanciamento del tempo, riscontrate in circa il **38% dei CdS** (8 su 22). Si riscontrano problemi nella **conciliazione tra lezioni frontali e tirocinio pratico**, che riduce il tempo disponibile per lo studio individuale (ad esempio, in Infermieristica [Ostia] e Tecniche della Prevenzione). In alcuni corsi, gli orari sono percepiti come **poco equilibrati**, con **giornate di lezione molto lunghe** (fino alle 17:00 o dalle 8:00 alle 19:00, come segnalato in Infermieristica [Ostia] e Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Sant'Andrea]) alternate a giorni privi di attività didattica, o con intervalli troppo lunghi tra una lezione e l'altra (Fisioterapia). Vengono segnalate difficoltà negli **spostamenti tra le diverse sedi** (Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica), e la necessità di **migliorare la comunicazione tempestiva** per assenze, modifiche o riadattamenti dell'orario (Podologia, Tecniche Ortopediche, Nursing). La distribuzione delle date d'esame è complessivamente equilibrata per la maggior parte dei CdS, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi. Tuttavia, **criticità legate alla densità delle sessioni d'esame** sono state riscontrate in circa il **14% dei CdS** (3 su 22), dove gli esami sono programmati in **giorni troppo ravvicinati** (Infermieristica [Ostia], Fisioterapia, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica). In sintesi, mentre l'efficacia generale della programmazione è alta (90,5% dei corsi permette il completamento nei tempi), la qualità del calendario didattico è minata dalla **difficoltà di bilanciare**

lezioni, tirocinio e studio individuale e da criticità logistiche che, in quasi la metà dei corsi, richiedono interventi specifici per ottimizzare gli orari e la comunicazione.

B6: l'adeguatezza degli spazi (aula, laboratori didattici, spazi di studio) assegnati al CdS;

L'analisi aggregata della Sezione B6, relativa all'adeguatezza degli spazi per la didattica, i laboratori e lo studio, rivela un'ampia soddisfazione per le strutture destinate alle attività pratiche e seminariali nella maggioranza dei CdS di Area M, a fronte di gravi criticità strutturali e logistiche in una minoranza di sedi, in particolare riguardo agli spazi dedicati allo studio individuale. Adequatezza degli Spazi per Esercitazioni e Laboratori (Indicatore OPIS D18). La percezione di adeguatezza dei locali per le attività integrative (laboratori e seminari) è molto positiva nella maggioranza dei corsi. Circa il **73% dei CdS** (16 su 22) vede i propri spazi per esercitazioni e laboratori valutati dagli studenti come superiori, nettamente superiori o eccezionalmente adeguati rispetto alla media di Facoltà. In particolare, corsi come Infermieristica [Celio], Terapia Occupazionale, Ostetricia, e Tecniche di Laboratorio Biomedico registrano giudizi di eccellenza consolidata o nettamente superiore alla media. Circa il **14% dei CdS** (3 su 22) lamenta **criticità strutturali importanti**, con locali giudicati nettamente insufficienti rispetto alla media di Facoltà: si tratta in particolare di Infermieristica [Ostia] (con segnalazioni di locali poco praticabili e attrezzature obsolete), Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Viterbo] (laboratori angusti o obsoleti) e Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica. Criticità Strutturali e Spazi Studio. Nonostante la buona valutazione generale dei laboratori, l'Osservatorio della Didattica segnala problemi logistici e di qualità che riguardano i seguenti aspetti. Il CdS di Infermieristica [Ostia] è l'unico che evidenzia criticità serie, comprese infiltrazioni d'acqua, infestazioni e la totale assenza di laboratori didattici. Emerge dagli studenti il bisogno di cambiare sede o ristrutturare i locali. Anche in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Viterbo], le strutture per le attività laboratoriali sono ritenute insufficienti e non pienamente adeguate a supportare una didattica interattiva. La **carenza di spazi per lo studio autonomo** è una criticità ricorrente che affligge diversi CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala la mancanza di spazi dedicati allo studio tra una lezione e l'altra o la presenza di aule studio insufficienti rispetto alle necessità, con aule non utilizzate che rimangono chiuse, impedendo l'accesso per lo studio individuale (ad esempio, Infermieristica [Sant'Andrea] e Ostetricia). Vengono frequentemente richieste postazioni con prese elettriche per la ricarica dei dispositivi e si lamenta che gli spazi a disposizione degli studenti al di fuori delle aule risultano spesso affollati. L'andamento della soddisfazione negli ultimi due anni è misto, ma indica un'attenzione costante agli spazi da parte degli studenti. **Diversi CdS** (circa il 23%) hanno mostrato un **miglioramento nella percezione degli spazi**, come Podologia, Ostetricia e Infermieristica [Roma - Asl Rm 2]. **Un gruppo equivalente** (circa il 23%), pur mantenendosi su livelli di valutazione alti, ha registrato un lieve o marcato **peggioramento del giudizio nel biennio** (ad esempio, Infermieristica [Sant'Andrea], Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Sant'Andrea] e Tecniche della Prevenzione), suggerendo un potenziale effetto di sovraffollamento o di usura delle attrezzature, che richiede monitoraggio. In conclusione, la disponibilità e la qualità degli spazi per l'apprendimento pratico rappresentano generalmente un punto di forza per la maggioranza dei CdS di Area M, ma la criticità si concentra sulla scarsa disponibilità di aree adeguate allo studio individuale e sui problemi strutturali irrisolti in alcune sedi distaccate.

B7: l'adeguatezza e la fruibilità delle infrastrutture (biblioteche, connessioni) e delle attrezzature negli spazi assegnati al CdS;

L'analisi aggregata sull'adeguatezza e sulla fruibilità delle infrastrutture e delle attrezzature (Sezione B7) evidenzia, per l'Area M, una netta maggioranza di CdS con dotazioni tecnologiche considerate eccellenti e in miglioramento, a fronte di criticità prevalentemente riconducibili alla carenza di spazi dedicati allo studio e a problemi strutturali, soprattutto nelle sedi meno centrali. Circa il **77% dei CdS** (17 su 22) registra infatti una soddisfazione per la dotazione tecnologica (Indicatore OPIS D17) **in linea o superiore alla media di Facoltà**. Un gruppo consistente di corsi riporta dotazioni percepite come nettamente superiori o eccezionalmente adeguate; a titolo esemplificativo, il CdS di Ostetricia presenta un valore particolarmente elevato. Un miglioramento del giudizio è stato rilevato in circa il 45% dei CdS (10 su 22), spesso attribuito al rinnovo di PC, proiettori e microfoni, oppure all'assegnazione di aule tecnologicamente più avanzate. Nonostante il livello medio complessivamente alto, circa il **23% dei CdS** (5 su 22) segnala una **dotazione tecnologica inferiore o nettamente inferiore alla media** di Facoltà. Tali criticità riguardano, in particolare, attrezzature obsolete: corsi come Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche e Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, entrambi con sede a Viterbo, indicano valutazioni nettamente al di sotto della media, riconducibili a PC datati e a proiettori poco luminosi. Inoltre, emergono problemi di connettività, poiché l'assenza o l'instabilità della connessione Internet (Wi-Fi) viene segnalata esplicitamente da alcuni CdS, tra cui Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e Terapia Occupazionale. La fruibilità delle infrastrutture non risulta tuttavia sempre garantita, soprattutto con riferimento agli spazi accessori alla didattica. Circa il **32% dei CdS** (7 su 22) segnala infatti problemi logistici legati alla fruibilità o alla disponibilità di aree studio e spazi sociali. In più casi viene riportata la **mancanza di una biblioteca effettivamente fruibile** oppure la sua **indisponibilità come spazio di studio**, oltre alla carenza di spazi comuni utilizzabili dagli studenti durante le pause tra le lezioni. Per Medicina e Chirurgia è stata inoltre evidenziata la necessità di potenziare le dotazioni elettriche (prese) per la ricarica dei dispositivi personali. La situazione più critica riguarda Infermieristica (Ostia), dove l'Osservatorio della Didattica ha espresso l'esigenza di un cambio di sede. In sintesi, i Corsi di Studio mostrano un punto di forza consolidato nell'aggiornamento e nella qualità delle attrezzature tecnologiche utilizzate in aula, ma devono affrontare problemi di natura logistica e strutturale, che vanno dalla carenza di spazi studio (32% dei corsi) alle infrastrutture datate e insufficienti (23% dei corsi) in alcune sedi.

B8: l'accertamento delle conoscenze di base e preliminari e, in caso di carenze, la previsione di azioni di rafforzamento e di sostegno mediante tutorato;

L'analisi aggregata della Sezione B8, relativa all'accertamento delle conoscenze preliminari e al supporto tramite tutorato, rivela un approccio eterogeneo tra i CdS di Area M, caratterizzato da un utilizzo limitato di accertamenti formali specifici, ma da una diffusa adozione di misure di supporto integrate nella didattica ordinaria, nonostante la scarsa strutturazione dei programmi di tutorato. Solo nel 36% dei CdS (8 su 22) è prevista una **forma esplicita di accertamento delle conoscenze preliminari**, come test d'ingresso specifici per insegnamenti, cicli di lezioni generali, valutazioni in itinere, o l'uso dei risultati degli esami del primo anno. Diversi CdS (tra cui Tecniche di Laboratorio Biomedico, Terapia Occupazionale, Fisioterapia, Podologia e Tecniche della Prevenzione) dichiarano di non prevedere accertamenti specifici delle conoscenze di base, spesso ritenendo sufficiente la prova d'ingresso come sbarramento iniziale. La maggior parte dei CdS (circa il 70%) segnala che le **lacune nelle conoscenze di base** rendono difficile la comprensione solo **in pochi insegnamenti**. Tuttavia, criticità più ampie sono riscontrate in **circa il 14%** dei CdS (3 su 22), dove le lacune incidono sulla maggior parte o quasi tutti gli insegnamenti, in particolare nelle discipline di base come **chimica, fisica, biochimica e biologia**. La pratica di **fornire un riepilogo dei concetti fondamentali** all'inizio dei corsi è ampiamente adottata: in circa il 54% dei CdS (12 su 22) la maggior parte o quasi tutti gli insegnamenti prevedono tale riepilogo. Il 59% dei CdS (13 su 22) riporta che la maggior parte o quasi tutti i docenti suggeriscono **materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni** per colmare le carenze quando queste emergono. La stessa percentuale (65%, 13 su 20) dichiara di **non prevedere programmi di tutorato strutturati** specificamente volti al recupero delle conoscenze di base, affidandosi al supporto ordinario del docente o a iniziative non formalizzate. Coerentemente con la scarsa strutturazione, nella metà dei CdS (11 su 22) molti studenti non sono a conoscenza delle iniziative di support per colmare le lacune di base. Solo in un numero ristretto di corsi (20%) gli studenti risultano informati sull'esistenza di tali strumenti. Nonostante la mancanza di accertamenti specifici e di tutorato strutturato, la soddisfazione degli studenti riguardo alla preparazione preliminare (Indicatore OPIS D2) è complessivamente positiva: la metà dei CdS (11 su 22) registra un punteggio superiore o nettamente superiore alla media di Facoltà, indicando che, nel complesso, la preparazione iniziale è percepita come adeguata. I corsi che registrano una soddisfazione inferiore o in linea con la media sono circa il 40% (9 su 22), tra cui Fisioterapia, Medicina e Chirurgia e alcune Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. In sintesi, la maggior parte dei CdS compensa la mancanza di programmi strutturati di recupero con un'alta reattività dei docenti che, in quasi i due terzi dei corsi, forniscono materiali integrativi e riepiloghi, mantenendo la soddisfazione studentesca (OPIS D2) al di sopra della media di Facoltà. La principale area di miglioramento risiede nella formalizzazione e nella comunicazione dei programmi di tutorato o supporto alle conoscenze di base o preliminari per renderli accessibili e diffusi alla maggioranza degli studenti

B9: l'adeguatezza delle azioni previste o già attuate per gli obiettivi relativi all'internazionalizzazione;

L'analisi aggregata della Sezione B9 evidenzia che l'internazionalizzazione rappresenta una criticità strutturale cronica e non risolta. Tutti i CdS di Area M (tranne Medicina e Chirurgia e Nursing) riportano una internazionalizzazione molto bassa, stabile nel triennio e attribuibile ai vincoli del tirocinio obbligatorio, riconosciuta come una criticità strutturale nota al NVA. Questa limitazione è intrinseca alla natura clinica della formazione infermieristica, dove gli studenti devono completare obbligatoriamente il tirocinio presso strutture sanitarie convenzionate, rendendo difficile la mobilità internazionale. In **20 CdS su 22** (91%), l'**internazionalizzazione è definita "molto bassa", "assente" o "marginale"**. I CFU conseguiti all'estero o le esperienze di mobilità strutturata risultano nulli o trascurabili nella stragrande maggioranza dei corsi. La causa principale e ricorrente di questa debolezza, citata esplicitamente in quasi tutti i CdS, è l'**obbligatorietà e la forte strutturazione dei tirocini professionalizzanti**. Tali vincoli organizzativi e clinici rendono complessa la programmazione di periodi di studio o tirocinio all'estero. Le azioni intraprese dai CdS per migliorare l'internazionalizzazione sono spesso percepite come insufficienti o inefficaci, poiché **non affrontano le cause strutturali del problema**. La maggior parte dei CdS (circa il 70%) si limita a iniziative di sensibilizzazione, promozione dei bandi Erasmus o organizzazione di incontri informativi per stimolare la partecipazione studentesca. Tali azioni, pur lodevoli, sono considerate tradizionali, poco incisive e non hanno prodotto risultati apprezzabili negli indicatori ANVUR. Corsi come Tecniche di Laboratorio Biomedico e Tecniche di Radiologia Medica [Sora e Viterbo] riconoscono il problema ma ammettono di non avere un piano strategico per invertire la tendenza. Sebbene diversi CdS abbiano attivato o mantenuto convenzioni internazionali (ad esempio, Infermieristica [Centro Studi San Giovanni di Dio] con 3 convenzioni; Podologia con 4; Fisioterapia con 3), l'impatto misurabile in termini di CFU in uscita è ininfluente. Alcuni CdS suggeriscono iniziative come la mobilità virtuale (Scienze Diagnostiche) o azioni in corso (Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Terapia Occupazionale), ma la possibilità di incidere sugli indicatori ANVUR è dubbia, dato che non è scontato che la mobilità virtuale sia riconosciuta nel computo dei CFU conseguiti all'estero. **Medicina e Chirurgia: Rappresenta l'unico punto di forza**, con un'internazionalizzazione valutata come eccellente e con indicatori (iC10: mobilità in uscita) che salgono al 54,2%, oltre 20 convenzioni Erasmus attive e un ufficio dedicato per il supporto. Nursing – Infermieristica, presenta una situazione mista. Nonostante i CFU in uscita siano molto bassi, il corso (in lingua inglese) mostra una forte attrattività per studenti internazionali, con oltre l'80% degli immatricolati che ha conseguito il titolo di accesso all'estero. Il principale ostacolo in uscita è identificato nell'insufficienza del supporto economico delle borse di studio.

B10: la sostenibilità e l'efficienza del corso.

La sostenibilità strutturale e l'efficienza dei CdS di Area M mostrano un quadro generale di solida sostenibilità della docenza

e di elevata efficienza negli esiti finali (laurea e occupazione), sebbene permangano alcune criticità ricorrenti relative all'attrattività in ingresso e alla regolarità dei percorsi nel primo anno. La **maggior parte dei CdS** (in particolare Infermieristica, Medicina, Ostetricia, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Nursing, Tecniche della Prevenzione e Tecniche di Radiologia Sora) beneficia di un **rapporto studenti/docenti molto favorevole**, che consente una didattica a piccoli gruppi e un presidio ravvicinato degli insegnamenti. In **molti CdS**, come Medicina e Chirurgia, Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica e Ostetricia, è **garantita la copertura al 100% dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di base** e caratterizzanti da parte di docenti di ruolo o strutturati. In Nursing e Scienze Riabilitative, la percentuale di ore tenute da docenti strutturati è superiore alle medie di riferimento o si attesta intorno al 70%. L'unica eccezione riguarda le Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, che, pur avendo docenza forte sui SSD caratterizzanti, segnalano che la **quota di ore coperte da strutturati in alcune sedi (come San Camillo) resta sotto i benchmark** a causa dell'assetto convenzionato. L'efficienza del percorso è generalmente elevata e in crescita, specialmente per quanto riguarda gli esiti finali, sebbene permangano criticità nella progressione iniziale. **Molti CdS mostrano un'eccellente regolarità di carriera.** La Magistrale in Scienze Diagnostiche e Tecniche della Prevenzione riporta percentuale molto alta (o il 100%) di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU annui. Laureati in corso o entro un anno (N+1) raggiungono valori elevati e superiori ai benchmark in Ostetricia, Medicina e nelle Infermieristiche (gruppo). Il CdS in Scienze Diagnostiche Magistrale e Tecniche della Prevenzione segnala una regolarità finale eccellente, con il 100% dei laureati che conclude entro la durata normale o N+1. Un'area di miglioramento comune è concentrata sul **primo anno di corso** (segnalata in Infermieristica, Podologia, e Tecniche di Radiologia Viterbo), dove si riscontra una produttività ridotta in CFU e criticità nella regolarità delle carriere. Gli esiti finali in termini di performance e spendibilità del titolo sono un punto di forza consolidato in quasi tutti i CdS. **Esami e voti di laurea sono stabili su livelli alti o molto elevati.** Ad esempio, Tecniche della Prevenzione registra una media di laurea di 106/110. In Infermieristica si riscontra una percentuale di successi agli esami in crescita e voti medi in miglioramento. **La soddisfazione dei laureandi e gli indicatori OPIS sono generalmente molto positivi e stabili.** L'occupabilità è risultata molto elevata, le Magistrali Scienze Infermieristiche Ostetriche e Tecniche di Radiologia Sora riportano un'occupabilità a un anno al 100%. In sintesi, circa **l'80% dei corsi esaminati dimostra un percorso formativo complessivamente efficace, ben gestito e altamente professionalizzante**, con il principale sforzo concentrato nel mantenere elevata la soddisfazione e la regolarità degli studenti nel difficile passaggio del primo anno.

Area M

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (C1) e sul monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione della carriera degli studenti (C2)

C1: Dall'analisi delle SMA dell'Area M si evince che **l'87% dei CdS esaminati (13 su 15) non sviluppa un'analisi strutturata del rapporto tra modalità di verifica, criteri di valutazione e risultati di apprendimento attesi**, limitandosi a monitorare indicatori quantitativi di carriera. **Solo il 7% dei CdS (1 su 15, Nursing - Infermieristica [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]) presenta elementi di collegamento tra tipologie di prova e obiettivi di apprendimento**, pur con soddisfazione solo parziale del requisito; **il restante 6% (Terapia Occupazionale [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]) mostra criticità tali da rendere le verifiche inefficaci.** Nei CdS triennali di primo livello (10 su 15, pari al 67% del totale analizzato) la carenza di analisi organica è sistematica: Fisioterapia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello], tutti i CdS di Infermieristica, Ostetricia [Roma] [1° livello], Podologia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello], Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica [Roma - Asl Rm 1] [1° livello] e Tecniche di Laboratorio Biomedico [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello] concentrano l'attenzione su attrattività, CFU acquisiti e regolarità, senza esplicitare come le prove misurino le competenze. Nei CdS magistrali e di secondo livello (3 su 15, pari al 20%), Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello], Scienze Infermieristiche e Ostetriche [2° livello], Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello], si osservano medie di esame molto elevate (29–30 su 30) e voti di laurea frequentemente pari a 110 e lode, letti come conferma di qualità ma privi di mappatura prove–criteri–obiettivi di apprendimento.

C1.1: La CPDS rileva che **il 59% dei CdS dell'Area M (13 su 22) dichiara di aver fornito ai docenti regole chiare e precise oltre al Regolamento degli Esami Sapienza** per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Tuttavia, il 23% dei CdS (5 su 22) si attiene esclusivamente al Regolamento di Ateneo standard senza integrazioni o indicazioni specifiche. Il 9% dei CdS (2 su 22) ha avviato processi di formalizzazione di regole specifiche, attualmente in fase di implementazione o pubblicazione, mentre il 9% (2 su 22) presenta soluzioni parziali o limitate a raccomandazioni informali.

C1.2: La CPDS rileva che **soltanto il 36% dei CdS di Area M (8 su 22) ha segnalato nell'anno accademico precedente esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superamento o con distribuzioni anomale dei voti**, attivando conseguentemente analisi sull'adeguatezza delle modalità di verifica. Il 59% dei CdS (13 su 22) non ha rilevato criticità specifiche. **Nessun CdS ha segnalato comportamenti arbitrari sistematici** da parte dei docenti, ad eccezione di Infermieristica [Ostia - Asl Rm 3] [1° livello] che ha riportato un caso isolato relativo a un docente attualmente in quiescenza. L'analisi evidenzia una concentrazione sistematica delle difficoltà negli esami del primo anno, in particolare nelle materie di base morfologiche, funzionali e fisico-matematiche. Il 75% dei CdS che hanno rilevato criticità (6 su 8) identifica il primo anno come area critica, mentre Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia [Sora - Asl Frosinone] [1° livello] indica specificamente la fisica come "ostacolo per molti studenti". Infermieristica [Ostia - Asl Rm 3] [1° livello] quantifica 6 esami problematici

(Fondamenti Morfologici e Funzionali, Processi Sociali e Psicologici, Infermieristica dei Processi Terapeutici, Processi Infermieristici e Metodologici, Tirocinio I-II), pari al 40% circa degli insegnamenti del biennio iniziale. **Le azioni intraprese** dai CdS che hanno rilevato criticità si configurano prevalentemente **come interventi di supporto didattico e organizzativo**, piuttosto che come revisione delle modalità di verifica in relazione agli obiettivi di apprendimento, per esempio aumentando il numero di appelli per tirocinio e insegnamenti critici, attivato tutoraggio sugli esami più critici, oppure aggiungendo lezioni di recupero e tutoraggio per fisica.

C1.3: La CPDS ha esaminato le schede SUA-CdS 25-26 in formato pdf con data incerta di edizione. La seguente analisi potrebbe essere stata superata in revisioni successive della suddetta scheda. **Il 32% dei CdS (7 su 22) presenta una parziale incompletezza delle sezioni C1-D3 o D7**, che costituiscono le aree della scheda SUA-CdS dedicate alla descrizione dei risultati di apprendimento e delle modalità di verifica. Questa mancanza impedisce completamente l'analisi delle modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti. **Il 46% dei CdS (10 su 22) mostra imprecisioni nei quadri D4-D7**, con informazioni mancanti o dubbie sulle modalità di verifica dell'apprendimento. La sezione B3, che riporta i dettagli degli insegnamenti, risulta parzialmente nel 54,5% dei CdS (12 su 22), con mancanza di ore di lezione e nominativi dei docenti nelle griglie.

C2.1: L'analisi degli esiti degli esami finali nei CdS dell'Area M è **presente in forma prevalentemente descrittiva**. Il 67% dei CdS (10 su 15) riporta medie dei voti d'esame e confronti tra anni accademici, mentre solo il 20% (3 su 15) fornisce dati strutturati su percentuali di promossi sui presenti o tassi di superamento degli esami. **Il 13% dei CdS (2 su 15) non riporta alcun dato quantitativo sugli esiti degli esami**, limitandosi a considerazioni qualitative generiche. Per quanto riguarda l'individuazione di esami critici, solo il 13% dei CdS (2 su 15) identifica formalmente insegnamenti con difficoltà specifiche e struttura interventi mirati (rafforzamento tutorato, incontri con docenti, monitoraggio indicatori dedicati). **Il 40% dei CdS (6 su 15) rileva implicitamente la presenza di esami con tassi più bassi o difficoltà aggregate**, ma senza una mappatura analitica per singolo insegnamento né un piano di azione esame-per-esame. Il 47% dei CdS (7 su 15) non effettua alcuna individuazione sistematica di "esami scoglio" o di distribuzioni dei voti anomale.

C2.2: Nella maggior parte dei casi (circa 80–90%), **la prova finale nei CdS di Area M viene descritta in termini di votazione media** ma non è ancora utilizzata come strumento strutturato di monitoraggio e governo delle carriere. In molti CdS di primo livello, le medie di laurea si collocano in range elevati, frequentemente tra 103 e 110, con valori spesso superiori al dato nazionale, ma tali risultati vengono interpretati quasi esclusivamente come indicatore di "buon livello" senza disaggregazioni per coorte, regolarità o tempi di completamento. Fa eccezione il CdS di Medicina e Chirurgia, dove la prova finale è esplicitamente richiamata come strumento di monitoraggio delle carriere in combinazione con indicatori di regolarità e occupabilità, con votazioni medie molto elevate (tra 109 e 110) e indicatori occupazionali positivi (es. iC07 e iC26 con valori superiori all'80–90%). In questo caso, circa il 50–60% delle azioni correttive descritte è **concentrato sulla fase intermedia del percorso** (tutorato, revisione degli esami, simulazioni, formazione tutor) piuttosto che sulla sola prova finale, mostrando un utilizzo più maturo e integrato dei dati, anche se ancora non pienamente sistematico in termini di analisi percentuali disaggregate per coorte e stato.

Area M

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale (D1) e del Riesame Ciclico (D2)

D1 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

D1.1: Il monitoraggio di percorsi, carriere e confronti è sistematico in **quasi tutti i CdS di Area M**, ma l'analisi degli esiti degli esami è esplicita solo in una minoranza e gli esiti occupazionali risultano completi solo per poco più della metà dei CdS. Il 100% dei CdS descrivono in modo strutturato immatricolazioni/attrattività e andamento dei percorsi; il requisito è pienamente soddisfatto. Tutti i CdS (100%) analizzano sistematicamente progressione, CFU, tempi di laurea e abbandoni (esplicativi o impliciti). L'analisi esplicita di esiti/votazioni degli esami è presente nel 43% dei CdS, mentre nel 57% dei CdS non emerge chiaramente nelle sintesi. Gli esiti occupazionali completi o quasi completi (1 e, quando disponibili, 3 anni) sono analizzati nel 57% dei CdS (12/21), con un uso corretto dei dati AlmaLaurea e lettura contestualizzata. Nel 38,1% l'analisi è parziale per dati mancanti su alcune coorti o indicatori (ma la limitazione è motivata nel testo). Solo in 1 CdS (4,8%) i dati di occupazione a 1 e 3 anni sono assenti. Nel complesso il requisito è parzialmente soddisfatto. La quasi totalità dei CdS (95%) utilizzano confronti nel tempo e/o con Ateneo, area geografica, valori nazionali o benchmark di classe, integrandoli nei commenti; il requisito sui confronti è pienamente soddisfatto.

D1.2: In tutti i CdS di Area M sono presenti attività collegiali regolari. L'analisi dei principali problemi e delle loro cause è documentata in tutti i CdS (100%), con discussioni su criticità di attrattività, carriere, esami, tirocini e internazionalizzazione. La discussione sulla revisione dei percorsi formativi è ugualmente presente in tutti i CdS (100%), con azioni di revisione dei percorsi, dei contenuti, dei CFU del primo anno e della struttura degli esami. Il tutti i CdS si monitorizza il coordinamento tra insegnamenti su programmi, appelli, prove in itinere, ADE e tirocini. La razionalizzazione degli orari e la distribuzione esami è riportata in tutti i CdS (100%). Infine, tutti i CdS (100%) valutano l'introduzione del tutorato in itinere, accompagnamento nei CFU critici, orientamento e potenziamento dei tirocini.

D1.3: Gli obiettivi e le azioni di tutti i CdS di Area M risultano coerenti con le criticità individuate, rilevanti e impostati in modo effettivamente migliorativo. In tutti i CdS (100%) gli obiettivi dichiarati derivano esplicitamente dalle criticità emerse nella

SMA, in linea con le indicazioni AVA che richiedono un nesso diretto tra criticità, obiettivi e azioni. In tutti i CdS (100%) le azioni risultano descritte come coerenti con i problemi analizzati (progressione, attrattività, tirocinio, internazionalizzazione, organizzazione didattica), senza evidenti incongruenze tra diagnosi e interventi proposti. In tutti i CdS (100%) le azioni sono indicate come realisticamente attuabili con le risorse del CdS. Nel 10% l'efficacia attesa è dichiarata come parzialmente condizionata da vincoli esterni o da tempi di realizzazione incerti (soprattutto internazionalizzazione e mobilità). In tutti i CdS (100%) le azioni sono esplicitamente orientate a un miglioramento rispetto alla situazione attuale, con formulazione di interventi specifici e responsabilità definite.

D1.4: Nel complesso, **quasi tutti i CdS di Area M** attuano, monitorano e valutano con efficacia le azioni previste, con un'unica situazione condizionata da un evento straordinario. Le azioni previste risultano attuate o in corso in 21 CdS su 22 (95%) solo Terapia Occupazionale non ha potuto realizzare l'obiettivo di internazionalizzazione per cause esterne. In 22 CdS su 22 (100%) è presente un monitoraggio esplicito tramite indicatori aggiornati, confronti con obiettivi e/o momenti di verifica collegiale. Anche nel caso di Terapia Occupazionale, l'azione non realizzata viene comunque monitorata e rendicontata, con indicazione chiara delle ragioni e della riprogrammazione. Tutti i CdS (100%) discutono l'efficacia delle azioni, evidenziando miglioramenti (es. progressione, acquisizione CFU, soddisfazione, attrattività) e aree ancora critiche (es. internazionalizzazione, occupabilità, carico didattico, accessibilità delle sedi). Circa la metà dei CdS (circa 50%) presenta ancora criticità sull'internazionalizzazione/mobilità, spesso per vincoli strutturali non risolvibili a livello di CdS. In una quota più contenuta di casi (circa 20-30%) persistono criticità su occupabilità, partecipazione ai questionari OPIS, raccolta dati e carico didattico, pur in presenza di segnali di miglioramento documentati.

D2 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Nessun CdS di Area M ha presentato il documento RRC nell'a.a. 24/25

Area M

E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Premessa. La CPDS ha esaminato le schede SUA-CdS 25-26 in formato pdf con data incerta di edizione. Le seguenti raccomandazioni potrebbero essere state superate in revisioni successive.

E1: In 20 corsi di studio dell'Area M si è riscontrato che **nessun documento risulta pienamente completo**. Tutti i corsi presentano un livello di completezza classificato come "Si in parte", con criticità di diverso tipo che necessitano interventi correttivi urgenti. Le problematiche più rilevanti riguardano nove corsi di Infermieristica (45%) distribuiti su diverse sedi, che mostrano carenze nelle sezioni iniziali (da A1.a ad A3.a) e di un'ampia parte centrale della documentazione (quadri da C1 a D3). Tutti i corsi esaminati presentano carenze nei quadri D4-D7, privi delle informazioni relative alle sottosezioni richieste dalle linee guida. In quattordici corsi (70%) la sezione B3 risulta parzialmente completa, con griglie delle ore e dei docenti parziali, mentre undici corsi (55%) non presentano le necessarie divisioni in sottosezioni nelle parti B4 e B5.

E2: Nei 22 CdS dell'Area M sono state riscontrate **imperfezioni diffuse e trasversali** che compromettono l'accessibilità delle informazioni per gli studenti, indipendentemente dalla completezza formale dei documenti. La problematica principale riguarda la difficoltà di reperimento delle informazioni: 19 corsi su 24 (79%) presentano difficoltà per gli studenti nel rintracciare le informazioni utili, accompagnata da un'impaginazione che rende poco fruibili i contenuti disponibili. Questa carenza viola il principio fondamentale secondo cui la documentazione deve essere accessibile e immediatamente comprensibile per tutti i portatori di interesse. I difetti redazionali ricorrenti compromettono la leggibilità: 13 corsi (65%) presentano **paragrafi eccessivamente lunghi e ridondanti**, particolarmente nelle sezioni A1-A4 e soprattutto B5, con linguaggio denso e poco segmentato che ostacola la consultazione. La sezione B5, che dovrebbe fornire informazioni essenziali sull'esperienza dello studente, necessita di revisione per migliorare chiarezza e sintesi. Numerosi documenti contengono inoltre informazioni inutili o ridondanti rispetto alle reali esigenze degli studenti, oltre a residui redazionali con date di anni accademici precedenti non contestualizzate che generano confusione.

Area M

F) Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti migliorativi proposti ai CdS nella Relazione Annuale dell'anno precedente della CPDS

Premessa. Nella ricognizione di raccomandazioni e suggerimenti, abbiamo notato che i suggerimenti erano quantitativamente pochi e ristretti a poche sezioni. Per questo discutiamo insieme i due aspetti.

F1/F2: Infatti, nella precedente relazione annuale la CPDS ha dato un totale di **146 indicazioni ai CdS di Area M** (in media 7 raccomandazioni circa per ciascun CdS). Di queste, 123 erano Raccomandazioni (84%) e 23 erano i suggerimenti (16%). L'Area M ha un numero più elevato di indicazioni rispetto all'Area P, ma anche una maggiore incidenza di suggerimenti, che riflettevano problematiche strutturali spesso fuori dal controllo diretto dei CdS (infrastrutture, spazi, internazionalizzazione). La tabella seguente mostra le raccomandazioni e suggerimenti più frequenti.

In area M, i CdS con più raccomandazioni nella precedente relazione annuale erano: Fisioterapia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello] (Coordinamento, applicazione pratica nozioni, carico studio, puntualità docenti, collaborazione CPDS), Medicina e Chirurgia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [ciclo unico] (Interazione docenti-studenti, coerenza materiali didattici, carichi studio, coordinamento integrati, puntualità docenti, condotta esami, dettagli recepimento), Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello] (Calo preoccupante soddisfazione OPIS; necessità revisione strategie; coordinamento e coerenza programmi; infrastrutture; internazionalizzazione) e diversi corsi di Infermieristica (in più sedi) (Variabilità criticità per sede; comuni: calendari, aule/laboratori, internazionalizzazione, basso numero successi primo anno).

Nella tabella seguente riportiamo, per ciascuna sezione della precedente relazione annuale, la percentuale di raccomandazioni e suggerimenti e la descrizione di quelli più comuni.

Sezione	Racc. %	Raccomandazioni più frequenti	Sugg. %	Suggerimenti più frequenti
A	36%	Discussione immediata dati OPIS	—	—
B1	32%	Interazione docente-studente e attività pratiche	—	—
B2	14%	Coerenza e qualità materiali didattici	—	—
B3	46%	Ottimizzare carichi e coerenza contenuti	—	—
B4	50%	Coordinamento tra docenti	—	—
B5	59%	Puntualità calendari lezioni/esami	—	—
B6	18%	Identificare criticità organizzative spazi	31,8%	Migliorare disponibilità spazi (ove possibile)
B7	14%	Analisi cause criticità attrezzature	36,4%	Migliorare Wi-Fi e supporti audiovisivi
B8	27%	Potenziare tutorato e verifiche iniziali	4,5%	Introdurre verifiche preliminari (ove possibile)
B9	14%	Attivare/incentivare convenzioni estere	31,8%	Esplorare nuove sedi internazionali
B10	68%	Puntualità documentazione SMA/DARS e	—	—
C1	9%	Chiarezza criteri valutazione	—	—
C2	32%	Monitorare coerenza e trasparenza esami	—	—
D1	41%	Puntualità e completezza monitoraggio	—	—
D2	54%	Puntualità trasmissione DARS-OPIS	—	—
F	46%	Rendicontare azioni in modo specifico	—	—
F	46%	Rendicontare azioni in modo specifico	—	—

La tabella seguente riporta lo **stato di recepimento** di suggerimenti e raccomandazioni nella Relazione Annuale dell'anno precedente riferiti dai Presidenti dei CdS di area M per ciascuna sezione della RA.

Sezione	% Compl.	% Parz.	% Tot.	Prevalenza	Commento
A - OPIS	56%	38%	94%	Completamente Recepita	Raccolta dati disomogenea nelle sedi cliniche; difficoltà logistiche.
B1 - Metodi	54%	38%	92%	Completamente Recepita	Metodologie innovative non uniformi tra docenti e sedi ospedaliere.
B2 - Materiali	55%	36%	91%	Completamente Recepita	Ampia disponibilità di materiali aggiornati; forte presenza di linee guida e protocolli.
B3 - Carichi	61%	22%	83%	Completamente Recepita	Sovraposizioni tra lezioni, tirocini e attività cliniche; gestione complessa.
B4 - Coordinamento	50%	38%	88%	Completamente Recepita	Coordinamenti ben strutturati, soprattutto nei corsi professionalizzanti.
B5 - Calendari	75%	19%	94%	Completamente Recepita	Difficoltà nel coordinamento tra poli sanitari e disponibilità docenti clinici.
B6 - Spazi	50%	31%	81%	Completamente Recepita	Carenza di aule, laboratori e spazi studio; forte saturazione delle sedi ospedaliere.
B7 - Infrastrutture	53%	27%	80%	Completamente Recepita	Infrastrutture non omogenee tra università e sedi cliniche.
B8 - Conoscenze Base	56%	38%	94%	Completamente Recepita	Tutorato attivo ma disomogeneo; differenze tra sedi e CdS.
B9 - Internazionalizzazione	25	50%	75%	Parzialmente Recepita	Limitazioni dovute ai tirocini obbligatori e alle sedi sanitarie; scarsa mobilità.
B10 - Sostenibilità	64%	27%	93%	Completamente Recepita	Complessità gestionale legata a molte strutture esterne.
C1 - Valutazione prevista	78%	11%	89%	Completamente Recepita	Criteri chiari e coerenti nei syllabus.
C2 - Valutazione adottata	73%	13%	86%	Completamente Recepita	Alcune differenze tra criteri dichiarati e applicati, specie nei tirocini.
D - Monitoraggio	69%	25%	94%	Completamente Recepita	Monitoraggi effettuati ma con difficoltà nel raccogliere dati dalle sedi esterne.
E - SUA-CdS	46%	46%	92%	Completamente Recepita	SUA sufficientemente dettagliata e fruibile.
F - Recepimento prec.	54%	40%	94%	Completamente Recepita	Molte raccomandazioni avviate ma non completate; vincoli infrastrutturali.
G - Ulteriori proposte	56%	33%	89%	Completamente Recepita	Proposte valide ma difficili da applicare per limiti strutturali.

L'Area M dimostra un **ottimo tasso di recepimento generale**, con l'88% delle raccomandazioni pregresse che risulta recepita, sia completamente che parzialmente. Sette sezioni si distinguono per prestazioni eccellenti, superando tutte il 90% di recepimento totale: si tratta delle sezioni A (gestione OPIS), B1 (metodi didattici), B2 (materiali), B5 (calendari), B8 (conoscenze base), D (monitoraggio) e F (recepimento precedente). L'unica sezione che presenta **criticità significativa** è la B9 relativa

all'internazionalizzazione, con appena il 75% di recepimento e quasi il 19% di raccomandazioni non recepite. Questo dato evidenzia come l'internazionalizzazione rimanga un'area problematica che richiede particolare attenzione da parte dei CdS dell'Area M. Il tasso di recepimento parziale si attesta al 31%, un valore che indica come molte raccomandazioni siano attualmente in corso di implementazione ma non ancora completate. Questo suggerisce un processo di miglioramento continuo che necessita di ulteriore consolidamento.

Area M

G) Ulteriori proposte di miglioramento

Pochi CdS di Area M hanno ricevuto ulteriori proposte di miglioramento da parte degli Osservatori della Didattica. L'analisi percentuale sarebbe fuorviante. Si rimanda direttamente alle schede dei singoli CdS interessati.

Area P

A) Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alle Opinioni e alla soddisfazione degli studenti (A1), completezza ed efficacia del Documento di Analisi e Monitoraggio dei Risultati OPIS [DARS-OPIS] (A2)

A1 Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alle Opinioni e alla soddisfazione degli studenti in Area P

A1.1: L'efficacia delle modalità di comunicazione, valutata in base ai questionari somministrati in aula e alla copertura degli studenti frequentanti, risulta molto alta nell'anno accademico 24/25. Nell'Area P sono stati raccolti complessivamente **23.107** questionari validi. Di questi, il **71% (16.428 questionari)** è stato compilato da studenti frequentanti, mentre il restante 29% (6.679 questionari) proviene da non frequentanti, una quota decisamente più elevata rispetto ad altre aree. Guardando alle modalità di somministrazione, il **29% delle compilazioni (4.762 questionari)** è avvenuto direttamente in aula, durante le attività didattiche. La maggior parte degli studenti, pari al 71% (11.666 questionari), ha invece compilato il questionario al momento della prenotazione dell'esame, confermando la prevalenza della modalità online. Nel complesso, i dati mostrano un **coinvolgimento significativo dei frequentanti**, con una distribuzione delle modalità di compilazione che riflette un utilizzo consolidato degli strumenti digitali per la valutazione della didattica.

Indicatore	Commento
Numerosità OPIS	Molto alta ma più variabile tra corsi
Questionari Frequentanti	Prevalenti
Questionari Non frequentanti	Più presenti (≈20–25%)
Somministrazione in aula	Ben rappresentata
Somministrazione in prenotazione	Prevalente
Caratteristica generale	Partecipazione ampia ma eterogenea

A1.2: Il grado di copertura degli insegnamenti è stato valutato in base alla **media assoluta delle compilazioni per singolo insegnamento e standardizzata**. Quest'ultima viene calcolata dividendo la media assoluta per il totale delle compilazioni OPIS raccolte in tutto il CdS. Il valore risultante è un coefficiente standardizzato che permette di confrontare corsi di diversa dimensione e partecipazione. Permette confronti tra corsi molto grandi e corsi piccoli, normalizzando la partecipazione media a livello di singolo insegnamento ("copertura") rispetto a tutto il CdS. I valori sono sempre compresi tra 0 e 1. Il valore massimo teorico si avrebbe se ogni insegnamento ricevesse tutte le compilazioni del CdS. Poiché ogni CdS prevede numerosi insegnamenti tale massimo teorico non viene mai raggiunto e i valori massimi nell'area P si sono attestati a 0.21. Nell'Area P i valori di copertura standardizzata sono più elevati e più variabili rispetto all'Area M. Il massimo raggiunge 0.21, valore che rappresenta anche il picco assoluto dell'intero dataset. I corsi mostrano forti differenze interne, con range che arrivano fino a 0.21, segnalando una ampia eterogeneità tra gli insegnamenti. In generale, l'Area P si caratterizza per una maggiore dispersione e per una presenza più marcata di picchi di alta copertura.

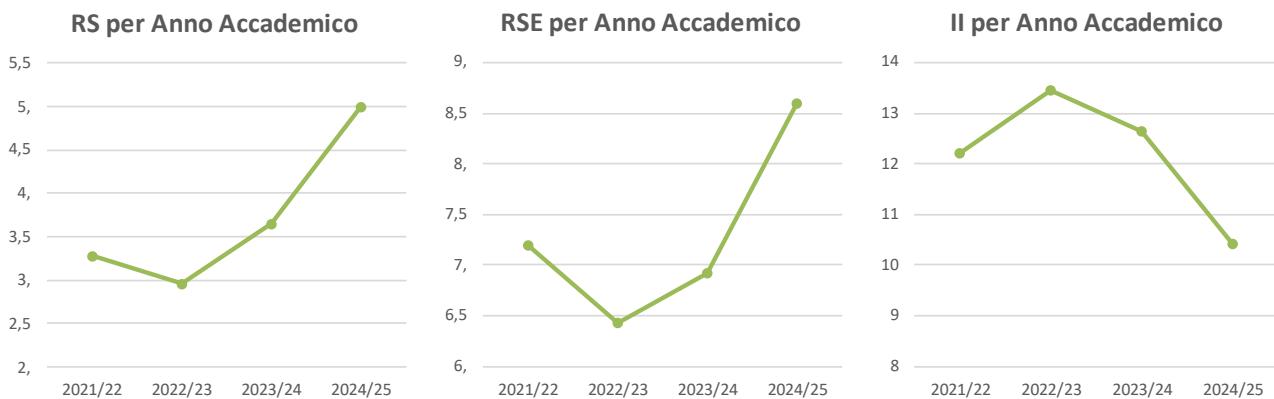
A1.3: Su un totale di 18 CdS di Area P, 12 CdS (66,7%) hanno provveduto alla discussione collegiale dei dati OPIS 2025. La distribuzione mostra una prevalenza più marcata rispetto all'Area M dei CdS che hanno già effettuato la discussione dei risultati, indicando una maggiore tempestività e regolarità nei processi di monitoraggio. Nel complesso, l'**Area P evidenzia una gestione più omogenea e strutturata del processo di discussione dei dati OPIS**, con un livello di copertura elevato e una minore presenza di ritardi. I casi di mancata discussione riguardano principalmente CdS con pianificazione delle sedute prevista in mesi successivi o con tempistiche di acquisizione dei dati più articolate. La quasi totalità dei CdS di Area P ha monitorato gli esiti occupazionali dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo usando i dati AlmaLaurea. Il monitoraggio a lungo termine non è stato possibile per i CdS di più recente istituzione o riordino.

A1.4. Considerazione complessiva in termini di **attenzione e visibilità** accordati nel CdS alle indicazioni basate sui riscontri delle OPIS. La **sede preferenziale per la discussione collegiale** è il Consiglio di CdS/CAD, dove vengono presentati e analizzati i dati consolidati OPIS. In seconda istanza, i risultati sono stati discussi nelle commissioni CGAQ, spesso in riunioni dedicate o integrate nei processi di riesame e approvazione della documentazione AQ. Per quanto riguarda le strutture di Assicurazione della Qualità, l'Area P presenta un assetto più definito: il 55,6% dei CdS (10 CdS) ha istituito sia CGAQ che Comitato di Indirizzo, mentre il 44,4% (8 CdS) risulta dotato della sola CGAQ, con funzione di presidio delle attività di monitoraggio e riesame. Nessun CdS dell'Area P risulta privo di organi AQ formalizzati.

A1.5. L'utilizzazione della rilevazione OPIS all'interno dell'Area P evidenzia un impiego complessivamente adeguato dello strumento, sebbene con margini di miglioramento in termini di diffusione sistematica e approfondita dei risultati disaggregati a livello di singolo insegnamento/docente. In linea generale, la **diffusione dei dati OPIS avviene prevalentemente in sede collegiale**, attraverso Consigli di CdS/CAD, sede principale in cui vengono illustrati e discussi i risultati aggregati e, in diversi casi, disaggregati. Le Commissioni CGAQ, che effettuano analisi più approfondite e propedeutiche alla revisione dei contenuti didattici e del carico formativo. Tuttavia, la **pubblicazione dei risultati disaggregati su piattaforme o siti istituzionali della Facoltà risulta ancora assente**. Nella maggior parte dei casi, la condivisione dei dati avviene infatti in forma interna e circoscritta agli organi collegiali, con una trasparenza variabile fra i diversi CdS.

Criticità comuni ai CdS esaminati. Il supporto agli studenti non frequentanti rappresenta la criticità più diffusa in Area P, presente in (9 CdS su 18, 50%), con concentrazione nei corsi magistrali (66,7%). Questa categoria include materiale didattico inadeguato, carico di studio oneroso, bassa soddisfazione complessiva e interesse in calo per chi non può frequentare regolarmente. I prerequisiti insufficienti emergono nel 38,9% dei CdS (7 su 18), particolarmente nei corsi magistrali (41,7%), segnalando carenze nelle conoscenze preliminari che richiedono interventi come precorsi, Sportello MES e materiali integrativi.

Valutazione della Soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti. Il NVA ha suggerito l'impiego di tre indicatori sintetici. Il **Rapporto di Soddisfazione (R.S.)** esprime il grado di soddisfazione piena, calcolato come rapporto tra le risposte "decisamente sì" e la somma delle risposte negative ("più no che sì" e "decisamente no"). Il **Rapporto di Soddisfazione Esteso (R.S.E.)** amplia la misurazione includendo anche le valutazioni moderatamente positive ("più sì che no"), mettendole in relazione con le risposte negative. L'**Indice di Insoddisfazione (I.I.)**, invece, rappresenta la percentuale delle risposte negative sul totale delle risposte raccolte. Nel loro insieme, questi indicatori consentono una lettura più articolata della percezione degli studenti, distinguendo tra soddisfazione piena, soddisfazione moderata e aree di criticità.



L'Area P evidenzia un miglioramento complessivo della soddisfazione degli studenti nell'ultimo quadriennio. Il **Rapporto di Soddisfazione (RS)** cresce in modo significativo, passando da 3,28 nel 2021/22 a 5,01 nel 24/25, con un incremento particolarmente marcato nell'ultimo anno. Anche il **Rapporto di Soddisfazione Esteso (RSE)** conferma questa dinamica: dopo una flessione nel 2022/23 (6,43), l'area recupera e raggiunge 8,59, valore che indica una percezione decisamente positiva sia piena che moderata. Parallelamente, l'**Indice di Insoddisfazione (II)** decresce dal 12,21% al 10,43%, segnando una riduzione delle criticità percepite. Complessivamente, l'Area P mostra un netto rafforzamento della soddisfazione studentesca, con evidenza di interventi o processi migliorativi che hanno avuto un impatto concreto sull'esperienza formativa.

L'analisi delle Classi di Rating OPIS conferma la solidità dell'Area P. Tutti i corsi principali sono stabili in classe A-C o in miglioramento. Non ci sono corsi in classe D o E. Questo indica una qualità complessiva alta e stabile, soprattutto nei corsi di primo e secondo livello.

Classe di Rating NVA (2024-25)	N. CdS	Transizioni 23/24 → 2024-25
A – Molto alto	6	6 stabili (Cognitive Forensic Sciences; Psicologia e Processi Sociali; Scienze dell'Educazione e della Formazione; Scienze e Tecniche Psicologiche; Scienze Pedagogiche; Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico), 0 peggioramenti, 0 miglioramenti
B – Buono	10	6 stabili (Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica; Psicologia delle Risorse Umane, del Lavoro e delle Organizzazioni; Scienze della Formazione Primaria; Servizio Sociale; Psicologia e Salute; Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica nell'Età Evolutiva e nell'Adulto), 0 peggioramenti, 3 miglioramenti (Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica; Applied Dynamic and Clinical Psychology; Psicologia Clinica)
C – Medio	2	1 stabile (Cognitive Neuroscience – Neuroscienze Cognitive), 0 peggioramenti, 1 miglioramento (Psicologia della Comunicazione e del Marketing)
D – Basso	0	0
E – Insoddisfazione marcata	0	0

Azioni correttive poste in essere. L'area P presenta una omogeneità elevata CdS nel recepimento delle azioni correttive, con buona capacità di integrare le raccomandazioni e una maggiore compliance nella gestione della qualità. Nel complesso, il **72%** circa delle raccomandazioni si sono tradotte in azioni correttive complete, il 18% in azioni correttive parziali, mentre solo il 2% non si sono tradotte in azioni correttive.

A2 Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio dei Risultati OPIS [DARS-OPIS]

A2.1: Tutti i CdS dell'Area P riportano commenti sintetici sui risultati aggregati OPIS, con analisi dettagliate, confronti e proposte correttive (100%). Il **28,6%** indica anonimamente presenza di insegnamenti con valori anomali o criticità: es. "Psicologia Dello Sviluppo Tipico E Atipico" (RS/RSE bassi), "Psicologia Giuridica Forense E Criminologica", "Servizio Sociale",

"Scienze Dell'Educazione E Della Formazione", "Scienze Della Formazione Primaria", "Psicologia Clinica E Della Salute" (corsi codocenza/integrative). Il restante 71,4% mantiene **analisi puramente aggregate** senza menzioni anonime.

A2.2: Tutti i CdS dell'Area P individuano chiaramente punti di forza aree di miglioramento, con azioni correttive spesso indicate. Area P eccelle in **soddisfazione generale** (83%) e **soddisfazione per le attività integrative** (75%), con aree critiche nel **coordinamento e coerenza dei programmi in codocenza** (67%) e nella **soddisfazione degli studenti non frequentanti** (58%).

A2.3: In Area P, il recepimento dei rilievi di CPDS/NVA è completo. Tutti i 18 CdS (100%) recepiscono esplicitamente le indicazioni della CPDS e del NVA, senza casi di recepimento implicito né di assenza di recepimento. Le azioni di miglioramento risultano coerenti e consolidate, con l'83% dei CdS che interviene su **esami e coordinamento** e il 67% che adotta **misure dedicate per studenti non frequentanti o con DSA**. L'unica area meno sviluppata riguarda il **carico di studio**, affrontato solo dal 22% dei CdS. Nel complesso, l'area evidenzia un livello di maturità elevato, con risposte sistematiche e ben documentate ai rilievi degli organi di qualità.

Area P

B Analisi e proposte in merito a: metodi didattici complessivi (B1); materiali e ausili didattici (B2); organizzazione (B3) del CdS; strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature) (B4-B7); altri aspetti della qualità del CdS (B8-B10) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati.

B1: Adeguatezza dei metodi previsti per la trasmissione di conoscenza e abilità rispetto agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

L'analisi aggregata condotta sulla Sezione B1 dei diversi CdS di Area P), relativa all'adeguatezza dei metodi di trasmissione delle conoscenze, rivela un **quadro generalmente positivo**, caratterizzato da una diffusa efficacia delle lezioni frontali e da un alto livello di interazione, sebbene **permangano margini di miglioramento** nell'uso sistematico di metodologie altamente innovative e nella strutturazione omogenea delle attività pratiche. In merito all'efficacia delle lezioni frontali nel facilitare l'apprendimento, l'Osservatorio della Didattica segnala un esito positivo in una percentuale estremamente elevata di corsi, stimabile intorno all'89% ("maggior parte" o "quasi totalità"). Parallelamente, circa il **94% dei CdS** riporta che **i docenti stimolano attivamente l'interazione e il coinvolgimento degli studenti** durante le lezioni, spesso tramite domande o discussioni guidate. L'integrazione tra teoria e pratica è garantita dalla proposta di attività pratiche e interattive come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, metodologie adottate dalla "maggior parte" o "quasi tutti" i docenti in circa l'83% dei CdS. In circa la metà dei corsi di Cognitive Forensic Sciences, Cognitive Neuroscience e Applied Dynamic and Clinical Psychology, invece, tali attività sono proposte solo da circa il 50% dei docenti. Le **metodologie professionalizzanti più apprezzate** includono discussioni di **casi clinici** e l'uso di **simulate** (Psicopatologia Dinamica), **seminari con apprendimento esperienziale e attività sul campo** (Psicologia delle Risorse Umane), e l'integrazione di video e discussioni di articoli. Tuttavia, si evidenzia in diversi corsi la necessità di un maggiore coordinamento per bilanciare le attività teoriche e pratiche. Per quanto riguarda l'adozione di **metodologie didattiche realmente innovative (come PBL o flipped classroom)**, questa pratica è risultata limitata o adottata solo da una "quota limitata" o "pochi" docenti in circa il **22% dei CdS**, tra cui Cognitive Forensic Sciences, Psicologia Clinica e della Salute, Psicologia e Processi Sociali, Scienze della Formazione Primaria e Servizio Sociale. Al contrario, circa il **28% dei CdS** (Psicologia delle Risorse Umane, Scienze dell'Educazione, Scienze e Tecniche Psicologiche, Scienze Pedagogiche, Psicologia e Salute) riferisce che la "maggior parte" o "quasi tutti" i docenti **utilizza metodologie innovative per valorizzare la frequenza**. Il lavoro o studio collaborativo tra studenti è una prassi consolidata, prevista dalla "maggior parte" o "quasi tutti" i docenti in circa il 72% dei CdS. Tuttavia, in CdS come Cognitive Neuroscience, Psicologia Clinica e della Salute, Applied Dynamic and Clinical Psychology e Psicologia e Salute, solo circa la metà o "pochi" docenti lo prevedono con regolarità. In sintesi, i **CdS eccellono nell'uso della lezione frontale e nell'interazione**, ma una sfida comune è potenziare le **attività pratiche e innovative**, rendendole più strutturate e uniformemente distribuite, come suggerito anche dalla CPDS in CdS come Cognitive Neuroscience e Applied Dynamic and Clinical Psychology.

B2: la coerenza dei materiali didattici e degli ausili indicati nelle schede insegnamenti dell'AA corrente e del precedente rispetto agli obiettivi formativi e ai programmi;

L'analisi della Sezione B2, relativa alla coerenza e utilità dei materiali didattici, mostra un quadro estremamente positivo, con una forte approvazione da parte degli studenti in quasi tutti i CdS. Per la **quasi totalità dei CdS** analizzati (circa il 94%), gli studenti ritengono che **i materiali didattici forniti dai docenti siano utili** al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con il programma del corso. La fruibilità e l'accesso ai materiali non rappresentano una criticità diffusa, poiché nella maggior parte dei casi i contenuti sono facilmente reperibili tramite piattaforme e-learning come Moodle o Classroom. Relativamente alla percezione di adeguatezza del materiale didattico online (Indicatore OPIS D6), oltre i **due terzi dei CdS** (71%) si collocano in una fascia di valutazione superiore o nettamente **superiore alla media di Facoltà**. In particolare, i materiali dei CdS come Scienze Pedagogiche, Psicologia dello Sviluppo, Applied Dynamic e Scienze e Tecniche Psicologiche sono tra i più apprezzati dell'area, con Scienze Pedagogiche che ha registrato un incremento notevole della soddisfazione nel biennio. Solo **una minoranza di corsi** (circa il 12%) si posiziona leggermente al di sotto della media (Psicologia Giuridica e Psicologia della Comunicazione), mentre circa il 18% è in linea o appena sotto (Cognitive Neuroscience, Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione

Psicologica, Psicologia Clinica). Guardando alla tendenza nel biennio, **quasi la metà dei CdS analizzati** (47%) ha registrato un **miglioramento significativo o apprezzabile** nella percezione di adeguatezza, indicando interventi efficaci nell'aggiornamento e nella strutturazione dei contenuti. Per quanto riguarda gli ausili più apprezzati, gli studenti valorizzano l'uso di **slide sintetiche**, che fungono da guida visiva, e di **strumenti interattivi come quiz autovalutativi** (soprattutto se simili a quelli d'esame), **articoli scientifici** di approfondimento, **studi di caso e video esplicativi**. Nonostante il quadro generale positivo, sono state individuate alcune aree di miglioramento specifiche. In alcuni CdS, come Cognitive Neuroscience, l'uso di "passkey" riservate ai soli frequentanti crea disagio per i non frequentanti, e in Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica alcuni libri sono segnalati come troppo costosi. Nel CdS Psicologia Clinica e della Salute si nota una disponibilità non uniforme di dispense, in particolare negli insegnamenti di area non psicologica, e una quasi assenza di libri di testo adottati in modo strutturato. In Servizio Sociale, alcuni docenti non utilizzano piattaforme standardizzate per la diffusione delle slide, rendendo l'accesso poco pratico.

B3: l'appropriatezza della definizione dei carichi di studio e della successione degli insegnamenti negli anni e nei semestri rispetto agli obbiettivi formativi;

L'analisi della Sezione B3, che riguarda l'appropriatezza dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative nei CdS di Area P, evidenzia un **giudizio complessivamente positivo e una costante tendenza al miglioramento**, pur con criticità localizzate in specifici insegnamenti o periodi del percorso, spesso legati alla concentrazione di esami e tirocini. In generale, i dati OPIS (Indicatore D5) per la maggior parte dei CdS mostrano che **la soddisfazione per il carico didattico si mantiene sopra la media di Facoltà** in una percentuale di corsi stimabile attorno al 78% (14 su 18 CdS analizzati). In particolare, CdS come Cognitive Forensic Sciences, Scienze Pedagogiche e Applied Dynamic and Clinical Psychology si posizionano chiaramente al di sopra della media. Per quanto riguarda la gestibilità del tempo, l'Osservatorio della Didattica rileva che per la "maggior parte" o "quasi tutti" gli insegnamenti in circa il **94% dei CdS** (17 su 18), **gli studenti hanno tempo sufficiente per assimilare i contenuti** prima di passare ad argomenti successivi. Nonostante il quadro positivo, persistono aree di criticità e margini di ottimizzazione, segnalate dall'Osservatorio della Didattica in tutti i CdS. **Carichi di studio non proporzionati ai CFU** sono state riferite nel il 44% dei CdS (8 su 18). Tali problemi si concentrano spesso in aree specifiche, come l'area **neuroscientifica** (in Psicologia Clinica e della Salute e Psicologia dello Sviluppo), **l'analisi dei dati** (in Psicologia delle Risorse Umane), o **singoli corsi trasversali** (in Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica). La **concentrazione di insegnamenti particolarmente impegnativi in un unico semestre** è stata segnalata come criticità in CdS come Scienze della Formazione Primaria, Servizio Sociale e Psicologia e Salute. In particolare, in Psicologia e Salute, lo spostamento di Psicometria ha causato un sovraccarico nel primo semestre del secondo anno. Una delle difficoltà più ricorrenti, segnalata in numerosi CdS di livello magistrale e a ciclo unico (come Psicologia Clinica, Psicopatologia Dinamica, Neuroscienze Cognitive), è la **difficoltà nel conciliare un fitto calendario di lezioni e studio con l'impegno del tirocinio esterno**, che aumenta la percezione di sovraccarico e rallenta la progressione degli studenti. In sintesi, i CdS hanno generalmente raggiunto un **buon equilibrio nel carico di studio e nella pianificazione** (come dimostrato dal miglioramento del dato OPIS in quasi tutti i corsi), ma gli interventi futuri dovrebbero concentrarsi sulla rimodulazione del carico in quei corsi isolati o specifici che presentano una sproporzione tra CFU e materiale richiesto, e sulla gestione dell'interferenza tra didattica e tirocinio professionalizzante.,

B4: il coordinamento dei programmi e la loro confrontabilità, in particolare negli insegnamenti canalizzati;

L'analisi aggregata della Sezione B4, relativa al coordinamento dei programmi e alla loro coerenza, rivela un **quadro prevalentemente positivo**, con una forte aderenza tra quanto dichiarato nei syllabus e quanto effettivamente erogato, sebbene l'integrazione tra i docenti che condividono gli insegnamenti presenti maggiori margini di miglioramento in una minoranza significativa di CdS di Area P. Relativamente alla **coerenza tra il programma formativo e i contenuti proposti** (Indicatore OPIS D3), **il 67% dei CdS** (12 su 18) registra una **valutazione superiore o nettamente superiore** alla media di Facoltà, indicando che gli studenti percepiscono generalmente un ottimo allineamento tra gli obiettivi dichiarati e le attività svolte in aula. In particolare, CdS come Cognitive Forensic Sciences, Psicologia dello Sviluppo, Scienze dell'Educazione e Scienze Pedagogiche si collocano in una posizione di eccellenza con valori eccezionalmente alti. Per quanto riguarda il **coordinamento tra docenti** (Indicatore OPIS D4), il dato è meno solido. **Il 44% dei CdS** (8 su 18) valuta il coordinamento dei docenti come **superiore o molto superiore** alla media di Facoltà, con CdS in modalità telematica (Scienze e Tecniche Psicologiche) e CdS come Psicologia delle Risorse Umane che mostrano un coordinamento particolarmente solido. Il **trend di miglioramento** nel biennio risulta **diffuso in quasi tutti i CdS**, a testimonianza di un rafforzamento dei processi di programmazione condivisa che ha ridotto le problematiche segnalate in passato. Tuttavia, il coordinamento tra docenti risulta inferiore o leggermente inferiore alla media di Facoltà **nel 33% dei CdS** (6 su 18), tra cui Cognitive Neuroscience, Psicologia Clinica e Psicopatologia Dinamica. Le principali criticità qualitative segnalate dagli studenti in questi corsi riguardano la presenza di **sovraposizioni o discrepanze di contenuto tra docenti diversi**, la **variabilità nel livello di approfondimento** o negli **approcci didattici** all'interno dello stesso insegnamento, e **criteri valutativi non allineati** o moduli percepiti come **non pienamente integrati**. Inoltre, alcuni CdS come Servizio Sociale e Psicologia della Comunicazione e Marketing hanno registrato una percezione di coerenza (D3) e coordinamento (D4) leggermente inferiore alla media di Facoltà, con un calo nel biennio per quanto riguarda il Servizio Sociale.

B5: l'efficacia dell'organizzazione dei calendari delle attività (lezioni e attività integrative) e degli esami;

L'analisi della Sezione B5, che valuta l'efficacia del calendario delle attività formative e degli esami nei CdS di Area P, mostra

un quadro complessivamente positivo per l'organizzazione delle lezioni, ma evidenzia criticità ricorrenti relative alla gestione delle sessioni d'esame e alla conciliazione degli impegni con le attività professionalizzanti, in particolare per i corsi di livello magistrale. Per quanto riguarda il **supporto al completamento del percorso nei tempi previsti**, si registra un'efficacia elevata. Nel **72% dei CdS** (13 su 18) il calendario aiuta la "maggior parte" o la "quasi totalità" degli studenti a laurearsi regolarmente. Tuttavia, la percezione è meno positiva nel **28% dei CdS** (come Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica e Psicologia Giuridica, Psicologia dello Sviluppo e Psicologia Clinica) solo la metà degli studenti ritengono che l'organizzazione dei calendari delle attività favorisca la regolarità degli studi, spesso a causa della concomitanza di tirocini, esami e tesi. L'**organizzazione degli orari e dei giorni di lezione** è generalmente ritenuta **ben organizzata** nella quasi totalità dei CdS. Le criticità riguardano per lo più lezioni che terminano troppo tardi (spesso alle 20:00, segnalato in CdS come Psicologia e Processi Sociali e Psicologia e Salute) o che sono molto concentrate in giorni consecutivi, rendendo difficile la frequenza per gli studenti pendolari. La mancanza di una pausa pranzo adeguata è stata segnalata in Servizio Sociale e Psicologia Clinica. In merito al **calendario degli esami**, le principali criticità riguardano **Date troppo ravvicinate** (Diversi CdS tra cui Psicologia delle Risorse Umane, Psicologia della Comunicazione e Scienze e Tecniche Psicologiche lamentano esplicitamente questa problematica). Ritardi nella comunicazione (soprattutto in riferimento agli appelli straordinari). Anche se il calendario è centralizzato, e quindi gli appelli vengono comunicati a tutti gli studenti dell'Area P nelle stesse modalità e tempistiche, vi è una percezione di pubblicazione tardiva delle date d'esame che rende difficile la pianificazione per gli studenti in alcuni CdS più di altri come Applied Dynamic and Clinical Psychology, Psicologia dello Sviluppo e Psicologia e Salute. Infine, una criticità trasversale, in particolare nei CdS abilitanti (di 2° livello o a ciclo unico), è l'onere rappresentato dalla **necessità di conciliare lezioni e tirocinio esterno**, che spesso aumenta la percezione di sovraccarico e rallenta la progressione degli studenti (ad esempio in Psicologia Giuridica, Psicologia Clinica e Psicopatologia Dinamica). Va notato che la gestione del calendario degli esami e la durata delle sessioni non dipendono interamente dalle decisioni del CdS, ma sono spesso di competenza della Facoltà; quindi, le richieste degli studenti in merito ai calendari d'esame vanno perorate in altra sede.

B6: l'adeguatezza degli spazi (aula, laboratori didattici, spazi di studio) assegnati al CdS;

L'analisi aggregata sull'adeguatezza degli spazi (Sezione B6) nei CdS di Area P rivela un quadro molto polarizzato, in cui l'alta qualità dei laboratori e delle sale esercitazioni si scontra con diffuse criticità relative alle aule ordinarie e agli spazi di studio collettivo. I dati quantitativi OPIS (Indicatore D18) mostrano che **circa il 33% dei CdS** (5 su 18, inclusi Cognitive Forensic Sciences, Cognitive Neuroscience, Psicologia Giuridica e Scienze Pedagogiche) valuta gli spazi per esercitazioni e seminari come nettamente più adeguati rispetto alla media di Facoltà, con un trend di miglioramento significativo nel biennio. Tuttavia, le osservazioni qualitative dell'Osservatorio della Didattica evidenziano problemi strutturali diffusi. Circa il 33% dei CdS (inclusi Psicologia delle Risorse Umane e Psicologia Clinica) riporta che le aule sono troppo piccole, scomode o insufficienti a contenere la popolazione studentesca, specialmente nei primi anni o nei periodi di maggiore affluenza. In diverse aule (segnalate in Psicologia clinica e della salute per i contesti sanitari, Psicologia della Comunicazione e Marketing), gli studenti lamentano **arredi obsoleti, sedute danneggiate o inutilizzabili, banchi non idonei all'uso del computer e finestre non apribili**, compromettendo la fruibilità. La carenza di spazi dedicati allo studio autonomo, sia individuale che di gruppo (incluse **sale lettura e aree ristoro al chiuso**), è una criticità ricorrente, segnalata in circa il 39% dei CdS analizzati. Questi spazi sono percepiti come troppo piccoli o rapidamente saturi rispetto al numero di studenti. Viene spesso lamentata la **scarsità di prese elettriche nelle aule e negli spazi comuni**, e in alcuni corsi (come Scienze della Formazione Primaria e Psicologia Clinica) la rigidità dei banchi fissi limita l'efficacia della didattica attiva e interattiva. Complessivamente, circa il **61% dei CdS** (11 su 18) riporta una soddisfazione per gli spazi (Indicatore D18) pari o inferiore alla media di Facoltà. In particolare, **Psicologia Clinica e della Salute e Psicopatologia Dinamica risultano tra i corsi con la valutazione più bassa** in assoluto per gli spazi e le attrezzature. Si riscontra anche un peggioramento nel giudizio sulla disponibilità e adeguatezza degli spazi in diversi CdS nel corso del biennio, probabilmente a causa dell'usura delle attrezzature o dell'aumento della popolazione studentesca senza un corrispondente ampliamento degli spazi.

B7: l'adeguatezza e la fruibilità delle infrastrutture (biblioteche, connessioni) e delle attrezzature negli spazi assegnati al CdS;

L'analisi sull'adeguatezza e la fruibilità delle infrastrutture e delle attrezzature (Sezione B7) nei Corsi di Studio presenta un quadro pieno di contraddizioni, caratterizzato da **ecellenze significative nella dotazione multimediale** di alcuni CdS e, al contempo, da diffuse criticità strutturali, in particolare legate alla connettività e all'obsolescenza dell'hardware. Sulla base dei dati OPIS (Indicatore D17), circa il **44% dei CdS** (8 su 18) valuta la dotazione tecnica, comprendente strumenti audiovisivi, computer e proiettori, come **superiore o nettamente superiore alla media di Facoltà**, con giudizi spesso in miglioramento nel biennio grazie a interventi di ammodernamento o manutenzione, come riscontrato in Cognitive Forensic Sciences, Psicologia Giuridica e Applied Dynamic and Clinical Psychology. Tuttavia, almeno il **50% dei CdS** (9 su 18) segnala una **dotazione inferiore o nettamente inferiore alla media**, evidenziando criticità ricorrenti quali una connettività Wi-Fi instabile, assente o poco efficace, segnalata dall'Osservatorio della Didattica in una quota significativa di corsi e **tale da ostacolare l'uso di strumenti online durante le lezioni**, nonché la presenza di attrezzature obsolete o malfunzionanti, con PC lenti o bloccati, proiettori poco luminosi o sfocati e microfoni non funzionanti. In alcuni CdS, come Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica, la dotazione è percepita nettamente inferiore alla media, e criticità analoghe si riscontrano anche in Psicopatologia Dinamica e in Psicologia clinica e della salute per i contesti sanitari, mentre in altri casi, come Psicologia delle Risorse Umane, vengono segnalati ulteriori problemi legati all'insufficienza o al malfunzionamento delle prese elettriche nelle aule. A queste criticità si affiancano **richieste**

di integrazione degli spazi e dei servizi di supporto, quali l'ampliamento delle aree studio, l'aumento delle prese elettriche e una migliore pubblicizzazione dei servizi bibliotecari. Nel complesso, mentre i CdS erogati in modalità telematica o quelli che hanno beneficiato di recenti interventi di ammodernamento esprimono un elevato livello di soddisfazione, una parte rilevante dei corsi segnala che i miglioramenti registrati nel biennio, seppur presenti, non sono stati sufficienti a colmare il divario rispetto alla media di Facoltà, rendendo necessarie ulteriori azioni strutturali per il rinnovo dell'hardware e la garanzia di una connettività stabile.

B8: l'accertamento delle conoscenze di base e preliminari e, in caso di carenze, la previsione di azioni di rafforzamento e di sostegno mediante tutorato;

L'analisi aggregata della Sezione B8, relativa all'accertamento e al rafforzamento delle conoscenze preliminari, evidenzia un **quadro articolato e non omogeneo** tra i CdS di Area P, nel quale una generale percezione di adeguatezza della preparazione in ingresso convive con la necessità di rendere più strutturati e uniformi gli interventi di supporto. Circa il **44% dei CdS dichiara di aver adottato forme strutturate di verifica dei prerequisiti**, come test di ingresso, prove preliminari, questionari di autovalutazione o accertamenti formali delle competenze, sebbene in alcuni casi tali strumenti siano limitati a singole iniziative o a specifici docenti; in altri casi, come nel CdS di Cognitive Forensic Sciences, l'eterogeneità dei titoli di accesso ha portato a privilegiare un pre-corso intensivo su discipline scientifiche di base. Nonostante queste azioni, **tutti i CdS segnalano che permangono lacune nelle conoscenze preliminari**, che incidono sulla comprensione di alcuni argomenti d'esame, in particolare **nelle aree della statistica, della psicometria e dell'analisi dei dati**, nonché in **ambiti scientifici o giuridici specifici**, o in relazione all'eterogeneità dei percorsi pregressi degli studenti. Sul piano del supporto didattico, nella quasi totalità dei **corsi la risposta principale consiste in un riepilogo iniziale dei concetti fondamentali**, mentre l'utilizzo sistematico di materiali integrativi, tutorial o risorse digitali risulta meno diffuso e non uniforme tra i docenti. **Il tutorato strutturato per il recupero delle conoscenze di base non è sempre attivo o chiaramente identificabile** e, laddove presente, emerge frequentemente la necessità di migliorarne la visibilità e la comunicazione agli studenti, soprattutto nei primi anni di corso. Nonostante le criticità rilevate dall'Osservatorio della Didattica, i dati OPIS relativi all'indicatore D2 restituiscono un **quadro complessivamente più positivo**: oltre il 60% dei CdS si colloca sopra o nettamente sopra la media di Facoltà per soddisfazione degli studenti sulla preparazione preliminare percepita, con un trend di miglioramento costante nel biennio per la maggior parte dei corsi, mentre solo una minoranza rimane significativamente sotto la media, pur mostrando lievi segnali di crescita.

B9: l'adeguatezza delle azioni previste o già attuate per gli obiettivi relativi all'internazionalizzazione;

L'analisi aggregata della Sezione B9, relativa all'internazionalizzazione dei CdS di Area P, restituisce un quadro eterogeneo, nel quale **coesistono realtà con risultati molto buoni o in crescita e corsi che presentano ancora livelli di partecipazione più contenuti**, in particolare tra quelli a ciclo unico o a forte carattere professionalizzante, pur in presenza di iniziative di rafforzamento in atto. Circa il **22% dei CdS evidenzia un livello di internazionalizzazione molto buono o eccellente**, con valori di CFU conseguiti all'estero nettamente superiori alle medie di Ateneo e di area geografica. In questi casi si osserva una **mobilità strutturata e consolidata**, un ricorso efficace ai programmi di scambio e procedure di riconoscimento dei crediti ben funzionanti, nonché un andamento in crescita o stabilmente sopra i benchmark di riferimento. La **maggioranza dei corsi**, pari a circa il 78%, si colloca invece su **livelli di internazionalizzazione moderati, sufficienti o limitati**, con CFU acquisiti all'estero inferiori o solo prossimi alle medie di riferimento. Le criticità più ricorrenti riguardano una **bassa mobilità in uscita**, sia in termini di numero di studenti coinvolti sia di CFU conseguiti, in diversi CdS, e la difficoltà di valorizzare modelli alternativi di internazionalizzazione, come quello "sedentario", che punta sull'attrazione di studenti internazionali ma non risulta adeguatamente riconosciuto dagli indicatori formali di valutazione. Per rispondere a tali criticità, **quasi tutti i CdS hanno avviato o programmato azioni di rafforzamento dell'internazionalizzazione**. La maggior parte dei corsi si concentra sull'ampliamento e sulla promozione degli accordi di mobilità, attraverso l'estensione delle convenzioni Erasmus, l'organizzazione di incontri informativi e un supporto più strutturato agli studenti nella scelta delle sedi e nella costruzione dei piani di studio all'estero. Una **quota significativa di CdS ha inoltre attivato o sta negoziando accordi di doppio titolo o convenzioni bilaterali**, considerati strumenti strategici per l'avanzamento del profilo internazionale. Altri corsi stanno lavorando in modo mirato sullo sviluppo di opportunità di mobilità per tirocinio e tesi, anche mediante soluzioni organizzative che consentano di superare i vincoli legati alla natura abilitante dei percorsi. In alcuni casi, infine, le azioni di potenziamento includono l'incremento delle attività didattiche in lingua straniera. Nel complesso, l'analisi evidenzia come i **CdS con una vocazione internazionale già consolidata abbiano raggiunto livelli elevati e stabili**, mentre quelli con mobilità più limitata si trovino in una fase di sviluppo attivo, accomunati dall'obiettivo di integrare in modo più sistematico e strutturale le esperienze internazionali nel percorso formativo degli studenti.

B10: la sostenibilità e l'efficienza del corso.

L'analisi aggregata della Sezione B10, relativa alla sostenibilità e all'efficienza dei Corsi di Studio, restituisce un **quadro complessivamente molto positivo**, soprattutto per quanto riguarda la solidità della docenza e l'efficacia formativa, pur evidenziando alcune criticità legate ai tempi di completamento degli studi. **Sotto il profilo della sostenibilità della docenza, la situazione risulta generalmente eccellente**, poiché la quasi totalità dei CdS (93%) presenta rapporti studenti/docenti stabili e gestibili, spesso inferiori alle medie di Ateneo e nazionali, con una docenza altamente qualificata e una quota rilevante di didattica affidata a docenti strutturati nei settori di base e caratterizzanti. **L'efficienza in ingresso è elevata**, con il 67% dei CdS in

crescita o con immatricolazioni stabili prossime alla capacità programmata e, in diversi casi, con una forte attrattività extra-locale, testimoniata da un'alta percentuale di studenti provenienti da altre regioni o Atenei. **Anche la progressione e la regolarità delle carriere risultano molto buone**, in particolare nei primi anni, con indicatori di crediti acquisiti e di prosecuzione agli anni successivi frequentemente superiori ai benchmark e con una quota elevata di studenti che conclude il percorso entro N+1 in diversi corsi. **La principale criticità riguarda invece i tempi di laurea**, poiché una parte significativa dei CdS (43%) registra un calo o difficoltà nella percentuale di laureati in corso o a N+1, **fenomeno in larga misura attribuito a fattori esterni quali l'introduzione del tirocinio professionalizzante nei nuovi ordinamenti**, pur mantenendo in alcuni casi valori ancora sopra la media. Gli esiti di carriera risultano comunque solidi, con voti medi di esame e di laurea elevati e livelli di occupabilità a uno e tre anni spesso in linea o superiori alle medie di riferimento, sebbene in alcuni CdS magistrali permangano margini di miglioramento nell'occupabilità a un anno, anche in relazione alla prosecuzione degli studi in percorsi post-laurea.

Area P

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (C1) e sul monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione della carriera degli studenti (C2)

C1: La CPDS rileva, dall'analisi delle SMA dell'Area P, che il **100% dei CdS esaminati (18 su 18) non sviluppa un'analisi strutturata del rapporto tra modalità di verifica, criteri di valutazione e risultati di apprendimento attesi**. Tutti i CdS utilizzano in modo sistematico e spesso molto esteso indicatori quantitativi di carriera (CFU, regolarità, voti d'esame, voti di laurea, soddisfazione OPIS), ma **l'efficacia valutativa viene dedotta ex post** dai risultati globali, senza costruire un collegamento esplicito tra tipologie di prova, criteri e obiettivi di apprendimento dichiarati. In 13 su 18 CdS magistrali di secondo livello (72%) l'approccio è uniforme. I CdS utilizzano indicatori iC01–iC22, medie d'esame comprese tra 27 e 30 su 30, e voti di laurea tra 103 e 109, ma **nessuno esplicita come le prove misurino le competenze attese**. In 4 su 18 (22) CdS triennali e nel ciclo unico di Scienze della Formazione Primaria (1 su 18, 6%) si osserva lo stesso pattern: analisi dettagliata di CFU, progressione e votazioni, senza collegamento diretto modalità/criteri–obiettivi di apprendimento attesi.

C1.1: La CPDS rileva che il **50% dei CdS (9 su 18) dichiara di aver fornito ai docenti regole chiare e precise oltre al Regolamento degli esami Sapienza** per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Tuttavia, il 39% dei CdS si attiene esclusivamente al Regolamento di Ateneo standard senza integrazioni specifiche, in alcuni casi invocando l'autonomia didattica e scientifica dei docenti tutelata costituzionalmente. Il restante 11% (2 su 18) presenta situazioni parziali o in fase di sviluppo.

C1.2: La CPDS rileva che il **28% dei CdS di Area P (5 su 18)** ha segnalato nell'anno accademico precedente **esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superamento o con distribuzioni anomale dei voti**, attivando conseguentemente analisi sull'adeguatezza delle modalità di verifica. Il 72% dei CdS (13 su 18) non ha rilevato criticità specifiche. Per quanto riguarda i comportamenti arbitrari dei docenti, solo il **22% dei CdS ha segnalato situazioni problematiche**, tutte risolte attraverso mediazione o interventi specifici. Le criticità emerse nell'area P non si concentrano sistematicamente su materie di base del primo anno, ma riguardano prevalentemente questioni di coerenza didattica interna, chiarezza dei criteri valutativi e proporzionalità del carico di lavoro. Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica [2° livello] ha condotto l'analisi più strutturata, identificando 3 "esami ostacolo" attraverso confronto con rappresentanti degli studenti e discussione collegiale. Psicologia delle Risorse Umane, del Lavoro e delle Organizzazioni [2° livello] segnala difficoltà costanti con Intervento e Sviluppo Organizzativo, che presenta "la media nel voto d'esame più bassa tra i corsi erogati dal CdS" con lamenti degli studenti su "poca chiarezza nei criteri valutativi, poca concordanza tra testi e prove d'esame". Scienze della Formazione Primaria indica "due o tre insegnamenti percepiti come maggiormente difficili data la loro natura disciplinare" senza anomalie nelle distribuzioni dei voti, mentre Scienze dell'Educazione segnala "lievi criticità nel caso di esami con carattere tecnico-scientifico". L'Area P mostra, nel **60% dei CdS, azioni correttive che includono revisione esplicita delle modalità di verifica in relazione all'accertamento delle competenze**. Emblematico è il caso di Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica [2° livello], che ha proposto la sostituzione delle prove a risposta multipla con orale, riflessione sulla proporzionalità del carico di lavoro rispetto ai CFU con introduzione di testo supplementare semplificato e prove in itinere, o seminari di orientamento con esempi di prove e indicazioni pratiche. Il CdS esplicita che tali azioni nascono da "assenza di linee guida operative centralizzate" e auspica linee guida uniformi da parte del Team Qualità di Ateneo "per garantire maggiore omogeneità e coerenza tra i diversi corsi e ridurre la variabilità soggettiva nelle pratiche valutative".

C1.3: La CPDS ha esaminato le schede SUA-CdS 25-26 in formato pdf con data incerta di edizione. La seguente analisi potrebbe essere stata superata in revisioni successive della suddetta scheda. **L'89% dei CdS (16 su 18) mostra informazioni solo parzialmente complete nei quadri D4-D7**, che costituiscono le sezioni dedicate alla descrizione dei risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica. Ciò può mettere a rischio la capacità dei CdS di dimostrare l'analisi sistematica delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, rendendo impossibile verificare la coerenza tra obiettivi formativi e criteri di valutazione. **La sezione B3**, che riporta i dettagli degli insegnamenti incluse le ore e i nominativi dei docenti, **risulta incompleta nell'89% dei CdS (16 su 18)**. Questa lacuna compromette la tracciabilità delle informazioni sulle modalità di verifica che dovrebbero essere comunicate agli studenti attraverso le schede insegnamento, violando il principio di trasparenza richiesto dal requisito C1.3.

C2.1: L'analisi degli esiti degli esami finali nei CdS dell'Area P **presenta un livello di dettaglio quantitativo maggiore rispetto all'area sanitaria.** Il 94% dei CdS (17 su 18) riporta medie dei voti d'esame, con valori compresi tra 26,5 e 28,22, evidenziando un rendimento complessivamente elevato. **Il 33% dei CdS (6 su 18) fornisce dati strutturati su percentuali di promossi sui presenti**, con valori compresi tra il 61% e oltre il 90%, e tassi di bocciatura generalmente molto bassi (1-3%). Solo il 6% dei CdS (1 su 18) non riporta alcun dato quantitativo sugli esiti degli esami. Per quanto riguarda l'individuazione di esami critici, **solo il 6% dei CdS (1 su 18) identifica formalmente insegnamenti con difficoltà specifiche** collegando indicatori di carriera e OPIS all'individuazione di esami penalizzanti, pur senza una mappa analitica pubblica. Il 17% dei CdS (3 su 18) rileva implicitamente la presenza di esami con tassi più bassi o fornisce dati disaggregati per singolo insegnamento senza però strutturare piani di intervento dedicati. Il 77% dei CdS (14 su 18) non effettua alcuna individuazione sistematica di "esami scoglio" o di distribuzioni dei voti anomale, limitandosi a presentare dati aggregati di coorte.

C2.2: Nella maggior parte dei CdS di Area P (90%), **la prova finale viene monitorata tramite votazione media** ma non è ancora utilizzata come strumento sistematico di governance delle carriere. Le medie di laurea riportate sono generalmente elevate, con valori che oscillano tra 102 e 110. Nei CdS di primo livello le medie si attestano stabilmente tra 103 e 106/110, mentre nei CdS magistrali i valori sono sistematicamente più alti, tra 105 e 110 (96-100% del massimo). Nel 60% dei CdS magistrali viene effettuata una distinzione tra studenti regolari e fuori corso, rilevando che le votazioni medie dei primi sono mediamente superiori di 3-5 punti rispetto a quelle di chi conclude con uno o più anni di ritardo. Questa evidenza, presente in modo esplicito in CdS come Psicologia delle Risorse Umane, Psicologia della Comunicazione e del Marketing, e Pedagogia e Scienze dell'Educazione, **viene interpretata come indicatore di qualità** e correlazione positiva tra regolarità e performance, ma solo in una frazione minoritaria (circa il 20 dei CdS) tale osservazione si traduce in azioni correttive mirate o in un sistema stabile di monitoraggio operativo per coorti, snodi critici di percorso, temi di tesi o procedure.

Area P

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale (D1) e del Riesame Ciclico (D2)

D1.1: Tutti i 18 CdS di Area P monitorano in modo strutturato percorsi e carriere, ma solo una minoranza analizza esplicitamente gli esiti degli esami e circa due quinti dispongono di dati occupazionali completi a 1 e 3 anni, in linea con quanto richiesto dalle linee guida SMA/AVA. Tutti i CdS (100%) descrivono in modo sistematico immatricolazioni, struttura del percorso e andamento delle coorti. Il requisito è soddisfatto perché il monitoraggio è regolare e sempre accompagnato da lettura critica. Tutti i CdS (100%) analizzano progressione, crediti, tempi di laurea e abbandoni (esplicativi o impliciti), spesso su serie pluriennali. Quindi anche questo requisito è soddisfatto, in quanto tutti i CdS utilizzano indicatori completi di carriera coerenti con il set minimo AVA3. Solo il 22% dei CdS (4/18) analizzano esplicitamente gli esiti/voti degli esami e della prova finale (Psicologia Clinica, Psicologia e Salute, Psicologia Giuridica Forense e Criminologica, Scienze della Formazione Primaria), mentre il 78% dei CdS pur analizzandoli non li documentano in modo chiaro nella sintesi. L'analisi completa dei risultati d'esame è presente solo in una minoranza di CdS. Gli esiti occupazionali (a 1 e 3 anni) vengono analizzati nel 38,9% dei CdS in modo completo, con dati AlmaLaurea distinti e commentati, mentre il 61,1% utilizzano solo dati a 1 anno o dispongono di dati parziali per ragioni strutturali (corsi di recente attivazione, indicatori non ancora disponibili). In sintesi, tutti monitorano almeno il breve termine, ma il medio periodo è completo solo in poco più di un terzo dei CdS. Tutti i CdS (100%) inseriscono confronti nel tempo e/o con medie di Ateneo, area geografica, Atenei non telematici o corsi affini, utilizzando tendenze pluriennali e benchmark nazionali.

D1.2: Nei 18 CdS di Area P sono presenti attività collegiali regolari. L'analisi dei principali problemi e delle loro cause: presente in tutti CdS (100%), con discussioni regolari su criticità di carriere, esami, internazionalizzazione, occupabilità e soddisfazione studentesca. La revisione strutturata di percorsi, contenuti e organizzazione didattica è presente in forma completa in tutti i CdS (94%), mentre in un CdS (5,6%) sono riportati con interventi più limitati e focalizzati su singoli obiettivi. Il 94% dei CdS descrivono un coordinamento sistematico tra docenti/moduli mentre il coordinamento emerge solo indirettamente nel 6%. Il 94% dei CdS riportano interventi esplicativi su calendari, carichi ed esami, mentre il 6% ne danno evidenza più implicita o parziale. Tutti i CdS (100%) descrivono il potenziamento di tutorato, accompagnamento nelle fasi critiche, miglioramento tirocini e azioni su orientamento e internazionalizzazione.

D1.3: Gli obiettivi e le azioni dei 18 CdS di Area M risultano coerenti con le criticità individuate, rilevanti e impostati in modo effettivamente migliorativo. In tutti i CdS (100%) gli obiettivi dichiarati derivano esplicitamente dalle criticità emerse nella SMA, in linea con le indicazioni AVA che richiedono un nesso diretto tra criticità, obiettivi e azioni. In tutti i CdS (100%) le azioni risultano descritte come coerenti con i problemi analizzati (progressione, attrattività, tirocinio, internazionalizzazione, organizzazione didattica), senza evidenti incongruenze tra diagnosi e interventi proposti. In tutti i CdS (100%) le azioni sono indicate come realisticamente attuabili con le risorse del CdS. In tutti i CdS (100%) le azioni sono esplicitamente orientate a un miglioramento rispetto alla situazione attuale, con formulazione di interventi specifici e responsabilità definite.

D1.4: Per tutti i 18 CdS di Area P le azioni risultano attuate, monitorate e con efficacia valutata in modo coerente con le indicazioni SMA. In tutti i CdS (100%) le azioni della SMA precedente risultano effettivamente attuate o in corso, senza casi di mancata implementazione. In tutti i CdS (100%) è presente un monitoraggio esplicito dell'avanzamento tramite indicatori aggiornati, confronto con obiettivi e discussioni collegiali. In tutti i CdS, l'efficacia degli interventi viene discussa criticamente nella SMA, mettendo in relazione azioni, variazioni degli indicatori e raggiungimento (pieno o parziale) dei target. La

documentazione delle evidenze risulta completa per il 100% dei CdS, con nesso chiaro tra dati, interpretazioni e decisioni. Internazionalizzazione/mobilità e CFU all'estero restano critici in circa nel 56% dei CdS (10 su 18), mentre criticità nell'occupabilità a un anno sono state riportate in 4 CdS (22%). Tempi di laurea/regolarità e acquisizione CFU iniziali (incluso primo anno) presentano margini di miglioramento in circa 6 CdS su 18 (33%), spesso legati a fattori strutturali che richiedono consolidamento pluriennale.

D2 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Due CdS di Area P hanno presentato il documento RRC nell'a.a. 24/25. Per quanto riguarda il CdS LM-51 Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica, si conferma che il documento prodotto risulta completo, strutturato e ben articolato secondo il modello AVA. Tuttavia, si nota una lieve carenza nella tracciabilità esplicita delle risposte alle raccomandazioni della CPDS e del NVA, che andrebbe meglio esplicitata in futuri rapporti. Nel complesso, il documento rispetta i requisiti previsti, individua chiaramente punti critici e definisce piani di miglioramento monitorati. Per quanto riguarda il CdS LM-55 Cognitive Forensic Sciences, documento RRC 2025 risulta strutturalmente completo e ben articolato secondo il modello AVA. Identifica chiaramente punti critici (internazionalizzazione, eterogeneità in ingresso) e definisce azioni di miglioramento monitorate, ma potrebbe essere perfezionato nella trasparenza del ciclo di feedback istituzionale. In particolare, potrebbe essere perfezionata la sezione dedicata alla valutazione dell'efficacia degli interventi già attuati.

Area P

E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Premessa. La CPDS ha esaminato le schede SUA-CdS 25-26 in formato pdf con data incerta di edizione. Le seguenti raccomandazioni potrebbero essere state superate in revisioni successive.

E1: In 18 corsi di studio dell'Area P si è riscontrato che **nessun documento risulta pienamente completo**. Le problematiche comuni riguardano principalmente la sezione B3, dove in tutti i corsi (100%) non precisano le ore di alcune lezioni nella griglia oltre ai relativi professori, e i quadri D4-D7, sistematicamente privi delle informazioni relative alle sottosezioni richieste dalle linee guida. In 14 corsi su 18 (78%) la sezione B5 risulta poco chiara a causa della mancanza di suddivisione in sottosezioni, compromettendo la struttura documentale prevista dagli standard ministeriali. Due corsi di primo livello dell'area psicologica (Psicologia e Processi Sociali e Psicologia e Salute) presentano criticità specifiche di natura redazionale. Le sezioni A1-A5 risultano eccessivamente prolixe, ridondanti e poco chiare, con linguaggio denso e scarsa segmentazione che compromette la leggibilità. Per Psicologia e Processi Sociali si segnala inoltre una gravissima mancanza di formattazione e la presenza di indicazioni obsolete sul TOLC-PSI 23/24 che necessitano aggiornamento all'anno accademico 2025-26.

E2: Tutti i 18 corsi di Area P presentano **difficoltà nella fruibilità**. I documenti contengono informazioni spesso inutili o ridondanti rispetto alle reali esigenze degli studenti, con paragrafi eccessivamente lunghi che rendono difficile l'identificazione rapida dei contenuti rilevanti. Le sezioni A1-A4 risultano migliorabili in 16 corsi (89%), mentre la sezione B5 necessita revisione quasi completa in tutti i 18 corsi analizzati, contraddicendo il principio secondo cui tale sezione dovrebbe fornire informazioni immediate e chiare sull'esperienza dello studente. Le carenze stilistiche possono compromettere la leggibilità. Il linguaggio, pur formalmente corretto, risulta denso e poco segmentato, ostacolando la consultazione rapida del documento. I documenti presentano **scarsa separazione visiva tra contenuti**, assenza di struttura modulare appropriata per la consultazione online, e mancanza di elementi che facilitino la navigazione rapida quali titoli intermedi, elenchi puntati e tabelle sintetiche. Due corsi di primo livello (Psicologia e Processi Sociali e Psicologia e Salute) evidenziano criticità aggiuntive specifiche per la fruibilità online, con testo non ottimizzato per la lettura sul portale, link ripetuti e paragrafi eccessivamente estesi che non favoriscono la consultazione immediata.

Area P

F) Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti migliorativi proposti ai CdS nella Relazione Annuale dell'anno precedente della CPDS

F1/F2: Premessa. Nella ricognizione di raccomandazioni e suggerimenti, abbiamo notato che i suggerimenti erano quantitativamente pochi e ristretti a poche sezioni. Per questo discutiamo insieme i due aspetti. Infatti, nella precedente relazione annuale la CPDS ha dato un totale di **106 indicazioni ai CdS di Area P** (in media 7 raccomandazioni circa per ciascun CdS). Di queste, 100 erano Raccomandazioni (94%) e 6 erano i suggerimenti (6%). L'Area P presenta una proporzione significativamente maggiore di raccomandazioni prescrittive (94,3% vs 84,2%), indicando che le problematiche identificate sono percepite come più direttamente gestibili dai CdS.

In area P, i CdS con più raccomandazioni erano: Psicologia Clinica [2° livello] (Mancanza miglioramenti evidenti OPIS; recente riordino; raccomandazioni ancora non pienamente recepite), Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica [2° livello] (Materiali didattici, carichi studio incoerenti, coordinamento debole, infrastrutture e Wi-Fi, aule, tutorato insufficiente), Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica nell'Eta' Evolutiva e nell'Adulso [2° livello] (Aule insufficienti con aula 12 critica; infrastrutture inadeguate; criteri valutazione poco trasparenti e Scienze Della Formazione Primaria: Lezioni non sufficientemente complete;

mancanza convenzioni internazionali).

Nella tabella seguente riportiamo, per ciascuna sezione della precedente relazione annuale, la percentuale di raccomandazioni e suggerimenti e la descrizione di quelli più comuni.

Sezione	Racc. %	Raccomandazioni più frequenti	Sugg. %	Suggerimenti più frequenti
A	22%	Discussione dati OPIS	—	—
B1	56%	Approccio più coinvolgente, esercitazioni	—	—
B2	61%	Aggiornamento materiali chiari e stabili	—	—
B3	61%	Chiarezza contenuti da inizio corso	—	—
B4	44%	Ridurre incoerenze tra insegnamenti	—	—
B5	28%	Migliorare reperibilità docenti	—	—
B6	40%	Gestione spazi più ampi	11,1%	Sollecitare adeguamento logistico
B7	33%	Riconoscere approfondita attrezzature	16,7%	Sollecitare strutture competenti
B8	28%	Standardizzare verifiche preliminari	—	—
B9	11%	Incentivare mobilità	5,6%	Valutare nuove convenzioni
B10	33%	Puntualità documentazione	—	—
C1	22%	Explicitare criteri d'esame	—	—
C2	17%	Chiarezza modalità d'esame	—	—
D1	22%	Migliorare completezza documentazione	—	—
D2	33%	Rispetto cronoprogramma DARS	—	—
F	44%	Documentare meglio il recepimento	—	—
A	22%	Discussione dati OPIS	—	—

La tabella seguente riporta lo **stato di recepimento** di suggerimenti e raccomandazioni nella Relazione Annuale dell'anno precedente riferiti dai Presidenti dei CdS di area P per ciascuna sezione della RA.

Sezione	% Compl.	% Parz.	% Tot.	Prevalenza	Commento
A - OPIS	100%	0%	100%	Completamente Recepita	Sistema collaudato di analisi e gestione OPIS e implementazione sistematica dei risultati.
B1 - Metodi	100%	0%	100%	Completamente Recepita	Metodi didattici coerenti, coordinati e facilmente standardizzabili.
B2 - Materiali	71%	29%	100%	Completamente Recepita	Buoni materiali, salvo alcuni CdS con laboratori specifici.
B3 - Carichi	57%	36%	93%	Completamente Recepita	Carichi didattici equilibrati e coordinamento tra i moduli con due docenti.
B4 - Coordinamento	82%	18%	100%	Completamente Recepita	Programmazione molto coerente, forte collaborazione tra docenti.
B5 - Calendari	100%	0%	100%	Completamente Recepita	Calendari centralizzati.
B6 - Spazi	70%	30%	100%	Completamente Recepita	Spazi sufficientemente adeguati.
B7 - Infrastrutture	73%	27%	100%	Completamente Recepita	Dispositivi in aula uniformi e facilmente accessibili.
B8 - Conoscenze Base	64%	18%	82%	Completamente Recepita	Presenza di tutorato, mentoring e supporti trasversali.
B9 - Internazionalizzazione	57%	43%	100%	Completamente Recepita	Attività avviate, ma mobilità ancora inferiore agli standard europei.
B10 - Sostenibilità	100%	0%	100%	Completamente Recepita	Offerta didattica stabile e processi consolidati.
C1 - Valutazione prevista	78%	22%	100%	Completamente Recepita	Criteri definiti e uniformi, tranne eccezioni.
C2 - Valutazione adottata	88%	12%	100%	Completamente Recepita	Sufficiente coerenza tra criteri dichiarati e pratiche valutative.
D - Monitoraggio	100%	0%	100%	Completamente Recepita	Processo di monitoraggio collaudato e puntuale.
E - SUA-CdS	100%	0%	100%	Completamente Recepita	SUA sufficientemente dettagliata e fruibile.
F - Recepimento prec.	100%	0%	100%	Completamente Recepita	I CdS recepiscono sistematicamente le raccomandazioni.
G - Ulteriori proposte	80%	0%	80%	Completamente Recepita	Buona capacità di proporre e attuare miglioramenti.

L'Area P presenta una **performance complessiva molto elevata**, con un tasso di recepimento totale delle raccomandazioni pregresse pari al 97%, a conferma di un forte impegno dei CdS nell'attuazione delle indicazioni ricevute. Sette sezioni, A (OPIS), B1 (metodi), B5 (calendari), B10 (sostenibilità), D (monitoraggio), E (SUA-CdS) e F (recepimento precedente) raggiungono il 100% di recepimento completo, mostrando un livello di eccellenza operativa particolarmente marcato. In 14 sezioni su 17 il recepimento almeno parziale raggiunge il 100%, il che significa che quasi tutte le raccomandazioni pregresse risultano in qualche modo implementate e nessuna è rimasta del tutto inesistente in queste aree. Inoltre, non si registra alcun CdS "non pervenuto", con una responsività del 100%, nettamente migliore rispetto all'Area M dove si osserva ancora una quota di mancata risposta. L'internazionalizzazione emerge come l'unica sezione davvero critica, con un recepimento totale intorno al 57%, indicando che su questo fronte il percorso di adeguamento è ancora incompleto.

Area P

G) Ulteriori proposte di miglioramento

Pochi CdS di Area P hanno ulteriori proposte di miglioramento da parte degli Osservatori della Didattica. L'analisi percentuale sarebbe fuorviante. Si rimanda direttamente alle schede dei singoli CdS.

Seconda Sezione

Indice delle Schede

Scheda	Corso
1	Infermieristica [Ostia - Asl Rm 3] [1° livello]
2	Infermieristica [Roma - Asl Rm 2] [1° livello]
3	Infermieristica [Roma - Azienda San Camillo/Forlanini (Forlanini)] [1° livello]
4	Infermieristica [Roma - Celio Ex Croce Rossa Italiana] [1° livello]
5	Infermieristica [Roma - Centro Studi San Giovanni di Dio (Ospedale San Pietro)] [1° livello]
6	Infermieristica [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
7	Medicina e Chirurgia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [ciclo unico]
8	Nursing - Infermieristica [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
9	Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello]
10	Tecniche di Laboratorio Biomedico [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
11	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello]
12	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica [Roma - Asl Rm 1] [1° livello]
13	Terapia Occupazionale [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
14	Fisioterapia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
15	Ostetricia [Roma] [1° livello]
16	Podologia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
17	Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Roma - Azienda San Camillo/Forlanini] [2° livello]
18	Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [2° livello]
19	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
20	Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia [Sora - Asl Frosinone] [1° livello]
21	Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia [Viterbo - Asl Viterbo] [1° livello]
22	Tecniche Ortopediche [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
23	Cognitive Forensic Sciences - Scienze Cognitive Forensi [2° livello]
24	Cognitive Neuroscience - Neuroscienze Cognitive [2° livello]
25	Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica [2° livello]
26	Psicologia Clinica e della Salute per i Contesti Sanitari [2° livello]
27	Psicologia delle Risorse Umane, del Lavoro e delle Organizzazioni [2° livello]
28	Psicologia e Processi Sociali [1° livello]
29	Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica [2° livello]
30	Psicologia della Comunicazione e del Marketing [2° livello]
31	Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico [2° livello]
32	Scienze della Formazione Primaria [ciclo unico]
33	Scienze dell'Educazione e della Formazione [1° livello]
34	Scienze e Tecniche Psicologiche [interateneo] [1° livello]
35	Scienze Pedagogiche [2° livello]
36	Servizio Sociale [1° livello]
37	Applied Dynamic and Clinical Psychology - Psicologia Dinamica e Clinica Applicata [2° livello]
38	Psicologia Clinica [2° livello]
39	Psicologia e Salute [1° livello]
40	Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica nell'Eta' Evolutiva e nell'Adulto [2° livello]

Scheda 1

Denominazione Cds	Infermieristica [Ostia - Asl Rm 3] [1° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 575 questionari, di cui 570 (99%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 376 (66%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 194 (34%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 17 insegnamenti, con una copertura media di 33,8 questionari per insegnamento. Si contano 11 insegnamenti su 17, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 10 su 17 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 2,26 nel 22/23 e 5,35 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 4,32 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra una certa ripresa nel 23/24 ed un successivo consolidamento del grado di soddisfazione. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe B nel 23/24 e in classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono ed il giudizio si mantiene stabile su un livello buono. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno proseguire nel consolidamento dei risultati ottenuti e, se possibile, cercare di migliorare di una classe. I questionari OPIS 24/25 sono stati discussi nella riunione del Cdl del 7/10/2025. Dalla discussione collegiale è emerso un sensibile aumento della soddisfazione rispetto all'anno precedente, in particolare per le attività didattiche integrative, apprezzate dagli studenti per utilità, modalità di svolgimento e supporto ricevuto. Si è registrato inoltre un incremento di soddisfazione riguardo alla chiarezza e alla diffusione delle modalità d'esame e al numero di appelli disponibili. Permane invece una diminuzione della soddisfazione relativa al carico di studio rispetto ai CFU e ai locali sede del corso. Secondo la Presidenza del CdS, i principali fattori positivi che hanno contribuito al livello di soddisfazione sono la disponibilità e professionalità della segreteria didattica e la modalità di svolgimento delle attività didattiche integrative, mentre in negativo incidono le condizioni logistiche della sede del corso e le conoscenze preliminari degli studenti all'accesso.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento per ciascuna area del questionario OPIS è presente un commento sintetico relativo ai risultati aggregati, con analisi numeriche, confronti con l'anno precedente e osservazioni su punti di forza e criticità. Non vengono segnalati insegnamenti specifici problematici, nemmeno in forma anonima, e tutte le valutazioni sono riferite al CdS nel suo complesso. Nel documento sono chiaramente individuati sia i punti di forza che le aree di miglioramento. Tra i

	<p>punti di forza emergono la coerenza tra insegnamenti e programma ufficiale sul sito, l'integrazione tra docenti (soprattutto nei corsi integrati), il miglioramento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori) grazie alla programmazione e assistenza da parte di docenti e tutor, e l'aggiornamento delle infrastrutture (con acquisizione di nuovi PC e proiettori). E' inoltre cresciuto il numero di docenti valutati tramite OPIS, grazie a una maggiore sensibilizzazione. Le aree di miglioramento includono la necessità di stimolare maggior interesse per le discipline, il carico di studio percepito come elevato, la motivazione e la chiarezza espositiva di alcuni docenti, (in lieve diminuzione) e problemi legati alla connessione Wi-Fi nella sede. Nel documento sono state individuate diverse aree di miglioramento con relative azioni, sia già intraprese sia pianificate. Tra queste: il potenziamento della comprensione delle domande sulle attività integrative, l'aumento dei docenti valutati tramite OPIS, e il miglioramento delle infrastrutture (PC, proiettori, Wi-Fi). Le azioni future mirano a stimolare l'interesse degli studenti, migliorare la proporzione tra carico di studio e CFU, e rafforzare la motivazione e chiarezza espositiva di alcuni docenti, tramite tutoraggi e sensibilizzazione individuale.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il documento DARS-OPIS risulta solido poiché la maggior parte delle azioni sono credibili e verificabili e i target sono esplicativi, e non necessita di revisioni sostanziali se non l'integrazione o motivazione di informazioni mancanti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lezioni frontali contribuiscono a facilitare la comprensione degli argomenti in programma d'esame per quasi tutti gli insegnamenti. Di solito, la metà circa dei docenti del CdS stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni frontali. Per le materie relative allo studio dell'anatomia, della fisiologia si suggerisce di migliorare l'approccio pratico ed integrativo. Circa la metà dei docenti del CdS propongono attività pratiche e interattive (es. laboratori, lavori di gruppo, studi di caso) per far capire meglio gli argomenti in programma. Non tutti gli insegnanti propongono attività integrative. Molte materie di studio in realtà non lo richiedono. C'è da aggiungere che la metà dei docenti del CdS usano metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni. Tuttavia, solo la metà dei docenti del CdS integrano nei propri corsi attività o strumenti didattici che aiutano gli studenti mantenere l'interesse durante le lezioni. Solo pochi docenti del CdS prevedono dei momenti di lavoro o studio collaborativo tra studenti durante le lezioni, in particolare, solo per materie abilitanti. Sentito l'Osservatorio della didattica, la CPDS suggerisce di implementare il numero di laboratori per l'insegnamento delle materie abilitanti. In particolare, si suggerisce di inserire nell'ambito delle materie "teoriche" alcune sessioni di laboratorio in grado di supportare la lezione frontale, anche mediante esercitazioni pratiche e prove in itinere.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aumentare le attività pratiche e i laboratori per l'insegnamento delle materie abilitanti <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Solo per metà degli insegnamenti gli studenti utilizzano i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, ritenuti utili per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. La coerenza con tali obiettivi è garantita solo in parte. In alcuni casi, le diapositive non vengono fornite o non sono considerate utili. In generale, gli studenti non segnalano difficoltà di accesso ai materiali, fatta eccezione per alcuni insegnamenti. Per comprendere i concetti</p>

	<p>chiave, gli studenti apprezzano le diapositive delle lezioni frontali, materiali che facilitano lo studio, dispense esemplificative su testi difficili da reperire o costosi, e prove in itinere. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, il corso si colloca leggermente sotto la media di facoltà; il materiale online è giudicato accettabile ma con margini di miglioramento, e negli ultimi due anni la percezione di adeguatezza è leggermente calata senza scostarsi dalla sufficienza.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la disponibilità, l'aggiornamento e l'organizzazione dei materiali didattici online, assicurando che siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento e facilmente accessibili a tutti gli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto è adeguato in almeno la metà degli insegnamenti. Il carico di studio per alcuni insegnamenti è troppo elevato sia per l'indirizzo universitario che per i crediti formativi. Per almeno la metà degli insegnamenti, gli studenti hanno sufficiente tempo per assimilare i contenuti di ogni parte del programma prima di passare agli argomenti successivi. Sono emerse le seguenti criticità in merito ai tempi e modi dello studio, che possono rallentare il percorso degli studenti. In particolare, è emerso come sia talvolta difficile conciliare gli esami e la loro preparazione con il tirocinio pratico. A volte anche le lezioni frontali e tirocinio confliggono. Il carico di studio è coerente come da risposta precedente. Tuttavia, sarebbe opportuno separare gli esami dal tirocinio pratico. Sarebbe, inoltre, utile avere una programmazione chiara e puntuale delle varie attività didattiche lezioni frontali, tirocinio, esame di apprendimento. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio è percepito come pesante e il valore dell'indicatore è inferiore alla media di facoltà; gli studenti segnalano tempi di studio prolungati rispetto ai crediti assegnati. Nel biennio il giudizio è peggiorato ulteriormente, suggerendo la necessità di rivedere la quantità di esercitazioni o la frequenza delle verifiche intermedie.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricalibrare il carico di studio di alcuni insegnamenti in relazione ai CFU attribuiti, al fine di assicurare una distribuzione equilibrata dell'impegno richiesto agli studenti.
<p>Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>I problemi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati sono stati relativamente pochi. Secondo i dati OPIS (indicatori D3 e D4), la coerenza tra quanto dichiarato nei syllabus e quanto effettivamente svolto risulta lievemente inferiore alla media della Facoltà, con alcuni argomenti pratici o laboratoriali non pienamente allineati. Nel biennio si osserva un miglioramento, sebbene non sufficiente a superare la soglia media, indicando che i docenti stanno progressivamente colmando le lacune. Gli studenti percepiscono un coordinamento superiore alla media, con lezioni ed esercitazioni ben integrate, e negli ultimi due anni il miglioramento è evidente, grazie a un aumento degli incontri di pianificazione tra i docenti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il coordinamento e la coerenza dei programmi sono soddisfacenti, ma bisogna fare attenzione agli insegnamenti integrati per mantenere il buon livello raggiunto. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami supporta solo metà degli studenti nel completamento del percorso di studi nei tempi previsti, mentre una parte significativa rischia di andare fuori corso. Sono emerse criticità legate alla sovrapposizione di lezioni, tirocinio e sessioni di studio, con un numero eccessivo di ore di lezione rispetto al tempo disponibile per lo studio individuale. L'orario delle lezioni, organizzato a mosaico, supera talvolta le 17:00, creando ulteriori difficoltà. Le date degli esami risultano generalmente equilibrate, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi, ma in alcuni casi gli esami sono programmati in giorni troppo ravvicinati, rendendo la preparazione più complessa per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità significative relative agli spazi assegnati ai CdS, comprese aule, laboratori e aree di studio. L'Osservatorio della Didattica segnala la necessità di cambiare sede, poiché la struttura attuale presenta numerose problematiche, tra cui infiltrazioni d'acqua, infestazioni, assenza di laboratori didattici e mancanza di spazi dedicati allo studio tra una lezione e l'altra. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D18, gli spazi per laboratori e seminari sono percepiti come nettamente inferiori alla media della Facoltà, con locali angusti e attrezzature obsolete. Nonostante un lieve miglioramento nell'ultimo biennio, il giudizio rimane insufficiente. Se quanto riferito dall'Osservatorio della didattica trovasse riscontro in seguito a verifiche ed ispezioni tecniche, la situazione degli spazi sarebbe preoccupante, evidenziando l'urgenza di rinnovare i locali dedicati.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Rivedere il calendario didattico, cercando di separare le attività di lezione, tirocinio e studio individuale, e distribuendo in modo più equilibrato gli esami per facilitare la preparazione degli studenti.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica esprime il bisogno di cambiare sede, dal momento che la struttura non risulterebbe a norma. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), gli strumenti sono appena sotto la media della Facoltà; qualche strumento di ausilio per la didattica (postazione PC o proiettore) potrebbe essere lento, ma il disservizio è contenuto. Nell'ultimo biennio il giudizio è nettamente migliorato: probabile sostituzione di apparecchi guasti o assegnazione di aule meglio dotate.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • Le infrastrutture sono sufficienti e i disservizi contenuti, ma queste indicazioni passano in secondo piano rispetto alle condizioni generali della sede. Raccomandazioni: • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS di non effettuare un accertamento specifico delle conoscenze preliminari, in quanto queste vengono valutate tramite il test di ingresso; sono tuttavia offerti corsi OFA per il recupero dei debiti formativi, tutoring individuale, esercitazioni di matematica, formazione informatica con tablet e un'attenzione dedicata agli studenti con DSA. L'Osservatorio della Didattica segnala che, per circa la metà degli insegnamenti, le lacune nelle conoscenze di base hanno reso più complessa la comprensione di alcuni argomenti d'esame, in particolare nelle discipline di base come chimica, fisica e biochimica. All'inizio dei corsi, circa metà degli insegnamenti propone un riepilogo dei concetti fondamentali per favorire l'acquisizione dei prerequisiti, mentre solo una parte dei docenti suggerisce materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni quando emergono carenze. Gli studenti risultano comunque informati sui programmi di tutorato offerti dal CdS, che rappresentano strumenti concreti già attivi, insieme alla prova di apprendimento iniziale, per valutare e sostenere la preparazione di base. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D2, la soddisfazione degli studenti è sostanzialmente allineata alla media di facoltà, indicando una preparazione preliminare percepita come sufficiente e una situazione complessivamente stabile, senza miglioramenti né peggioramenti rilevanti.</p>
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere più sistematico il riepilogo iniziale dei prerequisiti e ampliare l'uso di materiali integrativi e tutorial, in particolare nelle discipline di base, per rafforzare ulteriormente l'efficacia dei supporti già attivi. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
---	--

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS è molto bassa, stabile nel triennio e attribuibile ai vincoli del tirocinio obbligatorio. Si tratta di una criticità strutturale nota al NVA. Non si segnalano nuove convenzioni. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato condivisione di bandi Sapienza sulla mobilità internazionale.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occorre pensare e sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>I CdS in Infermieristica compilano un'unica scheda SMA. Da questa si evince una sostenibilità strutturale solida sul versante della docenza, con un rapporto studenti/docenti molto favorevole e una quota elevata di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, a fronte di una progressiva risalita della percentuale di ore coperte da strutturati. L'efficienza risulta più articolata: da un lato si registra una flessione importante dell'attrattività in termini di immatricolati e iscritti complessivi, pur con numeri assoluti ancora superiori alle medie nazionali, e criticità concentrate nel primo anno sui CFU maturati e sulla regolarità delle carriere, dall'altro lato il CdS mantiene buoni esiti formativi finali, con voti medi di esame e di laurea stabili o in lieve miglioramento, una percentuale di successi agli esami in crescita e ottimi risultati di soddisfazione dei laureandi e di occupazione a un anno, a conferma che gli studenti che proseguono nel percorso trovano un'offerta didattica efficace e una buona spendibilità del titolo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il supporto al conseguimento dei CFU e alla regolarità delle carriere, per contrastare il calo di attrattività e le criticità iniziali.

Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L’Osservatorio della Didattica rileva che, per la maggior parte degli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all’inizio o durante il corso; tuttavia, i criteri di valutazione risultano esplicitati e applicati in modo uniforme per l’intero anno accademico solo in circa la metà degli insegnamenti. Le modalità d’esame indicate dai docenti, anche nelle schede degli insegnamenti, sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi e vengono comunicate all’inizio del corso, sebbene in alcuni casi gli studenti abbiano riscontrato discrepanze tra quanto dichiarato e quanto effettivamente applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti dichiarano di non essere a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la coerenza tra quanto dichiarato nelle schede degli insegnamenti e quanto effettivamente applicato nelle verifiche, garantendo uniformità dei criteri di valutazione per tutti gli appelli.• Migliorare in modo strutturato e anticipato la comunicazione sulle modalità e sui criteri di valutazione della prova finale, definendo criteri chiari e condivisi, in particolare per le valutazioni di tirocinio. Raccomandazioni: • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell’anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA dei CdS in Infermieristica riporta che, la percentuale di successo negli esami è migliorata, sebbene il voto medio sia leggermente calato. Per la prova finale, il voto medio è in lieve crescita e migliora in particolare per gli studenti fuori corso da più anni. Il CdS conclude che gli standard di qualità sugli esiti sono sostanzialmente mantenuti e che le prove risultano più accessibili ed efficaci. L’Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per almeno la metà degli insegnamenti. Nel precedente anno accademico 24/25, ci sono stati tre esami nelle materie di base in cui si sono riscontrate le maggiori difficoltà probabilmente a causa di un livello di conoscenza di base non sufficiente, non si sono verificate distribuzioni anomale dei voti. Tra i suggerimenti proposti dall’Osservatorio della Didattica per rendere l’esperienza d’esame più agevole e prevedibile si segnala il fatto che alcuni esami, come quello di tirocinio, non debbano essere valutati dagli insegnanti, ma ci debba essere un criterio predefinito a cui far riferimento.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• Introdurre una griglia/un criterio oggettivo per la valutazione dell’esame di tirocinio. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• Rendere più trasparenti le modalità di valutazione dell’apprendimento per gli insegnamenti critici (vedi sopra)• Verificare la coerenza tra modalità di valutazione e obiettivi formativi dichiarati per gli insegnamenti critici (vedi sopra)
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA dei CdS in Infermieristica monitora in modo sistematico i percorsi di studio, evidenziando criticità nella progressione del primo anno, tassi di abbandono elevati, un calo nei tempi di laurea e una riduzione delle immatricolazioni, e analizza gli esiti occupazionali tramite dati AlmaLaurea che mostrano miglioramenti a un anno; i dati risultano aggiornati, supportati da

	<p>benchmark e accompagnati da commenti descrittivi, ma le sezioni dedicate alle azioni di miglioramento, alla verifica delle azioni pregresse e alla pianificazione risultano incomplete o assenti. La SMA non documenta in modo adeguato le attività collegiali: sebbene la CGAQ si sia riunita, non sono riportati elementi concreti relativi a esami critici, sovrapposizioni orarie, percorsi irregolari o processi strutturati di revisione dei percorsi formativi e coordinamento dei programmi. L'analisi delle criticità è presente ma rimane generica e non si traduce in azioni operative; la razionalizzazione di orari, esami e supporti è solo accennata, senza responsabilità, tempistiche o indicatori misurabili. In particolare, le Sezioni 4 e 5 della SMA risultano vuote, impedendo sia la verifica dell'efficacia di eventuali interventi precedenti sia la definizione di un piano di miglioramento strutturato, rendendo la scheda prevalentemente descrittiva e non conforme ai criteri AVA3 per un'autovalutazione efficace e orientata al miglioramento continuo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La SMA può essere perfezionata. Pur presentando un'analisi descrittiva chiara e critica, con dati aggiornati e benchmark di riferimento, essa risulta parzialmente incompleta nelle sezioni operative. Si possono aggiungere dettagli sulle attività collegiali, sulle azioni concrete di miglioramento e sulla verifica delle azioni pregresse, facilitando l'effettiva pianificazione strutturata del miglioramento. È possibile integrare le Sezioni 4 e 5 con interventi misurabili, responsabilità definite, tempistiche e strumenti di monitoraggio, in modo da garantire un ciclo di miglioramento continuo conforme ai criteri AVA3.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Infermieristica [Ostia - Asl Rm 3] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intellegibilità. Riguardo il primo aspetto, sono stati documentati contenuti parzialmente sviluppati, con invito a colmare le parti antecedenti A3.b, C1-D7 ed ottimizzare nomenclatura/equilibrio tra link esterni e testo diretto. Per quanto riguarda il secondo aspetto, è stata registrata una buona accessibilità, suggerendo miglioramenti nell'impaginazione per facilitare il rintracciamento informazioni utili agli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella relazione annuale riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato diverse raccomandazioni al CdS. Il CdS ha preso visione delle indicazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha avviato una serie di azioni correttive, sebbene non tutte le raccomandazioni risultino pienamente recepite. In risposta alla raccomandazione B3 (insegnamenti integrati), il CdS ha avviato una revisione dei carichi di studio in relazione ai CFU, recependo l'indicazione della CPDS, seppur con risultati ancora in fase di monitoraggio. La raccomandazione B5, relativa alle criticità organizzative e al miglioramento dei calendari, è stata recepita attraverso l'istituzione di una commissione didattica dedicata all'ottimizzazione della programmazione delle attività. Per quanto concerne le raccomandazioni B6 e B7 (spazi, aule e dotazioni), il CdS ha inoltrato richieste formali per il reperimento di ambienti più adeguati e per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche; tuttavia, trattandosi di ambiti fortemente dipendenti da decisioni a livello di Facoltà o Ateneo, tali raccomandazioni possono considerarsi solo parzialmente recepite. La raccomandazione B10, relativa a una maggiore informazione agli studenti sulla presenza delle commissioni di monitoraggio e al miglioramento del successo negli esami del primo anno, è stata recepita attraverso il monitoraggio sistematico degli esiti e l'attivazione di attività di tutoraggio mirate. È stata inoltre recepita la raccomandazione D1, con il proseguimento delle attività di analisi e miglioramento della qualità del CdS. Diversamente, la raccomandazione B9 sull'attivazione di convenzioni con sedi estere per la mobilità studentesca non risulta pienamente recepita. Il CdS ha infatti segnalato che la scarsa adesione alle opportunità di mobilità internazionale è principalmente riconducibile ai costi economici, ritenuti non sostenibili dagli studenti, senza che siano state individuate o attuate misure correttive strutturali in grado di superare tale criticità. Nel complesso, il CdS ha dato seguito a gran parte delle raccomandazioni formulate dalla CPDS. Dalle analisi condotte nella presente relazione annuale, grazie al contributo dell'Osservatorio della Didattica, permangono tuttora criticità nelle aree B3, B5, B6, B9 e C2, per le quali le azioni correttive finora intraprese non risultano ancora pienamente efficaci o sufficienti a risolvere le problematiche rilevate. In tali ambiti si raccomanda pertanto al CdS di proseguire nel monitoraggio e di valutare attentamente se mantenere le misure adottate o se, invece, modificarle e rafforzarle attraverso interventi più incisivi. Le altre aree precedentemente oggetto di raccomandazione (B7, B10 e D1) non risultano invece più critiche alla luce degli elementi disponibili; le azioni correttive attuate appaiono infatti aver prodotto effetti positivi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. La questione dell'ammodernamento sede rimane cogente (anche se fuori dal perimetro del consiglio di CdS), mentre per l'internazionalizzazione è apprezzabile il tentativo di ridurre le barriere alla partecipazione degli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS raccomanda al CdS di proseguire e rafforzare le azioni correttive nelle aree che risultano ancora critiche, in particolare in relazione al coordinamento degli insegnamenti e al carico di studio (B3), alle criticità organizzative e alla programmazione dei calendari (B5), alla disponibilità e adeguatezza di spazi, aule e dotazioni (B6), alle iniziative di internazionalizzazione (B9) e alle modalità di svolgimento degli esami (C2), valutando se gli interventi attualmente in atto siano sufficienti o necessitino di una rimodulazione.
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone	<p>Tra le ulteriori proposte di miglioramento il CdS segnala l'introduzione di prove di apprendimento nelle fasi iniziali degli insegnamenti di base, in particolare chimica, fisica e biochimica.</p>

prassi	
Proposta azioni da intraprendere	Valutare

Scheda 2

Denominazione Cds	Infermieristica [Roma - Asl Rm 2] [1° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 205 questionari, di cui 204 (100%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 39 (19%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 165 (81%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 20 insegnamenti, con una copertura media di 10,3 questionari per insegnamento. Si contano 10 insegnamenti su 20, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 20 su 20 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 6,28 nel 22/23 e 9 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 66.00 (laddove il valore medio della Facoltà è 4.68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra esplosione positiva nell'ultimo anno. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe A nel 23/24 e in classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta molto alto e il giudizio si mantiene stabile su un livello molto alto. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno confermare gli ottimi risultati ottenuti, confermando la collocazione del CdS anche nel prossimo anno. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in consiglio corso di laurea 10/12/24. I nuovi risultati OPIS sono stati discussi in Consiglio corso di laurea 3/10/25. Dalla discussione collegiale è emerso Necessità di una linea wi-fi ed ammodernamento delle attrezzature video. Secondo la Presidenza del CdS, i fattori che hanno contribuito maggiormente sono positivamente l'organizzazione e l'accoglienza, negativamente l'assenza di connessione wi-fi e le attrezzature obsolete.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è presente, per ciascuna area di valutazione del questionario OPIS, un commento sintetico ai risultati aggregati, comprensivo di analisi, punti di forza e aree di miglioramento. Non vengono segnalati insegnamenti specifici problematici, nemmeno in forma anonima, e tutte le valutazioni sono riferite al CdS nel suo complesso. Il documento individua chiaramente i punti di forza e le aree di miglioramento del CdS. Tra i punti di forza si evidenzia una tendenza positiva generale. Nello specifico emergono la coerenza dell'insegnamento con il programma, il migliorato coordinamento tra docenti, l'adeguatezza del materiale didattico, la chiarezza delle modalità d'esame e la disponibilità del docente, oltre all'efficacia delle attività integrative e dei servizi per studenti con disabilità. Le principali aree di miglioramento riguardano invece la percezione di conoscenze preliminari insufficienti, un carico di studio elevato rispetto ai crediti e la necessità di aggiornamento delle infrastrutture per le attività pratiche. Il
--	---

	<p>documento recepisce le raccomandazioni di CPDS e NVA, individuando aree di miglioramento e definendo azioni concrete da intraprendere, mostrando attenzione al miglioramento continuo attraverso il monitoraggio degli interventi già attuati (come la promozione della compilazione OPIS in aula, con relativo stato di avanzamento e risultato ottenuto) e la pianificazione di nuove azioni mirate (es. motivazione degli studenti, chiarezza didattica, trasparenza delle modalità d'esame, reperibilità del docente), con obiettivi, responsabilità, modalità e tempi ben definiti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame per quasi tutti gli insegnamenti e che la maggior parte dei docenti del CdS stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti, sebbene in alcuni casi sarebbe opportuno rafforzare ulteriormente la partecipazione in aula. Le lezioni frontali potrebbero essere migliorate mediante l'integrazione di seminari mirati, in particolare per le materie più complesse, da definire di volta in volta nel dialogo tra docenti e studenti. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, mentre solo una minoranza utilizza metodologie didattiche innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni, ambito nel quale sarebbe auspicabile un maggiore impegno. La maggior parte dei docenti integra, comunque, strumenti o attività didattiche utili a mantenere l'interesse degli studenti e prevede momenti di lavoro o studio collaborativo durante le lezioni, anche se in alcuni casi l'attenzione degli studenti potrebbe essere ulteriormente stimolata.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di seminari mirati per le materie più complesse, potenziare le attività di gruppo e migliorare le infrastrutture, affiancando incontri periodici tra rappresentanti degli studenti e il coordinatore didattico per monitorare l'efficacia delle azioni. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, risultano utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con essi. Gli studenti non segnalano difficoltà nell'accesso ai materiali e apprezzano in particolare diapositive, dispense e articoli scientifici, suggerendo l'integrazione, ove possibile, con capitoli di libri specialistici. Si ritiene utile sollecitare i docenti a fornire ulteriori dispense, articoli e capitoli di testo e organizzare un incontro semestrale tra rappresentanti degli studenti e il coordinatore didattico per ottimizzare l'accesso e l'uso delle risorse. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il punteggio del CdS è molto superiore alla media di facoltà, attestandosi quasi a settanta punti, a indicare un materiale didattico eccezionalmente ricco e ben organizzato, con un miglioramento significativo negli ultimi due anni verosimilmente dovuto alla ristrutturazione completa della pagina web e all'inserimento di nuove risorse.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare i docenti a fornire ulteriori dispense, articoli e capitoli di testo specialistici e organizzare incontri semestrali tra i rappresentanti degli studenti e il coordinatore didattico <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto è adeguato in quasi tutti gli insegnamenti e la maggior parte degli studenti dispone di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare nuovi argomenti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio è eccezionalmente adeguato, con un punteggio superiore di quasi trenta punti alla media di facoltà; gli studenti percepiscono l'impegno come chiaramente fattibile, con un notevole miglioramento rispetto al 23/24, probabilmente dovuto alla riorganizzazione dei crediti e a una maggiore chiarezza delle consegne.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non si sono riscontrati problemi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati, che hanno consentito una gestione dello studio agevole. Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza tra quanto promesso e quanto effettivamente realizzato è eccezionalmente alta, ben al di sopra della media; gli studenti riconoscono un perfetto allineamento tra i docenti e i contenuti. Rispetto al 23/24, il corso ha praticamente eliminato le deviazioni, rendendo il percorso trasparente e prevedibile. Il coordinamento tra i docenti è anch'esso valutato eccezionalmente alto, grazie probabilmente all'istituzionalizzazione di riunioni periodiche e alla condivisione dei criteri di valutazione negli ultimi due anni.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta solo pochi studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità in merito ai tempi e modi dello studio, che potrebbero rallentare il percorso degli studenti. Tuttavia, l'osservatorio riferisce che gli insegnamenti dovrebbero essere meglio distribuite su tutta la settimana e gli orari dovrebbero seguire una scansione più regolare, preferibilmente tra le 08:00 e le 14:00. Gli studenti inoltre richiedono che non vi siano più di due ore dello stesso insegnamento nella stessa giornata e, compatibilmente con la disponibilità di aule, sarebbe utile rispettare questa indicazione. Non sono emerse criticità in merito alle date degli esami che non sono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti. Tuttavia, è stato segnalato il numero basso di appelli per sessione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • Cercare di distribuire meglio le lezioni durante la settimana, evitando più di due ore dello stesso insegnamento nello stesso giorno, e di aumentare il numero di appelli per sessione per facilitare il completamento del percorso di studi nei tempi previsti. Raccomandazioni: • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	

Analisi e valutazione.	Sono emerse criticità e aree di miglioramento relative agli spazi assegnati al CdS, in particolare per aule, spazi di studio e biblioteca, mentre tra le possibili azioni di miglioramento si segnala il trasferimento in sede Sapienza. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), le aule per esercitazioni e laboratori risultano chiaramente più adeguate della media, con spazi ampi e ben attrezzati. Nel biennio più recente si registra un miglioramento consistente, probabilmente dovuto all'apertura di nuovi laboratori o alla ristrutturazione di quelli esistenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• Si suggerisce di proseguire con il potenziamento e la razionalizzazione degli spazi di studio e delle aule, valutando il trasferimento in sedi più funzionali e l'ottimizzazione dei laboratori esistenti.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione.	Sono emerse criticità e aree di miglioramento relative alle infrastrutture e alle attrezzature del CdS, in particolare la mancanza di biblioteca e di connessione Internet, mentre tra le aree di miglioramento si segnala il potenziamento della connessione. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), la dotazione tecnica è percepita come eccezionalmente adeguata, ben al di sopra della media, con impianti audiovisivi di qualità e sempre operativi. Nel biennio più recente si registra un balzo significativo, probabilmente dovuto al rinnovo completo di PC, proiettori, microfoni e all'attivazione di nuove aule tecnologiche.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• Si suggerisce di fare domanda alle strutture competenti per il potenziamento della connessione Internet e di garantire l'accesso a una biblioteca funzionale, mantenendo al contempo aggiornate le dotazioni tecnologiche delle aule che sono già molto buone.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione.	Il CdS ha comunicato alla CPDS di non prevedere accertamenti specifici, garantendo comunque la disponibilità di tutor e docenti. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune nelle conoscenze di base potrebbero aver reso difficile la comprensione di alcuni argomenti in pochi insegnamenti, ma non sono emerse discipline con carenze significative. All'inizio dei corsi, quasi tutti gli insegnamenti effettuano un riepilogo dei concetti fondamentali per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti necessari. Quando emergono lacune, quasi tutti i docenti forniscono materiali aggiuntivi, tutorial, videolezioni o lezioni supplementari per supportare gli studenti. Tuttavia, gli studenti non sono generalmente a conoscenza dei programmi di tutorato del CdS. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la soddisfazione degli studenti è la più alta della facoltà, indicando un'eccezionale percezione dell'adeguatezza della preparazione preliminare, con un incremento straordinario che riflette probabilmente interventi mirati per rafforzare i prerequisiti e una maggiore coerenza didattica.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione del CdS è molto bassa, stabile nel triennio e attribuibile ai vincoli del tirocinio obbligatorio. Si tratta di una criticità strutturale nota al NVA. Non si segnalano nuove convenzioni. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato condivisione di bandi Sapienza sulla
Area di miglioramento / Buone prassi	

	mobilità internazionale.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Occorre pensare e sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	I CdS in Infermieristica compilano un'unica scheda SMA. Da questa si evince una sostenibilità strutturale solida sul versante della docenza, con un rapporto studenti/docenti molto favorevole e una quota elevata di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, a fronte di una progressiva risalita della percentuale di ore coperte da strutturati. L'efficienza risulta più articolata: da un lato si registra una flessione importante dell'attrattività in termini di immatricolati e iscritti complessivi, pur con numeri assoluti ancora superiori alle medie nazionali, e criticità concentrate nel primo anno sui CFU maturati e sulla regolarità delle carriere, dall'altro lato il CdS mantiene buoni esiti formativi finali, con voti medi di esame e di laurea stabili o in lieve miglioramento, una percentuale di successi agli esami in crescita e ottimi risultati di soddisfazione dei laureandi e di occupazione a un anno, a conferma che gli studenti che proseguono nel percorso trovano un'offerta didattica efficace e una buona spendibilità del titolo.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il supporto al conseguimento dei CFU e alla regolarità delle carriere, per contrastare il calo di attrattività e le criticità iniziali. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e risultano applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico nella quasi totalità dei casi. Le modalità d'esame indicate dai docenti, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi per quasi tutti gli insegnamenti. Gli studenti segnalano solo raramente discrepanze tra quanto dichiarato dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti non sono ancora pienamente a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal CdS. Tra i suggerimenti emersi si evidenzia la richiesta di un maggiore sostegno, da parte di alcuni docenti, agli studenti che incontrano maggiori difficoltà durante le prove valutative.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Si suggerisce di migliorare la comunicazione sulle modalità e sui criteri di valutazione della prova finale, rendendoli disponibili con maggiore anticipo. È inoltre opportuno rafforzare le forme di supporto agli studenti in difficoltà. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA dei CdS in Infermieristica riporta che, la percentuale di successo negli esami è migliorata, sebbene il voto medio sia leggermente calato. Per la prova finale, il voto medio è in lieve crescita e migliora in particolare per gli studenti fuori corso da più anni. Il CdS conclude che gli standard di qualità sugli esiti sono sostanzialmente mantenuti e che le prove risultano più accessibili ed efficaci. L'Osservatorio della Didattica riferisce che, per la maggior parte degli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti nello svolgimento delle prove. Nel precedente anno accademico, il rappresentante degli studenti ha tuttavia evidenziato la necessità di un maggiore sostegno agli studenti, sottolineando l'importanza di evitare atteggiamenti demotivanti, soprattutto in caso di esiti negativi dell'esame. Sono stati segnalati esami particolarmente difficili, in particolare quando venivano introdotti blocchi al superamento della prova scritta. Tra i suggerimenti formulati dall'Osservatorio della Didattica per rendere l'esperienza d'esame più serena, equa e prevedibile, emerge la richiesta che alcuni docenti prestino maggiore attenzione e supporto agli studenti che incontrano maggiori difficoltà.</p>
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> È opportuno promuovere un atteggiamento maggiormente orientato al supporto e alla motivazione degli studenti durante gli esami, in particolare in caso di esiti negativi. È inoltre opportuno chiarire e rendere più prevedibili le modalità di superamento delle prove, soprattutto quando sono previsti blocchi tra scritto e orale.
---	---

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA dei CdS in Infermieristica monitora in modo sistematico i percorsi di studio, evidenziando criticità nella progressione del primo anno, tassi di abbandono elevati, un calo nei tempi di laurea e una riduzione delle immatricolazioni, e analizza gli esiti occupazionali tramite dati AlmaLaurea che mostrano miglioramenti a un anno; i dati risultano aggiornati, supportati da benchmark e accompagnati da commenti descrittivi, ma le sezioni dedicate alle azioni di miglioramento, alla verifica delle azioni pregresse e alla pianificazione risultano incomplete o assenti. La SMA non documenta in modo adeguato le attività collegiali: sebbene la CGAQ si sia riunita, non sono riportati elementi concreti relativi a esami critici, sovrapposizioni orarie, percorsi irregolari o processi strutturati di revisione dei percorsi formativi e coordinamento dei programmi. L'analisi delle criticità è presente ma rimane generica e non si traduce in azioni operative; la razionalizzazione di orari, esami e supporti è solo accennata, senza responsabilità, tempistiche o indicatori misurabili. In particolare, le Sezioni 4 e 5 della SMA risultano vuote, impedendo sia la verifica dell'efficacia di eventuali interventi precedenti sia la definizione di un piano di miglioramento strutturato, rendendo la scheda prevalentemente descrittiva e non conforme ai criteri AVA3 per un'autovalutazione efficace e orientata al miglioramento continuo.</p>
--	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La SMA può essere perfezionata. Pur presentando un'analisi descrittiva chiara e critica, con dati aggiornati e benchmark di riferimento, essa risulta parzialmente incompleta nelle sezioni operative. Si possono aggiungere dettagli sulle attività collegiali, sulle azioni concrete di miglioramento e sulla verifica delle azioni pregresse, facilitando l'effettiva pianificazione strutturata del miglioramento. È possibile integrare le Sezioni 4 e 5 con interventi misurabili, responsabilità definite, tempistiche e strumenti di monitoraggio, in modo da garantire un ciclo di miglioramento continuo conforme ai criteri AVA3.
---	---

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Infermieristica [Roma - Asl Rm 2] [1° livello].
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei Cds ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intelligibilità. Riguardo il primo aspetto, si segnala che la base informativa è presente, mentre resta da rafforzare con le parti antecedenti A3.b, C1-D7 e verificare la coerenza delle rilevazioni del presidente corso rispetto alle fonti ufficiali. Per quanto riguarda il secondo aspetto, la fruibilità è migliorabile, con invito a verificare coerenza presidente corso e ottimizzare struttura per maggiore immediatezza.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato le raccomandazioni B7, relative all'analisi delle carenze delle dotazioni audiovisive e alla sollecitazione per l'installazione di strumenti adeguati e di una connessione Wi-Fi stabile, e D2, inerente alla necessità di garantire una maggiore puntualità nella trasmissione della documentazione e una collaborazione più efficace con la CPDS. Il CdS ha preso atto di tali raccomandazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha definito e attuato azioni correttive coerenti con le criticità segnalate, monitorandone nel tempo l'efficacia. In risposta alla raccomandazione B7, sono stati acquistati nuovi PC messi a disposizione degli studenti ed è stata formalmente sollecitata l'attivazione di una connessione Wi-Fi stabile. In relazione alla raccomandazione D2, il CdS ha assicurato una trasmissione puntuale e completa della documentazione richiesta entro le scadenze previste, migliorando la collaborazione con la CPDS. Alla data attuale, entrambe le raccomandazioni risultano recepite e non si rilevano raccomandazioni inievase.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	Nessun commento.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 3

Denominazione Cds	Infermieristica [Roma - Azienda San Camillo/Forlanini (Forlanini)] [1° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 169 questionari, di cui 164, pari al 97%, da parte di studenti frequentanti. Tra questi, 2 questionari, corrispondenti all'1%, sono stati compilati in aula dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni, mentre 162, pari al 99%, sono stati compilati al momento della prenotazione all'esame. I questionari fanno riferimento a 17 insegnamenti, con una copertura media di 10,1 questionari per insegnamento. Dieci insegnamenti su diciassette presentano un numero di compilazioni inferiore alla media e tutti gli insegnamenti registrano un numero di questionari compilati in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione era pari a 3,38 nell'a.a. 22/23 e a 4,36 nell'a.a. 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS 24/25, il rapporto di soddisfazione risulta pari a 5,80, a fronte di un valore medio di Facoltà pari a 4,68. L'analisi dell'andamento evidenzia un miglioramento lieve ma continuo della soddisfazione complessiva. In base alle classi di rating definite dal NVA, il CdS si collocava in classe B nell'a.a. 23/24 e permane in classe B anche nell'a.a. 24/25. Il livello di soddisfazione relativo al 24/25 risulta buono e il giudizio complessivo si mantiene stabile su tale livello. Considerando l'andamento positivo e la classe di rating raggiunta, appare opportuno consolidare i risultati ottenuti e, ove possibile, puntare a un miglioramento ulteriore di una classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in videoconferenza il 29 gennaio 2025, mentre i nuovi risultati OPIS non risultano ancora oggetto di discussione. Secondo la Presidenza del CdS, i principali fattori che hanno contribuito al livello di soddisfazione rilevato sono, in positivo, una maggiore integrazione del corpo docente e la disponibilità di una nuova aula, e, in negativo, le criticità legate all'internazionalizzazione e la persistente mancanza di spazi adeguati.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Discutere collegialmente i risultati OPIS

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area tematica del questionario OPIS è presente un commento sintetico basato su risultati aggregati, con dati percentuali, confronti con l'anno precedente e osservazioni su punti di forza e criticità. Non vengono indicati insegnamenti specifici con valori anomali, nemmeno in forma anonima, e tutte le analisi sono riferite al CdS nel suo complesso. Nel documento sono individuati diversi punti di forza, tra cui il buon interesse degli studenti per gli insegnamenti, la coerenza dei contenuti didattici, la chiarezza e disponibilità dei docenti e l'adeguatezza delle infrastrutture (con un miglioramento rispetto agli anni precedenti), la percezione positiva dei servizi di supporto per studenti con disabilità e DSA. Le aree di miglioramento riguardano invece la percezione di un carico di studio eccessivo rispetto ai CFU, la necessità di rendere più chiare le
--	--

	<p>modalità d'esame, il potenziamento del supporto durante le esercitazioni e l'ampliamento del numero di docenti valutati tramite OPIS. Il documento fa riferimento ad azioni di miglioramento in relazione all'assistenza durante le esercitazioni integrative. Segnala inoltre, come criticità non risolvibili dal CdS, la revisione piano di studi in relazione alla redistribuzione del numero di CFU e la maggiore disponibilità di aule e materiale per le esercitazioni (manichino, dispositivi medico-chirurgici, ecc.).</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il documento DARS-OPIS può essere migliorato integrando le osservazioni del CdS con dati quantitativi e articolando meglio tempistiche modalità attuative dell'azione correttiva, poco verificabile nella sua attuale descrizione.
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti per quasi tutti gli insegnamenti. La maggior parte dei docenti stimola interazione e coinvolgimento attivo, ma alcuni insegnamenti, in particolare quelli di infermieristica clinica, potrebbero beneficiare di laboratori pratici e video tutorial. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso) per supportare l'apprendimento. Solo pochi utilizzano metodologie didattiche innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni, mentre solo metà integra strumenti didattici aggiuntivi per mantenere l'interesse degli studenti. Pochissimi prevedono momenti di lavoro o studio collaborativo tra studenti durante le lezioni.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il numero di esercitazioni pratiche e potenziare le metodologie attive per favorire un apprendimento più coinvolgente e collaborativo. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici forniti dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono ritenuti utili e coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Gli studenti segnalano generalmente facilità di accesso ai materiali, fatta eccezione per alcuni insegnamenti. Per comprendere meglio i concetti chiave, gli studenti apprezzano testi e dispense del docente, video tutorial e maggiori sessioni pratiche, come casi clinici e test di verifica. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il materiale didattico del corso si colloca alla pari con la media di facoltà; il materiale online è considerato sufficiente, seppur non distintivo. Negli ultimi due anni si osserva un lieve aumento della percezione di adeguatezza, indice di continui miglioramenti e aggiustamenti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se possibile, aumentare ulteriormente il numero di tutorial audio-visivi in quanto particolarmente apprezzati dagli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato per quasi tutti gli insegnamenti e gli studenti dispongono generalmente di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi. I dati OPIS (Indicatore D5) mostrano che il carico di studio è leggermente superiore alla media di facoltà, ma il divario è contenuto e piccoli aggiustamenti</p>

	potrebbero riallinearla. Nel biennio si registra un modesto miglioramento, indicando che il corso sta progressivamente equilibrando il carico grazie a continui aggiustamenti didattici.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire le azioni di miglioramento già intraprese per ottimizzare il carico di studio. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nonostante non siano emersi problemi strutturali di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati, i dati OPIS (Indicatori D3 e D4) mostrano una coerenza dei programmi dei moduli inferiore alla media: alcune lezioni e le attività cliniche si sono spesso discostate da quanto previsto nel syllabus, e nel biennio si è osservato un peggioramento. Tuttavia, la percezione di coordinamento tra i docenti rimane superiore alla media, con un miglioramento solido negli ultimi due anni, indicativo di una pianificazione condivisa più efficace.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare incontri periodici tra i docenti coinvolti negli insegnamenti integrati, monitorare costantemente la coerenza dei contenuti dei diversi moduli, al fine di garantire maggiore uniformità e continuità nell'offerta formativa. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la coerenza tra quanto dichiarato nel syllabus e quanto effettivamente svolto nelle lezioni e nelle attività cliniche.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il calendario delle attività formative e degli esami risulta generalmente efficace: quasi tutti gli studenti possono completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati grazie al recente cambio di programmazione, e le date degli esami sono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi. Non sono emerse criticità significative relative ai tempi e ai modi di studio.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Gli spazi assegnati al CdS mostrano ancora alcune criticità, in particolare per aule e locali destinati alle esercitazioni, che risultano insufficienti. Tuttavia, secondo i dati OPIS (Indicatore D18), i locali per le attività integrative sono percepiti chiaramente più adeguati della media, grazie a sale spaziose e attrezzature funzionanti. Nell'ultimo biennio il miglioramento è stato solido, supportato dall'acquisto di nuovi arredi e dalla maggiore disponibilità di sale, che hanno innalzato la percezione complessiva degli spazi.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Intraprendere azioni volte a migliorare la connessione una rete wi-fi nelle aule e nelle aree di studio, ove possibile e di implementare gli spazi predisposti alle esercitazioni. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Le infrastrutture e le attrezzature del CdS mostrano alcune criticità, in particolare per la distribuzione degli spazi per attività pratiche. L'Osservatorio della Didattica segnala l'esigenza di ampliare gli ambienti dedicati a tali attività. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), le dotazioni tecnologiche sono percepite leggermente al di sopra della media: computer e proiettori funzionano correttamente, con pochi disservizi. Nell'ultimo biennio si osserva un miglioramento chiaro, verosimilmente grazie all'introduzione di apparecchiature più recenti e a una maggiore manutenzione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS garantisce verifiche in itinere e offre tutoraggio tra pari per supportare gli studenti. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune nelle conoscenze di base possono rendere difficile la comprensione di alcuni argomenti solo per pochi insegnamenti; non si riscontrano carenze significative nelle varie discipline. La maggior parte degli insegnamenti prevede, all'inizio del corso, un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti. In caso di carenze, la maggior parte dei docenti fornisce materiali aggiuntivi, tutorial o video-lezioni. Gli studenti sono a conoscenza dei programmi di tutorato offerti dal CdS. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la preparazione preliminare è percepita come adeguata, con valori in linea con la media di facoltà; il lieve aumento rispetto all'anno precedente indica un miglioramento graduale e costante.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS è molto bassa, stabile nel triennio e attribuibile ai vincoli del tirocinio obbligatorio. Si tratta di una criticità strutturale nota al NVA. Non si segnalano nuove convenzioni. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato condivisione di bandi Sapienza sulla mobilità internazionale.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occorre pensare e sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>I CdS in Infermieristica compilano un'unica scheda SMA. Da questa si evince una sostenibilità strutturale solida sul versante della docenza, con un rapporto studenti/docenti molto favorevole e una quota elevata di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, a fronte di una progressiva risalita della percentuale di ore coperte da strutturati. L'efficienza risulta più articolata: da un lato si registra una flessione importante dell'attrattività in termini di immatricolati e iscritti complessivi, pur con numeri assoluti ancora superiori alle medie nazionali, e criticità concentrate nel primo anno sui CFU maturati e sulla regolarità delle carriere, dall'altro lato il CdS mantiene buoni esiti formativi finali, con voti medi di esame e di laurea stabili o in lieve miglioramento, una percentuale di successi agli esami in crescita e ottimi risultati di soddisfazione dei laureandi e di occupazione a un anno, a conferma che gli studenti che</p>

	proseguono nel percorso trovano un'offerta didattica efficace e una buona spendibilità del titolo.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il supporto al conseguimento dei CFU e alla regolarità delle carriere, per contrastare il calo di attrattività e le criticità iniziali. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che, per quasi tutti gli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso. I criteri di valutazione sono chiaramente esplicitati e applicati in modo uniforme per quasi tutti gli insegnamenti. Le modalità d'esame indicate nelle schede sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e gli studenti riscontrano raramente discrepanze tra quanto comunicato e quanto applicato durante le verifiche. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti sono informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA dei CdS in Infermieristica riporta che, la percentuale di successo negli esami è migliorata, sebbene il voto medio sia leggermente calato. Per la prova finale, il voto medio è in lieve crescita e migliora in particolare per gli studenti fuori corso da più anni. Il CdS conclude che gli standard di qualità sugli esiti sono sostanzialmente mantenuti e che le prove risultano più accessibili ed efficaci. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nel precedente anno accademico 24/25, non ci sono stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA dei CdS in Infermieristica monitora in modo sistematico i percorsi di studio, evidenziando criticità nella progressione del primo anno, tassi di abbandono elevati, un calo nei tempi di laurea e una riduzione delle immatricolazioni, e analizza gli esiti occupazionali tramite dati AlmaLaurea che mostrano miglioramenti a un anno; i dati risultano aggiornati, supportati da benchmark e accompagnati da commenti descrittivi, ma le sezioni dedicate alle azioni di miglioramento, alla verifica delle azioni pregresse e alla pianificazione risultano incomplete o assenti. La SMA non documenta in modo adeguato le attività collegiali: sebbene la CGAQ si sia riunita, non sono riportati elementi concreti relativi a esami critici, sovrapposizioni orarie, percorsi irregolari o processi strutturati di revisione dei percorsi formativi e coordinamento dei programmi. L'analisi delle criticità è presente ma rimane generica e non si traduce in azioni operative; la razionalizzazione di orari, esami e supporti è solo accennata, senza responsabilità, tempistiche o indicatori misurabili. In particolare, le Sezioni 4 e 5 della SMA risultano vuote, impedendo sia la verifica dell'efficacia di eventuali interventi precedenti sia la definizione di un piano di

	<p>miglioramento strutturato, rendendo la scheda prevalentemente descrittiva e non conforme ai criteri AVA3 per un'autovalutazione efficace e orientata al miglioramento continuo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La SMA può essere perfezionata. Pur presentando un'analisi descrittiva chiara e critica, con dati aggiornati e benchmark di riferimento, essa risulta parzialmente incompleta nelle sezioni operative. Si possono aggiungere dettagli sulle attività collegiali, sulle azioni concrete di miglioramento e sulla verifica delle azioni pregresse, facilitando l'effettiva pianificazione strutturata del miglioramento. È possibile integrare le Sezioni 4 e 5 con interventi misurabili, responsabilità definite, tempistiche e strumenti di monitoraggio, in modo da garantire un ciclo di miglioramento continuo conforme ai criteri AVA3.

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il Cds Infermieristica [Roma - Azienda San Camillo/Forlanini (Forlanini)] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intelligibilità. Riguardo il primo aspetto, la struttura è migliorabile, suggerendo il completamento A3.b, C1-D7, la nomenclatura dei punti ed un maggiore contenuto diretto vs link esterni. Per quanto riguarda il secondo aspetto, l'accessibilità sostanziale è da raffinare con migliore impaginazione e supporto al rintracciamento contenuti rilevanti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS ha indicato al CdS le seguenti raccomandazioni. A: Discutere collegialmente i dati OPIS 23/24. B4: migliorare il coordinamento tra docenti e l'integrazione dei programmi, con particolare riferimento agli insegnamenti integrati, B5: monitorare e migliorare la puntualità e la reperibilità dei docenti. Il CdS ha preso atto di tali raccomandazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche evidenziate, monitorandone l'efficacia. In particolare, i dati OPIS sono stati discussi in consiglio (A), sono state inviate comunicazioni ai docenti per migliorare il coordinamento e l'integrazione dei programmi (B4), e sono stati avviati monitoraggi mensili delle segnalazioni relative a ritardi e reperibilità dei docenti, con conseguente miglioramento degli indicatori D3, D4, D10 e D11. Nella nuova relazione annuale, l'Osservatorio della Didattica segnala il permanere della criticità relativa nell'area B4, indicando la</p>
--	--

	necessità di ulteriori interventi per consolidare il coordinamento tra docenti e l'integrazione dei programmi. Tutte le altre raccomandazioni risultano invece pienamente recepite e nessuna è stata lasciata inesistente.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Intensificare le azioni volte a migliorare il coordinamento tra docenti e l'integrazione dei programmi, con particolare attenzione agli insegnamenti integrati.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione.	Nulla da aggiungere
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 4

Denominazione CdS	Infermieristica [Roma - Celio Ex Croce Rossa Italiana] [1° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 366 questionari, di cui 365 (100%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 21 (6%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni, e 344 (94%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 18 insegnamenti, con una copertura media di 20,3 questionari per insegnamento; 12 insegnamenti su 18 hanno un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre in tutti i 18 il numero di compilazioni in aula è inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 3,88 nel 22/23 e 14,23 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS 24/25 il rapporto di soddisfazione è 15,60, laddove il valore medio della Facoltà è 4,68, mostrando una crescita evidente e costante. Secondo le classi di rating definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe A nel 23/24 e conferma la classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta molto alto e il giudizio si mantiene stabile. Considerando l'andamento e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e confermare la collocazione del CdS anche nel prossimo anno. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in CCL in videoconferenza e i nuovi risultati OPIS sono stati discussi anch'essi in CCL in videoconferenza. Dalla discussione collegiale è emerso in modo significativo il carico di studio, il materiale fornito dai docenti e il rispetto della corrispondenza oraria tra le lezioni svolte e il calendario programmato. Secondo la Presidenza del CdS, i fattori che hanno contribuito maggiormente sono il 92,7% degli studenti complessivamente soddisfatti delle dinamiche del corso; tuttavia, solo il 39,6% degli studenti acquisisce almeno un terzo dei CFU previsti nel primo anno, come evidenziato dai dati OPIS.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento sono presenti, per ciascuna area di valutazione del questionario OPIS, commenti sintetici sui risultati aggregati, con analisi numeriche e qualitative. Non vengono mai indicati singoli insegnamenti con criticità o valori anomali, nemmeno in forma anonima, e tutte le considerazioni e le azioni di miglioramento si basano su dati complessivi riferiti all'intero CdS. Nel documento sono chiaramente individuati i punti di forza e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza emergono il netto miglioramento degli indici di gradimento rispetto all'anno precedente per quasi tutte le aree OPIS, il buon coordinamento tra docenti (che mostrano chiarezza espositiva e disponibilità al dialogo con gli studenti), l'apprezzamento delle attività didattiche integrative (anche grazie alla collaborazione con enti esterni) e l'adeguamento delle infrastrutture. Le aree di miglioramento riguardano invece la necessità di stimolare maggiore interesse per
--	---

	<p>gli insegnamenti, ridurre la percezione di un carico di studio eccessivo, migliorare la chiarezza espositiva di alcuni docenti, ampliare il numero dei docenti presenti in OPIS e dunque valutabili, e risolvere alcune criticità infrastrutturali. Nel documento risultano presenti azioni di miglioramento che affrontano concretamente aree critiche rilevanti. Il CdS descrive interventi già intrapresi (es. coordinamento tra docenti, incremento delle valutazioni OPIS, miglioramento delle infrastrutture) e nuove azioni da attuare (es. potenziare l'interesse per gli insegnamenti, riequilibrare il carico di studio, migliorare la chiarezza espositiva dei docenti), che appaiono in linea con i rilievi tipicamente evidenziati da CPDS e NVA.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il documento DARS-OPIS risulta solido poiché le azioni sono credibili e verificabili e i target sono esplicativi, e non necessita di revisioni sostanziali se non l'integrazione o motivazione di informazioni mancanti in D16 e sezione 5. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lezioni frontali contribuiscono a facilitare la comprensione degli argomenti d'esame per quasi tutti gli insegnamenti, permettendo a studenti e docenti di interagire direttamente e di avere una visione d'insieme dei contenuti con esempi concreti e chiarimenti. La maggior parte dei docenti stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo, consentendo esercitazioni e discussioni che rendono il processo di apprendimento partecipativo. Nel tempo sono state apportate modifiche e miglioramenti significativi alle lezioni frontali, ottimizzandone l'efficacia. Quasi tutti i docenti propongono attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, offrendo agli studenti molteplici opportunità per comprendere gli argomenti. Circa la metà dei docenti utilizza metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni, mentre quasi tutti integrano attività o strumenti didattici che mantengono alto l'interesse degli studenti, includendo discussioni guidate, brainstorming, debate e role playing. La maggior parte dei docenti prevede momenti di lavoro o studio collaborativo tra studenti durante le lezioni. L'Osservatorio della Didattica, ascoltato dalla CPDS, suggerisce di incrementare la didattica laboratoriale digitale e di introdurre strumenti di autovalutazione online predisposti dai docenti prima degli esami.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'offerta di laboratori digitali e di introdurre strumenti di autovalutazione online per favorire l'apprendimento autonomo e consolidare le conoscenze prima degli esami. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, risultano utili agli studenti per raggiungere gli obiettivi di apprendimento, e la loro coerenza con tali obiettivi è generalmente assicurata. In linea generale, gli studenti non hanno riscontrato difficoltà nell'accesso ai materiali. Per comprendere i concetti chiave dei corsi, gli studenti apprezzano l'uso di manichini didattici per attività tecniche e gestione dell'errore, casi clinici e PBL, nonché schede operative, e suggeriscono di incrementare i test di autovalutazione pre-esame. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), la valutazione del materiale didattico supera di quasi dieci punti la media di facoltà, evidenziando apprezzamento per la chiarezza e l'ampiezza delle risorse; rispetto a due anni fa, però, la percezione si è leggermente ridimensionata, indicando la necessità di mantenere costante l'aggiornamento dei materiali.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

	<ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto è adeguato nella maggior parte degli insegnamenti. Per la maggior parte degli insegnamenti, gli studenti hanno sufficiente tempo per assimilare i contenuti di ogni parte del programma prima di passare agli argomenti successivi. Nonostante l'elevata quantità di materiale da studiare gli studenti sono soddisfatti della disponibilità dei docenti nell'assimilazione dei contenuti come da programma. Non sono emerse le seguenti criticità in merito ai tempi e modi dello studio, che possono rallentare il percorso degli studenti. In particolare, le attività teorico-pratiche sono fondamentali nella pratica infermieristica. Il carico di lavoro è adeguato agli insegnamenti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), Il carico è chiaramente più adeguato della media; gli studenti riconoscono un impegno coerente con le attese di apprendimento. L'incremento è ampio e coerente: nel biennio il carico è diventato nettamente più gestibile, forse per una migliore articolazione delle attività cliniche.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non si sono riscontrati problemi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati di area M che abbiano reso difficile la gestione dello studio. Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza è molto superiore alla media, con gli studenti che percepiscono un allineamento ottimale tra quanto dichiarato nel programma e quanto effettivamente svolto. Nel biennio la percezione è ulteriormente migliorata, consolidando la fiducia nella trasparenza didattica. Il coordinamento complessivo è valutato molto superiore alla media, con lezioni e laboratori percepiti come ben integrati, e negli ultimi due anni la percezione positiva si è rafforzata, consolidando la fiducia nel corpo docente.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità in merito ai tempi e modi dello studio, che potrebbero rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati. Nel complesso gli orari permettono agli studenti meno vicini alla sede di poter seguire senza nessuna criticità le lezioni. Non sono emerse criticità in merito alle date degli esami che sono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone	Non sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente agli spazi (aula, laboratori, spazi di studio) assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica riferisce Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), gli studenti valutano sale esercitazioni e

prassi	laboratori come eccezionalmente adeguate, ben oltre la media; locali spaziosi e ben attrezzati. Nell'ultimo biennio il giudizio è migliorato di poco, consolidando una posizione già di eccellenza.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e attrezzature negli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica riferisce Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), la dotazione è nettamente superiore alla media della Facoltà; microfoni, proiettori e pc sono funzionanti e ben curati. Tuttavia, nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato di molto pur restando sempre sopra la media.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha comunicato alla CPDS che viene effettuato un accertamento all'inizio del corso e che è organizzato un ciclo di lezioni generali sulle materie di base per migliorare le competenze in ingresso. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune nelle conoscenze di base potrebbero rendere difficile la comprensione di alcuni argomenti per la maggior parte degli insegnamenti, in particolare nelle discipline di fisica e inglese. All'inizio dei corsi, quasi tutti gli insegnamenti prevedono un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti necessari al programma d'esame. In caso di carenze, quasi tutti i docenti forniscono materiali aggiuntivi, tutorial, videolezioni o strumenti simili per colmarle. Gli studenti sono inoltre informati sui programmi di tutorato offerti dal CdS e vengono indirizzati a canali telematici di Sapienza o a tutor interni per un supporto mirato. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la valutazione è nettamente superiore alla media, indicando una preparazione preliminare più che sufficiente, con un trend in forte crescita che evidenzia un percorso sempre più coerente con le competenze attese.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS è molto bassa, stabile nel triennio e attribuibile ai vincoli del tirocinio obbligatorio. Si tratta di una criticità strutturale nota al NVA. Non si segnalano nuove convenzioni. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato condivisione di bandi Sapienza sulla mobilità internazionale.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Occorre pensare e sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>I CdS in Infermieristica compilano un'unica scheda SMA. Da questa si evince una sostenibilità strutturale solida sul versante della docenza, con un rapporto studenti/docenti molto favorevole e una quota elevata di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, a fronte di una progressiva risalita della percentuale di ore coperte da strutturati. L'efficienza risulta più articolata: da un lato si registra una flessione importante dell'attrattività in termini di immatricolati e iscritti complessivi, pur con numeri assoluti ancora superiori alle medie nazionali, e criticità concentrate nel primo anno sui CFU maturati e sulla regolarità delle carriere, dall'altro lato il CdS mantiene buoni esiti formativi finali, con voti medi di esame e di laurea stabili o in lieve miglioramento, una percentuale di successi agli esami in crescita e ottimi risultati di soddisfazione dei laureandi e di occupazione a un anno, a conferma che gli studenti che proseguono nel percorso trovano un'offerta didattica efficace e una buona spendibilità del titolo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il supporto al conseguimento dei CFU e alla regolarità delle carriere, per contrastare il calo di attrattività e le criticità iniziali. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti, e che i criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame, applicati in modo uniforme per quasi tutti gli insegnamenti. Le modalità d'esame indicate dai docenti, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Quasi mai gli studenti hanno riscontrato discrepanze tra quanto descritto o indicato dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti sono a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal CdS e non sono stati segnalati suggerimenti concreti relativi alle valutazioni degli esami o della prova finale.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA dei CdS in Infermieristica riporta che, la percentuale di successo negli esami è migliorata, sebbene il voto medio sia leggermente calato. Per la prova finale, il voto medio è in lieve crescita e migliora in particolare per gli studenti fuori corso da più anni. Il CdS conclude che gli standard di qualità sugli esiti sono sostanzialmente mantenuti e che le prove risultano più accessibili ed efficaci. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nel precedente anno accademico 24/25, non ci sono stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti. Non sono segnalati suggerimenti proposti dall'Osservatorio della Didattica per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA dei CdS in Infermieristica monitora in modo sistematico i percorsi di studio, evidenziando criticità nella progressione del primo anno, tassi di abbandono elevati, un calo nei tempi di laurea e una riduzione delle immatricolazioni, e analizza gli esiti occupazionali tramite dati AlmaLaurea che mostrano miglioramenti a un anno; i dati risultano aggiornati, supportati da benchmark e accompagnati da commenti descrittivi, ma le sezioni dedicate alle azioni di miglioramento, alla verifica delle azioni pregresse e alla pianificazione risultano incomplete o assenti. La SMA non documenta in modo adeguato le attività collegiali: sebbene la CGAQ si sia riunita, non sono riportati elementi concreti relativi a esami critici, sovrapposizioni orarie, percorsi irregolari o processi strutturati di revisione dei percorsi formativi e coordinamento dei programmi. L'analisi delle criticità è presente ma rimane generica e non si traduce in azioni operative; la razionalizzazione di orari, esami e supporti è solo accennata, senza responsabilità, tempistiche o indicatori misurabili. In particolare, le Sezioni 4 e 5 della SMA risultano vuote, impedendo sia la verifica dell'efficacia di eventuali interventi precedenti sia la definizione di un piano di miglioramento strutturato, rendendo la scheda prevalentemente descrittiva e non conforme ai criteri AVA3 per un'autovalutazione efficace e orientata al miglioramento continuo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La SMA può essere perfezionata. Pur presentando un'analisi descrittiva chiara e critica, con dati aggiornati e benchmark di riferimento, essa risulta parzialmente incompleta nelle sezioni operative. Si possono aggiungere dettagli sulle attività collegiali, sulle azioni concrete di miglioramento e sulla verifica delle azioni pregresse, facilitando l'effettiva pianificazione strutturata del miglioramento. È possibile integrare le Sezioni 4 e 5 con interventi misurabili, responsabilità definite, tempistiche e strumenti di monitoraggio, in modo da garantire un ciclo di miglioramento continuo conforme ai criteri AVA3.

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Infermieristica [Roma - Celio Ex Croce Rossa Italiana] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intellibilità. Riguardo il primo aspetto, i contenuti sono sostanziali, con opportunità per parti antecedenti A3.b, C1-D7, correzioni nomenclatura e bilanciamento link/testo diretto. Per quanto riguarda il secondo aspetto, vi è una buona leggibilità portale, con suggerimenti per impaginazione più efficace e facilitazione accesso informazioni chiave.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS non ha indicato al CdS nessuna raccomandazione.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS non ha indicato al CdS nessuna raccomandazione.
Proposta azioni da intraprendere	Nulla da aggiungere

Scheda 5

Denominazione Cds	Infermieristica [Roma - Centro Studi San Giovanni di Dio (Ospedale San Pietro)] [1° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 299 questionari, di cui 297 (99%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 110 (37%) sono stati compilati in aula dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni e 187 (63%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari riguardano 18 insegnamenti, con una copertura media di 16,6 questionari per insegnamento; 10 insegnamenti su 18 hanno un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre 17 su 18 registrano meno di 25 compilazioni in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 7,44 nel 22/23 e 5,28 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 8,94, a fronte di una media di facoltà pari a 4,68, mostrando oscillazioni moderate con recupero finale. Secondo le classi di rating definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe B nel 23/24 e in classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta molto alto, evidenziando un miglioramento da un livello buono a uno molto alto. Considerando l'andamento e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno confermare gli ottimi risultati ottenuti e mantenere la collocazione del CdS anche per l'anno successivo. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in CCL (29/5/2024 e 13/11/2024). I nuovi risultati OPIS sono stati analizzati nel CCL del 25/5/2025 e nella CGAQ dell'8/10/2025 e poi socializzati al corpo docente. Secondo la Presidenza del CdS, la qualità della didattica e l'organizzazione del percorso formativo sono percepite dagli studenti come altamente positive, con indicatori relativi alla didattica, al coordinamento, alla coerenza dei contenuti e alla sostenibilità dei carichi di studio in deciso miglioramento e ben superiori alle medie di riferimento. La percezione positiva comprende anche l'ottima accessibilità alle risorse didattiche, comprese quelle digitali. La qualità complessiva del CdS è ritenuta elevata dagli studenti, efficace sia nella didattica sia nell'organizzazione e nella gestione delle criticità. I docenti sono considerati chiari e capaci di stimolare interesse, gli organi del CdS garantiscono comunicazioni tempestive e corrette, in particolare sulle modalità d'esame. Le attività didattiche integrative sono valutate particolarmente utili per l'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche, mentre la gestione logistica della didattica è considerata efficiente e ben comunicata. La qualità delle risorse infrastrutturali, rilevata dall'Area A5 OPIS, rappresenta un solido e costante punto di forza del CdS.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione.	Nel documento per ciascuna area del questionario OPIS è presente un commento sintetico basato su risultati aggregati, con analisi dei dati, confronti con l'anno precedente e osservazioni qualitative. Non vengono segnalati insegnamenti
Area di miglioramento / Buone	

prassi	<p>specifici con criticità o valori anomali, nemmeno in forma anonima, e tutte le considerazioni si riferiscono al CdS nel suo complesso. Nel documento sono individuati vari punti di forza, tra cui l'elevata soddisfazione complessiva per gli insegnamenti, la chiarezza e motivazione dei docenti (in netto miglioramento rispetto all'anno precedente), la loro disponibilità e reperibilità, l'utilità delle attività integrative e l'adeguatezza delle infrastrutture (migliorata grazie a interventi specifici). Le aree di miglioramento riguardano la chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame, la percezione di un carico di studio sproporzionato rispetto ai CFU, il rafforzamento del supporto durante le esercitazioni e l'estensione della valutazione OPIS a un maggior numero di docenti. Il documento riporta azioni volte a migliorare aree critiche come la chiarezza delle modalità d'esame, la sproporzione tra carico didattico e CFU, e il supporto nelle esercitazioni. Tra le azioni intraprese figurano la sensibilizzazione dei docenti, il miglioramento delle infrastrutture e l'estensione della valutazione OPIS. Per il futuro, sono previste azioni mirate al monitoraggio del carico didattico, al coinvolgimento attivo di tutor durante le esercitazioni e alla continuità nel chiarire le modalità d'esame.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il documento DARS-OPIS risulta molto solido poiché le azioni sono credibili e verificabili, l'analisi è completa e il monitoraggio è tracciato, e non necessita di revisioni sostanziali, ma solo il completamento, se possibile, della sezione A.6 motivando l'indisponibilità dei dati. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti in programma d'esame per quasi tutti gli insegnamenti. La maggior parte dei docenti del CdS stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni, anche se in rari casi alcuni insegnanti risultano troppo rigidi. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, per favorire la comprensione dei contenuti. Solo pochi docenti utilizzano metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni, e sarebbe opportuno che un maggior numero adottasse nuove tecnologie didattiche. Tuttavia, la maggior parte dei docenti integra nei corsi attività o strumenti che mantengono alto l'interesse degli studenti, mentre solo pochi prevedono momenti di lavoro o studio collaborativo tra studenti durante le lezioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'uso di metodologie didattiche innovative e di aumentare le attività di lavoro collaborativo tra studenti durante le lezioni per valorizzare ulteriormente l'apprendimento attivo. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, sono ritenuti utili per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. La coerenza con tali obiettivi è assicurata per quasi tutti gli insegnamenti e gli studenti non hanno riscontrato difficoltà nell'accesso ai materiali, tutti reperibili nel drive condiviso dai rappresentanti di classe. Per comprendere i concetti chiave, gli studenti apprezzano in particolare slide e simulazioni d'esame. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il punteggio supera la media di facoltà, evidenziando un materiale didattico considerato più che adeguato. Negli ultimi due anni l'adeguatezza percepita è ulteriormente cresciuta, consolidando la fiducia degli studenti.</p>

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere aggiornati e ampliare i materiali didattici, integrando ulteriori simulazioni pratiche e risorse digitali per rafforzare la comprensione dei concetti chiave. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato in quasi tutti gli insegnamenti e gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare nuovi argomenti. Non sono emerse criticità relative ai tempi o ai modi dello studio e il carico risulta coerente con i programmi. I dati OPIS (Indicatore D5) confermano che la soddisfazione per il carico didattico è nettamente superiore alla media di facoltà, con gli studenti che apprezzano la fattibilità del piano di lavoro semestrale. Il miglioramento rispetto agli anni precedenti è tra i più ampi osservati, indicando una percezione del carico molto più congrua grazie a interventi efficaci nella riduzione delle sovrapposizioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non si sono riscontrati problemi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati. I dati OPIS (Indicatori D3 e D4) evidenziano una coerenza nettamente superiore alla media, con i docenti che rispettano il programma e gli studenti che lo riconoscono. Nel biennio il miglioramento è tra i più significativi, con lezioni percepite come perfettamente allineate al syllabus. Gli studenti riconoscono un coordinamento molto superiore alla media, con attività ben integrate, e negli ultimi due anni si registra un rafforzamento della comunicazione interna tra i docenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità in merito ai tempi e modi dello studio, che potrebbero rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati. Non sono emerse criticità in merito alle date degli esami che sono distribuite in modo abbastanza equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Anche se i dati OPIS (D18) indicano una moderata soddisfazione per i locali destinati alle attività integrative, con una tendenza in aumento nell'ultimo biennio, l'Osservatorio della Didattica riferisce che gli spazi non perfettamente adeguati allo svolgimento delle attività di laboratorio.</p>

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'adeguatezza e la manutenzione degli spazi, in particolare quelli destinati ai laboratori. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità relative alle infrastrutture e alle attrezzature assegnate al CdS. I dati OPIS (Indicatore D17) indicano che gli strumenti sono chiaramente più adeguati della media, con PC veloci, proiettori luminosi e microfoni sempre funzionanti. Nel biennio il miglioramento è stato solido, probabilmente grazie alla sostituzione di apparecchi obsoleti o a una maggiore manutenzione programmata.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS che la valutazione delle competenze in ingresso viene effettuata dai docenti delle materie di base ed è previsto un tutoraggio personalizzato, peer-to-peer, con monitoraggio continuo dei carichi di studio. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune nelle conoscenze di base possono aver reso difficoltosa la comprensione di alcuni argomenti in pochi insegnamenti, in particolare nei blocchi di fisica e chimica. All'inizio dei corsi, pochi insegnamenti effettuano un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti; solo alcuni docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial o video-lezioni, mentre generalmente il docente in aula inizia dalle nozioni fondamentali per poi procedere con i contenuti specifici del programma. Gli studenti sono a conoscenza dei programmi di tutorato offerti dal CdS per colmare eventuali lacune. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS si mantiene sopra la media, con un lieve calo rispetto all'anno precedente, comunque contenuto e all'interno di un buon livello.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i riepiloghi iniziali dei concetti di base e di incentivare l'uso di materiali integrativi e tutorial, in modo da uniformare la preparazione preliminare e ridurre eventuali difficoltà di comprensione. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS è molto bassa, stabile nel triennio e attribuibile ai vincoli del tirocinio obbligatorio. Si tratta di una criticità strutturale nota al NVA. Si segnalano 3 convenzioni (Nebrija, Siviglia, Barcellona). Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato promozione Erasmus+, incontri informativi e supporto per tesi e tirocinio all'estero.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occorre pensare e sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali,

	compatibili con i tirocini obbligatori.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	I CdS in Infermieristica compilano un'unica scheda SMA. Da questa si evince una sostenibilità strutturale solida sul versante della docenza, con un rapporto studenti/docenti molto favorevole e una quota elevata di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, a fronte di una progressiva risalita della percentuale di ore coperte da strutturati. L'efficienza risulta più articolata: da un lato si registra una flessione importante dell'attrattività in termini di immatricolati e iscritti complessivi, pur con numeri assoluti ancora superiori alle medie nazionali, e criticità concentrate nel primo anno sui CFU maturati e sulla regolarità delle carriere, dall'altro lato il CdS mantiene buoni esiti formativi finali, con voti medi di esame e di laurea stabili o in lieve miglioramento, una percentuale di successi agli esami in crescita e ottimi risultati di soddisfazione dei laureandi e di occupazione a un anno, a conferma che gli studenti che proseguono nel percorso trovano un'offerta didattica efficace e una buona spendibilità del titolo.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare il supporto al conseguimento dei CFU e alla regolarità delle carriere, per contrastare il calo di attrattività e le criticità iniziali. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti durante le lezioni, o prima dell'esame, e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico per quasi tutti gli insegnamenti. Le modalità d'esame indicate dai docenti (es. nelle schede degli insegnamenti) sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del corso per quasi tutti gli insegnamenti. nessun commento. Quasi mai gli studenti hanno riscontrato discrepanze tra quanto descritto o indicato dai docenti (es. nelle schede degli insegnamenti) e quanto viene applicato durante le verifiche e gli esami. In merito alla prova finale (tesi), gli studenti sono a conoscenza delle modalità e criteri di valutazione definiti dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA dei CdS in Infermieristica riporta che, la percentuale di successo negli esami è migliorata, sebbene il voto medio sia leggermente calato. Per la prova finale, il voto medio è in lieve crescita e migliora in particolare per gli studenti fuori corso da più anni. Il CdS conclude che gli standard di qualità sugli esiti sono sostanzialmente mantenuti e che le prove risultano più accessibili ed efficaci. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti durante lo svolgimento degli stessi ma solo per alcuni insegnamenti. Nel precedente anno accademico 24/25, non ci sono quasi mai stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti. Tra i suggerimenti proposti dall'Osservatorio della Didattica per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile si segnalano: nessun commento. nessun commento.

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA dei CdS in Infermieristica monitora in modo sistematico i percorsi di studio, evidenziando criticità nella progressione del primo anno, tassi di abbandono elevati, un calo nei tempi di laurea e una riduzione delle immatricolazioni, e analizza gli esiti occupazionali tramite dati AlmaLaurea che mostrano miglioramenti a un anno; i dati risultano aggiornati, supportati da benchmark e accompagnati da commenti descrittivi, ma le sezioni dedicate alle azioni di miglioramento, alla verifica delle azioni pregresse e alla pianificazione risultano incomplete o assenti. La SMA non documenta in modo adeguato le attività collegiali: sebbene la CGAQ si sia riunita, non sono riportati elementi concreti relativi a esami critici, sovrapposizioni orarie, percorsi irregolari o processi strutturati di revisione dei percorsi formativi e coordinamento dei programmi. L'analisi delle criticità è presente ma rimane generica e non si traduce in azioni operative; la razionalizzazione di orari, esami e supporti è solo accennata, senza responsabilità, tempistiche o indicatori misurabili. In particolare, le Sezioni 4 e 5 della SMA risultano vuote, impedendo sia la verifica dell'efficacia di eventuali interventi precedenti sia la definizione di un piano di miglioramento strutturato, rendendo la scheda prevalentemente descrittiva e non conforme ai criteri AVA3 per un'autovalutazione efficace e orientata al miglioramento continuo.</p>
--	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti: • -----</p> <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La SMA può essere perfezionata. Pur presentando un'analisi descrittiva chiara e critica, con dati aggiornati e benchmark di riferimento, essa risulta parzialmente incompleta nelle sezioni operative. Si possono aggiungere dettagli sulle attività collegiali, sulle azioni concrete di miglioramento e sulla verifica delle azioni pregresse, facilitando l'effettiva pianificazione strutturata del miglioramento. È possibile integrare le Sezioni 4 e 5 con interventi misurabili, responsabilità definite, tempistiche e strumenti di monitoraggio, in modo da garantire un ciclo di miglioramento continuo conforme ai criteri AVA3.
---	---

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Infermieristica [Roma - Centro Studi San Giovanni di Dio (Ospedale San Pietro)] [1° livello].
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti: • -----</p> <p>Raccomandazioni: • -----</p>

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intelligibilità. Riguardo il primo aspetto, vi è una buona impostazione, da integrare con le parti antecedenti A3.b, C1-D7, nomenclatura chiara e più testo diretto oltre ai link. Per quanto riguarda il secondo aspetto, la struttura fruibile, sebbene migliorabile, ottimizzando impaginazione per rendere contenuti più immediatamente
--	---

	accessibili.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di identificare gli insegnamenti con criticità nei calendari e nell'organizzazione (B6), e di intensificare il tutoraggio per gli insegnamenti del primo anno, in particolare nelle materie biologiche e mediche (C2). Il CdS ha preso visione di tali raccomandazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha attuato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, in risposta alla raccomandazione relativa alle criticità nei calendari e nell'organizzazione, sono state inviate richieste per aule e laboratori più funzionali. Per quanto riguarda la raccomandazione sul tutoraggio, il CdS ha potenziato il supporto per le materie biologiche del primo anno. Inoltre, per migliorare la preparazione degli studenti, sono stati pubblicati esempi di prove d'esame su Moodle. Nell'attuale relazione annuale, le aree che risultavano critiche (B6 e C2) nella precedente relazione annuale non presentano più problematiche, a indicare l'efficacia delle azioni correttive intraprese dal CdS. Tuttavia, dall'analisi dei dati più recenti sono emerse nuove criticità in altre aree, che richiedono ulteriori interventi e monitoraggio mirato per garantire il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nulla da aggiungere
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 6

Denominazione Cds	Infermieristica [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 858 questionari, di cui 848 (99%) da parte di studenti frequentanti; di questi, 137 (16%) sono stati compilati in aula dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni e 711 (84%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 18 insegnamenti, con una copertura media di 47,7 questionari per insegnamento; 9 insegnamenti su 18 presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre 16 su 18 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS il rapporto RS era pari a 4,56 nel 22/23 e a 5,25 nel 23/24, mentre nell'ultima rilevazione 24/25 il valore è salito a 5,9, superiore alla media di Facoltà pari a 4,68. L'analisi dell'andamento evidenzia una tendenza lievemente crescente. Secondo le classi di rating definite dal NVA, il CdS si collocava in classe B nel 23/24 e si conferma in classe B nel 24/25; il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono e il giudizio si mantiene stabile su tale livello. Considerato l'andamento e la classe di rating raggiunta, appare opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, puntare a un miglioramento di classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in CdS, così come i nuovi risultati OPIS, e dalla discussione collegiale è emerso che il livello di soddisfazione degli studenti si attesta su valori più che soddisfacenti. Secondo la Presidenza del CdS, i fattori che hanno contribuito maggiormente a tali risultati sono la consapevolezza dello sforzo profuso dagli studenti, pur in presenza di alcune difficoltà organizzative.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area di valutazione dei questionari OPIS, è presente un commento sintetico ai risultati aggregati che comprende l'analisi dei dati, il confronto con l'anno precedente e l'individuazione di punti di forza e criticità; non sono riportati riferimenti a singoli insegnamenti con valori anomali, poiché l'analisi è condotta esclusivamente su base generale e aggregata. I punti di forza risultano chiaramente identificati e riguardano il miglioramento complessivo del giudizio degli studenti, la maggiore adeguatezza del materiale didattico, la coerenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente erogato e la buona reperibilità dei docenti. Le aree di miglioramento riguardano invece la percezione di un carico di studio eccessivo, la limitata chiarezza delle modalità d'esame, la marcata insoddisfazione per le attività didattiche integrative, quali esercitazioni, tutorati e laboratori, e l'inadeguatezza delle infrastrutture a supporto di tali attività. In sintesi, il documento individua due principali ambiti di intervento: la comunicazione tra docenti e studenti, connessa alla qualità del materiale
--	---

	<p>didattico, e la scarsa soddisfazione per le attività didattiche integrative. Per il primo ambito il CdS ha già avviato azioni volte a rafforzare il dialogo istituzionale, con esiti positivi evidenziati dal progressivo miglioramento degli indici di soddisfazione, mentre per il secondo è prevista una revisione dei contenuti e delle modalità delle attività integrative, con un maggiore coinvolgimento del corpo docente.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il documento DARS-OPIS può essere migliorato poiché mancano alcune informazioni chiave e le azioni come descritte ora non si traducono in un piano operativo e sono poco verificabili.
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lezioni frontali contribuiscono a facilitare la comprensione degli argomenti in programma d'esame per la maggior parte degli insegnamenti. Sebbene molti docenti mostrino attenzione nel promuovere l'interazione durante le lezioni, non tutti attribuiscono la stessa importanza a questo aspetto, privilegiando talvolta un approccio più tradizionale; nel complesso, tuttavia, la maggior parte dei docenti del CdS stimola il coinvolgimento attivo degli studenti, pur con margini di miglioramento. Meno della metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, quali laboratori, lavori di gruppo o studi di caso, e il numero di laboratori svolti risulta limitato. Si rileva inoltre una ridotta disponibilità dei docenti, in parte legata al fatto che molti non sono dedicati esclusivamente all'attività formativa ma svolgono anche attività ospedaliera. È segnalata anche una carenza di materiale monouso, difficilmente reperibile, a fronte di una buona disponibilità di materiale pluriuso, come manichini, microscopi e altra strumentazione medica, presenti negli skill lab. Solo pochi docenti utilizzano metodologie didattiche innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni, integrano strumenti o attività capaci di mantenere alto l'interesse degli studenti o prevedono momenti strutturati di lavoro o studio collaborativo, che risultano limitati a pochissimi insegnamenti. Alla luce di queste evidenze, e sentito l'Osservatorio della Didattica, la CPDS raccomanda di incentivare l'uso di piattaforme digitali per esercitazioni interattive, quiz e forum di discussione, incrementare il numero di ore dedicate ad attività pratiche e applicative anche in piccoli gruppi, prevedere il supporto di studenti senior o dottorandi durante esercitazioni e attività integrative soprattutto nei corsi con alta numerosità e aumentare il numero di skill lab o laboratori programmati rispetto all'anno precedente, monitorando la partecipazione degli studenti, la percentuale di insegnamenti che adottano metodologie innovative e il numero di tutor o docenti coinvolti nelle attività laboratoriali.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le attività pratiche e laboratoriali (anche in piccoli gruppi), l'uso di metodologie e piattaforme digitali (quiz, esercitazioni, forum), e il ricorso a tutor/studenti senior di supporto, soprattutto nei corsi più numerosi. • Aumentare il numero di skill lab programmati. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti, quali libri, dispense, slide e strumenti multimediali, sono ritenuti utili dagli studenti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con quanto dichiarato nei programmi. In generale non sono state riscontrate difficoltà di accesso ai materiali, che vengono messi a disposizione dai docenti tramite invio al rappresentante di corso via e-mail o consegna al termine delle lezioni tramite</p>

	<p>supporti digitali. Per una migliore comprensione dei concetti chiave, gli studenti manifestano una preferenza per l'utilizzo di video e per un impiego più sistematico della piattaforma Moodle, attualmente utilizzata prevalentemente per il materiale relativo al tirocinio. Emergono inoltre suggerimenti volti a integrare i testi tradizionali con materiali multimediali e casi di studio, a ridurre l'uso di dispense datate o slide standardizzate privilegiando risorse digitali aggiornate, a promuovere una revisione annuale delle schede di insegnamento per verificarne la coerenza con i risultati di apprendimento attesi, a garantire l'accessibilità dei materiali di supporto alla didattica e ad aumentare il numero di insegnamenti che introducono nuovi contenuti digitali. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il giudizio complessivo risulta leggermente superiore alla media di Facoltà, con un materiale online generalmente apprezzato, e negli ultimi due anni si osserva un incremento graduale e costante della percezione di adeguatezza.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti apprezzano in particolare video e risorse multimediali e suggeriscono un uso più sistematico di Moodle, l'integrazione di casi di studio e contenuti digitali aggiornati, la riduzione di dispense datate o slide standardizzate. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato in quasi tutti gli insegnamenti, e per la maggior parte degli studenti il tempo a disposizione è sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare argomenti successivi. Non emergono criticità generali nei tempi e modi di studio, ma il carico risulta eccessivo in due corsi di Infermieristica, rispettivamente "Processi terapeutici in area chirurgica" e "Deontologia infermieristica". Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), la soddisfazione per il carico didattico abbastanza allineato con la media della facoltà, con una percezione positiva ma non eccellente. Nel biennio gli studenti hanno percepito un lieve ma significativo incremento percepito del carico.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bilanciare meglio corsi teorici e pratici, riorganizzare la distribuzione nei semestri ed evitare sovrapposizioni o duplicazioni di argomenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare attenzione alla corrispondenza tra CFU degli insegnamenti e mole di lavoro richiesta agli studenti soprattutto negli insegnamenti più critici in OPIS D5.
<p>Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Non sono emersi problemi legati al coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati, e gli studenti non hanno incontrato difficoltà nella gestione dello studio. Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza complessiva è chiaramente superiore alla media, con un buon allineamento tra quanto annunciato e quanto effettivamente svolto; nel biennio la percezione è ulteriormente migliorata, a conferma di interventi mirati a garantire maggiore trasparenza e rispetto del programma. La percezione di integrazione dei docenti degli insegnamenti integrati risulta leggermente sopra la media: il gruppo appare coeso, pur con margini di miglioramento, e negli ultimi due anni il giudizio è sostanzialmente stabile, con un lieve calo che non compromette la sufficienza.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente quasi a tutti gli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità riguardo ai tempi e alle modalità di studio che possano rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono organizzati in modo efficace e le date degli esami sono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità relative agli spazi assegnati al CdS, in particolare per lo studio autonomo degli studenti. L'aula studio è insufficiente rispetto alle necessità e le aule non utilizzate al termine delle lezioni restano spesso chiuse, impedendone l'accesso. Il numero di tavoli è limitato, sia all'interno sia all'esterno, e quelli esterni sono utilizzabili solo in determinati periodi dell'anno a causa delle condizioni meteorologiche; inoltre mancano postazioni con prese elettriche per la ricarica dei dispositivi. Le restanti aule e gli altri spazi risultano adeguati. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), i locali per esercitazioni e seminari sono valutati chiaramente più adeguati della media, con sale spaziose e ben attrezzate. Nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato pur rimanendo sopra la media, probabilmente per sovraffollamento o usura di alcune attrezzature.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Valutare come risolvere le criticità riguardo agli spazi per lo studio autonomo.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e attrezzature negli spazi assegnati al CdS. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), la dotazione tecnica è nettamente superiore alla media; gli studenti riconoscono impianti audiovisivi efficienti e ben utilizzati. Nell'ultimo biennio il giudizio è migliorato di poco, consolidando una posizione già positiva.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha comunicato alla CPDS di prevedere un accertamento delle conoscenze di base e di offrire programmi di tutoraggio. L'Osservatorio della Didattica segnala che lacune nelle conoscenze di base possono rendere difficile comprendere alcuni argomenti dei programmi d'esame per quasi tutti gli insegnamenti, in particolare nelle discipline di biochimica, biologia, fisica e immunologia. All'inizio dei corsi, pochi insegnamenti effettuano un riepilogo dei concetti di base, presupponendo che gli studenti abbiano già conoscenze consolidate grazie alla preparazione per il test d'ingresso. Quando vengono individuate carenze, solo pochi docenti forniscono materiali aggiuntivi, tutorial o video lezioni. Inoltre, solo pochi studenti sono a conoscenza dei programmi di

	<p>tutorato offerti dal CdS per colmare queste lacune. Indicatori utili per monitorare l'efficacia includono il tasso di superamento degli esami del primo anno, il numero di studenti iscritti al primo anno rispetto a quelli che accedono ai corsi di tutorato, la media dei voti nei test iniziali e il feedback degli studenti sui servizi di tutorato. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la soddisfazione degli studenti supera la media, indicando una preparazione preliminare percepita come adeguata e confermando un miglioramento costante negli ultimi anni.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di introdurre o potenziare test di autovalutazione per verificare le conoscenze di base nelle discipline biochimica, biologia, fisica e immunologia, attivare moduli propedeutici o corsi "zero" all'inizio del primo semestre, prevedere materiale di supporto online e promuovere programmi di peer tutoring. • Tra i suggerimenti emersi dall'Osservatorio della Didattica ricordiamo il monitoraggio del tasso di partecipazione degli studenti alle attività di tutorato o ai corsi di recupero, questionari di soddisfazione degli studenti sulle attività di tutorato e numero di interventi di tutorato attivati <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'internazionalizzazione del CdS è molto bassa, stabile nel triennio e attribuibile ai vincoli del tirocinio obbligatorio. Si tratta di una criticità strutturale nota al NVA. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato incontri informativi per promuovere la mobilità.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occorre pensare e sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori.
<p>Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>I CdS in Infermieristica compilano un'unica scheda SMA. Da questa si evince una sostenibilità strutturale solida sul versante della docenza, con un rapporto studenti/docenti molto favorevole e una quota elevata di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, a fronte di una progressiva risalita della percentuale di ore coperte da strutturati. L'efficienza risulta più articolata: da un lato si registra una flessione importante dell'attrattività in termini di immatricolati e iscritti complessivi, pur con numeri assoluti ancora superiori alle medie nazionali, e criticità concentrate nel primo anno sui CFU maturati e sulla regolarità delle carriere, dall'altro lato il CdS mantiene buoni esiti formativi finali, con voti medi di esame e di laurea stabili o in lieve miglioramento, una percentuale di successi agli esami in crescita e ottimi risultati di soddisfazione dei laureandi e di occupazione a un anno, a conferma che gli studenti che proseguono nel percorso trovano un'offerta didattica efficace e una buona spendibilità del titolo.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare iniziative per contrastare il calo di attrattività e le criticità iniziali. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale</p>	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L’Osservatorio della Didattica segnala che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all’inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti, e che i criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell’esame, applicati in modo uniforme per la maggior parte degli insegnamenti. Le modalità d’esame indicate nelle schede sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e tutti i docenti forniscono delucidazioni agli studenti all’inizio del corso. Quasi mai gli studenti riscontrano discrepanze tra quanto indicato dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche e gli esami. Per la prova finale (tesi), gli studenti conoscono le modalità e i criteri di valutazione definiti dal CdS. Ciò nonostante, l’Osservatorio della Didattica evidenzia il bisogno di maggiore omogeneità tra insegnamenti, criteri di valutazione più chiari e trasparenti, e un miglior bilanciamento tra prove orali, scritte e pratiche per valorizzare anche competenze applicative e ragionamento critico. Si richiede inoltre la comunicazione preventiva e dettagliata dei criteri di valutazione degli esami per garantire equità e coerenza.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l’omogeneità e la trasparenza dei criteri di valutazione (bilanciando prove orali, scritte e pratiche e comunicandole preventivamente) <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell’anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA dei CdS in Infermieristica riporta che, la percentuale di successo negli esami è migliorata, sebbene il voto medio sia leggermente calato. Per la prova finale, il voto medio è in lieve crescita e migliora in particolare per gli studenti fuori corso da più anni. Il CdS conclude che gli standard di qualità sugli esiti sono sostanzialmente mantenuti e che le prove risultano più accessibili ed efficaci. L’Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nel precedente anno accademico 24/25, non ci sono stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tra i suggerimenti emersi dall’Osservatorio della Didattica ricordiamo il monitoraggio dei risultati degli studenti nei primi esami fondamentali del percorso. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA dei CdS in Infermieristica monitora in modo sistematico i percorsi di studio, evidenziando criticità nella progressione del primo anno, tassi di abbandono elevati, un calo nei tempi di laurea e una riduzione delle immatricolazioni, e analizza gli esiti occupazionali tramite dati AlmaLaurea che mostrano miglioramenti a un anno; i dati risultano aggiornati, supportati da benchmark e accompagnati da commenti descrittivi, ma le sezioni dedicate alle azioni di miglioramento, alla verifica delle azioni pregresse e alla pianificazione risultano incomplete o assenti. La SMA non documenta in modo adeguato le attività collegiali: sebbene la CGAQ si sia riunita, non sono riportati elementi concreti relativi a esami critici, sovrapposizioni orarie, percorsi irregolari o processi strutturati di revisione dei percorsi formativi e coordinamento dei programmi. L’analisi delle criticità è presente ma rimane generica e non si traduce in azioni operative; la razionalizzazione di orari, esami e supporti è solo accennata, senza responsabilità, tempistiche o indicatori misurabili. In particolare, le Sezioni 4 e 5 della SMA risultano vuote, impedendo sia la verifica dell’efficacia di eventuali interventi precedenti sia la definizione di un piano di</p>

	<p>miglioramento strutturato, rendendo la scheda prevalentemente descrittiva e non conforme ai criteri AVA3 per un'autovalutazione efficace e orientata al miglioramento continuo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La SMA può essere perfezionata. Pur presentando un'analisi descrittiva chiara e critica, con dati aggiornati e benchmark di riferimento, essa risulta parzialmente incompleta nelle sezioni operative. Si possono aggiungere dettagli sulle attività collegiali, sulle azioni concrete di miglioramento e sulla verifica delle azioni pregresse, facilitando l'effettiva pianificazione strutturata del miglioramento. È possibile integrare le Sezioni 4 e 5 con interventi misurabili, responsabilità definite, tempistiche e strumenti di monitoraggio, in modo da garantire un ciclo di miglioramento continuo conforme ai criteri AVA3.

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Infermieristica [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intelligibilità. Riguardo il primo aspetto, le informazioni sono adeguate, con suggerimenti per chiarire Quadri D4-D7, nomenclatura e ridurre dipendenza da link esterni. Per quanto riguarda il secondo aspetto, la fruibilità è solida, con opportunità per migliorare impaginazione e supporto studenti nel trovare informazioni essenziali.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella relazione relativa all'a.a. 23/24, la CPDS ha formulato le seguenti raccomandazioni al CdS: B5, avviare azioni per migliorare l'organizzazione e la puntualità; B9, attivare convenzioni con sedi estere; F, fornire risposte analitiche, non generiche, sul recepimento delle raccomandazioni. A seguito di discussioni collegiali, il CdS ha implementato azioni correttive coerenti con ciascuna raccomandazione. In risposta a B5, il CdS ha sensibilizzato i docenti al rispetto degli orari e ha monitorato la puntualità nelle attività didattiche. Per quanto riguarda B9, il CdS ha valutato la possibilità di stipulare convenzioni con sedi estere, evidenziando tuttavia criticità nel reperire strutture con percorsi formativi pienamente equivalenti. In corrispondenza della raccomandazione F, il CdS ha fornito risposte dettagliate e analitiche attraverso il DARS, monitorando l'efficacia degli interventi. Nell'attuale relazione annuale, permane la criticità relativa a B9, rendendo necessario ripensare le azioni correttive in ambito di internazionalizzazione. La CPDS, invece, esprime soddisfazione per il positivo</p>
--	---

	ricepimento delle altre raccomandazioni (B5 e F), che risultano efficacemente attuate.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	Nulla da aggiungere.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 7

Denominazione Cds	Medicina e Chirurgia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [ciclo unico]
Classe	LM-41
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 5565 questionari, di cui 5358 (96%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 555 (10%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 4803 (90%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 39 insegnamenti, con una copertura media di 143 questionari per insegnamento. Si contano 18 insegnamenti su 39, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 32 su 39 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 1,99 nel 22/23 e 2,38 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 2,84 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra graduale incremento anno dopo anno. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe C nel 23/24 e permane in classe C anche nel 24/25. Il livello di soddisfazione risulta medio e il giudizio si mantiene stabile su questo livello. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno sfruttare i margini di miglioramento esistenti per cercare di salire di una classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in CAD del 3 ottobre 2024. I nuovi risultati OPIS sono stati discussi in CADF del 7 ottobre 2025 con approvazione finale prevista per dicembre 2025. Dalla discussione collegiale è emerso che il rapporto di soddisfazione complessiva risulta essere aumentato rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente. Secondo la Presidenza del CdS, i fattori che hanno contribuito maggiormente sono la buona organizzazione dei tirocini clinici, la buona organizzazione generale della didattica, la professionalità del corpo docente e la struttura didattica.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il documento presenta, per ciascuna area di valutazione dei questionari OPIS, un commento sintetico che analizza i risultati aggregati, confrontandoli con quelli dell'anno precedente e individuando punti di forza e aree di miglioramento. Non vengono segnalati singoli insegnamenti con criticità o valori anomali e l'analisi rimane su base generale e aggregata. Tra i punti di forza emergono la coerenza tra la didattica e gli obiettivi del corso, l'adeguatezza delle infrastrutture e il buon gradimento complessivo degli studenti. Le aree di miglioramento riguardano la necessità di rendere più chiare le modalità d'esame, potenziare le attività didattiche integrative come laboratori e tutorati, migliorare l'organizzazione dei corsi integrati e rivedere il rapporto tra carico di studio e quanto previsto dall'ordinamento. Il documento individua come priorità il coordinamento dei corsi integrati e la scarsa preparazione iniziale degli studenti. Le azioni intraprese
--	---

	<p>comprendono l'aggiornamento dell'ordinamento didattico, la formazione pedagogica dei docenti, la revisione delle modalità d'esame, il potenziamento del tutorato in ingresso e in itinere e l'introduzione di strumenti di orientamento e sostegno. Questi interventi mirano a migliorare la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia del percorso di apprendimento, con risultati positivi già evidenti per gli studenti frequentanti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il documento DARS-OPIS è solido in quanto le azioni proposte sono credibili e gli obiettivi sono chiari. Non sono necessarie revisioni sostanziali, ma una revisione minore per le sezioni 1 e 2 e l'esplicitazione (ove possibile) di tempistiche e target quantitativi da raggiungere. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame per quasi tutti gli insegnamenti e risultano complessivamente utili allo studio. La maggior parte dei docenti del CdS stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti, sebbene il livello di partecipazione possa variare tra i corsi. Le lezioni frontali sono considerate abbastanza esaustive, senza evidenziare criticità particolari, ma potrebbero essere ulteriormente migliorate. La maggior parte dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, soprattutto nelle materie cliniche, sebbene queste attività non siano distribuite in modo uniforme. Solo pochi docenti utilizzano metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni, e l'integrazione di strumenti didattici per mantenere l'interesse degli studenti non è ancora sistematica. Anche i momenti di lavoro o studio collaborativo tra studenti sono limitati e non sempre strutturati, situazione probabilmente legata al numero elevato di studenti rispetto a docenti e infrastrutture disponibili. La CPDS, sentito l'Osservatorio della Didattica, suggerisce di monitorare con attenzione il rapporto tra CFU e ampiezza dei programmi nei singoli insegnamenti, promuovere un maggiore uso di metodologie didattiche attive come esercitazioni e casi clinici per lo studio collaborativo, e valutare il numero di attività integrative attivate in relazione ai risultati dei questionari studenti e al carico didattico.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitorare il rapporto tra CFU e ampiezza dei programmi nei singoli insegnamenti, promuovere un maggiore uso di metodologie didattiche attive come esercitazioni e casi clinici per lo studio collaborativo, e valutare il numero di attività integrative attivate in relazione ai risultati dei questionari studenti e al carico didattico. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, sono ritenuti utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La coerenza con gli obiettivi stessi appare generalmente assicurata, anche se in alcuni corsi con programmi molto estesi potrebbero esserci margini di miglioramento. L'accesso al materiale didattico non ha presentato criticità nella maggior parte dei casi, sebbene i rappresentanti degli studenti segnalino che, in alcune situazioni isolate, il materiale sia stato fornito con tempistiche ravvicinate alle prove d'esame. Per comprendere i concetti chiave, gli studenti preferiscono avere a disposizione slide, dispense e casi clinici, con l'eventuale integrazione di materiali digitali aggiuntivi. In generale, materiali e ausili didattici risultano in linea con il programma. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il punteggio rimane inferiore alla media di facoltà, con la segnalazione da parte degli studenti che il materiale potrebbe essere più completo e meglio strutturato; negli ultimi due anni si</p>

	registra un lieve miglioramento, ancora insufficiente per raggiungere la media.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare e aggiornare in modo sistematico i materiali didattici, in particolare per gli insegnamenti bassi in D6, garantendo accesso tempestivo e maggiore completezza per tutti gli insegnamenti, al fine di raggiungere o superare la media di Facoltà.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L’Osservatorio della Didattica riferisce che il carico di studio complessivo è adeguato nella maggior parte degli insegnamenti e gli studenti dispongono generalmente di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi. Tuttavia, emergono alcune criticità nei tempi e nei modi di studio che possono rallentare il percorso formativo. In particolare, alcuni insegnamenti delle discipline di base presentano un carico elevato, rendendo opportuno un adeguamento del numero di CFU assegnati. Sono state segnalate discrepanze tra CFU e carico didattico in corsi quali immunologia e immunopatologia, genetica medica, dermatologia e chirurgia plastica, patologie degli organi di senso, diagnostica per immagini, ematologia e basi della medicina di laboratorio, rendendo necessaria una verifica e, se opportuno, una revisione della proporzione tra CFU e contenuti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio è valutato eccessivo rispetto alla media di facoltà, con difficoltà segnalate dagli studenti nella gestione del volume di contenuti del ciclo unico; nel biennio il giudizio resta praticamente stabile, con un miglioramento minimo che non colma l’importante divario rispetto alla media.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre un numero maggiore di prove in itinere per gli insegnamenti con carico di studio particolarmente elevato (D5). <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivedere la coerenza tra CFU e il carico didattico degli insegnamenti, in particolare per le discipline di base e quelli bassi in OPIS D5, al fine di garantire una proporzione coerente tra ore di studio richieste e crediti assegnati, riducendo il carico percepito dagli studenti.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Ci sono stati problemi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati, che hanno reso difficile la gestione dello studio. In alcuni corsi sono state rilevate discrepanze tra il livello di approfondimento degli argomenti e i CFU assegnati ai vari moduli, generando una percezione di disomogeneità nelle aspettative d'esame. Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza dei programmi dei moduli degli insegnamenti integrati è nettamente inferiore alla media. Nel biennio si è registrato un modesto miglioramento, ancora insufficiente a colmare il divario rispetto alla media di facoltà. Anche il coordinamento complessivo dei docenti è valutato nettamente inferiore alla media, con scarsa integrazione tra i docenti del corso integrato; negli ultimi due anni si è osservato un lieve miglioramento, ma il gap con la media di facoltà resta significativo.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere ai docenti degli insegnamenti integrati di esplicitare in modo più uniforme, nei syllabus, il livello di approfondimento richiesto in relazione ai CFU assegnati e di chiarire le aspettative d'esame per gli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il coordinamento tra docenti e la coerenza dei programmi dei moduli integrati, attraverso incontri di pianificazione periodici e revisione dei contenuti rispetto ai CFU, per garantire omogeneità e integrazione didattica.

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami è strutturato in modo da consentire alla maggior parte degli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti. Una comunicazione più tempestiva delle date d'esame potrebbe comunque favorire una pianificazione ancora più efficace. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati e, nella maggior parte degli insegnamenti, le date degli esami sono distribuite in modo equilibrato, riducendo sovrapposizioni e carichi eccessivi, anche se in alcuni casi isolati sarebbe utile un'attenzione aggiuntiva.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> Il CdS è tenuto a comunicare all'inizio dell'anno accademico i calendari delle date d'esame. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emerse criticità significative relative agli spazi assegnati al CdS, quali aule, laboratori o aree di studio, anche se l'Osservatorio della Didattica segnala la necessità di una maggiore disponibilità di aree studio adeguate e attrezzate. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), gli spazi per le attività integrative sono percepiti poco sopra la media, con aule sufficientemente ampie e attrezzature funzionanti. Nell'ultimo biennio il miglioramento è stato contenuto ma costante, grazie a piccoli ampliamenti e al riordino degli spazi.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> L'unica criticità in questa sezione riguarda le aree studio insufficienti a contenere i bisogni degli studenti. Valutare possibili soluzioni Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e attrezzature negli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica suggerisce un potenziamento delle dotazioni elettriche (prese) per il caricamento degli strumenti didattici informatici. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), gli strumenti sono percepiti più adeguati della media; pc e proiettore funzionano bene, con pochi disservizi segnalati. Nell'ultimo biennio il miglioramento è contenuto ma costante: piccoli aggiornamenti hardware o maggiore cura nella manutenzione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> Mantenere la manutenzione ordinaria e potenziare le dotazioni elettriche nelle aule per garantire la piena fruibilità degli strumenti didattici. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha riferito alla CPDS che l'obbligo è stato rimosso con l'introduzione del semestre aperto. L'Ateneo partecipa al progetto "Orientamento in rete", al progetto nazionale MOOD e al Progetto di tutorato di Ateneo. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune nelle conoscenze di base possono rendere difficile la comprensione di alcuni argomenti in pochi insegnamenti, mentre le conoscenze acquisite nei primi tre anni risultano sufficienti per apprendere le materie specialistiche. All'inizio dei corsi, pochi insegnamenti effettuano un riepilogo dei concetti di base, poiché il tempo previsto dai CFU non consente un

	<p>approfondimento sistematico delle conoscenze pregresse. In caso di lacune, quasi tutti i docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial o video lezioni. Tuttavia, pochi studenti sono a conoscenza dei programmi di tutorato offerti dal CdS, rendendo opportuno ampliare la loro visibilità e incentivare il ruolo di studenti tutor tramite eventuali bonus. La propedeuticità degli insegnamenti rimane uno strumento efficace per garantire le conoscenze di base. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS resta al di sotto della media, sebbene in lento e costante miglioramento, segno di un graduale adeguamento dei prerequisiti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la visibilità e l'accesso ai programmi di tutorato e incentivare il ruolo di studenti-tutor per colmare le lacune nelle conoscenze di base.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS rappresenta un punto di forza, con iC10 superiore all'Ateneo e in linea con area/nazionale. iC11 è eccellente ben oltre il benchmark. iC10 sale al 54,2% ma resta sotto Ateneo per corso inglese Sapientia e sede periferica, risultando competitivo in rapporto ad altre sedi. Si segnalano oltre 20 convenzioni Erasmus. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato un ufficio dedicato, incontri promozionali e monitoraggio degli indicatori.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha una sostenibilità molto buona sul versante della docenza, con piena copertura da parte di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti e un rapporto studenti/docenti complessivo stabilmente inferiore alle medie di Ateneo, area geografica e nazionali, a fronte di un uso programmato di affidamenti in convenzione che consente didattica a piccoli gruppi e amplia le opportunità di tirocinio professionalizzante. L'efficienza risulta elevata: i numeri di iscritti sono in crescita, le carriere mostrano buona regolarità con percentuali di laureati entro la durata normale e in tempi leggermente superiori allineate o migliori rispetto ai benchmark, gli esiti d'esame e di laurea sono stabili su livelli alti, gli indicatori di occupabilità a 1 e 3 anni risultano molto elevati e la soddisfazione dei laureandi è superiore alle medie di riferimento, mentre gli indici OPIS mostrano un trend di miglioramento continuo. Permane una criticità concentrata sul primo anno in termini di CFU certificati. Tuttavia, il CdS ha già attivato azioni strutturate di tutorato e revisione del primo anno e degli esami, senza che ciò metta in discussione la sostenibilità complessiva né l'efficienza del percorso.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. I criteri di valutazione sono generalmente esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e applicati in modo uniforme per la maggior parte dell'anno accademico. Le modalità d'esame indicate dai docenti, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, sebbene</p>

	<p>in alcuni casi sarebbe utile una comunicazione più tempestiva. Solo un numero molto limitato di insegnamenti presenta criteri di valutazione non uniformi per l'intero anno. Quasi mai gli studenti riscontrano discrepanze tra quanto comunicato dai docenti e quanto applicato durante le verifiche, sebbene siano state segnalate alcune variazioni rispetto alle informazioni iniziali. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti conoscono le modalità e i criteri di valutazione definiti dal CdS.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le modalità e i criteri di valutazione degli esami devono essere comunicate in modo chiaro e tempestivo per tutti gli insegnamenti all'inizio delle lezioni, chiarendo i requisiti previsti ed eventuali regole di attribuzione dei punteggi per prove scritte e orali.
<p>Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>La SMA riporta un miglioramento del voto medio degli esami e una stabilità dei risultati, con un incremento statisticamente significativo. Per la prova finale, il voto medio degli studenti regolari si mantiene elevato e stabile. Il CdS sottolinea che gli esiti sono solidi e in linea con gli standard di qualità attesi, senza variazioni critiche. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nel precedente anno accademico, il clima d'esame è risultato generalmente sereno. Ci sono stati un paio di esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti. Tra i suggerimenti proposti dall'Osservatorio della Didattica per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile è auspicabile esplicitare le modalità e i criteri di valutazione all'inizio del corso per tutti gli insegnamenti, mentre il CdS deve valutare il tasso di superamento esami.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Avviare una riflessione sulla coerenza tra risultati di apprendimento attesi (scheda docente) e modalità di valutazione adottate, per assicurare che la valutazione misuri effettivamente le competenze previste (in linea con la piramide di Miller). <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Negli insegnamenti più critici, i docenti sono chiamati a definire e comunicare dall'inizio del corso tipologie di prova (scritto/orale/pratico, quiz, casi clinici), criteri di attribuzione del voto (pesi, punteggi, soglie di sufficienza) ed esempi/simulazioni di esame, così da ridurre l'incertezza e favorire una preparazione mirata.
<p>Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Il CdS monitora in modo sistematico l'organizzazione e la regolarità dei percorsi formativi attraverso indicatori di progressione, abbandono e tempi di laurea, analizza gli esiti occupazionali mediante dati AlmaLaurea aggiornati e presenta le evidenze con commenti e confronti contestuali. Le criticità sono chiaramente individuate e affrontate tramite un piano di miglioramento strutturato, con obiettivi, indicatori, responsabilità e scadenze definite, verificando anche l'efficacia delle azioni precedentemente intraprese. Il CdS svolge attività collegiali puntualmente documentate, con riunioni della CGAQ dedicate all'analisi del basso numero di CFU del primo anno, del rapporto docenti/studenti e dell'organizzazione della didattica professionalizzante. I percorsi formativi sono coordinati e rivisti attraverso modifiche al piano di studi, l'introduzione della piramide di Miller, la riorganizzazione delle turnazioni cliniche e il potenziamento della simulazione; sono inoltre razionalizzati orari, esami e servizi di supporto mediante l'ottimizzazione dei laboratori, il tutorato e la formazione dei tutor clinici, con approvazione delle decisioni in CAD secondo</p>

	<p>un processo collegiale strutturato. La SMA del CdS rappresenta un esempio di autovalutazione e pianificazione del miglioramento di elevata qualità, grazie a un'analisi approfondita degli indicatori, al confronto con corsi affini e a una valutazione sistematica delle criticità, ciascuna collegata a azioni concrete inserite in un piano operativo dettagliato con obiettivi, responsabili, risorse e scadenze, e con verifica dei risultati ottenuti. Il processo risulta collegiale, coerente e attuabile e si configura come pratica eccellente nel sistema AVA3. La SMA evidenzia infine un ciclo completo e documentato di miglioramento continuo: nella Sezione 4 sono rendicontate l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle sette azioni della SMA 2024, con dati aggiornati, confronti storici e benchmark e commenti critici sull'impatto, fornendo evidenze chiare dell'efficacia degli interventi e consentendo la pianificazione delle azioni future nel pieno rispetto del principio di "closing the loop".</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Medicina e Chirurgia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [ciclo unico].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intelligibilità. Riguardo il primo aspetto, la copertura è risultata completa con margini per chiarire i punti D4-D7, la corrispondenza tra i dati riportati in A5.b e in altre fonti disponibili e aggiornamento nomi docenti. Per quanto riguarda il secondo aspetto, l'accessibilità è buona, suggerendo di ottimizzare l'impaginazione per superare difficoltà nel rintracciamento contenuti utili.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>In relazione alla raccomandazione A, il CdS ha discusso tempestivamente i dati OPIS 23/24 in sede collegiale. Per le raccomandazioni B1 e B3, sono state incrementate le esercitazioni pratiche e introdotte ulteriori prove in itinere, al fine di favorire l'interazione docente-studente e rendere più equilibrato il carico di studio. In risposta alla B2, è stato avviato un miglioramento della qualità e della coerenza dei materiali didattici, con una maggiore strutturazione delle slide e l'indicazione chiara dei testi di riferimento. La raccomandazione B4 ha trovato riscontro nel rafforzamento del coordinamento tra docenti e nella verifica della coerenza tra programmi ufficiali e contenuti effettivamente svolti. Per la B5, il CdS ha avviato un'analisi delle principali cause di insoddisfazione degli studenti, promuovendo una maggiore puntualità e reperibilità dei docenti. In attuazione</p>

	<p>della B8, sono state potenziate le azioni di supporto per colmare eventuali lacune preliminari, anche attraverso l'introduzione del semestre aperto per favorire l'acquisizione dei CFU. Le raccomandazioni C1 e C2 sono state affrontate chiarendo i criteri di valutazione e monitorando le modalità di svolgimento degli esami, valutando anche un maggiore ricorso a prove scritte. Infine, in risposta alla raccomandazione F, il presente documento fornisce un resoconto dettagliato delle azioni intraprese. Nel complesso, nessuna raccomandazione è stata lasciata inesposta e tutte sono state recepite attraverso interventi mirati e coerenti con le problematiche individuate. Permangono tuttavia alcune criticità, in particolare in relazione alle raccomandazioni B2, B3, B4, B8, C1 e C2, che richiedono un ulteriore monitoraggio e un rafforzamento delle azioni intraprese. In tali ambiti, pur a fronte di interventi correttivi avviati, i risultati non possono ancora considerarsi pienamente soddisfacenti, rendendo necessario valutare se le misure adottate siano sufficienti oppure se debbano essere rimodulate o integrate con nuove azioni. Si rileva invece un miglioramento nelle aree oggetto delle raccomandazioni A, B1 e B5, grazie alla discussione sistematica dei dati OPIS, all'incremento delle attività esercitative e delle prove in itinere e a una maggiore attenzione alla disponibilità e alla puntualità dei docenti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. Tuttavia, si suggerisce di specificare meglio come si è recepito le azioni B5, B8 e C2. Se parzialmente recepite proseguire anche quest'anno con le azioni correttive. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Proseguire con continuità nelle azioni che hanno prodotto effetti positivi e, al contempo, di concentrare l'attenzione sui riquadri ancora critici (B2, B3, B4, B8, C1, C2), verificando l'efficacia delle misure attualmente in atto e valutando l'opportunità di modificarle o potenziarle al fine di superare le criticità residue.
<p>Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Come ulteriore proposta di miglioramento, i rappresentanti degli studenti aggiungono che una maggiore e migliore interazione tra docenti e gli studenti possa essere utile ai fini della programmazione e del miglioramento della qualità della didattica.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p>	<p>Valutare.</p>

Scheda 8

Denominazione Cds	Nursing - Infermieristica [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 525 questionari, di cui 524 (100%) da studenti frequentanti; 262 (50%) sono stati compilati in aula dopo almeno due terzi delle lezioni e 262 (50%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 18 insegnamenti, con una media di 29,2 compilazioni per insegnamento; 11 insegnamenti risultano sotto la media e 14 su 18 hanno meno di 25 compilazioni in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS il rapporto RS era pari a 2,36 nel 22/23 e 6,82 nel 23/24, mentre nell'ultima rilevazione 24/25 raggiunge 12,77, nettamente superiore alla media di Facoltà (4,68), evidenziando una forte accelerazione positiva. Secondo le classi di rating NVA, il CdS si colloca in classe A sia nel 23/24 sia nel 24/25, con un livello di soddisfazione molto alto e stabile; alla luce dell'andamento, è opportuno confermare gli ottimi risultati e mantenere la collocazione anche nel prossimo anno. I risultati OPIS 23/24 sono stati discussi dalla CGAQ del CdS nelle riunioni telematiche di settembre-ottobre 2024. I risultati 24/25 sono stati esaminati nella stessa Commissione durante le riunioni di settembre-ottobre 2025, e successivamente in CAD il 30 ottobre 2025. Dalla discussione collegiale emerge un netto miglioramento della soddisfazione complessiva, superiore alla media di Ateneo. Gli studenti dichiarano un alto interesse per gli insegnamenti, una buona coerenza tra quanto pubblicato e quanto svolto, un carico di studio proporzionato e materiali didattici adeguati. Sono valutati molto positivamente la motivazione e la chiarezza espositiva dei docenti, la loro reperibilità, la trasparenza delle modalità d'esame e l'adeguatezza di aule, laboratori, attrezzature e tirocini. Permangono tuttavia margini di miglioramento nel coordinamento dei corsi integrati e nel pieno rispetto degli orari. Secondo la Presidenza del CdS, i risultati positivi sono stati favoriti dalla maggiore chiarezza e coerenza dei programmi e dei materiali, dalla qualità della relazione docente-studente e dall'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. Persistono, seppur in misura minore, alcune criticità organizzative legate al coordinamento, agli orari e alla gestione degli spazi, che restano aree da monitorare.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area valutata nei questionari OPIS, è presente un commento sintetico che analizza i risultati aggregati, evidenziando miglioramenti, punti di forza e criticità, con confronto tra anni accademici. Non sono indicati, nemmeno in forma anonima, specifici insegnamenti con valori anomali o particolari criticità e l'analisi resta sempre su base complessiva. Il documento mostra come punti di forza del CdS un miglioramento

	<p>dell'adeguatezza dei materiali didattici, una maggiore reperibilità dei docenti e una coerenza dell'attività didattica agli obiettivi dichiarati. Le aree di miglioramento sono identificate nella chiarezza delle modalità d'esame, nella percezione di un carico di studio eccessivo rispetto ai CFU e nella qualità delle attività didattiche integrative (tutorati, laboratori) e delle relative infrastrutture. Nel documento sono individuate alcune aree di miglioramento e attivate azioni mirate. In particolare, sono stati affrontati il disallineamento tra programmi pubblicati e svolti, il coordinamento tra docenti nei corsi integrati e il rispetto degli orari delle attività didattiche. Le azioni introdotte, e che proseguiranno anche nell'anno successivo, hanno incluso verifiche periodiche, nomina di referenti, incontri di coordinamento e comunicazione puntuale, con risultati misurabili in termini di miglioramento degli indicatori di soddisfazione e riduzione delle segnalazioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame per quasi tutti gli insegnamenti e che, nella maggior parte dei casi, i docenti stimolano l'interazione e il coinvolgimento degli studenti. In alcuni insegnamenti, tuttavia, l'attività didattica si limita prevalentemente alla lettura delle diapositive, risultando meno efficace, e potrebbe essere migliorata attraverso una maggiore strutturazione della lezione, con un richiamo iniziale ai contenuti precedenti, il coinvolgimento attivo degli studenti mediante domande durante lo svolgimento e una sintesi finale degli argomenti trattati. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo o studi di caso, che sono particolarmente apprezzate dagli studenti perché favoriscono l'interazione e migliorano la capacità di reperire informazioni su temi specifici, ma tali attività non sono presenti in modo uniforme in tutti gli insegnamenti e la loro attivazione dipende anche dal carico didattico e dal numero di CFU assegnati. Solo pochi docenti utilizzano metodologie didattiche innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni, poiché la loro applicazione richiede moduli con un numero adeguato di CFU e quindi maggiore disponibilità di tempo; la maggior parte dei docenti non le adotta principalmente per limiti di tempo didattico. Nonostante ciò, quasi tutti integrano strumenti o attività utili a mantenere l'attenzione degli studenti, mentre i momenti di lavoro o studio collaborativo risultano ancora poco diffusi e più facilmente realizzabili nei corsi con un numero congruo di ore di insegnamento.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare, ove possibile, una maggiore strutturazione delle lezioni e l'introduzione di momenti di studio collaborativo, soprattutto negli insegnamenti professionalizzanti, per aumentare l'efficacia didattica e il coinvolgimento degli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, sono ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con essi. In generale non sono state riscontrate difficoltà di accesso ai materiali. Gli studenti apprezzano in particolare la disponibilità dei file PDF delle lezioni svolte e l'indicazione di link di approfondimento online; anche strumenti considerati tradizionali, come l'uso della lavagna, sono valutati molto efficaci se integrati con presentazioni e video. È emersa invece una difficoltà nella comunicazione in lingua italiana con pazienti e infermieri durante il tirocinio, per cui si ritiene</p>

	opportuno prevedere specifiche lezioni, anche online, per il potenziamento della lingua italiana, affiancate da questionari di valutazione della qualità delle prestazioni da somministrare ai responsabili di reparto. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il giudizio sul materiale didattico è nettamente superiore alla media di facoltà e negli ultimi due anni la percezione di adeguatezza è cresciuta in modo marcato, indicando un'offerta didattica sempre più completa.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto è adeguato in quasi tutti gli insegnamenti e gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi. Non sono emerse criticità relative ai tempi e alle modalità di studio che possano rallentare il percorso formativo. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio risulta ben più adeguato della media della Facoltà. Gli studenti lo riconoscono come fattibile e ben calibrato sui crediti. Nell'ultimo biennio si è osservato un miglioramento significativo, con un aumento della soddisfazione in quest'area.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono stati riscontrati problemi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati dell'area M tali da ostacolare la gestione dello studio. Secondo i dati OPIS (indicatori D3 e D4), la coerenza risulta nettamente superiore alla media, con studenti che riconoscono un ottimo allineamento tra gli obiettivi dichiarati e le lezioni effettivamente svolte. Nel biennio si registra un miglioramento ampio e coerente, a conferma della riduzione delle deviazioni e del rafforzamento della fiducia nel syllabus. Il coordinamento complessivo è valutato leggermente sopra la media: le attività appaiono abbastanza integrate, pur con margini di miglioramento. Negli ultimi due anni la percezione è cresciuta in modo contenuto ma costante, confermando una tendenza positiva.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Sono emerse alcune criticità in merito ai tempi e modi dello studio, che possono rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati. Gli studenti del secondo e terzo anno segnalano occasionalmente difficoltà nell'accesso alle aule per impedimenti del docente a raggiungere la sede senza comunicazione tempestiva. Si raccomanda di migliorare i canali di comunicazione tra docenti e studenti per notificare eventuali modifiche al calendario delle lezioni. Non sono emerse criticità in merito alle date degli esami che sono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti, in quanto i calendari sono definiti in collaborazione con gli studenti rappresentanti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti:

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premesso che i docenti hanno il dovere di avvertire tempestivamente il CdS e gli studenti, in caso di assenze giustificate (es. attività assistenziale), visto quanto riferito dall'Osservatorio della Didattica, si raccomanda di migliorare i canali di comunicazione tra docenti e studenti per notificare eventuali modifiche al calendario delle lezioni (es. promemoria o calendar), per evitare incomprensioni o perdite di tempo che incidono sulla soddisfazione.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente agli spazi assegnati al CdS, comprese aule, laboratori e spazi di studio. L'Osservatorio della Didattica, sulla base dei dati OPIS (Indicatore D18), rileva che i locali destinati a laboratori e seminari sono valutati nettamente più adeguati della media, grazie a spazi ampi e ben attrezzati. Nell'ultimo biennio il giudizio risulta in lieve peggioramento, pur mantenendosi ancora su livelli molto elevati.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse alcune criticità relative alle infrastrutture e alle attrezzature negli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala che la biblioteca del Building FMP154 non è fruibile dagli studenti come spazio di studio, poiché risulta spesso occupata, e gli studenti manifestano l'esigenza di poter utilizzare tale ambiente, o spazi alternativi, nei momenti in cui l'aula non è disponibile. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), le attrezzature risultano invece valutate come ben più che adeguate e ampiamente superiori alla media, grazie alla presenza di impianti audiovisivi di qualità e costantemente funzionanti. Nell'ultimo biennio si registra un miglioramento marcato e coerente, verosimilmente riconducibile al rinnovo di computer, proiettori e microfoni o all'assegnazione di aule tecnologicamente più avanzate.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare soluzioni organizzative che consentano una maggiore fruibilità degli spazi bibliotecari come aree di studio, anche attraverso l'individuazione di spazi alternativi quando quelli dedicati risultino occupati. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha comunicato alla CPDS che non sono previste modalità formali di accertamento delle conoscenze di base, che vengono rilevate a livello dei singoli insegnamenti. Non esistono programmi strutturati; il supporto agli studenti è fornito dai docenti tramite spiegazioni aggiuntive e materiali integrativi. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune nelle conoscenze di base possono rendere difficile la comprensione di alcuni argomenti nei programmi di esame, in particolare nelle materie del primo anno come biochimica e fisiologia, considerando anche il diverso retroterra culturale degli studenti provenienti da varie parti del mondo. All'inizio dei corsi, quasi tutti gli insegnamenti prevedono un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti, e in caso di carenze i docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial o video lezioni. Tuttavia, gli studenti non sono generalmente a conoscenza dei programmi di tutorato offerti dal CdS per colmare queste lacune, conoscendo</p>

	solo il tutorato relativo al tirocinio svolto da studenti senior. Si suggerisce di esplicitare chiaramente la disponibilità di tutor dedicati, mediante apposita lista, incaricati di supportare gli studenti nel colmare le conoscenze preliminari. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS si colloca sopra la media, evidenziando una preparazione preliminare percepita come adeguata, con un miglioramento progressivo, seppur meno marcato rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare gli sforzi per rafforzare le conoscenze preliminari, che mostrano già un miglioramento significativo. È importante continuare a implementare azioni correttive in corso e potenziare il programma di tutorato, come suggerito dai rappresentanti degli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS è polarizzata. Da un lato i CFU all'estero sono molto bassi, ma oltre l'80% degli immatricolati ha conseguito il titolo di accesso all'estero, con forte attrattivitÀ per studenti internazionali. Si segnala 1 convenzione (Malta). Il CdS identifica correttamente il principale ostacolo nella insufficienza del supporto economico delle borse di studio, che non copre i costi del soggiorno per studenti già fuori sede. Le iniziative proposte, seppur apprezzabili (individuazione candidati, orientamento e monitoraggio) non sono ben allineate con la "vera" causa che limita la mobilità in uscita.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per ridurre il gap sarebbe utile rimuovere gli ostacoli individuati all'internazionalizzazione. La composizione internazionale degli studenti potrebbe essere una risorsa. Gli studenti potrebbero essere orientati a partecipare a programmi Erasmus nel paese stesso di provenienza, mitigando i costi economici. Da valutare anche altre possibili azioni più incisive (borse aggiuntive, supporto di sponsor, ecc).

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS presenta un'elevata sostenibilità, con copertura completa da parte dei docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, una percentuale di ore tenute da strutturati ben superiore alle medie di riferimento e un rapporto studenti/docenti particolarmente favorevole, che permette didattica a piccoli gruppi e un tutoraggio efficace. L'efficienza è altrettanto positiva: l'attrattivitÀ è stabile, con immatricolati in crescita, quasi tutti provenienti da altre regioni o dall'estero; i crediti acquisiti e la progressione al secondo anno sono costantemente superiori ai valori di riferimento; la regolarità delle carriere e le lauree in corso o a breve distanza sono elevate; gli esiti d'esame e di laurea sono buoni; la soddisfazione dei laureandi e i risultati OPIS sono ottimi; non si registrano abbandoni né trasferimenti in altri CdS. Rimangono margini di miglioramento sull'internazionalizzazione in uscita e sull'occupabilità a un anno, legati alla forte componente internazionale e alle difficoltà linguistiche e lavorative in Italia.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i servizi di supporto linguistico e professionale, per migliorare l'occupabilità degli studenti a un anno dalla laurea. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L’Osservatorio della Didattica segnala che per quasi tutti gli insegnamenti le modalità di verifica e gli esami vengono comunicate dai docenti all’inizio o durante il corso, e i criteri di valutazione sono generalmente esplicitati agli studenti e applicati in modo uniforme durante l’anno accademico. Le modalità d’esame indicate nelle schede degli insegnamenti risultano chiare e coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Quasi mai gli studenti riscontrano discrepanze tra quanto indicato dai docenti e quanto applicato nelle verifiche. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti non sempre conoscono modalità e criteri di valutazione definiti dal CdS; si suggerisce pertanto di fornire queste informazioni anche durante il “welcome day”.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la comunicazione chiara e tempestiva delle modalità e dei criteri di valutazione della prova finale, includendole nel “welcome day” e nei materiali informativi del CdS. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell’anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>il CdS ha un approccio sistematico e trasparente alla valutazione degli apprendimenti, con interventi strutturali (standardizzazione degli esami) che hanno contribuito al successo degli indicatori di regolarità. L’Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nel precedente anno accademico 24/25, non ci sono stati esami particolarmente difficili da superare. Il non superamento dipende dalla scarsa preparazione dello studente. Tra i suggerimenti proposti dall’Osservatorio della Didattica per rendere l’esperienza d’esame si suggerisce di dare agli studenti informazioni relative a modalità e criteri di valutazione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare modalità d’esame e criteri di valutazione per tutti gli insegnamenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora l’organizzazione e la regolarità dei percorsi di studio tramite indicatori di regolarità, carriera e crediti, con performance nettamente superiori a quelle di Ateneo, area geografica e livello nazionale. Analizza gli esiti occupazionali tramite l’indicatore IC06 e i dati AlmaLaurea, rilevando un andamento complessivamente crescente, e fornisce dati aggiornati con commenti interpretativi dettagliati e segnalazione di eventuali discrepanze tra rilevazioni interne e dati ufficiali. Individua criticità e definisce azioni di miglioramento concrete, concentrate su Erasmus, potenziamento dell’esperienza professionalizzante e qualità dei programmi didattici, con responsabilità e tempi chiaramente delineati. Il CdS ha svolto attività collegiali regolari in Consiglio di CdS e CGAQ, affrontando ritardi e assenze dei docenti, incoerenze tra schede e didattica, scarsa partecipazione Erasmus e difficoltà di inserimento degli studenti stranieri. Le analisi hanno individuato come cause il limitato supporto economico alla mobilità, l’assenza di una segreteria didattica in sede e difficoltà linguistiche che ostacolano l’occupabilità. Il CdS ha rivisto i percorsi formativi, standardizzando gli esami, aggiornando il Syllabus, introducendo corsi di italiano e potenziando laboratori e simulazioni OSCE, oltre a razionalizzare calendari e supporti tramite tutoraggio strutturato, attività di placement e una commissione didattica dedicata al monitoraggio continuo. Le azioni del CdS rispondono alle criticità individuate, come bassa partecipazione Erasmus, carenze nel tirocinio e disallineamento programmi-didattica, con interventi mirati quali orientamento Erasmus, laboratori OSCE e sensibilizzazione dei docenti. Gli obiettivi risultano coerenti, rilevanti e attuabili, con</p>

	responsabilità, risorse e tempi definiti, e promettono maggiore mobilità, soddisfazione studentesca e migliore inserimento lavorativo. Il CdS ha attuato le azioni previste nella SMA 2024, tra cui standardizzazione degli esami, revisione del Syllabus, potenziamento del tutoraggio e promozione Erasmus, monitorando i risultati tramite indicatori di soddisfazione e regolarità e registrando miglioramenti significativi. L'efficacia è stata valutata chiaramente, con alcuni obiettivi "in parte raggiunti" e persistenti criticità, come il supporto economico per Erasmus, documentando per ciascun obiettivo lo stato di avanzamento, la verifica sugli indicatori e le criticità residue.
--	---

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Nursing - Infermieristica [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello].
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intelligibilità. Riguardo il primo aspetto, la base risulta buona, da raffinare con dettagli Quadri D4-D7, nomenclatura e contenuto diretto oltre link esterni. Per quanto riguarda il secondo aspetto, la fruibilità risulta adeguata, con consigli per impaginazione migliore e facilitazione accesso a informazioni prioritarie.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nella relazione annuale precedente, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato al CdS tre raccomandazioni principali: A, discutere collegialmente i dati OPIS 23/24; B5, migliorare puntualità e rispetto dei calendari, identificando eventuali criticità; e C2, monitorare i criteri di valutazione per garantirne trasparenza e coerenza, consolidando le modalità d'esame. Il CdS ha preso visione di tali raccomandazioni, le ha discusse collegialmente e ha attuato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, in risposta alla raccomandazione A, i dati OPIS sono stati discussi in sede collegiale. Per quanto riguarda B5, è stata costituita una commissione mista docenti-studenti per il monitoraggio degli orari, sono stati pubblicati i calendari con adeguato anticipo e inseriti slot per lezioni di recupero. In corrispondenza della raccomandazione C2, sono stati chiariti e resi trasparenti i criteri di valutazione, consolidando le modalità d'esame. Tuttavia, nella presente relazione annuale permangono criticità in B5, legate alla puntualità dei docenti e al rispetto dei calendari e degli orari di lezione. Ciò evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente il monitoraggio degli orari e la comunicazione con i

	docenti, valutando se le misure attualmente in atto siano sufficienti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre interventi aggiuntivi per garantire puntualità e rispetto dei calendari e degli orari.
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	In aggiunta a quanto già detto, gli studenti considerano la conoscenza della lingua italiana indispensabile per la formazione e l'attività lavorativa, poiché consente di superare la barriera linguistica che limita l'efficacia del tirocinio. Per affrontare questa criticità, è opportuno istituire corsi specifici di lingua italiana.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	Valutare come introdurre attività di supporto al superamento delle difficoltà linguistiche.

Scheda 9

Denominazione Cds	Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello]
Classe	LM/SNT3
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 192 questionari, di cui 192 (100%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 23 (12%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 169 (88%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 31 insegnamenti, con una copertura media di 80,9 questionari per insegnamento. Si contano 17 insegnamenti su 31, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 15 su 31 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 3,21 nel 22/23 e 3,45 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto RS è 4,17 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra lieve ma costante incremento. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il Cds si posizionava in classe B nel 23/24 e permane in classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono ed il giudizio si mantiene stabile. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, cercare di migliorare di una classe. I nuovi risultati OPIS non sono stati discussi collegialmente.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Discutere collegialmente i risultati OPIS

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è presente, per ciascun punto del questionario OPIS, un commento sintetico relativo ai risultati aggregati, con interpretazioni dei dati, confronto con la media di Facoltà e punti di forza e aree di miglioramento, sia per studenti frequentanti sia non frequentanti. Non vengono indicati specifici insegnamenti che presentino criticità o valori anomali e tutte le valutazioni sono riportate a livello aggregato. Nel documento sono individuati tra i principali punti di forza la coerenza tra contenuti svolti e obiettivi formativi, la chiarezza delle informazioni su programmi e modalità di esame, la buona disponibilità dei docenti, l'utilità percepita delle attività didattiche integrative (esercitazioni e tutorati). Le aree di miglioramento riguardano invece il carico di studio (percepito come eccessivo rispetto ai CFU), il coordinamento tra docenti nei corsi integrati, l'adeguatezza degli spazi per le attività integrative, e la bassa partecipazione degli studenti non frequentanti ai questionari OPIS. Nel documento sono individuate alcune aree di miglioramento, in linea con le raccomandazioni CPDS/NVA. Le principali criticità riguardano il carico di studio eccessivo, il coordinamento tra docenti nei corsi integrati, l'inadeguatezza degli spazi per le attività integrative e la bassa partecipazione degli studenti non frequentanti ai questionari OPIS. Le azioni intraprese includono la razionalizzazione dei materiali didattici, il rafforzamento della pianificazione
--	---

	congiunta, la segnalazione dei problemi logistici al Dipartimento e campagne informative per migliorare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Discutere collegialmente i risultati OPIS
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L’Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame nella maggior parte degli insegnamenti; tuttavia, per rendere l'apprendimento più concreto e aderente alle sfide professionali, risulta auspicabile una maggiore integrazione tra contenuti teorici ed esperienze pratiche e applicative. In generale i docenti del CdS stimolano l’interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti, anche se tali aspetti possono essere ulteriormente rafforzati per potenziare la formazione e lo sviluppo delle competenze. Persistono margini di miglioramento nell'integrazione teoria-pratica, in particolare nell'area di Organizzazione e Management, dove una maggiore apertura interdisciplinare potrebbe favorire l'inclusione e la partecipazione di studenti con retroterra professionali eterogenei, tipici delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche. Solo una parte dei docenti propone attività pratiche e interattive come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, e l'estensione di questi approcci, anche tramite focus group, rappresenta un'area di sviluppo soprattutto per la componente laboratoriale. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie innovative per valorizzare la frequenza, e la formazione blended per studenti lavoratori è valutata come efficace e molto apprezzata, sebbene sia possibile incrementare il coinvolgimento attivo, in particolare negli insegnamenti del primo anno. Quasi tutti i docenti integrano strumenti o attività utili a mantenere l'interesse durante le lezioni, ma in alcuni insegnamenti tale processo potrebbe essere ulteriormente sviluppato armonizzando i contenuti con l'eterogeneità delle professioni sanitarie rappresentate. La maggioranza dei docenti prevede momenti di lavoro o studio collaborativo, considerati un punto di forza del CdS poiché valorizzano il confronto tra studenti con esperienze lavorative diverse e la multidisciplinarietà del gruppo classe; tali attività sono svolte con continuità e sfruttano efficacemente l'eterogeneità degli studenti, come dimostrato dall'analisi SWOT sulle performance del CdS realizzata da gruppi di lavoro tematici coordinati.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • Potenziare la didattica esperienziale e laboratoriale, soprattutto nelle aree di management, organizzazione e tecnico-diagnosica, integrando sistematicamente attività pratiche, casi applicativi e lavoro interdisciplinare per rafforzare il collegamento tra teoria e competenze professionali. Raccomandazioni: • Il documento DARS-OPIS necessita di essere perfezionato poiché le sezioni 3-4 non sono compilate e alcune azioni rinviano a livelli superiori escludendo la pertinenza del CdS nelle azioni di miglioramento.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per la maggior parte degli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti sono ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e risultano coerenti con essi; appare comunque opportuno verificarne periodicamente l'allineamento, in un'ottica di revisione continua ma non urgente. Gli studenti non segnalano difficoltà di accesso ai materiali né criticità specifiche. Per facilitare la comprensione dei concetti chiave, emerge l'apprezzamento per ausili didattici aggiornati e interattivi, con l'indicazione di introdurre o potenziare materiali legati all'innovazione, in particolare su tematiche quali intelligenza artificiale e Big Data in sanità, così da contrastare il disallineamento rispetto alla rapida evoluzione tecnologica e normativa. In questo quadro risulta utile monitorare l'andamento dell'indicatore OPIS D6 e le segnalazioni

	dell'Osservatorio della Didattica. Secondo i dati OPIS (D6), il corso si colloca tra i migliori dell'area sanitaria, con un livello di soddisfazione per il materiale didattico ampiamente superiore alla media di facoltà e un incremento marcato negli ultimi due anni, verosimilmente legato all'introduzione di testi aggiornati e risorse multimediali di elevata qualità.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato per quasi tutti gli insegnamenti e gli studenti dispongono generalmente di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare gli argomenti successivi. La pianificazione anticipata e la calendarizzazione delle attività sono riconosciute come un punto di forza, poiché favoriscono l'organizzazione personale e la frequenza regolare; le considerazioni già formulate restano quindi valide anche in questo contesto. Risulta opportuno proseguire con un monitoraggio costante e consolidare le azioni di pianificazione già implementate, verificando anche l'andamento degli indicatori OPIS e le eventuali segnalazioni dell'Osservatorio della Didattica. Secondo i dati OPIS (D5), la soddisfazione per il carico di studio è nettamente superiore della media di facoltà e gli studenti ne apprezzano la fattibilità. Nel biennio il miglioramento è tra i più rilevanti osservati, probabilmente grazie alla buona organizzazione del CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emersi problemi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati dell'area M tali da rendere difficile la gestione dello studio. Secondo i dati OPIS (indicatori D3 e D4), la coerenza è valutata molto alta, ben oltre la media, e il programma è percepito come rispettato. Nel biennio il giudizio ha registrato una lieve flessione, pur mantenendosi su livelli di eccellenza; sarà opportuno monitorare per prevenire eventuali deviazioni. Il coordinamento complessivo è anch'esso valutato nettamente superiore alla media e le attività laboratoriali risultano ben integrate. Negli ultimi due anni il giudizio è migliorato in modo costante, segno di una pianificazione condivisa sempre più efficace.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta la maggior parte degli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità in merito ai tempi e modi dello studio, che possono rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati. Gli orari e i giorni delle lezioni sono stati considerati ben organizzati per la maggior parte degli studenti. Non sono emerse criticità in merito alle date degli esami che sono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----

Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità rilevanti riguardo agli spazi assegnati al CdS (aula, laboratori, spazi di studio), come confermato dall'Osservatorio della Didattica in continuità con gli anni precedenti. Tuttavia, le strutture destinate alle attività laboratoriali risultano complessivamente insufficienti e non pienamente adeguate a supportare una didattica interattiva e sperimentale. Si evidenzia pertanto la necessità di potenziare gli spazi dedicati ai laboratori e di aggiornare la dotazione tecnologica, includendo LIM, sistemi di proiezione e un'illuminazione ambientale più efficace nelle aule. Secondo i dati OPIS (indicatore D18), i locali per le attività integrative sono percepiti leggermente sopra la media, con laboratori ritenuti abbastanza ampi e attrezzature generalmente funzionanti. Nell'ultimo biennio il giudizio ha mostrato un lieve peggioramento, pur mantenendosi sopra la media, probabilmente a causa dell'usura di alcune attrezzature e dell'aumento del carico didattico.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivarsi per potenziare in modo strutturale gli spazi laboratoriali e programmare un aggiornamento della dotazione tecnologica (LIM, sistemi di proiezione e illuminazione), al fine di sostenere efficacemente una didattica interattiva e prevenire un ulteriore peggioramento della percezione degli spazi nel medio periodo. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse alcune criticità e aree di miglioramento riguardanti le infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e le attrezzature negli spazi assegnati al CdS, in continuità con quanto già segnalato dall'Osservatorio della Didattica negli anni precedenti. Le strutture destinate alle attività laboratoriali risultano insufficienti e non adeguate a supportare una didattica interattiva e sperimentale. Secondo i dati OPIS (indicatore D17), gli strumenti sono valutati nettamente al di sotto della media, con laboratori dotati di PC obsoleti e proiettori poco luminosi. Nell'ultimo biennio il giudizio è migliorato, grazie alla sostituzione di alcune apparecchiature, ma resta ancora lontano dalla sufficienza, evidenziando la necessità di interventi più ampi e strutturali.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Avviare con urgenza la richiesta di ammodernamento o manutenzione delle infrastrutture e delle attrezzature laboratoriali (PC, proiettori, dotazioni tecnologiche)
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS di effettuare la verifica delle capacità degli studenti attraverso percorsi di interattività e questionari somministrati durante le lezioni ed è previsto lo sviluppo di project work. L'Osservatorio della Didattica segnala che, per pochi insegnamenti, eventuali lacune nelle conoscenze di base possono aver reso più difficile la comprensione di alcuni argomenti dei programmi d'esame. Tuttavia, non emergono criticità rilevanti legate a prerequisiti fondamentali. Si ritiene comunque opportuno promuovere maggiormente l'acquisizione di conoscenze interdisciplinari e applicative tra le diverse aree tecniche, fornendo preliminarmente elementi generali comuni alle professioni sanitarie coinvolte. All'inizio dei corsi, la maggior parte degli insegnamenti prevede un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei</p>

	<p>prerequisiti necessari allo svolgimento del programma d'esame e, qualora vengano individuate carenze, i docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial e video-lezioni per il loro superamento. Gli studenti non risultano tuttavia pienamente a conoscenza dei programmi di tutorato offerti dal CdS per colmare eventuali lacune nelle conoscenze di base; coerentemente con quanto sopra, non sono comunque segnalati problemi specifici tali da richiedere un tutor dedicato, poiché le attività di tutoraggio e supporto risultano prevalentemente focalizzate sugli aspetti applicativi. È stato attuato un monitoraggio costante e un consolidamento delle attività di tutoraggio già implementate, in particolare durante i project work. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS si colloca al di sopra della media, evidenziando una preparazione preliminare percepita come adeguata, con un miglioramento contenuto ma coerente che conferma una tendenza positiva nel triennio.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la comunicazione e la visibilità dei programmi di supporto delle conoscenze preliminari, per favorire l'integrazione interdisciplinare e consolidare ulteriormente le competenze applicative degli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS è molto limitata: la quota di CFU maturati all'estero e di studenti coinvolti in mobilità rimane trascurabile rispetto alle medie di Ateneo e area geografica, e il CdS segnala come principale ostacolo la difficoltà di conciliare periodi all'estero con i vincoli organizzativi e di tirocinio della laurea magistrale professionalizzante. Non si segnalano nuove convenzioni. Le iniziative proposte, si limitano a sensibilizzare gli studenti e proporre strumenti compensativi (come virtual mobility), che però non modificano gli indicatori obbligatori ANVUR e non affrontano il nodo centrale come far riconoscere all'estero un corso professionalizzante unico nel suo genere.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire con gli strumenti compensativi e le azioni di sensibilizzazione, ma pensare a strategie più incisive per aumentare gli indicatori ANVUR.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS è molto performante su crediti e regolarità: la percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU è molto alta, con valori superiori a Ateneo, area e media nazionale; gli indicatori di progressione sono elevati, confermando carriere molto regolari e coorti che arrivano rapidamente al completamento dei CFU previsti. La regolarità terminale è eccellente: nel 2024 il 100% dei laureati conclude entro la durata normale e anche entro N+1, la prosecuzione al secondo anno è alta e le percentuali di immatricolati che si laureano nello stesso CdS entro N+1 e in corso risultano superiori ad Ateneo, area e altri atenei; i voti d'esame sono molto alti e stabili e la votazione finale si concentra su 110 e lode. La docenza è pienamente coerente e sostenibile, la soddisfazione è altissima e l'occupabilità a tre anni è piena, mentre si segnala una flessione degli occupati a un anno, imputata a fattori di sistema più che al CdS; l'unica area chiaramente critica è l'internazionalizzazione, per cui il CdS valuta l'uso di strumenti di mobilità virtuale come possibile leva di miglioramento.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L’Osservatorio della Didattica riferisce che, per la maggior parte degli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all’inizio o durante il corso. I criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell’esame e applicati in modo uniforme per l’intero anno accademico. Le modalità d’esame indicate dai docenti, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Quasi mai gli studenti hanno riscontrato discrepanze tra quanto comunicato dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche o gli esami. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti conoscono le modalità e i criteri di valutazione definiti dal CdS. Non essendo emerse criticità specifiche, si suggerisce di proseguire con un monitoraggio costante e consolidare le pratiche già implementate. I dati SMA confermano regolarità elevate nelle carriere degli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell’anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA inviataci non fornisce un’analisi approfondita su esami e prova finale. L’Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nel precedente anno accademico 24/25, non ci sono stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti. Non essendo state rilevate criticità specifiche si suggerisce il monitoraggio costante e il consolidamento di quanto già implementato in merito.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA documenta in modo puntuale l’analisi degli indicatori, ma non completa il ciclo di monitoraggio nelle fasi di implementazione e verifica. Nella Sezione 4 non sono rendicontate le azioni previste nella SMA 2024, né sono riportati risultati o valutazioni sull’andamento dell’indicatore di internazionalizzazione (iC10). Di conseguenza, il passaggio alla progettazione futura (Sezione 5) risulta privo di obiettivi, target e responsabilità esplicitati, evidenziando la necessità di rafforzare la dimensione analitica e proattiva per rendere le azioni correttive effettivamente operative e misurabili. Il CdS documenta formalmente l’esistenza di riunioni collegiali per la preparazione della SMA, ma non fornisce evidenze sostanziali delle attività di discussione, analisi critica e progettazione di interventi richieste dal modello AVA3 per un efficace sistema di assicurazione della qualità. Le sezioni più critiche (sintesi della discussione collegiale, Sezioni 4, 5 e 6) risultano vuote o incomplete, impedendo di verificare l’effettivo svolgimento delle attività collegiali previste. In sintesi, la SMA non soddisfa il requisito di programmazione di obiettivi e azioni migliorative: il documento si limita alla fase diagnostica (analisi degli indicatori e identificazione delle criticità), ma è carente nella pianificazione di azioni correttive concrete, nella definizione di responsabilità e risorse, nella fissazione di target misurabili e nella verifica dell’efficacia delle azioni precedenti. Inoltre, non rispetta i requisiti AVA3 relativi alla verifica sistematica dell’efficacia delle azioni di miglioramento, poiché la

	Sezione 4, cruciale per chiudere il ciclo di monitoraggio, è priva di informazioni.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La SMA può essere perfezionata. Il CdS può migliorare il monitoraggio sistematico dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali, documentare attività collegiali dedicate all'analisi critica delle criticità e alla revisione dei percorsi formativi, e definire un piano di miglioramento operativo con azioni concrete, responsabilità, tempistiche e indicatori misurabili. È necessario integrare le sezioni 2, 3, 4 e 5 per rendere la scheda approvabile e conforme ai requisiti AVA3.

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello].
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intelligibilità. Riguardo il primo aspetto, ci sono contenuti parziali, da chiarire D4-D7, nomenclatura, presidente corso e contenuto diretto. Per quanto riguarda il secondo aspetto, l'accessibilità è da migliorare, verificando coerenza presidente e ottimizzando struttura e contenuti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS ha indicato al CdS le seguenti raccomandazioni. B6: Reperire spazi/aula adeguate con dotazioni. B7: Reperire spazi/aula adeguate con dotazioni. B8: Fornire opportunità di recupero per lacune iniziali. B9: Informare su bandi Erasmus; convenzionare sedi estere per tesi/tirocinio. D1: Rivalutare strategie; soddisfazione studenti ancora bassa. F: Monitorare e programmare interventi nelle aree critiche. Il CdS ne ha reso visione e in seguito discussioni collegiali, il CdS ha implementato le seguenti azioni correttive, coerenti con le problematiche individuate, monitorando l'efficacia. In particolare, il CdS ha richiesto aule e attrezzature adeguate; ha attivato il Wi-Fi; ha avviato recuperi per prerequisiti; ha organizzato incontri Erasmus; ha rivalutato le strategie didattiche. Nonostante le azioni correttive intraprese, nella relazione attuale emergono ancora alcune criticità. In particolare, permangono difficoltà relative alla disponibilità di spazi e aule adeguate con dotazioni (B7) e alla piena informazione e valorizzazione delle opportunità Erasmus e delle sedi estere per tesi e tirocinio (B9). Ciò indica che, sebbene siano stati compiuti progressi nelle altre aree, è necessario continuare a implementare interventi mirati per superare questi ostacoli e garantire un'esperienza didattica più completa e soddisfacente per gli studenti.
--	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. Migliorabili le azioni correttive in risposta a B9, D1, e F dove non sono indicate nuove convenzioni estere, miglioramento nella soddisfazione studenti, e dettagli sul monitoraggio). <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorabili le azioni correttive in risposta a B7 e B9 dove non sono stati fatti progressi in merito gli spazi del CdS e non sono state indicate nuove convenzioni estere, limitando le possibilità di aumentare la mobilità in uscita.
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	Nulla da aggiungere
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 10

Denominazione Cds	Tecniche di Laboratorio Biomedico [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
Classe	L/SNT3
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 216 questionari, di cui 207 (96%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 31 (15%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 176 (85%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 16 insegnamenti, con una copertura media di 13,5 questionari per insegnamento. Si contano 8 insegnamenti su 16, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 16 su 16 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 4,18 nel 22/23 e 6,94 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 6,81 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra miglioramento con successivo plateau. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe A nel 23/24 e in classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta molto alto e il giudizio si mantiene stabile su un livello molto alto. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno confermare gli ottimi risultati ottenuti, confermando la collocazione del CdS anche nel prossimo anno. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in sono stati discussi dalla CGAQ nella fase di redazione della SMA. I nuovi risultati OPIS non sono stati discussi in verranno discussi nel CCL previsto entro il 30/11/2025. Dalla discussione collegiale è emerso Il RS è 6,81 vs 5,51 delle lauree di I livello. Il rapporto è in linea con quello dello scorso anno e notevolmente migliorato rispetto agli AA precedenti (4,80 nel 21/22, 4,18 nel 22/23). Secondo la Presidenza del CdS, i fattori che hanno contribuito maggiormente sono riteniamo che aver lavorato sull'organizzazione del Corso in termini di Orario, calendario esami, e sull'identificazione di una lista di tutore nominativa abbia migliorato il corso. Inoltre, il CdS ha individuato le seguenti aree di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è presente, per ciascuna area del questionario OPIS, un commento sintetico ai risultati aggregati, con analisi dei dati, confronti temporali e individuazione di punti di forza e criticità. Eventuali problematiche o valori anomali non vengono associati a singoli insegnamenti, nemmeno in forma anonima, e l'intera analisi è condotta a livello aggregato. Il documento evidenzia tra i punti di forza del CdS l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati, la buona preparazione iniziale, la reperibilità e disponibilità dei docenti, l'organizzazione delle attività integrative, l'adeguatezza delle infrastrutture e l'efficacia dei servizi per studenti con disabilità. Le principali aree di

	<p>miglioramento riguardano invece la percezione di un carico di studio eccessivo, la chiarezza delle modalità d'esame, la qualità del materiale didattico e di verifica dell'apprendimento, e il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività didattiche (indicato come punto da migliorare nonostante il punteggio discreto). Il documento recepisce e individua le criticità emerse dai questionari OPIS e definisce azioni di miglioramento mirate. Il CdS dimostra attenzione al miglioramento continuo, monitorando le azioni già avviate, in particolare relativamente al rafforzare conoscenze di base (con l'inserimento di seminari e laboratori di chimica al I anno I semestre), e alla presenza-puntualità dei docenti (rinforzo della comunicazione con il rappresentante degli studenti).</p>
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica evidenzia che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti per la maggior parte degli insegnamenti. Tuttavia, alcuni docenti seguono pedissequamente le slide senza approfondire, e solo circa la metà stimola interazione e coinvolgimento attivo, con risposte agli studenti non sempre soddisfacenti. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso). La maggior parte utilizza metodologie innovative per valorizzare la frequenza, e quasi tutti integrano strumenti didattici per mantenere l'interesse. Solo pochi prevedono momenti di lavoro collaborativo tra studenti. I programmi risultano complessi rispetto alle ore disponibili.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'interattività e le attività pratiche in tutti gli insegnamenti, promuovendo momenti strutturati di lavoro collaborativo e un maggiore approfondimento dei contenuti oltre le slide. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici forniti dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono considerati utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, e risultano coerenti con gli stessi. In generale, l'accesso ai materiali non presenta criticità, sebbene in alcuni casi ci siano difficoltà e venga segnalato il costo eccessivo dei libri di testo consigliati. Gli studenti preferiscono avere dispense e slide, e richiedono che per ogni corso integrato sia indicato un unico libro di testo. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il punteggio è vicino alla media di facoltà: il materiale online è considerato appena sufficiente, ma negli ultimi due anni l'adeguatezza percepita è migliorata, colmando il gap precedente.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Per incrementare l'indicatore D6, uniformare i materiali didattici per ciascun corso integrato, indicare un unico testo di riferimento e privilegiare risorse digitali accessibili, per garantire equità e facilità di studio agli studenti. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), la soddisfazione per il carico di studio è inferiore alla media di facoltà, quindi moderatamente pesante, anche se nell'ultimo biennio si è rilevato un miglioramento. Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato, ma solo per la metà degli</p>

	<p>insegnamenti. Ve ne sono diversi, nei quali gli studenti hanno generalmente poco tempo per assimilare i contenuti prima di affrontare nuovi argomenti. Il tirocinio integrato con le lezioni frontali riduce il tempo disponibile per lo studio personale. Tutti questi fattori possono avere influito sui risultati OPIS.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servono più ore per lo studio individuale e strumenti di autovalutazione, per garantire il tempo necessario assimilazione dei contenuti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivedere il rapporto carico di studio-CFU per gli insegnamenti carenti in D5
<p>Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Non sono emersi problemi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati tali da rendere difficile la gestione dello studio. Tuttavia, secondo i dati OPIS (indicatori D3 e D4), la coerenza risulta leggermente inferiore alla media della facoltà. Alcuni contenuti pratici dei corsi non sono perfettamente allineati a quanto dichiarato nel syllabus. Nel biennio il giudizio è rimasto sostanzialmente stabile, con un miglioramento minimo, ancora insufficiente a colmare il divario. La percezione di integrazione è poco sopra la media e le attività appaiono abbastanza coordinate. Negli ultimi due anni il giudizio sul coordinamento dei moduli è cresciuto in modo contenuto, confermando una tendenza complessivamente positiva, seppur con margini di miglioramento. Suggerimento: sollecitare i docenti del Cds per un migliore coordinamento dei corsi integrati e una migliore coerenza con quanto dichiarato.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il coordinamento tra i docenti dei corsi integrati per garantire maggiore coerenza tra i contenuti effettivamente erogati e quanto indicato nei syllabus, migliorando così la percezione complessiva di integrazione. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Il calendario delle attività formative e degli esami risulta generalmente efficace: la maggior parte degli studenti riesce a completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati. Tuttavia, sono emerse alcune criticità: il lasso temporale tra tirocinio e lezioni frontali pomeridiane in alcuni casi è ridotto, e vi sono lievi sovrapposizioni negli appelli di gennaio-febbraio. Complessivamente, la gestione del calendario è adeguata, ma si suggerisce un monitoraggio mirato per minimizzare sovrapposizioni e ottimizzare i tempi di recupero tra tirocinio e lezioni.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare la distribuzione degli appelli, all'interno della sessione, in particolare nel periodo gennaio-febbraio, <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire intervalli adeguati tra tirocinio e lezioni frontali pomeridiane per favorire un più efficace studio e recupero.
<p>Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Gli spazi assegnati al CdS risultano adeguati e ben valutati dagli studenti. Le aule, i laboratori e le sale per esercitazioni sono spaziosi e ben attrezzati, con giudizi nettamente superiori alla media di facoltà (Indicatore D18). Nell'ultimo biennio si è registrato un lieve miglioramento, consolidando un'eccellenza già presente negli anni precedenti. Non sono emerse criticità o aree di miglioramento.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p>

Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione.	Per quanto riguarda le infrastrutture e le attrezzature del CdS, emergono alcune criticità legate allo spazio disponibile, in particolare nella biblioteca, che risulta limitato. Tuttavia, la dotazione tecnologica è considerata di alto livello: PC veloci, proiettori e altri strumenti funzionanti sono valutati nettamente sopra la media (Indicatore D17). Nell'ultimo biennio si è registrato un lieve miglioramento, consolidando una situazione complessivamente positiva.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> Valutare come ampliare le aree alternative per lo studio autonomo degli studenti,
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione.	Il CdS non prevede accertamenti specifici sulle conoscenze di base, ma sono organizzati seminari di recupero (es. Chimica) nel primo semestre del primo anno. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune nelle conoscenze di base incidono solo marginalmente su alcuni insegnamenti. All'inizio dei corsi, pochi insegnamenti effettuano un riepilogo dei concetti fondamentali, e all'occorrenza vengono integrate eventuali carenze tramite materiali aggiuntivi, tutorial o video lezioni. Gli studenti non sono generalmente a conoscenza dei programmi di tutorato disponibili per colmare le lacune di base. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la preparazione preliminare è considerata adeguata, con punteggio in linea con la media di facoltà; il miglioramento registrato è minimo ma sufficiente a raggiungere il benchmark.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> Aumentare la visibilità e l'accesso ad eventuali iniziative di supporto del CdS, garantendo che tutti gli studenti conoscano e possano usufruire di percorsi strutturati per colmare eventuali lacune nelle conoscenze di base.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione del CdS è praticamente assente per quanto riguarda la mobilità in uscita. Non si registrano CFU conseguiti all'estero né mobilità strutturate, perché i tirocini professionalizzanti in laboratorio e i vincoli organizzativi del percorso rendono di fatto impraticabile la frequenza di periodi formativi all'estero. Non si segnalano nuove convenzioni. Il CdS riconosce il problema ma non lo affronta con una strategia trasformativa. Le azioni previste sono tradizionali, debolmente strutturate e prive di indicatori di risultato. Senza un cambio di approccio, l'internazionalizzazione rischia di essere un'area critica non risolta.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> Occorre pensare e sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata, compatibili con i tirocini obbligatori.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS presenta una buona sostenibilità, grazie a un rapporto studenti/docenti molto favorevole e a una quota elevata di ore erogate da docenti strutturati, che assicura prossimità didattica e presidio stabile degli insegnamenti di base e caratterizzanti. L'efficienza formativa è confermata da un'attrattività che consente di riempire stabilmente gran parte dei posti disponibili, da percentuali di studenti in corso che raggiungono almeno 40 CFU superiori ai benchmark e da insegnamenti seguiti da gruppi piccoli ma adeguati di studenti che affrontano e superano gli esami con medie intorno a 26/30, con un progressivo rafforzamento delle coorti tramite attività integrative e tutorato mirato sul primo anno.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante i corsi per quasi tutti gli insegnamenti. I criteri di valutazione sono esplicitati e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e quasi mai gli studenti riscontrano discrepanze tra quanto comunicato e quanto effettivamente applicato. Per la prova finale (tesi), gli studenti sono a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA del CdS identifica e reagisce a criticità puntuali, dimostrando capacità di analisi e intervento tempestivo. Tuttavia, manca un monitoraggio strutturato, continuo su tutti gli insegnamenti e sulla prova finale, limitando la possibilità di prevenire problemi e di migliorare sistematicamente la didattica e la valutazione. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nel precedente anno accademico, non ci sono state anomalie gravi, ma disallineamenti e incomprensioni sull'assegnazione dei voti negli insegnamenti integrati, un fatto riconosciuto anche nella SMA del CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare gli esami degli insegnamenti integrati, al fine di prevenire disallineamenti nella valutazione e migliorare l'uniformità delle prove di esame.
<p>Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora sistematicamente la regolarità dei percorsi di studio tramite indicatori come IC01, IC13 e IC16bis, analizzando progressione, abbandoni e tempi di laurea con confronti triennali e territoriali. Gli esiti occupazionali, rilevati tramite i dati AlmaLaurea (IC07, IC26), mostrano alcune limitazioni nelle informazioni a lungo termine. La SMA 2024 riporta dati aggiornati con commenti interpretativi dettagliati, evidenziando criticità legate alla sede e alla scarsa internazionalizzazione. Per rispondere a queste criticità, il CdS ha previsto azioni concrete: potenziamento del tutoraggio, anticipo delle lezioni e promozione della mobilità internazionale. Le attività collegiali hanno consentito di individuare cause di difficoltà, come la complessità dell'esame del primo semestre, la sede dislocata e la mancanza di propedeuticità. In risposta, sono</p>

	<p>state rafforzate le misure di supporto ai debiti formativi e al tutoraggio, accompagnate da razionalizzazione di orari, esami e attività di sostegno. Gli obiettivi e le azioni del CdS risultano coerenti con le criticità emerse; alcune misure, come il potenziamento del tutoraggio e l'anticipo delle lezioni, sono realistiche e con potenziale migliorativo, mentre interventi come il miglioramento logistico della sede dipendono da fattori esterni. Le azioni previste nel monitoraggio precedente sono state attuate e monitorate tramite indicatori IC01 e IC16bis, che evidenziano lievi progressi. L'efficacia è parzialmente valutata con dati aggiornati, ma mancano confronti sistematici con target precisi. Sebbene siano riportate evidenze nei commenti agli indicatori, il legame tra azioni e risultati non è sempre chiaramente esplicitato.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Tecniche di Laboratorio Biomedico [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intelligibilità. Riguardo il primo aspetto, i contenuti sono solidi, ma restano da chiarire D4-D7, nomenclatura e contenuto diretto. Per quanto riguarda il secondo aspetto, l'accessibilità risulta adeguata, migliorando impaginazione per studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, relativa all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato al CdS diverse raccomandazioni. In particolare, è stato richiesto di discutere collegialmente gli ultimi dati OPIS e verbalizzare gli esiti della discussione (A), di venire incontro alle esigenze degli studenti e aumentare le esercitazioni pratiche (B1), di avviare azioni di miglioramento in risposta alle criticità segnalate dagli studenti (B2), di proseguire le azioni di tutoraggio (B3), di revisionare i programmi degli insegnamenti integrati per migliorarne la sequenza concettuale e la coerenza con i CFU (B4), di avviare interventi per migliorare organizzazione e puntualità (B5), di provare a convenzionare sedi esterne per tirocini o tesi (B9) e di ridurre le discrepanze tra quanto indicato nelle schede insegnamenti, le spiegazioni a lezione e le richieste nelle verifiche (C2). Il CdS ha preso visione di queste raccomandazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, in risposta alla raccomandazione A, il CdS ha inviato un resoconto OPIS ai docenti e verbalizzato gli esiti delle</p>

	<p>discussioni. Per B1, sono state introdotte ulteriori esercitazioni di chimica per venire incontro alle esigenze degli studenti. In relazione a B2 e B5, sono stati pubblicati i calendari e richiesti ai docenti il rispetto dei programmi e dei tempi stabiliti. Per B9, gli studenti sono stati invitati a partecipare ai bandi Erasmus, mentre per B4 e C2 le azioni hanno previsto una maggiore attenzione dei docenti alla coerenza dei programmi e alla riduzione delle discrepanze tra schede, lezioni e verifiche. Nonostante le azioni correttive intraprese, nella presente relazione annuale permangono ancora criticità nelle aree B3, B5, B9 e C2. In particolare, il tutoraggio (B3) richiede ulteriori interventi per risultare pienamente efficace, l'organizzazione e la puntualità (B5) non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti, la convenzione di sedi estere per tirocini o tesi (B9) risulta ancora limitata, e persistono discrepanze tra schede insegnamenti, lezioni e verifiche (C2). Al contrario, le altre azioni correttive attuate in risposta alle raccomandazioni della CPDS hanno prodotto risultati positivi, riducendo le criticità precedentemente segnalate e migliorando complessivamente la gestione didattica e la partecipazione degli studenti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepire le raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale, tuttavia, alcune azioni sono state descritte in modo parziale, mentre altre non sono state esplicitamente menzionate (B2, B3, C2). <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Modificare le azioni correttive che non hanno risolto le criticità: rafforzare le azioni di tutoraggio; migliorare l'organizzazione e la puntualità delle attività didattiche; intensificare gli sforzi per convenzionare sedi estere per tirocini e tesi; garantire maggiore coerenza tra schede insegnamenti, lezioni e verifiche.
<p>Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p>	<p>Nulla da aggiungere.</p>
<p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	
<p>Proposta azioni da intraprendere</p>	

Scheda 11

Denominazione Cds	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello]
Classe	LM/SNT2
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Neuroscienze Salute Mentale e Organi di Senso NESMOS
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 251 questionari, di cui 251 (100%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 30 (12%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 221 (88%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 11 insegnamenti, con una copertura media di 22,8 questionari per insegnamento. 7 insegnamenti su 11 hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 11 su 11 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25 questionari. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 3.00 nel 22/23 e 1,49 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 5,55 (laddove il valore medio della Facoltà è 4.68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra, dopo un calo, una buona ripresa, posizionandosi al di sopra della media della Facoltà. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe C nel 23/24 e in classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono e si osserva un miglioramento, da un livello medio ad uno buono. Considerando l'andamento e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, cercare di migliorare di una classe. I questionari OPIS 23/24 non sono stati discussi. I nuovi risultati OPIS sono stati discussi il 31/10/2025 da remoto. Dalla discussione collegiale è emerso che la valutazione è influenzata della struttura poco accogliente, della mancanza di attrezzature adeguate e moderne, della difficoltà di contatto con alcuni docenti. Gli studenti sottolineano verbalmente che in alcuni casi i punteggi bassi dell'intero modulo integrato sono dovuti alla presenza di una valutazione di un solo insegnamento. Secondo la Presidenza del CdS, la struttura che accoglie il Corso continua ad essere il problema principale. Il CdS ha accolto positivamente il tentativo, ancora in corso, di migliorare ogni singolo aspetto della struttura che risulta carente.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">Continuare la discussione collegiale sui prossimi questionari OPIS per consolidare e migliorare la tendenza positiva sulla soddisfazione degli studenti. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">-----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area dei questionari OPIS è fornito un commento sintetico che riassume i risultati aggregati, mettendo in evidenza miglioramenti, criticità e confronti con l'anno precedente, senza tuttavia riportare indicazioni, nemmeno anonime, su insegnamenti specifici con valori critici. Tra i punti di forza emergono la qualità delle attività didattiche integrative, considerate utili ed efficaci dagli studenti, la disponibilità dei docenti e la coerenza di insegnamenti percepiti come ben strutturati e allineati agli obiettivi formativi. Le principali aree

	<p>di miglioramento riguardano il coordinamento tra docenti nei corsi integrati, il rispetto degli orari delle lezioni, la carenza di alcune dotazioni infrastrutturali e la percezione eterogenea della didattica a distanza da parte degli studenti non frequentanti. Per ogni criticità sono state previste azioni correttive concrete, tra cui la revisione dei programmi, incontri di allineamento, interventi sugli spazi e un potenziamento della comunicazione didattica. Il documento recepisce in modo coerente le raccomandazioni della CPDS e del NVA, individuando con chiarezza le aree problematiche e definendo interventi mirati, come il miglioramento del coordinamento tra docenti, la gestione più efficace degli orari, l'aggiornamento delle infrastrutture, il supporto agli studenti non frequentanti e l'adozione di strumenti digitali più adeguati, con indicatori e tempistiche di attuazione definite.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il documento DARS-OPIS può essere perfezionato ampliando il piano di azioni a coprire le ulteriori criticità emerse dall'analisi
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame nella maggior parte degli insegnamenti e che i docenti, di norma, stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti, sebbene il coordinamento tra i docenti dei corsi integrati possa essere ulteriormente migliorato. La maggior parte dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, utili a rafforzare la comprensione, mentre solo una quota limitata ricorre a metodologie innovative specificamente orientate a valorizzare la frequenza. In generale, tuttavia, i docenti integrano strumenti e attività che aiutano a mantenere l'interesse degli studenti e prevedono momenti di lavoro collaborativo durante le lezioni, favorendo un approccio partecipativo e supportivo all'apprendimento.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri collaborativi tra docenti e rappresentanti degli studenti per migliorare ulteriormente i metodi di apprendimento. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Per la quasi totalità degli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide e strumenti multimediali) sono considerati utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con essi. Gli studenti non segnalano difficoltà di accesso ai materiali, che risultano generalmente fruibili e adeguati. Per comprendere i concetti chiave, gli studenti apprezzano in particolare la disponibilità di slide, articoli aggiornati e programmi che tengano conto delle più recenti tecniche riabilitative. I dati OPIS (Indicatore D6) confermano un livello superiore alla media di Facoltà: il materiale online è ritenuto adeguato e ben curato, con un incremento significativo e costante negli ultimi due anni, indicativo dell'efficacia degli interventi di aggiornamento.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è ritenuto adeguato in quasi tutti gli insegnamenti e gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare gli argomenti successivi. Non emergono criticità legate ai tempi o alle modalità di studio che possano rallentare il percorso formativo. I dati OPIS (Indicatore D5) confermano un carico più adeguato rispetto alla media di Facoltà e un piano di studi percepito come</p>

	ben calibrato. Il miglioramento registrato nel biennio è ampio e costante: il carico risulta oggi più gestibile che in passato, probabilmente grazie a una migliore organizzazione tra attività di laboratorio e tirocinio.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza risulta inferiore alla media di Facoltà, poiché gli studenti segnalano che quanto svolto in aula non è sempre pienamente allineato al syllabus. Negli ultimi due anni la percezione è migliorata ma rimane sotto la media, nonostante l'impegno dei docenti nel colmare le lacune. Anche l'integrazione tra gli insegnamenti è percepita come nettamente inferiore alla media, con attività ritenute poco coordinate e un miglioramento negli ultimi due anni troppo modesto per raggiungere livelli adeguati. Migliorare l'allineamento tra quanto programmato e quanto effettivamente svolto rappresenta dunque una priorità per il CdS, poiché alcuni rappresentanti degli studenti riferiscono che la gestione dello studio è stata resa più difficile proprio dalla scarsa integrazione dei corsi, con ripetizioni di contenuti e occasionali ridondanze tra insegnamenti integrati.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Prevedere riunioni di coordinamento tra i docenti degli insegnamenti integrati e continuare a migliorare la coerenza tra i programmi comunicati nel syllabus e quanto effettivamente insegnato.

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità in merito ai tempi e modi dello studio, che possono rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati. Non sono emerse criticità in merito le date degli esami che sono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse alcune criticità o aree di miglioramento relativamente agli spazi (aula, laboratori, spazi di studio) assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica riferisce la carenza di aule didattiche adeguate. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), i locali per attività integrative sono giudicati nettamente insufficienti rispetto alla media; laboratori angusti o attrezzature obsolete. Nell'ultimo biennio il giudizio è migliorato di poco ed è ancora insufficiente a colmare il gap. occorre ampliare o rinnovare gli spazi a disposizione del CdS.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Comunicare con le strutture competenti sensibilizzandole sulla necessità di migliorare gli spazi destinati alla didattica

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione.	Sono emerse alcune criticità o aree di miglioramento relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e attrezzature negli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica riferisce in particolare l'assenza di wifi. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), la dotazione è percepita nettamente inferiore alla media; laboratori hanno pc datati o proiettori poco luminosi. Nell'ultimo biennio il giudizio è migliorato, ma è ancora lontano dalla sufficienza.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Comunicare con le strutture competenti sensibilizzandole sulla necessità di migliorare le infrastrutture a supporto della didattica
--	---

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione.	Il CdS ha riferito alla CPDS di effettuare una valutazione iniziale con domande dirette su argomenti specifici. L'attività didattica parte da nozioni di base in caso di conoscenze disomogenee. L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lacune nelle conoscenze di base potrebbero aver reso difficile comprendere alcuni argomenti nei programmi di esame ma solo per pochi insegnamenti. Le discipline in cui si riscontrano le maggiori carenze sono quelle in cui sono presenti richiami di anatomia. C'è da aggiungere che, all'inizio dei corsi, quasi tutti gli insegnamenti effettuano un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti per l'apprendimento del programma d'esame. Nel caso vengano individuate carenze nelle conoscenze di base, la maggior parte dei docenti suggeriscono agli studenti materiali aggiuntivi, tutorial, videolezioni, ecc. Il CdS non ha ancora attivato dei programmi di tutorato per sopperire alle carenze nelle conoscenze di base. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la soddisfazione degli studenti è appena sotto la media, in una situazione di quasi equilibrio. Il miglioramento è consistente e riporta il Corso dopo un anno difficile, vicino al benchmark.
-------------------------------	--

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Continuare il monitoraggio delle conoscenze di base all'ingresso e attivare programmi di tutoraggio dove necessari
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione.	La SMA 2025 conferma che l'internazionalizzazione è un punto di debolezza storico e non risolto per il CdS, con azioni di miglioramento ripetitive e non ancora in grado di generare risultati tangibili. I CFU conseguiti all'estero e le esperienze di mobilità sono quasi assenti rispetto alle medie di Ateneo e dell'area. La principale causa sono i vincoli legati ai tirocini professionalizzanti avanzati. Non si segnalano nuove convenzioni. Il CdS segnala l'interesse a sviluppare in futuro percorsi e accordi mirati con strutture estere, anche se al momento non sono presenti azioni specifiche.
-------------------------------	--

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Cercare di rimuovere le cause che impediscono di conciliare tirocinio e mobilità (es., mobilità virtuale, mobilità di breve periodo, tirocinio all'estero), attivare convenzioni con sedi estere, e incentivare la mobilità degli studenti (es., punti aggiuntivi sul voto di laurea)

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione.	Il CdS magistrale ha una buona sostenibilità della docenza: circa il 70% delle ore è coperto da docenti strutturati, i rapporti studenti/docenti restano favorevoli e i SSD caratterizzanti sono stabilmente presidiati, garantendo continuità formativa e un accompagnamento ravvicinato di coorti numericamente contenute. L'efficienza del corso è confermata da esiti di carriera solidi e insegnamenti
Area di miglioramento / Buone prassi	

	<p>seguiti da numeri adeguati di studenti che superano le verifiche: la percentuale di laureati in corso raggiunge circa il 60% e cresce rispetto al triennio precedente, mentre circa il 70% degli immatricolati si laurea entro N+1, con CFU del primo anno distribuiti in modo omogeneo, tassi di superamento degli esami intorno al 72% e medie voti elevate alla laurea, a testimonianza di un percorso efficace, professionalizzante e ben calibrato sulle esigenze delle professioni riabilitative.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per la maggior parte degli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti durante le lezioni, o prima dell'esame, e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico per quasi tutti gli insegnamenti. Le modalità d'esame indicate dai docenti (es. nelle schede degli insegnamenti) sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del corso per quasi tutti gli insegnamenti. Quasi mai gli studenti hanno riscontrato discrepanze tra quanto descritto o indicato dai docenti (es. nelle schede degli insegnamenti) e quanto viene applicato durante le verifiche e gli esami. In merito alla prova finale (tesi), gli studenti sono a conoscenza delle modalità e criteri di valutazione definiti dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA descrive una situazione complessivamente positiva per esami e tesi (voti medi alti, stabilità nel tempo), ma riconosce margini di miglioramento sul fronte del supporto agli studenti e sulla regolarità dei percorsi, che incide anche sull'esito finale. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nell'anno accademico 24/25, non ci sono stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS presenta un monitoraggio dei percorsi di studio ancora limitato, basato su dati sintetici e con analisi comparative non pienamente sviluppate; anche gli esiti occupazionali risultano riportati in modo generale, senza approfondimenti basati su fonti strutturate e aggiornate. Le informazioni disponibili sono spesso accompagnate da commenti poco analitici, con criticità individuate in modo superficiale e proposte di miglioramento non supportate da indicatori misurabili o da una chiara pianificazione temporale. Il CdS ha svolto una riunione collegiale sulla SMA provvisoria, senza però rendere esplicativi i problemi affrontati né condurre un'analisi sistematica delle cause; le attività di revisione dei percorsi formativi, così come la razionalizzazione di orari, esami e supporti, vengono richiamate in termini generici, senza evidenze di un processo collegiale strutturato e documentato. Gli obiettivi e le azioni risultano solo parzialmente</p>

	<p>coerenti con le criticità emerse, poiché non affrontano in modo compiuto le cause dei problemi e mantengono un livello di dettaglio che rende complessa l'attuazione, anche in assenza di risorse, tempistiche, target e strumenti di verifica chiaramente definiti. Il CdS ha comunque portato avanti le azioni previste nella SMA 2024 e ne ha monitorato l'avanzamento, seppur in forma sintetica, con una valutazione dell'efficacia basata su evidenze ancora limitate e motivazioni non sempre approfondite.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La SMA può essere perfezionata. Il monitoraggio dei percorsi e degli esiti occupazionali può essere ampliato, le analisi comparative e i commenti interpretativi possono essere approfonditi, e le criticità affrontate con azioni concrete, misurabili e temporalmente definite. Si può ulteriormente valorizzare l'attività collegiale, documentare le revisioni dei percorsi e del supporto agli studenti, e definire obiettivi chiari, indicatori di verifica, responsabilità e tempistiche, e fornire evidenze più dettagliate sull'efficacia delle azioni pregresse.

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello].</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf e ha fornito alcune indicazioni alla Presidenza del CdS per migliorarne completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità. Sul piano della completezza e chiarezza, la struttura risulta complessivamente buona ma necessita di integrazioni nelle sezioni B3 (ore), D4-D7 e nei link relativi a B5/D1 e alle sottosezioni di B5. Per quanto riguarda fruibilità e intellegibilità, l'accessibilità del documento è giudicata buona ma ulteriormente migliorabile attraverso una maggiore sintesi delle sezioni A1-A4 e un'ottimizzazione generale dell'organizzazione dei contenuti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Nella relazione annuale riferita all'a.a. 23/24 la CPDS aveva formulato al CdS, le seguenti raccomandazioni. Nella Sezione A invitava a discutere collegialmente i questionari OPIS 23/24 per riflettere sulla diminuzione della soddisfazione degli studenti. Nelle Sezioni B1 e B2 si raccomandava di aumentare le esercitazioni e le attività pratiche, programmare maggiori momenti di studio cooperativo in classe e continuare a monitorare la soddisfazione degli studenti, sollecitando i docenti ad ampliare le risorse online. Nella Sezione B3 veniva evidenziata la necessità di modulare in modo più efficace il calendario delle lezioni e degli esami, mentre nella Sezione B4 si raccomandava di migliorare la coerenza tra i programmi comunicati e quelli effettivamente svolti, rafforzando il coordinamento tra i</p>
---	--

	<p>docenti degli insegnamenti integrati. La Sezione B5 richiamava l'attenzione sulla puntualità e sulla reperibilità dei docenti e sulla qualità del rapporto docenti/studenti, mentre nelle Sezioni B6 e B7 si invitava il CdS a sollecitare gli uffici competenti a intervenire per migliorare la disponibilità degli spazi, le infrastrutture, le attrezzature e la connessione di rete. Infine, nella Sezione B9 la CPDS raccomandava di attivare convenzioni con sedi estere e incentivare la mobilità internazionale degli studenti. Il CdS ha preso in carico tali raccomandazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha avviato azioni correttive coerenti con le criticità evidenziate, in particolare affrontando le indicazioni della Sezione A attraverso il confronto sui dati OPIS, rispondendo alle raccomandazioni delle Sezioni B1 e B2 mediante l'incremento delle esercitazioni e delle attività di recupero dei prerequisiti e il monitoraggio delle risorse didattiche, intervenendo sulle criticità della Sezione B3 attraverso il controllo dei carichi di studio e della programmazione delle attività, e promuovendo, in linea con la Sezione B9, incontri informativi sulla mobilità Erasmus e la diffusione della documentazione necessaria. Restano tuttavia irrisolte le criticità richiamate nelle Sezioni B6 e B7, poiché nonostante l'impegno del CdS non sono emersi miglioramenti significativi alle infrastrutture e alla connessione, mentre sul fronte dell'internazionalizzazione, nonostante le azioni intraprese in coerenza con la Sezione B9, permangono difficoltà legate all'assenza di percorsi equipollenti disponibili presso sedi estere.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepimento delle raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale. Comprendiamo la difficoltà nell'affrontare la questione spazi e infrastrutture, che comunque rimane cruciale per il confort di studenti e docenti e la qualità dell'esperienza formativa. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rivalutare e rafforzare le azioni migliorative in B6, B7 e B9, le quali presentano criticità irrisolte nell'ultimo biennio
<p>Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p>	Nulla da segnalare
<p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	
<p>Proposta azioni da intraprendere</p>	

Scheda 12

Denominazione CdS	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica [Roma - Asl Rm 1] [1° livello]
Classe	LM/SNT2
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Neuroscienze Salute Mentale e Organi di Senso NESMOS
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 375 questionari, di cui 370 (99%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 81 (22%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 289 (78%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 18 insegnamenti, con una copertura media di 20,8 questionari per insegnamento. Si contano 12 insegnamenti su 18, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 17 su 18 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 2,53 nel 22/23 e n.v. nel 23/24 (a causa di un problema tecnico). Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 2,41 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra sostanziale stabilità (dati parziali). Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe n.d. nel 23/24 e in classe C nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta medio e non essendo disponibili dati 23/24, il 24/25 rappresenta l'unico anno di rilevazione. Considerando l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno sfruttare i margini di miglioramento esistenti per cercare di salire di una classe. I nuovi risultati OPIS sono stati discussi in riunione telematica il 30/10/2025. Dalla discussione collegiale è emerso che confrontandoli con il 22/23 (il più prossimo punto di rilevazione disponibile), si nota un leggero peggioramento nella soddisfazione degli studenti. Secondo la Presidenza del CdS, i fattori che hanno contribuito maggiormente al peggioramento sono legati a problemi con la calendarizzazione degli appelli d'esame ed alle sedi per le docenze. Purtroppo gli studenti del CdS sono di base svantaggiati dovendo seguire obbligatoriamente parte delle lezioni, che coincidono con i tronchi comuni, presso la sede del Sant'Andrea e il resto delle lezioni nelle due sedi dedicate presso la Asl Roma 1. E' impossibile fare tutte le docenze in un'unica sede e questo influenza non poco gli studenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è fornito, per ciascun punto delle aree di valutazione OPIS, un commento sintetico ai risultati aggregati, distinto tra studenti frequentanti e non frequentanti. Ogni area — insegnamento, docente, attività integrative, infrastrutture e servizi — presenta una breve analisi che evidenzia i principali punti di forza e le aree di miglioramento, mantenendo l'osservazione a un livello generale senza riferimenti, nemmeno anonimi, a insegnamenti specifici con criticità. Tra gli aspetti positivi emergono l'interesse degli studenti verso gli insegnamenti, la coerenza dei programmi, la disponibilità dei docenti, l'utilità delle attività integrative e la flessibilità garantita dalla didattica mista. Le principali criticità riguardano invece la disomogeneità dei materiali didattici, la

	<p>comunicazione talvolta poco chiara sulle modalità di esame, alcune difficoltà organizzative nei tirocini, la scarsa conoscenza dei servizi di supporto e problemi tecnologici. Le azioni correttive avviate includono la standardizzazione dei materiali, la definizione condivisa e più trasparente delle modalità d'esame, il miglioramento della comunicazione e della gestione dei tirocini, la promozione dei servizi disponibili e il rafforzamento della didattica digitale. Il documento recepisce le raccomandazioni DARS/OPIS, individuando criticità legate al carico di studio, alle modalità di verifica e alle attività integrative, e propone interventi mirati a una maggiore omogeneizzazione delle pratiche didattiche, come l'introduzione di un format unico per le modalità d'esame da pubblicare su e-learning e Infostud, l'organizzazione di incontri periodici di coordinamento, la promozione di verifiche in itinere e l'uso più efficace delle tecnologie digitali.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il documento DARS-OPIS risulta solido poiché le azioni sono credibili e verificabili e gli obiettivi sono chiari. Non necessita di revisioni sostanziali, ma può essere perfezionando specificando nel dettaglio responsabilità e tempistiche delle azioni proposte. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano generalmente la comprensione degli argomenti d'esame per la maggior parte degli insegnamenti, risultando chiare e ben strutturate, sebbene in alcuni casi si potrebbe beneficiare di un maggior numero di esempi pratici. I docenti del CdS stimolano in genere l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti, anche se in alcune lezioni, soprattutto quelle del tronco comune con altre professioni sanitarie, l'interazione può risultare più limitata per motivi di tempo o numerosità della classe. Quasi tutti i docenti propongono attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo o studi di caso, per favorire la comprensione dei contenuti, e circa la metà utilizza metodologie didattiche innovative per valorizzare la frequenza alle lezioni. Nella maggior parte dei corsi vengono integrate attività o strumenti didattici volti a mantenere alto l'interesse degli studenti, mentre solo pochi prevedono momenti di lavoro o studio collaborativo tra studenti, modalità che nel contesto di questo CdS non viene considerata particolarmente efficace.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'interazione e il coinvolgimento degli studenti durante le lezioni Favorire un'integrazione più stretta tra teoria e pratica, ad esempio tramite la discussione di casi clinici, e monitorare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso l'uso di questionari di rilevazione. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Per la maggior parte degli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide e strumenti multimediali) sono considerati utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e risultano generalmente coerenti con essi; gli studenti non segnalano difficoltà di accesso, poiché i materiali sono reperibili con facilità. Per approfondire i concetti chiave, gli studenti apprezzano in particolare slide, articoli scientifici e manuali, mentre sarebbe opportuno ampliare periodicamente le dispense, potenziare le risorse multimediali e valorizzare l'uso di piattaforme digitali per una condivisione più omogenea dei materiali, monitorando al contempo il loro effettivo utilizzo e il livello di soddisfazione degli studenti. I dati OPIS relativi all'Indicatore D6 mostrano tuttavia un giudizio inferiore alla media di Facoltà: le risorse online risultano percepite come migliorabili e, pur mancando i dati 23/24, il divario rilevato richiede attenzione per rafforzare l'adeguatezza complessiva dei materiali didattici.</p>

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Implementare e diffondere l'uso di piattaforme digitali per la didattica Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato nella maggior parte degli insegnamenti, sebbene in alcuni corsi, anche di un solo CFU, l'impegno richiesto sia percepito come eccessivo. Nella maggior parte dei casi gli studenti hanno tempo sufficiente per assimilare i contenuti di ogni parte del programma prima di passare agli argomenti successivi, ma emergono alcune criticità legate ai tempi e ai modi dello studio che possono rallentare il percorso accademico. In particolare, talvolta più insegnamenti concentrati nello stesso periodo generano un carico elevato e alcuni corsi richiedono uno studio più approfondito rispetto ai CFU assegnati, situazione che si verifica soprattutto nel primo anno. Si suggerisce di bilanciare meglio i carichi teorico-pratici, monitorando l'effettivo completamento degli esami nei tempi previsti e raccogliendo feedback dagli studenti sul carico percepito. I dati OPIS relativi all'Indicatore D5 confermano che il carico è valutato come superiore alla media di Facoltà, evidenziando difficoltà da parte degli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare ai docenti di riesaminare la congruenza tra CFU e carico didattico • Migliorare la distribuzione degli insegnamenti durante tutto l'anno accademico
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza dei programmi negli insegnamenti integrati è nettamente inferiore alla media della Facoltà. Gli studenti percepiscono un gap tra quanto promesso nel syllabus e quanto effettivamente trattato. Mancano i dati 23/24 e quindi non sappiamo se il gap osservato rappresenta un reale peggioramento. Tuttavia il dato richiede l'attenzione del CdS. Anche la soddisfazione per il coordinamento tra i docenti è nettamente inferiore alla media della Facoltà. Anche per questo indicatore, mancano i dati 23/24 e quindi l'interpretazione evolutiva non è possibile. In effetti, gli Osservatori della Didattica non lamentano insoddisfazione né per la coerenza dei programmi, né per il coordinamento dei docenti. Le evidenze su coordinamento e coerenza sono quindi frammentarie e contraddittorie.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare la situazione e comunicare ai docenti dei corsi integrati di migliorare il coordinamento e l'integrazione dei programmi.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente alla maggior parte degli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi legati alla programmazione. Non emergono criticità significative riguardo ai tempi e alle modalità di studio che possano rallentare il percorso accademico. Gli orari e i giorni delle lezioni sono generalmente ben organizzati, sebbene si riscontrino alcune difficoltà negli spostamenti tra le diverse sedi. Le date degli esami non presentano criticità particolari, anche se in alcune sessioni le prove risultano molto ravvicinate, con una distribuzione non sempre equilibrata.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Se possibile migliorare la distribuzione delle date degli esami nelle sessioni.

Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente agli spazi (aula, laboratori, spazi di studio) assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica non riferisce criticità, ma secondo i dati OPIS (Indicatore D18), i locali per attività integrative sono giudicati nettamente insufficienti rispetto alla media; aule troppo piccole o poco attrezzate. Mancano i dati 23-24; il gap osservato richiede comunque attenzione per ampliare o rinnovare gli spazi dedicati.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Continuare a sensibilizzare le strutture competenti sulla necessità di migliorare le infrastrutture
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e attrezzature negli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica non riferisce criticità, ma secondo i dati OPIS (Indicatore D17), la dotazione è come nettamente inferiore alla media; pc datati o proiettori con bassa luminosità potrebbero contribuire a questa percezione. Mancano i dati 23-24; il gap osservato richiede comunque attenzione per migliorare la dotazione tecnica.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Continuare a sensibilizzare le strutture competenti sulla necessità di migliorare infrastrutture e attrezzature
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha comunicato alla CPDS che non sono previsti accertamenti specifici sulle conoscenze di base, sebbene vengano organizzati seminari di approfondimento su richiesta degli studenti. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune iniziali potrebbero aver reso più difficolta la comprensione di alcuni argomenti in un numero limitato di insegnamenti, in particolare nelle materie che richiedono solide basi di anatomia o chimica. All'inizio dei corsi, la maggior parte degli insegnamenti prevede comunque un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti necessari. Nei casi in cui emergono carenze, i docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial e videolezioni. Tuttavia, non tutti gli studenti sono pienamente informati sui programmi di tutorato offerti dal CdS né sul numero di partecipanti, rendendo necessaria una comunicazione più chiara e capillare. I dati OPIS relativi all'Indicatore D2 mostrano una soddisfazione inferiore alla media, confermando che la percezione della preparazione iniziale non è ancora del tutto adeguata; il lieve aumento registrato nel 2024-25 rappresenta un segnale positivo, ma ancora insufficiente.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • Migliorare le attività per gli studenti con carenze nelle conoscenze di base e migliorare la comunicazione sulle opportunità di tutoraggio a disposizione Raccomandazioni: • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS è molto bassa. I CFU acquisiti all'estero e le mobilità sono nulli o marginali rispetto alle medie di Ateneo e di area, anche a causa dei forti vincoli legati ai tirocini clinici e ai calendari delle attività professionalizzanti, che rendono molto difficile programmare periodi di studio o tirocinio all'estero. Non si segnalano nuove convenzioni. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato azioni in corso non ancora definite.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Cercare di rimuovere le cause che impediscono di conciliare tirocinio e mobilità (es., mobilità virtuale, mobilità di breve periodo, tirocinio all'estero), attivare convenzioni con sedi estere, e incentivare la mobilità degli studenti (es., punti aggiuntivi sul voto di laurea)

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS presenta una buona sostenibilità della docenza, con il 100% dei SSD di base e caratterizzanti coperti da docenti di ruolo e una quota di ore affidata a strutturati, progressivamente sostituiti da docenti in convenzione ASL, che rafforzano la componente professionalizzante. Il rapporto studenti/docenti è favorevole e le attività di tirocinio sul campo risultano ben presidiate. L'efficienza del corso è adeguata: gli immatricolati puri e gli iscritti complessivi sono in crescita, i laureati in corso mantengono valori elevati nonostante l'aumento di studenti lavoratori o con bisogni educativi speciali. Gli insegnamenti sono seguiti da numeri contenuti ma proporzionati alla dimensione del CdS, le prove d'esame sono sostenute e superate da una quota ampia di studenti e le votazioni medie alla prova finale risultano elevate, a conferma di una preparazione solida e coerente con il profilo professionale richiesto dalla rete dei servizi della ASL Roma 1.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che, per quasi tutti gli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso e che i criteri di valutazione sono chiaramente esplicitati agli studenti e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate dai docenti, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del Corso. Gli studenti hanno segnalato occasionali cambiamenti delle modalità d'esame senza preavviso, circostanza che richiede verifica e un richiamo ai docenti affinché mantengano le modalità inizialmente comunicate. Quasi mai sono emerse discrepanze tra quanto indicato dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS. Tra i suggerimenti emersi si evidenzia la necessità di promuovere momenti di feedback post esame, utili a chiarire eventuali dubbi e migliorare la trasparenza della valutazione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Sentito l'Osservatorio della Didattica si suggerisce di ricordare ai docenti di dedicare dei momenti di feedback post esame, utili a chiarire eventuali dubbi e migliorare la trasparenza della valutazione. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Le modalità d'esame indicate all'inizio dell'anno accademico devono essere mantenute invariate per tutti gli appelli per non disorientare gli studenti e generare percezioni di arbitrarietà nella valutazione.

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA del CdS dedica veramente un limitata attenzione all'analisi di esami e tesi, fornendo dati e commenti in forma sintetica. Viene segnalato un calo nella regolarità dei percorsi, legato a fattori socio-demografici (studenti lavoratori, BES), senza però approfondire eventuali misure didattiche o di supporto specifiche. C'è da dire che l'Osservatorio della Didattica, nella quasi totalità degli insegnamenti, non ha segnalato disagi per gli studenti dovuti alla condotta dei docenti durante gli esami. Nell'anno accademico 24/25 non sono neanche stati segnalati esami con particolari difficoltà di superamento né distribuzioni anomale dei voti. Questo però non giustifica l'omissione di un monitoraggio dettagliato degli esiti degli esami e delle tesi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sarebbe auspicabile una maggiore riflessione sulle prestazioni degli studenti negli esami di profitto, anche in virtù del calo nella regolarità dei percorsi accademici <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS effettua un monitoraggio parziale dei percorsi di studio, con dati mancanti per indicatori chiave e senza analisi approfondite. L'esame degli esiti occupazionali risulta incompleto su parametri fondamentali e i dati aggiornati sono accompagnati da commenti descrittivi, poco riflessivi. Le criticità individuate non hanno trovato adeguata risposta, poiché le azioni di miglioramento proposte sono limitate e generiche. Una riunione collegiale è stata svolta per discutere i dati della precedente SMA, ma senza dettagliare i problemi affrontati; le cause delle criticità sono solo accennate e l'analisi collegiale non appare sistematica, senza evidenza di revisione dei percorsi formativi, coordinamento dei programmi o interventi strutturati per razionalizzare orari, esami o servizi di supporto. Gli obiettivi e le azioni del CdS derivano solo parzialmente dalle criticità emerse, concentrandosi sull'internazionalizzazione e trascurando altre problematiche rilevanti; la coerenza con l'analisi è limitata, la realizzabilità appare debole per tempi e risorse non definiti e la mancanza di target misurabili e di un piano di verifica strutturato riduce il potenziale migliorativo. L'unica azione prevista nella SMA 2024 è stata attuata e monitorata tramite l'indicatore IC10, senza evidenze di miglioramento, con valori invariati; la documentazione sulle attività e sulle cause dell'insuccesso risulta scarsa e poco chiara.</p>
--	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La SMA può essere perfezionata. Pur essendo presente un monitoraggio parziale e un'attività collegiale, l'analisi dei percorsi e degli esiti occupazionali può essere completata, le criticità possono essere esplorate a fondo e le azioni di miglioramento possono essere ben specificate e non limitate solo all'internazionalizzazione. È certamente possibile ampliare l'analisi dei dati, definire obiettivi operativi coerenti con tutte le criticità rilevate, stabilire target misurabili, risorse e responsabilità, e strutturare un piano di verifica dell'efficacia delle azioni per completare il ciclo di miglioramento continuo.
---	--

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica [Roma - Asl Rm 1] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf e fornisce alla Presidenza del CdS indicazioni per verificare completezza, chiarezza e fruibilità del documento. Sul piano della completezza, la struttura di base è buona, ma va migliorata l'integrazione dei dati relativi a B3 (ore), D4-D7 e dei link B5/D1 con le rispettive sottosezioni. Per quanto riguarda la leggibilità e l'intellegibilità, il documento è complessivamente chiaro, ma sarebbe utile sintetizzare i contenuti delle sezioni A1-A4 e ottimizzare la presentazione complessiva.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra. </p>
Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella relazione a.a. 23/24 la CPDS aveva formulato raccomandazioni per le Sezioni A, B1, B3, B4, B6–B7 e B9: in A il contatto con il Manager Didattico per raccolta dati, corretta somministrazione OPIS e rispetto delle scadenze; in B1 il miglioramento dell'integrazione lezioni–esercitazioni, l'evitare sessioni di quattro ore consecutive e l'attivazione di supporti per carenze di base; in B3 il confronto sul carico di lavoro e una migliore distribuzione delle attività e degli appelli; in B4 il rafforzamento del coordinamento nei corsi integrati e l'allineamento dei programmi; in B6–B7 la sensibilizzazione sulle criticità logistiche; in B9 l'incentivazione della mobilità internazionale e la continuità nel recepire le raccomandazioni. Il CdS ha recepito e attuato azioni coerenti: in A ha contattato il Manager Didattico assicurando OPIS e documentazione nei tempi; in B1 ha aumentato le esercitazioni, migliorato l'integrazione didattica, evitato sessioni prolungate e attivato supporti; in B3 ha promosso il confronto sul carico di lavoro e una programmazione più accurata degli appelli; in B4 ha rafforzato il coordinamento e l'allineamento dei programmi; in B6–B7 ha sensibilizzato le strutture sulle criticità; in B9 ha avviato iniziative per la mobilità internazionale. Tutte le raccomandazioni CPDS risultano riscontrate. Tuttavia, permangono ancora criticità nella Sezione B3, legate al carico di lavoro percepito e alla distribuzione delle attività formative e degli appelli, che richiedono un confronto più sistematico con gli studenti e una programmazione più attenta, così come nella Sezione B4, dove restano margini di miglioramento nel coordinamento tra docenti dei corsi integrati e nell'allineamento tra programmi dichiarati e svolti. Le Sezioni B6 e B7 continuano a presentare criticità irrisolte in relazione a spazi, infrastrutture e connettività, per mancanza di interventi risolutivi delle strutture competenti, mentre la Sezione B9 resta critica poiché la mobilità internazionale è ancora limitata dalla difficoltà di individuare sedi estere pienamente equipollenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel Recepire le raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Continuare a intervenire secondo quanto riportato in Sezioni B3, B4, B6, B7 e B9, rafforzando monitoraggio, coordinamento didattico, sensibilizzazione delle strutture competenti e strategie più strutturate per l'internazionalizzazione. </p>
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nulla da aggiungere
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 13

Denominazione CdS	Terapia Occupazionale [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
Classe	L/SNT2
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Neuroscienze Salute Mentale e Organi di Senso NESMOS
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 161 questionari, di cui 159 (99%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 27 (17%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 132 (83%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 15 insegnamenti, con una media di 10,7 questionari per insegnamento. Nessuno dei 15 insegnamenti ha un numero di questionari superiore a 25 e 10 insegnamenti hanno un numero di compilazioni inferiori alla media. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione era 3,44 nel 22/23 e 8,13 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è nuovamente sceso a 4,69 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra un calo rispetto al picco del 23/24, ma rimane in media. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe A nel 23/24 scendendo in classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta ancora buono ma si è registrato un passaggio da un livello superiore a uno inferiore. Complessivamente quindi il Corso continua a presentare livelli di soddisfazione accettabili, ma considerando l'andamento altalenante, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno invertire la tendenza e, se possibile, riconquistare la classe A. Non è stato possibile discutere i questionari OPIS 23/24 mentre i risultati OPIS 24/25 non sono ancora discussi. Non è quindi disponibile una discussione collegiale.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">Continuare il monitoraggio del CdS Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">Discutere collegialmente e al più presto gli ultimi dati OPIS sul livello di soddisfazione degli studenti
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area di valutazione del questionario OPIS, viene fornito un commento sintetico che analizza i risultati aggregati, evidenziando criticità, punti di forza e aree di miglioramento. Pur segnalando alcuni problemi, come difficoltà organizzative o scarsa chiarezza nei criteri di valutazione degli esami, non vengono fornite indicazioni riconducibili ai singoli insegnamenti, nemmeno in forma anonima. Tra i punti di forza emergono valutazioni complessivamente positive in tutte le aree, in particolare l'utilità delle attività integrative, come esercitazioni e laboratori, e la buona reperibilità dei docenti. Le aree di miglioramento riguardano criticità legate all'organizzazione delle attività da parte di alcuni docenti, la chiarezza dei criteri di valutazione degli esami, il rispetto degli orari e una visibilità ancora limitata dei servizi di supporto agli studenti. Non sono state intraprese azioni specifiche né attuati suggerimenti concreti per il 2025, poiché, a causa di eventi straordinari come la malattia e la successiva scomparsa del Presidente del CdS, le proposte di miglioramento sono state rinviate al prossimo anno accademico.

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discutere nel prossimo Consiglio del CdS le proposte di miglioramento <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il documento DARS-OPIS può essere migliorato poiché le azioni indicate sono generiche, poco verificabili o rimandano a gli anni successivi.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti in programma d'esame per quasi tutti gli insegnamenti. La maggior parte dei docenti stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni, mentre circa la metà propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studio di casi clinici, anche se tali attività rimangono ancora limitate. Solo pochi docenti adottano metodologie innovative per valorizzare la frequenza alle lezioni o integrano strumenti didattici che mantengono vivo l'interesse degli studenti, e pochi prevedono momenti di lavoro o studio collaborativo, presenti principalmente nei SSD caratterizzanti MED/26/c (ex MED/48). Sentito l'Osservatorio della Didattica, la CPDS suggerisce di incrementare la presenza di attività di laboratorio e di potenziare le modalità pratiche per favorire l'apprendimento attivo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serve una maggiore presenza di attività di laboratorio e attività interattive, anche nell'ambito delle lezioni frontali. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, risultano utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la loro coerenza con tali obiettivi appare garantita. In generale, gli studenti non riscontrano difficoltà nell'accesso ai materiali, anche se in alcuni insegnamenti i docenti non forniscono né materiali né indicazioni su testi o risorse aggiuntive. Per comprendere meglio i concetti chiave, gli studenti apprezzano slide integrate con immagini, video o esempi pratici e strumenti tecnologici che favoriscono attività di role playing, come stanze attrezzate con setting particolari o manichini con sensori biometrici. Secondo i dati OPIS relativi all'Indicatore D6, il punteggio del CdS risulta appena sopra la media di Facoltà, indicando che il materiale didattico è complessivamente sufficiente e la percezione di adeguatezza resta sostanzialmente stabile, con una flessione irrilevante.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto risulta adeguato in quasi tutti gli insegnamenti, e per la maggior parte di essi gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti di ciascuna parte del programma prima di passare agli argomenti successivi. Tuttavia, sono emerse alcune criticità relative ai tempi e alle modalità di studio, che possono rallentare il percorso formativo. In particolare, nel primo biennio si evidenzia come lunghe sessioni consecutive di lezione dello stesso modulo limitino la capacità di assimilare i fondamenti della materia, riducendo l'efficacia dell'apprendimento. Un'altra criticità riguarda la sproporzione tra il numero di CFU assegnati e il carico di studio richiesto, che in alcuni casi risulta eccessivo rispetto alle ore di lezione previste. Secondo i dati OPIS relativi all'Indicatore D5, il carico complessivo è leggermente superiore alla media, ma il giudizio resta vicino alla sufficienza. Nel biennio, la percezione degli studenti è migliorata,</p>

	<p>avvicinandosi alla media e riducendo il divario osservato negli anni precedenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la congruenza tra carico didattico reale e CFU degli insegnamenti ed evitare troppe ore di insegnamento consecutive per lo stesso insegnamento <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS relativi agli Indicatori D3 e D4, la coerenza del corso risulta leggermente sotto la media: i docenti rispettano generalmente il programma, sebbene si registrino alcune deviazioni minori. Nel biennio il giudizio è peggiorato lievemente, mantenendo comunque un buon equilibrio con margini di miglioramento. La percezione dell'integrazione tra le attività risulta poco sopra la media, con un livello di coordinamento complessivamente soddisfacente. Negli ultimi due anni, il giudizio su questo aspetto è migliorato in modo apprezzabile, consolidando una posizione già positiva.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente quasi a tutti gli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità riguardo ai tempi e ai modi dello studio che possano rallentare il percorso formativo. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati e le date degli esami sono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente agli spazi (aula, laboratori, spazi di studio) assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica riferisce la disponibilità di una sola aula per il CdS. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), gli studenti considerano sale esercitazioni e laboratori come eccezionalmente adeguate, ben oltre la media; locali spaziosi e ben attrezzati. Nell'ultimo biennio il miglioramento è solido: probabile apertura di nuovi laboratori o ristrutturazione degli spazi dedicati.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non emergono criticità o aree di miglioramento riguardo alle infrastrutture e alle attrezzature degli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala solo alcune limitazioni: spazi di studio ridotti, assenza di aree dedicate al confronto tra studenti e docenti, mancanza di spazi rappresentativi del CdS e connessione internet talvolta instabile. Tuttavia, secondo i dati OPIS (Indicatore D17), la dotazione tecnologica è considerata eccezionalmente adeguata, ben oltre la media, con sale dotate di PC veloci, proiettori luminosi e microfoni sempre funzionanti. Il notevole miglioramento registrato nell'ultimo biennio</p>

	suggerisce un probabile rinnovo completo delle attrezzature o l'assegnazione di aule tecnologicamente avanzate.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha riferito alla CPDS di non prevedere accertamenti specifici, ritenendo che la prova d'ingresso costituisca già uno sbarramento e che non siano attivati programmi di tutoraggio strutturati. L'Osservatorio della Didattica segnala che solo in pochi insegnamenti le lacune nelle conoscenze di base potrebbero aver reso difficile la comprensione di alcuni argomenti d'esame, principalmente nelle discipline del primo semestre del primo anno. All'inizio dei corsi, molti docenti effettuano un riepilogo dei concetti fondamentali per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti necessari allo studio del programma d'esame. In caso di carenze individuali, quasi tutti i docenti forniscono materiali aggiuntivi, tutorial e videolezioni. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la preparazione preliminare si colloca sopra la media, indicando una preparazione adeguata; dopo il forte incremento registrato nel 23/24, il dato si è stabilizzato su valori comunque buoni.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA documenta onestamente le criticità dell'internazionalizzazione e indica l'opportunità di sviluppare un piano più strutturato. Non emergono CFU conseguiti all'estero né reali flussi di mobilità, perché l'elevato peso dei tirocini professionalizzanti e la loro organizzazione continuativa rendono complesso inserire periodi di studio o tirocinio in altri Paesi. Si segnala una convenzione attiva con sedi estere, ma, ciò nonostante, la mobilità in uscita resta bassa. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato il censimento delle sedi interessate e azioni in corso.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Cercare di rimuovere le cause che impediscono di conciliare tirocinio e mobilità (es., mobilità virtuale, mobilità di breve periodo, tirocinio all'estero), aumentare convenzioni con sedi estere, e incentivare la mobilità degli studenti (es., punti aggiuntivi sul voto di laurea)

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha una sostenibilità discreta, con un nucleo stabile di docenti di riferimento e una gestione condivisa della didattica che consente di programmare e monitorare calendari, carichi e criticità, nonostante limiti strutturali di sede e l'assenza di docenti di ruolo specifici. L'efficienza del corso è supportata da coorti contenute, da una progressione regolare sugli insegnamenti professionalizzanti e da esami affrontati e superati da numeri adeguati di studenti, mentre le principali aree da rafforzare riguardano l'internazionalizzazione e la logistica didattica, per cui il CdS segnala la necessità di un nuovo coordinamento di Facoltà che sostituisca l'esperienza finora efficace del "Coordinamento didattico" inter-CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni:

Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L’Osservatorio della Didattica segnala che, per quasi tutti gli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all’inizio o durante il corso, così come i criteri di valutazione, applicati in modo uniforme per l’intero anno accademico. Le modalità d’esame indicate nelle schede degli insegnamenti risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, sebbene in alcuni casi gli studenti abbiano riscontrato discrepanze tra quanto indicato e quanto effettivamente applicato durante le prove. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), non tutti gli studenti conoscono le modalità e i criteri di valutazione definiti dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Serve una comunicazione più tempestiva e trasparente da parte dei docenti riguardo alle modalità d’esame, al fine di garantire maggiore chiarezza e prevedibilità. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell’anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA presta poca attenzione a esami e prove finali. Questa scelta potrebbe riflettere una scelta di focalizzarsi su criticità più ampie (attrattività, internazionalizzazione, carenza docenti). Tuttavia, secondo le linee guida ANVUR, l’analisi degli esiti degli esami e della prova finale è un obbligo. L’Osservatorio della Didattica riferisce che un insegnamento tra tutti risulta particolarmente difficile con distribuzione anomala dei voti. Il Presidente del CdS dovrebbe confrontarsi con i rappresentanti degli studenti e fare delle verifiche per approfondire la situazione. Anche il monitoraggio delle statistiche di promossi/bocciati può supportare l’analisi dei problemi. La condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per la maggior parte degli insegnamenti. Tra i suggerimenti proposti dall’Osservatorio della Didattica per rendere l’esperienza d’esame più agevole e prevedibile si segnala una comunicazione più tempestiva e trasparente da parte dei docenti riguardo alle modalità d’esame.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Confronto Presidente CdS e rappresentanti degli studenti per le modalità e criteri di valutazione adottati negli esami ritenuti particolarmente difficili
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora la regolarità dei percorsi di studio, mentre gli esiti occupazionali sono valutati tramite dati parziali di AlmaLaurea, privilegiando la soddisfazione percepita dagli studenti rispetto a indicatori strutturati. La SMA fornisce commenti critici e trasparenti, sebbene talvolta privi di dati aggiornati e confronti quantitativi. Le principali criticità riguardano la carenza di docenti di ruolo e la motivazione relativamente bassa degli iscritti. Le azioni di miglioramento proposte risultano spesso generiche, senza target misurabili né risorse definite. Il CdS ha svolto attività collegiali per affrontare problemi quali la bassa attrattività, le difficoltà negli esami e la carenza di docenti di ruolo, analizzandone le cause strutturali e motivazionali; tuttavia, non sono emerse revisioni significative dei percorsi formativi né azioni formalizzate per la razionalizzazione di orari, esami o servizi di supporto, limitandosi a segnalare problematiche esterne. Gli obiettivi e le azioni attuate si concentrano prevalentemente sull’internazionalizzazione, trascurando altre criticità centrali come la carenza di docenti di ruolo e la scelta del corso come opzione secondaria</p>

	<p>da parte degli studenti. La coerenza tra obiettivi e problemi individuati è quindi migliorabile e le azioni proposte rischiano di non risolvere le criticità. L'assenza di meccanismi di verifica dell'efficacia e di elementi concreti limita la capacità di produrre un reale miglioramento della situazione attuale. Le azioni del monitoraggio precedente non sono state attuate a causa di un evento eccezionale, il decesso del Presidente, e non è stato possibile monitorarne l'avanzamento né valutare l'efficacia; la documentazione segnala l'impeditimento senza proporre piani di recupero o alternative.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • La SMA può essere ulteriormente perfezionata. Il CdS individua criticità importanti e fornisce una valutazione trasparente; l'analisi e le azioni di miglioramento possono essere sviluppate con target misurabili, risorse e scadenze definite. Si suggerisce di integrare le Sezioni 3 e 5 con un piano operativo concreto, includendo responsabilità, risorse disponibili, modalità di verifica e cronoprogramma, per rendere le azioni pienamente attuabili e monitorabili. </p>

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

<p>Analisi e valutazione.</p>	
<p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS di Terapia Occupazionale (Roma- Ospedale Sant'Andrea) (1° livello)</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p>	<p>Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- </p>
<p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • ----- </p>

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<p>Analisi e valutazione.</p>	
<p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce alla Presidenza del CdS indicazioni per verificare completezza, chiarezza e fruibilità del documento. Per quanto riguarda la completezza, la base è solida, ma si suggerisce di integrare A4.b.1, B3 (ore), D4-D7 e i link B5/D1. Per quanto concerne la fruibilità e l'intellegibilità, l'accessibilità è buona, ma si raccomanda una sintesi delle sezioni A1-A4 e una revisione complessiva del documento.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p>	<p>Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- </p>
<p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra. </p>

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

<p>Analisi e valutazione.</p>	
<p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di aumentare le attività pratiche e migliorare l'integrazione con le lezioni frontali (B1). Il CdS ha preso visione della raccomandazione e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, ha incrementato le attività pratiche e rafforzato l'integrazione con le lezioni frontali, registrando miglioramenti negli indicatori. Nessuna raccomandazione è rimasta inesata.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepimento delle raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale. Raccomandazioni:</p>

	• -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nulla da aggiungere
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 14

Denominazione CdS	Fisioterapia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
Classe	L/SNT2
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 410 questionari, di cui 404 (99%) da studenti frequentanti. Tra questi, 43 (11%) sono stati compilati in aula, dopo la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni, mentre 361 (89%) sono stati compilati al momento della prenotazione dell'esame. I questionari provengono da 19 insegnamenti, con una media di 21,6 questionari per insegnamento. Sette insegnamenti su 19 presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre tutti i 19 insegnamenti hanno registrato meno di 25 compilazioni effettuate in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione (RS) era pari a 1,98 nel 22/23 e 1,66 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25 il rapporto è sceso a 0,93, a fronte di un valore medio di Facoltà pari a 4,68. L'andamento mostra quindi un progressivo e costante peggioramento della soddisfazione studentesca. Secondo le classi di rating definite dal NVA, il CdS si collocava in classe C nel 23/24, ma è sceso in classe E nel 24/25. Il livello di soddisfazione del 24/25 evidenzia criticità significative, con un passaggio da un livello medio a una condizione di insoddisfazione marcata. Considerato l'andamento e la classe di rating raggiunta, risulta necessario pianificare interventi correttivi tempestivi per migliorare la soddisfazione degli studenti e recuperare almeno due classi. I questionari OPIS 23/24 non sono stati discussi. I nuovi risultati OPIS 24/25 sono invece stati analizzati durante il Consiglio del Corso di Laurea riunitosi il 21 ottobre 2025 presso il "building" universitario Sant'Andrea. Dalla discussione collegiale è emerso che l'85% degli studenti si ritiene complessivamente soddisfatto. Secondo la Presidenza del CdS, i principali fattori che hanno contribuito alla insoddisfazione degli studenti sono le attività didattiche e le strutture.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento sono presenti commenti sintetici relativi a ciascuna area tematica del questionario OPIS, con analisi aggregate dei risultati, punti di forza e aspetti da migliorare. L'analisi è svolta esclusivamente a livello complessivo di CdS e non riporta indicazioni, nemmeno in forma anonima, su insegnamenti specifici che presentino valori anomali. Sono stati individuati sia i punti di forza sia le aree di miglioramento. Tra i punti di forza emergono la coerenza dell'insegnamento con l'offerta formativa, la chiarezza espositiva e la disponibilità dei docenti, la buona organizzazione delle attività integrative come esercitazioni e laboratori, l'adeguatezza delle infrastrutture e un livello complessivo di soddisfazione elevato da parte degli studenti. Le aree di miglioramento riguardano la necessità di reclutare docenti specializzati, in particolare nel settore MEDS/26/c, la maggiore chiarezza delle modalità d'esame e una migliore conoscenza dei servizi di supporto offerti. È inoltre segnalato un
--	--

	calo dell'interesse percepito rispetto all'anno precedente. Nel documento non risultano esplicitamente prese in carico le raccomandazioni formulate dalla CPDS nella Relazione Annuale 2024 o dal NVA 2024, né sono descritte azioni riconducibili direttamente ai rilievi da essi formulati.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il documento DARS-OPIS è migliorabile introducendo target misurabili, indicatori di processo e risultato, azioni operative dettagliate e interventi effettivamente sotto il controllo del CdS. Quelli fuori controllo possono essere indicati nella sezione 5.

Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame per la quasi totalità degli insegnamenti. Quasi tutti i docenti del CdS promuovono l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni. È stato segnalato che una maggiore interattività, con un uso più frequente di immagini ed esempi tratti dall'esperienza professionale, potrebbe ulteriormente migliorare la qualità delle lezioni. Quasi tutti i docenti del CdS propongono attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori collaborativi e studi di caso, per facilitare la comprensione dei contenuti. Circa la metà utilizza metodologie innovative volte a valorizzare la frequenza e la partecipazione attiva. In generale, la maggior parte dei docenti integra nei propri corsi strumenti e attività didattiche che contribuiscono a mantenere vivo l'interesse degli studenti e prevede momenti di lavoro collaborativo durante le lezioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'interattività delle lezioni aumentando l'uso di esempi pratici e visivi e promuovere metodologie innovative in tutti i corsi per valorizzare la partecipazione attiva.

Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti sono ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e, nella maggior parte dei casi, risultano coerenti con tali obiettivi. In generale gli studenti non segnalano difficoltà nell'accesso ai materiali e non emergono commenti specifici. Per facilitare la comprensione dei concetti chiave, molti studenti dichiarano di apprezzare la disponibilità di video e contributi multimediali basati su esperienze applicative. Tuttavia, secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, il giudizio sul materiale didattico del CdS si colloca su un livello decisamente inferiore rispetto alla media di facoltà: il valore del CdS è pari a 1,24, mentre la media di facoltà è 5,16. Questo scarto suggerisce la presenza di lacune nella qualità, nell'aggiornamento o nella fruibilità dei materiali. L'andamento degli ultimi due anni mostra inoltre un peggioramento. Tale riduzione, pur non drastica, conferma che il tema rimane un'area critica che necessita di un intervento strutturato volto a migliorare la coerenza, la chiarezza e l'accessibilità dei materiali didattici.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la qualità, l'aggiornamento e la fruibilità dei materiali didattici, integrando risorse multimediali e strumenti digitali, per garantire coerenza con gli obiettivi e facilità di accesso.

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto risulta adeguato in quasi tutti gli insegnamenti. Per almeno la metà dei corsi gli studenti dichiarano di avere tempo sufficiente per assimilare i contenuti di ogni parte del programma prima di passare agli argomenti successivi. Non vengono segnalate criticità specifiche relative ai tempi e ai modi di studio. Tuttavia, secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D5, il carico di studio è percepito come eccessivo rispetto alla media di facoltà: il valore del CdS è molto basso, pari a 0,75, mentre la media di facoltà è 2,98. Gli studenti evidenziano difficoltà a completare le attività nei tempi previsti. La tendenza mostra un lieve peggioramento nel biennio. Questa variazione, pur non ampia, conferma una situazione già critica che rende opportuno ricalibrare il carico di lavoro o potenziare il supporto didattico. In sintesi, anche se l'Osservatorio della Didattica non ha valutato troppo negativamente il carico di studio, gli OPIS sono decisamente negativi, e va avviata un'azione correttiva.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allineare i contenuti e attività effettivamente erogate con i CFU teorici degli insegnamenti. È utile potenziare il supporto agli studenti per favorire il completamento dei compiti nei tempi previsti.

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono stati segnalati problemi significativi di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti integrati di area M. Quando un insegnamento è suddiviso in più canali o gruppi, il coordinamento tra i docenti appare generalmente adeguato, sebbene in rari casi alcuni argomenti vengano ripetuti più volte nello stesso modulo da docenti diversi. Tuttavia, secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D3, la coerenza tra quanto svolto in aula e quanto indicato nella pagina web dell'insegnamento risulta nettamente inferiore alla media di Facoltà (1,48 vs. 9,26). Gli studenti percepiscono che lezioni e attività pratiche si discostano dal syllabus previsto. La tendenza evidenzia anche un peggioramento negli ultimi due anni, suggerendo un crescente disallineamento tra programmazione e attività didattica effettiva. Per quanto riguarda l'indicatore D4, il coordinamento tra i docenti appare molto scarso rispetto alla media di Facoltà (0,93 vs. 4,02). Le attività dei diversi docenti risultano poco integrate e anche in questo caso la tendenza è un peggioramento nell'ultimo biennio, indicando che non è ancora stato raggiunto un calendario condiviso in grado di garantire piena coerenza tra i moduli. Anche in questo caso l'osservatorio è più benevolo rispetto ai dati OPIS, quindi è necessaria un'azione correttiva anche in quest'area.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il coordinamento tra docenti e l'allineamento tra syllabus e attività effettivamente svolte, garantendo integrazione dei moduli e coerenza tra contenuti e programmi comunicati.

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente solo a metà degli studenti di completare il percorso nei tempi previsti, poiché alcuni aspetti della programmazione rendono difficoltosa la gestione dello studio. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano generalmente ben organizzati, sebbene in alcuni casi si registrino intervalli troppo lunghi tra una lezione e la successiva, con effetti sul ritmo di apprendimento. Per quanto riguarda le sessioni d'esame, emergono criticità nella distribuzione delle date, che non sempre risulta equilibrata. In varie occasioni gli studenti segnalano prove fissate troppo ravvicinate tra loro, con conseguente aumento del carico e difficoltà nel prepararsi adeguatamente.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivedere l'orario delle lezioni evitando intervalli troppo lunghi. Se possibile, rivedere, il calendario degli esami, distribuendo uniformemente gli appelli, in modo da favorire la progressione regolare degli studenti senza sovraccarichi.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità significative riguardo agli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica non segnala problemi particolari relativi ad aule, laboratori o spazi di studio. Tuttavia, secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D18, i locali dedicati alle attività integrative risultano leggermente inferiori alla media di Facoltà. Alcune aule sono percepite come troppo piccole o non adeguatamente attrezzate. Nel biennio la percezione è comunque migliorata.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità significative riguardo alle infrastrutture e alle attrezzature a disposizione del CdS. L'Osservatorio della Didattica non segnala problemi relativi a biblioteche, connessioni o dotazioni tecnologiche. Tuttavia, secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D17, la dotazione tecnologica risulta leggermente inferiore alla media di Facoltà. Alcuni microfoni, proiettori o dispositivi multimediali appaiono datati o poco curati. Nel biennio la percezione è peggiorata, probabilmente a causa dell'usura delle attrezzature o dell'aumento delle attività svolte in aule tecnologicamente obsolete, che ha ampliato il divario rispetto alla media.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la manutenzione delle attrezzature informatiche e multimediali. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS di effettuare valutazioni basate sui risultati delle prove d'esame del tronco comune, senza prevedere programmi di tutoraggio specifici. L'Osservatorio della Didattica segnala che, in pochi insegnamenti, alcune lacune nelle conoscenze di base possono aver reso più complessa la comprensione degli argomenti, ma non risultano discipline in cui tali carenze siano state sistematicamente confermate. All'inizio dei corsi, la maggior parte degli insegnamenti propone un riepilogo dei concetti fondamentali per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti. Quando emergono carenze nelle conoscenze di base, solo alcuni docenti indicano materiali aggiuntivi, videolezioni o altre risorse utili a colmare le difficoltà. Gli studenti non sono a conoscenza di programmi di tutorato offerti dal CdS, coerentemente con l'assenza di iniziative strutturate in tal senso. Secondo i dati OPIS, l'indicatore D2 regista per il 24/25 un valore di 1,38, inferiore sia a quello dell'anno precedente (2,49) sia alla media di Facoltà (3,07). Il trend in diminuzione indica una percezione di preparazione preliminare non del tutto adeguata e segnala che le attese degli studenti non sono state pienamente soddisfatte.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare programmi strutturati di tutorato e fornire materiali integrativi per gli studenti con lacune nelle conoscenze di base, comunicando chiaramente le opportunità già all'inizio dei corsi. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS risulta molto bassa e sostanzialmente statica negli anni. Nonostante la presenza di accordi Erasmus attivi (attualmente operative tre convenzioni internazionali), il CdS non analizza in profondità le cause di questo della bassa internazionalizzazione, limitandosi a un'analisi descrittiva. Le azioni intraprese nella SMA, sia passate che pianificate, si sono rivelate inefficaci e inconsistenti. L'attivazione di convenzioni, seppur in risposta alle raccomandazioni CPDS e SMA, non hanno prodotto sufficiente mobilità, e la nuova strategia di "sensibilizzazione" (che include incontri formativi con studenti finalizzati a promuovere le opportunità di mobilità all'estero), mancando di affrontare gli ostacoli operativi (riconoscimento crediti, supporto logistico, tirocinio). Pertanto, pur dichiarando la volontà di miglioramento, il CdS dimostra un approccio "debole" non in grado di invertire una tendenza consolidata.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Analizzare le vere cause per cui gli studenti non sfruttano le convenzioni in essere e pensare ad azioni più incisive della semplice sensibilizzazione (es. mobilità virtuale o breve, tirocinio all'estero Erasmus+ Traineeship)
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS presenta una buona sostenibilità, con piena copertura delle discipline fondamentali da parte di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti e un rapporto studenti/docenti complessivo che, pur in crescita, rimane gestibile alla luce della forte componente strutturata e dell'assetto organizzativo stabile. L'efficienza risulta adeguata grazie a un'attrattività in crescita, a carriere complessivamente regolari con progressione al secondo anno pienamente garantita, esiti d'esame positivi e un'elevata soddisfazione espressa sia da laureandi sia dagli studenti, a conferma che gli insegnamenti sono seguiti da numeri congrui di studenti che superano le prove con successo.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione risultano esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e sono applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Gli studenti dichiarano di non aver quasi mai riscontrato discrepanze tra quanto riportato dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le prove. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS. Non emergono suggerimenti specifici relativi alle modalità di valutazione degli esami o della prova finale.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L’Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato situazioni di disagio per gli studenti nello svolgimento delle prove per quasi tutti gli insegnamenti. Nell’anno accademico 24/25 non si sono registrati esami in cui gli studenti abbiano incontrato particolari difficoltà nel superamento, né sono emerse distribuzioni anomale dei voti. In merito a possibili suggerimenti per rendere l’esperienza d’esame più agevole e prevedibile, l’Osservatorio della Didattica non ha individuato o segnalato criticità o aree di miglioramento.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA documenta un ciclo di miglioramento continuo, ma ne evidenzia una debolezza nell’implementazione e nella verifica. Nella Sezione 4 viene esaminata l’unica azione della SMA 2024, relativa all’internazionalizzazione, senza alcun miglioramento dell’indicatore IC10: il documento si limita a elencare convenzioni senza fornire un’analisi critica, confronti con benchmark o strategie alternative. Il passaggio alla progettazione futura (Sezione 5) mette in luce la necessità di rafforzare la fase analitica e proattiva, per rendere le azioni correttive realmente efficaci e misurabili. L’attività collegiale documentata nella SMA appare prevalentemente formale, finalizzata soprattutto all’approvazione del documento. Non emergono evidenze di discussioni dedicate all’analisi delle cause delle criticità, come cali negli indicatori o scarsa internazionalizzazione, né alla revisione dei percorsi o dei programmi, o alla razionalizzazione di aspetti organizzativi come orari e supporto didattico. È quindi necessario potenziare l’approccio collegiale alla risoluzione dei problemi. La pianificazione strategica del CdS risulta migliorabile. Il primo obiettivo, il reclutamento dei docenti, è totalmente delegato ad altri livelli, senza azioni dirette del CdS. Il secondo obiettivo, l’internazionalizzazione, ripropone un traguardo non raggiunto con un’azione vaga, come gli “incontri con fisioterapisti esteri”, incoerente rispetto al risultato atteso (CFU conseguiti all’estero). Le azioni mancano di operatività e controllo diretto e potrebbero eventualmente essere descritte nella Sezione 6. Il CdS ha formalmente attuato le azioni previste e monitorato l’indicatore di riferimento, rimasto a zero; tuttavia, la valutazione si limita a una constatazione descrittiva. La documentazione è carente di conclusioni operative, evidenziando un ciclo di verifica formale che non guida la riprogettazione successiva.</p>
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La SMA può essere perfezionata. Pur presentando una struttura completa, l’analisi critica e la progettazione delle azioni di miglioramento può essere approfondita, inserendo indicazioni sull’operatività concreta, target misurabili e responsabilità chiare. Anche l’approccio collegiale nella definizione delle cause delle criticità può essere maggiormente valorizzato. Ciò consentirebbe di integrare strumenti di verifica e rendere le azioni future concrete, monitorabili e coerenti con gli obiettivi, garantendo così un reale ciclo di miglioramento continuo conforme ai criteri AVA3.
---	--

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell’a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Fisioterapia [Roma - Ospedale Sant’Andrea] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce alla Presidenza del CdS indicazioni per verificarne completezza, chiarezza e fruibilità. Dal punto di vista della completezza e della chiarezza, la struttura della scheda risulta complessivamente solida, sebbene siano suggeriti alcuni interventi migliorativi: integrare le informazioni relative al quadro B3 sulle ore di lezione, completare le sezioni D4–D7, inserire link effettivamente cliccabili nelle parti A3.b, B5 e D1, ed eliminare eventuali pagine residue non pertinenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
<p>Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale a.a. 23/24 la CPDS aveva formulato raccomandazioni articolate per le Sezioni A, B1, B3, B4, B5, B10 e C2. Il CdS ha risposto effettuando la discussione collegiale dei dati OPIS (A), con particolare attenzione alle criticità emerse nell'a.a. 23/24. Per B1, sono state attuate azioni correttive volte a rafforzare l'interazione e l'applicazione pratica delle conoscenze, in particolare attraverso un incremento delle attività pratiche negli insegnamenti del settore MED/48. Per B3, il CdS ha avviato una revisione collegiale dei programmi e dei materiali didattici, finalizzata a una più equilibrata distribuzione del carico di studio rispetto ai CFU e agli obiettivi formativi. Per B4, è stato rafforzato il coordinamento tra i docenti, con un miglioramento dell'allineamento tra i programmi dichiarati e le attività effettivamente svolte. Per B5, sono state intraprese azioni organizzative che hanno contribuito a migliorare la puntualità delle lezioni, mentre risultano meno strutturate le iniziative volte a migliorare in modo sistematico la reperibilità dei docenti. Per B10, il CdS ha garantito una maggiore puntualità nell'invio della documentazione richiesta e una collaborazione più costante con la CPDS. Infine, con riferimento alla Sezione C2, il CdS ha richiamato i docenti alla necessità di chiarire in modo più sistematico le modalità d'esame, preferibilmente all'inizio dei corsi. Nel complesso, il CdS ha dato riscontro alla quasi totalità delle raccomandazioni formulate dalla CPDS; l'unico aspetto per il quale non si rileva ancora un'azione correttiva pienamente strutturata riguarda il miglioramento della reperibilità dei docenti previsto dalla Sezione B5. Nella nuova relazione annuale emergono ancora criticità nelle Sezioni B1, B2, B3, B4, B5 e B9, indicando che le azioni correttive precedentemente intraprese non hanno prodotto effetti pienamente risolutivi. In particolare, nelle Sezioni B1 e B3 la riproposizione delle criticità relative all'efficacia dei metodi didattici e al carico di lavoro evidenzia che le azioni adottate sono risultate solo parzialmente efficaci, richiedendo un ulteriore rafforzamento e una più sistematica verifica dei risultati. Analogamente, le criticità riscontrate nella Sezione B4 indicano che il miglioramento del coordinamento tra i docenti e dell'allineamento dei programmi, pur avviato, non risulta ancora pienamente consolidato, configurando un'efficacia parziale delle azioni correttive. Le problematiche rilevate nella Sezione B5, già segnalate in precedenza, confermano che le misure organizzative adottate sono state inefficaci nel garantire in modo stabile puntualità e adeguata gestione dei calendari. Infine, le criticità della Sezione B9 mostrano che le azioni intraprese per l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti non hanno avuto un impatto significativo, risultando pertanto inefficaci. Nel complesso, la persistenza delle criticità suggerisce la necessità di rivedere e potenziare le azioni correttive,</p>

	definendo interventi più strutturati, monitorabili e condivisi.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza l'impegno e la responsività del CDS nel recepire le raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale. Purtroppo, la soddisfazione degli studenti in netto calo nell'ultima rilevazione OPIS è distante dalla media della Facoltà non è tranquillizzante. Auspiciamo che il CdS trovi le risorse per invertire la tendenza negativa già da quest'anno. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare o modificare se inadeguate tutte le azioni correttive nelle aree di criticità.
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nulla da Segnalare
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	

Scheda 15

Denominazione CdS	Ostetricia [Roma] [1° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono stati compilati complessivamente 224 questionari, di cui 222 (99%) da studenti frequentanti. Tra questi, 29 (13%) sono stati compilati in aula dopo aver seguito almeno due terzi delle lezioni, mentre 193 (87%) al momento della prenotazione dell'esame. I questionari riguardano 16 insegnamenti, con una media di 14 questionari per insegnamento; nove insegnamenti hanno registrato un numero di compilazioni inferiore alla media, e tutti i 16 insegnamenti hanno avuto meno di 25 compilazioni in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione era pari a 5,94 nel 22/23 e 6,88 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25, il rapporto è salito a 14,3, valore nettamente superiore alla media di Facoltà (4,68), evidenziando un netto miglioramento nell'ultimo anno. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CdS si collocava in classe A nel 23/24 e si conferma in classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione risulta quindi molto alto e stabile, suggerendo l'opportunità di consolidare i risultati conseguiti e mantenere l'attuale collocazione anche per l'anno successivo. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel Consiglio del CdS il 10 settembre 2025, così come i risultati OPIS 24/25. Dalla discussione collegiale è stato sottolineato il costante aumento del rapporto di soddisfazione e i miglioramenti ottenuti nell'organizzazione didattica. Secondo la Presidenza del CdS, hanno contribuito positivamente al livello di soddisfazione le modifiche introdotte nella programmazione didattica, tra cui l'inserimento di nuovi moduli e di nuove figure professionali nel corpo docente, la maggiore puntualità e completezza del calendario delle lezioni e l'istituzione della Commissione Didattica mista docenti e studenti. Il CdS non ha identificato o segnalato possibili aree di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area valutata nei questionari OPIS, è presente un commento sintetico che analizza i risultati aggregati, evidenziando miglioramenti, punti di forza e criticità con un confronto tra anni accademici. Non vengono riportati, nemmeno in forma anonima, insegnamenti specifici che presentino valori anomali o criticità particolari, poiché l'analisi è condotta esclusivamente su base complessiva. Tra i punti di forza individuati emergono il miglioramento costante dei giudizi sull'insegnamento, il rispetto degli orari delle lezioni, la coerenza tra i programmi dichiarati e le attività svolte e la buona reperibilità dei docenti. Le principali aree di miglioramento riguardano la percezione di un carico di studio eccessivo rispetto ai crediti formativi, la scarsa efficacia percepita delle attività didattiche integrative e la limitata adeguatezza degli spazi destinati a tali attività. Il documento rileva inoltre ulteriori criticità in linea con le raccomandazioni della CPDS e del NVA, tra cui il carico didattico
--	---

	<p>percepito come eccessivo nei corsi integrati, la scarsa efficacia delle attività didattiche integrative, difficoltà di orientamento iniziale e l'inadeguatezza degli spazi per le attività pratiche. Le azioni intraprese comprendono la riorganizzazione dei corsi, il rafforzamento del tutorato, una pianificazione più efficace delle attività didattiche integrative e un intervento presso il Dipartimento per migliorare gli spazi, con obiettivi, tempistiche e responsabilità chiaramente definiti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame per la quasi totalità degli insegnamenti. È stato segnalato che i docenti raramente aggiunge approfondimenti oltre quanto riportato nelle slides, se non in risposta a domande specifiche, e che l'inserimento di materiale audiovisivo, come brevi video, potrebbe arricchire le spiegazioni. Quasi tutti i docenti del CdS stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni frontali e mostrano attenzione nel favorire lo scambio con la classe. È stato osservato che, in alcune materie di carattere più generale, sarebbe utile un maggiore allineamento dei contenuti alla specificità del corso di laurea. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e simulazioni, per facilitare la comprensione degli argomenti. Solo pochi docenti adottano metodologie innovative finalizzate a valorizzare la frequenza delle lezioni o integrano nei propri corsi strumenti didattici aggiuntivi per mantenere vivo l'interesse, anche se talvolta le lezioni vengono arricchite con casi clinici ed esperienze personali. Solo una parte dei docenti prevede momenti strutturati di lavoro collaborativo tra studenti, come presentazioni e attività di gruppo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'uso metodi audiovisivi e interattivi, coordinare i contenuti delle materie generalisti, aumentare attività pratiche e collaborazioni strutturate, verificando ogni anno con schede di valutazione l'efficacia delle innovazioni introdotte. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti risultano utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e, nella maggior parte dei casi, la loro coerenza con tali obiettivi appare adeguatamente garantita. Gli studenti non rilevano difficoltà di accesso ai materiali e non emergono commenti particolari. Per favorire la comprensione dei concetti chiave, gli studenti apprezzano soprattutto slide, documenti completi forniti dai docenti e materiali strutturati; viene inoltre segnalata l'utilità di un libro di testo di riferimento, pur riconoscendo la difficoltà di individuarne uno univoco per ambiti come Ostetricia e Ginecologia. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, il giudizio sul materiale didattico del CdS presenta performance nettamente positive superando ampiamente la media di facoltà e con una crescita molto marcata nell'ultimo biennio. Tale aumento indica che gli interventi di aggiornamento e riorganizzazione dei materiali on-line sono stati particolarmente efficaci, rendendoli tra i più apprezzati dell'area sanitaria e confermando un punto di forza consolidato del corso.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato in quasi tutti gli insegnamenti. Nella quasi totalità dei corsi gli studenti dichiarano di avere tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi, senza criticità legate ai tempi o alle modalità di studio. Complessivamente, il carico risulta appropriato e la successione degli insegnamenti coerente. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D5, il CdS registra un valore decisamente superiore alla media di Facoltà, indicando che gli studenti percepiscono un impegno coerente con le attese formative. Tuttavia, c'è stato lieve peggioramento nell'ultimo biennio, probabilmente dovuta all'introduzione di nuove attività laboratoriali che hanno reso il carico leggermente più impegnativo, senza comprometterne l'equilibrio complessivo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Viene segnalato che, negli insegnamenti integrati di area M, alcuni argomenti vengono a volte trattati da docenti diversi, generando occasionali sovrapposizioni, sebbene tali episodi siano rari. Analogamente, quando un insegnamento è ripartito in più canali o gruppi, alcuni contenuti possono essere affrontati da docenti differenti, ma la gestione complessiva rimane sostanzialmente equilibrata. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D3, la coerenza tra quanto dichiarato nei programmi e quanto effettivamente svolto in aula è chiaramente superiore alla media di Facoltà, con un miglioramento significativo nell'ultimo biennio. Per l'indicatore D4, il coordinamento tra docenti è percepito come molto superiore alla media. I docenti risultano ben allineati e coordinati, con un netto miglioramento negli ultimi due anni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati e non emergono criticità relative ai tempi e alle modalità di studio. Anche la distribuzione delle date degli esami non presenta problemi: non vengono rilevate sovrapposizioni né periodi con carichi eccessivi, e la pianificazione complessiva risulta adeguata alle esigenze degli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità rilevanti riguardo agli spazi assegnati al CdS, anche se l'Osservatorio della Didattica segnala alcune novità organizzative: da quest'anno le aule rimangono chiuse fino all'arrivo del docente, mentre lo spazio a disposizione degli studenti al di fuori delle aule risulta spesso affollato. In passato, le aule erano accessibili anche per lo studio individuale, condizione che ora non è più disponibile. Non sono emerse criticità significative riguardo agli spazi assegnati al CdS, sebbene l'Osservatorio della Didattica segnali alcune novità organizzative: da quest'anno le aule rimangono chiuse fino all'arrivo del docente, mentre lo spazio disponibile agli studenti al di fuori delle aule risulta</p>
--	--

	<p>spesso affollato. In passato, le aule erano accessibili anche per lo studio individuale, condizione ora non più disponibile. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D18, gli studenti considerano le sale per esercitazioni e i laboratori più che adeguati, con un livello di soddisfazione molto superiore alla media di Facoltà. I locali sono percepiti come sufficientemente spaziosi e ben attrezzati. Nel biennio si è persino osservato un miglioramento notevole, verosimilmente legato all'apertura dei nuovi laboratori.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare la possibilità di rendere nuovamente accessibili le aule per lo studio individuale fuori dall'orario delle lezioni, così da ottimizzare l'uso degli spazi e rispondere meglio alle esigenze degli studenti pendolari o che necessitano di aree di studio aggiuntive. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Non sono emerse criticità riguardanti le infrastrutture e le attrezzature a disposizione del CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala che la biblioteca rappresenta un punto di forza, offrendo servizi e spazi particolarmente apprezzati dagli studenti. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D17, la dotazione tecnologica e gli spazi multimediali risultano eccezionalmente adeguati, con un livello di soddisfazione nettamente superiore alla media di Facoltà: il CdS registra un valore di 30,6 rispetto alla media di 5,01. Gli studenti riconoscono la presenza di sale ben equipaggiate e funzionali. Nell'ultimo biennio si è osservata una lieve flessione, dal 34,75 nel 23/24 a 30,6 nel 24/25, pur mantenendosi su livelli molto elevati; tale calo potrebbe essere legato all'usura di alcuni dispositivi o a un maggiore utilizzo di aule meno recenti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS di prevedere un accertamento preliminare e di offrire lezioni di recupero. L'Osservatorio della Didattica segnala che, per pochi insegnamenti, alcune lacune nelle conoscenze di base potrebbero aver reso più difficile comprendere parti dei programmi d'esame. Le principali criticità riguardano gli insegnamenti di anatomia umana, anatomia ostetrica e farmacologia; per l'anatomia umana la difficoltà potrebbe dipendere dal fatto che il corso è rivolto a studenti appartenenti a più professioni sanitarie. All'inizio dei corsi circa la metà degli insegnamenti propone un riepilogo dei concetti fondamentali per agevolare l'acquisizione dei prerequisiti. I docenti verificano informalmente le conoscenze pregresse ponendo alcune domande introduttive. Quando emergono carenze, solo pochi docenti suggeriscono materiali aggiuntivi o risorse multimediali; spesso l'intervento consiste in una spiegazione verbale mirata sugli argomenti percepiti come più problematici. Gli studenti non sono a conoscenza di programmi di tutorato del CdS, circostanza coerente con l'assenza di iniziative strutturate oltre alle lezioni di recupero. Secondo i dati OPIS, l'Indicatore D2 presenta per il 24/25 un valore nettamente superiore alla media di facoltà. Dopo il forte incremento registrato nel 23/24, quando il valore aveva raggiunto 8,43, il dato si è mantenuto su livelli sempre molto elevati.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la comunicazione e l'accesso a materiali integrativi e risorse multimediali, prevedendo tutorati strutturati o sessioni di supporto dedicate, in modo da uniformare la preparazione di base e ridurre le difficoltà nei corsi più complessi come anatomia e farmacologia. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS risulta molto bassa, una criticità condivisa con l'Ateneo e con altri corsi delle professioni sanitarie. La Commissione Internazionalizzazione del CdS promuove i programmi Erasmus e verifica la disponibilità di fondi integrativi, con l'obiettivo di ridurre gli ostacoli economici alla mobilità. Non si registrano nuove convenzioni attivate nell'ultimo anno. Il CdS segnala inoltre l'impegno della Commissione Internazionalizzazione e la ricerca di ulteriori fondi integrativi come principali iniziative a supporto della partecipazione studentesca ai programmi di mobilità. L'assenza di nuove convenzioni e la mancanza di target quantitativi misurabili indeboliscono l'efficacia delle azioni intraprese, lasciando il CdS in una condizione di stallo nonostante l'impegno (lodevole) e la consapevolezza del problema.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Proseguire le iniziative di incentivazione della mobilità in uscita, sviluppando indicatori di efficacia e target realistici
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS presenta una buona sostenibilità della docenza, con copertura al 100% dei SSD di base e caratterizzanti, una quota di ore erogate da strutturati nettamente superiore alle medie di Ateneo e di area e rapporti studenti/docenti complessivo e al primo anno molto inferiori ai benchmark, a favore di una didattica a piccoli gruppi e di un forte supporto tutoriale. L'efficienza risulta elevata: l'attrattività è in crescita, gli indicatori di crediti maturati e passaggi al secondo anno sono molto alti e superiori alle medie di Ateneo e area, la regolarità delle carriere e le lauree in corso o a N+1 sono generalmente elevate e sopra i riferimenti, i risultati di esame e laurea sono ottimi e gli indici di soddisfazione OPIS confermano un gradimento molto alto, mentre restano criticità solo su internazionalizzazione in uscita e su vincoli strutturali esterni che il CdS sta affrontando con commissioni dedicate e nuove convenzioni di tirocinio.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione risultano esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e sono applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame riportate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Gli studenti dichiarano di non aver quasi mai riscontrato discrepanze tra quanto illustrato dai docenti e quanto effettivamente applicato nelle verifiche e negli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS. Non emergono suggerimenti specifici relativi alle modalità di valutazione degli esami o della prova finale.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Nel precedente anno accademico 24/25, non ci sono stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti. Tra i suggerimenti proposti dall'Osservatorio della Didattica per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile si segnalano: Nessun commento. Scheda annuale di valutazione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora in modo sistematico i percorsi di studio attraverso indicatori di regolarità delle carriere, crediti acquisiti e abbandoni, mostrando performance complessivamente superiori alle medie territoriali, fatta eccezione per alcune oscillazioni nel numero di laureati in corso. L'analisi degli esiti occupazionali è presente ma svolta in maniera indiretta, senza il ricorso a indicatori specifici. I dati risultano aggiornati e accompagnati da commenti chiari, seppur talvolta sintetici. Le principali criticità vengono individuate e affrontate mediante azioni di miglioramento realistiche, che tuttavia non sono sempre supportate da target quantitativi esplicativi, in particolare per quanto riguarda l'internazionalizzazione e alcuni aspetti dell'organizzazione didattica. Il CdS ha svolto attività collegiali sia in Consiglio di CdS sia in CGAQ, discutendo temi quali la puntualità e le variazioni d'orario dei docenti, la carente internazionalizzazione, i ritardi nel riconoscimento delle carriere pregresse e la bassa attrattività extraregionale. Le cause di tali criticità sono state ricondotte a limiti strutturali, alla scarsa disponibilità di risorse economiche per la mobilità, a inefficienze amministrative e a problematiche logistiche. A partire da queste analisi, il CdS ha rivisto i percorsi formativi introducendo un nuovo Regolamento di Tirocinio, moduli didattici innovativi e una Commissione Didattica mista docenti-studenti. Sono state inoltre adottate misure di razionalizzazione di orari ed esami e potenziati i supporti agli studenti attraverso slot di recupero, un Regolamento Esami aggiornato e attività di tutorato dedicate agli studenti in ritardo. Gli obiettivi e le azioni individuati risultano coerenti con le criticità emerse, in particolare con il valore nullo dell'indicatore IC10 e con le problematiche organizzative. Gli interventi previsti, come il rafforzamento dei fondi Erasmus, l'istituzione della Commissione Didattica e l'adozione del nuovo Regolamento Esami, appaiono rilevanti e in parte realistici: alcune azioni dipendono tuttavia da risorse e decisioni esterne al CdS, mentre quelle interne risultano maggiormente attuabili e già migliorative. L'internazionalizzazione rimane l'area più debole, sia per la genericità delle misure proposte sia per l'assenza di obiettivi misurabili. Il CdS ha dato attuazione alle azioni previste nel precedente monitoraggio. In particolare, per l'internazionalizzazione è stata nominata una Commissione dedicata, sebbene l'indicatore IC10 non mostri ancora variazioni. Al contrario, per quanto riguarda il calendario delle attività formative, si registra un netto miglioramento degli indicatori RS e RSE. L'efficacia degli interventi è stata valutata in modo chiaro: viene riconosciuto il successo del secondo obiettivo e motivata la mancata progressione del primo, la cui scadenza è fissata al 2026. Nel complesso, la documentazione riporta indicatori, verifiche dei miglioramenti e stato di avanzamento delle azioni in maniera sintetica ma strutturata.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di perfezionare l'analisi quantitativa e di definire target misurabili per le azioni, in particolare per l'internazionalizzazione, per rendere la rendicontazione ancora più efficace e allineata ai criteri AVA3. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Ostetricia [Roma] [1° livello].
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce alla Presidenza del CdS alcune indicazioni finalizzate alla verifica della completezza, chiarezza e fruibilità del documento. Sotto il profilo della completezza e chiarezza, i contenuti risultano complessivamente promettenti; si suggerisce tuttavia di integrare le informazioni relative al quadro B3, in particolare per quanto riguarda le ore di lezione, di completare le sottosezioni dei quadri B4 e B5, nonché le sezioni D4-D7, e di verificare la presenza e la funzionalità dei link indicati nelle parti A3.b, B5 e D1. Per quanto concerne la fruibilità e l'intellegibilità, l'accessibilità del documento appare adeguata ma ulteriormente migliorabile attraverso una maggiore sintesi della sezione B5, una più chiara segmentazione dei testi e l'aggiornamento o la rimozione di eventuali residui redazionali, al fine di rendere la consultazione più immediata e agevole per gli utenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella relazione annuale riferita all'a.a. 23/24 la CPDS aveva formulato una raccomandazione specifica con riferimento alla Sezione B5, relativa ai calendari delle attività formative e degli esami, invitando il CdS ad adottare misure volte a migliorare la puntualità dei docenti e a garantire il rispetto degli orari stabiliti per lezioni ed esami. Il CdS ha preso in carico tale indicazione e, a seguito di un confronto collegiale, ha attuato azioni correttive coerenti con la raccomandazione della CPDS, monitorandone nel tempo l'efficacia. In particolare, sono state richiamate le responsabilità dei docenti rispetto al rispetto degli orari e rafforzata l'attenzione all'organizzazione delle attività didattiche, con ricadute positive sul regolare svolgimento delle lezioni. Gli esiti di tali interventi risultano evidenti nel miglioramento dell'indicatore D10, che segnala una maggiore puntualità e una migliore gestione degli orari. Alla luce di questi risultati, nella presente relazione annuale non si rilevano più criticità riconducibili alla Sezione B5, potendosi considerare la raccomandazione formulata dalla CPDS pienamente recepita e superata.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nulla da aggiungere
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 16

Denominazione CdS	Podologia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
Classe	L/SNT2
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 229 questionari, di cui 223, pari al 97%, da studenti frequentanti. Di questi, 60 questionari, pari al 27%, sono stati compilati in aula dopo la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni, mentre 163, pari al 73%, sono stati compilati al momento della prenotazione dell'esame. I questionari fanno riferimento a 15 insegnamenti, con una media di 15,3 compilazioni per insegnamento. Dieci insegnamenti presentano un numero di questionari inferiore alla media e, per tutti i 15 insegnamenti, le compilazioni effettuate in aula risultano inferiori a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione era pari a 3,11 nel 22/23 e a 7,5 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25 il valore è salito a 8,88, risultando superiore alla media di Facoltà pari a 4,68. L'andamento evidenzia una crescita costante della soddisfazione degli studenti. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CdS si collocava in classe A nel 23/24 e si conferma in classe A anche nel 24/25. Il livello di soddisfazione appare pertanto elevato e stabile nel tempo. Alla luce dei risultati conseguiti, è opportuno consolidare l'andamento positivo e mantenere l'attuale collocazione del CdS anche per l'anno successivo. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel precedente anno accademico con il direttore didattico e prevalentemente con i docenti degli insegnamenti specialistici. I risultati OPIS 24/25, invece, non sono stati oggetto di discussione collegiale; di conseguenza non sono emersi elementi interpretativi né sono stati individuati i fattori che hanno contribuito maggiormente ai risultati osservati.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è presente, per ciascuna area di valutazione del questionario OPIS, un commento sintetico ai risultati aggregati che comprende analisi, punti di forza e aspetti da migliorare. Non vengono segnalati singoli insegnamenti con criticità o valori anomali, nemmeno in forma anonima, poiché le analisi sono condotte esclusivamente a livello complessivo del CdS. Il documento individua con chiarezza i punti di forza e le aree di miglioramento del Corso di Laurea. Tra i punti di forza emergono la chiarezza degli obiettivi didattici, la coerenza tra programma e verifiche, la disponibilità dei docenti, l'utilità delle attività pratiche e un'elevata soddisfazione complessiva per l'insegnamento. Le principali criticità riguardano la percezione di un carico di studio elevato, la non uniformità nella comunicazione delle modalità d'esame, l'organizzazione delle attività integrative e l'adeguatezza delle infrastrutture e delle dotazioni laboratoristiche. Il documento recepisce le raccomandazioni della CPDS e del NVA, individuando aree di miglioramento sulla base dei risultati OPIS e definendo le azioni da intraprendere. Il CdS dimostra attenzione al miglioramento continuo, monitorando le azioni già avviate, in particolare quelle relative all'organizzazione

	delle attività pratiche, e pianificando interventi futuri sulle infrastrutture didattiche, sulla qualità della comunicazione rivolta agli studenti riguardo ai servizi e alle modalità d'esame e sulla chiarezza dei criteri di valutazione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali favoriscono la comprensione degli argomenti in programma solo per circa la metà degli insegnamenti e segnala che l'introduzione di una componente pratica potrebbe contribuire a un maggiore coinvolgimento degli studenti. La maggior parte dei docenti del CdS stimola comunque l'interazione e la partecipazione attiva durante le lezioni frontali; tuttavia, in alcune attività didattiche risulterebbe utile integrare le spiegazioni con esercitazioni su manichini o con l'utilizzo di strumentazione medica adeguata. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, quali laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, che facilitano la comprensione dei contenuti, ma emerge l'opportunità di incrementare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti attraverso attività collaborative strutturate. Solo una parte limitata dei docenti adotta metodologie didattiche innovative o utilizza strumenti aggiuntivi per valorizzare la frequenza e mantenere elevato l'interesse degli studenti; analogamente, i momenti di lavoro o studio collaborativo risultano presenti solo in alcuni insegnamenti. Emergono criticità nel coinvolgimento degli studenti, soprattutto nelle materie professionalizzanti: le lezioni frontali risultano efficaci solo per circa metà degli insegnamenti e l'uso di attività pratiche e metodologie innovative è ancora limitato.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la didattica frontale con esercitazioni, laboratori e visite pratiche con adeguata strumentazione, nonché di rafforzare il lavoro collaborativo e la raccolta sistematica del feedback degli studenti, anche tramite incontri annuali con i rappresentanti. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici messi a disposizione dai docenti risultano utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La piena coerenza dei materiali con tali obiettivi è tuttavia garantita solo per una parte degli insegnamenti. Gli studenti non segnalano difficoltà di accesso ai materiali per almeno la metà dei corsi e non emergono osservazioni critiche aggiuntive. Per facilitare la comprensione dei concetti chiave, gli studenti dichiarano di apprezzare in particolare l'uso di slide, manichini, strumentazioni e testi di riferimento, ritenendo inoltre che l'integrazione con video e ulteriori risorse pratiche potrebbe rappresentare un valido supporto allo studio. I dati OPIS relativi all'indicatore D6 restituiscono un quadro complessivamente molto positivo. Il CdS registra un valore nettamente superiore alla media di Facoltà. Questo scarto positivo indica una percezione diffusa di adeguatezza e qualità del materiale didattico. L'andamento della soddisfazione è quasi raddoppiato nell'arco di due anni, segnala un miglioramento progressivo e sostenuto nella qualità, nell'organizzazione e nella fruibilità dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto risulta adeguato nella maggior parte degli insegnamenti. Nella maggioranza dei corsi gli studenti dichiarano di disporre di tempo sufficiente per assimilare i contenuti di ciascuna parte del programma prima di passare agli argomenti successivi. Emergono tuttavia alcune criticità di tipo organizzativo: in alcuni casi le lezioni risultano eccessivamente concentrate nel tempo, con interferenze rispetto alle attività di tirocinio; vengono inoltre segnalati episodi di lezioni non svolte o di comunicazioni sugli orari fornite con scarso preavviso. Gli studenti auspicano pertanto una maggiore regolarità nella presenza dei docenti e una programmazione più accurata delle attività didattiche. I dati OPIS relativi all'indicatore D5 delineano un quadro complessivamente positivo. Il CdS registra infatti un valore superiore alla media di Facoltà. Il trend dell'ultimo biennio è in crescita con un miglioramento moderato ma costante, suggerendo una percezione progressivamente più favorevole della sostenibilità del carico di studio.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>In alcuni casi gli studenti segnalano sovrapposizioni di argomenti all'interno degli insegnamenti integrati di area M e situazioni in cui alcuni docenti non si presentano alle lezioni, generando difficoltà nella gestione dello studio. Analogamente, quando un insegnamento è articolato in più canali o gruppi, possono verificarsi sovrapposizioni di contenuti o trattazioni poco approfondite della specifica materia. Tali criticità risultano tuttavia episodiche e non sistematiche. Infatti, i dati OPIS relativi all'indicatore D3 mostrano una coerenza tra syllabus e attività svolte nettamente superiore alla media di Facoltà. Gli studenti riconoscono che quanto dichiarato nei programmi viene rispettato in modo chiaro nei programmi dei diversi moduli. Il confronto nel biennio evidenzia un miglioramento solido segnalando una maggiore trasparenza e una riduzione delle discrepanze tra programmazione e didattica effettiva negli insegnamenti integrati. Anche l'indicatore D4, relativo al coordinamento dei docenti, restituisce una valutazione positiva, con un valore del CdS superiore alla media di Facoltà. Le attività didattiche risultano complessivamente coerenti e prive di sovrapposizioni rilevanti. Il trend degli ultimi due anni mostra un miglioramento contenuto ma costante consolidando una situazione già favorevole.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e delle sessioni d'esame consente alla maggior parte degli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano generalmente ben organizzati, anche se emergono alcune criticità che possono rallentare il percorso: in alcuni casi i docenti sono risultati assenti e avere una supplenza risulta difficoltoso. Per quanto riguarda la programmazione degli esami, la distribuzione delle date è complessivamente equilibrata. Pur non essendo stati segnalati problemi significativi di sovrapposizione o di eccessivo carico concentrato in brevi periodi, resta opportuno un monitoraggio costante per garantire condizioni ottimali di preparazione agli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si raccomanda di migliorare la gestione e la comunicazione tempestiva

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>delle assenze o delle variazioni di orario. Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità significative riguardo agli spazi assegnati al CdS, sebbene l'Osservatorio della Didattica segnali che non è possibile ospitare tutti i corsi delle professioni sanitarie in un'unica aula, rendendo necessaria una distribuzione più articolata degli spazi. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D18, le aule dedicate alle attività integrative sono percepite dagli studenti come nettamente più adeguate rispetto alla media di facoltà. Gli spazi sono considerati ampi (salvo nelle giornate di compresenza di più corsi) e dotati di attrezzature funzionanti. Nell'ultimo biennio si osserva un miglioramento solido in questo indicatore.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare la distribuzione delle aule per consentire lo svolgimento contemporaneo di più corsi delle professioni sanitarie in modo efficiente. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità relative alle infrastrutture e alle attrezzature assegnate al CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala una buona disponibilità di aule per corso e la presenza di adeguate strumentazioni. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D17, gli strumenti a disposizione degli studenti risultano nettamente più adeguati della media di facoltà. Le dotazioni tecnologiche, come computer veloci, proiettori luminosi e microfoni funzionanti, sono considerate molto soddisfacenti. Nell'ultimo biennio il giudizio ha mostrato un miglioramento solido.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS di effettuare una valutazione basata sui risultati degli insegnamenti del primo anno del tronco comune, senza prevedere programmi di tutorato specifici. L'Osservatorio della Didattica rileva che, per circa la metà degli insegnamenti, alcune lacune nelle conoscenze di base possono rendere più complessa la comprensione di alcuni argomenti del programma d'esame, con le maggiori difficoltà concentrate nell'anatomia specifica relativa agli organi di interesse del corso di Podologia. All'inizio dei corsi circa la metà degli insegnamenti propone un riepilogo dei concetti fondamentali per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti richiesti. Quando emergono carenze, solo alcuni docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni per agevolare il recupero. Gli studenti non sono a conoscenza di programmi di tutorato del CdS, coerentemente con l'assenza di iniziative strutturate oltre alle attività ordinarie di supporto. Secondo i dati OPIS, l'indicatore D2 per il 24/25 è superiore alla media di Facoltà, mostrando un miglioramento graduale nel biennio, e indicando una soddisfazione crescente per la preparazione preliminare offerta dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS risulta bassa, condizionata dall'obbligatorietà del tirocinio in sede, ma il CdS accoglie mobilità incoming e valorizza esperienze internazionali di breve durata per mitigare questa criticità strutturale. Sono attualmente attive quattro convenzioni internazionali, e tra le iniziative intraprese si segnalano la collaborazione con l'Ufficio Erasmus e la promozione di esperienze brevi come strumenti per ampliare le opportunità di mobilità. Tuttavia, nessun CFU all'estero è stato ancora maturato e l'impatto misurabile rimane nullo, confermando un'area ancora critica e prevalentemente gestita su un piano dichiarativo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare azioni più concrete per favorire la mobilità internazionale degli studenti, ad esempio mobilità virtuale o corsi brevi riconosciuti. Verificare la frazionabilità del tirocinio per creare spazi per la mobilità breve.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS mostra una buona sostenibilità, con dimensioni contenute e stabili, attrattività costante in linea con il contingente programmato e una quota significativa di studenti da altre regioni, a fronte di un rapporto studenti/docenti favorevole e di un assetto della docenza che combina strutturati per le discipline di base e specialisti esterni per i moduli professionalizzanti, ritenuto adeguato agli obiettivi formativi. L'efficienza è complessivamente buona sul versante della regolarità in uscita (la maggioranza conclude nei tempi con pochi ritardi, buona occupabilità e soddisfazione studentesca), mentre permane una criticità specifica sul primo anno: produttività in CFU e indicatori di avanzamento con 40 CFU o 2/3 dei CFU risultano ridotti nelle coorti recenti, senza però tradursi in abbandoni, per cui il CdS ha programmato azioni mirate su calendario esami, monitoraggio infra-annuale e supporto al passaggio scuola-università, in un contesto in cui internazionalizzazione in uscita resta strutturalmente limitata per i vincoli di tirocinio obbligatorio.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione risultano esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e sono applicati in modo generalmente uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame riportate nelle schede degli insegnamenti sono in genere chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Gli studenti segnalano tuttavia che, in alcune occasioni, si verificano discrepanze tra quanto descritto dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS. Non emergono suggerimenti concreti relativi alle modalità di valutazione degli esami o della prova finale.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA di Podologia descrive esami e tesi in termini qualitativi e complessivamente positivi, sottolineando la regolarità dei percorsi e l'allineamento con gli obiettivi formativi. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato situazioni di disagio per gli studenti nello svolgimento delle prove per quasi tutti gli insegnamenti. Nell'anno accademico 24/25 solo raramente si sono verificati esami in cui gli studenti abbiano incontrato particolari difficoltà nel superamento o si siano evidenziate distribuzioni anomale dei voti. In merito a possibili suggerimenti per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile, l'Osservatorio della Didattica non ha individuato o segnalato criticità o aree di miglioramento.</p>
--	---

Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
---	--

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora sistematicamente l'organizzazione e la regolarità dei percorsi di studio, evidenziando criticità nella produttività in CFU al primo anno. Gli esiti occupazionali vengono analizzati tramite dati AlmaLaurea, mostrando buoni livelli di occupazione a breve termine. I dati aggiornati sono accompagnati da commenti interpretativi contestualizzati rispetto ai benchmark. Il CdS individua criticità specifiche, come la progressione iniziale limitata e la scarsa mobilità internazionale, proponendo azioni concrete con obiettivi misurabili, responsabilità e scadenze definite. Dalla SMA emergono attività collegiali mirate alla discussione delle principali criticità, come la ridotta produttività in CFU al primo anno, con analisi delle cause strutturali. La Commissione ha rivisto i percorsi formativi, concentrandosi sul coordinamento e sulla stabilizzazione della docenza esterna nei moduli professionalizzanti. Sono stati pianificati interventi di razionalizzazione di orari e appelli, oltre al potenziamento del monitoraggio e del supporto per studenti a rischio. Gli obiettivi e le azioni del CdS derivano chiaramente dalle criticità individuate, come la bassa produttività in CFU al primo anno e la scarsa mobilità internazionale. Le azioni sono coerenti con i problemi analizzati, razionalizzando gli appelli per migliorare la progressione e formalizzando il ruolo dei docenti esterni. Risultano rilevanti, realisticamente attuabili con le risorse esistenti e responsabilità definite, e progettate per un concreto miglioramento, con indicatori di verifica mirati a ridurre i gap rispetto ai benchmark. Il CdS ha implementato le azioni previste nella SMA 2024, monitorandone l'avanzamento tramite la CGAQ. L'efficacia è valutata confrontando gli indicatori attuali con quelli attesi, con giudizi chiari sull'impatto ottenuto. Le evidenze e le conclusioni sono documentate in modo trasparente, specificando per ogni azione il grado di successo e le ragioni degli scostamenti.</p>
--	--

Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
---	--

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Podologia [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf, fornendo alcune indicazioni alla Presidenza del CdS ai fini della verifica della completezza, della chiarezza e della fruibilità del documento. Con riferimento alla completezza e chiarezza, la struttura risulta complessivamente adeguata; si segnalano tuttavia opportunità di miglioramento relative all'integrazione delle informazioni nel quadro B3 in merito alle ore di lezione, a una più chiara articolazione delle sezioni B4 e B5, al completamento dei quadri D4–D7 e al miglioramento della funzionalità dei link presenti nelle sezioni A3.b, B5 e D1. Per quanto riguarda la fruibilità e l'intellegibilità, la scheda presenta una buona leggibilità complessiva. Procedere a una maggiore sintesi dei contenuti della sezione B5, a una più efficace segmentazione dei testi e alla rimozione o aggiornamento di riferimenti a date precedenti, al fine di rendere il documento più chiaro e immediato nella consultazione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale relativa all'a.a.23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di trasmettere la Scheda di Monitoraggio Annuale con maggiore puntualità, garantire un invio più tempestivo della documentazione e rafforzare la collaborazione con la CPDS. Il CdS ha preso visione delle indicazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha adottato azioni correttive coerenti con le problematiche segnalate, monitorandone l'efficacia. In particolare, le indicazioni della CPDS sono state integrate puntualmente nella SMA, e i livelli di soddisfazione rilevati sono rimasti stabili, confermando la tenuta complessiva del corso. Nel complesso, il CdS ha dato pieno seguito a tutte le raccomandazioni formulate dalla CPDS, senza che risultino indicazioni rimaste in evase.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Maggiore presenza e informazione da parte dei docenti, nonché di un miglioramento della comunicazione rivolta agli studenti in merito allo svolgimento delle lezioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Valutare</p>

Scheda 17

Denominazione CdS	Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Roma - Azienda San Camillo/Forlanini] [2° livello]
Classe	LM/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 289 questionari, tutti da studenti frequentanti. Tra questi, 22 pari all'8% sono stati compilati in aula dopo la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni, mentre 267 pari al 92% sono stati compilati al momento della prenotazione dell'esame. I questionari provengono da 11 insegnamenti, con una media di 26,4 compilazioni per insegnamento. Sette insegnamenti presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, e tutti gli 11 insegnamenti hanno registrato meno di 25 compilazioni in aula. Nelle rilevazioni OPIS precedenti, il rapporto di soddisfazione risultava pari a 4,83 nel 22/23 e a 6,35 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25 il rapporto di soddisfazione è sceso a 3,00, valore inferiore alla media di Facoltà pari a 4,68. L'andamento mostra una fase di crescita seguita da un brusco calo. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CdS si collocava in classe A nel 23/24 e si colloca al confine tra la classe B e C nel 24/25. Il livello di soddisfazione risulta quindi medio, con un passaggio da una condizione molto alta a una appena intermedia. Considerato l'andamento e la classe di rating raggiunta, è opportuno sfruttare i margini di miglioramento disponibili per mirare al recupero di almeno una classe. I questionari OPIS 23/24 non sono stati discussi. I risultati OPIS 24/25 non sono stati ancora esaminati e saranno discussi nel Consiglio di Corso di Studi del 19 novembre 2025, per cui non emergono elementi dalla discussione collegiale. Secondo la Presidenza del CdS, la principale criticità che ha influito sui risultati dell'ultima rilevazione riguarda la necessità di un maggiore coordinamento tra i docenti dello stesso corso integrato.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area dei questionari OPIS, è presente un commento sintetico che riassume i risultati aggregati, evidenziando miglioramenti, criticità e il confronto con l'anno precedente. Non vengono riportate indicazioni, neppure in forma anonima, su insegnamenti specifici che presentino valori anomali o criticità rilevanti, poiché l'analisi è condotta unicamente a livello aggregato del CdS. Il documento individua con chiarezza sia i punti di forza sia le aree di miglioramento. Tra i punti di forza emergono la disponibilità dei docenti, l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche e la chiarezza con cui vengono pubblicizzate le modalità d'esame, tutti elementi con valori superiori alle rispettive medie di riferimento. Le aree di miglioramento riguardano invece la coerenza tra il programma dichiarato e quello effettivamente svolto, la proporzione tra il carico didattico e i crediti formativi e il coordinamento tra docenti. Per affrontare tali criticità sono state avviate diverse azioni, tra cui il monitoraggio dei programmi online, l'introduzione di test d'ingresso per valutare le conoscenze pregresse degli studenti, il coinvolgimento degli studenti nella

	scelta delle attività integrative e la rivalutazione dei contenuti didattici attraverso focus group. Gli interventi sono descritti in modo dettagliato, con obiettivi, tempistiche e responsabilità chiaramente definite.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali favoriscono la comprensione degli argomenti del programma d'esame per la quasi totalità degli insegnamenti. Quasi tutti i docenti stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti, e l'inserimento di simulazioni pratiche potrebbe ulteriormente favorire l'apprendimento. La maggior parte dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, per facilitare la comprensione degli argomenti. È stato rilevato che molti docenti adottano metodologie innovative per valorizzare la frequenza e che quasi tutti integrano strumenti e attività didattiche per mantenere vivo l'interesse degli studenti. Analogamente, quasi tutti i docenti prevedono momenti di lavoro o studio collaborativo durante le lezioni.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la didattica e interattiva mediante laboratori multimediali, casi clinici, simulazioni e discussioni guidate, promuovendo al contempo la raccolta sistematica del gradimento degli studenti sulle metodologie didattiche utilizzate. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici forniti dai docenti risultano utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e, nella quasi totalità dei casi, coerenti con tali obiettivi. Gli studenti non segnalano difficoltà di accesso ai materiali e non emergono commenti aggiuntivi. Per facilitare la comprensione dei concetti chiave, apprezzano dispense, articoli scientifici, casi clinici, mappe concettuali e simulazioni, e ritengono utili metodologie come il lavoro di gruppo e lo studio di casi. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, il giudizio sul materiale didattico risulta inferiore alla media di facoltà e mostra un peggioramento negli ultimi due anni. Ciò indica che gli studenti percepiscono la necessità di integrare o riorganizzare i materiali disponibili. Pur non emergendo criticità gravi, i dati OPIS suggeriscono possibili carenze negli aggiornamenti, nell'accessibilità o nella struttura dei materiali, rendendo opportuna una revisione complessiva.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Esortare i docenti a rivedere e aggiornare i materiali didattici, assicurando maggiore accessibilità, coerenza e completezza, integrando strumenti multimediali, casi clinici e risorse interattive, e monitorando periodicamente il gradimento degli studenti Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato nella maggior parte degli insegnamenti, anche se alcuni di questi presentano un carico teorico superiore ai CFU previsti. Per quasi tutti gli insegnamenti gli studenti dichiarano di avere tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi, e non emergono osservazioni aggiuntive. Alcune criticità, seppur rare, riguardano i tempi e le

	<p>modalità di studio: il periodo di lezioni del primo anno nel secondo semestre è percepito come molto intenso a causa dell'obbligo di frequenza, suggerendo una possibile redistribuzione dei CFU tra i due anni. Il numero di esami sostenuti entro il secondo appello è stato indicato come possibile indicatore della pressione complessiva. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D5, il carico di studio è valutato come più eccessivo rispetto alla media di facoltà. Gli studenti potrebbero faticare a completare le attività nei tempi previsti. Il trend evidenzia un peggioramento nel biennio, confermando una potenziale area di criticità che richiede una revisione della distribuzione del carico di studio e delle modalità di erogazione.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allineare i programmi, e la didattica erogata, ai CFU previsti nelle schede degli insegnamenti. Se possibile cambiare la distribuzione del carico di studio tra insegnamenti e anni, sentendo i rappresentanti degli studenti, bilanciando meglio CFU, ore di frequenza e tempi di preparazione agli esami.

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>In alcuni insegnamenti integrati di area M gli studenti segnalano una mancata piena integrazione tra i moduli. Quando l'insegnamento è suddiviso in più canali o gruppi, non sempre viene garantita uniformità: alcuni moduli risultano disomogenei o ripetitivi, evidenziando una coordinazione non sempre efficace. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D3, la coerenza tra syllabus e attività svolte è nettamente inferiore alla media di facoltà. Gli studenti percepiscono frequenti discordanze tra lezioni e attività cliniche e quanto previsto nei programmi. La tendenza mostra anche un peggioramento marcato, con diminuzione dal 20,88 nel 23/24 a 5,88 nel 24/25, indicando un aumento delle problematiche e un calo della fiducia. Per quanto riguarda l'indicatore D4, anche la percezione di coordinamento tra i docenti risulta leggermente inferiore alla media. Alcune attività appaiono poco coordinate e la tendenza evidenzia un peggioramento nel biennio, segnalando crescenti difficoltà nella programmazione condivisa e nella coerenza tra i moduli.</p>
---	--

<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il coordinamento tra docenti nei corsi integrati, uniformare contenuti e modalità tra i diversi canali e gruppi, e aggiornare tempestivamente il syllabus per garantire maggiore coerenza e trasparenza agli studenti.
--	--

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati e non emergono criticità legate ai tempi o alle modalità di studio. Anche la distribuzione delle date degli esami non presenta problemi: non si rilevano sovrapposizioni né carichi eccessivi, e la programmazione complessiva risulta adeguata alle esigenze degli studenti.</p>
---	---

<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
--	--

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione.	Non sono emerse criticità riguardanti gli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica non segnala problemi relativi ad aule, laboratori o spazi di studio. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D18, le aule destinate alle attività integrative sono percepite dagli studenti come chiaramente più adeguate della media di facoltà. Gli spazi risultano ampi e dotati di attrezzature funzionanti. Nell'ultimo biennio si è osservato persino un miglioramento evidente in quest'area.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
--	-----------------------------

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione.	Non sono emerse criticità gravi o diffuse relative alle infrastrutture assegnate al CdS. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D17, le dotazioni tecnologiche presenti nelle aule sono percepite dagli studenti come chiaramente superiori alla media di facoltà. Nel biennio il giudizio è rimasto sostanzialmente stabile, consolidando una posizione positiva-
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
--	-----------------------------

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione.	Il CdS ha comunicato alla CPDS che la valutazione delle conoscenze preliminari avviene tramite un test d'ingresso, descritto nel syllabus, e che non sono previsti programmi di tutoraggio strutturati. L'Osservatorio della Didattica segnala che, per circa la metà degli insegnamenti, alcune lacune nelle conoscenze di base possono rendere più difficile la comprensione di parti del programma d'esame, con maggiori criticità nelle discipline infermieristiche avanzate, in particolare per le competenze di gestione, leadership e governo dei processi assistenziali. All'inizio dei corsi quasi tutti gli insegnamenti offrono un riepilogo dei concetti fondamentali, e quando emergono carenze la maggior parte dei docenti propone materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni. Gli studenti non sono a conoscenza di programmi di tutorato, coerentemente con la loro assenza effettiva. L'accertamento preliminare tramite test di ingresso resta lo strumento principale per valutare le conoscenze necessarie. Secondo i dati OPIS, l'indicatore D2 per il 24/25 è leggermente inferiore alla media di facoltà. Dopo il miglioramento registrato nel 23/24, il dato si è stabilizzato appena al di sotto del benchmark, rimanendo comunque in un range considerato accettabile.
-------------------------------	--

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Valutare l'attivazione di programmi di tutorato mirati, soprattutto per le discipline con maggiori lacune di base (es. gestione, leadership e governo dei processi assistenziali), e di rafforzare la comunicazione agli studenti sulle risorse di supporto disponibili, integrando materiali aggiuntivi e strumenti multimediali già offerti.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione del CdS è bassa. I crediti formativi conseguiti all'estero risultano sostanzialmente assenti e la partecipazione alle mobilità è minima, poiché i vincoli organizzativi dei tirocini avanzati e le responsabilità cliniche rendono complessa la programmazione di periodi formativi all'estero. Tra le iniziative adottate, il CdS indica attività di sensibilizzazione iniziale e la presentazione dei programmi Erasmus per stimolare la partecipazione studentesca, ma tali azioni, già sperimentate negli anni precedenti, non hanno
Area di miglioramento / Buone prassi	

	<p>finora prodotto risultati apprezzabili. La SMA attribuisce la bassa internazionalizzazione all'assenza di percorsi formativi equivalenti all'estero e ai vincoli normativi del tirocinio obbligatorio in sede. Pertanto, l'internazionalizzazione resta un'area cronica di debolezza, con indicatori fermi e un impatto migliorativo ancora tutto da dimostrare.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori, oppure Erasmus+ Traineeship.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>I CdS in Scienze infermieristiche e ostetriche compilano un'unica SMA. I CdS sono pienamente attrattivi e competitivi: coprono tutti i posti disponibili, hanno iscritti complessivi in crescita e mostrano un'alta quota di matricole provenienti da altri Atenei, con l'unica variabile non ancora disponibile su provenienza regionale. Gli apprendimenti e le carriere sono solidi: i crediti del primo anno migliorano nettamente, la prosecuzione al secondo anno è molto alta, i laureati in corso raggiungono valori elevati e cresce anche la quota di immatricolati che si laureano entro i tempi, mentre restano più critici laurea entro N+1 e assenza di CFU all'estero, in un contesto però di curriculum specialistico difficilmente esportabile. La docenza è forte sui SSD caratterizzanti e i rapporti studenti/docenti sono favorevoli, anche se la quota di ore coperte da strutturati resta sotto i benchmark, soprattutto per l'assetto convenzionato della sede San Camillo; esiti di esame e laurea sono molto elevati, e sul piano esiti percepiti e sbocchi il CdS presenta punti di forza marcati: soddisfazione laureandi alta e indicatori OPIS molto positivi, occupabilità a un anno al 100% e un solo vero gap a tre anni, legato al fatto che tutti gli iscritti sono già lavoratori e l'accesso alle posizioni dirigenziali resta strutturalmente limitato.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione risultano esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e sono applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame riportate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Gli studenti dichiarano di non aver quasi mai riscontrato discrepanze tra quanto illustrato dai docenti e quanto applicato durante le verifiche e gli esami. In merito alla prova finale, gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS. Tra i suggerimenti emersi si segnala la necessità di un migliore allineamento tra il materiale fornito dai docenti e le tipologie di domande più frequenti negli esami.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA descrive una situazione molto positiva per esami e prova finale: voti elevati, tassi di superamento alti e stabili, correlazione tra regolarità e successo. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato situazioni di disagio per gli studenti nello svolgimento delle prove per quasi tutti gli insegnamenti. Nell'anno accademico 24/25 non si sono registrati esami in cui i contenuti trattati durante le lezioni siano risultati insufficienti per affrontare le tematiche oggetto di valutazione. In relazione alla prevedibilità e alla chiarezza dell'esperienza d'esame,</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È importante mantenere la coerenza tra il materiale didattico fornito e le tipologie di domande d'esame, anche alla luce delle evidenze emerse dai questionari OPIS. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>I CdS in Scienze infermieristiche e ostetriche compilano un'unica SMA. Il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio, analizzando progressione, crediti e tempi di laurea con dati comparativi e tendenze storiche. Gli esiti occupazionali sono valutati tramite AlmaLaurea, con un'analisi critica specifica del corso. I dati aggiornati sono supportati da commenti interpretativi approfonditi. Le criticità, come mobilità internazionale e soddisfazione studentesca, sono affrontate con un piano strutturato di azioni concrete, indicatori di verifica e tempistiche definite. Il CdS ha condotto un'attività collegiale strutturata, analizzando criticità come i ritardi nella laurea e la scarsa mobilità internazionale, con esame delle cause organizzative. Ha rivisto i percorsi formativi razionalizzando calendari degli appelli e coordinando i tirocini, intervenendo anche su orari ed esami. Sono state potenziate le attività di supporto, dimostrando un approccio collegiale operativo e orientato al miglioramento. Gli obiettivi e le azioni del CdS derivano chiaramente dalle criticità emerse, come la lenta progressione al primo anno e i ritardi nella laurea. Le azioni proposte sono coerenti con i problemi analizzati e includono interventi mirati, quali piani personalizzati e bootcamp per la tesi. Risultano rilevanti e attuabili, con risorse e responsabilità definite, prevedendo target quantitativi per un concreto miglioramento delle performance attuali. Il CdS ha attuato le azioni previste nella SMA 2024, monitorandone l'avanzamento. L'efficacia degli interventi è valutata confrontando i risultati con gli obiettivi, con giudizi precisi sul loro raggiungimento. Le evidenze e le conclusioni sono documentate chiaramente, con riferimenti numerici e spiegazioni dettagliate sulle performance ottenute.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Roma - Azienda San Camillo/Forlanini] [2° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf, formulando indicazioni alla Presidenza del CdS ai fini della verifica della completezza, della chiarezza e della fruibilità del documento. Con riferimento alla completezza e chiarezza, la scheda risulta parzialmente</p>
--	--

	<p>sviluppata; si invita pertanto a colmare le sezioni A1.a e A3.a, i quadri C e D3, le informazioni relative al quadro B3 sulle ore di lezione, nonché a completare i quadri D4–D7 e a rendere pienamente funzionali i collegamenti ipertestuali. Per quanto riguarda la fruibilità e l'intellegibilità, la leggibilità complessiva appare migliorabile attraverso il completamento delle parti mancanti, una maggiore sintesi dei testi e un'ottimizzazione dell'organizzazione dei contenuti, al fine di rendere la scheda più facilmente consultabile e fruibile da parte degli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella relazione annuale riferita all'a.a. 23/24 la CPDS aveva formulato specifiche raccomandazioni con riferimento a B9, invitando il CdS a ricercare e attivare convenzioni con sedi estere al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti, e B10, raccomandando per l'anno accademico successivo una maggiore puntualità nell'invio della documentazione e una collaborazione più efficace e continuativa con la CPDS nello svolgimento delle attività istituzionali. Il CdS ha preso in carico tali indicazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha avviato azioni correttive coerenti con le raccomandazioni ricevute, monitorandone l'efficacia. In particolare, in risposta alle raccomandazioni della Sezione B10, si rileva un miglioramento nella trasmissione della documentazione entro le scadenze previste e una più regolare collaborazione con la CPDS, aspetti che nella presente relazione annuale non risultano più critici. Permangono invece criticità con riferimento alla Sezione B9, in quanto, nonostante le iniziative intraprese e l'attenzione posta al tema dell'internazionalizzazione, non si è ancora riusciti a formalizzare un numero adeguato di convenzioni con sedi estere tali da incidere in modo significativo sulla mobilità degli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Proseguire e rafforzare le azioni finalizzate all'attivazione di accordi internazionali e alla valorizzazione delle opportunità di mobilità, al fine di superare le criticità ancora presenti nell'ambito della Sezione B9.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nulla da aggiungere.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	

Scheda 18

Denominazione Cds	Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [2° livello]
Classe	LM/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 268 questionari, tutti da studenti frequentanti. Tra questi, 34 pari al 13% sono stati compilati in aula dopo la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni, mentre 234 pari all'87% sono stati compilati al momento della prenotazione dell'esame. I questionari provengono da 11 insegnamenti, con una media di 24,4 questionari per insegnamento. Nove insegnamenti presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre tutti gli undici insegnamenti hanno registrato meno di 25 compilazioni in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione risultava pari a 8,64 nel 22/23 e a 6,95 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25 il rapporto di soddisfazione è sceso a 2,67, valore inferiore alla media di Facoltà pari a 4,68. L'andamento mostra un peggioramento continuo della soddisfazione studentesca. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Cds si collocava in classe A nel 23/24 ed è sceso in classe C nel 24/25. Il livello di soddisfazione risulta quindi medio, ma con un passaggio da un livello molto alto. Considerato l'andamento negativo e la classe di rating raggiunta, è opportuno sfruttare i margini di miglioramento disponibili per tentare di recuperare al più presto almeno una classe. I questionari OPIS 23/24 non sono stati discussi. Anche i risultati OPIS 24/25 non sono stati discussi. Di conseguenza, non sono emersi elementi dalla discussione collegiale e non sono stati individuati i fattori che hanno contribuito maggiormente ai risultati.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Discutere collegialmente i dati OPIS 24/25
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, ogni area dei questionari OPIS è accompagnata da un commento sintetico che interpreta i risultati aggregati, mettendoli a confronto con l'anno precedente ed evidenziando eventuali punti di forza e criticità. Non sono presenti riferimenti, neppure in forma anonima, a singoli insegnamenti con valori anomali, poiché l'analisi rimane generale e riferita all'intero Cds. Tra i punti di forza individuati emergono la coerenza tra obiettivi formativi e contenuti svolti, la buona reperibilità dei docenti, la chiarezza del materiale didattico e una valutazione positiva delle modalità d'esame. Le principali aree di miglioramento riguardano il coordinamento tra docenti nei corsi integrati, la percezione di un carico di studio eccessivo rispetto ai crediti formativi, l'inadeguatezza di alcuni spazi per le attività pratiche e il basso tasso di risposta ai questionari OPIS da parte degli studenti non frequentanti. Il documento evidenzia che il Cds ha preso in carico diverse criticità coerenti con le raccomandazioni della CPDS e del NVA, tra cui la necessità di maggiore coerenza tra i programmi pubblicati e quelli effettivamente svolti, la percezione di un carico didattico eccessivo rispetto ai crediti formativi e il miglioramento del coordinamento tra i docenti nei corsi integrati. Le azioni correttive attivate comprendono il monitoraggio e

	<p>l'aggiornamento dei programmi, la razionalizzazione del carico didattico per renderlo proporzionato ai crediti formativi, l'introduzione di test d'ingresso per valutare le conoscenze iniziali degli studenti, il potenziamento delle attività integrative con il loro coinvolgimento diretto e il miglioramento della comunicazione tra docenti relativa ai programmi e alle modalità d'esame. Sono inoltre state avviate richieste per il potenziamento degli spazi e delle strutture destinate alle attività pratiche.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali favoriscono la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame per la maggior parte degli insegnamenti, risultando particolarmente efficaci quando assumono una modalità interattiva che coinvolge attivamente gli studenti. In generale, la maggior parte dei docenti del CdS stimola l'interazione durante le lezioni, anche se in alcuni casi l'efficacia del confronto in aula e la qualità dei materiali didattici, in particolare delle slide, potrebbero essere ulteriormente migliorate. Per gli insegnamenti a contenuto clinico emerge inoltre l'opportunità di riorientare i contenuti in modo più coerente con gli obiettivi formativi di secondo livello. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, che risultano utili per facilitare la comprensione degli argomenti trattati; tuttavia, viene suggerito di incrementare ulteriormente le attività collaborative, in particolare il lavoro di gruppo. L'uso di metodologie didattiche innovative e di strumenti aggiuntivi per valorizzare la frequenza delle lezioni risulta ancora limitato a pochi docenti, così come la presenza di momenti strutturati di lavoro o studio collaborativo. La CPDS, sentito l'Osservatorio, propone di integrare metodologie didattiche innovative e attività applicative per collegare teoria e futuro ruolo professionale: esempi includono un progetto guidato per Project Management, ricerca bibliografica assistita per gli insegnamenti di ricerca, e lezione frontale preparata dagli studenti per la didattica, con valutazioni intermedie.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la didattica e interattiva mediante laboratori multimediali, casi clinici, simulazioni o discussioni guidate, promuovendo al contempo la raccolta sistematica del gradimento degli studenti sulle metodologie didattiche utilizzate. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Solo per la metà degli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti risultano utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la loro coerenza con tali obiettivi appare garantita solo per una parte limitata dei corsi. Gli studenti non segnalano difficoltà di accesso ai materiali per quasi tutti gli insegnamenti e non emergono commenti ulteriori a riguardo. Per favorire la comprensione dei concetti chiave, gli studenti dichiarano di apprezzare le slide utilizzate durante le lezioni, in quanto coerenti con il programma trattato, e le dispense o i materiali di approfondimento relativi ad alcune materie specifiche. Vengono però rilevati pochi riferimenti multimediali e interattivi, oltre alla presenza di dispense cartacee percepite come obsolete e poco aggiornate. Gli studenti ritengono opportuno rivedere le slide, spesso considerate datate, e segnalano la necessità di una maggiore coordinazione tra i docenti del medesimo corso integrato per garantire una migliore sequenzialità degli argomenti, evitare sovrapposizioni e uniformare la tipologia dei materiali forniti. Si suggerisce inoltre di raccogliere il giudizio degli studenti mediante questionari a metà corso. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, la soddisfazione per il materiale didattico del CdS risulta decisamente inferiore alla media di facoltà. Il materiale</p>

	on-line viene giudicato carente o poco chiaro. La tendenza mostra un peggioramento netto, con l'indicatore che si è dimezzato nel 24/25. Tale calo indica la necessità urgente di un intervento di revisione e aggiornamento delle risorse didattiche.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccomandare ai docenti a rivedere e aggiornare i materiali didattici (e verificare l'adempimento), assicurando maggiore accessibilità, coerenza e completezza, integrando strumenti multimediali, casi clinici e risorse interattive, e monitorando periodicamente il gradimento degli studenti

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato nella maggior parte degli insegnamenti e, per quasi tutti i corsi, gli studenti dichiarano di disporre di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare nuovi argomenti. Sono tuttavia state segnalate alcune criticità organizzative. In alcuni mesi del semestre, in particolare marzo 2025, gli studenti percepiscono una sproporzione tra il la quantità di studio richiesta in insegnamenti quali scienze giuridico-medico-legali, medicina del lavoro e pedagogia generale e sociale, e i CFU assegnati. In tal senso, viene suggerito di allineare i programmi, e la didattica erogata, ai CFU previsti nelle schede degli insegnamenti, anche attraverso una esplicitazione preventiva da parte dei docenti, all'inizio e alla fine dei corsi. In effetti, secondo i dati OPIS (indicatore D5) il carico di studio è percepito come pesante: il CdS registra una soddisfazione per questo aspetto, inferiore alla media di Facoltà e le studentesse segnalano difficoltà nella gestione delle ore cliniche. La tendenza mostra un peggioramento marcato e coerente nel biennio, con una quasi dimezzamento dell'indice dal 23/24 al 24/25. Tale andamento indica un carico divenuto significativamente più gravoso e suggerisce la necessità di un intervento di riequilibrio per garantire una maggiore sostenibilità del percorso formativo.
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Allineare i programmi, e la didattica erogata, ai CFU previsti nelle schede degli insegnamenti. Se possibile cambiare la distribuzione del carico di studio tra insegnamenti e anni, sentendo i rappresentanti degli studenti, bilanciando meglio CFU, ore di frequenza e tempi di preparazione agli esami.
---	--

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'osservatorio della didattica segnala a una certa carenza di coerenza e coordinamento nei programmi di alcuni insegnamenti integrati dell'area delle scienze giuridiche e medico-legali, che in alcuni casi rende più complessa la gestione dello studio. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D3, la coerenza tra quanto dichiarato nei programmi e quanto effettivamente svolto nelle lezioni risulta nettamente inferiore alla media di facoltà. Sembra esserci un divario significativo tra syllabus e attività realizzate, con una tendenza di peggioramento marcato e coerente nell'ultimo biennio, la necessità di un riallineamento più trasparente dei contenuti. Per quanto riguarda l'indicatore D4, il coordinamento tra i docenti dei corsi integrati è percepito come nettamente inferiore alla media di facoltà. Anche in questo caso la tendenza è negativa, indicando la necessità di una pianificazione condivisa più efficace e strutturata.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il coordinamento tra docenti nei corsi integrati, uniformare contenuti e modalità tra i diversi canali e gruppi, e aggiornare tempestivamente il syllabus per garantire maggiore coerenza e

	trasparenza agli studenti.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l’Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi imputabili alla programmazione. Tuttavia, viene riferito che in alcuni periodi la programmazione delle lezioni è poco equilibrata, con giornate particolarmente lunghe (dalle 8 alle 19) alternate a giorni privi di attività didattica. Inoltre, le studentesse suggeriscono di limitare le modifiche all’orario per garantire una maggiore stabilità nella pianificazione settimanale. Per quanto riguarda la programmazione degli esami, la distribuzione delle date risulta nel complesso equilibrata, senza sovrapposizioni rilevanti o carichi eccessivi concentrati in brevi periodi. La gestione attuale appare adeguata, pur richiedendo un monitoraggio costante per mantenere l’equilibrio raggiunto.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• Rivedere l’orario delle lezioni limitando gli inconvenienti segnalati dall’Osservatorio della Didattica. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emerse criticità riguardanti gli spazi assegnati al CdS e l’Osservatorio della Didattica non segnala problematiche relative ad aule, laboratori o sale studio. Secondo i dati OPIS relativi all’indicatore D18, i locali destinati a laboratori e seminari sono valutati nettamente più adeguati rispetto alla media di facoltà, anche se nell’ultimo biennio si rileva tuttavia un peggioramento del giudizio, con un calo vistoso dell’indice.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse invece alcune criticità relative alle infrastrutture assegnate al CdS. L’Osservatorio della Didattica segnala in particolare una carenza di spazi comuni utilizzabili dagli studenti durante le pause tra le lezioni, elemento che limita le possibilità di sosta e studio informale. Secondo i dati OPIS relativi all’indicatore D17, la dotazione tecnologica è considerata eccezionalmente adeguata, con un livello di soddisfazione ben oltre la media di facoltà. Viene apprezzata la qualità degli impianti audio-visivi, efficaci e aggiornati. Nell’ultimo biennio si è osservato un miglioramento straordinario, probabilmente grazie a un aggiornamento delle dotazioni tecnologiche o all’assegnazione di nuove aule attrezzate.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• La questione degli spazi comuni va oltre le possibilità operative del CdS. Tuttavia, vale la pena investigare se ci siano possibilità di miglioramento. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L’Osservatorio della Didattica rileva che, in un numero limitato di insegnamenti, alcune lacune nelle conoscenze di base possono aver reso più complessa la comprensione di specifici argomenti del programma d’esame, con maggiori difficoltà riscontrate nelle discipline di statistica e ricerca. All’inizio dei corsi, la maggior parte degli insegnamenti propone un riepilogo dei concetti fondamentali per facilitare l’acquisizione dei prerequisiti e, anche nell’introduzione di contenuti più avanzati, è frequente un richiamo sintetico

	<p>delle basi necessarie. Quando vengono individuate carenze, la maggior parte dei docenti suggerisce materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni per supportare il recupero. Gli studenti non risultano a conoscenza di programmi di tutorato del CdS, in coerenza con l'assenza di interventi strutturati oltre al supporto ordinario e alle attività di riepilogo. Appare auspicabile una maggiore uniformità nei test di valutazione dei prerequisiti tra gli insegnamenti, al fine di disporre di un quadro più omogeneo su cui impostare i programmi formativi dell'anno. Secondo i dati OPIS, l'indicatore D2 è inferiore alla media di Facoltà e in calo rispetto al 23/24 ed è tra i più bassi dell'area sanitaria. Ciò segnala una percezione di preparazione preliminare meno adeguata in questo CdS.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'attivazione di programmi di tutorato mirati, soprattutto per le discipline con maggiori lacune di base (es. gestione, leadership e governo dei processi assistenziali), e di rafforzare la comunicazione agli studenti sulle risorse di supporto disponibili, integrando materiali aggiuntivi e strumenti multimediali già offerti.

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'internazionalizzazione del CdS è bassa. I crediti formativi conseguiti all'estero risultano sostanzialmente assenti e la partecipazione alle mobilità è minima, poiché i vincoli organizzativi dei tirocini avanzati e le responsabilità cliniche rendono complessa la programmazione di periodi formativi all'estero. Tra le iniziative adottate, il CdS indica attività di sensibilizzazione iniziale e la presentazione dei programmi Erasmus per stimolare la partecipazione studentesca, ma tali azioni, già sperimentate negli anni precedenti, non hanno finora prodotto risultati apprezzabili. La SMA attribuisce la bassa internazionalizzazione all'assenza di percorsi formativi equivalenti all'estero e ai vincoli normativi del tirocinio obbligatorio in sede. Pertanto, l'internazionalizzazione resta un'area cronica di debolezza, con indicatori fermi e un impatto migliorativo ancora tutto da dimostrare.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrono attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori, oppure Erasmus+ Traineeship.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>I CdS in Scienze infermieristiche e ostetriche compilano un'unica SMA. I CdS sono pienamente attrattivi e competitivi: coprono tutti i posti disponibili, hanno iscritti complessivi in crescita e mostrano un'alta quota di matricole provenienti da altri Atenei, con l'unica variabile non ancora disponibile su provenienza regionale. Gli apprendimenti e le carriere sono solidi: i crediti del primo anno migliorano nettamente, la prosecuzione al secondo anno è molto alta, i laureati in corso raggiungono valori elevati e cresce anche la quota di immatricolati che si laureano entro i tempi, mentre restano più critici laurea entro N+1 e assenza di CFU all'estero, in un contesto però di curriculum specialistico difficilmente esportabile. La docenza è forte sui SSD caratterizzanti e i rapporti studenti/docenti sono favorevoli, anche se la quota di ore coperte da strutturati resta sotto i benchmark, soprattutto per l'assetto convenzionato della sede San Camillo; esiti di esame e laurea sono molto elevati, e sul piano esiti percepiti e sbocchi il CdS presenta punti di forza marcati: soddisfazione laureandi alta e indicatori OPIS molto positivi, occupabilità a un anno al 100% e un solo vero gap a tre anni, legato al fatto che tutti gli iscritti sono già lavoratori e l'accesso alle posizioni dirigenziali resta strutturalmente limitato.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che, per la grande maggioranza degli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o nel corso delle lezioni. Anche i criteri di valutazione risultano generalmente esplicitati agli studenti prima o durante il corso e applicati in modo sostanzialmente uniforme. Le modalità d'esame riportate nelle schede degli insegnamenti appaiono per lo più chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Alcuni studenti hanno tuttavia segnalato situazioni in cui la modalità d'esame concordata non è stata pienamente rispettata il giorno della prova, in particolare negli esami scritti o con test a risposta multipla. Sono state inoltre evidenziate alcune discrepanze tra quanto indicato nelle schede degli insegnamenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche. Sarebbe opportuno un approfondimento con i docenti interessati, in particolare per gli insegnamenti di medicina del lavoro e patologia clinica, al fine di verificare l'entità di queste segnalazioni e favorire, ove necessario, un ulteriore allineamento. Si raccomanda di sensibilizzare i docenti sull'importanza di mantenere la coerenza delle modalità d'esame per tutti gli appelli dell'anno accademico e di acquisire un riscontro più strutturato dai rappresentanti degli studenti, così da comprendere meglio la diffusione delle criticità ed eventualmente intervenire in modo mirato. Per quanto riguarda la prova finale, si rileva che gli studenti sono solo parzialmente a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal Cds. Sarebbe utile migliorare la comunicazione su questo aspetto, diffondendo in modo più chiaro e anticipato, già nel corso del secondo anno, le informazioni relative allo svolgimento della prova finale e ai relativi criteri valutativi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il controllo della coerenza tra modalità d'esame dichiarate e prove effettivamente somministrate in tutti gli appelli, sensibilizzando i docenti e coinvolgendo i rappresentanti degli studenti per monitorare eventuali criticità ricorrenti. • Anticipare la comunicazione sulle modalità e sui criteri di valutazione della prova finale, rendendoli chiari e accessibili già dal secondo anno di corso. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA descrive una situazione molto positiva per esami e prova finale: voti elevati, tassi di superamento alti e stabili, correlazione tra regolarità e successo. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato situazioni di disagio per gli studenti nello svolgimento delle prove per quasi tutti gli insegnamenti. Nell'anno accademico 24/25 non si sono registrati esami in cui i contenuti trattati durante le lezioni siano risultati insufficienti per affrontare le tematiche oggetto di valutazione. In relazione alla prevedibilità e alla chiarezza dell'esperienza d'esame,</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione.	I CdS in Scienze infermieristiche e ostetriche compilano un'unica SMA. Il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio, analizzando progressione, crediti e tempi di laurea con dati comparativi e trend storici. Gli esiti occupazionali sono

Area di miglioramento / Buone prassi	<p>valutati tramite AlmaLaurea, con un'analisi critica specifica del corso. I dati aggiornati sono supportati da commenti interpretativi approfonditi. Le criticità, come mobilità internazionale e soddisfazione studentesca, sono affrontate con un piano strutturato di azioni concrete, indicatori di verifica e tempistiche definite. Il CdS ha condotto un'attività collegiale strutturata, analizzando criticità come i ritardi nella laurea e la scarsa mobilità internazionale, con esame delle cause organizzative. Ha rivisto i percorsi formativi razionalizzando calendari degli appelli e coordinando i tirocini, intervenendo anche su orari ed esami. Sono state potenziate le attività di supporto, dimostrando un approccio collegiale operativo e orientato al miglioramento. Gli obiettivi e le azioni del CdS derivano chiaramente dalle criticità emerse, come la lenta progressione al primo anno e i ritardi nella laurea. Le azioni proposte sono coerenti con i problemi analizzati e includono interventi mirati, quali piani personalizzati e bootcamp per la tesi. Risultano rilevanti e attuabili, con risorse e responsabilità definite, prevedendo target quantitativi per un concreto miglioramento delle performance attuali. Il CdS ha attuato le azioni previste nella SMA 2024, monitorandone l'avanzamento. L'efficacia degli interventi è valutata confrontando i risultati con gli obiettivi, con giudizi precisi sul loro raggiungimento. Le evidenze e le conclusioni sono documentate chiaramente, con riferimenti numerici e spiegazioni dettagliate sulle performance ottenute.</p>
---	--

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [2° livello].
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf, fornendo indicazioni alla Presidenza del CdS ai fini della verifica della completezza, della chiarezza e della fruibilità del documento. Con riferimento alla completezza e chiarezza, la scheda presenta una base complessivamente solida; si segnalano tuttavia margini di miglioramento relativi all'integrazione delle informazioni nel quadro B3 in merito alle ore di lezione, al completamento dei quadri D4–D7, al miglioramento della funzionalità dei link nelle sezioni B5 e D1 e a una più chiara articolazione delle sottosezioni. Per quanto riguarda la fruibilità e l'intellegibilità, l'accessibilità del documento risulta buona nel complesso. La CPDS suggerisce comunque di procedere a una maggiore sintesi delle sezioni A1–A4 e a una revisione complessiva dei contenuti, al fine di rendere la consultazione più immediata e agevole per gli utenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.
--

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato al CdS diverse raccomandazioni articolate per ambiti. In particolare, con riferimento a B8, era stato raccomandato il potenziamento delle attività di tutorato e una maggiore attenzione alla valutazione delle conoscenze preliminari degli studenti. Nell'ambito della Sezione B9, la CPDS invitava il CdS a esplorare la possibilità di attivare convenzioni con sedi estere al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti. Con riferimento alla Sezione C2, veniva raccomandata la definizione di regole scritte per rafforzare la validità e la coerenza delle modalità e dei criteri di valutazione adottati negli esami. Infine, nell'ambito della Sezione B10, la CPDS sottolineava la necessità di garantire una maggiore puntualità nell'invio della documentazione e una collaborazione più efficace e continuativa con la Commissione stessa. Il CdS ha preso atto delle indicazioni ricevute e, a seguito di discussioni collegiali, ha attuato azioni correttive coerenti con le criticità evidenziate, monitorandone l'efficacia. In risposta alle raccomandazioni della Sezione B8, è stata attivata e aggiornata una pagina Moodle a supporto della didattica e del tutorato, rafforzando le attività di accompagnamento e di recupero delle conoscenze di base. Con riferimento alla Sezione C2, è stato richiesto ai docenti di predisporre syllabus più chiari e completi, contenenti indicazioni esplicite sulle modalità e sui criteri di valutazione degli esami, al fine di garantirne maggiore trasparenza e coerenza. In relazione alla Sezione B10, si rileva che la riorganizzazione interna del CdS, anche attraverso il rinnovo della presidenza e della commissione di gestione, ha contribuito a migliorare la puntualità nell'invio della documentazione e a rafforzare la collaborazione con la CPDS. Per quanto riguarda la Sezione B9, il CdS ha preso in carico la raccomandazione relativa all'internazionalizzazione, pur in un contesto che presenta oggettive difficoltà nell'attivazione di convenzioni con sedi estere. Nel complesso, il CdS ha dato seguito alle raccomandazioni formulate dalla CPDS, senza che risultino indicazioni rimaste inavviate. Nella nuova relazione annuale emerge che alcune delle azioni correttive attuate dal CdS nella precedente annualità possono essere considerate efficaci, mentre si delineano nuove aree di criticità, che riguardano prevalentemente la qualità e l'organizzazione dell'offerta didattica, il coordinamento interno e l'internazionalizzazione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'osservatorio della Didattica suggerisce le seguenti ulteriori proposte: Prevedere un recupero organizzato delle lezioni mancanti; verbalizzare gli esami più tempestivamente; incrementare i CFU per le discipline centrali per il profilo magistrale e lezioni cliniche aggiornate sulle ultime evidenze, con meno richiami alla fisiopatologia di base; rafforzare la comunicazione tra i docenti, la lingua straniera utile in ambito professionale e di ricerca e la didattica applicata alla ricerca, affidando al coordinatore di ogni corso integrato il compito di armonizzare contenuti, tempi, modalità d'esame e materiali per una maggiore coerenza formativa.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Valutare</p>

Scheda 19

Denominazione Cds	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
Classe	L/SNT4
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 127 questionari, tutti da studenti frequentanti. Tra questi, 7 pari al 6% sono stati compilati in aula dopo la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni, mentre 120 pari al 94% sono stati compilati al momento della prenotazione dell'esame. I questionari provengono da 16 insegnamenti, con una media di 8 questionari per insegnamento. Sette insegnamenti presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre tutti i sedici insegnamenti hanno registrato meno di 25 compilazioni in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione risultava pari a 12,5 nel 22/23 e a 10,5 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25 il rapporto di soddisfazione è sceso a 4,42, valore leggermente inferiore alla media di Facoltà pari a 4,68. L'andamento mostra una riduzione continua della soddisfazione studentesca. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Cds si collocava in classe A nel 23/24 e in classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione risulta quindi buono, con un passaggio da una condizione molto alta a una comunque positiva. Considerato l'andamento e la classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, ove possibile, cercare di migliorare ulteriormente per recuperare una classe. I questionari OPIS 23/24 non sono stati discussi. Anche i risultati OPIS 24/25 non sono stati discussi. Non essendoci stata discussione collegiale, non sono emersi elementi utili all'interpretazione dei risultati. Secondo la Presidenza del Cds, la soddisfazione complessiva è collegata alla chiarezza delle informazioni fornite agli studenti e alla disponibilità del personale, mentre alcuni disservizi hanno inciso negativamente.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Discutere collegialmente i dati OPIS 24/25
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è presente, per ciascuna area di valutazione del questionario OPIS, un commento sintetico ai risultati aggregati che include analisi, confronto tra anni, punti di forza e aspetti da migliorare. Le criticità rilevate non vengono attribuite a singoli insegnamenti, nemmeno in forma anonima, poiché l'intera analisi è condotta su base aggregata del Cds. Il documento individua chiaramente sia i punti di forza sia le aree di miglioramento. Tra i punti di forza emergono l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati, la preparazione preliminare ritenuta adeguata, la qualità elevata delle infrastrutture didattiche e l'efficacia dei servizi di mediazione per gli studenti con disabilità. Si osserva tuttavia che alcuni indicatori presentano valori inferiori rispetto a corsi di studio analoghi, per motivazioni non immediatamente comprensibili. Le principali criticità riguardano la coerenza delle informazioni sull'insegnamento, il coordinamento tra i docenti, la percezione di un carico di studio elevato, la chiarezza delle modalità d'esame e l'organizzazione delle attività integrative, in particolare per i tirocini svolti presso sedi esterne. Il documento fa riferimento

	alle criticità emerse dall'analisi OPIS e definisce azioni di miglioramento mirate, con particolare attenzione alle attività didattiche integrative.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il documento DARS-OPIS può essere certamente migliorato, completando o integrando le informazioni mancanti o carenti, allo scopo di rendere verificabili le azioni proposte.

Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame per la quasi totalità degli insegnamenti. La maggior parte dei docenti del CdS stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni; viene tuttavia segnalata l'opportunità di un rispetto più rigoroso degli orari di svolgimento delle attività didattiche. Una parte dei docenti propone attività pratiche e interattive, quali laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, a supporto della comprensione degli argomenti trattati, mentre nella maggioranza delle lezioni frontali non sono previste attività collaborative strutturate. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie innovative per valorizzare la frequenza e integra strumenti didattici utili a mantenere alto l'interesse degli studenti. I momenti di lavoro o studio collaborativo risultano invece limitati e più frequentemente presenti nell'ambito delle ADE. Sentito l'Osservatorio della Didattica, la CPDS non formula ulteriori raccomandazioni specifiche e ritiene adeguato proseguire il monitoraggio attraverso i questionari di valutazione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti risultano utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e, nella maggior parte dei casi, coerenti con tali obiettivi. Gli studenti non segnalano difficoltà di accesso ai materiali né formulano osservazioni aggiuntive; in particolare, apprezzano le dispense predisposte dai docenti, considerate esaustive rispetto agli argomenti trattati. Tuttavia, secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, la valutazione del CdS risulta inferiore alla media di facoltà, con una tendenza di peggioramento significativo nell'ultimo biennio. Tale andamento suggerisce la necessità di verificare eventuali carenze di aggiornamento o criticità nella struttura e nell'organizzazione delle risorse didattiche, rendendo opportuna una revisione complessiva per migliorarne fruibilità e chiarezza.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di uniformare i materiali a supporto della didattica, includendo risorse multimediali, mappe concettuali o dispense integrate, per aumentare l'efficacia dell'apprendimento e ridurre le discrepanze tra docenti e corsi. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di avviare una revisione complessiva dei materiali didattici, verificandone aggiornamento, completezza, struttura e facilità di fruizione.

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato per quasi tutti gli insegnamenti e non emergono osservazioni aggiuntive; gli studenti dichiarano di avere tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di procedere agli argomenti successivi. Tuttavia, secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D5, il valore è leggermente inferiore alla media di
--	---

	facoltà con un calo significativo negli ultimi due anni. È quindi opportuno valutare interventi di riallineamento del carico di studio per migliorarne la sostenibilità.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Allineare i programmi, e la didattica erogata, ai CFU previsti nelle schede degli insegnamenti.

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Ancuni studenti hanno riferito che i programmi di alcuni insegnamenti integrati non risultano pienamente coerenti con il syllabus, creando difficoltà nella gestione dello studio. Secondo i dati OPIS, l'indicatore D3, relativo alla coerenza tra syllabus e attività effettivamente svolte, risulta nettamente inferiore alla media di facoltà, con un peggioramento marcato negli ultimi due anni. Per l'indicatore D4, relativo al coordinamento tra docenti, la situazione è analoga. L'indicatore è inferiore alla media di Facoltà e in calo nell'ultimo biennio. Si evidenzia il bisogno crescente di migliorare la pianificazione condivisa e la coerenza del syllabus.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Rafforzare il coordinamento tra docenti nei corsi integrati, uniformare contenuti e modalità tra i diversi canali e gruppi, e aggiornare tempestivamente il syllabus per garantire maggiore coerenza e trasparenza agli studenti.

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente alla maggior parte degli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati e non emergono criticità legate ai tempi o alle modalità di studio. Il tirocinio rappresenta tuttavia una difficoltà per molti studenti, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la conciliazione con le altre attività formative. Per quanto riguarda la distribuzione delle sessioni d'esame, le date sono equilibrate, senza sovrapposizioni e carichi concentrati che possano compromettere la preparazione. Nel complesso, la programmazione supporta efficacemente il percorso formativo.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Mantenere e monitorare la distribuzione equilibrata delle sessioni d'esame per garantire la continuità del percorso formativo senza sovraccarichi per gli studenti.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Trovare delle strategie efficaci per aiutare gli studenti a conciliare il tirocinio con le altre attività formative.

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono state emerse criticità significative riguardo agli spazi assegnati ai CdS; aule, laboratori e spazi di studio risultano adeguati secondo l'Osservatorio della Didattica. I dati OPIS relativi all'indicatore D18 evidenziano che le aule destinate a esercitazioni e laboratori sono percepite dagli studenti come chiaramente più adeguate della media di facoltà. Nell'ultimo biennio si registra tuttavia un calo nel giudizio degli studenti. Nonostante ciò, il livello rimane superiore alla media.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione.	Non sono emerse criticità rilevanti riguardo alle infrastrutture e alle attrezzature assegnate al CdS; biblioteche, connessioni e dotazioni tecnologiche risultano generalmente adeguate secondo l'Osservatorio della Didattica. I dati OPIS relativi all'indicatore D17 mostrano che gli strumenti disponibili sono percepiti come leggermente superiori alla media di facoltà. Nell'ultimo biennio si è registrato un del giudizio, ma la soddisfazione in quest'area è ancora accettabile.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione.	Il CdS ha comunicato alla CPDS che non prevede accertamenti specifici delle conoscenze preliminari, rimandando alle procedure standard d'Ateneo, e non dispone di programmi di tutoraggio strutturati. L'Osservatorio della Didattica segnala che in circa la metà degli insegnamenti alcune lacune nelle conoscenze di base possono rendere più difficoltosa la comprensione del programma d'esame, in particolare nelle discipline di fisica, chimica, biochimica e genetica. All'inizio dei corsi, quasi tutti gli insegnamenti prevedono un riepilogo dei concetti fondamentali, e la maggior parte dei docenti fornisce materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni e supporto individuale per colmare eventuali carenze. Gli studenti non sono a conoscenza di attività di tutorato del CdS, coerente con l'assenza di iniziative strutturate, rendendo utile una maggiore diffusione delle forme di supporto offerte a livello di Ateneo. Secondo i dati OPIS, l'Indicatore D2 per il 24/25 raggiunge 4,75, superiore alla media di facoltà pari a 3,07. Il miglioramento rispetto al 23/24 (3,56) evidenzia una percezione sempre più positiva della preparazione preliminare offerta dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Valutare l'introduzione di accertamenti preliminari o test diagnostici mirati in alcune discipline chiave, al fine di individuare precocemente eventuali carenze e proporre interventi mirati.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione del CdS presenta attualmente risultati molto contenuti. Non si rilevano crediti formativi conseguiti all'estero né esperienze significative di mobilità studentesca, principalmente per la forte strutturazione dei tirocini professionalizzanti e i vincoli organizzativi connessi, oltre alla specificità del percorso formativo italiano, che non trova equivalenti diretti in molte sedi estere. Tali condizioni rendono complesso attivare scambi e collaborazioni secondo i canali tradizionali di mobilità. Al momento non sono state avviate azioni specifiche per l'internazionalizzazione. Nel confronto con altri CdS della stessa classe emerge come l'internazionalizzazione rappresenti una criticità condivisa, ancora da affrontare in modo strutturato. Pur riconoscendo il tema come potenziale area di sviluppo, il CdS non prevede azioni di miglioramento strategiche.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>I CdS evidenzia una solida sostenibilità didattica, con un rapporto studenti/docenti molto favorevole e oltre il 50% delle ore erogato da docenti strutturati, garantendo stabilità e supporto continuo lungo tutto il percorso formativo. L'efficienza del corso è confermata da un'adeguata attrattività rispetto al contesto, insegnamenti seguiti da un numero contenuto ma sufficiente di studenti, oltre la metà degli iscritti in corso che consegue almeno 40 CFU annui, elevata produttività al primo anno e percentuali di prosecuzione al secondo anno in linea o superiori ai benchmark. Gli esiti finali risultano eccellenti, con il 100% di laureati in corso e a N+1, medie degli esami tra 26,5 e 27/30 e media di laurea pari a 106/110, confermando un percorso formativo efficace, stabile e ben gestito.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti, e i criteri di valutazione sono chiaramente esplicitati e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate nelle schede risultano generalmente coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e gli studenti riportano rare discrepanze tra quanto illustrato e quanto effettivamente applicato nelle verifiche. Per quanto riguarda la prova finale, invece, gli studenti non risultano adeguatamente informati sulle modalità e sui criteri di valutazione; è quindi opportuno rendere tali informazioni più visibili e accessibili, anche tramite incontri con i rappresentanti degli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire una comunicazione chiara e tempestiva delle modalità e dei criteri di valutazione della prova finale, anticipando le informazioni già dal secondo anno, e di utilizzare strumenti strutturati, come incontri con i rappresentanti degli studenti, per monitorare la comprensione e l'accessibilità delle informazioni relative alla prova finale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA delinea un quadro positivo e stabile per gli esami, con medie voti in leggera crescita e nessuna criticità esplicita segnalata. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato situazioni di disagio per gli studenti nello svolgimento delle prove per quasi tutti gli insegnamenti. Nell'anno accademico 24/25 non sono emerse anomalie nelle modalità di svolgimento o negli esiti degli esami; tuttavia, alcuni studenti hanno riportato, in modo soggettivo, difficoltà nel superamento di alcuni esami. In relazione alla prevedibilità e alla chiarezza del processo valutativo,</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora regolarmente l'organizzazione e la regolarità dei percorsi di studio, disponendo di dati comparativi su progressione e tempi di laurea e di informazioni sugli esiti occupazionali a breve termine, contestualizzate rispetto ai benchmark di Ateneo e di area. Tuttavia, i commenti forniti risultano prevalentemente descrittivi e le azioni di miglioramento proposte sono generiche, prive di indicatori misurabili e di un piano operativo dettagliato. L'attività collegiale ha discusso criticità legate all'attrattività e ad aspetti logistici, ma non ha approfondito le cause interne né promosso revisioni dei percorsi formativi, coordinamento dei programmi o razionalizzazione di orari, esami e supporti, rendendo l'azione collegiale solo parzialmente sviluppata. Gli obiettivi e le azioni del CdS derivano solo in parte dalle criticità rilevate, concentrandosi sull'attrattività e trascurando aspetti organizzativi e di supporto, con interventi generici privi di indicatori, risorse e target misurabili, e quindi difficilmente attuabili. L'attuazione dell'azione prevista nella SMA 2024 ha mostrato un lieve miglioramento nei dati su immatricolati e avvi di carriera, attribuibile alle iniziative promozionali, ma le conclusioni restano generiche e non forniscono un'analisi critica sul consolidamento del progresso.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La SMA può essere perfezionata. Pur presentando dati aggiornati e un monitoraggio strutturato, si può sviluppare l'analisi critica e collegare meglio criticità individuate e azioni di miglioramento. Si possono ampliare anche i commenti interpretativi, dettagliare un piano operativo con target quantitativi, responsabilità e tempi, e ampliare l'analisi delle cause interne dei problemi didattico-organizzativi. In questo modo le azioni proposte potranno risultare attuabili e misurabili, completando il ciclo di miglioramento continuo previsto dai criteri AVA3.

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha valutato l'ultima versione della Scheda SUA/CdS in formato PDF, fornendo indicazioni alla Presidenza del CdS sulla completezza, chiarezza e fruibilità del documento. La copertura dei contenuti risulta nel complesso adeguata, sebbene siano necessarie alcune integrazioni, in particolare nel quadro B3 per le ore di lezione, nel completamento dei quadri D4-D7 e nel miglioramento dei link presenti nelle sezioni B5 e D1. La fruibilità e l'intellegibilità della scheda sono globalmente solide, ma si suggerisce di sintetizzare maggiormente le sezioni A1-A4 e di procedere a una revisione generale dei contenuti per rendere il documento più chiaro e immediato nella consultazione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella relazione annuale 23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di discutere collegialmente i dati OPIS e di uniformare il carico didattico tra le diverse discipline. Il CdS ha preso visione delle indicazioni e, a seguito di confronti collegiali, ha attuato azioni correttive coerenti con le problematiche rilevate, monitorandone l'efficacia. I dati OPIS sono stati analizzati in sede collegiale e i carichi didattici rivisti per garantire maggiore uniformità tra gli insegnamenti. Nel complesso, il CdS ha dato seguito a tutte le raccomandazioni della CPDS, senza elementi inevasi. Ciò nonostante, la soddisfazione generale è in calo, così come numerosi indicatori OPIS. Servono azioni più incisive in risposta alle criticità emergenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della didattica richiama l'opportunità di rendere il percorso formativo maggiormente aderenti alle esigenze della professione.
Proposta azioni da intraprendere	Valutare

Scheda 20

Denominazione Cds	Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia [Sora - Asl Frosinone] [1° livello]
Classe	L/SNT3
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 337 questionari, tutti da studenti frequentanti. Tra questi, 41 pari al 12% sono stati compilati in aula dopo la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni, mentre 296 pari all'88% sono stati compilati al momento della prenotazione dell'esame. I questionari provengono da 19 insegnamenti, con una media di 17,8 questionari per insegnamento. Undici insegnamenti presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre tutti i diciannove insegnamenti hanno registrato meno di 25 compilazioni in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione risultava pari a 16,22 nel 22/23 e a 21,56 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25 il rapporto di soddisfazione ha raggiunto 23,5, valore nettamente superiore alla media di Facoltà pari a 4,68. L'andamento evidenzia una crescita costante della soddisfazione studentesca. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Cds si collocava in classe A nel 23/24 e si conferma in classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione è quindi molto alto e stabile. Considerato l'andamento positivo e la classe di rating raggiunta, è opportuno confermare gli ottimi risultati ottenuti e mantenere la medesima collocazione anche per l'anno successivo. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel Consiglio del Corso di Laurea del 15 novembre 2024 tenutosi in presenza presso la sede di Sora. I risultati OPIS 24/25 sono stati discussi nel Consiglio del Corso di Laurea del 3 novembre 2025, anch'esso svolto in presenza a Sora. Dalla discussione collegiale è emerso un elevato grado di soddisfazione generale da parte degli studenti e solo pochi commenti critici. Secondo la Presidenza del Cds, hanno contribuito in modo significativo al livello di soddisfazione l'elevata qualità della docenza, la coerenza dei programmi e la disponibilità dei docenti e dei tutor.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento sono presenti commenti sintetici relativi ai risultati aggregati per ciascun punto dei questionari OPIS, suddivisi per area tematica. Ogni sezione offre un'analisi dei dati con confronto tra annualità e con le medie di riferimento, mettendo in evidenza i punti di forza e le aree di miglioramento. Non vengono indicati, nemmeno in forma anonima, singoli insegnamenti con valori anomali, poiché le eventuali criticità sono trattate in termini generali, come nel caso dei corsi integrati con numerosi docenti. Il documento individua chiaramente i principali punti di forza e le principali aree di miglioramento del Cds. Tra i punti di forza emergono l'interesse elevato degli studenti, la coerenza tra i contenuti dichiarati e quelli effettivamente svolti, la chiarezza e la disponibilità dei docenti, la qualità delle attività pratiche e laboratoriali e la soddisfazione generale per l'insegnamento. Le aree di miglioramento riguardano invece l'aggiornamento del
--	---

	<p>materiale didattico, il gradimento degli strumenti audiovisivi, l'inclusione degli studenti con DSA o BES per i quali mancano dati completi e il coordinamento nei corsi integrati che coinvolgono numerosi docenti. Il documento recepisce le raccomandazioni della CPDS e del NVA, individuando aree di miglioramento concrete e attivando azioni conseguenti. Tra queste figurano il rafforzamento del coordinamento nei corsi integrati con più docenti per migliorarne l'uniformità, l'aggiornamento del materiale didattico, una maggiore attenzione all'inclusione degli studenti con DSA o BES e il potenziamento degli strumenti audiovisivi sulla base del feedback raccolto. Per ciascun intervento sono indicati obiettivi, responsabilità e tempi di attuazione.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il documento DARS-OPIS risulta solido poiché le azioni sono credibili e verificabili, con responsabilità definite e obiettivi chiari, e non necessita di revisioni sostanziali, se non il perfezionamento dell'azione su A.6. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame per quasi tutti gli insegnamenti. Le lezioni risultano chiare e i dubbi degli studenti vengono prontamente chiariti, anche grazie alla disponibilità dei docenti a organizzare lezioni integrative. Quasi tutti i docenti stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti, mantenendo vivo l'interesse anche verso le discipline più complesse, e si sono attivati per migliorare il coordinamento delle diverse materie nei corsi integrati. Quasi tutti propongono attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, per facilitare la comprensione degli argomenti trattati. Il CdS attribuisce un ruolo centrale all'attività pratica, organizzando il TPV per garantire agli studenti la massima efficacia formativa e accogliendo le proposte integrative del corpo docente, come l'insegnamento dell'anatomia tramite la lettura di immagini diagnostiche. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni e integra strumenti o attività che mantengono l'interesse degli studenti, prevedendo spesso momenti di lavoro o studio collaborativo. L'Osservatorio della Didattica evidenzia che il CdS dispone di una struttura solida e ben organizzata per le attività pratiche e di laboratorio, supportata dalla distribuzione delle sedi operative sia all'interno dell'ASL di Frosinone sia presso l'Ospedale Sant'Andrea.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti risultano utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con essi. Gli studenti non riportano difficoltà di accesso e non emergono commenti aggiuntivi. Per facilitare la comprensione dei concetti chiave, apprezzano slide e appunti forniti dai docenti, simulazioni d'esame e attività che integrano teoria e pratica attraverso esercitazioni in ambienti diagnostici o clinici, permettendo l'immediata applicazione dei contenuti. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, il CdS registra una valutazione ben al di sopra della media di facoltà, indicando che slide, testi e risorse online sono percepiti dagli studenti come di buona qualità. Il trend degli ultimi due anni è stabile, indicando buone pratiche consolidate in quest'area.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l’Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato in quasi tutti gli insegnamenti. Il corso di studi e i docenti hanno costantemente lavorato per migliorare la distribuzione del carico didattico all’interno dei corsi integrati, e gli studenti dichiarano di avere tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare nuovi argomenti, senza emergere criticità relative a tempi o modalità di studio. I dati OPIS relativi all’indicatore D5 mostrano una soddisfazione per il carico didattico ben al di sopra della media di Facoltà, indicando un impegno strutturato e complessivamente fattibile. A ciò si aggiunge la tendenza positiva degli ultimi due anni che evidenzia un miglioramento significativo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Le difficoltà riscontrate dagli studenti nei programmi degli insegnamenti integrati sono state prontamente affrontate e risolte grazie a un dialogo efficace con il corpo docente, che ha permesso di gestire ogni criticità in modo collaborativo. Anche quando l’insegnamento è suddiviso in più moduli, il coordinamento tra docenti ha garantito uniformità nei programmi e nei contenuti erogati. I dati OPIS relativi all’indicatore D3 mostrano una coerenza tra syllabus e attività svolte eccezionalmente alta e in crescita confermando un percorso virtuoso e pienamente coerente. L’indicatore D4 relativo al coordinamento tra docenti registra anch’esso valori estremamente alti in relazione alla media di Facoltà, con un miglioramento evidente nell’ultimo biennio.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l’Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente agli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati e non emergono criticità che possano rallentare il percorso formativo, mentre la distribuzione delle date d’esame è equilibrata, senza sovrapposizioni né carichi eccessivi, risultando adeguata alle esigenze degli studenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità riguardanti gli spazi assegnati al CdS. L’Osservatorio della Didattica non segnala problemi relativi alle aule, ai laboratori o agli spazi dedicati allo studio.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione.	Non sono emerse criticità riguardanti le infrastrutture e le attrezzature assegnate al CdS. L'Osservatorio della Didattica non segnala problemi relativi a biblioteche, connessioni o dotazioni tecnologiche.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione.	Il CdS ha riferito alla CPDS di prevedere un accertamento preliminare e di attivare programmi di tutorato. L'Osservatorio della Didattica segnala che per pochi insegnamenti alcune lacune nelle conoscenze di base potrebbero aver reso più complessa la comprensione di alcuni argomenti, principalmente in fisica. All'inizio dei corsi quasi tutti gli insegnamenti propongono un riepilogo dei concetti fondamentali per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti, e quando emergono carenze la maggior parte dei docenti suggerisce materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni e organizza lezioni supplementari in aula a supporto degli studenti. Gli studenti sono a conoscenza dei programmi di tutorato attivati dal CdS, che rappresentano uno strumento ulteriore per colmare eventuali difficoltà di base. Secondo i dati OPIS, l'Indicatore D2 raggiunge nel 24/25 un valore tra i più elevati dell'intera Facoltà. L'aumento rispetto al 23/24, quando il valore era già molto buono, indica un miglioramento significativo nella percezione della preparazione preliminare fornita dal CdS, probabilmente legato all'efficacia degli interventi introdotti dai docenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione del CdS è praticamente assente. Non si registrano crediti formativi conseguiti all'estero né periodi di mobilità strutturata, principalmente a causa della forte vincolatività dei tirocini in reparto e dei turni clinici, che rendono difficilmente praticabili esperienze formative all'estero nell'arco del triennio. Non si rilevano nuove convenzioni attivate. La SMA documenta bene il problema e le sue cause, ma non propone un piano trasformativo. Le azioni previste sono conservative e poco incisive, prive di una visione strategica che vada oltre la ricerca di contatti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrono attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori, oppure Erasmus+ Traineeship.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione.	Il CdS ha una sostenibilità molto buona, con un rapporto studenti/docenti favorevole supportato da un nucleo di docenti universitari integrato da tutor TSRM nei poli ASL e da una pianificazione didattica accurata, che consente un presidio stretto delle carriere e del tirocinio. L'efficienza del corso è elevata: l'attrattività resta molto alta, gli insegnamenti sono seguiti da coorti adeguate che superano gli esami grazie anche ad appelli straordinari e attività di recupero, e gli indicatori di soddisfazione OPIS collocano il CdS tra le eccellenze di Ateneo,
Area di miglioramento / Buone prassi	

	mentre la principale area di miglioramento riguarda l'internazionalizzazione, che il corso sta affrontando tramite convenzioni con centri nazionali altamente specializzati per offrire metodiche avanzate non presenti nella sede ASL di Frosinone.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione risultano esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e sono applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame riportate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Gli studenti dichiarano di non aver quasi mai riscontrato discrepanze tra quanto illustrato dai docenti e quanto applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS. Non emergono suggerimenti specifici relativi alle modalità di valutazione degli esami o della prova finale.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato situazioni di disagio per gli studenti nello svolgimento delle prove per quasi tutti gli insegnamenti. Nell'anno accademico 24/25 non si sono registrati esami in cui gli studenti abbiano incontrato particolari difficoltà nel superamento, né sono emerse distribuzioni anomale dei voti. In merito a possibili suggerimenti per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile, anche alla luce delle evidenze emerse dai questionari di valutazione della didattica (OPIS), l'Osservatorio della Didattica non ha individuato o segnalato criticità o aree di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS effettua un monitoraggio sistematico dei percorsi di studio tramite indicatori come IC01, IC13 e IC22, mentre gli esiti occupazionali AlmaLaurea mostrano un tasso di occupazione a un anno del 100%, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo con il mercato del lavoro. La SMA 2024 fornisce dati aggiornati e analisi approfondite, individuando criticità nell'internazionalizzazione e nel rapporto studenti/docenti, e propone azioni concrete quali la ricerca di sedi Erasmus, l'ottimizzazione dei corsi integrati e nuove convenzioni con centri di eccellenza. Il CdS ha svolto attività collegiali per affrontare problemi come la scarsa internazionalizzazione e le difficoltà negli esami del primo anno, analizzandone le cause legate all'assenza di corsi equivalenti all'estero e a carenze linguistiche ed economiche, e ha rivisto i percorsi formativi tramite convenzioni con centri specializzati e l'ottimizzazione dei corsi integrati, razionalizzando orari ed esami e potenziando il supporto agli studenti tramite tutoraggi, lezioni aggiuntive e incontri di orientamento. Gli

	obiettivi e le azioni del CdS derivano direttamente dalle criticità rilevate, come l'assenza di internazionalizzazione e il bisogno di competenze specialistiche, risultando coerenti con l'analisi svolta, pertinenti e attuabili, con responsabilità e tempistiche chiaramente definite; l'efficacia è già in parte visibile, mentre gli esiti sull'internazionalizzazione sono ancora in corso di verifica. Le azioni previste sono state attuate, inclusa la convenzione con Sant'Andrea e il potenziamento del tutoraggio, monitorando l'avanzamento e confermando la piena realizzazione della convenzione, mentre persiste la criticità sull'internazionalizzazione; l'efficacia è valutata positiva per le attività professionalizzanti e nulla per l'internazionalizzazione, con evidenze documentate in modo trasparente, ammettendo problemi e cause esterne.
--	--

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia [Sora - Asl Frosinone] [1° livello].
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf, formulando indicazioni alla Presidenza del CdS ai fini della verifica della completezza, della chiarezza e della fruibilità del documento. Con riferimento alla completezza e chiarezza, la scheda risulta parzialmente completa; si suggerisce pertanto di integrare le sezioni A1.a e A3.a, i quadri C e D3, le informazioni relative al quadro B3 sulle ore di lezione, nonché di completare i quadri D4-D7 e rendere pienamente funzionali i collegamenti ipertestuali. Per quanto riguarda la fruibilità e l'intellegibilità, la leggibilità complessiva appare migliorabile attraverso il completamento delle sezioni mancanti, una maggiore sintesi dei contenuti e un'ottimizzazione dell'organizzazione generale del documento, al fine di renderlo più chiaro e agevole nella consultazione.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale relativa all'a.a. 23/24, la CPDS non aveva formulato raccomandazioni specifiche al CdS. Pertanto, non risultano indicazioni da recepire né azioni correttive da attuare. Il CdS ha comunque preso visione della relazione e ha discusso collegialmente l'andamento complessivo del corso, proseguendo le attività di monitoraggio ordinario e di miglioramento continuo già in atto, senza interventi specifici da rendicontare.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione.	La CPDS segnala l'opportunità di procedere a una riformulazione dell'Ordinamento didattico per tutti i CdS in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, al fine di garantire una maggiore fluidità e convergenza dei programmi e favorire l'adozione di approcci didattici innovativi. Non emergono ulteriori osservazioni.
Proposta azioni da intraprendere	Valutare

Scheda 21

Denominazione CdS	Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia [Viterbo - Asl Viterbo] [1° livello]
Classe	L/SNT3
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 373 questionari, di cui 370 pari al 99% da studenti frequentanti. Tra questi, 11 pari al 3% sono stati compilati in aula dopo la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni, mentre 359 pari al 97% sono stati compilati al momento della prenotazione dell'esame. I questionari provengono da 17 insegnamenti, con una media di 22 questionari per insegnamento. Otto insegnamenti presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre tutti i diciassette insegnamenti hanno registrato meno di 25 compilazioni in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione risultava pari a 10,38 nel 22/23 e a 22,8 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25 il rapporto di soddisfazione è pari a 14,31, valore comunque superiore alla media di Facoltà pari a 4,68. L'andamento mostra una forte crescita seguita da un calo parziale. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CdS si collocava in classe A nel 23/24 e si conferma in classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione risulta pertanto molto alto e stabile. Considerato l'andamento e la classe di rating raggiunta, è opportuno confermare gli ottimi risultati ottenuti e mantenere la stessa collocazione anche per l'anno successivo. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel Consiglio di CdS del 26 novembre 2024. I risultati OPIS 24/25 non sono stati discussi.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Procedere al più presto alla discussione collegiale dei risultati OPIS
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è presente, per ciascuna area del questionario OPIS, un commento sintetico ai risultati aggregati che include l'analisi dei dati, i confronti con altri corsi e l'indicazione dei principali punti di forza e aspetti da migliorare. Non vengono riportate indicazioni, nemmeno in forma anonima, su insegnamenti specifici che presentano criticità, poiché l'analisi rimane generale e riferita all'intero CdS. Il documento evidenzia diversi punti di forza, tra cui l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati, la buona preparazione iniziale, la qualità della didattica caratterizzata da chiarezza espositiva, disponibilità dei docenti e trasparenza delle modalità di esame, l'organizzazione delle attività integrative, l'elevata soddisfazione complessiva per l'insegnamento, l'adeguatezza delle infrastrutture e l'efficacia dei servizi rivolti agli studenti con disabilità. Le principali aree di miglioramento riguardano invece la percezione di un carico di studio eccessivo rispetto ai crediti formativi e la valutazione negativa dell'efficacia della didattica mista da parte degli studenti non frequentanti. Il documento recepisce le raccomandazioni della CPDS e del NVA, individuando le criticità emerse dall'analisi OPIS e definendo azioni di miglioramento mirate. Vengono rendicontate le criticità affrontate, come la chiarezza della didattica e l'organizzazione delle attività integrative, e vengono descritte le azioni già intraprese, tra cui la revisione dei materiali e il tutoraggio rivolto agli studenti

	lavoratori, con risultati osservabili. Sono inoltre pianificate iniziative future relative alle principali aree critiche emerse dai questionari, in particolare riguardo al carico di studio e alla comunicazione didattica.
--	--

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Il documento DARS-OPIS necessita di una sostanziale revisione poiché le sezioni 3-4 non sono compilate.

Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti per quasi tutti gli insegnamenti e che la maggior parte dei docenti stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti. Tuttavia, in alcuni casi, i docenti non dispongono del materiale necessario, incluso il computer, aspetto che richiede attenzione. Quasi tutti propongono attività pratiche e interattive come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, mentre solo pochi utilizzano metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni e circa la metà integra strumenti o attività aggiuntive per mantenere l'interesse degli studenti. I momenti di lavoro o studio collaborativo sono presenti solo in misura limitata. La CPDS, preso atto delle osservazioni, non formula suggerimenti specifici, ritenendo sufficiente proseguire nel monitoraggio della qualità della didattica e delle condizioni materiali di supporto alle lezioni.
--	---

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Incentivare ulteriormente metodologie innovative e momenti di lavoro collaborativo per aumentare il coinvolgimento degli studenti.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per la maggior parte degli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti risultano utili e coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Gli studenti non segnalano difficoltà di accesso ai materiali e non emergono ulteriori commenti. Per facilitare la comprensione dei concetti chiave, apprezzano in particolare slides e dispense, senza indicare altre esigenze specifiche. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, la soddisfazione per il materiale didattico è nettamente superiore alla media di facoltà, anche se la tendenza mostra un lieve calo rispetto al 23/24.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • L'Osservatorio della Didattica segnala l'opportunità di garantire la disponibilità del materiale didattico necessario in tutte le aule.

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
--	-----------------------------

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato nella maggior parte degli insegnamenti e gli studenti dichiarano di avere tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi, pur segnalando occasionali ritardi nell'avvio delle lezioni da parte di alcuni docenti. I dati OPIS relativi all'indicatore D5 evidenziano un valore superiore alla media di facoltà, confermando un piano di studio ben calibrato e un carico complessivamente adeguato. La tendenza mostra un miglioramento nell'ultimo biennio, consolidando la percezione positiva del percorso formativo da parte degli studenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
--	-----------------------------

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità significative nel coordinamento dei programmi degli insegnamenti integrati, sebbene in alcuni casi, i programmi non risultino pienamente condivisi tra i docenti, causando ripetizioni di concetti già trattati. I dati OPIS relativi all'indicatore D3 mostrano comunque una coerenza tra i programmi dei moduli nettamente superiore alla media di facoltà. Gli studenti riconoscono un ottimo allineamento tra quanto previsto e quanto effettivamente svolto. La tendenza evidenzia un miglioramento negli ultimi due anni. Per l'indicatore D4, la percezione di collaborazione/integrazione tra i docenti è anch'essa superiore alla media, ma in flessione negli ultimi due anni, suggerendo di monitorare il coordinamento per prevenire ulteriori deviazioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare e favorire la collaborazione tra docenti, assicurando la piena condivisione dei programmi per evitare ripetizioni e garantire un coordinamento stabile. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati e non emergono criticità. Anche la distribuzione delle date degli esami risulta adeguata: le prove sono ben organizzate e non si registrano sovrapposizioni né carichi eccessivi, consentendo agli studenti di prepararsi in modo equilibrato.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità rilevanti riguardo agli spazi assegnati ai CdS. L'Osservatorio della Didattica fa riferimento alle aule, ai laboratori e alle aule studio senza segnalare particolari problemi. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D18, i locali destinati alle esercitazioni e ai seminari sono valutati dagli studenti come chiaramente adeguati, più della media di facoltà. Nell'ultimo biennio il giudizio ha mostrato una lieve flessione. L'Osservatorio della Didattica ha segnalato l'assenza di aule studio, elemento che limita le possibilità degli studenti di usufruire di spazi dedicati allo studio individuale.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficilmente il CdS può intervenire sulla disponibilità di aule studio, ma si suggerisce di esplorare la possibilità di esaudire questa richiesta. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità relative alle infrastrutture. I dati OPIS relativi all'indicatore D17 mostrano che la dotazione tecnologica è percepita come leggermente superiore alla media di facoltà. Computer e proiettori sembrano funzionare adeguatamente e si segnalano pochi disservizi. Tuttavia, il giudizio nel biennio è peggiorato, suggerendo la necessità di monitorare la situazione per garantire standard tecnologici costanti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare la dotazione tecnologica e prevedere interventi di manutenzione o aggiornamento, se necessari, per mantenere standard

	<p>costanti e affidabili.</p> <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS di effettuare una valutazione delle conoscenze di base e di aver riordinato i programmi del primo anno per rafforzarle. L'Osservatorio della Didattica segnala che, per la maggior parte degli insegnamenti, alcune lacune nelle conoscenze preliminari potrebbero rendere più difficile la comprensione di parti del programma d'esame, con criticità maggiori in biologia e biochimica. All'inizio dei corsi pochi insegnamenti propongono un riepilogo dei concetti fondamentali necessari all'acquisizione dei prerequisiti, e solo alcuni docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni per supportare gli studenti nel recupero. Gli studenti non sono a conoscenza di programmi di tutorato del CdS, coerentemente con l'assenza di iniziative strutturate in tal senso. Secondo i dati OPIS, l'Indicatore D2 regista per il 24/25 un valore nettamente superiore alla media di Facoltà, sebbene lievemente inferiore rispetto al 23/24. L'analisi indica una percezione complessivamente positiva della preparazione preliminare offerta dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aumentare la diffusione di materiali di supporto e tutorial all'inizio dei corsi per rafforzare ulteriormente le conoscenze preliminari degli studenti in tutti gli insegnamenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS è praticamente assente. Non si registrano crediti formativi conseguiti all'estero né periodi di mobilità strutturata, principalmente a causa della forte vincolatività dei tirocini in reparto e dei turni clinici, che rendono difficilmente praticabili esperienze formative all'estero nell'arco del triennio. Non si rilevano nuove convenzioni attivate. La SMA documenta bene il problema e le sue cause, ma non propone un piano trasformativo, indicando nuovamente il monitoraggio di possibili sedi estere.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare nuove strategie concrete per incrementare l'internazionalizzazione, ad esempio convenzioni con istituzioni estere che offrano attività formative di breve durata o virtuali, compatibili con i tirocini obbligatori, oppure Erasmus+ Traineeship.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha una buona sostenibilità della docenza, con un corpo stabile di docenti di riferimento e un'organizzazione didattica accurata che consente di presidiare da vicino le carriere e di adattare metodi di insegnamento e studio alle esigenze delle coorti, in particolare del I-II anno. L'efficienza del corso è confermata dall'incremento delle iscrizioni e da una attrattività nazionale soddisfacente, oltre che da insegnamenti seguiti da numeri adeguati di studenti, che tuttavia al primo anno incontrano qualche difficoltà nel completamento regolare di esami e CFU: su questo fronte il CdS sta già intervenendo con lavoro collegiale dei docenti dei primi anni e potenziamento di tutoraggio e supporto metodologico, mentre l'unica criticità strutturale resta l'assenza di mobilità internazionale, per la quale si stanno ipotizzando azioni congiunte con la sede di Sora per individuare partner esteri idonei.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p>

Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L’Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all’inizio o durante il corso per la maggior parte degli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione risultano esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell’esame e sono applicati in modo uniforme per la maggior parte degli insegnamenti. Le modalità d’esame riportate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Gli studenti dichiarano di non aver quasi mai riscontrato discrepanze tra quanto illustrato dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti non risultano del tutto a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal CdS. Non emergono suggerimenti specifici relativi alle modalità di valutazione degli esami o della prova finale.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell’anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L’Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato situazioni di disagio per gli studenti nello svolgimento delle prove per quasi tutti gli insegnamenti. Nell’anno accademico 24/25 non si sono registrati esami in cui gli studenti abbiano incontrato particolari difficoltà nel superamento, né sono emerse distribuzioni anomale dei voti. In merito a possibili suggerimenti per rendere l’esperienza d’esame più agevole e prevedibile, l’Osservatorio della Didattica non ha individuato o segnalato criticità o aree di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS monitora la regolarità dei percorsi di studio tramite indicatori come IC01, IC13 e IC22, rilevando criticità nella progressione del primo anno e nei tempi di laurea; l’analisi, pur basata su dati aggiornati, risulta talvolta sintetica e priva di confronti estesi. Gli esiti occupazionali AlmaLaurea indicano un tasso del 93% a tre anni, con un calo a un anno, suggerendo la necessità di un monitoraggio più approfondito. La SMA individua come aree critiche i crediti maturati e l’internazionalizzazione, ma la pianificazione delle azioni di miglioramento risulta poco dettagliata, senza responsabilità e tempistiche definite. Il CdS ha svolto attività collegiali per affrontare criticità come le difficoltà di acquisizione dei CFU al primo anno e la scarsa internazionalizzazione, analizzandone le cause nel passaggio scuola-università e nella mancanza di corsi esteri equipollenti, e ha revisionato parzialmente i percorsi introducendo esoneri e seminari propedeutici; tuttavia, la razionalizzazione di orari, esami e supporti risulta limitata e non strutturata in un piano organico. Gli obiettivi e le azioni del CdS derivano solo parzialmente dalle criticità emerse, concentrandosi sull’internazionalizzazione e trascurando aspetti come i CFU del primo anno, con misure vaghe e poco strutturate, prive di target misurabili, responsabilità chiare e risorse dedicate, riducendo la fattibilità e il potenziale impatto migliorativo. Il CdS non ha raggiunto i target previsti dalle azioni del monitoraggio precedente, con IC10 a 0%, e non è stata condotta una valutazione strutturata dell’efficacia degli interventi; la documentazione dei processi e delle conclusioni risulta

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>carente, lasciando una lacuna nella rendicontazione del miglioramento.</p> <p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La SMA può essere perfezionata. Pur presentando dati quantitativi rilevanti e indicatori aggiornati, l'analisi beneficerebbe di maggior riflessività. Le azioni di miglioramento per il primo anno e l'internazionalizzazione possono essere sviluppate aggiungendo target misurabili, responsabilità definite, risorse dedicate e scadenze precise. È necessario integrare la Sezione 5 attraverso un piano operativo chiaro, con modalità di verifica, cronoprogramma e strumenti per monitorare l'efficacia degli interventi, al fine di rendere la SMA pienamente conforme ai requisiti AVA3 e orientata al miglioramento concreto.
---	--

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia [Viterbo - Asl Viterbo] [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf, fornendo indicazioni alla Presidenza del CdS ai fini della verifica della completezza, della chiarezza e della fruibilità del documento. Con riferimento alla completezza e chiarezza, la struttura risulta complessivamente buona; si segnalano tuttavia alcuni margini di miglioramento relativi all'integrazione delle informazioni nel quadro B3 in merito alle ore di lezione, al completamento dei quadri D4–D7 e al miglioramento della funzionalità dei link presenti nelle sezioni A3.b, B5 e D1. Per quanto riguarda la fruibilità e l'intellegibilità, il documento presenta anch'esso una buona struttura complessiva. La CPDS suggerisce comunque di procedere a una maggiore sintesi delle sezioni A1–A4 e a una revisione generale dei contenuti, al fine di rendere la scheda più chiara e immediata nella consultazione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di esplorare la possibilità di ottenere nuovi spazi o migliorare la manutenzione di quelli esistenti (B6), di valutare l'eventuale attivazione di convenzioni con ospedali esteri per favorire la mobilità internazionale e di proseguire nel monitoraggio (B9) e nella rendicontazione del recepimento delle raccomandazioni. Il CdS ha preso visione delle indicazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. Sono state valutate soluzioni di redistribuzione delle lezioni, avanzate richieste di manutenzione delle aule, avviati contatti con strutture ospedaliere estere, senza tuttavia individuare corrispondenze compatibili, e garantita la puntualità nell'invio della</p>
--	--

	documentazione richiesta. Nel complesso, il CdS ha dato seguito alle raccomandazioni della CPDS, motivando chiaramente gli ambiti in cui permangono ostacoli di natura strutturale.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepimento delle raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	Non emergono ulteriori osservazioni, commenti o indicazioni.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 22

Denominazione CdS	Tecniche Ortopediche [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello]
Classe	L/SNT3
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e Medicina Traslazionale
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 154 questionari, di cui 146 pari al 95% da studenti frequentanti. Tra questi, 11 pari all'8% sono stati compilati in aula dopo la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni, mentre 135 pari al 92% sono stati compilati al momento della prenotazione dell'esame. I questionari provengono da 11 insegnamenti, con una media di 14 questionari per insegnamento. Cinque insegnamenti presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre tutti gli undici insegnamenti hanno registrato meno di 25 compilazioni in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione risultava pari a 2,75 nel 22/23 e a 2,93 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione 24/25 il rapporto di soddisfazione è pari a 2,73, valore inferiore alla media di Facoltà pari a 4,68. L'andamento mostra una sostanziale stabilità della soddisfazione studentesca. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CdS si collocava in classe C nel 23/24 e si conferma in classe C nel 24/25. Il livello di soddisfazione risulta quindi medio con un andamento stabile. Considerato l'andamento e la classe di rating raggiunta, è opportuno sfruttare i margini di miglioramento disponibili così da puntare a un avanzamento di classe. Il CdS non ha dato notizie alla CPDS sullo stato della discussione collegiale dei questionari OPIS 23/24 e 24/25. Di conseguenza, il CdS non ha fornito alla CPDS nessuna informazione sugli esiti di tali discussioni collegiali
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Discutere i questionari OPIS 24/25

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il documento riporta, per ciascuna area di valutazione, un commento sintetico sui risultati aggregati dei diversi item, elaborato mediante confronto con la media di Ateneo. Contestualmente, viene segnalata in forma anonima la presenza di insegnamenti che presentano valori anomali. Tale modalità di analisi è adottata in tutte le aree della Sezione 2. In ciascuna area è inserito un commento standard che evidenzia valori medi del CdS inferiori a quelli di Ateneo e la conseguente necessità di una riflessione interna basata sui dati OPIS. Tale formulazione costituisce il commento sintetico sui risultati complessivi e segnala implicitamente la presenza di criticità riconducibili a singoli insegnamenti, senza riportarne esplicitamente l'identificazione, demandando alla CGAQ-CdS l'approfondimento dell'analisi a livello disaggregato. Un'eccezione a tale impostazione si riscontra nell'area A.6 – Servizi per gli studenti, per la quale il commento risulta più articolato, evidenziando possibili difficoltà di comprensione di alcune domande del questionario e la conseguente limitata interpretabilità dei dati. Nel documento vengono prese in considerazione sia le aree di miglioramento sia i punti di forza. I punti di forza non risultano individuati né dichiarati esplicitamente. In questo specifico report le sezioni dedicate sono
--	---

	<p>rimaste vuote per tutte le aree analizzate. Al contrario, le aree di miglioramento risultano chiaramente individuate per la quasi totalità delle aree di valutazione. In particolare, per l'area A.1 emergono criticità relative al coordinamento tra i docenti dei moduli integrati; per l'area A.2 vengono segnalati aspetti migliorabili connessi alla capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina, alla comunicazione delle modalità d'esame e alla disponibilità verso gli studenti; per l'area A.3 le principali criticità riguardano l'organizzazione complessiva dei laboratori e il supporto tecnico durante le esercitazioni; per l'area A.4 vengono evidenziate problematiche relative all'interazione tra studenti e docenti e alla percezione della qualità complessiva del corso; per l'area A.5 le aree di miglioramento sono riconducibili all'adeguatezza degli strumenti audiovisivi e dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative. La mancata esplicitazione dei punti di forza, pur prevista dalla struttura del template, rappresenta tuttavia un elemento di riflessione per il CdS e un possibile ambito di miglioramento nella redazione delle future relazioni. Sebbene il recepimento dei rilievi di NVA e CPDS sia previsto, non è presente una traccia che attesti una loro esplicita presa in carico, discussione o risposta all'interno del documento. Questo si focalizza all'analisi interna dei dati OPIS, senza integrare il quadro delle osservazioni esterne previsto dal sistema di assicurazione della qualità. Tale aspetto potrebbe configurare una carenza formale rispetto al template e alle procedure di monitoraggio, in quanto non risulta dimostrato il completo ciclo di feedback che dovrebbe includere anche il riscontro alle valutazioni degli organi di revisione.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il documento integrando in modo più esplicito l'individuazione e la valorizzazione dei punti di forza, nonché di documentare chiaramente la presa in carico, la discussione e il riscontro alle osservazioni formulate da NVA e CPDS, così da garantire la completezza del ciclo di feedback previsto dal sistema di assicurazione della qualità e una piena coerenza con il template e le procedure di monitoraggio.
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame per la quasi totalità degli insegnamenti e che la maggior parte dei docenti stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti, senza emergere esigenze di miglioramento in questa fase della didattica. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, mentre solo pochi utilizzano metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni; quasi tutti, tuttavia, integrano strumenti o attività aggiuntive utili a mantenere l'interesse degli studenti. I momenti di lavoro o studio collaborativo risultano presenti in misura limitata. Alla luce di tali evidenze, la CPDS osserva che, pur in presenza di una didattica complessivamente efficace, permangono criticità legate alla limitata diffusione di metodologie innovative e alla scarsa strutturazione delle attività collaborative e ritiene pertanto opportuno proseguire con un monitoraggio attento e sistematico della qualità della didattica frontale.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il coordinamento didattico affinché le attività collaborative diventino più diffuse e strutturate, e di promuovere un maggiore ricorso a metodologie innovative. Vigilare sulla qualità del materiale didattico e sull'efficacia delle strategie di coinvolgimento degli studenti, al fine di prevenire un progressivo indebolimento della partecipazione a lezione e dell'interesse durante le lezioni.

Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti risultano utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e, nella maggior parte dei casi, coerenti con essi; gli studenti non segnalano difficoltà di accesso né formulano osservazioni aggiuntive e dichiarano di apprezzare soprattutto le slide e, in alcuni casi, attività come i lavori di gruppo per la comprensione dei concetti chiave. Secondo i dati OPIS relativi all'indicatore D6, il valore del Cds è pari a 3,39, inferiore alla media di facoltà di 5,16, e gli studenti segnalano la necessità di un miglioramento nell'organizzazione e nell'arricchimento del materiale. Tuttavia, la tendenza degli ultimi due anni evidenzia un lieve incremento rispetto al 23/24, che rappresenta un segnale positivo, seppur ancora limitato, e richiede ulteriori interventi per essere consolidato.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare e arricchire i materiali didattici online, rendendoli più strutturati e aggiornati, così da consolidare il miglioramento già avviato nella percezione degli studenti.

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato in quasi tutti gli insegnamenti e gli studenti dichiarano di disporre di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare quelli successivi, senza segnalare criticità sui tempi o sulle modalità di studio. Tuttavia, i dati OPIS relativi all'indicatore D5 mostrano una valutazione inferiore alla media di Facoltà, con una diminuzione dal 23/24 al 24/25. Dati evidenziano la difficoltà degli studenti nel conciliare le ore di laboratorio con lo studio teorico e la tendenza del biennio amplia il divario rispetto alla media</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È necessario di rivedere l'equilibrio complessivo tra i CFU previsti dagli insegnamenti e l'effettiva mole di lavoro richiesta.

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono stati segnalati problemi nel coordinamento dei programmi degli insegnamenti integrati, legati soprattutto a difficoltà organizzative dovute alla limitata disponibilità di alcuni docenti. Inoltre, non viene sempre garantita la coerenza dei programmi tra i moduli degli insegnamenti integrati, con ripetizioni oppure omissioni. Sebbene la tendenza del biennio evidenzi un miglioramento, i dati OPIS (D3) mostrano una coerenza limitata tra syllabus e attività svolte, con valori inferiori alla media della Facoltà. Anche l'indicatore D4 segnala aree di miglioramento nel coordinamento tra docenti, con valori lievemente inferiori alla media. Anche in questo caso la tendenza è lieve crescita, segnalando un progressivo rafforzamento dell'integrazione didattica pur senza il raggiungimento dei livelli medi di facoltà.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servono azioni per rafforzare il coordinamento tra i docenti degli insegnamenti integrati, prevedendo momenti strutturati di confronto per allineare syllabus, contenuti e carichi didattici. È inoltre opportuno monitorare la coerenza tra programmi e attività svolte per ridurre eventuali ripetizioni e omissioni.

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente alla maggior parte degli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano generalmente ben organizzati, anche se si registrano occasionali episodi di disorganizzazione legati alla carenza di docenti, che talvolta comportano modifiche o riadattamenti dell'orario. Per quanto riguarda le sessioni d'esame, la distribuzione delle date risulta per lo più equilibrata, senza sovrapposizioni rilevanti né carichi eccessivi concentrati in brevi periodi. La programmazione nel complesso appare adeguata e sarà importante mantenere un'attenzione costante per preservare l'equilibrio raggiunto.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare modifiche o riadattamenti dell'orario per episodi di disorganizzazione che hanno creato disagio agli studenti <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità riguardanti gli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica li considera adeguati e non segnala problemi relativi a aule, laboratori o spazi di studio. I dati OPIS confermano, con l'indicatore D18che si colloca sopra la media della Facoltà. Nell'ultimo biennio il giudizio ha mostrato un lieve peggioramento, delineando una situazione sufficiente ma con margini di miglioramento.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità relative alle infrastrutture e alle attrezzature assegnate al CdS. L'Osservatorio della Didattica non segnala problemi legati a biblioteche, connessioni o dotazioni tecniche. Secondo i dati OPIS, relativi all'indicatore D17, la soddisfazione per le infrastrutture è in linea con la media di facoltà, nell'ultimo biennio il giudizio ha mostrato un lieve peggioramento, delineando una situazione sufficiente ma con margini di miglioramento.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che, per pochi insegnamenti, lacune nelle conoscenze di base hanno reso più complessa la comprensione di alcuni argomenti, con criticità concentrate soprattutto in biochimica e biologia. Circa la metà dei corsi prevede un riepilogo iniziale dei concetti fondamentali, mentre solo una parte dei docenti suggerisce materiali integrativi, tutorial o videolezioni in presenza di carenze. La maggioranza degli studenti non è a conoscenza di programmi di tutorato del CdS, in coerenza con l'assenza di iniziative strutturate. I dati OPIS mostrano per l'indicatore D2 nel 24/25 un valore leggermente inferiore alla media di facoltà, in lieve flessione rispetto 23/24, pur rimanendo in un range complessivamente accettabile e senza incidere in modo significativo sulla percezione della preparazione preliminare offerta dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere più sistematico il riepilogo dei prerequisiti nei corsi critici e potenziare l'uso di materiali integrativi condivisi. È inoltre opportuno valutare l'attivazione e una migliore comunicazione di iniziative di tutorato a supporto delle conoscenze di base.

	<p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>I dati riportati nella SMA mostrano una totale assenza di mobilità internazionale in uscita, con indicatori iC10 e iC11 pari a zero fino all'a.a. 2023/2024 e senza evidenze quantitative sulla mobilità incoming. Il CdS interpreta tale situazione come una criticità strutturale legata alla natura professionalizzante e abilitante del corso, alla rigidità dei calendari clinici, al numero chiuso e a una storica assenza di scambi, condizione condivisa da molti CdS della classe L-SNT3. Nelle SMA 2024 e 2025 il CdS ha formalmente preso in carico la criticità, limitandosi tuttavia ad azioni prevalentemente dichiarative, come ad esempio la comunicazione agli studenti delle opportunità di mobilità breve, senza effetti misurabili sugli indicatori. L'approccio adottato evidenzia un'elevata consapevolezza del problema e un'analisi delle cause chiara, ma proposte operative deboli e poco innovative, con un impatto atteso molto limitato. Complessivamente, la strategia di internazionalizzazione appare insufficiente a superare i vincoli strutturali e richiederebbe interventi più concreti e strutturati per produrre risultati effettivi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella prossima SMA sarebbe utile inserire almeno un'azione pilota "concreta" di mobilità (es. tirocini brevi all'estero Erasmus+ Traineeship) per passare dalla dichiarazione di intenti alla sperimentazione.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'analisi mostra un CdS complessivamente sostenibile ed efficiente, con immatricolazioni stabili e coerenti con il numero programmato, buona attrattività extraregionale, rapporto studenti-docenti nella norma e regolarità dei percorsi in uscita. Il percorso formativo è consolidato e ben integrato con il contesto clinico, grazie a un tirocinio professionalizzante che sostiene l'occupabilità dei laureati. Persistono tuttavia alcune criticità che incidono sulla sostenibilità futura, in particolare la forte dipendenza da docenti professionalizzanti esterni, il carico gestionale concentrato su poche figure, la bassa produttività in termini di CFU al primo anno e i vincoli strutturali che limitano flessibilità e innovazione. Anche la limitata rappresentatività dei dati occupazionali riduce la capacità di valutazione degli esiti formativi. Nel complesso, il CdS è ampiamente sostenibile nel breve periodo, ma presenta fragilità strutturali (docenza esterna, carico gestionale, rigidità normative) che potrebbero minarne l'efficienza a lungo termine.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per la maggior parte degli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione risultano esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e sono applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame riportate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Gli studenti dichiarano di non aver quasi mai riscontrato discrepanze tra quanto illustrato dai docenti e quanto applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS. Non emergono suggerimenti specifici relativi alle modalità di valutazione degli esami.</p>

	<p>o della prova finale.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato situazioni di disagio per gli studenti nello svolgimento delle prove per quasi tutti gli insegnamenti. Nell'anno accademico 24/25 non si sono registrati esami in cui gli studenti abbiano incontrato particolari difficoltà nel superamento, né sono emerse distribuzioni anomale dei voti. In merito a possibili suggerimenti per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile, l'Osservatorio della Didattica non ha individuato o segnalato criticità o aree di miglioramento.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora l'organizzazione e la regolarità è adeguato, con un'analisi sistematica degli indicatori di progressione, abbandono, sebbene non sempre dettagliata, e dei tempi di laurea. L'analisi degli esiti occupazionali è solo parzialmente soddisfacente, poiché i dati disponibili si basano su un campione numericamente limitato; tale criticità è tuttavia riconosciuta ed è prevista un'azione di miglioramento. I dati risultano aggiornati e accompagnati da commenti coerenti, con chiari riferimenti temporali e interpretazioni contestualizzate. Le criticità sono correttamente individuate e supportate da azioni di miglioramento operative e pianificate. Nel complesso, la SMA risponde in modo sostanzialmente adeguato ai criteri richiesti, con l'unica debolezza rappresentata dalla limitata solidità statistica dell'analisi occupazionale, già oggetto di attenzione in prospettiva futura. La SMA dimostra che il CdS svolge attività collegiali di analisi e pianificazione, in particolare attraverso la CGAQ e l'Organo collegiale responsabile, ossia il Consiglio di CdS. Tra i principali punti di forza si rilevano la presenza di una riunione formale della CGAQ adeguatamente documentata, un'analisi causale strutturata delle criticità emerse e l'individuazione di azioni concrete finalizzate alla razionalizzazione degli appelli d'esame. Permangono tuttavia alcuni margini di miglioramento per le future SMA, in particolare nella documentazione di discussioni specifiche relative agli esami più critici, quali tassi di superamento e votazioni medie, nell'esplicitazione di eventuali riunioni dedicate alla revisione del piano di studi e nella descrizione delle attività di supporto allo studente, come tutorato e laboratori, nonché della loro eventuale riorganizzazione. Nel complesso, il giudizio è soddisfacente, pur evidenziando la necessità di un maggiore approfondimento nella documentazione delle attività collegiali di carattere più operativo. Gli obiettivi e le azioni risultano ben progettati, coerenti e realistici; tuttavia, per alcune criticità, in particolare quelle relative alla mobilità internazionale, le azioni appaiono poco incisive, verosimilmente a causa di vincoli strutturali riconosciuti. In prospettiva di miglioramento della SMA futura e per una maggiore aderenza ai criteri AVA3, sarebbe opportuno quantificare in modo più chiaro i target di miglioramento, ad esempio indicando incrementi percentuali attesi degli indicatori, distinguere esplicitamente tra azioni di sistema, come la revisione del calendario degli esami, e azioni di comunicazione o promozione, ed esplicitare con maggiore dettaglio le modalità di monitoraggio delle azioni durante il loro svolgimento, e non esclusivamente a consuntivo. La Sezione 4 dimostra che il CdS adotta un sistema di verifica ciclica delle azioni di miglioramento, caratterizzato da un approccio onesto e riflessivo. Tuttavia, il processo di monitoraggio e valutazione potrebbe essere reso più robusto attraverso una maggiore</p>

	<p>quantificazione degli obiettivi attesi e dei risultati effettivamente conseguiti, una documentazione più strutturata delle evidenze a supporto, quali report di riunioni, dati relativi alla partecipazione ai questionari e verbali di coordinamento, nonché una più chiara identificazione delle ragioni specifiche che hanno determinato il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi, andando oltre la generica indicazione di "criticità persistente". Il giudizio finale è complessivamente soddisfacente e in linea con i requisiti AVA3, pur evidenziando un margine di miglioramento nella misurazione dei risultati e nella trasparenza delle evidenze documentali.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La SMA rispetta gli standard minimi AVA3 ed è ben strutturata, adottando un approccio ciclico al miglioramento. In prospettiva futura si raccomanda di introdurre target quantitativi per le azioni di miglioramento, di rafforzare le strategie di coinvolgimento degli studenti nella compilazione dei questionari OPIS, di documentare in modo più esplicito il coinvolgimento del mondo del lavoro nella revisione del CdS e, per quanto riguarda la mobilità, di proporre almeno un'azione pilota concreta, come ad esempio un progetto Erasmus+ per tirocini brevi. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Tecniche Ortopediche [Roma - Ospedale Sant'Andrea] [1° livello].</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf, fornendo indicazioni alla Presidenza del CdS ai fini della verifica della completezza, della chiarezza e della fruibilità del documento. Con riferimento alla completezza e chiarezza, le informazioni risultano complessivamente adeguate; si segnalano tuttavia alcune opportunità di miglioramento, in particolare nel quadro B3 in relazione alle ore di lezione, nel completamento dei quadri D4–D7 e nel miglioramento della funzionalità dei link presenti nelle sezioni B5 e D1. Per quanto riguarda la fruibilità e l'intellegibilità, la scheda presenta una buona fruibilità complessiva. La CPDS suggerisce comunque di procedere a una maggiore sintesi delle sezioni A1–A4 e a un'ottimizzazione generale dei contenuti, al fine di rendere il documento più chiaro e immediato nella consultazione.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Nella precedente relazione annuale relativa all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato raccomandazioni al CdS riguardanti il potenziamento delle attività pratiche e di supporto agli studenti (B1), la revisione del piano di studio e dei programmi in relazione ai CFU (B3), il miglioramento della puntualità e della</p>
--	---

	<p>reperibilità dei docenti (B5), lo sviluppo dell'internazionalizzazione tramite convenzioni con sedi estere (B9) e soprattutto la necessità di garantire una maggiore puntualità nell'invio della documentazione (SMA e DARS-OPIS) e collaborazione con la CPDS quando questa richiede informazioni per fini istituzionali. Alla data di redazione della presente relazione non è pervenuta la documentazione e le informazioni richieste che consenta di verificare la discussione collegiale delle raccomandazioni né l'implementazione di azioni correttive da parte del CdS. In assenza di tali elementi non è stato possibile valutare quali azioni correttive sono state recepite dal CDS. Nella presente relazione annuale, permangono criticità in B1, B3, e B9. Mentre sono emerse nuove criticità in B4 e B5. Quindi le eventuali azioni di miglioramento si sono rivelate solo parzialmente efficaci.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si raccomanda al CdS di descrivere adeguatamente le azioni correttive in risposta alle raccomandazioni della CPDS e di fornire evidenze concrete della loro efficacia o rimodulazione.
<p>Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Tra le ulteriori proposte di miglioramento segnaliamo di utilizzare i dati OPIS per orientare le scelte didattiche e di valorizzare ulteriormente le metodologie attive e professionalizzanti nei corsi chiave, al fine di rendere il percorso più coerente con il profilo professionale atteso e migliorare la percezione complessiva di qualità.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p>	<p>Valutare</p>

Scheda 23

Denominazione Cds	Cognitive Forensic Sciences - Scienze Cognitive Forensi [2° livello]
Classe	L/SNT1
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 674 questionari, di cui 646 (96%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 207 (32%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 439 (68%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 12 insegnamenti, con una copertura media di 56,2 questionari per insegnamento. Si contano 8 insegnamenti su 12 con un numero di compilazioni totali inferiore alla media, mentre in 8 insegnamenti su 12 il numero di compilazioni in aula è inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS il Rapporto RS era pari a 43,33 nel 22/23 e 14,00 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25) il RS è pari a 29,17 (a fronte di un valore medio di Facoltà pari a 4,68). L'andamento della soddisfazione mostra quindi una forte volatilità, con un picco nel 22/23, una successiva riduzione e una parziale risalita nell'ultima rilevazione. Secondo le classi di rating definite dal NVA, il CdS si colloca in classe A sia nel 23/24 sia nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta molto alto. Dunque, il giudizio si mantiene stabile su un livello di eccellenza. Considerando l'andamento complessivo e l'ultima classe di rating raggiunta, appare opportuno confermare gli ottimi risultati ottenuti e la collocazione del CdS anche per il prossimo anno. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 25 ottobre 2024. I risultati OPIS 24/25 non sono ancora stati discussi e saranno oggetto di una successiva riunione collegiale. Secondo la Presidenza del CdS, i fattori che hanno contribuito maggiormente ai risultati positivi sono il retroterra culturale internazionale degli studenti, in larga parte provenienti da Paesi esteri, e la qualità della docenza e dell'offerta formativa.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento DARS-OPIS, per ciascuna area di valutazione del questionario OPIS vengono presentati in modo analitico i risultati aggregati, accompagnati da commenti sintetici e da indicatori numerici, spesso confrontati con i valori del titolo e della Facoltà. Dall'analisi non emergono singoli insegnamenti con criticità gravi o valori anomali. Eventuali problematiche sono descritte in modo trasversale, e vengono associate a misure correttive generali, coerenti con la struttura del CdS e con l'eterogeneità della popolazione studentesca. Il documento individua con chiarezza diversi punti di forza, tra cui: l'elevata soddisfazione generale, che colloca il CdS tra i migliori dell'Ateneo secondo la relazione NVA; la qualità dell'insegnamento e la chiarezza espositiva e reperibilità dei docenti; l'efficacia delle attività didattiche integrative; la piena soddisfazione dei servizi dedicati agli studenti con disabilità o DSA. Le principali
--	---

	<p>arie di miglioramento evidenziate riguardano: il rafforzamento delle conoscenze preliminari degli studenti, tramite pre-corsi e ulteriori materiali integrativi; e la necessità di migliorare la comunicazione sui servizi disponibili, soprattutto online, con particolare attenzione agli studenti internazionali e a quelli non frequentanti.</p> <p>Il documento esplicita inoltre che il CdS tiene conto delle raccomandazioni della CPDS e del NVA nella lettura dei risultati OPIS e nell'impostazione delle azioni di miglioramento. Viene richiamata la valutazione molto positiva del CdS da parte del NVA e, in modo coerente con le criticità già rilevate negli anni precedenti, si conferma l'attuazione di misure mirate al miglioramento delle conoscenze di base e della comunicazione sui servizi dedicati alla disabilità/DSA.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare ulteriormente il sistema di pre-corsi e materiali integrativi per supportare gli studenti con formazioni eterogenee. • Potenziare la comunicazione online dei servizi (in particolare per disabilità/DSA), rendendo più chiari e immediatamente accessibili i riferimenti e le procedure. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame per la maggior parte degli insegnamenti. La maggior parte dei docenti del CdS stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni, anche se la competenza linguistica di alcuni/e docenti potrebbe essere migliorata. Circa la metà dei docenti propone attività pratiche e interattive (ad es. laboratori, lavori di gruppo, studi di caso) per favorire una migliore comprensione dei contenuti, mentre solo pochi utilizzano metodologie realmente innovative per valorizzare la frequenza. In generale, molti docenti integrano nei corsi strumenti e attività didattiche utili a mantenere alta l'attenzione e prevedono momenti di lavoro o studio collaborativo tra studenti. Le osservazioni raccolte sono state comunicate al Presidente del Corso di Laurea tramite rappresentanti degli studenti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali contribuiscono significativamente a facilitare la comprensione degli argomenti d'esame per la maggior parte degli insegnamenti. Nella maggior parte dei casi, il corpo docente favorisce l'interazione e il coinvolgimento attivo durante le lezioni. Circa la metà propone attività pratiche e interattive (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso) per chiarire e consolidare i contenuti. Solo una quota limitata utilizza metodologie didattiche innovative orientate a valorizzare la frequenza alle lezioni; tuttavia, la maggioranza integra strumenti e attività che mantengono alto l'interesse e prevede momenti di lavoro o studio collaborativo. L'Osservatorio segnala come area di miglioramento la necessità di rafforzare le competenze linguistiche del corpo docente, in considerazione della composizione internazionale dell'utenza.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	

Analisi e valutazione.	L’Osservatorio della Didattica segnala che il carico di studio complessivo è adeguato in quasi tutti gli insegnamenti. Per la maggior parte di essi, gli studenti dichiarano di avere tempo sufficiente per assimilare i contenuti di ogni parte del programma prima di passare agli argomenti successivi. Non emergono criticità significative nei tempi o nelle modalità di studio tali da rallentare sistematicamente il percorso formativo. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio è considerato adeguato, ben al di sopra della media, e gli studenti apprezzano la fattibilità degli obiettivi formativi. Rispetto all’anno accademico 23/24, il carico è percepito come ancora più “sostenibile”.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
--	-----------------------------

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione.	I dati OPIS confermano chiaramente che la coerenza tra obiettivi dichiarati e attività svolte, secondo gli Indicatori D3 e D4, è eccezionalmente alta e nettamente superiore alla media di Facoltà. Gli studenti riconoscono un ottimo allineamento tra i docenti coinvolti nello stesso insegnamento e negli ultimi due anni si osserva un miglioramento continuo. L’incremento di entrambi gli indicatori rispetto al 23/24 evidenzia la bontà di un processo di coordinamento consolidato, che ha rafforzato la percezione di coerenza interna del CdS, collocandolo in una posizione di eccellenza, priva di criticità strutturali e caratterizzata da un elevato grado di uniformità tra i docenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
--	-----------------------------

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione.	Secondo l’Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità significative in merito ai tempi e ai modi dello studio che possano rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati e compatibili con le esigenze dell’utenza. Allo stesso modo, non sono emerse criticità relative alle date degli esami, che appaiono distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
--	-----------------------------

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione.	Secondo l’Osservatorio della Didattica, emergono criticità significative riguardo agli spazi assegnati al CdS, in particolare aule piccole, scomode e insufficienti a contenere tutti gli studenti, con situazioni in cui alcuni partecipanti sono costretti a rimanere in piedi. La struttura complessiva risulta quindi inadeguata rispetto alle esigenze attuali della coorte studentesca, soprattutto considerando l’elevata componente internazionale e l’incremento delle immatricolazioni. Tuttavia, i dati OPIS relativi all’Indicatore D18 delineano un quadro differente: sale esercitazioni e laboratori sono valutati dagli studenti come eccezionalmente adeguati, con valori nettamente superiori alla media di Facoltà, e negli ultimi due anni il giudizio è costantemente migliorato, probabilmente grazie all’apertura di nuovi spazi o alla ristrutturazione dei laboratori, che ha reso più funzionali le attività pratiche e integrative. La discrepanza tra le osservazioni qualitative dell’Osservatorio e le valutazioni OPIS sembra riflettere una differenza tra aule
Area di miglioramento / Buone prassi	

	per la didattica frontale, spesso sovraffollate e inadeguate, e laboratori o sale esercitazioni, percepiti come di qualità elevata, indicando che le criticità riguardano soprattutto le aule ordinarie.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Il CdS non ha giurisdizione diretta sugli spazi assegnati, ma, vista la criticità, deve attivarsi per segnalare i problemi a Facoltà o Dipartimento secondo la competenza specifica.
	Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, non emergono criticità rilevanti riguardo alle infrastrutture e alle attrezzature assegnate al CdS: biblioteche e strumenti per la didattica risultano adeguati alle esigenze degli insegnamenti. I dati OPIS confermano questo quadro, mostrando tramite l'Indicatore D17 che la dotazione tecnica, comprensiva di strumenti audiovisivi, computer, proiettori, microfoni e connessioni, è valutata dagli studenti come eccezionalmente adeguata, con valori nettamente superiori alla media della Facoltà, e che gli impianti audio-visivi sono di buona qualità, funzionanti e costantemente operativi. Nel corso dell'ultimo biennio, il giudizio complessivo è migliorato in modo solido e continuo, grazie all'introduzione o manutenzione delle infrastrutture, a testimonianza di un'attenzione costante all'aggiornamento delle attrezzature per la didattica in presenza e in modalità mista.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----

	Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha comunicato alla CPDS di non effettuare un accertamento formale delle conoscenze in ingresso, a causa dell'eterogeneità dei titoli triennali, ma prevede un pre-corso di circa 40 ore (a settembre a Wuhan per gli studenti cinesi, nel primo semestre a Roma per gli studenti internazionali) su Fisica, Chimica, Neurofisiologia, Neuroanatomia, Statistica e Psicologia Cognitiva. L'Osservatorio della Didattica segnala che lacune nelle conoscenze di base possono aver reso difficile la comprensione di alcuni argomenti in circa la metà degli insegnamenti, con carenze maggiori in matematica, decision-making e scienze giuridiche. All'inizio dei corsi, quasi tutti gli insegnamenti prevedono un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti necessari, e in caso di lacune vengono suggeriti materiali aggiuntivi, tutorial, videolezioni e risorse integrative. Attualmente non risultano attivati programmi strutturati di tutorato specificamente dedicati al recupero delle conoscenze di base, e gli studenti non riportano una diffusione significativa di tali attività. Tuttavia, i dati OPIS (Indicatore D2) mostrano valutazioni molto superiori alla media, indicando che la preparazione preliminare è considerata più che sufficiente, con un incremento tra i più rilevanti dell'intera area, a testimonianza dell'efficacia del percorso nel ridurre le lacune percepite in passato.

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
---	---

	Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione
Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione del CdS non può essere giudicata negativamente in assoluto, ma va giudicata inadeguata rispetto ai parametri formali di valutazione

Area di miglioramento / Buone prassi	ANVUR. Il CdS persegue un modello di internazionalizzazione "sedentaria" e selettiva (attrarre studenti da tutto il mondo e creare accordi mirati), che però non viene valorizzato né misurato dagli attuali indicatori. La sfida per il CdS è sia migliorare la mobilità in uscita tradizionale, sia riuscire a far riconoscere istituzionalmente il valore del suo modello alternativo.
---	---

Proposta azioni da intraprendere

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni

Suggerimenti:

- -----

Raccomandazioni:

- -----

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS mostra una sostenibilità consolidata, con un rapporto studenti/docenti stabili che rimane gestibile nonostante l'aumento delle immatricolazioni e un'utenza prevalentemente internazionale. L'indicatore di docenza strutturata si mantiene su valori superiori alla media nazionale, e il rapporto studenti/docenti complessivo è in aumento ma ancora in una fascia che non desta preoccupazioni per la sostenibilità del corso. L'efficacia è adeguata sotto il profilo dell'attrattività, con numeri di immatricolati in crescita e in linea con i dati nazionali, e con una percentuale di studenti che superano gli esami particolarmente elevata: la grande maggioranza sostiene gli esami una sola volta, con una media di CFU conseguiti al primo anno molto alta. Gli indicatori di regolarità delle carriere sono tutti superiori ai dati nazionali, confermando che gli insegnamenti sono seguiti da numeri adeguati di studenti che portano a termine con successo le attività formative.
--	---

Proposta azioni da intraprendere

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni

Suggerimenti:

- Valutare la possibilità di istituire programmi di mobilità breve (4-8 settimane) strutturati come blocchi intensivi da 6-12 CFU, compatibili con i visti turistici e incentrati su attività di ricerca o summer school presso le università partner già attive (es. Cina) oppure nuovi partner.
- Valutare se vale la rete CIVIS offre "Blended Intensive Programme (BIP)" annuale su un tema centrale delle scienze cognitive forensi, della durata di 2-3 settimane, strutturato per erogare 6 CFU.

Raccomandazioni:

- In qualche modo, l'internazionalizzazione del CdS ha bisogno di essere migliorata in relazione agli indicatori ANVUR.

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica rileva che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti, e che i criteri di valutazione sono chiaramente esplicitati agli studenti e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate dai docenti, anche nelle schede degli insegnamenti, risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e quasi mai vengono segnalate discrepanze tra quanto comunicato e quanto effettivamente applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti sono a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal CdS.
--	---

Proposta azioni da intraprendere

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni

Suggerimenti:

- -----

Raccomandazioni:

- -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione.

Area di miglioramento / Buone

Secondo l'autovalutazione del CdS, non esistono esami critici che fungono da ostacolo sistematico. L'analisi si basa su evidenze empiriche, come il dato aggregato dei CFU medi. La conclusione è quindi di carattere generale e dedotta

prassi	dall'andamento complessivo delle carriere. Tuttavia, essa viene confermata dall'Osservatorio della Didattica, il quale rileva che non si sono riscontrate distribuzioni anomale dei voti nel precedente anno accademico e che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti nella maggior parte degli insegnamenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA documenta un ciclo di miglioramento continuo chiaro, evidenziando nell'unica azione SMA 2024 relativa all'internazionalizzazione gli indicatori IC10 e IC11 ancora a zero, ma fornendo spiegazioni contestuali e segnalando attività non formalmente misurate. L'intensa attività collegiale è dimostrata soprattutto nella risposta dettagliata alle osservazioni della CPDS: problematiche come la soddisfazione degli studenti, la coerenza tra offerta formativa ed esami e le lacune nei prerequisiti sono state discusse in CGAQ e nel Collegio del CdS, portando ad azioni concrete, come l'istituzione di un pre-corso. La pianificazione è chiara e pragmatica, direttamente derivata dalla criticità principale, mentre l'azione proposta, un incontro informativo per studenti, è coerente con una delle cause identificate (scarsa informazione) ed è realistica, essendo sotto il controllo del CdS e a costo zero; tuttavia, la sua portata è limitata e potrebbe non affrontare cause strutturali più profonde, come problemi di visto o bassa motivazione, rendendo il potenziale migliorativo moderato. Il CdS ha attuato le azioni previste e monitorato gli indicatori, che sono rimasti invariati, mentre la valutazione dell'efficacia è onesta e contestuale, documentando le attività non catturate dagli indicatori. La conclusione evidenzia la discrepanza tra impegno e risultati misurabili, fornendo un quadro informativo utile.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Si suggerisce di ampliare la portata delle azioni per l'internazionalizzazione, affrontando anche le cause strutturali non risolvibili con il solo intervento informativo.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il documento RRC 2025 risulta strutturalmente completo e ben articolato secondo il modello AVA. Identifica chiaramente punti critici (internazionalizzazione, eterogeneità in ingresso) e definisce azioni di miglioramento monitorate, ma potrebbe essere perfezionato nella trasparenza del ciclo di feedback istituzionale, chiarendo se gli interventi passati (es. pre-corsi) hanno avuto effetto e se ci sia un ciclo di miglioramento continuo documentato.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce al CdS indicazioni per verificarne completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità. Per quanto riguarda la completezza, la documentazione è sostanzialmente adeguata, con suggerimenti di integrazione per B3 (ore lezioni/professori), verificare D4-D7 e i link cliccabili in B5, oltre alla rimozione di pagine ripetute. Quanto all'intellegibilità, il quadro complessivo è buono, ma può essere migliorato mediante sintesi delle sezioni A1-A4, segmentazione dei

	paragrafi, eliminazione di refusi e revisione del testo.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato al CdS alcune raccomandazioni: per B3, garantire coerenza tra l'offerta formativa (non obbligatorietà della frequenza) e le richieste effettive negli esami e nelle attività; per C1, sollecitare i docenti a esplicitare i criteri di valutazione per evitare la percezione di arbitrarietà. Il CdS ne ha preso visione e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, è stata verificata la coerenza tra offerta formativa e richieste effettive durante gli esami, senza riscontrare discrepanze; le modalità di verifica sono risultate già chiare e pubblicate sul sito, e i dati OPIS hanno confermato un buon livello di soddisfazione. Nessuna raccomandazione è rimasta inesata.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CDS rispetto a suggerimenti e raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	Nulla da segnalare.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 24

Denominazione Cds	Cognitive Neuroscience - Neuroscienze Cognitive [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione.	In totale sono stati compilati 407 questionari, di cui 314 (77%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 176 (56%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 138 (44%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 12 insegnamenti, con una copertura media di 33,9 questionari per insegnamento. Si contano 7 insegnamenti su 12, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 10 su 12 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il Rapporto RS era 2,65 nel 22/23 e 2,94 nel 23/24 (posizionandosi, secondo le classi di rating definite dal NVA, in classe C). Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 2,56 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra dunque sostanziale stabilità con lieve flessione nell'ultimo anno e mantenendo un giudizio stabile su un livello medio (Classe C). Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno sfruttare i margini di miglioramento esistenti per cercare di salire di una classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nelle riunioni di Collegio di CdS (16 gennaio 2025) e di CGAQ (15 novembre 2024), mentre i nuovi risultati OPIS sono stati esaminati nelle riunioni di Collegio di CdS (30 ottobre 2025) e di CGAQ (31 ottobre 2025). In base alle discussioni collegiale, sono state individuate ulteriori attività per migliorare gli ambiti e gli indicatori con margini di sviluppo, in particolare l'integrazione degli insegnamenti in codocenza e la gestione delle attività di esercitazione e laboratoriali. La discussione ha anche considerato il numero di studenti frequentanti che hanno compilato i questionari in aula rispetto al totale e all'anno precedente: il dato è cresciuto, rendendo la maggior parte dei questionari compilati in aula anziché al momento della prenotazione dell'esame, in ottemperanza alle indicazioni di Ateneo. Secondo la Presidenza del CdS, i principali fattori che hanno influito negativamente sulla soddisfazione sono stati la poca integrazione fra le attività dei docenti degli insegnamenti in codocenza e le attività di esercitazione e laboratoriali, individuate quindi come aree di miglioramento, mentre i fattori positivi includono la maggiore responsività dei docenti e la chiarezza e motivazione nella conduzione delle attività.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni

Raccomandazioni:
• -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione.	Il documento presenta per ciascun punto del questionario OPIS un commento sintetico sui risultati aggregati, con analisi numeriche, confronti con l'anno precedente e indicazioni di punti di forza e criticità. Vengono inoltre segnalate alcune problematiche, come la scarsa integrazione nei corsi in codocenza o il
Area di miglioramento / Buone prassi	

	<p>malfunzionamento delle attività laboratoriali, riconducibili a specifici insegnamenti, nel pieno rispetto dell’anonimato, e affrontate con azioni correttive già attuate o programmate. Tra i punti di forza individuati figurano la buona reperibilità dei docenti, il miglioramento delle infrastrutture e la crescente efficacia delle attività integrative per studenti non frequentanti, tutti indicatori in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Le principali aree di miglioramento riguardano la scarsa integrazione nei corsi in codocenza, per la quale il Collegio ha deciso di riorganizzare e attribuire la responsabilità a un solo docente, la bassa soddisfazione per le attività didattiche integrative e la soddisfazione complessiva per l’insegnamento, soprattutto tra i frequentanti, presumibilmente legata alle criticità dei corsi in codocenza. Il documento evidenzia inoltre che il CdS ha preso in considerazione le raccomandazioni della CPDS e del NVA, integrandole nell’analisi e nelle azioni di miglioramento: in particolare, il miglioramento della reperibilità dei docenti risponde a una raccomandazione della CPDS, mentre l’analisi delle criticità relative alla soddisfazione complessiva riflette un attento recepimento delle indicazioni ricevute.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L’Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali contribuiscono a facilitare la comprensione degli argomenti d’esame per la maggior parte degli insegnamenti, grazie anche alla chiarezza espositiva della maggioranza del corpo docente, che stimola l’interazione e il coinvolgimento attivo, soprattutto nei corsi con esercitazioni o discussioni guidate. Gli studenti suggeriscono comunque di aumentare le occasioni di confronto e rendere le lezioni più dinamiche, alternando spiegazioni teoriche a esempi applicativi o attività di gruppo, mentre nei corsi condivisi tra più docenti si evidenzia la necessità di maggiore coerenza nei programmi e nelle modalità didattiche. Circa la metà del corpo docente propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, anche se la distribuzione di tali esperienze non è omogenea tra i corsi, richiedendo un maggiore coordinamento per bilanciare le attività teoriche e pratiche. La maggior parte integra strumenti didattici che aiutano a mantenere l’interesse durante le lezioni, come slide chiare, esempi pratici e discussioni di articoli, ma l’uso di materiali multimediali, strumenti interattivi e metodologie innovative (PBL, flipped classroom, ecc.) potrebbe essere incentivato per potenziare la partecipazione attiva e valorizzare la frequenza. Solo metà del corpo docente prevede momenti di lavoro o studio collaborativo in aula, mentre spesso tali attività richiedono lavoro di coordinamento esterno; sarebbe opportuno implementare modalità strutturate di peer learning direttamente durante le lezioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il confronto tra docenti per armonizzare modalità didattiche e carichi di lavoro, incentivare l’uso di metodologie attive e innovative, come PBL, esercitazioni pratiche e brevi project work in aula, e garantire un equilibrio più chiaro tra lezioni frontali e attività integrative. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono ritenuti utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con il programma del corso. L’accesso ai materiali avviene generalmente agevolmente tramite e-learning, sebbene in alcuni casi sia richiesta una “passkey” riservata ai frequentanti, creando disagi per chi non segue in presenza. Per facilitare la</p>

	<p>comprendere dei concetti chiave, gli studenti suggeriscono di integrare video didattici, tutorial software e materiali applicativi che collegino la teoria alla pratica di ricerca, evitare duplicazioni di esercitazioni su uno stesso argomento concentrandosi su attività complementari, ampliare le risorse multimediali e interattive, uniformare le modalità di accesso e coordinare meglio quantità e tipologia dei testi in proporzione ai crediti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il punteggio del CdS è in linea con la media di Facoltà, mentre rispetto a due anni fa si registra una leggera diminuzione di adeguatezza, probabilmente legata a nuovi contenuti non ancora pienamente strutturati o alla riorganizzazione dei percorsi in funzione delle lauree abilitanti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le “passkey” rendono meno accessibili i materiali didattici. Discutere in CdS dei motivi legati all’uso di “passkey” e se possibile rimuoverle. Anche se le intenzioni sono legittime queste possono dare l’idea di discriminazione tra frequentanti e non frequentanti diminuendo la soddisfazione in quest’area.
<p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l’Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato nella maggior parte degli insegnamenti e generalmente proporzionato, sebbene alcuni corsi presentino programmi particolarmente densi, sia per l’ampiezza dei contenuti sia per le attività extracurricolari richieste, e in alcune attività il numero di articoli o pagine da studiare è ritenuto eccessivo rispetto ai crediti. Gli studenti dispongono generalmente di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare nuovi argomenti, ma la concentrazione di esami e tirocini nello stesso periodo può aumentare la percezione di sovraccarico, e le possibili sovrapposizioni tra ore di laboratori, lezioni e tirocinio possono complicare la gestione del tempo e rallentare il percorso formativo. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio è superiore alla media di Facoltà e nel biennio si è registrato un lieve peggioramento. Tuttavia, non emergono situazioni di sovraccarico specifiche e gli studenti giudicano l’impegno richiesto tutto sommato coerente con i risultati attesi.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Si suggerisce di migliorare il coordinamento dei calendari didattici per evitare sovrapposizioni tra laboratori, lezioni e tirocinio; e di verificare la coerenza tra numero di crediti e carico effettivo di studio per alcuni insegnamenti.
<p>Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza tra programma formativo e contenuti proposti risulta leggermente inferiore alla media, in quanto alcuni contenuti o metodi utilizzati in aula non sono pienamente riflessi nel syllabus. Nel biennio, la percezione non è migliorata, indicando che piccole deviazioni dal programma continuano a essere rilevate. Anche la percezione di integrazione è inferiore alla media, poiché gli studenti segnalano sovrapposizioni o discrepanze di contenuto tra i docenti, confermando una situazione critica già emersa negli ultimi due anni.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la coerenza tra syllabus e attività in aula e di favorire una maggiore integrazione tra insegnamenti per ridurre sovrapposizioni e discrepanze. Come riconosciuto dal CdS questo è uno dei fattori con maggiore impatto negativo sulla soddisfazione.

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami supporta complessivamente il completamento del percorso di studi e non emergono criticità rilevanti riguardo ai tempi e alle modalità di studio, sebbene la concomitanza di tirocini, esami e tesi possa rappresentare un elemento di complessità per alcuni studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono generalmente ben organizzati, ma giornate molto lunghe e lezioni che iniziano molto presto o finiscono tardi possono rendere difficile la partecipazione degli studenti pendolari. Inoltre, le date degli esami non sempre sono distribuite in modo equilibrato, con alcune prove previste in giorni consecutivi e pause limitate tra la fine dei corsi e l'inizio delle sessioni.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• Diversi studenti anche di altri CdS segnalano i problemi con gli orari della prima mattina e quelli della tarda serata. Il calendario degli esami, per come strutturato aumenta la congestione degli appelli. Mentre su questo punto il CdS ha margini limitati, sull'orario delle lezioni si suggerisce di intervenire come richiesto dagli studenti. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica rileva che non emergono criticità significative riguardo agli spazi, incluse aule, laboratori e aree di studio. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), le aule per esercitazioni e seminari sono percepite come chiaramente più adeguate rispetto alla media della Facoltà, con spazi adeguati e attrezzature funzionanti. Inoltre, nell'ultimo biennio il miglioramento è stato evidente. Si segnala solo la preferenza degli studenti a svolgere le lezioni nell'edificio di via dei marsi, presumibilmente in quanto favorisce l'integrazione degli studenti di questo CdS con la comunità più ampia degli studenti degli altri corsi psicologici.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Relativamente alle infrastrutture, come biblioteche e connessioni, secondo i dati OPIS (Indicatore D17) gli strumenti sono percepiti più adeguati rispetto alla media, con pc e proiettori funzionanti e pochi disservizi segnalati. A tal proposito, l'Osservatorio della Didattica riferisce di difficoltà legate alla connessione internet non sempre stabile e all'insufficienza di posti nelle aule studio, che porta alcuni studenti a utilizzare gli spazi di altre facoltà. Nell'ultimo biennio il punteggio è cresciuto in modo significativo, probabilmente grazie a interventi di manutenzione programmata, risultando mediamente superiore alla media di Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• I problemi legati a spazi e infrastrutture sono al di fuori del controllo del CdS e interessano diversi corsi dell'Area P, a seconda della sede. Si suggerisce di promuovere un coordinamento tra i vari CdS per affrontare le criticità segnalate dagli studenti a livello di Dipartimento o Facoltà. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha comunicato alla CPDS che il corpo docente e il Presidente sono disponibili ad ascoltare gli studenti per individuare eventuali lacune, integrando incontri extracurriculari online per colmarle. Le carenze nelle conoscenze di base che potrebbero rendere difficile la comprensione di alcuni argomenti riguardano pochi insegnamenti, principalmente in fisica e statistica, e all'inizio dei corsi la maggior parte degli insegnamenti prevede un riepilogo dei concetti fondamentali, con gradi di approfondimento variabili, per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti. Quando vengono individuate carenze, i docenti suggeriscono materiali aggiuntivi o risorse online, come tutorial e videolezioni, anche se tali indicazioni non sono sempre formalizzate. Gli studenti conoscono solo parzialmente i programmi di tutorato, che sarebbe utile rendere più visibili e accessibili anche online. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la soddisfazione degli studenti resta sopra la media, mantenendo il corso a un buon livello complessivo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevedere più attività integrative o tutorial mirati per favorire il recupero delle competenze di base legate ai prerequisiti, accompagnati da una verifica iniziale nel primo mese di corso. Rafforzare le attività di tutorato e di promuovere l'uso di risorse digitali per sostenere il recupero individuale (nei limiti indicati da Sapienza per gli atenei non telematici). <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS è molto buona. I CFU conseguiti all'estero superano significativamente le medie di Ateneo e di area, e una quota consistente di laureati consegue almeno 12 CFU all'estero, grazie ad accordi Erasmus robusti e a una forte vocazione internazionale verso ricerca e collaborazioni neuroscientifiche. Non si segnalano convenzioni specifiche, solo Erasmus. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato supporto a 3-5 studenti/anno in Erasmus e un'alta propensione alla mobilità.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS mostra buona sostenibilità, con un rapporto studenti/docenti complessivo e sul primo anno stabilmente inferiore alle medie di Ateneo e nazionali, supportato da una quota elevata di ore di docenza affidate a personale strutturato e dal progressivo inserimento di RTD-B in ruoli di professore associato. L'efficienza risulta adeguata grazie a un'attrattività consolidata, indicatori di crediti e di prosecuzione al secondo anno in linea o superiori ai benchmark, tassi di laurea entro e oltre la durata normale in miglioramento e risultati d'esame molto positivi, con percentuali elevate di promossi. Gli esiti occupazionali a 1 e 3 anni sono pari o superiori alle medie di Ateneo e nazionali, mentre permangono margini di miglioramento negli indicatori di soddisfazione; a tal fine il CdS ha già previsto azioni specifiche su codocenze e attività integrative, senza che ciò incida sulla sostenibilità complessiva o sull'efficienza del percorso formativo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L’Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all’inizio o durante il corso per la maggior parte degli insegnamenti. Le modalità d’esame risultano chiare e coerenti con i risultati di apprendimento indicati nelle schede e i criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti durante le lezioni, o prima dell’esame, e applicati in modo uniforme per l’intero anno accademico per la maggior parte degli insegnamenti (anche se in alcuni casi sarebbe utile fornire agli studenti dei feedback più dettagliati sulla ripartizione dei punteggi). Quasi mai gli studenti hanno riscontrato discrepanze tra quanto descritto o indicato dai docenti (es. nelle schede degli insegnamenti) e quanto viene applicato durante le verifiche e gli esami. In merito alla prova finale (tesi), gli studenti non sempre sono a conoscenza delle modalità e criteri di valutazione definiti dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell’anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per il CdS in Cognitive Neuroscience, gli esami non presentano criticità sul piano delle performance, che risultano buone, mentre possono essere un’occasione per migliorare l’esperienza d’apprendimento e la soddisfazione degli studenti. L’attenzione è posta sull’ottimizzazione dell’organizzazione della didattica (codocenze, laboratori) come leva per sostenere al meglio la preparazione agli esami. L’Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per almeno la metà degli insegnamenti. Il clima d’esame è in generale rispettoso, ma talvolta i riscontri forniti agli studenti durante le lezioni o gli esoneri sono percepiti come poco incoraggianti. Non ci sono stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA rappresenta un ciclo di miglioramento continuo, valutando quattro azioni della SMA 2024 con dati aggiornati, confronti e giudizi di efficacia: tre obiettivi sono pienamente raggiunti, mentre per l’obiettivo relativo alla soddisfazione degli studenti viene analizzata la causa del mancato miglioramento e avviata un’azione correttiva, dimostrando una buona aderenza ai principi AVA3. L’attività collegiale è sistematica e finalizzata all’azione, con riunioni della CGAQ e del Consiglio di CdS dedicate all’analisi di criticità specifiche, come insegnamenti in codocenza e attività integrative, individuando le cause dei bassi livelli di soddisfazione e portando a una revisione concreta del percorso formativo, tra cui la riduzione del numero di insegnamenti in codocenza. Gli obiettivi derivano da un’analisi critica approfondita, le azioni sono coerenti con le cause identificate, concrete e sotto il controllo diretto del Collegio Docenti. La pianificazione potrebbe essere perfezionata chiarendo alcuni termini della Sezione 5, come “5-10%” o “1 o 2 anni”, e definendo un cronoprogramma e indicatori di processo. Nella Sezione 4, oltre ad aver attuato e monitorato le azioni, il CdS fornisce una valutazione critica differenziata della loro efficacia, distinguendo tra obiettivi pienamente raggiunti e uno parzialmente fallito, documentando evidenze, analisi delle cause e l’avvio immediato di una nuova azione correttiva.

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perfezionare la pianificazione operativa delle azioni di miglioramento, rendendo più chiari i riferimenti agli indicatori, definendo tempi più specifici e introducendo un cronoprogramma e indicatori di processo per garantire un monitoraggio più preciso. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Cognitive Neuroscience - Neuroscienze Cognitive [2° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce alla Presidenza indicazioni per verificare completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità. La copertura complessiva risulta buona, con suggerimenti per completare B3 (ore lezioni), D4-D7, link in A1.a, A1.b, B5 e D1, e per rimuovere pagine duplicate. La struttura è generalmente fruibile, ma può essere ottimizzata mediante sintesi dei paragrafi A1-A4, maggiore segmentazione dei testi e revisione approfondita delle sezioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di focalizzarsi su miglioramenti specifici della reperibilità dei docenti per avvicinarsi alla media di Facoltà (B5). Il CdS ne ha preso visione e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, sono state organizzate riunioni dedicate per sensibilizzare i docenti sulla necessità di migliorare la reperibilità, con risultati tangibili: l'indicatore OPIS D11 è passato da 4,50 a 7,96. Nessuna raccomandazione è rimasta inesata.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CDS rispetto a suggerimenti e raccomandazioni presenti nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nulla da segnalare.</p>

Proposta azioni da intraprendere	
---	--

Scheda 25

Denominazione Cds	Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>In totale sono stati compilati 1315 questionari, di cui 998 (76%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 350 (35%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 648 (65%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 24 insegnamenti, con una copertura media di 54,8 questionari per insegnamento. Si contano 14 insegnamenti su 24, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 20 su 24 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione RS era 2,91 nel 22/23 e 3,26 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 3,85 (laddove il valore medio della Facoltà è 4.68), dimostrando una moderata crescita continua. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe B sia nel 23/24 sia nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono e il giudizio si mantiene stabile su un livello buono. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, cercare di migliorare di una classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel Consiglio di Cds del 28 novembre 2024, dove sono stati presentati e ampiamente discussi i dati complessivi OPIS relativi agli studenti frequentanti del 2024, evidenziando andamenti, punti di forza e criticità del CdS. I nuovi risultati OPIS sono stati discussi al termine delle lezioni del primo semestre 28-11-2024 e del secondo semestre il 7 maggio 2025 nel CDS, con dati acquisiti sui frequentanti 2025 nel CDS. Sono stati inoltre monitorati al termine dei corsi dalla CGAQ che li ha discussi in diverse date (13, 28 e 31 ottobre 2025, 6 e 10 novembre 2025). Dalla discussione collegiale è emerso che l'indicatore relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti per gli insegnamenti mostra una tendenza positiva nel periodo 2021–2024, con crescita costante fino al 2023 e un ulteriore incremento nel 2024, riflettendo una percezione migliorata della qualità della didattica e dell'organizzazione degli insegnamenti. L'evidenza di una tendenza positiva suggerisce di consolidare le buone pratiche già in atto. Secondo la Presidenza del CdS, i fattori positivi principali sono il rafforzato coordinamento tra docenti e maggiore coerenza tra obiettivi formativi, la migliore organizzazione dei corsi condivisi e delle modalità d'esame, il miglioramento della comunicazione e dell'organizzazione didattica attraverso incontri frequenti tra rappresentanza studentesca e Presidente del CdS, e il supporto potenziato agli studenti con disponibilità costante e risposte tempestive. Tra i fattori negativi si segnalano la complessità dei contenuti di neuroscienze, che richiedono elevata astrazione e interdisciplinarità, incidendo sulla percezione di difficoltà e sull'autoefficacia degli studenti, e la presenza di due insegnamenti trasversali ai percorsi che hanno influito sull'indicatore complessivo. Permane una significativa disomogeneità infrastrutturale tra le aule, con differenze tra quelle assegnate ai corsi del CdS in NCRP e altre di pari numerosità.</p>

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascun punto, è presente un commento sintetico sui risultati aggregati, con analisi dei dati, tendenze annuali e indicazione di punti di forza e aree di miglioramento, senza evidenziare criticità o valori anomali dei singoli insegnamenti, trattati a livello generale. Tra i punti di forza si segnalano l'elevata qualità percepita degli insegnamenti, la chiarezza e disponibilità dei docenti, l'apprezzamento per le attività integrative e il netto miglioramento della soddisfazione complessiva degli studenti, con adeguatezza delle infrastrutture didattiche grazie alla completa ristrutturazione delle aule e all'introduzione di tecnologie avanzate. Le aree di miglioramento riguardano la coordinazione nei corsi in codocenza, seppur migliorata, e valutazioni più basse da parte degli studenti non frequentanti, soprattutto sulle modalità d'esame e sul supporto alle attività integrative, che comunque mostrano una tendenza fortemente positiva. Il documento evidenzia inoltre che il CdS ha recepito le raccomandazioni della CPDS e del NVA, integrandole nell'analisi dei risultati OPIS e nella pianificazione delle azioni di miglioramento; alcune criticità precedenti, come la coerenza tra programma dichiarato e insegnamento svolto e le problematiche infrastrutturali, risultano superate, pur mantenendo la necessità di monitorare costantemente e consolidare le buone pratiche didattiche.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali contribuiscono alla comprensione degli argomenti in programma d'esame per quasi tutti gli insegnamenti, e solo in rari casi la partecipazione non incide sulla preparazione finale. Quasi tutti i docenti del CdS stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni, sebbene possa essere migliorata l'aderenza agli argomenti fondamentali per la comprensione della materia e il superamento dell'esame. La maggior parte dei corsi prevede attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, e circa metà dei docenti utilizza metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni, anche se tali metodologie non sempre sono percepite positivamente dagli studenti. Inoltre, la maggioranza dei docenti integra nei propri corsi strumenti e attività che mantengono l'interesse durante le lezioni e prevede momenti di lavoro o studio collaborativo, sebbene anche in questo caso i lavori di gruppo non siano sempre valutati positivamente dagli studenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Maggiore aderenza tra argomenti richiesti per il superamento dell'esame e quelli trattati durante le lezioni frontali.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, sono ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con gli stessi. In generale, gli studenti non riscontrano difficoltà di accesso ai materiali, sebbene alcuni libri risultino costosi. Per facilitare la comprensione dei concetti chiave, gli studenti apprezzano materiali integrativi come slide e articoli scientifici presentati a lezione, soprattutto quando i libri aggiornati non sono disponibili.

	Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il CdS si colloca appena sotto la media di Facoltà, con una percezione di adeguatezza sostanzialmente stabile.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto è adeguato in almeno la metà degli insegnamenti, e per la stessa quota gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi, sebbene in alcuni casi il carico complessivo legato a tesine, tirocinio e ore in aula renda il tempo percepito insufficiente; l'eliminazione di alcuni laboratori ha contribuito a ridurre le ore in aula. I dati OPIS (Indicatore D5) indicano un carico leggermente superiore alla media di Facoltà, percepito come generalmente adeguato ma con margini di ottimizzazione per alcuni insegnamenti; nel biennio si osserva un lieve miglioramento, a testimonianza di continui aggiustamenti didattici. Due insegnamenti risultano più critici: il primo, trasversale e non appartenente al settore M-PSI/02, è stato modificato in contenuti e titolo con richiesta di sostituzione del docente ai Dipartimenti esterni, senza esito; il secondo, anch'esso trasversale, si distingue per la complessità dei contenuti e la notevole mole di studio, comunque coerente con CFU/ore previsti. Per migliorarne la fruibilità e favorire un apprendimento graduale, la Commissione Qualità proporrà un testo supplementare semplificato e prove in itinere per distribuire meglio il carico di studio.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • La CPDS approva le risoluzioni della CGAQ per quanto riguarda l'alleggerimento del carico didattico.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza tra programma formativo e contenuti proposti è sostanzialmente in linea con la media di Facoltà, con i docenti che rispettano il programma indicato nel Syllabus; nel biennio la percezione è migliorata, avvicinandosi alla media e superando le piccole deviazioni precedenti. Anche la percezione di integrazione dei docenti risulta pressoché pari alla media di Facoltà, con un lieve miglioramento negli ultimi due anni, a testimonianza di piccoli aggiustamenti nella pianificazione condivisa.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, solo per pochi studenti il calendario delle attività formative e degli esami consente di completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. In particolare, gli studenti suggeriscono un ampliamento della finestra temporale per le sessioni d'esame, la disponibilità di più appelli straordinari aperti a tutte le categorie di studenti o un maggiore distanziamento degli appelli, talvolta sovrapposti o troppo ravvicinati. Tuttavia, queste decisioni non dipendono direttamente dal CdS, ma sono di competenza della Facoltà. Non emergono criticità relative ai tempi e ai modi dello studio, che potrebbero rallentare il percorso, poiché gli orari e i giorni delle lezioni risultano complessivamente ben organizzati.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti:

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> Diversi studenti anche di altri CdS segnalano i problemi con gli orari della prima mattina e quelli della tarda serata. Il calendario degli esami, per come strutturato aumenta la congestione degli appelli. Mentre su questo punto il CdS ha margini limitati, sul calendario delle lezioni si suggerisce di intervenire come richiesto dagli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala spazi di studio insufficienti e la necessità di ulteriori laboratori attrezzati con computer. Tuttavia, secondo i dati OPIS (Indicatore D18), gli spazi risultano complessivamente sufficienti e le aule per esercitazioni e seminari sono percepite sostanzialmente in linea con la media di Facoltà. Nell'ultimo biennio il giudizio è migliorato in modo evidente, probabilmente grazie a piccoli interventi di manutenzione o ammodernamento.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> I problemi legati a spazi e infrastrutture sono al di fuori del controllo del CdS e interessano diversi corsi dell'Area P, a seconda della sede. Si suggerisce di promuovere un coordinamento tra i vari CdS per affrontare le criticità segnalate dagli studenti a livello di Dipartimento o Facoltà. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In relazione alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e alle attrezzature, l'Osservatorio della Didattica segnala la necessità di una connessione internet più stabile, ulteriori spazi di studio e nuovi laboratori. Anche i dati OPIS (confermano una dotazione percepita nettamente inferiore alla media di Facoltà, con pc datati, proiettori poco luminosi e microfoni non sempre funzionanti. Sebbene nel biennio 23-25 il giudizio sia migliorato, la tendenza positiva non è ancora sufficiente a colmare il divario rispetto alla media.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> I problemi legati a spazi e infrastrutture sono al di fuori del controllo del CdS e interessano diversi corsi dell'Area P, a seconda della sede. Si suggerisce di promuovere un coordinamento tra i vari CdS per affrontare le criticità segnalate dagli studenti a livello di Dipartimento o Facoltà. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha comunicato alla CPDS di aver introdotto azioni specifiche per la verifica e il potenziamento delle conoscenze di base, incluso l'inserimento dell'insegnamento di Neuroanatomia e l'avvio di un accertamento delle competenze all'inizio dei corsi. Sono stati inoltre attivati interventi a supporto della didattica, quali tre tutor didattici, materiali multimediali, incontri online, monitoraggio semestrale delle carriere e tutoraggio personalizzato per studenti fuori corso. In relazione alle lacune nelle conoscenze di base, che potrebbero aver reso difficile la comprensione di alcuni argomenti nei programmi d'esame, il CdS evidenzia che quasi tutti gli insegnamenti effettuano un riepilogo iniziale dei concetti fondamentali e che, in caso di carenze, i docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial e videolezioni. Gli studenti sono informati dell'esistenza dei programmi di tutorato, e i docenti riprendono frequentemente le conoscenze necessarie alla comprensione della materia, verificandone l'acquisizione ai fini del superamento degli esami. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la

	soddisfazione degli studenti risulta leggermente inferiore alla media, pur rimanendo in un range accettabile, con un lieve assestamento dopo il forte aumento registrato nell'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS risulta ancora in fase di sviluppo nella componente formale e quantitativa (IC10), pur mostrando aspetti positivi nella qualità delle collaborazioni e nella consapevolezza della tematica. La strategia del CdS punta a potenziare la mobilità e a richiedere all'Ateneo un ampliamento dei criteri di riconoscimento; il successo futuro dipenderà dalla capacità di consolidare accordi strutturati per tirocini e tesi all'estero e di integrare la mobilità nel percorso formativo senza incidere sui tempi di laurea.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • L'internazionalizzazione viene indicata come obiettivo nella SMA 2025, ma il piano attuativo richiede azioni incisive con modalità operative, target quantitativi e tempistiche definite.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS presenta una buona sostenibilità sul versante della docenza, con copertura completa dei SSD di base e caratterizzanti e un'alta quota di ore erogate da personale strutturato, mentre i rapporti studenti/docenti, sia complessivi sia del primo anno, risultano stabili e generalmente più favorevoli dei benchmark, a conferma di un carico didattico equilibrato. L'efficienza complessiva è buona: gli indicatori di attrattività e numerosità sono stabili e superiori alle medie nazionali, la progressione al secondo anno e i crediti maturati mostrano trend positivi e spesso pari o superiori ai valori di riferimento, gli esiti di esame e di laurea sono elevati e l'occupazione a tre anni si avvicina ai benchmark. La soddisfazione complessiva rimane buona, sebbene leggermente inferiore alle medie di Ateneo, e l'occupabilità a un anno risulta più bassa, in parte a causa della quota di laureati che prosegue in dottorati o percorsi post-abilitanti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti, così come i criteri di valutazione, applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate dai docenti, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e quasi mai gli studenti hanno riscontrato discrepanze tra quanto descritto e quanto applicato durante le verifiche. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti sono informati sulle modalità e sui criteri di valutazione definiti dal CdS. In relazione alla precedente criticità sul ritardo nel conseguimento del titolo, il CdS segnala di aver già modificato le modalità di valutazione di alcuni esami (vedi anche B3), individuati come "esami killer", al fine di ridurre i tempi per il conseguimento della laurea.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o	Raccomandazioni:

Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Gli esiti degli esami vengono inquadrati in un contesto di qualità didattica generalmente alta (media voti elevata), ma con punti specifici di criticità (2 esami problematici, esami bloccanti) che impattano sulla regolarità delle carriere e sulla percezione degli studenti. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Si suggerisce comunque di monitorare l'andamento degli esami, in relazione a quanto segnalato per il precedente anno accademico, per rendere l'esperienza d'esame più agevole. Il CdS è comunque già intervenuto, chiedendo di modificare le modalità di valutazione per alcuni esami che hanno rallentato il conseguimento del titolo.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS monitora sistematicamente l'organizzazione e la regolarità dei percorsi tramite gli indicatori ANVUR, rilevando tendenze positive in progressione e CFU, ma flessioni nei laureati in corso e nei tempi di conseguimento del titolo, mentre gli esiti occupazionali mostrano un buon inserimento a tre anni, con criticità a un anno dovute alla prosecuzione degli studi. Le attività collegiali in CGAQ e nel Consiglio di CdS hanno analizzato la complessità della tesi sperimentale, la regolarità delle carriere, gli esami critici e la scarsa partecipazione a programmi Erasmus, individuando come cause principali l'onerosità della tesi, la carenza di supporto economico per la mobilità e la distribuzione non ottimale del carico didattico. Il CdS ha rivisto i percorsi formativi, coordinato programmi tramite tutorati del primo anno, monitorato le discipline di base, avviato collaborazioni internazionali, razionalizzato orari, esami e attività di supporto, e proposto una ridistribuzione dei CFU. Le azioni intraprese rispondono alle criticità identificate dagli indicatori IC10, IC02/IC02bis e IC26, risultano coerenti con le cause individuate, attuabili, con responsabilità, risorse e scadenze definite, e hanno già prodotto effetti positivi su altri indicatori. Il CdS ha implementato tutorato del primo anno, potenziamento dell'accompagnamento e monitoraggio delle carriere, con miglioramenti negli indicatori IC16, IC13 e IC22; l'avanzamento è stato verificato tramite dati storici e riunioni CGAQ, ma IC02 e IC02bis mostrano ancora ritardi legati alla complessità della tesi sperimentale. Tutti i risultati, le criticità residue e le motivazioni dei ritardi sono documentati in Sezione 4, in modo trasparente.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica [2° livello].
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione.	La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce alla Presidenza dei CdS le seguenti indicazioni per la verifica della completezza, chiarezza e fruibilità del documento: la struttura complessiva è solida, ma può essere migliorata aggiornando B3 (ore lezioni), D4-D7, i link in A1.a e B5, e rimuovendo sottosezioni o pagine residue; l'intellegibilità è buona, ma può essere ottimizzata tramite sintesi dei paragrafi A1-A4, maggiore segmentazione del testo e una revisione completa della sezione.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione.	Nella precedente relazione annuale relativa all'a.a. 23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di intervenire con urgenza per migliorare gli strumenti audiovisivi e la rete Wi-Fi nelle sedi (B7). Il CdS, preso atto della raccomandazione, ha avviato discussioni collegiali e implementato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia: sono stati sostituiti proiettori e microfoni, l'indicatore di soddisfazione sulle infrastrutture è aumentato da 1,08 a 3,07, ed è stata richiesta alla Facoltà un'ulteriore modernizzazione delle aule. Il CdS ha precisato che le infrastrutture restano di competenza della Facoltà e, pur con i miglioramenti apportati, permangono differenze rispetto alle aule più moderne.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione.	Nessun altro suggerimento.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 26

Denominazione CdS	Psicologia Clinica e della Salute per i Contesti Sanitari [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 575 questionari, di cui 508 (88%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 239 (47%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 269 (53%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 12 insegnamenti, con una copertura media di 47,9 questionari per insegnamento. Si contano 7 insegnamenti su 12, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 8 su 12 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 1,90 nel 22/23 e 2,99 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 5,98 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra una tendenza in costante ascesa. Secondo le classi di rating, definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), il CdS si posizionava in classe C nel 23/24 arrivando in classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta quindi complessivamente. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, cercare di migliorare di una classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in Consiglio di Corso di Laurea (12/07/2024), mentre i nuovi dati OPIS sono stati discussi nella stessa sede, in data 30/09/2025. Dalla discussione collegiale è emerso che l'incremento della soddisfazione, osservato anche in altri CdS dell'area P, può riflettere fattori sistematici che contribuiscono a una percezione complessivamente più positiva dell'esperienza universitaria. Tuttavia, il CdS ha registrato un miglioramento specifico e più marcato passando da valori inferiori alla media negli anni precedenti a valori superiori alla media nel 2025. Secondo la Presidenza del CdS, questo andamento suggerisce che le azioni adottate nell'ultimo anno (potenziamento del coordinamento tra docenti, revisione dei syllabus e migliore equilibrio tra carico didattico e CFU) abbiano concretamente rafforzato la percezione di coerenza, chiarezza e qualità complessiva degli insegnamenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento DARS-OPIS, per ciascuna area del questionario viene fornito un commento sintetico sui risultati aggregati, con analisi dei dati, confronto temporale con l'anno precedente e individuazione di punti di forza e criticità. Le valutazioni più basse emergono soprattutto negli insegnamenti in codocenza e in alcune attività didattiche integrative; tali criticità sono tuttavia discusse in forma generalizzata e anonima, senza riferimenti a singoli corsi o docenti, e le azioni di miglioramento vengono progettate a livello dell'intero CdS, con effetti sull'impianto didattico complessivo. Tra i principali punti di forza si segnalano
--	---

	<p>l'elevata coerenza dei programmi, sostenuta da obiettivi formativi chiari e materiale didattico adeguato; l'ottima valutazione del corpo docente per chiarezza, disponibilità e capacità di stimolare l'interesse; la soddisfazione complessiva degli studenti in costante crescita; e una buona percezione delle infrastrutture, sensibilmente migliorate rispetto al ciclo precedente. Le aree di miglioramento riguardano invece le criticità persistenti in alcuni corsi in codocenza (coordinamento e integrazione tra moduli), la limitata efficacia percepita di parte delle attività integrative e la minore soddisfazione degli studenti non frequentanti. Il documento riporta inoltre che il CdS ha recepito e integrato le raccomandazioni della CPDS e del Nucleo di Valutazione di Ateneo, utilizzandole sia nell'interpretazione dei risultati OPIS sia nella definizione delle azioni di miglioramento, con interventi di riorientamento dei corsi in codocenza, potenziamento delle attività integrative e rafforzamento della comunicazione sui servizi agli studenti, con particolare attenzione ai servizi per studenti con DSA/disabilità e all'accessibilità delle opportunità di supporto.</p>
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, le lezioni frontali facilitano in modo efficace la comprensione degli argomenti d'esame e che la maggior parte dei docenti stimola attivamente l'interazione attraverso domande, discussioni e momenti di confronto. Restano tuttavia alcuni margini di miglioramento, in particolare sulla chiarezza delle slide, che in alcuni casi (soprattutto nell'area delle neuroscienze) potrebbero essere rese più autoesplicative per supportare meglio lo studio individuale. Sebbene molti docenti utilizzino già attività pratiche e interattive (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso), l'impiego di metodologie didattiche innovative è ancora limitato e rappresenta un'area di sviluppo. Inoltre, solo circa metà dei docenti prevede con regolarità momenti di collaborazione strutturata tra studenti, modalità oggi adottata soprattutto nei laboratori. Pur in un quadro complessivamente positivo, l'Osservatorio, suggerisce di introdurre brevi test di automonitoraggio al termine delle lezioni, incrementare le attività collaborative anche oltre i laboratori, sviluppare brevi "pillole video" sui concetti chiave e predisporre materiali facoltativi di recupero (schede di sintesi, esercizi guidati, risorse multimediali) per sostenere l'apprendimento e mantenere alto l'engagement lungo l'intero semestre.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • Si potrebbe promuovere la didattica innovativa durante le lezioni frontali e discutere in CdS delle proposte dell'Osservatorio della didattica. Ciò potrebbe consolidare la tendenza positiva della soddisfazione. Raccomandazioni: • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti (slide, dispense, strumenti multimediali, eventuali testi) sono giudicati utili e coerenti con gli obiettivi formativi. Gli studenti non riportano particolari difficoltà di accesso ai materiali per almeno metà degli insegnamenti, ma emergono alcune criticità legate alla piattaforma Moodle, soprattutto per chi proviene da altri Atenei e incontra difficoltà iniziali nell'utilizzo degli ambienti digitali. Per la comprensione dei concetti chiave risultano particolarmente apprezzati slide e video illustrativi; tuttavia, si registra una quasi assenza di libri di testo adottati in modo strutturato (quando presenti sono spesso solo "consigliati") e una disponibilità non uniforme di dispense, in particolare negli insegnamenti dell'area non psicologica. L'Osservatorio segnala</p>

	che un utilizzo mirato di testi, calibrato per evitare sovraccarichi, e la predisposizione di dispense specifiche per gli insegnamenti non psicologici potrebbero favorire una migliore comprensione dei contenuti e il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio è percepito come adeguato nella maggior parte degli insegnamenti, anche se negli insegnamenti dell'area neuroscientifica gli studenti hanno segnalato una particolare densità di contenuti. In generale, gli studenti dichiarano di avere tempo sufficiente per assimilare i materiali prima di passare agli argomenti successivi, ma emergono alcune criticità che possono rallentare il percorso: tra queste, la richiesta di sostenere alcuni esami a scelta già dal primo anno (da valutare alla luce dei vincoli normativi) e la percezione di un eccessivo carico nei corsi di psicofisiologia/psicobiologia rispetto ai CFU assegnati. Si ritiene pertanto necessario monitorare con continuità carichi di studio, materiali proposti e distribuzione degli insegnamenti nei semestri, con particolare attenzione alle aree neuroscientifica e psicofisiologica/psicobiologica, per valutare eventuali interventi di riequilibrio. Comunque, i dati OPIS dell'Indicatore D5 mostrano che il carico di studio del CdS è in linea con la media di Facoltà e in miglioramento rispetto al biennio precedente.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • Valutare le proposte dell'osservatorio della didattica in merito all'anticipo degli esami a scelta, invitare i docenti a verificare la corrispondenza tra carico didattico e CFU, e riflettere se la ridistribuzione dei carichi nei semestri possa ulteriormente migliorare la percezione di sovraccarico. Raccomandazioni: • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per gli insegnamenti in codocenza, l'Osservatorio della Didattica non rileva criticità di coordinamento che rendano complessa la gestione dello studio. Alcune sovrapposizioni o disallineamenti tra lezioni e tra moduli tenuti da docenti diversi emergono nei corsi che integrano competenze di aree differenti (psicologica, medica, informatica), ma si tratta di episodi isolati, affrontati tramite il coordinamento didattico e il monitoraggio della CGAQ. I dati OPIS confermano questo quadro: l'Indicatore D3 mostra un miglioramento molto marcato, passando evidenziando una marcata riduzione delle problematiche di coerenza dei programmi segnalate in passato. L'Indicatore D4 (coordinamento tra docenti) risulta ancora leggermente inferiore alla media di Facoltà, ma in netta crescita rispetto al 23/24, segno di un corpo docente più coeso e allineato, pur con margini di miglioramento. Nel complesso, le criticità relative al coordinamento tra lezioni frontali, laboratori e moduli in codocenza non risultano strutturali e sono state efficacemente affrontate tramite riunioni, revisione dei syllabus e uso di piattaforme comuni, azioni che il CdS intende proseguire e consolidare.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle lezioni e degli esami supporta complessivamente il rispetto dei tempi di laurea in corso e non presenta criticità strutturali. Sono emerse tuttavia alcune osservazioni puntuali: gli orari delle lezioni risultano generalmente ben organizzati, ma per il primo anno sarebbe utile concentrare maggiormente le attività in un numero ridotto di giorni per evitare una eccessiva frammentazione settimanale; per gli esami non si rilevano sovrapposizioni, ma la troppo stretta vicinanza temporale tra appelli di insegnamenti diversi può ridurre la possibilità di sostenere più esami nella stessa sessione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il calendario degli esami, per come strutturato aumenta la congestione degli appelli. Su questo punto il CdS ha margini limitati, ma si tratta di una criticità segnalata anche in altri CdS. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Intervenire sulla frammentazione delle lezioni su troppi giorni della settimana per favorire una gestione più ottimizzata dei tempi di studio, anche in relazione ai tirocini.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse criticità rilevanti negli spazi assegnati al CdS, in particolare nell'Aula 6, dove l'Osservatorio della Didattica segnala arredi obsoleti, banchi non idonei all'uso del PC, finestre non apribili che riducono la luce naturale e dotazioni elettroniche insufficienti o malfunzionanti (prese scarse, PC e impianti non sempre efficienti, aria condizionata datata e poco efficace). Secondo l'indicatore OPIS D18, gli spazi per laboratori e seminari sono percepiti come molto carenti rispetto alla media di Facoltà. La media è una delle più basse dell'intera facoltà, segno di insoddisfazione marcata per le aule a disposizione, con un peggioramento nel biennio, confermando una situazione che necessita di interventi strutturali.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS comprende che la gestione degli spazi è fuori dalla possibilità concreta del CdS e di norma non fa raccomandazioni su questo punto. Tuttavia, le condizioni dell'aula 6 sono preoccupanti e pesano molto sulla soddisfazione degli studenti. Segnalare formalmente al Dipartimento o alla Facoltà in base alla giurisdizione.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse criticità significative riguardanti infrastrutture e attrezzature negli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala la necessità di un intervento di rimodernamento strutturale e funzionale dell'Aula 6 o, in alternativa, l'assegnazione di un'aula più adeguatamente attrezzata. L'indicatore OPIS D17 evidenzia una soddisfazione per le dotazioni molto inferiore alla media di Facoltà. Tra i problemi segnalati: microfoni non funzionanti, PC che si bloccano e proiettori sfocati sono problemi ricorrenti. Nel biennio i miglioramenti sono stati minimi e gli interventi parziali finora effettuati non risultano sufficienti a risolvere le criticità.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS comprende che la gestione delle infrastrutture e delle attrezzature è fuori dalla possibilità concreta del CdS e di norma non fa raccomandazioni su questo punto. Tuttavia, le condizioni dell'aula 6 sono preoccupanti e pesano molto sulla soddisfazione degli studenti. Segnalare formalmente al Dipartimento o alla Facoltà in base alla giurisdizione.

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS che alcuni docenti somministrano test preliminari sui prerequisiti, ma non è ancora previsto un tutoraggio specificamente dedicato alle conoscenze di base. I tutor attualmente operano soprattutto sul recupero delle attività professionalizzanti e dei laboratori obbligatori. L'Osservatorio della Didattica rileva che le lacune nei prerequisiti possono rendere più complessa la comprensione di alcuni argomenti d'esame sebbene in pochi insegnamenti, con criticità più evidenti in psicometria e informatica. All'inizio dei corsi quasi tutti i docenti propongono un riepilogo dei concetti fondamentali e, quando emergono carenze, forniscono materiali aggiuntivi (tutorial, videolezioni, risorse online) e riprendono i contenuti propedeutici essenziali. Gli studenti conoscono le opportunità di tutorato presenti nel CdS, sebbene queste non siano orientate in modo mirato al recupero delle conoscenze teoriche di base. In questo contesto, la CPDS, sentito l'Osservatorio, suggerisce di strutturare meglio l'automonitoraggio dei prerequisiti (ad esempio con brevi test nelle prime lezioni) e di rafforzare il coinvolgimento dei tutor didattici negli insegnamenti che presentano maggiori criticità (psicometria, informatica). I dati OPIS relativi all'Indicatore D2 confermano un miglioramento significativo. Il CdS supera la media di Facoltà e la preparazione preliminare è percepita come più che adeguata. L'aumento rispetto al 23/24 è tra i più marcati dell'area psicologica, indicando l'efficacia delle recenti azioni di riorganizzazione dei prerequisiti e della chiarificazione delle attese nei diversi corsi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invitare docenti a dedicare le parti iniziali del corso alla verifica dei prerequisiti (specialmente in Psicometria e informatica) predisponendo materiali di recupero. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS è attualmente limitata, con CFU conseguiti all'estero inferiori alle medie di Ateneo e dell'area geografica, a indicare una partecipazione ridotta alle esperienze di mobilità. Il CdS ha però avviato iniziative di potenziamento, tra cui l'ampliamento degli accordi Erasmus, l'incremento delle attività didattiche in lingua inglese e l'uso della rete CIVIS per favorire mobilità breve, tirocini e tesi all'estero. È inoltre in corso una trattativa per un doppio titolo con un'Università colombiana, che rappresenterebbe un significativo avanzamento del profilo internazionale del Corso. Tra le azioni già implementate vi sono incontri con i referenti Erasmus, presentazioni in aula delle opportunità di mobilità e un uso più sistematico delle risorse e dei programmi CIVIS, con l'obiettivo di aumentare nel medio periodo il numero di studenti coinvolti in percorsi di studio e tirocinio all'estero.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insistere sulla implementazione di politiche di aumento dell'internazionalizzazione che rimane l'aspetto più critico per il CdS, anche se l'ostacolo principale è l'incompatibilità strutturale tra il TPV obbligatorio e integrato nel percorso e la mobilità tradizionale.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS presenta buona sostenibilità, con rapporti studenti/docenti favorevoli e un'alta copertura delle ore da parte di docenti strutturati; la percentuale di docenti di riferimento nei SSD caratterizzanti è leggermente sotto la media d'Ateneo, ma coerente con l'impianto interdisciplinare del corso. L'efficienza è elevata: l'attrattività complessiva è stabile con iscritti in lieve crescita, i crediti e il passaggio al secondo anno superano i benchmark, le carriere sono molto</p>
--	--

	<p>regolari con laureati in corso e a N+1 nettamente sopra la media, e gli esiti di esame e di laurea sono elevati. La soddisfazione dei laureandi raggiunge il 100% e gli indicatori OPIS mostrano un netto miglioramento per frequentanti e non frequentanti, mentre restano da rafforzare la mobilità internazionale e l'occupabilità a un anno, anche a causa della prosecuzione in percorsi post-laurea non retribuiti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, per la maggior parte degli insegnamenti, le modalità di verifica e d'esame vengono comunicate all'inizio o durante il corso, e i criteri di valutazione sono esplicitati e applicati in modo coerente e uniforme. Anche le schede insegnamento risultano generalmente chiare e allineate ai risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, permangono criticità puntuali: in un insegnamento gli studenti segnalano la mancata condivisione delle modalità e dei criteri di valutazione, e in alcuni casi sono state rilevate discrepanze tra quanto indicato nelle schede e quanto effettivamente applicato in sede d'esame. Per la prova finale (tesi), gli studenti non risultano pienamente a conoscenza delle modalità e dei criteri adottati dal CdS, evidenziando la necessità di una comunicazione più strutturata, ad esempio tramite linee guida accessibili e univoche. Tra i suggerimenti operativi si indica il monitoraggio sistematico degli studenti che tendono a non sostenere specifici esami, per individuare criticità legate a percezioni di scarsa chiarezza o eccessiva difficoltà e intervenire sulla trasparenza e coerenza delle prove.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seguire le indicazioni dell'Osservatorio della didattica in merito al monitoraggio di quanti studenti tendono a non sostenere specifici esami. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA tratta gli esami come un indicatore di performance di sistema, piuttosto che come un oggetto di analisi didattica approfondita. I dati presentati (media voti alta e stabile) sono utilizzati per confermare il punto di forza principale del CdS: l'elevata qualità della preparazione degli studenti e la regolarità dei percorsi. Non emergono, dai dati forniti, criticità specifiche legate alla difficoltà, alla preparazione inadeguata o all'organizzazione degli esami stessi. L'Osservatorio della Didattica segnala che, per quasi tutti gli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti. Nell'anno accademico 24/25 non sono emersi casi di difficoltà significative nel superamento degli esami né distribuzioni anomale dei voti. Tra i suggerimenti per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile, l'Osservatorio indica di monitorare gli studenti che non sostengono esami di specifici insegnamenti, al fine di individuare eventuali criticità e intervenire tempestivamente.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale</p>	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA rappresenta un modello di eccellenza nel monitoraggio e nella pianificazione dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali, basato su dati aggiornati e commenti interpretativi pertinenti. Le criticità vengono individuate chiaramente e affrontate con azioni concrete, ben progettate e attuabili, garantendo un elevato potenziale di efficacia degli interventi. L'attività collegiale è attiva e orientata alla gestione dei problemi: riunioni della Commissione e del Consiglio di CdS analizzano le cause delle criticità, e il CdS ha già avviato revisioni collegiali, come il cambio di denominazione, pianificando interventi strutturali quali il coordinamento del TPV, la riorganizzazione della didattica e il potenziamento dei supporti digitali, riflettendo una governance partecipata e orientata al miglioramento continuo. Gli obiettivi derivano chiaramente dalle criticità rilevate (bassa attrattività inter-ateneo, assenza di mobilità internazionale, divario di soddisfazione tra studenti, impatto del TPV e occupazione a un anno) e le azioni proposte, coerenti e specifiche (promozione digitale, nuovi accordi Erasmus, rafforzamento della piattaforma e-learning, coordinamento per il TPV), sono pertinenti, attuabili e supportate da indicatori, responsabilità e tempistiche definite. Il ciclo di monitoraggio e valutazione è completo: le azioni vengono implementate, monitorate e valutate nella loro efficacia attraverso un approccio integrato basato su dati e interpretazioni. Le evidenze e le conclusioni documentano chiaramente l'evoluzione degli indicatori, le cause delle criticità e le implicazioni per la pianificazione futura, rendendo il monitoraggio uno strumento efficace di apprendimento organizzativo e governance della didattica.</p>
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Psicologia Clinica e della Salute per i Contesti Sanitari [2° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce le seguenti indicazioni alla Presidenza dei CdS per verificare completezza, chiarezza e fruibilità. Per la completezza, la copertura è buona, ma occorre integrare B3 (ore), D4-D7, i link A1.a, A1.b, B5, D1 e sistemare la divisione delle sezioni. Per la fruibilità, il documento è già adeguato, ma si suggerisce di sintetizzare A1-A4, migliorare la segmentazione dei testi e procedere a una revisione complessiva.</p>
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato al CdS diverse raccomandazioni, in particolare con riferimento alla Sezione B3, che invitava a monitorare attentamente il carico di studio e a coinvolgere i docenti nella revisione dei programmi, specialmente per gli insegnamenti critici, e alla Sezione B7, che raccomandava di migliorare la disponibilità e la qualità delle infrastrutture e delle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza. Il CdS ha recepito queste indicazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive direttamente collegate alle raccomandazioni della CPDS. In particolare, per la Sezione B3, il CdS ha revisionato i carichi di studio e i programmi degli insegnamenti, condividendo i syllabus tra i docenti e ricalendarizzando alcuni esami tra i semestri, al fine di garantire maggiore coerenza tra i CFU previsti e le attività effettivamente svolte. Per la Sezione B7, sono stati richiesti interventi sulle infrastrutture e ottimizzate le attrezzature disponibili, in modo da supportare le esigenze didattiche in presenza e a distanza, pur con alcune limitazioni dovute a vincoli strutturali esterni. Grazie a queste azioni, tutte le raccomandazioni della precedente relazione sono state formalmente recepite dal CdS e nessuna risulta inevasa. Nella nuova relazione annuale, permangono tuttavia criticità nei riquadri B6 e B7. Le aule e le infrastrutture risultano ancora insufficienti per garantire pienamente le esigenze didattiche.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuare a sollecitare la manutenzione e l'adeguamento dell'Aula assegnata al CdS.
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nulla da segnalare
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 27

Denominazione CdS	Psicologia delle Risorse Umane, del Lavoro e delle Organizzazioni [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 636 questionari, di cui 475 (75%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 148 (31%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 327 (69%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 13 insegnamenti, con una copertura media di 48,9 questionari per insegnamento. Si contano 5 insegnamenti su 13, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 11 su 13 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto RS era 1,53 nel 22/23 e 4,79 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 4,91 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione mostra un rapido miglioramento seguito da una stabilizzazione. Secondo le classi di rating, definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), il CdS si posiziona in classe B sia nel 23/24 sia nel 24/25. Anche il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono e il giudizio si mantiene stabile su questo livello. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, cercare di migliorare di una classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi il 28 Maggio 2024 e i nuovi risultati OPIS 24/25 il 1 Ottobre 2025. Nel corso della discussione collegiale è emerso un quadro complessivamente positivo. Tuttavia, l'analisi ha anche evidenziato diverse criticità: scarso coinvolgimento degli studenti non frequentanti (indicatore più basso e in calo), insufficienza delle conoscenze preliminari di parte dei frequentanti (soprattutto se provenienti da altri atenei) e percezione di un carico di studio eccessivo rispetto ai CFU. Accanto a ciò emergono punti di forza rilevanti, come la coerenza dei programmi, il rispetto degli orari, la chiarezza degli esami e l'elevata qualità di esercitazioni e laboratori. Il CdS conferma una solida organizzazione complessiva, ma individua come prioritarie azioni di miglioramento sul coinvolgimento dei non frequentanti, sull'allineamento dei prerequisiti e sull'analisi delle cause del carico di studio percepito, anche alla luce di alcune criticità logistiche.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il documento analizza in modo dettagliato i risultati aggregati dei questionari OPIS per ciascuna area e indicatore, fornendo commenti sintetici sull'andamento triennale, sui punti di forza e sulle aree di miglioramento. Non sono riportati riferimenti a singoli insegnamenti con criticità o valori anomali; è presente solo un richiamo generale e anonimo al fatto che alcuni casi siano stati individuati e gestiti internamente. I punti di forza risultano chiaramente individuati e riguardano la coerenza tra programma e svolgimento delle attività, il buon coordinamento tra docenti, la chiarezza delle modalità
--	---

	<p>d'esame, l'utilità delle attività integrative e l'elevata soddisfazione per i servizi di mediazione per studenti con disabilità, con valori lievemente inferiori da parte degli studenti non frequentanti. Le principali aree di miglioramento riguardano invece la percezione di inadeguatezza delle conoscenze preliminari, il carico di studio e l'inadeguatezza dei locali per le attività pratiche. Nel documento è esplicitato che il CdS tiene conto delle raccomandazioni formulate dalla CPDS e dal NVA nell'analisi dei risultati OPIS e nella definizione delle azioni di miglioramento, indicando i suggerimenti ricevuti e le azioni adottate in risposta diretta a tali rilievi.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il documento DARS-OPIS risulta solido poiché l'analisi è completa, il monitoraggio tracciato e il quadro complessivo positivo, pur con target non sempre esplicativi, e non necessita di revisioni sostanziali. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, nella maggior parte degli insegnamenti, le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame e che i docenti del CdS favoriscono l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti. In molti corsi sono inoltre proposte attività pratiche e interattive considerate utili per approfondire i contenuti. Tra le esperienze più apprezzate figurano i seminari della società di consulenza HXO, svolti nell'ambito del credito AAP, basati su un apprendimento esperienziale legato alle pratiche tipiche degli psicologi del lavoro. Risultano molto gradite anche le esercitazioni sull'uso di strumenti di misura e le attività sul campo, soprattutto nei contesti di valutazione e talent management. Tali iniziative potrebbero essere ulteriormente ampliate, ad esempio attraverso role playing o l'analisi di casi reali tratti dall'esperienza organizzativa. La maggior parte dei docenti adotta metodologie innovative per valorizzare la frequenza e integra nei corsi strumenti e attività utili a mantenere alto l'interesse degli studenti. Questo interesse potrebbe crescere ulteriormente grazie a un maggior numero di incontri con realtà aziendali, in particolare nei settori della selezione e assessment, della formazione e della gestione dei talenti. Quasi tutti i docenti prevedono inoltre momenti di lavoro o studio collaborativo durante le lezioni. Alla luce delle evidenze raccolte, la CPDS ritiene complessivamente adeguate le metodologie didattiche adottate, pur suggerendo l'introduzione sistematica di testimonianze professionali in tutti gli insegnamenti.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti (es. libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono ritenuti utili agli studenti per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi di apprendimento, questa sembra assicurata per quasi tutti gli insegnamenti. In generale, gli studenti non hanno mai riscontrato difficoltà nell'accesso ai materiali didattici per quasi tutti gli insegnamenti, e il materiale didattico è giudicato buono e ben strutturato. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), Il corso supera la media di facoltà e negli ultimi due anni l'adeguatezza percepita è ulteriormente cresciuta, consolidando il buon posizionamento.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato e gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare gli argomenti successivi, nella quasi totalità degli insegnamenti. L'unica eccezione riguarda il corso di analisi dei dati, per il quale sarebbe utile disporre di un tempo maggiore per lo studio e la comprensione dei concetti. Nel complesso, non emergono criticità rispetto ai tempi e alle modalità di studio. I dati OPIS (Indicatore D5) mostrano che il carico di lavoro è leggermente superiore alla media di facoltà e registra un lieve peggioramento nel biennio, probabilmente legato all'aumento dei progetti di gruppo o all'introduzione delle nuove modalità previste dai corsi di laurea abilitanti. Il carico risulta quindi adeguato, pur presentando margini di ottimizzazione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza risulta nettamente superiore alla media di facoltà e gli studenti riconoscono un ottimo allineamento tra quanto dichiarato e quanto effettivamente svolto. Il coordinamento è valutato leggermente sopra la media: le attività risultano complessivamente integrate, pur presentando ancora margini di miglioramento. Negli ultimi due anni, tuttavia, il giudizio è cresciuto in modo significativo, a conferma dell'efficacia degli interventi introdotti per rafforzare il coordinamento didattico.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente alla quasi totalità degli studenti di completare il percorso nei tempi previsti, senza ritardi legati a problemi di programmazione. Non emergono criticità riguardo ai tempi e alle modalità di studio, che non sembrano ostacolare l'avanzamento nel percorso formativo. Anche la distribuzione degli orari e dei giorni di lezione risulta ben organizzata. Sono invece state rilevate alcune criticità relative alle date degli esami: in diversi casi gli appelli risultano troppo ravvicinati e la pubblicazione tardiva degli esiti rende difficile per gli studenti decidere se presentarsi al secondo appello.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente agli spazi (aula, laboratori, spazi di studio) assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica riferisce infatti che le aule dove si tengono le lezioni sono troppo piccole e spesso non adatte a svolgere le esercitazioni; inoltre, sedie, tapparelle, finestre e porte non sono funzionanti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'adeguatezza e la manutenzione degli spazi didattici, garantendo aule idonee, attrezzature funzionanti e ambienti adeguati alle esigenze formative del Cds.

	Raccomandazioni: • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione.	Relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e alle attrezzature negli spazi assegnati al CdS, l'Osservatorio della Didattica segnala che la connessione wi-fi risulta talvolta non funzionante e spesso troppo lenta. Inoltre, le prese elettriche presenti negli spazi esterni non sono funzionanti e, nelle aule, il loro numero è comunque insufficiente.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Verificare l'adeguatezza e la manutenzione delle infrastrutture negli spazi assegnati al CdS.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione.	Il CdS ha riferito alla CPDS di utilizzare questionari, domande aperte e discussioni in aula per verificare le conoscenze di base; la Facoltà partecipa inoltre alle attività di orientamento e tutorato, e i docenti si rendono disponibili per incontri individuali. L'Osservatorio della Didattica segnala che, in alcuni insegnamenti, le lacune nelle conoscenze di base possono aver reso più difficile comprendere parti del programma d'esame. Le maggiori difficoltà riguardano soprattutto l'analisi dei dati, in particolare per gli studenti provenienti da altri atenei. Va comunque rilevato che quasi tutti gli insegnamenti, all'inizio dei corsi, propongono un riepilogo dei concetti fondamentali per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti. Tuttavia, il ripasso di analisi dei dati è percepito come troppo rapido da chi non ha seguito il corso nella stessa sede. Quando emergono carenze, quasi tutti i docenti suggeriscono materiali aggiuntivi (tutorial, videolezioni e altre risorse) per supportare gli studenti nel recupero. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS si colloca leggermente sopra la media, in una situazione di buon equilibrio. Dopo il forte incremento registrato nel 23/24, il valore si è stabilizzato su livelli costanti.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Si suggerisce di potenziare il supporto sui prerequisiti, in particolare nell'analisi dei dati, introducendo attività di recupero più strutturate e tempi di ripasso adeguati alle esigenze degli studenti provenienti da percorsi differenti.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione del CdS risulta molto buona. I CFU conseguiti all'estero (iC10, 2023) superano nettamente le medie di Ateneo e dell'area geografica, grazie all'ampio ricorso ai programmi di mobilità e a procedure di riconoscimento crediti particolarmente efficaci. Si segnala inoltre la recente convenzione con l'Università di Limerick (UK). Tra le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione, il CdS indica gli eventi Erasmus con RAM, le consulenze individuali e i percorsi personalizzati per la preparazione della tesi.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS è molto sostenibile: ha quasi saturato i posti disponibili con nuove immatricolazioni stabili, mantiene iscritti complessivi in lieve crescita e presenta rapporti studenti/docenti complessivo e al primo anno favorevoli, con copertura piena dei SSD caratterizzanti da parte di docenti strutturati e una quota alta di ore erogate da strutturati.</p> <p>L'efficacia è elevata su quasi tutti i passaggi: i crediti e la progressione al secondo anno sono eccellenti e nettamente sopra le medie, l'internazionalizzazione è diventata un punto di forza, le carriere mostrano ottima tenuta con forte persistenza e buoni esiti, mentre emerge come criticità principale il calo dei laureati in corso e a N+1 e l'occupabilità a un anno, per le quali sono state pianificate azioni mirate su monitoraggio tesi, tempi di completamento e rafforzamento del placement.</p>
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
---	--

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, per quasi tutti gli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso. Anche i criteri di valutazione sono illustrati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e risultano applicati in modo uniforme per la maggior parte degli insegnamenti. Le modalità d'esame indicate dai docenti, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi e vengono comunicate tempestivamente. Permangono tuttavia alcune criticità: negli esami che prevedono domande aperte non sempre risultano esplicativi i criteri utilizzati per l'attribuzione del punteggio. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti conoscono le modalità e i criteri di valutazione stabiliti dal CdS. Considerato il buon andamento complessivo, non emergono suggerimenti specifici.</p>
--	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
---	--

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, per quasi tutti gli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagi agli studenti. Tuttavia, nel precedente anno accademico 24/25 sono stati segnalati fino a tre esami, appartenenti ad aree disciplinari diverse (dalle materie organizzative all'analisi dei dati), in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli. L'Osservatorio suggerisce pertanto di individuare azioni di miglioramento volte a rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile.</p>
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In generale, si raccomanda di rendere più chiari e uniformi criteri, modalità e aspettative d'esame. Relativamente agli esami in cui gli studenti hanno riscontrato maggiori difficoltà, rafforzare il supporto ai prerequisiti per garantire un'esperienza d'esame più agevole e prevedibile.
---	---

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA analizza in modo approfondito la progressione studentesca e gli esiti occupazionali, basandosi su dati aggiornati e su un commento critico. Pur evidenziando buone performance nella regolarità iniziale e nell'occupabilità a medio termine, rileva alcune criticità, in particolare il calo dei laureati in corso</p>
--	---

	<p>e l'occupazione a un anno. Le azioni di miglioramento proposte risultano strutturate e monitorabili, anche se non sempre accompagnate da target quantitativi definiti. Il CdS ha svolto attività collegiali dedicate all'analisi critica delle problematiche emerse, come il calo dei laureati in corso. Sono state esaminate le cause, riviste le pratiche didattiche che avevano favorito i risultati positivi del primo anno e razionalizzati i percorsi di tesi attraverso un monitoraggio integrato e seminari di supporto. Queste iniziative riflettono un approccio proattivo e coordinato nella gestione delle criticità didattiche e organizzative. Gli obiettivi e le azioni del CdS derivano in modo chiaro dalle criticità individuate, mantenendo coerenza con le cause analizzate. Le misure proposte, tra cui il monitoraggio dei percorsi di tesi e il potenziamento del placement, risultano pertinenti al profilo del corso e sostenibili con le risorse disponibili. Se accompagnate dal monitoraggio previsto, tali azioni presentano un potenziale migliorativo concreto e misurabile rispetto alla situazione attuale. Il CdS ha inoltre attuato le azioni per l'internazionalizzazione previste nella SMA 2024, monitorando l'avanzamento con dati aggiornati e valutandone l'efficacia attraverso il miglioramento dell'indicatore IC10. Le evidenze sono presentate in modo chiaro e trasparente, e le conclusioni attestano il raggiungimento dell'obiettivo, attribuendo il risultato sia a fattori interni sia alle caratteristiche della coorte studentesca. Nel complesso, il ciclo di miglioramento risulta completato con esito positivo.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Psicologia delle Risorse Umane, del Lavoro e delle Organizzazioni [2° livello].</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF. Alla Presidenza dei CdS vengono fornite le seguenti indicazioni per verificare la completezza, la chiarezza e la fruibilità dei contenuti. Per quanto riguarda la completezza, i contenuti risultano adeguati, ma si suggeriscono integrazioni nelle sezioni B3 (ore), D4–D7 e nei link relativi ad A1.a, A1.b, A5.b, B5 e D1. Sul versante della fruibilità e intellegibilità del portale, la situazione è complessivamente buona, con l'opportunità di migliorare la sintesi delle sezioni A1–A4 e di procedere a una revisione generale per aumentarne la chiarezza.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
<p>Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.</p>	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato al CdS la seguente raccomandazione: B4 – invitare i docenti dei corsi integrati a un maggiore raccordo. Il CdS ha preso visione dell'indicazione e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con la criticità individuata, monitorando l'efficacia. In particolare, il CdS ha sollecitato i docenti del corso integrato a rafforzare il coordinamento interno. La criticità segnalata risulta superata, come si evidenzia dalla mancanza di raccomandazioni nel riquadro B4.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	Nulla da segnalare
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 28

Denominazione Cds	Psicologia e Processi Sociali [1° livello]
Classe	L-24
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel complesso sono stati compilati 4375 questionari, di cui 2750 (63%) da studenti frequentanti. Tra questi, 535 questionari (19%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, mentre 2215 (81%) sono stati compilati al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 19 insegnamenti, con una copertura media di 230,3 questionari per insegnamento; 8 insegnamenti su 19 presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre in 11 insegnamenti su 19 il numero di compilazioni in aula è inferiore a 25. Il Rapporto RS mostra una tendenza in costante crescita: era pari a 4,22 nel 22/23, 5,24 nel 23/24 e raggiunge 5,73 nel 24/25, a fronte di un valore medio di Facoltà pari a 4,68. L'andamento evidenzia un incremento costante della soddisfazione. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CdS si colloca in classe A sia nel 23/24 sia nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta dunque molto alto e stabile su valori di eccellenza. Considerando l'andamento degli indicatori e l'ultima classe di rating raggiunta, si ritiene opportuno confermare gli ottimi risultati conseguiti e la collocazione del CdS anche per il prossimo anno. I risultati OPIS 23/24 sono stati discussi in CGAQ l'11/11/2024 e i principali esiti illustrati nelle successive assemblee del CAD. I risultati OPIS 24/25 non sono ancora stati esaminati collegialmente. Gli indicatori RS e RSE mostrano un netto miglioramento rispetto all'anno precedente e valori superiori alla media delle lauree di primo livello di Ateneo. Complessivamente, la soddisfazione per gli insegnamenti risulta elevata e in crescita, confermando il consolidamento della qualità didattica e dell'efficacia organizzativa del Corso. L'andamento positivo riflette la chiarezza espositiva, la capacità dei docenti di stimolare interesse per la materia, la coerenza dei programmi e delle modalità d'esame, nonché la maggiore qualità e disponibilità delle attività integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.).
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Discutere al più presto i risultati OPIS 24/25
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il documento DARS-OPIS fornisce, per ciascuna area di indagine, un commento sintetico sui risultati aggregati dei questionari OPIS, con analisi comparative, individuazione di punti di forza, aree di miglioramento e, se necessario, proposte di azioni correttive, senza riferimenti puntuali a singoli insegnamenti o valori anomali. Tra i principali punti di forza si evidenziano la coerenza tra insegnamenti e programmi pubblicati, la chiarezza delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle attività didattiche, l'efficacia delle attività integrative (esercitazioni, laboratori, tutorati) e l'adeguatezza degli ausili per studenti con disabilità o DSA/BES. Le criticità riguardano principalmente il limitato interesse

	<p>per alcuni argomenti, la percezione di inadeguatezza del materiale didattico, conoscenze preliminari talvolta insufficienti, risposte non sempre tempestive dei docenti, inadeguatezza dei locali per attività pratiche e, per gli studenti non frequentanti, carenze di chiarezza e completezza della comunicazione. Il CdS dichiara di aver recepito le raccomandazioni della CPDS e del NVA, in particolare sul coordinamento tra docenti e sulla tempestività delle comunicazioni, prevedendo azioni mirate come il potenziamento del coordinamento didattico, la maggiore rapidità di risposta e incontri periodici di monitoraggio, dimostrando così un impegno concreto al miglioramento continuo della qualità della didattica e dei servizi.</p>
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L’Osservatorio della Didattica evidenzia che, per quasi tutti gli insegnamenti del CdS, le lezioni frontali facilitano efficacemente la comprensione degli argomenti d’esame. Solo in tre corsi si riscontra una criticità specifica: i docenti si limitano a leggere le slide senza fornire spiegazioni aggiuntive, suscitando negli studenti la richiesta di chiarimenti, esempi pratici e un maggior numero di esercitazioni. In generale, quasi tutti i docenti stimolano l’interazione e il coinvolgimento attivo attraverso domande, discussioni guidate e momenti di confronto. La maggior parte propone attività pratiche e interattive (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso), con richieste di incremento delle esercitazioni soprattutto nei corsi che richiedono l’uso di software specifici, per guidare meglio l’apprendimento operativo. Solo una quota limitata di docenti utilizza metodologie didattiche innovative, che non sono viste come priorità da ampliare secondo gli studenti. Tuttavia, quasi tutti integrano strumenti didattici multimediali e prevedono momenti di lavoro collaborativo, come tesine di gruppo, generalmente valutati positivamente.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti: • Accompagnare l’apprendimento dei software tramite esercitazioni guidate, rendere più interattive le lezioni basate principalmente sulla lettura delle slide e monitorare la frequenza per valutarne la soddisfazione.</p> <p>Raccomandazioni: • -----</p>
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L’Osservatorio della Didattica segnala che, per quasi tutti gli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri di testo, dispense, slide, risorse multimediali) sono ritenuti dagli studenti utili e coerenti con gli obiettivi di apprendimento. In generale, non si registrano difficoltà nell’accesso ai materiali, che risultano disponibili e fruibili nella quasi totalità dei corsi. Gli studenti apprezzano in particolare le slide presentate a lezione, talvolta integrate da manuali consigliati. I dati OPIS relativi all’Indicatore D6 confermano un giudizio complessivamente positivo, con punteggi superiori alla media di Facoltà; si osserva un lieve calo rispetto all’a.a. 23/24, comunque non preoccupante.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti: • Continuare a sollecitare l’aggiornamento di slide e altri materiali sulla piattaforma e-learning, garantendo così continuità e omogeneità nell’offerta dei materiali di supporto allo studio.</p> <p>Raccomandazioni: • -----</p>
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo del CdS è generalmente adeguato per quasi tutti gli insegnamenti. Tuttavia, tre corsi risultano critici: gli studenti segnalano che in sede d'esame talvolta vengono richiesti argomenti non trattati a lezione, creando difficoltà nella preparazione. In cinque insegnamenti, alcuni studenti percepiscono un ritmo troppo veloce e chiedono più tempo per consolidare i contenuti. Inoltre, tre esami "bloccanti" vengono spesso rimandati verso la fine del percorso, e in alcuni casi lo studio richiesto include un numero elevato di slide (fino a circa 1700). Nonostante queste criticità puntuali, i dati OPIS (Indicatore D5) mostrano che il carico di studio si colloca leggermente sopra la media di Facoltà, risultando complessivamente adeguato e soddisfacente, con un lieve miglioramento nel biennio considerato, confermando un buon equilibrio generale pur con la necessità di interventi mirati sui corsi più impegnativi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare i docenti associati ai corsi problematici di riconsiderare l'ampiezza degli argomenti d'esame in proporzione ai CFU, suddividere in moduli con prove distinte, introdurre o organizzare un sistema di prove in itinere e monitorare le sessioni e i tentativi necessari per completare gli esami.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La coerenza tra programma e lezioni risulta chiaramente superiore alla media della Facoltà, e gli studenti percepiscono un buon allineamento tra quanto dichiarato e quanto effettivamente svolto. Nel biennio considerato, il giudizio è ulteriormente migliorato, consolidando una posizione già positiva. Il coordinamento tra docenti è adeguato, leggermente superiore alla media di Facoltà. Negli ultimi due anni si è persino registrato un miglioramento, seppur contenuto, consolidando la situazione positiva.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta la maggior parte degli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati, generalmente ben distribuiti, a eccezione del primo semestre del secondo anno, in cui le lezioni terminano alle 20. Le date degli esami, non sono distribuite sempre in modo equilibrato, e ciò comporta sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti. Ad esempio, capita che gli esami dello stesso blocco siano in giorni consecutivi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diversi studenti anche di altri CdS segnalano i problemi con gli orari della tarda serata. Il calendario degli esami, per come strutturato aumenta la congestione degli appelli. Mentre su questo punto il CdS ha margini limitati, sull'orario delle lezioni si suggerisce di intervenire come richiesto dagli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse alcune criticità e aree di miglioramento riguardo agli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala che l'Aula 1 e l'Aula 2 risultano troppo piccole, soprattutto nei primi mesi di lezione, quando la frequenza a lezione è maggiore. Anche gli spazi di studio, in particolare l'aula</p>

	studio della biblioteca, non soddisfano pienamente le esigenze della popolazione studentesca. Nonostante ciò, i dati OPIS (Indicatore D18) indicano che la soddisfazione per i locali sono percepiti come sostanzialmente in linea con la media di Facoltà. Complessivamente gli spazi risultano quindi sufficienti ma non eccellenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità e margini di miglioramento relativi alle infrastrutture e alle attrezzature negli spazi assegnati al CdS. Ci viene riferito che la connessione Wi-Fi risulta talvolta instabile o assente, soprattutto in Aula 1, dove le difficoltà di accesso alla rete sono più frequenti. I dati OPIS (Indicatore D17) confermano che la soddisfazione per le infrastrutture (compresi gli strumenti audiovisivi e le attrezzature tecnologiche) è lievemente al di sotto della media di Facoltà. Alcuni proiettori e dotazioni risultano dorate, senza però causare disservizi gravi o diffusi. Nel biennio considerato il giudizio è migliorato modestamente, avvicinandosi alla media, ma permane la necessità di interventi mirati per elevare qualità e fruibilità degli spazi e delle infrastrutture.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere agli uffici competenti di effettuare verifiche tecniche nelle aule, per capire se le doglianze relative alle infrastrutture sono occasionali o se c'è bisogno di manutenzione. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha riferito alla CPDS che, su invito della Presidente del CAD, alcuni docenti predispongono prove di valutazione dei prerequisiti all'inizio dei corsi per verificare il livello delle conoscenze di base degli studenti. Questa è una buona pratica, considerando che non sono attualmente previsti programmi di tutorato specifici e strutturati a livello di CdS per il recupero sistematico delle eventuali lacune iniziali. L'Osservatorio della Didattica evidenzia che le lacune nelle conoscenze di base e preliminari possono rendere più difficile la comprensione di alcuni argomenti d'esame, seppur in un numero limitato di insegnamenti, senza però identificare aree disciplinari precise. All'inizio dei corsi, quasi tutti gli insegnamenti dedicano un riepilogo dei concetti di base e, in presenza di carenze, suggeriscono materiali aggiuntivi (dispense, tutorial, videolezioni, testi di supporto) per consentire agli studenti di colmare eventuali gap. I dati OPIS relativi all'Indicatore D2 confermano che la preparazione preliminare è percepita dagli studenti come appena sufficiente: il CdS registra un valore 24/25, inferiore alla media di Facoltà, pur con un lieve incremento rispetto al 23/24. L'aumento, seppur positivo, resta minimo, indicando la necessità di consolidare ulteriormente la preparazione iniziale tramite interventi strutturati su prerequisiti, supporto allo studio e azioni di accompagnamento nei corsi più impegnativi.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Discutere in CdS se è possibile l'attivazione di forme di tutorato, almeno nei corsi che hanno valori più bassi nell'indicatore D2, anche in relazione al tasso di superamento degli esami e del numero di tentativi necessari.

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS risulta nel complesso sufficiente, con alcuni elementi positivi ma ancora margini di sviluppo. I CFU conseguiti all'estero sono relativamente pochi, pur collocandosi lievemente al di sopra delle medie di confronto, mentre la quota di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero è in calo e rimane inferiore ai benchmark. Per questo motivo il CdS ha programmato azioni volte a rafforzare la mobilità internazionale e a migliorare la comunicazione sulle opportunità Erasmus e altre forme di scambio. Tra le iniziative più rilevanti si segnala l'attivazione di un doppio titolo con due Università colombiane, che costituisce un importante strumento di valorizzazione del profilo internazionale del corso. Altre misure adottate comprendono: incontri informativi dedicati ai programmi di mobilità, riunioni periodiche tra RAM e studenti, supporto individualizzato nella scelta delle mete e nella costruzione del piano di studi all'estero, e un potenziamento delle procedure di convalida degli esami, finalizzato a rendere più fluido e prevedibile il riconoscimento dei CFU acquisiti durante la mobilità.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS mostra una buona attrattività complessiva, con iscritti totali stabili e superiori ai competitor interni e nazionali. Gli avvii di carriera al primo anno restano elevati, sebbene in lieve flessione, e la quota di immatricolati provenienti da altre regioni supera la media nazionale. Il numero programmato favorisce anche molti passaggi da altri corsi, riducendo solo apparentemente gli immatricolati "puri". La sostenibilità della docenza è solida e l'efficienza risulta buona per quanto riguarda crediti e progressione; le principali criticità riguardano i laureati in corso e a N+1, oltre a un'internazionalizzazione moderata. I rendimenti complessivi sono stabili, l'occupabilità a un anno è buona e gli indicatori OPIS risultano molto positivi. Per affrontare le aree di miglioramento, il CdS ha pianificato interventi mirati sulla mobilità estera e sul tutorato per studenti del terzo anno e fuori corso.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, per quasi tutti gli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso, e i criteri di valutazione sono solitamente esplicitati e applicati in modo uniforme per l'intero anno. Le modalità d'esame indicate nelle schede degli insegnamenti risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, offrendo agli studenti un quadro sufficientemente trasparente delle prove. In alcuni casi, però, gli studenti hanno segnato discrepanze tra quanto indicato dai docenti (ad esempio nelle schede) e quanto effettivamente applicato in sede d'esame. È anche successo che per alcuni esami le modalità siano state modificate nel corso dell'anno senza che ciò fosse pienamente prevedibile. Un insegnamento in particolare ha modificato numero di domande aperte all'esame da 8 a 20 per appello, creando difficoltà nella pianificazione dello studio. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione, che</p>
--	--

	vengono resi disponibili in modo strutturato.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire sui docenti affinché garantiscano maggiore coerenza e chiarezza sulle modalità d'esame e sull'assegnazione dei punteggi, evitando variazioni non comunicate o non motivate. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA del CdS Psicologia e Processi Sociali riporta dati positivi e stabili sugli esami e sulla votazione di laurea, interpretandoli come indicatori di qualità didattica consolidata. Tuttavia, non approfondisce eventuali criticità organizzative o distributive (es. numero di appelli, tassi di successo per insegnamento) e non propone azioni specifiche di miglioramento in questo ambito. L'Osservatorio della Didattica segnala che nel precedente anno accademico 24/25, per un numero limitato di esami sono stati riportati ritardi, assenze o momenti di tensione da parte dei docenti. Si suggerisce di verificare la corrispondenza di tali segnalazioni con episodi effettivamente accaduti, prestando particolare attenzione agli insegnamenti in cui gli studenti hanno riscontrato maggiori difficoltà nel superamento dell'esame o distribuzioni di voti atipiche.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare le opportune verifiche su quanto riferitoci, e comunque informare tutti i docenti, interessati e non, a mantenere un clima sereno durante lo svolgimento degli esami ed essere attenti a non avere atteggiamenti o comportamenti poco professionali.

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA analizza sistematicamente i percorsi di studio e gli esiti occupazionali, supportata da dati aggiornati e commenti critici. Pur mostrando buoni livelli di occupazione e soddisfazione, evidenzia criticità nell'internazionalizzazione e nei tempi di laurea. Le proposte di miglioramento sono pertinenti, ma necessitano di maggiore concretezza, con target misurabili e strumenti per verificarne l'impatto. Le riunioni della Commissione AQ e del CAD discutono criticità e dati ANVUR e OPIS, come immatricolazioni e regolarità delle carriere. Il CdS analizza sistematicamente le cause dei problemi, collegando ad esempio il calo degli immatricolati ai passaggi interni. L'attività collegiale è rivolta anche alla revisione e al coordinamento dei percorsi formativi, basandosi sui dati di progressione. L'attenzione agli indicatori di soddisfazione e l'attuazione di azioni mirate dimostrano un impegno costante nel miglioramento del supporto agli studenti e dell'offerta didattica. Il CdS pianifica obiettivi e azioni strettamente collegati all'analisi dei dati. Le criticità rilevate, come l'internazionalizzazione inferiore ai competitor, hanno portato alla definizione di obiettivi specifici, tra cui l'aumento dei CFU conseguiti all'estero. La coerenza tra problemi e azioni è solida, con interventi mirati alle cause individuate. Le azioni previste, come il potenziamento della comunicazione interna, risultano realistiche e compatibili con le risorse disponibili. L'impostazione complessiva del piano mira al miglioramento, anche se i target operativi potrebbero essere definiti in modo più preciso. La scheda conferma l'attuazione delle azioni pianificate, riservando una sezione specifica alla loro verifica. Il monitoraggio dei risultati è sistematico e basato su indicatori aggiornati. L'efficacia degli interventi viene valutata criticamente, confrontando i risultati con gli obiettivi e le medie di riferimento per stimarne l'impatto. Il CdS documenta chiaramente le evidenze numeriche e fornisce un giudizio sintetico e trasparente sull'andamento delle performance.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perfezionare la definizione dei target operativi e dei relativi strumenti di

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	verifica, in modo da aumentare la precisione nella valutazione dell'impatto e il potenziale migliorativo, delle azioni proposte. Raccomandazioni: • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Psicologia e Processi Sociali [1° livello].
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce alla Presidenza dei CdS alcune indicazioni per migliorarne completezza, chiarezza e fruibilità. Per quanto riguarda la completezza e la chiarezza, le sezioni A1, A3, A4 e A5 risultano esaustive ma eccessivamente prolisse; si raccomanda quindi una sintesi dei contenuti, una maggiore uniformità nella presentazione delle date TOLC e una formattazione più chiara. Per quanto concerne la fruibilità e la leggibilità, sarebbe opportuno adottare una struttura modulare in stile HTML, suddividere i testi in paragrafi più brevi e creare separazioni visive tra le sezioni, riducendo inoltre i link ripetuti per facilitare la consultazione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale relativa all'a.a. 23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di chiedere ai docenti di verificare la coerenza tra le schede degli insegnamenti e le modalità d'esame. Il CdS ha preso visione della raccomandazione e, a seguito di discussioni collegiali, ha attuato azioni correttive coerenti con le criticità individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, sono state inviate comunicazioni a docenti e Facoltà con indicazioni operative, è stata migliorata la coerenza tra schede insegnamento e modalità d'esame e si è registrato un incremento degli indicatori D9 e D5.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • La CPDS apprezza la responsività del CdS a recepire le raccomandazioni della precedente relazione annuale e relazionare su di esse in modo puntuale. Raccomandazioni: • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	

Analisi e valutazione.	Nulla da segnalare
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 29

Denominazione Cds	Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 1760 questionari, di cui 1514 (86%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 572 (38%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 942 (62%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 18 insegnamenti, con una copertura media di 97,8 questionari per insegnamento. Si contano 9 insegnamenti su 18, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 11 su 18 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Mentre nelle precedenti rilevazioni OPIS il rapporto di soddisfazione RS era 1,76 nel 22/23 e 1,77 nel 23/24, nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è salito 3,49, sostanzialmente raddoppiando (anche se ancora inferiore al valore medio della Facoltà). Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il Cds si posizionava in classe D nel 23/24 raggiungendo la classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta dunque buono e si osserva un miglioramento significativo. Considerando l'andamento e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, ove possibile, puntare a un ulteriore miglioramento di classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi il 13 novembre 2024, così come i nuovi risultati OPIS che, secondo la Presidenza del Cds, riflettono in modo positivo il riordino del percorso, con l'introduzione di nuovi insegnamenti e la revisione di quelli esistenti sulla base delle segnalazioni ricevute, oltre a un monitoraggio continuo delle opinioni degli studenti tramite il dialogo con le rappresentanze. È comunque opportuno considerare che il riordino, con l'inserimento del tirocinio pre-lauream, ha comportato un aumento degli esami nel primo anno, con un possibile impatto sul carico di studio e, di conseguenza, sulla soddisfazione degli studenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area di valutazione, è fornito un commento sintetico che offre una panoramica chiara dei risultati aggregati dei questionari OPIS, confrontati con gli anni precedenti e accompagnati dall'evidenziazione di criticità, punti di forza e miglioramenti osservati; sono inoltre segnalati in forma anonima alcuni insegnamenti con valori anomali o critici. Il testo individua con precisione i punti di forza e le aree di miglioramento del Cds: tra i primi emergono il netto miglioramento della coerenza degli insegnamenti, della chiarezza delle modalità d'esame, dell'adeguatezza delle infrastrutture e del carico di studio per gli studenti frequentanti, mentre le principali criticità riguardano gli studenti non frequentanti, soprattutto per la preparazione iniziale, le attività integrative e la soddisfazione complessiva, insieme a valori critici
--	---

	<p>registrati in alcuni insegnamenti specifici. Il documento riporta inoltre le azioni correttive già adottate e i piani di intervento futuri, evidenziando il recepimento dei rilievi della CPDS e del NVA 2024: sono infatti stati affrontati i problemi relativi alla coerenza degli insegnamenti, ai materiali didattici, al carico di studio e alla reperibilità dei docenti, mentre gli interventi attuati in risposta ai punteggi critici rilevati dal NVA hanno contribuito al miglioramento generale dei risultati OPIS per l'a.a. 24/25, soprattutto per gli studenti frequentanti; infine, le attività laboratoriali sono state riviste per renderle più efficaci e accessibili anche ai non frequentanti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali favoriscono la comprensione degli argomenti d'esame nella quasi totalità degli insegnamenti e che i docenti stimolano in genere l'interazione e il coinvolgimento degli studenti, sebbene sarebbe utile rafforzare i collegamenti con l'ambito professionale del CdS. Quasi tutti i docenti propongono attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, che sarebbe opportuno ampliare, per supportare l'apprendimento, mentre solo la metà integra strumenti o strategie didattiche per mantenere alta l'attenzione. Risulta inoltre utile strutturare le lezioni in accordo con gli studenti, ad esempio prevedendo pause durante gli orari più lunghi, poiché incidono sull'attenzione; la maggior parte dei docenti prevede comunque momenti di lavoro o studio collaborativo durante le lezioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sentito l'Osservatorio della Didattica, si suggerisce di aumentare le attività pratiche durante i corsi, maggior collegamento con gli aspetti concreti della professione (ad es., studi di casi, e loro reperibilità sulle piattaforme quali moodle o classroom). <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono considerati utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e risultano coerenti con essi. Inoltre, gli studenti non segnalano difficoltà di accesso. Per comprendere i concetti chiave, gli studenti apprezzano avere, oltre ai libri di testo, anche articoli scientifici e slide, e non emergono materiali obsoleti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il giudizio sul materiale didattico resta però inferiore alla media di Facoltà, pur evidenziando un netto miglioramento negli ultimi due anni. Rispetto ai libri, l'Osservatorio della Didattica suggerisce di rendere disponibili in biblioteca più copie dei libri adottati negli insegnamenti. Tuttavia, esaudire questa proposta non dipende interamente dal CdS, ma dalla Biblioteca stessa.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio richiesto è nel complesso adeguato nella maggior parte degli insegnamenti, fatta eccezione per alcuni casi in cui non risulta del tutto coerente con i CFU, e gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare gli</p>

	<p>argomenti successivi. Il calendario delle lezioni risulta invece troppo denso, con giorni consecutivi di attività dovuti al semestre breve, pur ricordando che la programmazione è definita a livello centrale. Le conoscenze pregresse richieste sono generalmente adeguate, salvo un insegnamento il cui materiale richiede competenze che gli studenti devono acquisire ex novo. Nel complesso il giudizio è migliorato in modo significativo nel biennio, con la media del CdS che supera la media di Facoltà, colmando il precedente divario negativo.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il CdS ha fatto un progresso notevole nella ottimizzazione dei carichi di studio. L'Osservatorio della Didattica offre un ulteriore suggerimento quello di invertire la sequenza degli insegnamenti Neuroscienze applicate ai contesti forensi e Neuropsicologia forense. Valutare in CdS se questo è possibile senza cambiamenti di Ordinamento. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo i dati OPIS (indicatori D3 e D4), la coerenza tra i programmi erogati e quanto indicato nei syllabus risulta leggermente inferiore alla media di Facoltà, poiché alcuni contenuti trattati in aula non sono perfettamente allineati, anche se la percezione è migliorata in modo significativo nel biennio, riducendo il divario e avvicinandosi alla media di riferimento. Il coordinamento è valutato complessivamente adeguato e leggermente superiore alla media di Facoltà, con attività generalmente integrate; pur esistendo margini di miglioramento, negli ultimi due anni il giudizio è cresciuto in modo stabile, riflettendo una pianificazione più condivisa.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, solo pochi studenti ritengono che il calendario delle attività formative e degli esami favorisca il completamento del percorso nei tempi previsti, poiché l'organizzazione della laurea abilitante, in particolare dei tirocini, rende il secondo anno molto oneroso e limita il tempo disponibile per esami, tesi e tirocinio. Non emergono invece criticità relative ai tempi e ai modi dello studio, poiché orari e giornate di lezione risultano ben organizzati; sarebbe comunque utile concludere le ultime lezioni entro le 20.00 ed evitare l'inizio delle prime prima delle 8.00, limitando le pause. Anche la distribuzione delle date d'esame è considerata adeguata, senza sovrapposizioni né carichi eccessivi.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le lezioni della prima mattina e del tardo pomeriggio mettono in difficoltà studenti pendolari e fragili. Sarebbe opportuno valutare la possibilità di modificare gli orari delle lezioni per venire incontro a questa utenza. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Relativamente agli spazi assegnati al CdS, secondo i dati OPIS (Indicatore D18) le aule per esercitazioni e seminari risultano nettamente più adeguate della media, con ambienti ampi e ben attrezzati (Media CdS: 7,52 vs Media Facoltà: 3,97), mentre gli spazi studio, come la sala lettura, sono considerati insufficienti. L'Osservatorio della Didattica segnala inoltre l'assenza di spazi per i laboratori didattici. Complessivamente, nell'ultimo biennio si registra un miglioramento</p>

	significativo e coerente, e si prevede l'apertura di nuovi laboratori o la ristrutturazione di quelli esistenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione.	Sono emerse alcune criticità nelle infrastrutture e attrezzature assegnate al CdS: l'Osservatorio della Didattica segnala un malfunzionamento ricorrente della connessione wi-fi, mentre i dati OPIS (Indicatore D17) mostrano una valutazione nettamente superiore alla media per la qualità degli strumenti e l'efficienza degli impianti audio-visivi. Nell'ultimo biennio il miglioramento risulta consistente, probabilmente grazie alla sostituzione di pc obsoleti o a un incremento della manutenzione. La connessione internet va verificata.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione.	L'Osservatorio della Didattica segnala che alcune lacune nelle conoscenze di base possono rendere difficile la comprensione di alcuni argomenti d'esame, sebbene ciò riguardi pochi insegnamenti. Il CdS prevede un test di ingresso e i docenti affrontano le tematiche di base quando necessario. Gli studenti possiedono generalmente i concetti fondamentali e raramente ritengono utile un riepilogo iniziale; di conseguenza, solo pochi insegnamenti svolgono un riepilogo e circa metà dei docenti suggerisce materiali aggiuntivi (tutorial, videolezioni, ecc.) per colmare eventuali carenze. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la soddisfazione degli studenti resta leggermente sotto la media della Facoltà, pur mostrando una tendenza positiva negli ultimi due anni e avvicinandosi ai valori medi di Facoltà.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione è in fase di sviluppo, come evidenziato da una partecipazione alle mobilità Erasmus che, sebbene ancora limitata mostra segnali positivi di crescita. Nonostante il dato complessivo dei CFU ottenuti all'estero rimanga inferiore alle medie di Ateneo e di area, si registra un aumento tra i laureati in corso che conseguono almeno 12 CFU all'estero, incremento significativo rispetto agli anni precedenti e supportato anche dall'aumento degli immatricolati con titolo di studio pregresso conseguito all'estero. Per favorire ulteriormente la mobilità in uscita e l'apertura internazionale, il CdS ha avviato iniziative mirate, tra cui la promozione delle opportunità di mobilità, la pubblicizzazione dei programmi fin dal primo anno e l'attivazione di tre convenzioni internazionali per favorire gli scambi. L'integrazione internazionale del curriculum, insieme alla maggiore promozione delle opportunità, rappresenta una chiara prospettiva di crescita per il CdS.
Area di miglioramento / Buone prassi	
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS risulta molto attrattivo e in crescita, coprendo quasi tutti i posti disponibili, con un aumento degli iscritti totali e una quota crescente di matricole provenienti da altri Atenei. I crediti mostrano un quadro misto: la maggior parte degli studenti prosegue al secondo anno con almeno un terzo dei CFU e circa tre quarti dei regolari raggiunge almeno 40 CFU nell'anno, mentre resta più bassa la quota che arriva a due terzi dei CFU del primo anno, indicando una concentrazione del carico sul primo anno che rallenta l'allineamento completo dei CFU. Ciò non ostacola però la progressione, tanto che la regolarità di carriera rappresenta un punto di forza, con prosecuzione quasi totale al secondo anno, percentuali di laureati in corso e a N+1 superiori alla media, media esami elevata, alta quota di promossi e voti di laurea medi sopra 109. La sostenibilità della docenza è solida, l'internazionalizzazione mostra un temporaneo calo dei CFU all'estero ma segnali di crescita tra i laureati con CFU esteri e gli immatricolati con titolo estero pregresso, mentre sul versante degli esiti percepiti il CdS ha migliorato la soddisfazione complessiva e ridotto gli abbandoni, con l'unica area più critica relativa all'occupabilità a un anno, per la quale sono previste azioni di rafforzamento su orientamento e placement.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che per quasi tutti gli insegnamenti le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso, così come i criteri di valutazione, applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate dai docenti, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e quasi mai gli studenti riscontrano discrepanze tra quanto comunicato e quanto applicato durante le verifiche. Anche per la prova finale, la maggior parte degli studenti è a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA del CdS riporta dati essenziali sugli esiti degli esami, evidenziando un miglioramento nella performance media e nella percentuale di promossi. Al momento, gli esami vengono utilizzati principalmente come indicatore dell'andamento generale del percorso formativo. L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti durante lo svolgimento degli stessi per quasi tutti gli insegnamenti. Inoltre, nel precedente anno accademico 24/25, non ci sono stati esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA analizza la regolarità dei percorsi di studio e la progressione degli studenti tramite gli indicatori ANVUR, affiancando il monitoraggio degli esiti occupazionali e della soddisfazione dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea. I dati aggiornati sono accompagnati da commenti che interpretano le tendenze osservate. Il CdS individua criticità legate all'internazionalizzazione e al conseguimento dei crediti nel primo anno, proponendo azioni correttive la cui efficacia richiede una maggiore specificità operativa. Nella versione attuale, la SMA non documenta chiaramente un'attività collegiale strutturata dedicata alla gestione didattica: le informazioni sulle riunioni della Commissione AQ sono parziali e non chiariscono se siano state affrontate questioni operative come esami complessi o sovrapposizioni di orario. Le criticità evidenziate, come le difficoltà nel conseguimento dei crediti al primo anno, non risultano collegate a un processo collegiale formalizzato e mancano evidenze di incontri dedicati alla revisione dei percorsi formativi, al coordinamento didattico o alla razionalizzazione di orari e calendari, così come di iniziative per potenziare i servizi di supporto agli studenti; è probabile che tali elementi vengano integrati nella versione finale della scheda. Gli obiettivi di miglioramento riflettono le criticità rilevate, in particolare il conseguimento dei crediti nel primo anno e l'internazionalizzazione, ma il collegamento tra problemi individuati e azioni proposte potrebbe essere perfezionato, poiché in alcuni casi le misure non sembrano adeguate alla complessità delle tematiche. La fattibilità degli interventi risulta limitata dall'assenza di dettagli operativi e di un cronoprogramma con indicatori di processo e, pur orientato al miglioramento, il piano trarrebbe beneficio da una maggiore definizione. Il monitoraggio delle azioni correttive è riportato attraverso l'aggiornamento degli indicatori, ma la valutazione dell'efficacia potrebbe essere più approfondita: i commenti non confrontano i risultati con obiettivi quantitativi prefissati e si limitano a segnalare variazioni positive o negative, mentre le conclusioni risultano sintetiche e lasciano margini di interpretazione sull'effettivo impatto delle azioni adottate.</p>
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La SMA può essere perfezionata. Pur disponendo di un'analisi aggiornata dei percorsi e degli esiti occupazionali, la documentazione dell'attività collegiale operativa e la pianificazione concreta delle azioni proposte ha dei margini di miglioramento. Il CdS potrebbe rafforzare la definizione operativa di tali azioni, con cronoprogramma, indicatori di processo e target misurabili, e formalizzare il coinvolgimento collegiale nella revisione dei percorsi, nel coordinamento didattico e nella razionalizzazione di orari, esami e supporti, in linea con i requisiti AVA3.
---	--

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica [2° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf e fornisce alla Presidenza dei CdS alcune indicazioni per verificarne completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità. Sul versante della completezza, la base risulta buona, con opportunità di miglioramento nelle sezioni B3 (ore), D4-D7 e nei link A1.a/A1.b/B5/D1 e relative sottosezioni. Per quanto riguarda la fruibilità e l'intellegibilità, l'accessibilità è nel complesso soddisfacente, ma si suggerisce una sintesi più efficace delle sezioni A1-A4 e una revisione completa per ottimizzare la chiarezza complessiva del documento.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
<p>Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS ha formulato al CdS alcune raccomandazioni: individuare le cause della bassa soddisfazione e potenziare materiali più pratici e interattivi (B2), monitorare la coerenza tra carico effettivo e CFU intervenendo nei casi critici (B3), rafforzare il coordinamento tramite incontri periodici garantendo coerenza tra programmazione, sito e lezioni (B4), effettuare una ricognizione sullo stato delle risorse pianificando manutenzione, adeguamenti e miglioramento della connessione Wi-Fi (B7), e migliorare comunicazione e promozione dei programmi di tutorato e recupero (B8). Il CdS ha preso visione delle indicazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha attuato diverse azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia: ha raccolto le opinioni degli studenti, ha revisionato i carichi di studio, ha richiesto un maggiore coordinamento tra i docenti, ha segnalato l'inadeguatezza di alcune aule e ha migliorato gli indicatori D5, D6, D3, D17, D18 e D2. Nessuna raccomandazione è stata lasciata inesata.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Come buone prassi, l'Osservatorio della Didattica suggerisce: Maggiore attenzione all'organizzazione dei tirocini e fornire, all'inizio del corso, spiegazioni più chiare sulla struttura e sul funzionamento dell'insegnamento.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Valutare</p>

Scheda 30

Denominazione CdS	Psicologia della Comunicazione e del Marketing [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 701 questionari, di cui 441 (63%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 80 (18%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 361 (82%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 11 insegnamenti, con una copertura media di 63,7 questionari per insegnamento. Si contano 3 insegnamenti su 11, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 11 su 11 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione RS era 1,65 nel 22/23 e 1,34 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è salito a 2,35 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra un lieve recupero dopo il minimo del 23/24. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe E nel 23/24 e in classe C nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta nella media e si osserva un miglioramento, da una condizione di insoddisfazione marcata a un livello discreto. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno sfruttare i margini di miglioramento esistenti per cercare di salire di ancora di una classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel Consiglio di CdS del 10 dicembre 2024. I nuovi risultati OPIS non sono stati ancora discussi. Dall'ultima discussione collegiale è emerso che i dati opis non sono ancora stati discussi collegialmente, ma ciò sarà fatto in un prossimo Consiglio di CdS. Si discuterà di alcune azioni migliorative, ad esempio riguardo alla soddisfazione complessiva per l'insegnamento, che mostra un miglioramento rispetto al 2024, con una riduzione dell'insoddisfazione e un lieve aumento degli indici di soddisfazione. Tuttavia, i valori restano inferiori alle medie di riferimento, indicando che, nonostante i segnali positivi, gli studenti continuano a percepire l'insegnamento come solo moderatamente soddisfacente. Secondo la Presidenza del CdS, i fattori che hanno contribuito maggiormente al rapporto di soddisfazione sono: la percezione di eccessivo carico di studio, l'inadeguatezza degli spazi disponibili per le attività didattiche integrative, e le conoscenze pregresse e prerequisiti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Aumentare la copertura dei questionari OPIS in aula. Discutere al più presto i questionari OPIS 24/25.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è presente un commento sintetico per ciascun punto dei questionari OPIS, con analisi dei risultati aggregati, confronti con le medie di riferimento e osservazioni su punti di forza e criticità. Non è presente il riferimento a insegnamenti specifici che presentano valori anomali o criticità, rimanendo l'analisi a livello generale. Nel documento sono stati individuati con chiarezza i punti di forza e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza emergono

	<p>la qualità della didattica (con elevata soddisfazione generale per l'insegnamento, chiarezza espositiva dei docenti, motivazione trasmessa, rispetto degli orari), l'efficacia del materiale fornito, la chiarezza espositiva dei docenti e la buona organizzazione delle attività integrative. Le principali aree critiche riguardano invece la scarsa conoscenza dei servizi di supporto, la non sempre efficace integrazione nei corsi con più docenti, la necessità di maggiore flessibilità nella didattica a distanza, e l'accesso al materiale didattico e alle modalità d'esame per i non frequentanti. Nel documento sono presenti alcune azioni di miglioramento (es. miglioramento del materiale per non frequentanti, chiarezza delle modalità d'esame, maggiore informazione sui servizi) che rispondono al recepimento delle raccomandazioni della CPDS e del NVA.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare una verifica su eventuali insegnamenti con valori anomali o criticità.
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame nella maggior parte degli insegnamenti. In alcuni casi, già segnalati alla Presidenza del CdS, questa modalità fornisce però solo una visione generale del programma, demandando agli studenti l'approfondimento dei contenuti. Quasi tutti i docenti favoriscono l'interazione e il coinvolgimento durante le lezioni frontali, e gli indici RSE delle OPIS 2025 non evidenziano criticità, confermando che la maggior parte di essi stimola interesse per la disciplina. Tutti gli insegnamenti risultano utili e prevedono un'assistenza adeguata nelle esercitazioni e nei laboratori; solo un insegnamento, già segnalato, richiede la presentazione di argomenti non trattati in aula. La maggior parte dei docenti propone attività pratiche e interattive (come laboratori o casi di studio) che favoriscono la comprensione dei temi d'esame, e la presenza di laboratori consente spesso l'applicazione diretta della teoria. Molti adottano inoltre metodologie innovative che valorizzano la frequenza e mantengono vivo l'interesse. Alcuni laboratori, tuttavia, richiedono un impegno eccessivo rispetto al tempo disponibile. La CPDS, in accordo con l'Osservatorio, suggerisce di aggiornare la formazione su temi attuali, come l'uso dei social media e dei principali strumenti per le indagini di mercato (Google Analytics, Google Trends, Miro), e di incrementare le esercitazioni. Gli studenti propongono infine di affiancare all'OPIS dei miniquestionari a metà corso e dopo l'esame, per ottenere una valutazione più completa dell'insegnamento.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i docenti riguardo alle proposte dell'Osservatorio della Didattica in merito all'aggiornamento dei contenuti delle lezioni frontali e monitoraggio alternativo alle OPIS <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti risultano utili e coerenti con gli obiettivi di apprendimento, e gli studenti raramente segnalano difficoltà di accesso. Per comprendere i concetti chiave, oltre alle slide, apprezzano in particolare le "road map" con i riferimenti puntuali ai testi, gli esempi pratici come gli studi di caso e i video esplicativi. I rappresentanti degli studenti suggeriscono inoltre di rivolgere domande mirate agli studenti per valutare la loro esperienza con i materiali e gli ausili didattici attuali. Secondo i dati OPIS (indicatore D6), il giudizio risulta leggermente inferiore alla media di facoltà, con alcune osservazioni riguardanti la minore completezza o organizzazione del materiale online; tuttavia, rispetto a due anni fa, la percezione è migliorata sensibilmente, riducendo il precedente divario.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i docenti del CdS circa l'uso di Road Maps per orientare lo

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>studio ed esempi pratici. Intervistare gli studenti riguardo la loro esperienza con i materiali e gli ausili didattici.</p> <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato nella maggior parte degli insegnamenti; tuttavia, i rappresentanti degli studenti segnalano che alcuni corsi, soprattutto per i non frequentanti, presentano un carico elevato. In generale, gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi, ma in alcuni insegnamenti il tempo dedicato all'approfondimento risulta limitato e rende più difficile comprendere i concetti chiave. Emergono criticità legate alla gestione dei tempi e delle modalità di studio che possono rallentare il percorso formativo: alcuni laboratori, pur risultando utili, richiedono un impegno eccessivo e possono sovrapporsi ad altri insegnamenti o esigenze personali, e almeno un corso presenta un carico particolarmente gravoso. I rappresentanti propongono di anticipare l'esame di Psicologia della Persuasione e dell'Influenza Interpersonale al primo semestre del primo anno per distribuire meglio il carico ed evitare sovrapposizioni con Psicologia Politica, e suggeriscono inoltre di introdurre sondaggi mirati sul carico di studio al termine del primo anno e del primo semestre del secondo anno. Secondo i dati OPIS (indicatore D5), il carico risulta leggermente superiore alla media di facoltà, ma con piccoli aggiustamenti potrebbe riallinearsi; nell'ultimo biennio il giudizio è migliorato grazie a una maggiore chiarezza delle consegne, ma resta opportuno continuare a lavorare su questi aspetti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare il carico di studio di alcuni insegnamenti e la mole di lavoro richiesta dai laboratori. Discutere lo spostamento di semestre per Psicologia della Persuasione.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza dei programmi negli insegnamenti tenuti da due docenti è leggermente inferiore alla media di facoltà. Anche se la soddisfazione è cresciuta negli ultimi due anni, non raggiunge ancora la media di riferimento. I docenti stanno colmando in parte le lacune di coordinamento. Tuttavia, la soddisfazione per l'integrazione rimane nettamente più bassa rispetto agli altri corsi della Facoltà. Gli studenti segnalano differenze nei contenuti, o criteri non allineati, tra i due docenti. Anche se la soddisfazione è cresciuta negli ultimi due anni, non raggiunge ancora la media di riferimento.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare ai docenti che condividono un insegnamento di integrare meglio i programmi e essere più coordinati per superare la media di Facoltà negli indicatori D3 e D4
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami sostiene efficacemente la quasi totalità degli studenti nel completamento del percorso nei tempi previsti, senza ritardi. Come già indicato nel riquadro B3, si potrebbe valutare lo spostamento dell'insegnamento di Psicologia della Persuasione a un altro semestre: oltre ad alleggerire il carico didattico, ciò consentirebbe di ottimizzare il calendario delle lezioni. Non emergono ulteriori criticità legate ai tempi e alle modalità di studio che possano rallentare il percorso, fatta eccezione per gli studenti lavoratori, che incontrano maggiori difficoltà a seguire tutte le lezioni e riportano performance d'esame</p>

	inferiori. La distribuzione delle date degli esami risulta generalmente adeguata, pur con alcuni casi di appelli troppo ravvicinati che possono creare sovrapposizioni e un carico eccessivo per gli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> Verificare in quali sessioni di esame si crea una congestione di appelli di materie diverse e valutare la possibilità di spaziare maggiormente gli appelli di esami dello stesso anno. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità sugli spazi del Cds. L'Osservatorio della Didattica segnala che gli studenti vorrebbero utilizzare l'aula 11 come aula studio quando libera da lezioni, poiché mancano spazi per lo studio individuale e di gruppo. Studenti e docenti rilevano inoltre la scarsa manutenzione dell'aula 11 in via dei Marsi: molte sedute sono inutilizzabili o pericolose per parti metalliche scoperte e sedili instabili, e vi sono cavi di rete pendenti dal soffitto. I dati OPIS (D18) confermano che le aule sono giudicate nettamente insufficienti rispetto alla media di Facoltà. Nonostante un miglioramento nel biennio, il giudizio resta insoddisfacente: è necessaria un'ispezione urgente e un intervento di manutenzione dell'aula 11.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> Visto il miglioramento nell'ultimo biennio, è necessario verificare nuovamente le condizioni dell'Aula 11 e segnalare eventuali criticità agli uffici della Facoltà responsabili della manutenzione.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità anche relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e attrezzature negli spazi assegnati al Cds. L'Osservatorio della Didattica riferisce la necessità di potenziare il segnale Wi-Fi Sapienza nell'aula 11. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), la dotazione è percepita come nettamente inferiore alla media, con PC datati e microfoni che non funzionano bene. Nell'ultimo biennio il giudizio è migliorato, ma ancora lontano dalla sufficienza: qualche apparecchio è stato cambiato, ma servono interventi di ammodernamento e manutenzione..
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> Visto il miglioramento nell'ultimo biennio, è necessario verificare nuovamente le condizioni dell'Aula 11 e segnalare eventuali criticità agli uffici della Facoltà responsabili della manutenzione.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il Cds ha introdotto nel 24/25 verifiche preliminari, un maggiore coordinamento tra programmi, materiali introduttivi digitali, tutoraggio, testi specifici e attività di autovalutazione, e prevede di adottare ulteriori strumenti digitali per valutare le conoscenze di base. Tuttavia, l'Osservatorio della Didattica segnala che persistono lacune nelle competenze iniziali, soprattutto in due insegnamenti già segnalati alla Presidente, con difficoltà nella comprensione di alcuni argomenti. Solo metà dei docenti effettua un ripasso iniziale e, in presenza di carenze, molti si limitano a spiegazioni sommarie senza indicare materiali integrativi; secondo gli studenti, spesso mancano suggerimenti concreti su come colmarle. Molti non conoscono i programmi di tutorato già attivi. I rappresentanti propongono tutor dedicati (laureati del Cds o studenti del secondo anno) per attività di recupero mirate agli studenti del primo anno, affiancati da test di autovalutazione a inizio corso. Tali interventi potrebbero migliorare i dati OPIS (D2), poiché la

	<p>soddisfazione sulle conoscenze di base e preliminari, pur in miglioramento, resta nettamente sotto la media.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare la fattibilità di istituire la figura del tutor come suggerito dai rappresentanti degli studenti <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare gli studenti circa le opportunità di tutoraggio o supporto allo studio offerte dal CdS.

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS è buona. I CFU all'estero sono superiori alle medie di Ateneo e nazionali, e la quota di laureati con almeno 12 CFU all'estero supera ampiamente tutti i benchmark, grazie a un uso intensivo di Erasmus e accordi bilaterali per studio e ricerca fuori UE. Si segnalano circa 10 convenzioni (UK, Canada, Cina, Cile, Brasile, USA). Tra le iniziative per l'internazionalizzazione il CdS ha indicato promozione Erasmus+ e accordi bilaterali, monitoraggio e presentazione dei dati, supporto per tesi e ricerca.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS è sostenibile, con progressione regolare degli studenti e carriere complessivamente molto regolari, con voti di esame e di laurea che mostrano completamento nei tempi o a N+1 con votazioni medie intorno a 109 anche per i regolari. L'efficienza è buona: l'attrattività resta adeguata con copertura della maggior parte dei posti disponibili e circa metà degli immatricolati provenienti da altri Atenei, l'internazionalizzazione è diventata un punto di forza, mentre restano margini di miglioramento su quota di docenti di riferimento strutturati, soddisfazione complessiva e OPIS e occupabilità a un anno, su cui il CdS ha già attivato azioni mirate su carico didattico, attività integrative, chiarezza delle modalità di esame e miglioramento degli spazi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, per quasi tutti gli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e i criteri di valutazione vengono comunicati dai docenti all'inizio o durante il corso e applicati uniformemente nell'anno accademico. Le modalità d'esame nelle schede degli insegnamenti risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. I rappresentanti degli studenti segnalano tuttavia alcune criticità: in pochi insegnamenti le modalità d'esame non sono state chiarite a lezione e, in alcuni casi, sono cambiate da un appello all'altro (ad esempio, da domande chiuse ad aperte). Pur riconoscendo che la maggior parte dei docenti rispetta i criteri comunicati, gli studenti riportano rare discrepanze tra quanto dichiarato nelle schede e quanto applicato negli esami. Si segnala inoltre almeno un caso, portato all'attenzione della Presidente, in cui la scheda non era aggiornata o mancavano testi e modalità d'esame. Per la prova finale (tesi), gli studenti dichiarano di non conoscere pienamente modalità e criteri di valutazione. I rappresentanti chiedono che per tutti gli insegnamenti siano sempre indicate modalità d'esame e criteri di valutazione e che i docenti vi si attengano.</p>
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare in consiglio di CdS i docenti sull'opportunità esplicitare e mantenere costanti le modalità d'esame e criteri di valutazione <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA presenta dati quantitativi disaggregati su esami e tesi, evidenziando buone performance e voti di laurea elevati. Al momento l'analisi ha un approccio principalmente descrittivo, senza approfondire le cause delle variazioni o collegare sistematicamente i risultati alle criticità rilevate. L'Osservatorio della Didattica rileva che la condotta dei docenti durante gli esami non ha generato disagio per la maggior parte degli insegnamenti, sebbene nell'a.a. 24/25 siano emersi casi problematici: un esame a risposta multipla con criteri penalizzanti (tutte le opzioni corrette richieste per il punteggio), tempo insufficiente (25 minuti per 22 domande) e scarsa chiarezza nei criteri per i frequentanti dei laboratori. L'Osservatorio raccomanda che modalità d'esame e criteri di valutazione siano esplicitati per tutti gli insegnamenti e che i docenti li rispettino sistematicamente, garantendo prevedibilità e trasparenza nella valutazione.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare in consiglio di CdS i docenti sull'opportunità esplicitare e mantenere costanti le modalità d'esame e criteri di valutazione <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS dispone di un'ampia base di dati aggiornati sui percorsi di studio e sugli esiti occupazionali, ma l'analisi resta prevalentemente descrittiva, senza approfondire le possibili cause delle criticità. Le azioni di miglioramento risultano poco operative, con dubbi sulla loro fattibilità e sul monitoraggio. Nella versione attuale, presumibilmente provvisoria, la SMA non valorizza le attività collegiali finalizzate alla gestione di problematiche didattiche operative: le riunioni della Commissione si concentrano sulla raccolta e revisione dei dati senza un confronto approfondito sulle cause delle criticità o sulla progettazione di interventi strutturali. Non emergono processi di revisione dei percorsi formativi, coordinamento didattico o razionalizzazione organizzativa, delineando un approccio più amministrativo che proattivamente orientato al miglioramento. Gli obiettivi del CdS richiamano solo parzialmente le criticità principali, come il calo della soddisfazione complessiva e per i singoli insegnamenti, e le azioni previste, tra cui il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche e la somministrazione di questionari, risultano generiche senza una descrizione strutturata di come possano mitigare le cause di insoddisfazione; la mancanza di target, risorse e tempistiche definite ne limita la verificabilità, riducendo il potenziale migliorativo e l'impatto concreto e misurabile. La scheda SMA documenta chiaramente l'avanzamento delle azioni e valuta l'efficacia tramite il confronto dei dati, ma l'attenzione resta concentrata sugli esiti finali, come i punteggi OPIS, trascurando i processi che li hanno determinati.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La SMA può essere perfezionata. Pur disponendo di dati aggiornati e di un monitoraggio chiaro, le azioni di miglioramento possono essere meglio sviluppate. Il CdS può ulteriormente rafforzare la pianificazione strategica, proponendo interventi più concreti, monitorabili e strutturati. Si può ulteriormente valorizzare l'attività collegiale orientata all'analisi delle cause e alla progettazione di azioni efficaci, in linea con i principi AVA3.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	

Analisi e valutazione.	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il Cds Psicologia della Comunicazione e del Marketing [2° livello].
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione.	La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf. Le seguenti indicazioni vengono date alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza/chiarezza e fruibilità/intellegibilità. Riguardo il primo aspetto, c'è una base solida ma si suggerisce di completare B3 (ore), D4-D7, e procedere a una pulizia delle pagine (evidenziare link A1.a/A1.b/B5/D1). Per quanto riguarda il secondo aspetto, l'accessibilità è solida, ma migliorabile con maggior sintesi di A1-A4 e ottimizzazione dell'impaginazione nel sito web.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione.	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva raccomandato al CdS di aggiornare i materiali e garantire maggiore chiarezza e linearità negli esami e nei percorsi di studio (B2), di ottimizzare i carichi, fornire indicazioni iniziali sui contenuti e considerare le esigenze degli studenti lavoratori (B3), nonché di promuovere una maggiore reperibilità dei docenti per raggiungere o superare la media di Facoltà (B5). Il CdS ne ha preso visione e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate e ne ha monitorato l'efficacia. In particolare, il CdS ha aggiornato i materiali didattici, ha chiesto ai docenti maggiore chiarezza su contenuti e carico didattico, ha migliorato il rispetto degli orari, con un incremento dell'indicatore OPIS D10 di 10 punti, e ha aumentato la reperibilità dei docenti, con un incremento dell'indicatore OPIS D11 di 3,4 punti. Nessuna raccomandazione è stata lasciata inesatta. Tuttavia, permangono ancora alcune aree di criticità nella sezione B3 in riferimento al carico didattico di alcuni insegnamenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • La CPDS apprezza la responsività del CdS e suggerisce di continuare a monitorare l'efficacia delle azioni correttive. Raccomandazioni: • Rafforzare le azioni migliorative in riferimento al carico didattico di alcuni insegnamenti per un miglior riscontro il prossimo anno.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione.	I rappresentanti degli studenti richiedono un rafforzamento della didattica online, per garantire equità di accesso in presenza di ostacoli oggettivi (alloggi, costi, trasporti). Chiedono inoltre una programmazione chiara e calendarizzata degli argomenti, così da consentire il recupero delle lezioni perse tramite i materiali messi a disposizione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o	Sapienza non è un ateneo telematico e la didattica da remoto è stata una soluzione temporanea. Per agevolare studenti lavoratori e pendolari si suggerisce

Raccomandazioni	di ridurre le giornate di frequenza ed evitare orari estremi (troppo presto o troppo tardi). Particolarmente nei mesi invernali, orari tardivi possono scoraggiare la frequenza di studenti fragili o pendolari per ragioni di sicurezza e mobilità.
------------------------	--

Scheda 31

Denominazione CdS	Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 1172 questionari, di cui 874 (75%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 412 (47%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 462 (53%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 13 insegnamenti, con una copertura media di 90,2 questionari per insegnamento. Si contano 6 insegnamenti su 13, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 3 su 13 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione RS era 3,64 nel 22/23 e 7,80 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25) è salito a 9,33 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra crescita costante. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS già si posizionava in classe A nel 23/24 e rimane in classe A nel 24/25. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno confermare la collocazione del CdS in classe A anche nel prossimo anno. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi collegialmente in data 15/11/2024. I nuovi risultati OPIS sono stati discussi collegialmente in data 30/10/2025. Dalla discussione collegiale è emerso il tema della elevata soddisfazione dei frequentanti, con giudizi ampiamente positivi che superano sia la media di Facoltà sia quella delle altre magistrali della stessa classe. Tra i punti di forza spiccano il clima di collaborazione tra docenti, la visione condivisa sullo sviluppo della persona, la centralità dello studente, l'alta qualità percepita dei materiali didattici, la coerenza tra schede e lezioni, e l'eccellente assistenza in esercitazioni e laboratori, con livelli di soddisfazione superiori ai benchmark di riferimento.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento sono riportati, per ciascun ambito di valutazione OPIS, commenti sintetici ai risultati aggregati, con confronti rispetto alla Facoltà e alla classe di laurea, evidenziando punti di forza e criticità. È inoltre segnalata in forma anonima una criticità relativa a un insegnamento con valori RS e RSE inferiori alla soglia, per il quale sono state avviate interlocuzioni con il docente al fine di analizzare le cause e definire interventi migliorativi. Tra i punti di forza emergono l'elevata soddisfazione generale (per l'insegnamento, la chiarezza dei materiali didattici e la disponibilità dei docenti), la coerenza tra obiettivi e attività didattiche e l'adeguatezza dei servizi di supporto. Le aree di miglioramento riguardano l'insegnamento con valori RS e RSE sotto soglia, la necessità di rafforzare la percezione dell'efficacia della didattica a distanza e il potenziamento della comunicazione sui servizi agli studenti. Il documento descrive infine le azioni di miglioramento avviate in risposta ai rilievi DARS-OPIS 2024. Per l'insegnamento critico è stato avviato un confronto con il docente per analizzare

	le cause e migliorare la coerenza e l'efficacia percepita del corso. È inoltre prevista una maggiore attenzione alla comunicazione sui servizi agli studenti e al rafforzamento della didattica a distanza, supportata da un monitoraggio continuo dei feedback.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti:
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni:
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame per quasi tutti gli insegnamenti, grazie alla chiarezza espositiva dei docenti e alla possibilità di porre domande e interagire. La maggior parte dei docenti stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso lezioni interattive, discussione di casi reali, brainstorming e attività pratiche, come laboratori, lavori di gruppo, presentazioni creative, osservazione di casi e utilizzo di piattaforme digitali. Queste metodologie rendono le lezioni interessanti e stimolanti, valorizzando la partecipazione e il punto di vista degli studenti. Molti docenti adottano approcci innovativi, come la classe rovesciata, il lavoro in piccoli gruppi, il brainstorming e l'uso di tecnologie, integrando strumenti didattici che mantengono alto l'interesse, tra cui sondaggi online, test, discussione di casi reali e momenti di studio collaborativo in classe. Alcuni corsi potrebbero potenziare ulteriormente il "learning by doing", proponendo prima un argomento concreto e poi risalendo alla sua definizione teorica. La CPDS, sentito l'Osservatorio della Didattica, suggerisce di implementare visite ai laboratori o ai servizi di Sapienza, come già avviene in alcuni insegnamenti (ad esempio "Psicologia della genitorialità e delle relazioni familiari"), e di monitorare annualmente il numero di attività pratiche e la soddisfazione degli studenti relative a tali esperienze.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le proposte dell'Osservatorio della Didattica in merito alle visite presso laboratori e servizi attinenti alle materie degli insegnamenti Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) risultano utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con essi. In generale, gli studenti non hanno riscontrato difficoltà di accesso, anche se non sempre le slide vengono condivise. I materiali sono facilmente reperibili tramite e-learning o classroom. Per comprendere meglio i concetti chiave, si suggerisce di potenziare l'uso delle piattaforme digitali per la condivisione di slide, dispense, test non soggetti a diritto d'autore, manuali e link a video di approfondimento. La disponibilità di slide, anche riassuntive, è particolarmente utile per studenti con DSA o altre disabilità, che possono incontrare difficoltà nel prendere appunti e trarre vantaggio da supporti visivi. In alcuni casi, come per le neuroscienze dello sviluppo, le piattaforme contengono ancora materiali di anni precedenti; aggiornarle e fornire materiali sintetici migliorerebbe la fruizione delle lezioni e la comprensione dei contenuti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), la soddisfazione degli studenti è nettamente superiore alla media di Facoltà, con il materiale online tra i più ricchi dell'area psicologica. Negli ultimi due anni si è registrato un incremento ampio e coerente, a indicare interventi di aggiornamento efficaci.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio è generalmente adeguato nella maggior parte degli insegnamenti. In alcuni casi, come nell'area delle neuroscienze dello sviluppo, non risulta pienamente proporzionato ai CFU. Per quasi tutti gli insegnamenti, gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare argomenti successivi. L'allungamento della sessione invernale ha migliorato la distribuzione degli esami tra primo e secondo appello, consentendo uno studio più equilibrato delle diverse materie. Non emergono criticità significative riguardo a tempi e modalità di studio che possano ostacolare il percorso degli studenti. Il primo semestre resta comunque il più impegnativo, a causa della concentrazione di attività e prove in itinere, sebbene ciò contribuisca a ridurre il carico nel secondo anno; può essere utile valutare una ripartizione più equilibrata delle attività tra i due semestri. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio complessivo risulta più adeguato rispetto alla media e viene percepito come gestibile, mentre nel biennio il giudizio peggiora sensibilmente, probabilmente a seguito dell'introduzione di nuove attività pratiche.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In virtù della diminuzione dell'indicatore OPIS, vale la pena discutere in Consiglio di CdS circa la coerenza dei CFU degli insegnamenti e l'ampiezza dei programmi d'esame e la ripartizione degli insegnamenti nei semestri. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS (indicatori D3 e D4), la coerenza è valutata eccezionalmente alta, ben oltre la media della Facoltà. Il programma è percepito come perfettamente rispettato. Nel biennio il miglioramento è straordinario. Il corso ha ridotto drasticamente le deviazioni, rendendo gli insegnamenti tenuti dai docenti più trasparenti e coerenti. Gli studenti percepiscono un coordinamento nettamente superiore alla media: le lezioni risultano ben integrate e prive di ridondanze. Tuttavia, negli ultimi due anni il giudizio è peggiorato in modo significativo, pur restando sopra la media; occorre verificare se nuovi docenti abbiano dato l'impressione di un minor coordinamento tra i moduli.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visto il peggioramento, ancora non preoccupante, nell'indicatore D4, è opportuno riflettere in CdS sui motivi di tale diminuzione. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami supporta solo circa la metà degli studenti nel completare il percorso nei tempi previsti, senza ritardi legati alla programmazione. In diversi casi è stato registrato un ritardo nella pubblicazione del calendario degli esami, che può ostacolare una pianificazione efficace e contribuire a rallentare il percorso universitario. Sono emerse alcune criticità relative ai tempi e ai modi di studio. Gli orari e i giorni delle lezioni risultano generalmente ben organizzati, ma creano difficoltà soprattutto agli studenti fuori sede, in particolare quando le lezioni iniziano molto presto (come al secondo anno) o terminano tardi. Non sono invece emerse criticità riguardo alla distribuzione delle date degli esami, che risultano equilibrate e prive di sovrapposizioni, con una particolare efficacia nella sessione invernale.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emerse criticità gravi relative agli spazi assegnati al CdS (aule, laboratori e spazi di studio). Secondo l'Osservatorio della Didattica, le aule sono adeguate al CdS, sia per luminosità sia per ampiezza, e garantiscono continuità tra primo e secondo anno. È stato segnalato solo un problema tecnico legato alla ventola accanto al computer in alcune aule. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), gli spazi per le attività integrative sono percepiti come adeguati, con ambienti decenti e attrezzature adeguate. Nell'ultimo biennio si è registrato un miglioramento significativo.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emerse criticità relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e alle attrezzature negli spazi assegnati al CdS. Secondo i dati OPIS (indicatore D17), la dotazione è valutata nettamente superiore alla media; le attrezzature multimediali risultano affidabili e funzionanti. Nell'ultimo biennio il miglioramento si è consolidato, probabilmente grazie all'ammodernamento o manutenzione dei PC o una manutenzione efficace. L'Osservatorio della Didattica riferisce tuttavia che, in alcuni casi, la connessione Wi-Fi risulta debole.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha riferito alla CPDS di utilizzare questionari auto-valutativi a inizio anno accademico, discussioni collegiali e materiali aggiuntivi suggeriti dai docenti. È inoltre disponibile un corso di tutoraggio su Moodle dedicato al metodo di studio, alla stesura di tesine e relazioni e al supporto per la tesi di laurea. L'Osservatorio della Didattica segnala che, per pochi insegnamenti, lacune nelle conoscenze di base possono aver reso più difficile comprendere alcuni argomenti del programma. Le carenze più evidenti riguardano le tecniche psicométriche, spesso dovute a insufficienze pregresse dalla triennale. Per facilitare l'apprendimento, quasi tutti gli insegnamenti prevedono all'inizio dei corsi un riepilogo dei concetti fondamentali. Anche per tecniche psicométriche, uno degli insegnamenti in cui gli studenti mostrano maggiori lacune, è stato inserito un ripasso strutturato delle conoscenze di base necessarie al sostenimento dell'esame. Quando vengono individuate carenze, i docenti suggeriscono materiali integrativi (tutorial, videolezioni, testi di riferimento). Gli studenti sono in minima parte a conoscenza degli strumenti di tutorato offerti dal CdS per recuperare le conoscenze di base. Si suggerisce pertanto di prevedere un momento dedicato, ad esempio una lezione introduttiva con il Presidente e i docenti, per illustrare le opzioni di tutorato e le modalità di accesso, eventualmente con la testimonianza di tutor o studenti che ne hanno usufruito. Si propone inoltre di monitorare la partecipazione al tutorato e la sua efficacia, anche in relazione ai risultati del test d'ingresso. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS si mantiene sopra la media, pur registrando un calo rispetto al picco dell'anno precedente. Il decremento è significativo ma rimane all'interno di un intervallo accettabile.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la diffusione di informazioni riguardo alle opzioni a disposizione per colmare le lacune nelle conoscenze di base e preliminari.

	<p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione.	L'internazionalizzazione del CdS è discreta ma sbilanciata. I CFU conseguiti all'estero sono inferiori alle medie di Ateneo e dell'area geografica. Tuttavia, una buona parte dei laureati in corso consegue almeno 12 CFU all'estero, con una crescita marcata rispetto agli anni precedenti. Si segnalano due convenzioni. Tra le iniziative per l'internazionalizzazione, il CdS indica la ricognizione degli accordi esistenti e incontri con gli studenti per condividere esperienze e motivare alla mobilità.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire e potenziare le iniziative per aumentare il numero di studenti con CFU conseguiti all'estero
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione.	Il CdS è molto attrattivo e in crescita, con avvii di carriera al primo anno vicini al numero programmato, iscritti complessivi in aumento e una quota consistente di immatricolati provenienti da altri Atenei, superiore alle medie di Ateneo, area geografica e nazionale, a conferma di una forte capacità di richiamo anche extrateneo. La sostenibilità della docenza è elevata, con quasi tutta la didattica coperta da strutturati e rapporti studenti/docenti più alti della media ma ancora gestibili. L'efficienza mostra invece un quadro misto: buoni livelli di progressione al secondo anno e alta occupabilità/soddisfazione, a fronte di criticità sui crediti del primo anno e sul calo dei laureati in corso e a N+1, in parte legati al carico aggiuntivo di UAFP/TPV e alla laurea abilitante. Si registra inoltre un'internazionalizzazione ancora debole sul versante dei CFU all'estero, per cui il CdS ha previsto azioni mirate sul coordinamento interno, sul supporto alle carriere e sul potenziamento dei percorsi Erasmus e delle tesi all'estero.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione.	L'Osservatorio della Didattica rileva che, per quasi tutti gli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso. I criteri di valutazione sono spiegati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e le stesse informazioni sono riportate sulle piattaforme e-learning e comunicate nella prima lezione. Nella maggior parte dei casi, i docenti forniscono indicazioni su criteri di sufficienza, numero di domande, punteggi e requisiti per conseguire il massimo voto. Gli studenti segnalano raramente discrepanze tra quanto dichiarato dai docenti e quanto applicato durante prove ed esami; l'unico caso riguarda un insegnamento di psicometria, dove la distribuzione tra domande teoriche e di laboratorio è stata percepita come non equilibrata rispetto a quanto atteso, generando confusione. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti non risultano pienamente informati sulle modalità e sui criteri di valutazione stabiliti dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i docenti sulla comunicazione chiara dei criteri e delle modalità d'esame
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni:

	<ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA menziona gli esami per monitorare la regolarità e la prova finale come opportunità di internazionalizzazione. L'Osservatorio della Didattica segnala che, per quasi tutti gli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti. Nel precedente anno accademico (24/25) sono stati rilevati casi in area sviluppo, psicologia fisiologica e psicometria in cui alcuni studenti hanno riscontrato difficoltà e tendono a rimandare gli esami. Non si evidenziano distribuzioni particolarmente anomale. Tra i suggerimenti proposti dall'Osservatorio della Didattica per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile si segnalano la pubblicazione dei criteri di valutazione degli esami per tutti gli insegnamenti e il rafforzamento del tutorato per colmare eventuali carenze iniziali, monitorando il numero di partecipanti, la soddisfazione degli studenti e migliorando la comunicazione e la diffusione del servizio su larga scala.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA analizza la progressione degli studenti e gli esiti occupazionali, con dati aggiornati e riferimenti alla riforma abilitante. Pur evidenziando ottimi risultati occupazionali, segnala criticità nella regolarità del primo anno e nell'internazionalizzazione, e le azioni di miglioramento proposte potrebbero essere perfezionate nei target quantitativi e negli indicatori di processo. Il CdS ha realizzato un intenso ciclo di riunioni collegiali per affrontare le criticità relative alla regolarità del primo anno e all'internazionalizzazione, analizzandone le cause legate alla riforma abilitante, e ha proposto una revisione coordinata delle attività di supporto e delle opportunità formative, evidenziando una gestione collegiale attenta e strutturata delle problematiche didattiche e organizzative. Le azioni programmate dal CdS rispondono alle criticità emerse, in particolare al calo dell'internazionalizzazione e della regolarità al primo anno, risultando coerenti con le cause individuate, ma la loro efficacia potenziale appare limitata dall'assenza di target quantitativi e indicatori di processo chiari, riducendone l'impatto concreto. Il CdS ha inoltre realizzato le azioni previste nella SMA 2024 per l'internazionalizzazione, monitorandone gli esiti tramite dati aggiornati e valutandone l'efficacia in base al significativo aumento dell'indicatore IC11; le evidenze documentano un miglioramento concreto, pur persistendo un gap rispetto ai benchmark, segno di un'implementazione efficace ma non ancora pienamente allineata agli obiettivi di contesto.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Si suggerisce di perfezionare la definizione dei target quantitativi e degli indicatori di processo per le azioni programmate, al fine di aumentare la precisione nella valutazione dell'impatto e il potenziale migliorativo complessivo <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico [2° livello].
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione reperibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF. Le seguenti indicazioni vengono fornite alla Presidenza dei CdS ai fini della verifica della completezza, chiarezza e fruibilità/intellegibilità. Per quanto riguarda la completezza, la struttura è buona, migliorabile nelle sezioni B3 (ore), D4–D7, nei link A1.a/A1.b/B5/D1 e nelle sottosezioni di B5. Per quanto riguarda la fruibilità, essa è adeguata, ma si suggerisce di raffinare la sintesi dei paragrafi A1–A4 e di procedere a un'ottimizzazione complessiva.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS ha indicato al CdS le seguenti raccomandazioni: B6: verificare lo stato e la manutenzione delle aule assegnate; B7: verificare la capacità del Wi-Fi di gestire il traffico nei periodi di alta frequenza. Il CdS ne ha preso visione e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato le seguenti azioni correttive, coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, il CdS ha verificato lo stato delle aule assegnate e ha segnalato la necessità di migliorare la capacità del Wi-Fi durante i picchi di utilizzo. Nessuna raccomandazione è rimasta inesaudita e nella presente relazione annuale non sono emerse particolari criticità nei riquadri B6 e B7. L'Osservatorio della Didattica segnala ancora problemi con il WiFi seppure in un quadro di generale soddisfazione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La CPDS apprezza la responsività del CdS nel rispondere alle raccomandazioni della precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non ci sono ulteriori proposte.
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 32

Denominazione CdS	Scienze della Formazione Primaria [ciclo unico]
Classe	LM-85bis
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 2507 questionari, di cui 1738 (69%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 770 (44%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 968 (56%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 25 insegnamenti, con una copertura media di 67,6 questionari per insegnamento. Si contano 11 insegnamenti su 25, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 16 su 25 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione RS era 3,22 nel 22/23 e 4,34 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 5.00 (laddove il valore medio della Facoltà è 4.68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra tendenza positiva costante. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe B nel 23/24 e in classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono e il giudizio si mantiene stabile sullo stesso livello buono. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, cercare di migliorare di una classe. I questionari OPIS 2023-2024 sono stati discussi in occasione del Consiglio di Corso di Studi, che si è svolto presso la sede di Villa Mirafiori il 6 novembre 2024. I questionari OPIS 24-25 sono stati discussi durante il Consiglio di Corso di Studi sulla piattaforma Meet, il 30 ottobre 2025. Dalla discussione collegiale è emersa un'elevata soddisfazione dei frequentanti, in miglioramento rispetto all'a.a. 22-23, con crescita significativa nella qualità delle attività integrative e laboratoriali, prioritarie per un CdS abilitante con obbligo di frequenza. Anche carico di studio e prerequisiti, tradizionalmente critici, mostrano valutazioni positive stabili o in crescita, mentre restano critiche e in peggioramento le infrastrutture (strumenti audiovisivi, locali e attrezzature per i laboratori). Il CdS proseguirà le azioni per consolidare le conoscenze preliminari e migliorare l'organizzazione del percorso, introducendo un questionario per rilevare i bisogni dei non frequentanti e attivare interventi mirati. Alcuni docenti avvertono che ridurre carico o prerequisiti rischierebbe di compromettere il livello formativo, mentre la Presidenza riconosce che l'enfasi su continuità didattica e laboratori, pur migliorando l'esperienza dei frequentanti, potrebbe aver ridotto la percezione di accessibilità per i non frequentanti, evidenziando l'urgenza di affrontare l'inadeguatezza infrastrutturale cruciale per la didattica attiva e laboratoriale.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nel documento sono forniti, per ciascun ambito del questionario OPIS, commenti sintetici sui risultati aggregati, accompagnati da analisi dei dati e confronti con gli anni precedenti. Inoltre, quando emergono criticità o valori anomali in alcuni insegnamenti, questi vengono segnalati in forma anonima, indicando il numero di insegnamenti coinvolti e la natura delle problematiche, così da consentire interventi correttivi nel rispetto della riservatezza. Tra i punti di forza individuati nel documento figurano l'elevata soddisfazione degli studenti per l'insegnamento, la coerenza dei contenuti formativi e la disponibilità dei docenti. Tra le principali aree di miglioramento emergono criticità in alcuni insegnamenti, soprattutto riguardo al carico di studio, alla chiarezza delle modalità d'esame e all'efficacia delle attività integrative. Si segnalano inoltre problemi infrastrutturali, in particolare legati agli spazi per le attività laboratoriali, e la necessità di un maggiore supporto per gli studenti non frequentanti. Il documento accoglie i rilievi della CPDS e le raccomandazioni del NVA emerse nel 2024. In particolare, è evidenziato l'impegno del CdS nel potenziare il supporto agli studenti non frequentanti, migliorare la chiarezza delle modalità d'esame, monitorare sistematicamente gli insegnamenti con punteggi inferiori alla media e affrontare le criticità infrastrutturali, soprattutto per le attività laboratoriali. Tali interventi sono stati integrati nelle azioni correttive e nella programmazione per l'anno accademico successivo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • ----- </p>
<p>Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali, per la maggior parte degli insegnamenti, favoriscono la comprensione degli argomenti in programma e che quasi tutti i docenti del CdS stimolano l'interazione degli studenti. Per migliorare ulteriormente il coinvolgimento, si suggerisce di ampliare i momenti di confronto, anche negli insegnamenti in cui sono meno presenti, tramite domande-stimolo, discussioni su temi legati alla scuola dell'infanzia e primaria e verifiche intermedie sui contenuti trattati. La maggior parte dei docenti propone attività pratiche e interattive (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso). Si raccomanda di integrare ulteriori attività, come l'analisi di temi su istruzione, didattica e formazione a partire da articoli divulgativi, giornalistici e scientifici, nonché laboratori con testimonianze dirette (es. lezioni simulate da parte di docenti e studenti). Solo pochi docenti utilizzano metodologie didattiche veramente innovative o prevedono momenti strutturati di lavoro collaborativo tra pari, pur integrando strumenti che aiutano a mantenere l'interesse in aula. Sentito l'Osservatorio, la CPDS suggerisce di prevedere spiegazioni mirate sui singoli argomenti d'esame, attività di piccolo gruppo per la verifica in itinere, presentazioni di lezioni simulate con riscontro immediato e momenti di integrazione con la didattica digitale attiva.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • ----- </p>
<p>Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per la quasi totalità degli insegnamenti, i materiali didattici (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono ritenuti utili e coerenti con gli obiettivi di apprendimento, e non si riscontrano difficoltà di accesso. Secondo i dati OPIS (indicatore D6), il corso si colloca sopra la media di Facoltà per l'apprezzamento del materiale online, con una percezione di adeguatezza in lieve ma costante crescita negli ultimi due anni. Gli studenti dichiarano di gradire in particolare: slide funzionali che fungono da guida visiva e non trascrizioni del testo, quiz immediati di verifica per riprogettare la lezione in tempo reale ed esempi compilati di attività laboratoriali. Risultano utili ma poco utilizzati gli esempi reali</p>

	<p>di attività di laboratorio e l’uso diretto del testo d’esame durante le lezioni; non emergono materiali ritenuti obsoleti. Si suggerisce di scegliere materiali e ausili in stretta coerenza con gli obiettivi formativi e di rendere maggiormente allineate le schede di insegnamento rispetto ai prerequisiti richiesti e ai testi d’esame (es. quando è indicata una conoscenza introduttiva).</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere con i docenti i suggerimenti dell’osservatorio della didattica. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l’Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato, ma solo per la metà degli insegnamenti. La maggior parte, gli studenti hanno tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi. Per gli insegnamenti articolati in moduli, è opportuno una più accurata distribuzione del carico tra i due moduli e rispetto al totale dei CFU. Sono emerse criticità relative ad alcuni insegnamenti con un numero elevato di CFU concentrati nello stesso semestre e/o anno, soprattutto nell’area scientifica, dove il carico non risulta sempre coerente. Sono già stati effettuati alcuni spostamenti di insegnamenti e si suggerisce, in particolare, di posticipare l’insegnamento di matematica del primo anno al semestre successivo, al fine di favorire un aumento del numero di studenti che superano l’esame al primo appello utile. Secondo i dati OPIS (indicatore D5), il carico di studio percepito è leggermente al di sotto della media di Facoltà, e quindi giudicato un po’ pesante ma vicino alla sufficienza; negli ultimi due anni il giudizio è rimasto sostanzialmente stabile, con un miglioramento minimo.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nonostante le iniziative del CdS il carico di studio è ancora percepito come insoddisfacente. Ci sono stati dei segnali incoraggianti. Si raccomanda di riportare in CdS le istanze delle rappresentanze studentesche per una migliore analisi delle problematiche.
<p>Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo i dati OPIS (indicatori D3 e D4), la coerenza dei programmi negli insegnamenti con più docenti è chiaramente superiore alla media. I docenti mantengono fede al programma e gli studenti lo riconoscono. Nel biennio il giudizio è migliorato, consolidando una posizione già positiva. La percezione di integrazione tra docenti è leggermente inferiore alla media: gli insegnamenti sono coordinati, ma talvolta si riscontrano disallineamenti. Negli ultimi due anni il giudizio è migliorato, sebbene non sia ancora sufficiente a superare la soglia media.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami</p>	
<p>Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Secondo l’Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami aiuta quasi tutti gli studenti a completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Non sono emerse criticità in merito ai tempi e alle modalità dello studio, che potrebbero rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ben organizzati. Non sono emerse criticità nemmeno riguardo alle date degli esami, che risultano distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi per gli studenti.</p>

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente agli spazi (aula, laboratori, spazi di studio) assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica riferisce che mancano spazi al chiuso per il ristoro e sedie nei corridoi durante le attese agli esami e nei cambi di lezione. La sala studio risulta poco capiente rispetto al numero di studenti. Infine, i banchi fissi nelle aule non consentono di organizzare in modo efficace le attività di gruppo o svolgere con maggiore efficacia la didattica attiva e partecipata. Queste doglianze sono confermate dai dati OPIS (indicatore D18), per cui le aule per esercitazioni e seminari sono giudicate nettamente insufficienti. Nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato leggermente, confermando una situazione ancora da migliorare.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • La situazione spazi merita attenzione. Discuterne in Consiglio di CdS e cercare di trovare delle soluzioni pratiche. Ad esempio, per la sala studio potrebbe essere utile regolamentare gli accessi e turnare gli studenti.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse criticità o aree di miglioramento relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e alle attrezzature negli spazi assegnati al CdS. Secondo i dati OPIS (indicatore D17), la dotazione tecnica è percepita come nettamente inferiore alla media, con PC lenti o microfoni poco funzionanti. Nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato leggermente, confermando una situazione ancora da migliorare.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Informare gli uffici competenti circa la necessità di una ricognizione delle infrastrutture informatiche e sollecitare la manutenzione degli impianti se necessaria.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS che sono previsti test di accesso MUR (80 domande su competenza linguistica, ragionamento logico, cultura letteraria/storico-sociale/geografica e area matematico-scientifica) ed è attivato lo Sportello MES con tutor alla pari su strategie di studio, tecniche di memorizzazione, organizzazione e supporto motivazionale; i docenti sono sensibilizzati a introdurre i concetti di base. È inoltre previsto l'inserimento di un tutor adeguatamente formato, finanziato dal Progetto POT 2025-2028, per il potenziamento del tutorato al primo anno e del tutorato in itinere. Ciò nonostante, i dati OPIS (indicatore D2) indicano che il CdS resta significativamente sotto la media di Facoltà per la soddisfazione per la preparazione preliminare percepita, con un miglioramento solo minimo e una situazione ancora lontana dall'essere ottimale. L'Osservatorio della Didattica riferisce che le lacune nelle conoscenze di base, soprattutto nelle discipline dell'area matematico-scientifica, possono aver reso difficile comprendere alcuni argomenti per la maggior parte degli insegnamenti. Quasi tutti i docenti, all'inizio dei corsi, effettuano un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti; tuttavia, solo circa la metà suggerisce materiali aggiuntivi (tutorial, videolezioni, risorse digitali) per colmare le carenze, ambito che andrebbe potenziato. Gli studenti risultano a conoscenza delle attività previste</p>

	dallo Sportello MES, che si propone di essere ulteriormente rafforzato con un borsista esperto di materie scientifiche, laboratori sull'organizzazione del tempo di studio, verifiche intermedie e test in entrata per monitorare le conoscenze di base su insegnamenti specifici utili alla progettazione dei corsi.
--	---

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Proseguire con le attività di tutoraggio in essere e individuarne di nuove.

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS è strutturalmente limitata. I CFU conseguiti all'estero e la partecipazione a mobilità rimangono contenuti rispetto alle medie di Ateneo e di area, ma il CdS sta lavorando su accordi Erasmus mirati e sulla valorizzazione di periodi di tirocinio e attività didattiche all'estero, al fine di rafforzare progressivamente questa dimensione. Si segnalano 13 convenzioni (CIVIS e altre). Tra le iniziative per l'internazionalizzazione, il CdS ha indicato la presentazione della mobilità, il riconoscimento del tirocinio, il progetto eTwinning e l'assegnazione di un punto extra in graduatoria.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Proseguire e rafforzare le attività di promozione della mobilità studentesca, seppur in un quadro generale difficoltà strutturale.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS è stabile e molto sostenibile: ha iscritti complessivi in crescita e poi stabilizzati, con immatricolati puri in ripresa nel 2024, un buon flusso in ingresso da L-19 e indicatori di docenza molto solidi, a fronte di un'attrattività soprattutto regionale e di una recente riduzione della quota di studenti da altre regioni. L'efficienza è complessivamente buona ma con criticità mirate: i CFU del primo anno migliorano, la prosecuzione al secondo anno è elevata, le carriere mostrano buona tenuta con più della metà degli immatricolati che si laurea in corso o a N+1, ma i laureati in corso sono in netto calo e gli abbandoni dopo N+1 sono aumentati, in larga parte legati all'ingresso anticipato nel mondo della scuola; per questo il CdS sta potenziando monitoraggio carriere, supporto metodologico, ribilanciamento del primo anno, gestione del tirocinio e flessibilità organizzativa. L'internazionalizzazione è contenuta a causa di vincoli strutturali: alcuni indicatori mostrano valori in linea o poco sopra le medie, altri molto superiori grazie a Erasmus, CIVIS UNI-T Academy e protocolli, pur con margini di ulteriore promozione; gli esiti didattici e di esame sono molto positivi, l'occupabilità a un anno è diventata un punto di forza, la soddisfazione dei laureandi resta molto alta e gli indici OPIS mostrano studenti frequentanti con valori in crescita, mentre restano meno soddisfatti i non frequentanti, insieme alle note criticità di aule e laboratori, che richiedono interventi a livello di sede, Dipartimento e Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
--	-----------------------------

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica rileva che, per quasi tutti gli insegnamenti, le modalità di verifica e d'esame vengono comunicate all'inizio o durante il corso e che i criteri di valutazione sono esplicitati e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame riportate nelle schede degli insegnamenti risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, e solo in pochissimi casi i criteri sono variati tra primo e successivi appelli; quasi mai gli studenti segnalano discrepanze tra quanto dichiarato e quanto poi applicato. Per la prova finale (tesi), gli studenti
--	---

	dichiarano di conoscere le modalità e i criteri di valutazione definiti dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Condividere in CdS le Osservazioni dell'Osservatorio della Didattica Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che, per quasi tutti gli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti. Nel precedente anno accademico 24/25 si sono registrati quattro esami in cui gli studenti hanno incontrato particolari difficoltà nel superarli o in cui si sono evidenziate distribuzioni anomale dei voti. I suggerimenti proposti dall'Osservatorio della Didattica, utili a ridurre i casi sporadici di insoddisfazione e a rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile, riguardano principalmente: sollecitare i docenti a dichiarare e condividere sin dall'inizio del corso il programma d'esame, le modalità e i criteri di valutazione; nei corsi con laboratorio, chiarire come la valutazione del laboratorio incida (o non incida) sulla valutazione complessiva; monitorare, in ottica valutativa, il numero di studenti che si rivolgono allo Sportello MES e l'andamento della media dei voti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Condividere in consiglio di CdS i suggerimenti dell'Osservatorio della Didattica
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA monitora sistematicamente l'organizzazione e la regolarità dei percorsi, identificando tendenze, confronti e cause specifiche, come l'impatto dell'attività lavorativa degli studenti. Gli esiti occupazionali, analizzati tramite dati AlmaLaurea aggiornati, evidenziano solida occupabilità e tendenza positiva. La scheda, aggiornata all'a.a. 24/25, fornisce commenti interpretativi contestualizzati, individua criticità puntuali negli indicatori di regolarità e propone azioni concrete, misurabili e basate su buone pratiche, dimostrando un'autovalutazione matura e analiticamente solida. La SMA mostra attività collegiale strutturata e documentata: la CGAQ-CdS si è riunita in due sedute per discutere le criticità evidenziate dagli indicatori e dai dati OPIS, analizzandone le cause, come il calo dei laureati in corso legato all'impegno lavorativo. Le attività hanno portato alla revisione e al coordinamento dei programmi didattici, con maggiore controllo dei contenuti da parte del Consiglio, e alla razionalizzazione del supporto tramite potenziamento dello Sportello MES e progettazione di un'offerta formativa più equilibrata al primo anno, dimostrando un processo collegiale attivo orientato all'analisi delle cause e alla progettazione di interventi concreti su offerta formativa e supporto. Gli obiettivi e le azioni derivano chiaramente dalle criticità individuate (divario performance primo anno IC13/IC16, calo laureati in corso IC02/IC22) e sono perfettamente coerenti con i problemi, concentrando su supporto al metodo di studio, accompagnamento individuale e riorganizzazione didattica. Le azioni risultano rilevanti, realisticamente attuabili, basate sul potenziamento dei servizi esistenti, sul coinvolgimento delle risorse interne e su modifiche pianificate dell'offerta formativa, con chiari miglioramenti misurabili negli indicatori critici tramite interventi mirati e monitorati. La SMA documenta inoltre l'attuazione delle azioni previste nei precedenti monitoraggi, evidenziando miglioramenti concreti: il tutorato rafforzato, il potenziamento della comunicazione didattica, il coordinamento tra docenti e la revisione degli esami hanno stabilizzato diversi indicatori, soprattutto nella continuità tra gli anni di corso e nella riduzione delle difficoltà in alcuni insegnamenti. Rimangono da consolidare gli indicatori relativi alla tempestività nei CFU e alla regolarità dei tempi di laurea, ma il CdS mantiene

	un monitoraggio costante dell'efficacia delle azioni, supportato da un'analisi trasparente dei risultati e delle aree ancora da migliorare.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Scienze della Formazione Primaria [ciclo unico].
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato pdf e formula alla Presidenza del CdS le seguenti indicazioni. Sul piano della completezza e chiarezza, la struttura è nel complesso adeguata, ma risultano migliorabili in particolare le sezioni B3 (ore), D4–D7 e i link relativi alle parti A1.b, A3.a, A3.b, B5 e D1. Quanto alla fruibilità e intellegibilità, il giudizio è complessivamente positivo, con una buona solidità del documento; si suggeriscono tuttavia interventi di sintesi sulle sezioni A1–A4 e una revisione redazionale mirata.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato al CdS le seguenti raccomandazioni: B1, assicurare che le lezioni frontali coprano l'intero programma per ridurre la dipendenza dallo studio autonomo; B3, continuare il monitoraggio del carico di studio e coinvolgere i docenti nella revisione dei programmi, in particolare per gli insegnamenti critici secondo OPIS; B4, migliorare il coordinamento degli insegnamenti integrati rispetto al carico di studio; B9, attivare convenzioni con sedi estere per favorire la mobilità studentesca. Il CdS ha preso visione di queste indicazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche evidenziate, monitorandone l'efficacia. In relazione alla Sezione B1, sono stati coinvolti i tutor di tirocinio nella progettazione dei laboratori, con l'obiettivo di rendere le attività pratiche più efficaci e di garantire una maggiore copertura dei programmi durante le lezioni frontali. Per la Sezione B3, il CdS ha proceduto alla revisione dei carichi di studio, alla condivisione dei syllabus tra i docenti e a spostamenti mirati di esami tra i semestri, al fine di rendere i programmi più coerenti con i CFU previsti e rispondere alle criticità rilevate dai questionari OPIS. Per la Sezione B4, sono stati condivisi i syllabus tra i docenti per favorire il coordinamento degli insegnamenti integrati, sebbene permangano difficoltà dovute alla presenza di numerosi docenti a contratto, che limita la continuità nella pianificazione delle attività. Per quanto riguarda la Sezione B9, sono stati attivati progetti come CIVIS ed eTwinning e incrementata la percentuale di CFU conseguiti all'estero; tuttavia, rimangono limitazioni legate al tirocinio obbligatorio e alla presenza di studenti lavoratori, che riducono le

	possibilità effettive di mobilità internazionale. In sintesi, il CdS ha implementato azioni coerenti con le raccomandazioni della CPDS, con risultati incoraggianti soprattutto su B1 e B3, mentre nelle aree B4 e B9 permangono criticità strutturali che richiedono ulteriori interventi mirati.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nell'implementare le azioni correttive proposte nella precedente Relazione Annuale. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica suggerisce, come ulteriore proposta di miglioramento della qualità della docenza, che i docenti vengano informati e formati sulle strategie didattiche che le evidenze scientifiche dimostrano aver un alto impatto di efficacia nel contesto universitario.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti

Scheda 33

Denominazione CdS	Scienze dell'Educazione e della Formazione [1° livello]
Classe	L-19
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 1688 questionari, di cui 1187 (70%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 536 (45%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 651 (55%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 10 insegnamenti, con una copertura media di 19,2 questionari per insegnamento. Si contano 9 insegnamenti su 10 con un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre 10 su 10 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il Rapporto RS era 20 nel 22/23 e 11,17 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 15,43, laddove il valore medio della Facoltà è 4,68. L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra una forte oscillazione, con parziale recupero. Secondo le classi di rating definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe A nel 23/24 e in classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta molto alto e il giudizio si mantiene stabile sullo stesso livello. Considerando l'andamento e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno confermare gli ottimi risultati ottenuti, mantenendo la collocazione in classe A anche nel prossimo anno. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel CAD del 31 ottobre 2024, mentre i nuovi risultati OPIS sono stati discussi nel CAD del 31 ottobre 2025. Dalla discussione collegiale è emerso che i principali fattori che hanno contribuito al miglioramento della soddisfazione generale sono il lavoro di tutorato e orientamento, inclusivo dello Sportello MES, e la sensibilizzazione dei docenti riguardo le problematiche reali degli studenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascun punto del questionario OPIS è presente un commento sintetico ai risultati aggregati, con analisi dei dati, confronto con gli anni precedenti e identificazione di punti di forza e criticità. Quando emergono valori anomali o situazioni critiche in specifici insegnamenti, questi vengono segnalati in forma anonima e aggregata (es. numero di insegnamenti con punteggi critici, aree tematiche in cui si concentrano le risposte negative, valutazioni significativamente inferiori alla media) al fine di supportare le azioni correttive. Nel documento sono individuati con chiarezza sia i punti di forza sia le aree di miglioramento. Tra i punti di forza emergono l'elevata soddisfazione per l'insegnamento, la chiarezza dei docenti, la coerenza dei contenuti e l'utilità percepita delle attività integrative. Le aree di miglioramento riguardano principalmente le infrastrutture didattiche, le criticità riscontrate in alcuni insegnamenti con valori OPIS significativamente più bassi e una minore soddisfazione tra gli studenti non frequentanti, in particolare per quanto riguarda i materiali e il supporto allo studio. Nel documento risultano accolti i rilievi della CPDS e le raccomandazioni del NVA del 2024. In particolare, sono state prese in

	carico criticità già segnalate, come quelle relative alle infrastrutture, alla chiarezza dei materiali per i non frequentanti e alla necessità di monitorare gli insegnamenti con valutazioni inferiori alla media. Il documento evidenzia che tali suggerimenti sono stati integrati nell'analisi dei risultati OPIS e hanno guidato la definizione delle azioni di miglioramento da attuare nel nuovo anno accademico.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame per quasi tutti gli insegnamenti. Gli studenti ritengono che la frequenza delle lezioni sia utile perché i docenti affrontano la maggior parte degli argomenti e sono disponibili a chiarimenti. In generale, i docenti stimolano l'interazione e la partecipazione attiva, favorendo discussioni partecipate. Alcuni studenti suggeriscono di migliorare le slide per renderle fruibili anche a chi presenta difficoltà di apprendimento. Quasi tutti i docenti propongono attività pratiche e interattive (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso) che aiutano a comprendere meglio gli argomenti. Le esercitazioni di ricerca rappresentano una caratteristica distintiva del CdS. Dal punto di vista logistico, l'assenza di aule con banchi e sedie mobili limita le attività interattive e cooperative. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie innovative e strumenti didattici per mantenere l'interesse degli studenti, tra cui visite a realtà del territorio coerenti con gli obiettivi curricolari. Solo metà dei docenti prevede momenti di lavoro collaborativo durante le lezioni; le attività di gruppo possono essere svolte in aula, in biblioteca o in orari differenti dalle lezioni. Alcuni insegnamenti richiedono comunque prevalenza di lezioni frontali per sistematizzare concetti e analisi. La CPDS, sentito l'Osservatorio, raccoglie i seguenti suggerimenti: Svolgere visite didattiche anche in contesti educativi oltre il segmento prescolare; Aumentare il numero e la tipologia delle visite per differenti fasce d'età; Migliorare le slide per studenti con difficoltà di apprendimento; Disporre di spazi adeguati alla didattica interattiva e cooperativa.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • In un quadro di sostanziale stabilità, si suggerisce di riflettere in CdS sulle proposte dell'Osservatorio della Didattica. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per quasi tutti gli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono ritenuti utili per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. La coerenza con tali obiettivi è assicurata per la maggior parte dei corsi. In generale, gli studenti non riscontrano difficoltà nell'accesso ai materiali, che sono messi a disposizione tramite la piattaforma e-learning. Tutti i docenti utilizzano Moodle per fornire materiali specifici o integrativi, e la costruzione delle pagine del CdS è ritenuta adeguata. Per comprendere i concetti chiave, gli studenti preferiscono avere a disposizione slide, video e dispense. L'Osservatorio della Didattica suggerisce di aumentare la diffusione di dispense integrative, slide fruibili (anche per studenti con DSA) e disseminazione di video di approfondimento in base a tipologia e contenuti degli insegnamenti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), la soddisfazione per il materiale didattico supera la media di facoltà, risultando complessivamente soddisfacente, anche se negli ultimi due anni si è osservato un lieve calo, pur rimanendo nella fascia di sufficienza.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • In un quadro di sostanziale stabilità, si suggerisce di riflettere in CdS sulle proposte dell'Osservatorio della Didattica. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----

<p>• -----</p> <p>Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio è leggermente superiore alla media di facoltà e alcuni studenti segnalano difficoltà nella gestione del tempo. Nel biennio il giudizio è peggiorato. Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico complessivo è adeguato in quasi tutti gli insegnamenti. Gli studenti hanno generalmente sufficiente tempo per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi, e i docenti scandiscono le spiegazioni in modo da permettere l'apprendimento, tornando sugli argomenti in caso di difficoltà. Sono emerse alcune criticità: un insegnamento risulta particolarmente ostico per la difformità dei contenuti rispetto all'ambito umanistico. Sebbene, la docenza facilita la comprensione, riprendendo gli argomenti non chiari, l'apprendimento delle materie più eterogenee rispetto al profilo umanistico degli studenti contribuisce probabilmente a degradare la soddisfazione per il carico didattico.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire con gli studenti le probabili motivazioni che influenzano la tendenza negativa dell'indicatore OPIS (D5) e programmare azioni correttive.
<p>Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), gli insegnamenti condivisi da due docenti non presentano problemi di coerenza dei programmi, con valutazioni nettamente superiori alla media di facoltà. Gli studenti riconoscono un ottimo allineamento tra obiettivi dichiarati e lezioni svolte, e nel biennio il miglioramento è stato solido. Le lezioni di docenti diversi sono ora percepite come altamente coerenti con il syllabus, e il coordinamento tra i docenti è valutato anch'esso nettamente superiore alla media. Negli ultimi due anni il giudizio è ulteriormente migliorato, consolidando una posizione già positiva.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente alla maggior parte degli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Criticità emergono solo per alcuni studenti del primo anno, in particolare pendolari, che segnalano difficoltà negli orari delle lezioni, tutte iniziano alle ore 8 dal lunedì al venerdì. Non sono state riscontrate invece criticità per le date degli esami, che risultano distribuite in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi. Gli studenti confermano l'adeguatezza della programmazione degli esami.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discutere in CdS sulla possibilità di ritardare di un'ora l'inizio delle lezioni per i frequentanti del primo anno. Sarebbe utile anche evitare di terminare troppo tardi le lezioni per consentire un sereno rientro a casa ai pendolari.
<p>Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)</p>	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse criticità relativamente agli spazi (aula, laboratori, spazi di studio) assegnati al CdS. Secondo l'Osservatorio della Didattica, gli studenti segnalano che la maggior parte delle aule non dispone di prese per ricaricare i dispositivi e, in generale, gli spazi a disposizione sono pochi. In particolare, gli studenti richiedono più spazi di studio, poiché quelli esistenti, di piccole dimensioni, si riempiono rapidamente. I docenti sottolineano la necessità di aule con sedie e banchi funzionali alla didattica interattiva e cooperativa. L'indicatore OPIS (D18) conferma che la soddisfazione per gli spazi è inferiore, seppur di poco, alla media di Facoltà. Alcune aule risultano troppo piccole o datate. Nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato, probabilmente a causa dell'aumento del numero di studenti senza un corrispondente ampliamento degli spazi integrativi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La situazione spazi merita attenzione. Discuterne in Consiglio di CdS e cercare di trovare delle soluzioni pratiche. Ad esempio, per la sala studio potrebbe essere utile regolamentare gli accessi e turnare gli studenti.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse criticità relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e alle attrezzature negli spazi assegnati al CdS. Secondo l'Osservatorio della Didattica, gli studenti segnalano che nel laboratorio Visalberghi non tutti i computer sono funzionanti, creando disagio durante le esercitazioni di ricerca, che si svolgono principalmente in questo laboratorio. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), gli strumenti sono giudicati nettamente inferiori alla media; alcune sale dispongono di PC datati o proiettori poco luminosi. Nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato, probabilmente a causa dell'aumento delle lezioni in aule meno attrezzate o di una manutenzione insufficiente.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare gli uffici competenti circa la necessità di una cognizione delle infrastrutture informatiche nel laboratorio Visalberghi e sollecitare la manutenzione degli impianti se necessaria.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS di prevedere test di accesso e di offrire tutoraggio OFA e Sportello MES. Secondo l'Osservatorio della Didattica, le lacune nelle conoscenze di base hanno reso difficile comprendere alcuni argomenti d'esame solo in pochi insegnamenti. Le maggiori difficoltà, secondo gli studenti, si riscontrano in un insegnamento che richiede conoscenze statistiche, evidenziando la necessità di rafforzare concetti di statistica e rappresentazione grafica dei dati. All'inizio dei corsi, la maggior parte degli insegnamenti effettua un riepilogo dei concetti di base, concentrandosi sul lessico tecnico per facilitare l'apprendimento degli argomenti successivi. Tuttavia, solo la metà dei docenti fornisce materiali aggiuntivi (tutorial, videolezioni, dispense) per colmare eventuali carenze; la maggior parte rimanda ai libri di testo adottati o alle spiegazioni in aula. Gli studenti sono a conoscenza dei programmi di tutorato offerti dal CdS per sopperire alle carenze nelle conoscenze di base. Secondo gli studenti, i programmi di tutorato sono stati più volte presentati durante le lezioni e via e-mail istituzionale dal Presidente del CdS. Nonostante ciò, la maggior parte degli studenti ritiene necessario potenziare il tutorato disciplinare, eventualmente con incontri di gruppo o individuali tenuti da docenti o studenti di anni successivi, e mettere a disposizione sulla piattaforma più materiali di supporto all'apprendimento (videolezioni, esercizi, risorse digitali). Gli indicatori suggeriti per valutare l'efficacia sono l'aumento dei CFU ottenuti al primo anno e la regolarità delle carriere. A testimonianza dello sforzo notevole da parte del CdS in materia di conoscenze di base e preliminari, la soddisfazione degli studenti</p>

	(OPIS, Indicatore D2) è in lento miglioramento. Tuttavia, il divario con la media di Facoltà ancora non si è chiuso. L'incremento, contenuto ma costante, indica un progressivo avvicinamento al benchmark.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Proseguire con le attività di tutoraggio in essere e individuarne di nuove (es. in area matematica-statistica).

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS è ancora contenuta. I CFU acquisiti all'estero e il numero di studenti in mobilità restano bassi rispetto alle medie di Ateneo e di area. Tuttavia, il CdS sta ampliando accordi e iniziative Erasmus per rendere più accessibili periodi di studio e tirocinio fuori sede, soprattutto su temi educativi e socio-pedagogici, inclusa una convenzione con la Colombia (Magdalena). Tra le iniziative per l'internazionalizzazione, il CdS segnala la presentazione delle opportunità Erasmus e del doppio titolo.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Proseguire e rafforzare le attività di promozione della mobilità studentesca.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS presenta una buona tenuta complessiva, con forte miglioramento della produttività formativa e carriere più regolari della media nazionale. I crediti al primo anno crescono significativamente, la quota di studenti che acquisisce almeno 40 CFU entro la durata normale è alta, e le percentuali di prosecuzione al secondo anno con almeno 20, 40 o due terzi dei CFU sono nettamente sopra i benchmark. Anche gli indicatori di regolarità mostrano valori elevati, con la quasi totalità degli studenti che conclude gli studi entro N+1, nonostante un recente calo dei laureati in corso, che il CdS intende affrontare potenziando tutorato, supporto alla tesi e coordinamento del tirocinio. L'attrattività è più sfumata: gli immatricolati puri oscillano e gli iscritti complessivi diminuiscono, ma la percentuale di matricole da altre regioni è in netto aumento. La docenza risulta ben strutturata e sostenibile, garantendo buoni voti di esame e di laurea. L'internazionalizzazione è discreta ma con numeri ancora contenuti, mentre soddisfazione e sbocchi professionali rappresentano punti di forza. Gli indicatori OPIS mostrano RS e RSE in forte crescita e riduzione dell'IIC, segno di percezione sempre più positiva della didattica. Per consolidare questi risultati, il CdS ha programmato azioni integrate su regolarità e CFU del primo anno, laurea in corso e riduzione dei tempi di tesi, potenziamento dell'orientamento/tutorato e della mobilità Erasmus, accompagnate da richieste di supporto strutturale all'Ateneo su personale e spazi didattici.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti durante le lezioni o prima dell'esame e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate dai docenti (ad esempio nelle schede degli insegnamenti) sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Secondo gli studenti, le modalità d'esame e i criteri di valutazione vengono esplicitati all'inizio del corso per tutti gli
--	--

	insegnamenti, e quasi mai si riscontrano discrepanze tra quanto indicato dai docenti e quanto applicato durante le verifiche e gli esami. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti non sono completamente a conoscenza delle modalità e dei criteri di valutazione definiti dal CdS. Non emergono suggerimenti concreti relativi alle valutazioni degli esami o della prova finale, poiché questo aspetto non è ritenuto problematico.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti per quasi tutti gli insegnamenti. Nell'anno accademico 24/25 non si sono registrati esami con difficoltà particolari o distribuzioni anomale dei voti. Non emergono suggerimenti per migliorare l'esperienza d'esame, poiché questo aspetto non è ritenuto problematico.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA offre un'analisi sistematica e approfondita della regolarità dei percorsi, della progressione degli studenti e dei tempi di laurea. L'esame degli esiti occupazionali e della soddisfazione dei laureati, basato su dati AlmaLaurea, è completo e corredata da commenti che collegano indicatori, attività e contesto. La forza del CdS risiede nella capacità di tradurre queste analisi in un piano di miglioramento concreto e ambizioso, con azioni mirate, target chiari e responsabilità definite, dimostrando piena maturità nel ciclo di miglioramento continuo. Le riunioni della Commissione AQ e del CAD affrontano in modo approfondito questioni operative e strategiche, dagli orari agli appelli fino al supporto per studenti specifici; il CdS analizza le cause dei problemi, spesso legate a vincoli strutturali o organizzativi, e le utilizza come base per una revisione continua dei percorsi formativi. Il piano include il potenziamento del tutorato, dell'orientamento in itinere e dei laboratori; la razionalizzazione della didattica e del supporto, realizzata tramite la riorganizzazione del calendario esami e nuovi sportelli metodologici, riflette una governance didattica efficace e reattiva. La SMA propone un piano di miglioramento di alta qualità, con obiettivi e azioni coerenti con le criticità rilevate; la corrispondenza tra problemi, come la necessità di rafforzare la regolarità delle carriere, e le soluzioni proposte è chiara e ben strutturata. Le azioni risultano rilevanti, realistiche e supportate da una pianificazione dettagliata che definisce attività, attori, tempi e risorse; il piano è orientato a un miglioramento concreto, con target quantitativi ambiziosi ma realistici e un percorso di attuazione solido e monitorabile. L'attuazione delle azioni previste è descritta concretamente, il monitoraggio dei risultati è sistematico e connesso all'analisi degli indicatori, mostrando un chiaro legame tra interventi e miglioramenti. La valutazione dell'efficacia si basa su confronti tra dati attuali e passati, con giudizi motivati sull'impatto delle azioni; il CdS documenta in modo trasparente e completo tutte le evidenze, quantitative e qualitative, utilizzandole per definire un piano di miglioramento solido.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	

Analisi e valutazione.	Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Scienze dell'Educazione e della Formazione [1° livello].
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione.	La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF. Alla Presidenza dei CdS vengono fornite le seguenti indicazioni per la verifica della completezza e della chiarezza, nonché della fruibilità e intellegibilità della scheda. Completezza/Chiarezza: buona impostazione generale, con integrazioni consigliate per B3 (ore), D4-D7 e link A1.b/A3.a/A3.b/B5/D1. Fruibilità/Intellegibilità: buona leggibilità, con suggerimento di sintesi nelle sezioni A1-A4 e revisione di alcune parti per migliorarne la chiarezza.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione.	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva indicato al CdS alcune raccomandazioni. In particolare, B1 suggeriva di incoraggiare momenti di scambio e riflessione e di promuovere esercitazioni pratiche e lavoro collaborativo; B5 invitava a confrontarsi con i rappresentanti degli studenti per ottimizzare i calendari di lezioni ed esami; B8 raccomandava di rafforzare le conoscenze preliminari con un riepilogo iniziale, promuovere il servizio tutorato MES e considerare l'eterogeneità dei gruppi; infine, B9 indicava di cercare convenzioni con sedi estere per opportunità di mobilità internazionale. Il CdS ha preso visione delle raccomandazioni e, attraverso discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, per B1 sono state aumentate le esercitazioni pratiche; per B5 i calendari sono stati ottimizzati con il contributo degli studenti; per B8 è stato attivato lo sportello MES e coinvolti testimoni esterni per l'orientamento; per B9 è stata migliorata la percentuale di CFU acquisiti nel passaggio al secondo anno. Nessuna raccomandazione è rimasta inievasa. Nella presente relazione annuale, tuttavia, permangono alcuni elementi di apprensione. Per la Sezione B5, nonostante i miglioramenti apportati in precedenza, il coordinamento dei calendari di lezioni ed esami continua a evidenziare difficoltà, rendendo necessario un monitoraggio più costante e un coinvolgimento sistematico dei rappresentanti degli studenti nella pianificazione. Per la Sezione B8, sebbene lo sportello MES sia attivo e siano stati introdotti interventi di supporto, la gestione dell'eterogeneità dei gruppi e il rafforzamento delle conoscenze preliminari richiedono ulteriori strategie didattiche mirate, come attività di recupero più strutturate e strumenti di verifica iniziale delle competenze.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • La CPDS apprezza la responsività del CdS nell'intraprendere le azioni correttive in risposta alle raccomandazioni della precedente Relazione Annuale
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • La CPDS raccomanda al CdS di rafforzare gli interventi nelle aree critiche, prevedendo un monitoraggio continuativo dell'efficacia delle

	azioni correttive e l'adozione di strumenti mirati per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi delle azioni di miglioramento nelle Sezioni B5 e B8.
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione.	
Area di miglioramento / Buone prassi	Gli studenti ritengono che i docenti dovrebbero prevedere una pausa di 10 minuti ogni 45 minuti di lezione per consentire di mantenere alta la concentrazione e impegnarsi nel comunicare tempestivamente le date d'appello degli esami.
Proposta azioni da intraprendere	Valutare

Scheda 34

Denominazione CdS	Scienze e Tecniche Psicologiche [interateneo] [1° livello]
Classe	L-24
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Modalità di erogazione	Prevalentemente a distanza
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 1.327 questionari, di cui 1.218 (92%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, però, solo 67 (6%) sono stati compilati "in aula", dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 1.151 (94%) al momento della prenotazione all'esame. Il dato sulle compilazioni in aula deve tenere conto delle peculiari modalità di erogazione del corso, che prevede un numero relativamente basso di attività "in presenza". I questionari provengono da 22 insegnamenti, con una copertura media di 60,40 questionari per insegnamento. Si contano 10 insegnamenti su 22 con un numero di compilazioni inferiore alla media. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il Rapporto RS era 3,70 nel 22/23 e 5,04 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 9,10, laddove il valore medio della Facoltà è 4,68. L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra un'accelerazione positiva nell'ultimo biennio. Secondo le classi di rating definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe A nel 23/24 e in classe A nel 24/25. Considerando l'andamento della soddisfazione e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno confermare gli ottimi risultati ottenuti, mantenendo la collocazione del CdS anche nel prossimo anno. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in CGAQ in data 11.11.2024, e i contenuti più rilevanti sono stati riportati durante le varie assemblee del CAD. I nuovi risultati OPIS non sono ancora stati discussi. Secondo la Presidenza del CdS, il miglioramento della soddisfazione studentesca deriva da piena coerenza tra obiettivi formativi e attività, buon coordinamento docenti, carico di studio proporzionato ai CFU e materiale didattico adeguato e in miglioramento. Gli indicatori mostrano crescita significativa grazie a chiarezza delle modalità d'esame, rispetto degli orari, elevata reperibilità docenti e buona organizzazione complessiva degli insegnamenti. Per le attività integrative si registra crescita costante della soddisfazione, con percezione positiva della loro utilità, miglioramenti nella chiarezza organizzativa e qualità dell'assistenza laboratoriale, rafforzando la componente esperienziale della didattica. Le dotazioni tecniche risultano superiori alla media di Ateneo con incremento percepito nella qualità delle attrezzature, mentre l'unica area critica riguarda i servizi di supporto per studenti con disabilità e DSA, con soddisfazione inferiore ai riferimenti, richiedendo interventi coordinati con Facoltà e Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">Non essendo un CdS convenzionale, la percentuale bassa di OPIS "in aula" deve essere contestualizzata alle peculiarità di erogazione del corso. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">Discutere collegialmente gli ultimi dati OPIS.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione.	Nel documento analizzato sono presenti, per ciascuna area di valutazione, commenti sintetici che offrono una lettura aggregata dei risultati OPIS, evidenziando punti di forza, eventuali criticità e confronti con gli anni precedenti
Area di miglioramento / Buone	

prassi	<p>e con le medie di Ateneo. Non vengono indicati specifici insegnamenti con criticità o valori anomali, e tutte le valutazioni sono riportate a livello aggregato, senza riferimenti ai singoli corsi. Sono chiaramente individuati i punti di forza e le aree di miglioramento del Corso di Laurea. Tra i punti di forza emergono il miglioramento diffuso degli indicatori di soddisfazione (RS e RSE), la coerenza tra obiettivi formativi e didattica svolta, la chiarezza nelle modalità d'esame, la qualità del materiale didattico e l'adeguatezza delle infrastrutture. La soddisfazione complessiva è in aumento. La principale area di miglioramento riguarda i servizi di mediazione per studenti con disabilità o DSA, valutati sotto la media di Ateneo, con la necessità di potenziarne la comunicazione e l'efficacia operativa. Nelle sezioni 3 e 4 del documento vengono descritte le azioni intraprese in risposta ai rilievi emersi rispettivamente dal DARS 2024 e dai risultati OPIS 2024. Per quanto riguarda il DARS, sono stati attuati interventi mirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento, attraverso il coinvolgimento diretto dei docenti con indicatori critici, la revisione del carico di studio, il rafforzamento del coordinamento tra docenti e l'adeguamento del materiale didattico. In relazione ai rilievi OPIS, l'attenzione si è concentrata sui servizi di mediazione per studenti con disabilità, con l'obiettivo di migliorarne visibilità, efficacia e tempestività, per raggiungere livelli di soddisfazione almeno pari alla media di Ateneo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti d'esame per quasi tutti gli insegnamenti, anche se, nel caso del CdS in modalità telematica, le videolezioni non sempre corrispondono pienamente ai testi del programma o alle richieste d'esame. Quasi tutti i docenti stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti durante lezioni, webinar e incontri sincroni, modalità per le quali gli studenti esprimono generale soddisfazione, pur evidenziando la necessità di aggiornare alcune videolezioni secondo i commenti OPIS e CPDS. Particolarmente apprezzate sono le lezioni con introduzione degli argomenti e conclusione che sintetizza le conoscenze acquisite, e gli studenti preferiscono svolgere webinar e incontri sincroni nel tardo pomeriggio, dopo le 17. Quasi tutti i docenti propongono attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo o studi di caso, e utilizzano metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni; l'organizzazione didattica telematica include già attività collaborative, tutor dedicati, forum, esercitazioni metodologiche sul campo, questionari autovalutativi e attività esperienziali in piccolo gruppo, con strumenti e attività volti a mantenere alto l'interesse e momenti di lavoro collaborativo durante le lezioni. La CPDS suggerisce di programmare webinar e incontri sincroni al di fuori degli orari lavorativi, valutare la fattibilità di visite e workshop in presenza compatibili con l'ordinamento telematico, monitorare la partecipazione ai webinar e le ragioni di eventuali assenze, prevedere incontri sincroni dedicati al monitoraggio del corso e delle difficoltà degli studenti e inserire, se mancanti, questionari sulle conoscenze in ingresso per integrare la progettazione didattica; gli indicatori proposti includono il numero di studenti partecipanti ai webinar, la presenza di webinar di supporto allo studio e la disponibilità di questionari sulle conoscenze iniziali.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'allineamento tra videolezioni, programmi d'esame e svolgimento degli stessi in collaborazione con i rappresentanti degli studenti. • Programmare le attività in presenza in orari fruibili agli studenti lavoratori, che rappresentano una proporzione importante degli iscritti.

Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) risultano utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La coerenza tra i materiali e gli obiettivi sembra assicurata per la maggior parte dei corsi. In generale, gli studenti non riscontrano difficoltà nell'accesso ai materiali didattici. Per comprendere meglio i concetti chiave, gli studenti apprezzano la disponibilità di quiz autovalutativi, soprattutto se simili a quelli d'esame, e di articoli di approfondimento anche non collegati alla valutazione. Si suggerisce quindi di segnalare l'importanza dei libri di testo, incentivare l'uso dei quiz autovalutativi e garantire l'accesso ad articoli di approfondimento non valutativi all'interno della piattaforma didattica. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), soddisfazione degli studenti per i materiali e gli ausili didattici è nettamente superiore alla media di Facoltà. Il materiale on-line è considerato tra i più ricchi e ben curati. La crescita di adeguatezza percepita. Negli ultimi due anni è solida e coerente.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), la soddisfazione per il carico di studio è superiore alla media di Facoltà e il piano di lavoro triennale è percepito come fattibile. Nell'ultimo biennio, la soddisfazione degli studenti è migliorata significativamente, confermando l'efficacia degli interventi di riduzione delle sovrapposizioni. Anche l'Osservatorio della Didattica rileva che il carico complessivo è adeguato nella maggior parte degli insegnamenti, ma segnala una certa disparità tra corsi con lo stesso numero di crediti. Per la maggior parte degli insegnamenti, gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di affrontare nuovi argomenti. In particolare, le principali criticità riguardano la scadenza troppo rigida per la consegna di compiti ed esercitazioni, un carico di studio eccessivo negli insegnamenti di psicologia sociale e psicologia del lavoro che non garantisce una preparazione adeguata all'esame, e la necessità di verificare la coerenza tra il numero di pagine dei testi obbligatori e i crediti dei corsi, pur tenendo conto della difficoltà dei materiali. La situazione è già buona, ma tali criticità potrebbero suggerire aree di miglioramento ulteriore.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire con la verifica dei programmi per adeguare i programmi d'esame ai CFU degli insegnamenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), negli insegnamenti tenuti da più docenti, la coerenza tra i programmi dei moduli è nettamente superiore alla media della Facoltà. Gli studenti percepiscono un forte allineamento e il corso ha ridotto quasi del tutto eventuali discrepanze, registrando in quest'ambito uno tra i miglioramenti più significativi del biennio. Anche il coordinamento tra i docenti risulta molto superiore alla media, con lezioni ben integrate e prive di sovrapposizioni: Negli ultimi due anni si è registrato un progresso più ampio, segno di una comunicazione interna più solida e di una migliore armonizzazione dell'attività didattica.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l’Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente alla maggior parte degli studenti di completare il percorso nei tempi previsti, senza ritardi imputabili a problemi di programmazione. Non emergono criticità rilevanti riguardo ai tempi e alle modalità di studio: gli orari e i giorni delle lezioni risultano generalmente ben organizzati; le videolezioni non presentano difficoltà, mentre per i webinar sono stati segnalati alcuni problemi di compatibilità oraria. Sono invece emerse criticità nella distribuzione delle date degli esami. In alcuni periodi gli appelli non risultano equilibrati, con casi di esami diversi collocati in giorni consecutivi, generando difficoltà organizzative per gli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • Verificare il calendario degli esami e la concentrazione ravvicinata di esami dello stesso anno a pochi giorni di distanza
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Si evidenzia un margine di miglioramento per quanto riguarda gli spazi fisici destinati al CdS (aula, laboratori e aree studio). Tuttavia, l’Osservatorio della Didattica sottolinea che, trattandosi di un corso telematico, questo aspetto ha un peso limitato. Secondo i dati OPIS (indicatore D18), gli studenti giudicano comunque sale esercitazioni e laboratori molto più adeguati della media, descrivendoli come ampi e ben attrezzati, con un miglioramento costante e significativo negli ultimi due anni.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono emerse criticità significative riguardo alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e alle attrezzature negli spazi assegnati al CdS. L’Osservatorio della Didattica segnala la presenza del wi-fi per gli studenti che accedono in sede. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), la dotazione risulta nettamente superiore alla media, con un miglioramento solido nell’ultimo biennio.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS ha riferito alla CPDS che, su invito della Presidente CAD e Coordinatrice, alcuni docenti predispongono prove di valutazione dei prerequisiti, ma non sono previsti programmi di tutoraggio specifici. All’inizio dei corsi pochi insegnamenti offrono un riepilogo dei concetti di base utile a facilitare l’acquisizione dei prerequisiti, mentre l’evento di presentazione dei corsi fornisce solo una panoramica generale. L’Osservatorio della Didattica segnala che le lacune nelle conoscenze di base possono aver reso difficile la comprensione di alcuni argomenti in pochi insegnamenti, in particolare nelle discipline di biologia e lingua inglese per la lettura di articoli scientifici. Nel caso vengano individuate carenze, solo alcuni docenti suggeriscono materiali aggiuntivi o videolezioni per supportare gli studenti. Si suggerisce di verificare che nelle schede degli insegnamenti sia descritto il tipo di conoscenze preliminari richieste, per valutare con i docenti l’opportunità di azioni di sostegno. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS si colloca comunque sopra la media per quanto riguarda la

	soddisfazione per le conoscenze di base e preliminari, segnalando una preparazione preliminare ritenuta più che sufficiente. L'incremento è solido e conferma un percorso di costante miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS è moderata. La mobilità studentesca e i CFU acquisiti all'estero sono presenti ma restano sotto le medie di Ateneo e di area geografica, con un ricorso selettivo alle opportunità Erasmus, utilizzate soprattutto per esami opzionali e tirocini. Il CdS intende incrementarne l'uso nei prossimi anni attraverso una promozione più mirata. Non si registrano nuove convenzioni. Tra le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione figurano incontri informativi, supporto individualizzato e un potenziamento delle procedure di convalida. L'internazionalizzazione migliorabile, soprattutto tramite il potenziamento delle opportunità Erasmus che facilitano le procedure di convalida dei crediti nelle sedi convenzionate.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Proseguire con le iniziative di potenziamento dell'internazionalizzazione.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS mantiene una buona attrattività nazionale, con una percentuale elevata di matricole provenienti da altre regioni e un numero complessivo di iscritti in crescita. Si registra tuttavia un lieve calo degli immatricolati puri rispetto al picco precedente, anche perché il corso attrae molti adulti già laureati o con carriere pregresse. Gli esiti formativi risultano buoni in termini di voti medi e CFU conseguiti, ma gli indicatori di regolarità presentano criticità: i 40 CFU al primo anno sono in calo; la prosecuzione al secondo anno con almeno un terzo o due terzi dei CFU è molto inferiore alle medie; anche la percentuale di laureati in corso e quella degli immatricolati che completano gli studi nei tempi risultano basse. Si registrano inoltre numerosi passaggi verso altri CdS e abbandoni dopo l'anno N+1, in un contesto caratterizzato da un'elevata presenza di studenti lavoratori e di giovani che utilizzano il corso come "porta d'ingresso". La docenza rappresenta un punto di forza e i livelli di soddisfazione sono molto elevati, mentre internazionalizzazione e mobilità risultano deboli. Per questo il CdS ha avviato uno studio approfondito sui fenomeni di dispersione e rallentamento, da cui è derivato un piano di azioni mirate per migliorare la regolarità e il passaggio al secondo anno, con l'obiettivo di riportare gli indicatori principali almeno verso le medie storiche del corso entro il 2029.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica rileva che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami sono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti. Anche i criteri di valutazione vengono esplicitati in aula o prima dell'esame e risultano applicati in modo uniforme lungo tutto l'anno accademico. Le modalità d'esame indicate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. I rappresentanti degli studenti hanno segnalato un'unica criticità relativa a un insegnamento dell'area sociale, in cui la variazione del numero di domande aperte e chiuse tra gli appelli genera la percezione di una possibile disparità nella
--	--

	<p>valutazione. Nel complesso, gli studenti riferiscono di non aver quasi mai riscontrato differenze tra quanto dichiarato dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti risultano informati sulle modalità e sui criteri di valutazione stabiliti dal CdS. L’Osservatorio della Didattica suggerisce le seguenti aree di miglioramento relativi alle valutazioni degli esami e della prova finale si evidenziano. In primo luogo, promuovere modalità qualitative di verifica degli apprendimenti, come domande aperte scritte o esami orali, eventualmente integrate con le domande a risposta chiusa, più diffuse, che da sole non sempre permettono di valutare conoscenze critiche e abilità complesse. Secondo, mantenere costanti le consegne tra i diversi appelli. Eventuali cambiamenti nella modalità di verifica potrebbero infatti spiegare l’abbassamento della media dei voti o il mancato superamento degli esami.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la modalità qualitativa di verifica nelle prove d’esame e mantenere costanti nell’anno accademico le modalità d’esame e i criteri di valutazione. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell’anno precedente</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA documenta esiti d’esame stabili e di qualità a conferma di una solida preparazione degli studenti nonostante le criticità di regolarità legate al profilo di studenti adulti e lavoratori. Il CdS non rileva particolari criticità negli esiti di apprendimento, che restano un punto di forza, e concentra le azioni di miglioramento sul supporto alla progressione regolare delle carriere. L’Osservatorio della Didattica segnala che, per la maggior parte degli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti. Tuttavia, nell’anno accademico 24/25 si sono registrate difficoltà in alcuni esami nell’area sociale/lavoro, legate alla formulazione delle domande e alla loro valutazione; ad esempio, si sono verificati errori nei quiz a scelta multipla.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la modalità qualitativa di verifica nelle prove d’esame e mantenere costanti nell’anno accademico le modalità d’esame e i criteri di valutazione. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora e analizza l’organizzazione dei percorsi di studio con un approccio sistematico, collegando alcune criticità, come i tassi di abbandono, alle caratteristiche della propria utenza, composta in buona parte da adulti e lavoratori. L’analisi degli esiti occupazionali si basa prevalentemente sui dati AlmaLaurea di breve periodo, mentre le informazioni a medio-lungo termine risultano al momento parziali; i dati disponibili sono aggiornati e accompagnati da commenti che contestualizzano le performance rispetto alle specificità del corso telematico. Le criticità vengono individuate con chiarezza e hanno portato alla definizione di un piano di miglioramento basato su uno studio qualitativo approfondito, sebbene alcuni target potrebbero essere ulteriormente precisati. In sintesi, la SMA del CdS risponde in modo sostanzialmente adeguato ai requisiti, offrendo un’analisi critica e orientata al miglioramento, con indicazioni di ampliare l’analisi occupazionale e rendere più definita la misurabilità degli interventi. Il CdS ha attivato un processo collegiale mirato con la riunione della Commissione AQ del 28 ottobre 2025, dedicata all’analisi degli indicatori ANVUR, dei dati OPIS e all’identificazione di azioni di miglioramento; l’attività ha affrontato problemi strutturali come alta dispersione e bassa regolarità, analizzandone le cause tramite studio qualitativo ad hoc (interviste e feedback), portando a una rivisitazione del supporto con nuove azioni (sportello pilota, webinar pre-esame) e a una razionalizzazione dell’offerta sincrona conforme alla</p>

	<p>normativa, con attenzione alle criticità degli studenti lavoratori. Il CdS mostra un'attività collegiale evidence-based che, dall'analisi delle cause, ha generato razionalizzazione e potenziamento di tutorato e supporto didattico. Gli obiettivi e le azioni derivano direttamente dalle criticità emerse dallo studio qualitativo sulla dispersione, individuando aree specifiche come gestione dello studio, conciliazione dei tempi e relazione con i docenti; le azioni previste, coerenti con le problematiche, includono sportelli di supporto, webinar pre-esame e iniziative di community building come risposte mirate, valutate in prospettiva sperimentale con fase pilota e monitoraggio delle risorse esterne (borse tutorato). Se realizzate, le azioni mostrano un potenziale migliorativo concreto su abbandono e regolarità, sebbene gli obiettivi quantitativi, come il rientro nelle medie storiche, siano moderati. Il CdS ha realizzato l'azione di monitoraggio e lo studio qualitativo previsto nella SMA 2024, conducendo un'indagine approfondita sulle cause della dispersione; l'attività è stata monitorata nel tempo e i risultati principali, inclusa la categorizzazione delle criticità, sono stati presentati chiaramente. La valutazione dell'efficacia degli interventi precedenti è trasparente, evidenziando che gli indicatori target non mostrano miglioramenti e registrano un peggioramento secondo i dati aggiornati. Le evidenze e le relative conclusioni sono presentate in modo chiaro e riflessivo, fornendo documentazione completa sull'implementazione dell'azione correttiva, sui risultati ottenuti e sulla revisione della strategia di miglioramento, sebbene al momento non si registrino effetti positivi diretti sugli indicatori.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di rendere più chiari e misurabili i target delle azioni di miglioramento e definire un cronoprogramma, in modo da aumentare l'impatto potenziale sugli indicatori di regolarità e abbandono. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Scienze e Tecniche Psicologiche [interateneo] [1° livello].</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	
<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e ha fornito alla Presidenza dei CdS indicazioni per verificarne completezza, chiarezza e fruibilità. Per la completezza, il documento è sostanzialmente coprente, ma si suggeriscono integrazioni relative a B3 (ore), D4-D7 e ai link A1.a, A3.b, B5 e D1. Per la fruibilità, il testo risulta adeguato, con raccomandazione di sintetizzare le sezioni A1-A4 e ottimizzare la struttura complessiva.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
<p>Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.</p>	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva indicato al CdS alcune raccomandazioni. In particolare, B9 suggeriva di verificare l'esistenza di convenzioni ed eventualmente attivarne di nuove; C1 e C2 raccomandavano di garantire maggiore chiarezza e accountability nelle procedure di valutazione. Il CdS ha preso visione delle raccomandazioni e, attraverso discussioni collegiali, ha implementato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, per B9 è stata potenziata la comunicazione sui bandi Erasmus; per C1/C2 sono stati pubblicati esempi di prove d'esame su Moodle, uniformate le modalità di valutazione. In seguito di queste azioni si è riscontrato un miglioramento negli indicatori OPIS D5 e D11. L'osservatorio della didattica, relativamente a quanto riportato nei riquadri B9, C1 e C2, non ha evidenziato criticità significative, confermando la bontà delle azioni correttive intraprese dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepimento delle raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nessuna ulteriore proposta
Proposta azioni da intraprendere	

Scheda 35

Denominazione CdS	Scienze Pedagogiche [2° livello]
Classe	LM-85
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 320 questionari, di cui 241 (75%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 73 (30%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 168 (70%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 14 insegnamenti, con una copertura media di 22,9 questionari per insegnamento. Si contano 6 insegnamenti su 14, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 13 su 14 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione RS era 5,50 nel 22/23 e 7,50 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 14,90 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione dimostra un crescita quasi esponenziale. Secondo le classi di rating, definite dal NVA, il CdS si posizionava in classe A nel 23/24 e in classe A nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta quindi molto alto. Considerando l'andamento, e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno confermare la collocazione del CdS anche nel prossimo anno. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel Consiglio di Area Didattica (CAD) il 31 ottobre 2024, evidenziando complessivamente un elevato livello di soddisfazione tra gli studenti del CdS (CdS). Rispetto ai valori degli altri titoli di secondo livello, i dati mostrano un miglioramento significativo, con l'indice RS del CdS che si è praticamente raddoppiato rispetto ai precedenti risultati. I nuovi risultati dell'indagine OPIS sono stati inoltre discussi nel CAD del 31 ottobre 2025. Dalla discussione collettiva è emerso che tra i fattori che hanno contribuito positivamente al livello di soddisfazione vanno senz'altro menzionati l'attenzione dedicata agli aspetti didattici degli insegnamenti e la disponibilità dei docenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascun punto del questionario OPIS, è presente un commento sintetico ai risultati aggregati, con analisi dei dati, confronti temporali e individuazione di punti di forza e aree critiche. Le problematiche sono trattate a livello generale, senza riferimenti identificabili ai singoli corsi. I punti di forza includono l'elevato interesse per gli argomenti trattati, la chiarezza e disponibilità dei docenti, la soddisfazione complessiva stabile, la coerenza tra programma svolto e pubblicato e una buona percezione delle infrastrutture. Le aree di miglioramento riguardano le conoscenze preliminari, criticità nella didattica a distanza e nei corsi in codocenza, e alcuni disallineamenti nelle attività integrative. Il documento evidenzia inoltre che il CdS ha preso in considerazione le raccomandazioni della CPDS e del NVA, integrandole in modo operativo nell'analisi dei risultati OPIS e nelle azioni di miglioramento, come il potenziamento del coordinamento nei corsi in codocenza, l'ampliamento

	dell'offerta integrativa e la comunicazione sui servizi agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali facilitano significativamente la comprensione degli argomenti d'esame per la maggior parte degli insegnamenti. Tuttavia, gli studenti auspicano attività più interattive e coinvolgenti. La maggior parte dei docenti stimola l'interazione e il coinvolgimento attivo durante le lezioni frontali. Gli studenti chiedono di approfondire argomenti più vari rispetto alla parte centrata sul sistema integrato 0-6. La maggior parte dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e studi di caso, per favorire la comprensione dei contenuti, ma gli studenti vorrebbero che queste fossero fruibili anche da chi non può frequentare regolarmente, rappresentando una sfida in un contesto prevalentemente in presenza. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie innovative per valorizzare la frequenza delle lezioni e integra strumenti didattici che mantengono alto l'interesse degli studenti. Quasi tutti prevedono momenti di lavoro o studio collaborativo, favorendo l'interazione. L'Osservatorio della Didattica evidenzia che esercitazioni, laboratori e altre attività pratiche risultano utili, ma presentano ancora criticità organizzative e temporali.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • Discutere in CdS come ampliare la didattica (oltre sistema integrato 0-6) didattiche.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	• Potenziare didattica interattività e laboratori. Raccomandazioni: • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per quasi tutti gli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) risultano utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e coerenti con essi. In generale, gli studenti non riscontrano difficoltà di accesso ai materiali, eccetto in alcuni corsi, segnalando problemi soprattutto chi non frequenta regolarmente. Per comprendere i concetti chiave, gli studenti apprezzano le registrazioni delle lezioni, e chi non frequenta gradirebbe che più docenti le rendessero disponibili. Data la generale soddisfazione degli studenti, si auspica la continuità delle pratiche attuali anche in futuro. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il corso è tra i più apprezzati dell'area psico-pedagogica, con materiali didattici che superano la media di facoltà di oltre trenta punti; l'incremento di adeguatezza percepita negli ultimi due anni è straordinario e merita di essere studiato come buona pratica.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo è adeguato nella maggior parte degli insegnamenti. Tuttavia, la componente studentesca segnala che, nei corsi integrati, non è sempre chiara l'articolazione del carico didattico tra le varie parti. Per quasi tutti gli insegnamenti, gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi. Sono emerse alcune criticità riguardo ai tempi e alle modalità di studio, in particolare per la scarsa chiarezza nell'articolazione del piano formativo e per la limitata possibilità di scelta dei corsi; si suggerisce di ampliare il ventaglio di opzioni disponibili. La soddisfazione futura della componente studentesca dipenderà anche dalla capacità di affrontare queste

	criticità. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), il carico di studio risulta nettamente più adeguato della media di facoltà, con percezione di impegno chiaramente fattibile; nel biennio il giudizio è leggermente peggiorato ma resta positivo, richiedendo monitoraggio per evitare ulteriori flessioni.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Chiarire l'articolazione del carico didattico nei corsi integrati e ampliare le opzioni formative, monitorando periodicamente il carico per mantenere elevata la soddisfazione degli studenti. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza del programma è valutata eccezionalmente alta, ben oltre la media, e percepita come perfettamente rispettata. Tuttavia, nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato pur rimanendo sopra la media. Il coordinamento è valutato anch'esso alto, con percezione di pieno rispetto del programma; negli ultimi due anni il giudizio è migliorato, consolidando una posizione di eccellenza. In riferimento a quanto già detto in B3, probabilmente i programmi degli insegnamenti integrati sono coerenti, ma implicano un aumento dell'impegno richiesto agli studenti. Ciò potrebbe aver influito su D3 e non su D4.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere in CdS su questi aspetti. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente alla maggior parte degli studenti di completare il percorso di studi nei tempi previsti, senza ritardi dovuti a problemi di programmazione. Si sono registrati alcuni ritardi nell'inizio di corsi con titolari assegnati tardivamente e piccole incongruenze tra le informazioni sul quadro semestrale e l'effettiva erogazione dei corsi. Non sono emerse criticità rilevanti riguardo ai tempi e ai modi di studio che possano rallentare il percorso degli studenti; gli orari e i giorni delle lezioni risultano ben organizzati, sebbene per alcuni studenti "pendolari" sarebbe utile concentrare le lezioni in pochi giorni della settimana. Non sono emerse criticità significative nella distribuzione delle date degli esami, che risultano generalmente equilibrate, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi, sebbene siano stati segnalati due aspetti da migliorare: a) la pubblicazione non tempestiva del calendario degli appelli; b) la mancanza di informazioni sulla tipologia degli esami (ordinario/straordinario), che sarebbe opportuno comunicare tramite la sezione dedicata.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Atteso che il calendario degli esami non dipende direttamente dal CdS, sarebbe una buona prassi che i docenti comunichino, durante lo svolgimento delle lezioni, le date di appello più prossime e chiarire la tipologia di appello. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse alcune criticità e aree di miglioramento relativamente agli spazi assegnati al CdS, come aule e laboratori. L'Osservatorio della Didattica segnala banchi e sedie rotti nelle aule non ristrutturate, dimensioni inadeguate, alcuni PC non sempre funzionanti, mancanza di spazi al chiuso per le pause o in caso di maltempo, e microfoni non sempre funzionanti o privi di batterie. Tuttavia, secondo i dati OPIS (Indicatore D18), gli spazi per esercitazioni e seminari risultano percepiti chiaramente più adeguati della media, con aule ampie e ben

	<p>attrezzate. Nell'ultimo biennio il giudizio è leggermente peggiorato, pur rimanendo sopra la media, probabilmente a causa dell'usura di alcune attrezzature o dell'aumento del carico didattico.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare la situazione degli spazi e, se necessario, comunicare alle strutture competenti la necessità di mantenere e aggiornare le attrezzature e gli spazi aule/laboratori, intervenire su arredi e strumenti usurati, per garantire standard elevati e sostenere l'efficacia della didattica.
<p>Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Non sono emerse criticità gravi relativamente alle infrastrutture e attrezzature negli spazi assegnati al CdS. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), gli strumenti risultano chiaramente sufficientemente adeguati, ma nell'ultimo biennio il giudizio è leggermente peggiorato, pur restando sopra la media, probabilmente a causa dell'usura di alcuni dispositivi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha riferito alla CPDS di avvalersi dello Sportello MES per il Metodo di Studio Efficace, mantenendo le stesse iniziative dell'anno precedente e confermando la partecipazione alla rete del progetto CIVIS. L'Osservatorio della Didattica segnala che eventuali lacune nelle conoscenze di base hanno reso difficile comprendere alcuni argomenti, ma solo per pochi insegnamenti. Non vi sono particolari segnalazioni da parte dell'Osservatorio della Didattica, dai dati OPIS, gli indicatori mostrano un andamento positivo. All'inizio dei corsi, quasi tutti gli insegnamenti prevedono un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti necessari allo studio del programma d'esame. In caso di carenze, quasi tutti i docenti suggeriscono materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni per colmare eventuali lacune. Alcuni studenti non sono pienamente a conoscenza dei programmi di tutorato offerti dal CdS, nonostante gli sforzi informativi; si suggerisce quindi la predisposizione di prove iniziali per valutare il fabbisogno formativo e fornire materiali ad hoc a chi ne avesse bisogno, come già previsto dall'indicatore specifico del questionario OPIS. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS si colloca ampiamente sopra la media, evidenziando una preparazione preliminare più che sufficiente, con un miglioramento significativo rispetto agli anni precedenti, segno dell'efficace riorganizzazione dei prerequisiti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
<p>Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS rimane ancora limitata: i CFU acquisiti all'estero e la partecipazione a programmi di mobilità risultano inferiori alle medie di Ateneo e di area. Tuttavia, il CdS sta ampliando accordi Erasmus e collaborazioni con atenei stranieri per favorire periodi di studio, ricerca e tirocinio in contesti educativi internazionali. Sono attive alcune convenzioni e, tra le iniziative per l'internazionalizzazione, il CdS ha previsto attività di orientamento agli studenti e azioni di miglioramento continuo.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p>

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuare a sviluppare accordi e programmi di mobilità internazionale, valorizzando le convenzioni esistenti e promuovendo iniziative di orientamento e supporto agli studenti.
--	--

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha una buona tenuta complessiva, con attrattività moderata ma stabile, e una quota non trascurabile di studenti al primo anno provenienti da altri Atenei, con azioni previste per recuperare eventuali cali. Gli indicatori sui crediti sono robusti: circa il 58% degli studenti acquisisce almeno 40 CFU nel primo anno, oltre il 70% dei CFU previsti viene mediamente conseguito, e le percentuali di prosecuzione al secondo anno sono elevate, delineando una buona produttività formativa con una minoranza di studenti che fatica a raggiungere due terzi dei CFU per il primo anno, soprattutto tra lavoratori e studenti non L-19. Le carriere magistrali sono regolari ma con criticità mirate: la prosecuzione al II anno è quasi totale, la percentuale di immatricolati che si laureano entro N+1 è risalita e la quota che si laurea in corso è cresciuta rispetto agli anni precedenti, mentre calano i laureati in corso e quelli a N+1, segnalando un allungamento dei tempi per una parte delle coorti; i voti restano molto alti, e il CdS sta intervenendo su distribuzione del carico, supporto al metodo di studio, sostegno agli studenti lavoratori e ricognizione dei profili in ingresso.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, per quasi tutti gli insegnamenti, le modalità di verifica e gli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso, così come i criteri di valutazione, applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate, ad esempio nelle schede degli insegnamenti, risultano generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, anche se gli studenti segnalano criticità per gli esami dei corsi integrati, dove non è immediata la suddivisione delle parti e dei docenti coinvolti. La maggior parte dei docenti comunica la modalità di verifica a inizio corso, mentre altri lo fanno nel corso delle lezioni. Raramente si riscontrano discrepanze tra quanto descritto dai docenti e quanto effettivamente applicato durante le verifiche. Talvolta, le informazioni risultano poco chiare, pur senza discrepanze evidenti. Per la prova finale (tesi), gli studenti non sono completamente informati sulle modalità e i criteri di valutazione definiti dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA del CdS LM-85 documenta in modo trasparente, analitico e quantitativamente fondato gli esiti di esami e prova finale, mostrando una situazione molto positiva e utilizzando i dati per guidare scelte di miglioramento continuo. L'Osservatorio della Didattica rileva che, per la maggior parte degli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti. Nel precedente anno accademico 24/25 sono stati segnalati solo rari casi in cui l'atteggiamento del docente ha suscitato disagio o scoraggiamento in singoli studenti; si suggerisce di approfondire questi episodi per verificarne la natura sistematica. Non risultano esami in cui gli studenti abbiano incontrato</p>
--	---

	<p>particolari difficoltà nel superarli né distribuzioni anomale dei voti. Tra le proposte per rendere l'esperienza d'esame più agevole e prevedibile, gli studenti indicano la possibilità di segnalare eventuali criticità sui singoli esami e appelli e l'introduzione di verifiche preliminari all'inizio dei singoli corsi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'introduzione di strumenti di feedback e verifiche preliminari per rendere l'esperienza più chiara e prevedibile. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire con i rappresentanti in CdS se ci sono stati episodi di disagio durante gli esami e di che tipo. In ogni caso, comunicare in CdS a tutti i docenti, interessati o meno, che è una buona prassi mantenere sempre un clima sereno durante gli esami.

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS monitora la regolarità dei percorsi di studio in modo sistematico e approfondito, analizzando indicatori come IC01, IC13 e IC22 con confronti pluriennali e interattivo. Gli esiti occupazionali sono valutati tramite dati AlmaLaurea aggiornati, considerando l'occupabilità nel breve e lungo periodo e rafforzando i rapporti con il mondo del lavoro. La SMA 2024 presenta dati completi e commenti interpretativi contestualizzati, evidenziando criticità nel calo dei laureati regolari e nell'occupazione a un anno, e propone azioni concrete, misurabili, temporalmente definite e con responsabilità chiaramente attribuite. Il CdS ha svolto un'intensa attività collegiale, affrontando criticità come il calo di iscritti e di laureati in corso attraverso un'analisi delle cause strutturali e contestuali, revisionando i percorsi formativi con l'introduzione di insegnamenti professionalizzanti e il potenziamento di tirocini e laboratori, e razionalizzando orari, esami e attività di supporto tramite Sportello MES, open-day, seminari e un rafforzato coordinamento con i servizi di Ateneo. Gli obiettivi e le azioni derivano direttamente dalle criticità individuate, risultano pienamente coerenti con i problemi, rilevanti e attuabili grazie a una pianificazione dettagliata, responsabilità definite e target misurabili, e mostrano un concreto potenziale di miglioramento rispetto alla situazione attuale. Il CdS ha attuato le azioni previste nel monitoraggio precedente, seguendone l'avanzamento con indicatori quantitativi e qualitativi aggiornati; l'efficacia degli interventi è stata valutata con rigore, confrontando i risultati con gli obiettivi e analizzando criticamente gli scostamenti, con una documentazione esaustiva, trasparente e con evidenze chiare e conclusioni ben argomentate.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Scienze Pedagogiche [2° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e ha fornito indicazioni alla Presidenza dei CdS per verificare completezza, chiarezza e fruibilità del documento. Per quanto riguarda la completezza, i contenuti risultano adeguati, con suggerimenti di integrazione relativi a B3 (ore), B4-B5 (divisioni), D4-D7 e ai link A3.b, B5 e D1. Per quanto</p>
--	---

	concerne la fruibilità, il documento appare promettente, con raccomandazioni di sintesi per la sezione B5 e di migliore segmentazione dei testi per favorirne la leggibilità e la consultazione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva indicato al CdS la raccomandazione C2, relativa alla necessità di concludere la discussione sull'opportunità di svolgere verifiche intermedie, già presente anche nella relazione precedente. Il CdS ne ha preso visione e, a seguito di discussioni collegiali, ha implementato l'azione correttiva: la discussione è stata conclusa e si è stabilito che le prove intermedie non sono funzionali alla didattica e quindi non saranno introdotte. Nessuna raccomandazione è stata lasciata inesposta.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepimento delle raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale. Comprendiamo la difficoltà nell'affrontare la questione spazi e infrastrutture, che comunque rimane cruciale per il confort di studenti e docenti e la qualità dell'esperienza formativa. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La componente studentesca segnala le seguenti proposte di miglioramento. Nella valutazione degli sbocchi professionali bisogna considerare che vi è una disponibilità più limitata di corsi dedicati all'insegnamento delle materie umanistiche nella scuola secondaria di II grado rispetto a quelli offerti per le materie scientifiche. Inoltre, richiede che le informazioni su luoghi e date dei singoli appelli d'esame siano comunicate con almeno quattro giorni di anticipo, per consentire soprattutto agli studenti lavoratori una migliore organizzazione. Si propone infine di aumentare la versatilità degli arredi nelle aule, in modo da favorire lo svolgimento di attività multiple, sia laboratoriali sia lezioni frontali.
Proposta azioni da intraprendere	Valutare

Scheda 36

Denominazione CdS	Servizio Sociale [1° livello]
Classe	L-39
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 518 questionari, di cui 518 (100%) da parte di studenti frequentanti. Di questi, 164 (32%) sono stati compilati in aula, dopo lo svolgimento di almeno 2/3 delle lezioni, e 354 (68%) al momento della prenotazione all'esame. I questionari provengono da 20 insegnamenti, con una copertura media di 25,9 questionari per insegnamento. Si contano 8 insegnamenti su 20, che hanno un numero di compilazioni inferiori alla media, mentre 18 su 20 hanno un numero di compilazioni in aula inferiore a 25. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione RS era 2,47 nel 22/23 e 3,79 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il rapporto di soddisfazione è 3,18 (laddove il valore medio della Facoltà è 4,68). L'analisi dell'andamento della soddisfazione evidenzia un incremento negli ultimi anni, seguito da una lieve riduzione. Secondo le classi di rating definite dal NVA, il CdS si collocava in classe B sia nel 23/24 sia nel 24/25, con un livello di soddisfazione complessivo buono e stabile per il 24/25. Considerando l'andamento e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, mirare a un miglioramento di classe. Dalla discussione collegiale, tenutasi il 28/10/2025, emerge una complessiva crescita della soddisfazione studentesca negli ultimi tre anni accademici. Il leggero calo osservato potrebbe essere stato influenzato da problemi relativi ai dispositivi audio e video delle aule, già segnalati alla Facoltà e attualmente risolti. Sono state individuate alcune aree di miglioramento per proseguire nel consolidamento e nell'incremento della soddisfazione studentesca.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il documento presenta, per ciascuna area di valutazione, commenti sintetici sui risultati aggregati OPIS, evidenziando punti di forza, criticità e confronti con gli anni precedenti, con segnalazioni anonime su specifici insegnamenti, come problemi di orario e le azioni correttive adottate. I principali punti di forza includono la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato, l'adeguatezza dei materiali didattici, la reperibilità dei docenti e l'efficacia dei servizi di mediazione per studenti con disabilità. Le aree di miglioramento riguardano la percezione del carico di studio, il calo di soddisfazione per le dotazioni tecnologiche e la necessità di rendere più visibili e accessibili i servizi di supporto per studenti con bisogni educativi speciali. Tuttavia, nel documento non risultano esplicitamente recepite o documentate le raccomandazioni e i suggerimenti migliorativi formulati dalla CPDS nella Relazione Annuale 2024 o dal NVA 2024, né vi sono azioni chiaramente riconducibili ai loro rilievi.

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala che le lezioni frontali favoriscono generalmente la comprensione degli argomenti d'esame, soprattutto quando i docenti stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti. Le lezioni più lunghe, ad esempio di quattro ore, risultano particolarmente apprezzate se organizzate in modalità interattiva, come dibattiti o brainstorming. Gli insegnamenti che prevedono attività pratiche e collaborative, quali laboratori, lavori di gruppo o studi di caso, facilitano ulteriormente l'apprendimento. Tuttavia, alcune criticità emergono: alcuni corsi risultano poco collegati ai temi del servizio sociale, mentre in altri i docenti si limitano alla lettura delle slide con scarse integrazioni; le metodologie innovative come le flipped classroom non sono apprezzate se sostituiscono le lezioni frontali, mentre esercitazioni pratiche e brainstorming risultano molto gradite. Solo pochi docenti utilizzano approcci innovativi per valorizzare la frequenza, ma la maggior parte integra attività o strumenti didattici che mantengono l'interesse degli studenti e prevede momenti di lavoro collaborativo durante le lezioni. La CPDS suggerisce di prevedere spazi nel Consiglio di Corso di Studi per ascoltare i rappresentanti degli studenti sulle modalità didattiche più efficaci, condividere informazioni sui programmi delle materie teoriche professionalizzanti per favorire collegamenti con la professione e monitorare periodicamente l'apprezzamento e l'efficacia delle attività interattive e pratiche.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Creare spazi di confronto con gli studenti sulle metodologie didattiche, condividere i programmi delle materie professionalizzanti e monitorare periodicamente l'efficacia delle attività interattive e pratiche. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono ritenuti utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e risultano coerenti con essi. In generale, gli studenti non riscontrano difficoltà nell'accesso ai materiali, sebbene alcuni docenti non condividano le slide o lo facciano in modalità poco pratica, come l'invio a un singolo studente da diffondere poi agli altri. Per comprendere i concetti chiave, gli studenti apprezzano slide, dispense, libri scritti da assistenti sociali, codice civile, studi di caso, video di approfondimento e materiali basati su lavori pratici. Si suggerisce di promuovere l'uso di piattaforme come Classroom o Moodle per la diffusione dei materiali e di ascoltare i rappresentanti degli studenti per orientare ulteriormente le scelte. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il corso si colloca leggermente sopra la media di facoltà, con materiale didattico complessivamente sufficiente. Tuttavia, negli ultimi due anni si osserva un lieve calo, che tuttavia non compromette la sufficienza.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere i rappresentanti degli studenti per ottimizzare le scelte didattiche. • Promuovere l'uso di piattaforme centralizzate (Classroom, Moodle) per la condivisione dei materiali Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Anche se i dati OPIS (Indicatore D5) indicano che la soddisfazione per il carico didattico del CdS è stabilmente superiore alla media della Facoltà. Secondo l'Osservatorio della Didattica, in alcuni insegnamenti, il carico didattico non sembra proporzionato ai CFU. Per la maggior parte degli insegnamenti, gli studenti dispongono di tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi. Riguardo ai tempi e modi dello studio, sono emerse criticità legate alla concentrazione di cinque insegnamenti in un semestre del secondo anno, al carico eccessivo di Sociologia della violenza di genere e di Sociologia della famiglia (per il lavoro di gruppo richiesto) e a programmi troppo ridotti per le materie professionali rispetto ai CFU assegnati.
--	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Studiare un modo di riequilibrare il carico didattico, riorganizzando la distribuzione degli insegnamenti e adeguando i programmi delle materie professionali per garantire coerenza tra CFU e impegno richiesto.
---	--

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo i dati OPIS (Indicatori D3 e D4), la coerenza dei programmi negli insegnamenti tenuti da più docenti è leggermente inferiore alla media inferiore alla media della Facoltà. Alcuni argomenti trattati in aula non risultano perfettamente allineati a quanto indicato nel syllabus. Nel biennio il giudizio è peggiorato, ampliando il gap rispetto alla media di facoltà. Il coordinamento tra docenti è invece valutato poco sopra la media, ma negli ultimi due anni il giudizio è peggiorato, pur restando in area positiva.
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Rivedere il syllabus aumentandone la coerenza con i contenuti delle lezioni, migliorando il coordinamento negli insegnamenti tenuti da più docenti.
---	--

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità in merito ai tempi e modi dello studio che possono rallentare il percorso degli studenti. Gli orari e i giorni delle lezioni sono generalmente ben organizzati, ma viene segnalata l'assenza di una pausa pranzo nelle giornate con lezioni mattina e pomeriggio, dovuta alla necessità di occupare le aule in modo continuativo. Sono emerse criticità anche riguardo alle date degli esami: la durata della sessione invernale, che prevede due appelli nell'arco di un mese, talvolta genera sovrapposizioni di esami nello stesso giorno, rendendo l'organizzazione meno equilibrata per gli studenti.
--	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Valutare come introdurre di pause adeguate nelle giornate con lezioni continue e di riorganizzare le date degli esami per evitare sovrapposizioni o congestioni nelle date d'appello. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
---	--

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità e aree di miglioramento relativamente agli spazi (aula, laboratori, spazi di studio) assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala problemi di scarso ricircolo d'aria in aula 104 a causa di finestre non apribili e condizionatore rumoroso, e un numero insufficiente di prese elettriche per ricaricare i dispositivi. Gli spazi per lo studio autonomo sono ritenuti insufficienti rispetto al numero di studenti frequentanti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), la soddisfazione per gli spazi per seminari e laboratori sono percepiti leggermente inferiori alla media. Nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato, ampliando il gap rispetto alla media di facoltà. Il CdS ci segnala che i problemi
--	---

	relativi ai dispositivi audio e video delle aule, sono stati già segnalati alla Facoltà e attualmente risolti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• Verificare la discrepanza tra il resoconto dell'Osservatorio della Didattica e lo stato attuale delle aule.

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse criticità e aree di miglioramento relativamente alle infrastrutture (biblioteche, connessioni, ecc.) e alle attrezzature negli spazi assegnati ai CdS. L'Osservatorio della Didattica segnala difficoltà di connessione alla rete Wi-Fi di Ateneo e con proiettori che si rompono periodicamente e richiedono tempi lunghi di riparazione. Secondo i dati OPIS (Indicatore D17), gli strumenti sono giudicati nettamente inferiori alla media, con sale dotate di PC lenti o microfoni non funzionanti correttamente. Nell'ultimo biennio il giudizio è peggiorato, ampliando il gap rispetto alla media di facoltà. Il CdS ci segnala che i problemi relativi ai dispositivi audio e video delle aule, sono stati già segnalati alla Facoltà e attualmente risolti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• Verificare la discrepanza tra il resoconto dell'Osservatorio della Didattica e lo stato attuale delle infrastrutture e delle attrezzature.

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse alcune criticità nelle conoscenze di base. L'Osservatorio della Didattica segnala che le lacune possono aver reso difficile comprendere alcuni argomenti nei programmi d'esame, soprattutto nei corsi con contenuti matematici (Psicometria, Economica) e giuridici (Diritto Pubblico e Privato). All'inizio dei corsi, la maggior parte degli insegnamenti effettua un riepilogo dei concetti di base per facilitare l'acquisizione dei prerequisiti. Tuttavia, solo circa metà dei docenti fornisce materiali aggiuntivi, tutorial o videolezioni per colmare eventuali carenze. Gli studenti raramente segnalano le difficoltà durante o svolgimento delle lezioni, riducendo l'efficacia del supporto che potrebbe essere fornito dal docente. I corsi per il recupero degli OFA sono generalmente comunicati solo agli studenti obbligati e non sempre le risorse consentono di estenderli a tutti. Si suggerisce di sensibilizzare i docenti a incoraggiare gli studenti a segnalare tempestivamente le difficoltà, così da fornire supporto mirato. In ogni caso, non si tratta di una criticità particolarmente sentita e non è necessario un monitoraggio specifico. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS resta al di sotto della media di facoltà nella soddisfazione per le conoscenze preliminari, pur mostrando un lento e costante recupero.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">• I docenti dovrebbero sollecitare gli studenti a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà nelle conoscenze di base, favorendo un supporto mirato e personalizzato Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">• -----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione è ancora limitata. I CFU all'estero e la partecipazione a programmi di mobilità risultano inferiori alle medie di Ateneo e di area. Il CdS riconosce questa criticità e prevede di potenziare le opportunità di mobilità, valorizzando Erasmus e scambi con servizi sociali e istituzioni straniere. Non sono state segnalate nuove convenzioni. Tra le iniziative in corso per l'internazionalizzazione figurano presentazioni in aula e interventi di
--	--

	<p>miglioramento su specifici ambiti individuati. Tuttavia, queste proposte rischiano di essere poco incisive, in considerazione dei problemi più profondi che affliggono la mobilità in uscita.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Pensare a nuove azioni (non solo informazioni o Erasmus), per migliorare l'internazionalizzazione (es., mobilità virtuale, mobilità breve, o altro)

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS mostra una buona sostenibilità della docenza, con un'elevata presenza di strutturati nei SSD di base e caratterizzanti e rapporti studenti/docenti complessivi e al primo anno molto favorevoli, che consentono didattica personalizzata e un attento presidio delle carriere. L'efficienza del corso emerge da una attrattività stabile su numeri coerenti con la capacità formativa, da percentuali di studenti in corso che raggiungono almeno 40 CFU e CFU di primo anno nettamente superiori ai benchmark, e da insegnamenti seguiti da gruppi adeguati di studenti che superano gli esami con medie elevate e completano il percorso con elevata regolarità, a conferma di un impianto formativo efficiente e ben tarato sul profilo professionale dell'assistente sociale.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso per quasi tutti gli insegnamenti e che, nella maggior parte dei casi, anche i criteri di valutazione risultano dichiarati e applicati in modo uniforme. Le modalità d'esame indicate nelle schede degli insegnamenti sono generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Gli studenti segnalano tuttavia alcune difficoltà quando gli argomenti d'esame vengono comunicati in modo poco chiaro durante le lezioni e, in alcuni casi, quando il programma inizialmente previsto viene modificato sulla base degli argomenti effettivamente svolti. La soddisfazione complessiva è buona, anche se si riscontra una minore chiarezza nelle valutazioni delle prove orali. Vengono inoltre riportate alcune discrepanze tra quanto indicato nelle schede degli insegnamenti e quanto applicato durante le verifiche, così come la percezione che in alcuni corsi gli argomenti trattati a lezione non siano sufficienti per preparare adeguatamente l'esame. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti dichiarano di non conoscere pienamente le modalità e i criteri di valutazione stabiliti dal CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la coerenza tra il programma d'esame e i contenuti svolti a lezione. Rendere più chiare le modalità di valutazione degli esami. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS segnala una media voti d'esame di 26,5 come elemento positivo della propria offerta didattica, ma non accompagna il dato da un'analisi comparativa o da una riflessione critica sul suo significato. L'Osservatorio della Didattica riferisce che, per la maggior parte degli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti. Ma nel precedente anno accademico 24/25 sono però stati riferiti problemi nello svolgimento degli esami orali. Negli anni passati non sono emerse anomalie strutturali, ma alcuni studenti</p>
--	---

	<p>riportano maggiori difficoltà nel superamento degli esami di Diritto Privato, Psicometria, Psicologia Sociale e Sociologia della Famiglia.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la coerenza tra il programma d'esame e i contenuti svolti a lezione. Rendere più chiare le modalità di valutazione degli esami. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la presenza di esami "bloccanti" in base al numero di promossi sul totale e del numero di tentativi prima di superare l'esame.

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS presenta dati sull'organizzazione dei percorsi di studio con analisi prevalentemente descrittiva, senza approfondire le cause delle oscillazioni osservate né interpretare gli esiti occupazionali AlmaLaurea inferiori alle medie di riferimento. I commenti rimangono generici e poco analitici, le criticità sono individuate in modo non dettagliato e le azioni di miglioramento risultano poco concrete, prive di obiettivi misurabili, piano esecutivo, responsabilità assegnate e risorse identificate, impedendone valutazione dell'efficacia. Il CdS svolge regolarmente attività collegiali attraverso Commissione AQ, Consiglio di Corso e confronto con rappresentanze studentesche, affrontando indicatori, carriere, carico di studio, tirocini e coordinamento attività teoriche-professionalizzanti, dimostrando capacità di individuare criticità e coordinare interventi. Tuttavia, gli obiettivi dichiarati derivano in modo generico dalle criticità (calo immatricolazioni, soddisfazione) con legame causale non pienamente definito, e le azioni programmate, pur coerenti, mancano del dettaglio operativo necessario per attuazione e monitoraggio efficace. Il CdS non documenta adeguatamente il monitoraggio delle azioni previste nella SMA 2024, limitandosi a constatare mancato raggiungimento degli obiettivi e attribuendolo ai tempi biennali senza analizzare altri fattori limitanti, con conclusioni poco documentate che rimandano la verifica all'anno successivo. L'attuale SMA non fornisce rendicontazione completa su attuazione, monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni precedenti, rendendo incompleto il ciclo di miglioramento continuo previsto dai criteri AVA3.</p>
--	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La SMA può essere perfezionata. Pur mostrando l'impegno del CdS attivo nel monitoraggio e nell'analisi qualitativa delle criticità, le azioni di miglioramento necessitano di target quantitativi, responsabilità operative e cronoprogramma dettagliato. È certamente possibile sviluppare l'analisi delle cause dei problemi riscontrati, dettagliare le azioni correttive con obiettivi misurabili, definire risorse, responsabilità e tempistiche, e rendere trasparente il monitoraggio dell'efficacia delle azioni passate per completare il ciclo di miglioramento continuo.
---	--

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Servizio Sociale [1° livello].</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce alla Presidenza del CdS alcune indicazioni utili per verificarne completezza, chiarezza e fruibilità. Per quanto riguarda la completezza e la chiarezza delle informazioni, il quadro risulta complessivamente promettente, ma si suggerisce un'integrazione o una maggiore precisione in alcune sezioni, in particolare B3 (ore), D4–D7 e nei link A1.b, A3.b, B5 e D1. Con riferimento alla struttura e alla fruibilità del documento, essa appare adeguata, ma si raccomanda una sintesi delle sezioni A1–A4 e una revisione complessiva volta a migliorarne la leggibilità.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella precedente relazione annuale, riferita all'a.a. 23/24, la CPDS aveva formulato al CdS diverse raccomandazioni, tra cui la Sezione B3, relativa al monitoraggio del carico di studio e alla revisione dei programmi, in particolare per gli insegnamenti critici, e la Sezione B7, relativa alla disponibilità e qualità delle infrastrutture e delle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza. Il CdS ha preso visione di queste indicazioni e, a seguito di discussioni collegiali, ha attuato azioni correttive coerenti con le problematiche individuate, monitorandone l'efficacia. In particolare, per la Sezione B3, sono stati revisionati i carichi di studio e condivisi i syllabus tra i docenti, con spostamenti mirati di esami tra i semestri per migliorare la coerenza dei programmi con i CFU previsti. Per la Sezione B7, sono stati richiesti interventi sulle infrastrutture e sono state ottimizzate le attrezzature disponibili, pur con limitazioni dovute a vincoli strutturali esterni. Nel complesso, tutte le raccomandazioni della precedente relazione sono state recepite dal CdS e nessuna risulta inesposta. Tuttavia, nella nuova relazione annuale permangono criticità in alcune aree già attenzionate.: per la Sezione B3, il carico di studio e la distribuzione delle attività formative necessitano ancora di una maggiore attenzione e di un coordinamento più efficace tra i docenti, mentre per la Sezione B7, le infrastrutture e le attrezzature disponibili risultano ancora insufficienti per garantire pienamente le esigenze didattiche.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepimento delle raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire le azioni correttive nelle due aree critiche, prevedendo un monitoraggio costante e interventi mirati per migliorare sia la gestione dei programmi e dei carichi di studio sia la qualità delle infrastrutture e delle attrezzature didattiche.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Maggiore informazione su comunicazioni importanti (ad esempio corso della sicurezza per cui chi non aveva ricevuto l'invito nel primo anno 24/25 ha dovuto recuperarlo in luglio).</p>
Proposta azioni da intraprendere	Valutare

Scheda 37

Denominazione CdS	Applied Dynamic and Clinical Psychology - Psicologia Dinamica e Clinica Applicata [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 577 questionari, di cui 449 (78%) da parte di studenti frequentanti. Tra questi, 69 (15%) sono stati compilati in aula dopo almeno 2/3 delle lezioni, mentre 380 (85%) al momento della prenotazione dell'esame. I questionari provengono da 16 insegnamenti, con una copertura media di 36 questionari per insegnamento. Otto insegnamenti su 16 presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre 15 su 16 hanno meno di 25 compilazioni effettuate in aula. Nelle precedenti rilevazioni OPIS, il rapporto di soddisfazione (RS) era 2,44 nel 22/23 e 2,14 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione (24/25), il RS è 3,69, a fronte di una media di Facoltà pari a 4,68. L'andamento mostra una lieve ripresa dopo il calo dell'a.a. 23/24. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CdS si collocava in classe C nel 23/24 e in classe B nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono, con un passaggio da un giudizio medio a un giudizio positivo. Considerando l'andamento e la classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati e, se possibile, puntare al miglioramento di una ulteriore classe. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel Consiglio di CdS di ottobre 2025 e nelle sedute di approvazione della SMA relative agli a.a. 23/24 e 24/25. I nuovi risultati OPIS 24/25 sono stati esaminati nelle sedute di approvazione della SMA da parte della CGAQ, ma al momento non ancora in Consiglio di CdS. Dalla rilevazione 24/25 emerge un netto miglioramento sia del rapporto di soddisfazione sia del rapporto di soddisfazione esteso, insieme a una riduzione significativa dell'indice di insoddisfazione rispetto al 23/24. Tutti gli indicatori OPIS risultano in crescita. Secondo la Presidenza del CdS, i principali fattori di questo miglioramento sono una maggiore cura nella comunicazione tra docenti e studenti, una più alta reperibilità dei docenti e una migliore coerenza tra il programma dichiarato su GOMP e quello effettivamente svolto.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento è presente, per ciascuna area di valutazione del questionario OPIS, un commento sintetico e coerente che include l'analisi delle risposte, l'individuazione dei punti di forza e delle eventuali aree di miglioramento. Non vengono indicati i singoli insegnamenti con criticità, ma si fa riferimento a un monitoraggio generale attraverso colloqui con docenti e rappresentanti degli studenti. I punti di forza sono chiaramente individuati e comprendono un'elevata soddisfazione per l'insegnamento, la coerenza tra programma svolto e dichiarato, la qualità della didattica e dei docenti, l'efficacia delle attività integrative e l'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi, con percentuali di risposte positive vicine o superiori al 90%. L'unica area di miglioramento rilevata riguarda la soddisfazione complessiva per alcuni insegnamenti, in cui le risposte

	<p>negative risultano ancora superiori alla media di Facoltà (10%), pur in presenza di un miglioramento generale. Per tali insegnamenti il CdS prevede azioni mirate per ridurre ulteriormente l'insoddisfazione. Il documento mostra inoltre che il CdS ha recepito le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dalla CPDS e dal NVA, sebbene tale recepimento sia descritto soprattutto in termini generali. Un esempio esplicito è il superamento della criticità relativa alla coerenza tra insegnamento svolto e programma online, già segnalata nella Relazione CPDS 23/24 e nella SMA 2024, ora risolta, con risposte positive oltre il 90%.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere il monitoraggio dell'indicatore "soddisfazione complessiva" per insegnamenti critici per valutarne l'effettivo trend di miglioramento. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali favoriscono la comprensione degli argomenti d'esame nella maggior parte degli insegnamenti e che molti docenti stimolano l'interazione e il coinvolgimento attivo. Tuttavia, alcuni aspetti organizzativi potrebbero essere comunicati in modo più chiaro e uniforme, ad esempio attraverso un uso più coerente di piattaforme come Classroom o Moodle. Circa metà dei docenti propone attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo o studi di caso, utili a chiarire i contenuti, ma tali attività richiederebbero una strutturazione più organica e un'estensione a un numero maggiore di insegnamenti. Nonostante molti docenti impieghino metodologie innovative che valorizzano la frequenza, alcuni mantengono uno stile trasmissivo e poco interattivo; introdurre modalità più partecipative potrebbe favorire un maggiore coinvolgimento. Solo pochi docenti prevedono momenti di lavoro collaborativo, probabilmente anche in relazione alla natura delle discipline, ma rimane un ambito con margine di miglioramento. Secondo la CPDS, sulla base dei rilievi dell'Osservatorio, sarebbe opportuno potenziare le esercitazioni pratiche, aumentare le attività interattive, chiarire nel patto d'aula che le lezioni devono costituire un valore aggiunto rispetto ai testi e monitorare indicatori come numero di partecipanti ai laboratori, quantità di attività pratiche e valutazioni sulle esercitazioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le attività pratiche e interattive, uniformare l'uso di piattaforme digitali, chiarire il valore aggiunto delle lezioni e monitorare la partecipazione e l'efficacia delle esercitazioni. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per quasi tutti gli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti, come libri, dispense, slide e strumenti multimediali, sono ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, e la coerenza tra contenuti e finalità formative risulta generalmente assicurata. Gli studenti segnalano di non aver incontrato difficoltà nell'accesso ai materiali per almeno metà degli insegnamenti, anche se emergono differenze nell'uso delle piattaforme e-learning, con variazioni tra docenti nell'impiego di Moodle o Classroom. Per comprendere i concetti chiave, gli studenti apprezzano la disponibilità di slide, articoli di approfondimento e video esemplificativi, che devono essere aggiornati e facilmente reperibili. Sono inoltre considerate utili schede di insegnamento e sinossi del corso chiare e accessibili, insieme a una definizione esplicita delle modalità d'esame e di eventuali esoneri fin dall'inizio del semestre. Per migliorare il monitoraggio, sarebbe opportuno raccogliere dati sul numero e sulla qualità degli ausili didattici forniti e rilevare specificamente il gradimento dei materiali tramite strumenti di valutazione. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il CdS si colloca nettamente sopra la media di Facoltà, e gli studenti ritengono il materiale didattico online più che adeguato. Negli ultimi due anni, la percezione di adeguatezza è aumentata sensibilmente, evidenziando come i</p>

	docenti abbiano potenziato e reso più chiari i contenuti pubblicati.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare e rendere facilmente accessibili i materiali didattici, e monitorarne la qualità e il gradimento indicatore OPIS. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo richiesto è adeguato nella maggior parte degli insegnamenti, anche se in un paio di corsi il numero di crediti e il materiale richiesto non risultano perfettamente bilanciati rispetto alle prove in itinere ed agli esami. Per la maggior parte degli insegnamenti, gli studenti hanno sufficiente tempo per assimilare i contenuti di ogni parte del programma prima di passare agli argomenti successivi. Alcuni corsi dovrebbero esplicitare meglio all'inizio del semestre la struttura degli esoneri, il carico didattico e l'articolazione del corso, definendo chiaramente alcuni contenuti fin dall'inizio. Secondo i dati OPIS (Indicatore D5), gli studenti valutano il carico di studio come adeguato e persino più favorevole della media di Facoltà, percependo un impegno equilibrato rispetto ai crediti previsti. Nel biennio il giudizio è nettamente migliorato, con il carico percepito come più congruo, a indicare un'organizzazione didattica che ha ridotto sovrapposizioni e chiarito i tempi di preparazione.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Sono emerse alcune criticità di coordinamento tra docenti che condividono lo stesso insegnamento o modulo. Gli studenti hanno segnalato differenze nella profondità dei contenuti, approcci didattici non uniformi che rendono il percorso meno lineare e una certa variabilità tra i canali, soprattutto quando lo stesso insegnamento è erogato a gruppi distinti. Tali criticità non sono diffuse a tutti gli insegnamenti: in molti casi il coordinamento risulta adeguato, ma alcuni corsi richiedono un maggiore allineamento progettuale. I dati OPIS confermano questo quadro: gli studenti percepiscono una coerenza tra syllabus e programma svolto leggermente superiore alla media di Facoltà (Indicatore D3), mentre il coordinamento tra docenti (Indicatore D4) è valutato positivamente, ma con margini di miglioramento nei corsi con più docenti. Nel biennio si osserva un miglioramento complessivo, segno di un progressivo rafforzamento della programmazione condivisa; tuttavia, le criticità riportate indicano la necessità di rendere più sistematico e strutturato il coordinamento nei corsi in cui la variabilità è maggiore.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuare a rafforzare il coordinamento tra docenti nei corsi con più titolari, uniformando approcci e contenuti per garantire un percorso più lineare e coerente per gli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami è generalmente ben organizzato e consente alla maggior parte degli studenti di proseguire regolarmente nel percorso di studi senza ritardi dovuti alla programmazione. Gli orari e i giorni delle lezioni sono ritenuti complessivamente adeguati, sebbene alcuni studenti segnalino lezioni che terminano troppo tardi o prevedono troppe ore consecutive, rendendo faticosa la frequenza. Le criticità
--	---

	principali riguardano la programmazione di alcuni corsi in fasce orarie tardopomeridiane e la necessità di un equilibramento del carico settimanale nei periodi più intensi. Per quanto riguarda il calendario degli esami, gli studenti apprezzano l'assenza di sovrapposizioni, ma segnalano che le date vengono comunicate troppo tardi, rendendo difficile pianificare il lavoro personale. Tale criticità è in parte legata al fatto che i calendari d'esame non sono gestiti autonomamente dal CdS.
--	---

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Per il prossimo anno, revisionare l'orario delle lezioni per evitare, nei limiti del possibile, eccessive ore consecutive o tardo pomeridiane.

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
---	--

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, sono emerse alcune criticità relative agli spazi assegnati al CdS, comprese aule, laboratori e sale studio. In particolare, l'aula principale, sebbene ristrutturata di recente, risulta inadeguata sia per le dimensioni sia per la carenza di prese elettriche e altre dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività. I dati OPIS (Indicatore D18) confermano che gli studenti percepiscono gli spazi e le attrezzature per esercitazioni e seminari leggermente inferiori alla media di Facoltà. Nel biennio la percezione è leggermente peggiorata, probabilmente a causa dell'aumento del numero di studenti senza un corrispondente ampliamento degli spazi disponibili.
--	---

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • La questione spazi è fuori dalle possibilità del CdS. Se possibile, segnalare la questione della mancanza di prese elettriche in aula 14.
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
---	--

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, sono emerse alcune criticità relative alle infrastrutture a disposizione del CdS, tra cui una connessione wi-fi poco efficace, la disponibilità limitata di spazi per lettura e studio e alcune carenze nelle dotazioni delle sale comuni. Tuttavia, i dati OPIS (Indicatore D17) indicano che gli studenti valutano gli strumenti audiovisivi nettamente più adeguati rispetto alla media di Facoltà, con PC, proiettori e microfoni funzionanti e utilizzati correttamente. Nel biennio, la percezione è notevolmente migliorata.
--	---

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
---	--

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS effettua una verifica in ingresso tramite prova scritta e valutazione del curriculum. Sono attivi programmi di tutorato volti a supportare gli studenti con lacune e a orientare nella scelta del piano di studi. Secondo l'Osservatorio della Didattica, le lacune nelle conoscenze di base hanno reso più difficoltosa la comprensione di alcuni argomenti in circa metà degli insegnamenti. Le criticità maggiori riguardano la scarsa familiarità con l'approccio psicodinamico, soprattutto tra gli studenti internazionali, e la preparazione insufficiente di alcuni studenti Erasmus rispetto ai contenuti richiesti a livello magistrale. All'inizio dei corsi, solo pochi insegnamenti offrono un riepilogo strutturato dei concetti fondamentali, e pochi docenti forniscono materiali aggiuntivi come tutorial, videolezioni o letture guidate per supportare gli studenti con difficoltà. Il CdS potrebbe valutare l'attivazione di tutorati mirati per studenti stranieri e la definizione di un set minimo di testi o risorse consigliati a tutti gli studenti, per
--	---

	uniformare la preparazione iniziale. In ogni modo, secondo i dati OPIS (Indicatore D2), il CdS si colloca al di sopra della media di Facoltà, indicando una buona percezione della preparazione preliminare. Rispetto all'anno precedente, la valutazione mostra un miglioramento sensibile, in linea con l'adeguamento dell'offerta formativa.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">Definire un set minimo di testi e risorse comuni, per uniformare la preparazione iniziale e facilitare l'apprendimento. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">-----

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'internazionalizzazione del CdS è complessivamente buona. I CFU conseguiti all'estero superano le medie di Ateneo e di area, e la percentuale di laureati che ottengono almeno 12 CFU all'estero mostra una crescita costante. Questo risultato è favorito dall'uso attivo dei programmi Erasmus e da accordi internazionali che integrano attività di studio, tirocinio e tesi in contesti clinici e di ricerca. Il CdS segnala inoltre la presenza di oltre cinque convenzioni valide per lo svolgimento di tirocini all'estero. Tra le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione si evidenziano la promozione dei programmi Erasmus sia per studenti italiani sia per studenti stranieri e la stipula di convenzioni per attività professionalizzanti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">-----

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS presenta una buona sostenibilità in termini di rapporto studenti/docenti strutturati: il numero complessivo di iscritti è vicino alla capacità massima programmata, ma il rapporto studenti/docenti rimane inferiore alle medie di Ateneo, dell'area geografica e nazionali. Questo dato è sostenuto anche dall'impegno dichiarato a incrementare la componente strutturata, attraverso il riordino del CdS e la possibile strutturazione di ricercatori di tipo B. L'efficienza del Corso risulta adeguata su più fronti: attrattività: il numero di immatricolati è in crescita, con una quota elevata di studenti provenienti da altri Atenei e dall'estero; progressione delle carriere: una percentuale consistente di studenti matura i CFU attesi nel primo anno e prosegue regolarmente al secondo, con valori superiori ai benchmark di riferimento; esiti di esame: si registra un volume elevato di prove sostenute, con un'alta percentuale di promossi e idonei e con una media voti positiva, a indicare insegnamenti che attraggono un numero adeguato di studenti e ne facilitano la progressione. Nel complesso, i dati suggeriscono un modello organizzativo stabile ed efficiente, sostenuto da un corpo docente adeguato e da una gestione didattica coerente con gli obiettivi formativi del CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none">----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none">-----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che, per la maggior parte degli insegnamenti, le modalità di verifica e d'esame vengono comunicate dai docenti all'inizio o durante il corso, e i criteri di valutazione risultano generalmente chiari e applicati in modo coerente per tutto l'anno accademico. Tuttavia, solo circa metà degli insegnamenti presenta modalità d'esame chiaramente descritte nei
--	--

	<p>syllabus, e in alcuni casi sono emerse discrepanze tra quanto indicato nella scheda dell'insegnamento e quanto effettivamente applicato durante le verifiche. Si evidenzia la necessità di una maggiore coerenza tra syllabus e prove d'esame, di comunicare le modalità all'inizio del corso senza modifiche in itinere e di rendere più chiari i criteri di valutazione, preferibilmente tramite griglie condivise con gli studenti. Per quanto riguarda la prova finale (tesi), gli studenti risultano generalmente informati sulle modalità e sui criteri adottati dal CdS, anche se alcune segnalazioni suggeriscono di chiarire meglio gli indicatori di valutazione nelle diverse tipologie di tesi, come empirica, compilativa o clinica. Tra i suggerimenti raccolti emerge anche l'attivazione di forme di tutoraggio o supporto aggiuntivo per gli insegnamenti in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà nel superamento degli esami.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire maggiore coerenza tra syllabus e prove d'esame, comunicare chiaramente le modalità all'inizio dei corsi, chiarire i criteri di valutazione.

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>La SMA rispetta gli adempimenti formali relativi alla rendicontazione dei dati sugli esami e sulla tesi. L'impostazione resta prevalentemente descrittiva, senza sviluppare un uso strategico dell'informazione. Secondo l'Osservatorio della Didattica, la condotta dei docenti durante gli esami non ha generato disagio per la maggior parte degli insegnamenti. Tuttavia, nel precedente anno accademico sono stati segnalati alcuni casi in cui gli studenti hanno incontrato difficoltà rilevanti nel superamento dell'esame o si sono osservate distribuzioni di voti non sempre coerenti con le attese o con gli anni precedenti. Tali criticità evidenziano la necessità di una maggiore trasparenza nelle modalità e nei criteri di valutazione, oltre a un'aderenza più rigorosa a quanto dichiarato nei syllabus.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire maggiore coerenza tra syllabus e prove d'esame, comunicare chiaramente le modalità all'inizio dei corsi, chiarire i criteri di valutazione.

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Il CdS implementa un ciclo di miglioramento continuo ben strutturato: nella Sezione 4 vengono verificate tre azioni della SMA 2024 con indicatori aggiornati, confronti e commenti critici, evidenziando progressi nei crediti, nell'attrattività e una tendenza positiva nell'internazionalizzazione. Questo approccio consente di distinguere chiaramente gli obiettivi raggiunti dalle aree ancora da migliorare. Il CdS ha svolto attività collegiali formali di analisi strategica e monitoraggio, con riunioni documentate della CGAQ per discutere indicatori e raccomandazioni esterne. Tuttavia, la SMA non evidenzia attività specifiche dedicate all'analisi e alla risoluzione di problemi didattici operativi, come esami critici, sovrapposizioni orarie o razionalizzazione del tutorato, limitandosi a una discussione più generale sugli indicatori di performance. L'obiettivo di migliorare il rapporto studenti/docenti non deriva in modo chiaro da un'analisi critica interna, e le azioni proposte, come il "riordino del CdS" o la "strutturazione dei docenti", dipendono da processi esterni al controllo diretto del CdS e richiedono probabilmente tempi lunghi, rendendo il loro potenziale migliorativo incerto e difficile da misurare nel breve periodo. In questo senso, l'esplicitazione del legame tra la parte analitica e quella strategica della scheda è migliorabile. Nonostante ciò, il CdS ha pienamente attuato, monitorato e valutato le azioni della SMA 2024, fornendo nella Sezione 4 una rendicontazione chiara e basata su dati. Per ogni obiettivo vengono presentati indicatori aggiornati, confronti con benchmark e un giudizio esplicito sull'efficacia, documentando in modo efficace le evidenze e le conclusioni tratte.</p>
---	--

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di rafforzare l'analisi operativa dei problemi didattici emergenti (esami critici, sovrapposizioni orarie, tutorato) e di migliorare il collegamento tra analisi e pianificazione. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
---	---

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per l'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Applied Dynamic and Clinical Psychology – Psicologia Dinamica e Clinica Applicata</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione della SUA-CdS, valutandone completezza, chiarezza delle informazioni e fruibilità complessiva. Sul piano della completezza, la scheda risulta generalmente adeguata, ma necessita di alcuni miglioramenti: i dati nella Sezione B3 su ore e docenti sono poco chiari, le sottosezioni D4–D7 vanno aggiornate e maggiormente dettagliate, alcuni link in B5 non risultano cliccabili e occorre rimuovere pagine residue o non aggiornate. Per quanto riguarda la fruibilità, il documento è sostanzialmente buono, ma richiede interventi per migliorare la leggibilità: le sezioni A1–A4 risultano troppo dense e andrebbero sintetizzate, la struttura testuale necessita di una segmentazione più chiara e va effettuata una revisione redazionale per eliminare contenuti superati.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS ha preso visione del documento e, pur in assenza di raccomandazioni nella precedente relazione annuale, ha avviato discussioni collegiali e implementato azioni correttive in linea con le problematiche emerse durante l'anno, monitorandone l'efficacia attraverso la Commissione AQ. Tra le azioni attuate rientrano: il miglioramento della comunicazione interna tra docenti e studenti; aggiornamento delle informazioni pubbliche e maggiore coerenza tra syllabus e attività svolte; verifica delle criticità didattiche attraverso il confronto con rappresentanti degli studenti e l'analisi degli indicatori OPIS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Si evidenzia la necessità di migliorare lo scambio e l'integrazione delle informazioni relative alle modalità d'esame e alle strategie di preparazione tra studenti dei diversi anni della magistrale. A tal fine, sarebbe utile organizzare all'inizio dell'anno accademico momenti di confronto strutturati, che favoriscano la condivisione di esperienze e buone prassi tra coorti diverse.</p>
--	--

Scheda 38

Denominazione CdS	Psicologia Clinica [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 1.288 questionari, di cui 964 (75%) da parte di studenti frequentanti. Tra questi, 127 (13%) sono stati compilati in aula dopo aver seguito almeno due terzi delle lezioni, mentre 837 (87%) al momento della prenotazione dell'esame. I questionari coprono 19 insegnamenti, con una media di circa 68 compilazioni per corso. Dieci insegnamenti su 19 registrano un numero di compilazioni inferiore alla media, e 17 su 19 hanno meno di 25 compilazioni effettuate in aula. Nelle rilevazioni OPIS precedenti, il rapporto di soddisfazione (RS) era 2,96 nel 22/23 e 2,87 nel 23/24. Nell'ultima rilevazione OPIS (24/25), il RS è pari a 5,42, rispetto a un valore medio di Facoltà di 4,68, mostrando un miglioramento netto e un livello di soddisfazione superiore alla media di Facoltà. Secondo le classi di rating definite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), il CdS si collocava in classe C nel 23/24 e in classe B nel 24/25, passando da un giudizio medio a un giudizio positivo. Considerando l'andamento e l'ultima classe di rating raggiunta, è opportuno consolidare i risultati e, se possibile, puntare a un miglioramento verso la classe A, anche attraverso un uso mirato dei dati OPIS per individuare aree specifiche di intervento. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi nel novembre 2024 in Consiglio di Corso di Laurea, mentre i risultati OPIS 24/25 sono stati analizzati l'11 novembre 2025, sempre in Consiglio. Dalla discussione collegiale è emerso che la soddisfazione complessiva degli studenti è stabilmente buona, ma permane la criticità legata ai prerequisiti di conoscenza teorica e metodologica. Per quanto riguarda gli spazi, il CdS segnala che per diversi anni le aule disponibili non erano adeguate; solo a partire dall'a.a. 25/26 è stata resa disponibile una sede parzialmente idonea. La Presidenza del CdS individua due principali fattori che hanno influenzato il quadro complessivo. In primo luogo, la formazione magistrale è percepita come complessa a causa dei prerequisiti teorico-metodologici richiesti. Le coorti di Psicologia Clinica ogni anno comprendono studenti provenienti da atenei diversi, con livelli di preparazione di base eterogenei. In secondo luogo, le condizioni logistiche hanno rappresentato un limite significativo: negli a.a. 23/24 e 24/25 la didattica si è svolta spesso in aule itineranti o improvvise, evitando l'uso di un'aula seminterrata soggetta a frequenti allagamenti. Solo nell'a.a. 25/26 il CdS ha potuto disporre di spazi parzialmente più adeguati. Il CdS ha inoltre individuato le aree di miglioramento, che saranno approfondite nelle sezioni specifiche dedicate ai prerequisiti, ai carichi di studio e alle dotazioni logistiche.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il documento presenta commenti sintetici sui risultati aggregati dei questionari OPIS, organizzati per area di valutazione e corredati da osservazioni su punti di forza, criticità e possibili azioni di miglioramento. Non vengono indicati insegnamenti specifici con eventuali criticità, mantenendo l'analisi a livello complessivo. Tra i punti di forza emergono la qualità della docenza, con indicatori superiori alla media di Facoltà in termini di chiarezza espositiva, stimolo all'interesse e reperibilità dei docenti, l'elevata soddisfazione per le attività integrative e l'efficacia delle misure di supporto per studenti con disabilità. Le aree critiche riguardano il coordinamento tra docenti nei corsi integrati, ancora parzialmente insoddisfacente, l'inadeguatezza delle infrastrutture per le attività didattiche interattive e la limitata accessibilità del materiale didattico e delle informazioni sulle modalità d'esame per gli studenti non frequentanti. Il documento indica alcune azioni di miglioramento, tra cui il potenziamento dei materiali per non frequentanti, maggiore chiarezza nelle modalità d'esame e diffusione più capillare delle informazioni sui servizi di supporto. Tali interventi, seppur non sempre esplicitati, rispondono alle raccomandazioni formulate da CPDS e NVA.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica evidenzia che le lezioni frontali favoriscono la comprensione degli argomenti d'esame nella maggior parte degli insegnamenti, anche se in alcuni corsi il programma risulta molto ampio e solo una parte viene effettivamente trattata a lezione. In alcuni casi, le lezioni si concentrano principalmente sulla spiegazione dei contenuti, lasciando limitato spazio a momenti di verifica e confronto. La maggior parte dei docenti stimola l'interazione e la partecipazione attiva, ma risulta utile dedicare i primi o ultimi minuti delle lezioni a brevi riepiloghi o domande mirate per chiarire eventuali dubbi. Quando il programma non viene interamente trattato, sarebbe opportuno indicare i contenuti non affrontati e, se necessario, prevedere momenti dedicati a chiarimenti. Quasi tutti i docenti utilizzano attività pratiche e interattive, come laboratori, lavori di gruppo e casi clinici, e ricorrono a metodologie innovative che valorizzano la frequenza. L'apprendimento collaborativo è diffuso, soprattutto attraverso lavori in piccoli gruppi. Gli studenti segnalano esperienze positive di didattica innovativa e auspicano un maggiore ricorso a metodologie come Service Learning e Flipped Classroom. Tuttavia, dichiarano difficoltà nel mantenere l'attenzione durante lezioni molto lunghe o collocate a fine giornata. Le attività di studio collaborativo risultano comunque presenti in quasi tutti gli insegnamenti. L'Osservatorio della Didattica suggerisce di utilizzare sistematicamente il syllabus, evitare lezioni teoriche lunghe nelle fasce orarie più critiche, diffondere maggiormente attività innovative e interattive e, per alcuni corsi, valutare la separazione tra lezioni teoriche e attività di laboratorio, facilitando l'organizzazione degli studenti, soprattutto durante i periodi di tirocinio esterno. Tra gli indicatori utili per il monitoraggio si segnalano le risposte OPIS relative a queste aree, la percentuale di studenti che frequenta regolarmente, il numero di studenti che supera l'esame al primo appello e l'incremento delle attività innovative all'interno dei corsi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'equilibrio tra spiegazioni, verifica e confronto, valorizzare attività pratiche e collaborative, diffondere metodologie innovative, utilizzare sistematicamente il syllabus e monitorare frequenza e risultati. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Per la maggior parte degli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti, tra cui libri, dispense, slide e strumenti multimediali, risultano coerenti con gli obiettivi di apprendimento e utili al raggiungimento degli esiti formativi attesi. Gli studenti non segnalano particolari difficoltà di accesso ai materiali, che risultano generalmente disponibili e aggiornati. Oltre alle slide, gli studenti apprezzano strumenti multimediali come video, applicazioni per sondaggi anonimi in aula (ad esempio Mentimeter) e materiali di esercitazione quali questionari, vignette cliniche ed esercizi applicativi. Non emergono criticità legate all'uso di ausili didattici obsoleti. Il CdS sottolinea l'importanza di mettere a disposizione slide complete, materiali di esercitazione e strumenti che favoriscano l'interattività, così da facilitare la comprensione dei concetti chiave dei corsi. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il punteggio del CdS è in linea con la media di Facoltà; il materiale didattico online è giudicato adeguato, con un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente, che ha permesso di colmare il lieve scostamento negativo registrato nel 23/24.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la massima disponibilità del materiale didattico (slide, esercitazioni, risorse multimediali); promuovere l'uso di strumenti interattivi in aula <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato nella maggior parte degli insegnamenti. Gli studenti confermano questa percezione, pur segnalando che in alcuni corsi da 6 CFU il numero e la complessità dei testi richiesti risultano eccessivi rispetto ai crediti attribuiti. Nella maggior parte dei corsi gli studenti hanno tempo sufficiente per assimilare i contenuti, anche se in alcuni insegnamenti il ritmo elevato rende più difficile seguire gli argomenti e consolidare le conoscenze. In tali casi, sarebbe utile che i docenti individuassero le parti più complesse del programma, dedicando loro maggiore attenzione. Una criticità ricorrente riguarda il periodo in cui si svolge il tirocinio esterno: gli studenti trovano difficile conciliare lezioni, tirocinio e studio, soprattutto quando sono previste presenze obbligatorie o le lezioni sono concentrate in giornate molto piene. Questa difficoltà si osserva anche negli esami da 6 CFU, con o senza laboratori da 3 CFU, che risultano particolarmente impegnativi nel periodo di tirocinio. Per facilitare la gestione del carico, il CdS suggerisce di monitorare la coerenza tra carico richiesto e CFU assegnati, comunicare chiaramente all'inizio del corso le attività previste per ciascuna lezione, valutare la possibilità di rimodulare il calendario per lasciare giornate libere dedicate allo studio o al tirocinio e esplorare con gli enti convenzionati modalità più flessibili di presenza. Indicatori utili per il monitoraggio comprendono le risposte OPIS sul carico di studio, la continuità della frequenza e l'andamento degli esami nel primo appello. Secondo l'Indicatore OPIS D5, il carico di studio è giudicato leggermente superiore alla media di Facoltà, risultando quindi adeguato ma non eccellente. Il giudizio mostra comunque un miglioramento evidente rispetto all'anno precedente.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la corrispondenza tra carico richiesto e CFU (specialmente negli insegnamenti da 6 CFU) <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si segnala come criticità ricorrente da affrontare la difficile integrazione tra tirocinio e frequenza a lezione. Avviare un confronto con i rappresentanti degli studenti per discutere possibili soluzioni.

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>I dati OPIS relativi agli indicatori D3 (coerenza programma svolto/syllabus) e D4 (integrazione tra moduli) mostrano che la coerenza dei programmi negli insegnamenti tenuti da due docenti è leggermente inferiore alla media di</p>
--	--

prassi	<p>Facoltà, sebbene si registri un miglioramento significativo nel biennio. Anche la percezione di coordinamenti tra docenti, pur inferiore alla media, è in progressivo miglioramento. In alcuni casi gli studenti segnalano che i moduli non risultano pienamente integrati, con differenze nel livello di approfondimento, nel ritmo delle lezioni e nelle indicazioni per la preparazione dell'esame. Sebbene queste criticità non siano diffuse, possono rendere più complessa la gestione dello studio, soprattutto quando la ripartizione dei contenuti non è chiara o vengono adottati criteri valutativi differenti.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il coordinamento tra docenti nei corsi con titolarità condivisa, uniformando contenuti, approfondimento, ritmo delle lezioni e criteri valutativi per semplificare lo studio degli studenti.
<p>Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami supporta solo una parte degli studenti nel completamento del percorso nei tempi previsti. Una criticità significativa riguarda l'integrazione del tirocinio all'interno del periodo di didattica: il calendario delle lezioni è spesso fitto, con pause ridotte, e la vicinanza delle date d'esame rende difficile conciliare studio, frequenza e attività esterne. Gli studenti segnalano che orari e giorni delle lezioni sono generalmente ben organizzati, ma evidenziano la necessità di migliorare la gestione delle pause, in particolare quella del pranzo, e di rivedere la collocazione di alcune lezioni nelle fasce orarie più critiche della giornata. Per quanto riguarda gli appelli d'esame, le date sono talvolta molto ravvicinate, soprattutto nelle sessioni invernale e autunnale, e in alcuni insegnamenti gli appelli della stessa sessione risultano troppo serrati, riducendo i margini per una preparazione adeguata. Queste condizioni possono rallentare la progressione del percorso formativo, ma il calendario degli esami e la lunghezza delle sessioni non è sotto il controllo del CdS.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisionare l'orario, cercando di garantire una pausa pranzo ragionevole e limitare le lezioni che iniziano nella prima mattina o terminano la sera tardi.
<p>Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Sono emerse criticità significative relative agli spazi assegnati al CdS. L'Osservatorio della Didattica evidenzia la necessità di un'aula ampia e stabile (oltre 100 posti), fondamentale per gli insegnamenti obbligatori del primo anno. Nel 24/25, soprattutto nel primo semestre, si sono resi necessari continui cambi d'aula per problemi tecnici o logistici, con conseguenze sull'organizzazione delle lezioni. L'aula 2 del complesso De Lollis risulta adeguata alle lezioni frontali dei corsi obbligatori, mentre l'aula 13, utilizzata per la maggior parte delle lezioni, presenta condizioni inadeguate: scarsa illuminazione e numerose sedute danneggiate o prive di banco. Alcuni spazi non specifici del CdS, come l'aula studio di Via dei Marsi e il cortile adiacente, risultano insufficienti rispetto al numero di studenti, con posti a sedere inadeguati. Una criticità rilevante riguarda la scarsa flessibilità degli spazi didattici, che non permettono attività innovative come lavori di gruppo o riorganizzazione del setting. Questa rigidità limita il passaggio da lezioni frontali a modalità interattive e ostacola il monitoraggio delle attività da parte dei docenti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D18), gli spazi per esercitazioni e seminari sono giudicati nettamente inferiori alla media di Facoltà, con un lieve miglioramento nell'ultimo biennio [23/24 = 0,97; 24/25 = 1,44], ancora lontano dal valore di riferimento.</p>

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La questione spazi si propone ciclicamente all'attenzione del CdS. Rispetto a due anni fa ci sono stati timidi segnali di miglioramento, ma le criticità rimangono. Viste le doglianze emerse dall'Osservatorio della Didattica, si raccomanda di insistere con Facoltà e Dipartimento per trovare delle soluzioni ai problemi legati alla fruibilità delle aule.
---	--

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>In subordine, ma collegato alla questione spazi, l'Osservatorio della Didattica evidenzia criticità nelle infrastrutture e nelle attrezzature del CdS. In alcune aule la connessione wi-fi è debole, mentre computer lenti e proiettori poco luminosi rendono difficoltoso lo svolgimento delle lezioni. I dati OPIS (Indicatore D17) confermano queste difficoltà. La dotazione è percepita nettamente al di sotto della media di Facoltà. Nel biennio si è registrato un lieve miglioramento, ma il punteggio OPIS è ancora ben sotto la media di Facoltà (5,01), evidenziando un gap significativo che richiede interventi strutturali.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> La questione delle infrastrutture è interconnessa a quella delle aule. Viste le doglianze emerse dall'Osservatorio della Didattica, si raccomanda di insistere con Facoltà e Dipartimento per trovare delle soluzioni ai problemi legati alle infrastrutture.

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS segnala che, nelle prime lezioni, i docenti esplorano con gli studenti i prerequisiti e dedicano spazio al recupero dei concetti più deboli o mancanti. L'Osservatorio della Didattica conferma che le lacune nelle conoscenze di base emergono solo in pochi insegnamenti, soprattutto quando è richiesta una competenza psicométrica, non ritenuta centrale nel corso, situazione che può rendere più difficile la frequenza. Nella maggior parte degli insegnamenti è comunque previsto un riepilogo iniziale dei concetti fondamentali, mentre solo pochi docenti indicano materiali aggiuntivi o strategie specifiche per colmare lacune individuali. In assenza di una verifica formale dei prerequisiti, la responsabilità del recupero ricade prevalentemente sullo studente, che generalmente non richiede supporti integrativi. Gli studenti non risultano pienamente informati sulle opportunità di tutorato disponibili; appare quindi necessario migliorare la comunicazione sui servizi di supporto e sugli strumenti dedicati. I dati OPIS (Indicatore D2) mostrano un lieve ma costante miglioramento della preparazione percepita, che passa da 2,39 nel 23/24 a 3,15 nel 24/25, superando la media di Facoltà (3,07) e indicando un recupero rispetto agli anni precedenti.</p>
--	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Implementare o rafforzare la comunicazione e la visibilità dei servizi di tutorato Prevedere, ove necessario, materiali di supporto per il recupero dei prerequisiti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
---	---

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS risulta complessivamente buona. Il numero di CFU conseguiti all'estero è superiore alle medie di Ateneo, nazionali e di area geografica, pur riferendosi a un numero ancora limitato di studenti. Tra le opportunità attive figura un doppio titolo con l'Albania, mentre, sul versante</p>
--	---

	<p>Erasmus, il CdS promuove gli accordi direttamente in aula e offre supporto dedicato agli studenti stranieri, in particolare durante il tirocinio interno. Tuttavia, il CdS non si accontenta del dato positivo, ma lo contestualizza e ne mette in dubbio la stabilità futura. Dimostra di comprendere che i cambiamenti strutturali (nuovo ordinamento) potrebbero vanificare i progressi.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In previsione di un peggioramento è necessario ripensare le iniziative per favorire l'internazionalizzazione. Si potrebbero considerare modalità alternative di mobilità in uscita come (es. esperienze brevi all'estero in periodi non impegnati dal tirocinio, mobilità virtuale). <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>Il CdS presenta una buona sostenibilità complessiva: i SSD di base e caratterizzanti sono coperti da docenti strutturati e gran parte delle ore di didattica è affidata a personale a tempo indeterminato. Il rapporto studenti/docenti resta gestibile, anche se nel medio periodo potrebbe essere necessario un leggero potenziamento dell'organico per far fronte alla crescita delle immatricolazioni. Gli indicatori di efficienza confermano un quadro positivo: l'attrattività del corso è elevata e in crescita, l'acquisizione dei CFU e il passaggio dal primo al secondo anno risultano regolari, e i tassi di laurea mostrano valori complessivamente buoni, nonostante un calo dei laureati in corso probabilmente legato all'introduzione del tirocinio nel nuovo ordinamento. Anche gli esiti degli esami e della prova finale sono generalmente favorevoli. L'occupabilità a tre anni è elevata, mentre permane una criticità specifica per gli studenti non frequentanti, per i quali il CdS ha già avviato interventi mirati, quali la revisione del carico e dell'organizzazione didattica.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

<p>Analisi e valutazione.</p> <p>Area di miglioramento / Buone prassi</p>	<p>L'Osservatorio della Didattica riferisce che, per quasi tutti gli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di verifica e sugli esami vengono comunicate all'inizio o durante il corso, e che i criteri di valutazione sono generalmente esplicitati e applicati in modo uniforme nel corso dell'anno accademico. Le modalità d'esame riportate nelle schede insegnamento risultano, nella maggior parte dei casi, coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, in alcune situazioni gli studenti hanno segnalato discrepanze tra quanto descritto nelle schede e quanto effettivamente richiesto durante l'esame, probabilmente a seguito di modifiche intervenute dopo la programmazione iniziale. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti non risultano completamente informati sulle modalità e sui criteri di valutazione adottati dal CdS.</p>
<p>Proposta azioni da intraprendere</p> <p>Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni</p>	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Osservatorio della Didattica segnala la necessità di facilitare l'accesso agli appelli straordinari per gli studenti impegnati nel tirocinio, garantire una comunicazione tempestiva in caso di modifiche alle modalità d'esame e organizzare una giornata informativa dedicata alla tesi di laurea nella prima parte dell'anno accademico. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA del CdS in Psicologia Clinica fornisce dati di base sugli esiti degli esami, sufficienti a tracciare un quadro generale positivo (alta percentuale di successo, voti di laurea elevati) e a scaglionare la preparazione degli studenti come causa del calo di laureati in corso. L'Osservatorio della Didattica riferisce che, per quasi tutti gli insegnamenti, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti. Nell'a.a. 24/25 non sono state rilevate distribuzioni anomale dei voti, anche se alcuni esami risultano più impegnativi per specifici studenti, spesso in relazione al livello di interesse, ai prerequisiti individuali o alle caratteristiche dell'insegnamento.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA evidenzia un'attività di monitoraggio solida e ben documentata, con dati aggiornati e analisi pertinenti sui percorsi di studio e sugli esiti occupazionali. Il CdS mostra una buona capacità di individuare criticità, ma la pianificazione delle azioni successive risulta meno efficace: le proposte di miglioramento mancano di dettagli operativi, responsabilità definite e target misurabili, limitandone la fattibilità e il potenziale impatto. La SMA documenta attività collegiali orientate al monitoraggio generale degli indicatori, ma non riporta incontri dedicati all'analisi operativa di problemi didattici specifici, come esami, orari o percorsi formativi. Le criticità vengono analizzate principalmente in modo documentale, senza un confronto strutturato tra docenti, e mancano riferimenti a revisioni condivise dei percorsi o a interventi di razionalizzazione organizzativa, delineando un approccio prevalentemente analitico e descrittivo piuttosto che operativo e partecipativo. Le azioni proposte derivano chiaramente dalle criticità individuate, in particolare il calo di soddisfazione tra gli studenti non frequentanti e la percezione di un carico di studio elevato. Pur coerenti e mirate a verificare il carico didattico e a rivedere la sostenibilità del tirocinio, risultano ancora poco operative e misurabili, riducendo la loro capacità di produrre cambiamenti concreti e monitorabili. Il CdS ha effettuato una verifica formale delle azioni previste nel monitoraggio precedente, seguendone l'avanzamento tramite indicatori quantitativi. La valutazione dell'efficacia si limita principalmente a confronti numerici e considerazioni basate su fattori esterni, senza un'analisi dettagliata dell'impatto delle azioni sulla performance. Le evidenze e le conclusioni sono documentate, sebbene in modo sintetico, suggerendo la necessità di maggiore trasparenza sul processo attuativo e sui criteri di valutazione adottati.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce, se possibile, di perfezionare la pianificazione operativa delle azioni, definendo responsabilità più chiare, target misurabili <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nell'a.a. 24/25, il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS Psicologia Clinica [2° livello]</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della Scheda SUA/CdS in formato PDF e fornisce alla Presidenza dei CdS indicazioni per migliorarne completezza, chiarezza e fruibilità. Sul piano delle informazioni sostanziali, si suggerisce di intervenire nelle sezioni B3 (ore), D4–D7 e nei link A1.a, B5, D1, oltre che nelle sottosezioni non aggiornate o incomplete. Per quanto riguarda la struttura e la fruibilità del documento, si raccomanda di sintetizzare le sezioni A1–A4, migliorare la segmentazione dei contenuti e procedere a una revisione complessiva del testo, al fine di renderlo più leggibile e coerente.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella Relazione Annuale 2024 al CdS erano state rivolte alcune indicazioni, in particolare la verifica delle criticità emerse in un esame di area clinica (B4) e la necessità di rafforzare le raccomandazioni già formulate, poiché i dati OPIS non evidenziavano ancora miglioramenti significativi (F). Il CdS dichiara di aver recepito e discusso tali indicazioni nelle sedi collegiali competenti, attivando azioni coerenti con le problematiche individuate: sono state verificate le criticità dell'esame segnalato, introdotte lezioni di recupero dei prerequisiti e migliorato gli indicatori OPIS D3 e D4 relativi alla coerenza tra programma e attività svolte e al coordinamento dei docenti. Sebbene vi sia stato un miglioramento degli indici, la presente relazione annuale indica che vi sono ancora delle criticità residue che potrebbero risolversi il prossimo anno.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepimento delle raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale. Comprendiamo la difficoltà nell'affrontare la questione spazi e infrastrutture, che comunque rimane cruciale per il confort di studenti e docenti e la qualità dell'esperienza formativa. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuare a rafforzare il coordinamento tra docenti nei corsi con titolarità condivisa, specialmente quelli ancora bassi in OPIS D3 e D4, uniformando contenuti, approfondimento, ritmo delle lezioni e criteri valutativi per semplificare lo studio degli studenti.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS potrebbe valorizzare ulteriormente la propria organizzazione didattica favorendo lo scambio di informazioni tra studenti di diverse annualità. Un confronto strutturato all'inizio dell'anno migliorerebbe l'orientamento su esami, carichi di studio, modalità d'esame e gestione del tirocinio, facilitando una transizione più consapevole nel percorso magistrale.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Promuovere incontri inter-anno annuali, dedicati alla condivisione di informazioni operative su esami, didattica e tirocinio, consolidando pratiche di accompagnamento e orientamento già presenti in maniera informale.</p>

Scheda 39

Denominazione CdS	Psicologia e Salute [1° livello]
Classe	L-24
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute
Modalità di erogazione	Convenzionale

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 4.477 questionari, di cui 3.018 (67%) da parte di studenti frequentanti. Tra questi, 767 (25%) sono stati compilati in aula dopo almeno due terzi delle lezioni, mentre 2.251 (75%) al momento della prenotazione dell'esame. I questionari coprono 19 insegnamenti, con una media di 235,6 questionari per insegnamento; cinque insegnamenti presentano un numero di compilazioni inferiore alla media e sei hanno meno di 25 compilazioni in aula. Nelle rilevazioni OPIS precedenti, il rapporto di soddisfazione (RS) era 3,22 nel 22/23 e 3,29 nel 23/24; nell'ultima rilevazione 24/25 il RS è salito a 4,78, superiore alla media di Facoltà di 4,68, evidenziando un miglioramento graduale e costante della soddisfazione complessiva. Secondo le classi di rating del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), il CdS si colloca in classe B sia nel 23/24 sia nel 24/25. Il livello di soddisfazione per il 24/25 risulta buono e stabile. Alla luce di questo andamento, è opportuno consolidare i risultati ottenuti e, se possibile, puntare al passaggio a una classe superiore. La scheda DARS-OPIS 23/24 è stata discussa in CGAQ l'11/11/2024 e i contenuti principali sono stati riportati nelle assemblee del CAD. I risultati OPIS 24/25 non sono ancora stati esaminati negli organi collegiali; le osservazioni riportate derivano dall'analisi della Presidenza del CdS. Complessivamente, i dati evidenziano una crescita della soddisfazione, riconducibile a una maggiore chiarezza organizzativa e a una gestione didattica più efficace. Rimane un margine di miglioramento nella percezione estesa della qualità dell'insegnamento, suggerendo di consolidare la coerenza metodologica e di rafforzare le strategie di coinvolgimento e comunicazione con gli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Discutere collegialmente i dati OPIS 24/25. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il documento riporta, per ciascun punto del questionario OPIS, commenti sintetici sui risultati aggregati, con analisi dei dati, punti di forza e aree di miglioramento per studenti frequentanti e non frequentanti. L'analisi rimane a livello aggregato, senza riferimenti a insegnamenti specifici con criticità o valori anomali. Tra i punti di forza emergono il miglioramento diffuso degli indicatori rispetto all'anno precedente, la coerenza tra obiettivi dichiarati e attività svolte, la chiarezza delle modalità d'esame, l'adeguatezza delle attrezzature e la qualità della mediazione per studenti con disabilità. Le principali aree di miglioramento riguardano il rafforzamento della motivazione degli studenti, il coordinamento tra docenti, la chiarezza espositiva, la qualità delle attività integrative, l'aggiornamento dei materiali didattici e, per i non frequentanti, la scarsa visibilità dei servizi di supporto. Sono state accolte le raccomandazioni della CPDS e del NVA contenute nelle relazioni OPIS 2024: sono state avviate azioni per migliorare la chiarezza delle modalità d'esame, il coinvolgimento degli studenti, il
--	---

	coordinamento dei corsi integrati, la comunicazione didattica e la visibilità dei servizi per studenti con disabilità. Tali interventi sono stati inseriti nel piano di miglioramento del CdS, con obiettivi, responsabilità e modalità di verifica chiaramente definiti.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti:
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="572 323 1017 345">• ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="572 384 1017 406">• -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala che, in quasi tutti gli insegnamenti, le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti. Tuttavia, in un corso del secondo anno l'attività didattica copre solo una parte limitata del programma, risultando poco utile ai fini dell'esame e delle prove in itinere, e in un insegnamento del terzo anno alcune modalità di lavoro non sono pienamente chiare. In generale, i docenti stimolano l'interazione e il coinvolgimento degli studenti, ma emerge la necessità di una maggiore aderenza tra attività svolte e programma del corso per gli insegnamenti segnalati. Quasi tutti i docenti propongono attività pratiche e interattive (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso), utili per comprendere meglio gli argomenti. Per la preparazione ai test di ammissione alle magistrali, alcuni studenti auspicano un maggiore approfondimento dei classici della psicologia dinamica. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie innovative che valorizzano la frequenza: l'interesse degli studenti aumenta con l'uso di video, casi clinici, materiale laboratoriale e interventi di ospiti esterni. Solo pochi docenti prevedono momenti di lavoro collaborativo; tali attività sono giudicate utili da alcuni studenti, mentre una loro maggiore frequenza potrebbe appesantire il carico di studio per altri.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="572 1091 1334 1185">• Migliorare l'allineamento tra programma previsto e attività effettivamente svolte, soprattutto nei corsi segnalati, e di chiarire modalità e obiettivi delle esercitazioni. <li data-bbox="572 1192 1382 1237">• Aumentare i momenti di lavoro collaborativo e attività pratiche mirate, mantenendo bilanciato il carico di studio. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="572 1298 1017 1320">• -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per quasi tutti gli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti (libri, dispense, slide, strumenti multimediali) sono ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La coerenza tra materiali proposti e obiettivi formativi è generalmente assicurata, e gli studenti non riportano difficoltà di accesso ai materiali. Particolarmente apprezzate risultano le slide sintetiche, utili a focalizzare i concetti chiave. Non emergono criticità rilevanti né suggerimenti specifici dagli studenti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il materiale online è considerato adeguato, con valori superiori alla media di Facoltà. Negli ultimi due anni si osserva un miglioramento costante, a indicare un potenziamento significativo della qualità e accessibilità dei contenuti didattici.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="572 1758 1017 1781">• ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="572 1819 1017 1841">• -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio complessivo risulta adeguato in quasi tutti gli insegnamenti, e gli studenti riferiscono di avere generalmente tempo sufficiente per assimilare i contenuti prima di passare agli argomenti successivi. L'unica criticità riguarda l'a.a. 24/25: lo spostamento dell'insegnamento di Psicometria al secondo semestre del secondo anno ha

	comportato un carico eccessivo nel primo semestre, configurazione che gli studenti auspicano rimanga temporanea. Al di fuori di questo caso, non emergono ulteriori difficoltà nei tempi e modi dello studio. I dati OPIS confermano un quadro complessivamente positivo: l'indicatore relativo al carico di studio mostra un miglioramento costante nel biennio, superando la media di Facoltà, a conferma di una crescente percezione di congruità del carico da parte degli studenti.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Non sono stati segnalati problemi significativi di coordinamento tra lezioni frontali, attività di laboratorio o tra docenti che condividono uno stesso insegnamento. Le informazioni raccolte indicano una gestione congiunta dei contenuti coerente e priva di criticità. I dati OPIS confermano questo quadro: l'indicatore relativo alla coerenza tra programma svolto e syllabus è aumentato significativamente nel biennio, valore nettamente superiore alla media di Facoltà. Anche la percezione di integrazione tra docenti è migliorata.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami consente alla maggior parte degli studenti di completare il percorso nei tempi previsti, senza ritardi dovuti alla programmazione. Alcuni studenti segnalano la necessità di un numero maggiore di appelli, in particolare un prolungamento della sessione invernale. Gli orari e i giorni delle lezioni sono generalmente ben organizzati; tuttavia, la conclusione di alcune lezioni alle 20:00 può creare disagi agli studenti pendolari. Per quanto riguarda gli esami, le date risultano ben distribuite, senza sovrapposizioni critiche. L'unica criticità riguarda i tempi di pubblicazione delle date, talvolta percepiti come troppo ravvicinati rispetto all'inizio delle sessioni. Nonostante la CPDS comprenda le richieste degli studenti, la criticità relativa agli esami non è risolvibile a livello di CdS.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Diversi studenti anche di altri CdS segnalano i problemi con gli orari della tarda serata. Il calendario degli esami, per come strutturato aumenta la congestione degli appelli. Mentre su questo punto il CdS ha margini limitati, sull'orario delle lezioni si suggerisce di intervenire come richiesto dagli studenti. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica segnala alcune criticità sugli spazi a disposizione del CdS. L'aula 2 non è sufficientemente capiente, mentre l'aula 1 presenta frequenti problemi tecnici, come malfunzionamenti dei microfoni. Anche gli spazi studio risultano spesso troppo piccoli e condivisi con utenti esterni. Secondo i dati OPIS, l'indicatore relativo a spazi e attrezzature mostra un miglioramento, passando da 3,43 nell'a.a. 23/24 a 4,34 nell'a.a. 24/25, superando la media di Facoltà. Tuttavia, la percezione positiva riguarda soprattutto gli spazi dedicati alle attività integrative, mentre permangono problemi nelle aule più utilizzate.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----

Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> Rivedere l'orario per evitare il più possibile che vi siano troppe lezioni di prima mattina o tardo pomeriggio, che mettono in difficoltà pendolari e individui fragili.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica segnala alcune criticità nelle infrastrutture e nelle attrezzature a supporto della didattica. In primo luogo, la connessione risulta spesso assente, limitando la possibilità di utilizzare strumenti online durante le lezioni. Per quanto riguarda la biblioteca, gli studenti ritengono che i servizi disponibili non siano sufficientemente pubblicizzati. Anche il sito del CdS è percepito come poco chiaro, soprattutto in seguito ai recenti aggiornamenti. I dati OPIS confermano una percezione positiva delle attrezzature presenti nelle aule. L'indicatore dedicato registra un incremento significativo, passando da 3,26 nell'a.a. 23/24 a 7,38 nell'a.a. 24/25, un valore sensibilmente superiore alla media di Facoltà (5,01). L'aumento suggerisce un miglioramento nella dotazione tecnica delle aule, probabilmente legato al rinnovo di apparecchiature o all'assegnazione di spazi più attrezzati.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Chiedere agli uffici competenti di effettuare verifiche tecniche nelle aule, per capire se le doglianze relative alle infrastrutture sono occasionali o se c'è bisogno di manutenzione. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS riferisce che, su invito della Presidente del CAD, alcuni docenti predispongono prove di valutazione dei prerequisiti; non risultano tuttavia attivi programmi strutturati di tutorato. L'Osservatorio della Didattica segnala che eventuali lacune nelle conoscenze di base hanno inciso sulla comprensione di alcuni argomenti solo in pochi insegnamenti e, in generale, gli studenti non riportano difficoltà significative nelle conoscenze preliminari. All'inizio dei corsi, circa la metà degli insegnamenti propone una revisione dei concetti fondamentali, utile a facilitare l'acquisizione dei prerequisiti; in presenza di carenze, solo alcuni docenti suggeriscono materiali integrativi come tutorial o videolezioni. Gli studenti dichiarano inoltre di non essere a conoscenza di programmi di tutorato specifici, verosimilmente perché non attivati. I dati OPIS mostrano un miglioramento costante.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Diffondere il tutorato e rendere più visibili i servizi di supporto agli studenti. Promuovere una revisione sistematica dei prerequisiti e la condivisione di materiali integrativi comuni all'inizio dei corsi. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS, pur mantenendosi su livelli contenuti, evidenzia una crescita. La percentuale di CFU conseguiti all'estero risulta superiore a quella dei corsi competitor interni e prossima alla media nazionale. Cresce anche la quota di laureati in corso con almeno 12 CFU maturati all'estero, sebbene rimanga inferiore alle medie dell'area geografica e del contesto nazionale. Non si registrano nuove convenzioni attivate. Tra le iniziative del CdS si segnalano incontri informativi, una più ampia diffusione delle opportunità di mobilità, il supporto individualizzato agli studenti e il potenziamento delle procedure di convalida.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -----

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS mantiene un'elevata attrattività, con un numero di immatricolati puri superiore ai competitor interni e un totale di iscritti in crescita; aumenta anche la quota di studenti provenienti da altre regioni, superiore alla media nazionale pur restando inferiore a quella dell'area geografica. Gli indicatori di efficienza risultano solidi: crediti acquisiti e progressione al secondo anno sono molto buoni e stabili; le carriere sono regolari, con percentuali di laureati in corso e a N+1 in aumento e generalmente superiori ai competitor interni; gli abbandoni sono contenuti; gli esiti di esami e laurea si mantengono costantemente elevati; l'internazionalizzazione è in crescita e superiore agli altri corsi Sapienza; la docenza è altamente qualificata e stabile. Permangono margini di miglioramento nel rapporto studenti/docenti e, in parte, nella soddisfazione OPIS rispetto alla media dei corsi, criticità che il CdS sta affrontando attraverso azioni su internazionalizzazione, comunicazione e gestione dei carichi didattici.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • ----- Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica riferisce che, per quasi tutti gli insegnamenti, i docenti comunicano le modalità di verifica e d'esame all'inizio o durante il corso; anche i criteri di valutazione risultano generalmente chiari e applicati in modo uniforme per l'intero anno accademico. Le modalità d'esame indicate nelle schede degli insegnamenti sono, nella maggior parte dei casi, coerenti con i risultati di apprendimento attesi. È stata segnalata una criticità limitata a un insegnamento del terzo anno, per il quale la chiarezza delle modalità d'esame non è risultata pienamente soddisfacente; al di fuori di questo caso isolato, gli studenti non riferiscono discrepanze tra quanto dichiarato e quanto effettivamente applicato in sede di verifica. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti dichiarano di conoscere modalità e criteri di valutazione stabiliti dal CdS; tra le preferenze espresse emerge un maggiore apprezzamento per gli esami orali, senza tuttavia richieste strutturate di modifica.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la chiarezza e la formalizzazione delle modalità d'esame nei syllabus, con particolare attenzione agli insegnamenti segnalati. • Promuovere una verifica periodica della coerenza tra schede degli insegnamenti, modalità di verifica e criteri di valutazione applicati. Raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Il CdS monitora esami e prova finale, che rappresentano un punto di forza consolidato. I dati mostrano stabilità, omogeneità e un livello di rendimento alto e costante, interpretati come segno di una didattica di qualità e di un percorso formativo ben strutturato. Nella SMA, non vengono rilevate criticità, quindi non sono pianificate azioni specifiche di intervento in questo ambito. L'Osservatorio della Didattica riferisce che, nell'a.a. 24/25, la condotta dei docenti durante gli esami non ha creato disagio agli studenti, e non sono emersi insegnamenti in cui gli esami abbiano presentato particolari difficoltà di superamento o distribuzioni anomale dei voti. L'esperienza d'esame risulta quindi complessivamente regolare e coerente con quanto previsto dalle modalità di valutazione. Tra i suggerimenti espressi dagli studenti, alcuni manifestano una preferenza per un numero

	maggiore di esami orali, senza che ciò configuri però una criticità o una richiesta strutturale.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La SMA analizza in modo sistematico gli indicatori ANVUR relativi a regolarità, progressione e tempi di completamento degli studi, integrando l'esame degli esiti occupazionali dei laureati tramite i dati AlmaLaurea. I dati aggiornati sono accompagnati da commenti interpretativi chiari. Il CdS individua in modo critico le aree di miglioramento, in particolare l'internazionalizzazione, e definisce un piano di azioni concrete con responsabilità e tempi assegnati, confermando un forte impegno nel miglioramento continuo. Le riunioni della Commissione AQ e del CAD affrontano in modo strutturato criticità e dati ANVUR e OPIS, tra cui immatricolazioni e regolarità delle carriere. Il CdS analizza sistematicamente le cause dei problemi, collegando ad esempio il calo degli immatricolati ai passaggi interni. L'attività collegiale è orientata anche alla revisione e al coordinamento dei percorsi formativi sulla base dei dati di progressione. L'attenzione agli indicatori di soddisfazione e l'attuazione di azioni mirate testimoniano un impegno costante nel miglioramento del supporto agli studenti e dell'offerta didattica. Il CdS pianifica obiettivi e azioni coerenti con l'analisi dei dati. Le criticità rilevate, come un livello di internazionalizzazione inferiore ai competitor, hanno portato alla definizione di obiettivi specifici, tra cui l'aumento dei CFU conseguiti all'estero. La coerenza tra problemi individuati e azioni proposte è solida, con interventi mirati alle cause emerse; le azioni previste, come il potenziamento della comunicazione interna, risultano realistiche e compatibili con le risorse disponibili. L'impostazione complessiva del piano è orientata al miglioramento, sebbene i target operativi potrebbero essere meglio definiti. La scheda conferma infine l'attuazione delle azioni pianificate, dedicando una sezione specifica alla loro verifica. Il monitoraggio dei risultati è sistematico e basato su un'analisi aggiornata degli indicatori; l'efficacia degli interventi è valutata in modo critico, confrontando i risultati con gli obiettivi e con le medie di riferimento. Il CdS documenta con chiarezza le evidenze numeriche e formula un giudizio sintetico e trasparente sull'andamento delle performance.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • Si suggerisce di perfezionare la definizione dei target operativi e dei relativi strumenti di verifica, in modo da aumentare la precisione nella valutazione dell'impatto e il potenziale migliorativo Raccomandazioni: • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per l'a.a. 24/25 il documento di Riesame Ciclico non è richiesto per il CdS in Psicologia e Salute [1° livello].
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della SUA-CdS in formato PDF. Sotto il profilo della completezza e chiarezza delle informazioni, la scheda risulta complessivamente coerente con l'impianto ministeriale, ma alcune sezioni

prassi	<p>richiedono maggiore sintesi e aggiornamento. In particolare, le aree A1, A3, A4 e A5 presentano testi densi o ridondanti, con margini di semplificazione per favorire una comunicazione più lineare e immediata. Per quanto riguarda fruibilità e intellegibilità, la consultazione online è complessivamente buona; si suggerisce tuttavia di migliorare l'organizzazione dei contenuti attraverso l'uso di titoli intermedi, elenchi puntati, tabelle riassuntive e brevi micro-sintesi introduttive, al fine di agevolare l'orientamento dell'utente all'interno della pagina SUA.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
<p>Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Nella relazione annuale 23/24 la CPDS aveva formulato quattro raccomandazioni rivolte al CdS, relative alla tempestiva discussione dei dati OPIS (A), al miglioramento del coordinamento tra docenti nei corsi gestiti congiuntamente da due docenti (B4), all'attenzione alla reperibilità dei docenti (B5) e alla promozione di pratiche sistematiche per la verifica dei prerequisiti (B8). Il CdS ha recepito tali indicazioni e avviato azioni coerenti, discutendo i dati OPIS nelle sedi collegiali, rafforzando il coordinamento interno, sollecitando una maggiore disponibilità verso gli studenti e introducendo strumenti per la valutazione preliminare delle conoscenze di base. Alla luce di questi interventi, tutte le raccomandazioni risultano prese in carico e nessuna è rimasta inesata. Nella presente relazione annuale non si evidenziano criticità nei riquadri B4, B5, B8, a supporto della bontà delle azioni correttive intraprese.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
<p>Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Gli studenti hanno segnalato che i tempi di convalida per chi si trasferisce dopo il primo anno rallentano l'accesso alle lezioni e alle borse, mentre sul fronte Erasmus mancano informazioni chiare, referenti disponibili e risposte celere dalla segreteria, tanto da scoraggiare la mobilità; infine gli incontri UAFP fissati alle 14 si scontrano con l'orario delle lezioni e le modalità di recupero restano oscure, nonostante l'apprezzata flessibilità nei cambi-turno.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Verificare</p>

Scheda 40

Denominazione CdS	Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica nell'Eta' Evolutiva e nell'Adulto [2° livello]
Classe	LM-51
Facoltà	Medicina e Psicologia
Dipartimento/i	Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute
Modalità di erogazione	Convenzionale
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	In totale sono stati compilati 1329 questionari, di cui 972 da parte di studenti frequentanti (73%). Tra questi, 188 questionari (19%) sono stati compilati in aula dopo almeno due terzi delle lezioni e 784 (81%) al momento della prenotazione dell'esame. Le risposte provengono da 18 insegnamenti, con una media di 73,8 questionari per corso. Si rileva che 9 insegnamenti su 18 presentano un numero di compilazioni inferiore alla media, mentre 15 su 18 registrano meno di 25 compilazioni in aula. Il rapporto di soddisfazione mostra un andamento in costante crescita: da 2,68 nel 22/23 a 3,88 nel 23/24, fino a raggiungere 5,59 nel 24/25, valore superiore alla media di Facoltà (4,68). Secondo la classificazione del NVA, il CdS si colloca stabilmente in classe B negli ultimi due anni (23/24 e 24/25). L'andamento complessivo descrive un miglioramento continuo della soddisfazione degli studenti, consolidato nel tempo. I questionari OPIS 23/24 sono stati discussi in Consiglio di CdS; i risultati della nuova rilevazione non sono ancora stati oggetto di discussione collegiale. Secondo la Presidenza del CdS, tra i fattori che hanno maggiormente contribuito all'incremento della soddisfazione figura l'elevata competenza professionalizzante del corpo docente. Il CdS ha inoltre individuato alcune aree di miglioramento specifiche, che potranno orientare le azioni da intraprendere nel prossimo anno accademico.
Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nel documento, per ciascuna area di valutazione è presente un commento sintetico ai risultati aggregati, con analisi delle risposte e confronti sia con le medie di Facoltà sia con l'anno precedente. Le eventuali criticità sono riportate in termini percentuali generali, senza identificare singoli insegnamenti, neppure in forma anonima. Tra i punti di forza emergono l'elevata soddisfazione generale degli studenti, i miglioramenti rispetto all'anno precedente in diverse aree della didattica e una gestione efficace per gli studenti con DSA. Le principali aree di miglioramento riguardano la chiarezza delle modalità d'esame, la reperibilità dei docenti e l'adeguatezza delle infrastrutture, che pur in progresso rimangono inferiori alle medie di Facoltà; viene inoltre segnalata come criticità strutturale la carenza di aule capienti. Le raccomandazioni del NVA e i suggerimenti migliorativi della CPDS emersi nel 2024 sono stati recepiti: sono state pianificate azioni correttive in risposta alle criticità segnalate, integrando tali indicazioni nella definizione di obiettivi e azioni di miglioramento per il nuovo anno accademico.

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • -----
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	L'Osservatorio della Didattica rileva che le lezioni frontali facilitano la comprensione degli argomenti in quasi tutti gli insegnamenti e che la maggior parte dei docenti favorisce l'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti. Particolarmente apprezzati risultano la discussione di casi clinici e l'uso di simulate, strumenti che collegano i concetti teorici alla pratica. In alcuni insegnamenti, gli studenti segnalano modalità più passive, come la semplice lettura delle slide, che non favoriscono la partecipazione dell'aula. La maggior parte dei docenti propone attività pratiche (laboratori, lavori di gruppo, studi di caso), anche se l'elevato numero di studenti rende talvolta difficile l'uso sistematico di metodologie innovative. L'introduzione di materiale video è considerata utile per stimolare l'interazione, ad esempio attraverso brevi sequenze cliniche o situazioni coerenti con i temi del corso. Il lavoro collaborativo tra studenti è ritenuto efficace, ma difficile da sostenere nei tempi ristretti del calendario didattico.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • Favorire una maggiore partecipazione attiva integrando esercitazioni pratiche, casi clinici e materiale multimediale. • Valutare strategie didattiche per rendere sostenibile il lavoro collaborativo anche con classi numerose. Raccomandazioni: • -----
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per quasi tutti gli insegnamenti, i materiali didattici indicati dai docenti sono percepiti dagli studenti come utili e coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Gli studenti segnalano di non aver incontrato difficoltà nell'accesso ai materiali online e apprezzano in particolare le slide, ritenute più efficaci rispetto agli articoli completi. Il CdS monitora la qualità dei materiali attraverso la soddisfazione degli studenti e gli esiti degli esami, anche mediante incontri periodici tra docenti e rappresentanti. Secondo i dati OPIS (Indicatore D6), il corso si colloca sopra la media di Facoltà, con il materiale online giudicato più che adeguato. Si registra tuttavia un lieve calo rispetto a due anni fa, pur rimanendo su valori positivi.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Suggerimenti: • ----- Raccomandazioni: • -----
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Secondo l'Osservatorio della Didattica, il carico di studio è adeguato nella maggior parte degli insegnamenti, ma alcuni elementi creano difficoltà per gruppi specifici di studenti: un corso, in particolare, presenta un programma ritenuto molto vasto rispetto ai CFU assegnati, e la calendarizzazione delle lezioni in giorni consecutivi non favorisce l'assimilazione dei contenuti. Ulteriori criticità riguardano la sovrapposizione tra l'impegno del tirocinio professionalizzante e lo studio delle materie del secondo anno, nonché la concentrazione, nel primo semestre del primo anno, di quattro insegnamenti particolarmente complessi. In alcuni casi, il materiale di studio è percepito come impegnativo e non sempre

	<p>adeguatamente discusso in aula. Queste osservazioni convivono con un quadro OPIS complessivamente positivo: l'indicatore D5 mostra che la soddisfazione degli studenti per il carico didattico è superiore alla media di Facoltà, con valori stabili nel biennio. Ciò suggerisce che, pur con criticità circoscritte a specifici insegnamenti o periodi dell'anno, la percezione complessiva del carico rimane favorevole.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare possibili cambiamenti di semestre per gli insegnamenti considerati "ostici" dagli studenti, alleggerendo il carico del primo semestre. Nei medesimi insegnamenti, sensibilizzare i docenti a inserire spazi di approfondimento sui materiali più ardui, per rendere l'apprendimento più graduato e accessibile. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La mancata piena integrazione dei programmi negli insegnamenti condivisi da più docenti o articolati in lezioni frontali e laboratori può complicare lo studio e la visione d'insieme del programma d'esame. Si tratta tuttavia di situazioni circoscritte e non sistematiche. Infatti, i dati OPIS delineano un quadro complessivamente positivo. L'indicatore D3 (coerenza tra programma svolto e syllabus) mostra un valore superiore alla media di Facoltà, segnalando un solido miglioramento e una percezione di trasparenza e allineamento tra quanto dichiarato e quanto effettivamente svolto. Il coordinamento dei docenti (indicatore D4) risulta invece leggermente inferiore alla media di Facoltà e sostanzialmente stabile rispetto al 23/24. Ciò indica che, pur in un contesto generalmente positivo, rimane un margine di miglioramento nell'allineamento dei contributi dei diversi docenti nei corsi condivisi.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il coordinamento tra docenti nei corsi integrati o condivisi, garantendo maggiore integrazione dei moduli e uniformità nell'approccio didattico. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Secondo l'Osservatorio della Didattica, il calendario delle attività formative e degli esami facilita la maggior parte degli studenti nel completare il percorso senza ritardi dovuti alla programmazione. L'organizzazione generale degli orari è considerata adeguata; tuttavia, in alcuni insegnamenti le lezioni risultano molto lunghe e concentrate in giorni consecutivi, rendendo più difficile lo studio e l'assimilazione dei contenuti. Viene inoltre segnalata una criticità puntuale in un insegnamento, dove il terzo giorno di lezione non era chiaramente indicato, creando incertezza nella pianificazione degli studenti. Per quanto riguarda gli esami, le date risultano complessivamente distribuite in modo equilibrato, senza sovrapposizioni rilevanti né carichi eccessivi, e non sono emerse criticità nella gestione delle sessioni.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivedere la distribuzione e la durata delle lezioni consecutive per facilitare lo studio, chiarire eventuali giorni aggiuntivi non comunicati e monitorare l'impatto sul percorso formativo degli studenti. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aula, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione.	Secondo l'Osservatorio della Didattica, gli spazi assegnati al CdS sono complessivamente adeguati, ma emergono alcune criticità legate al funzionamento delle attrezzature, in particolare microfono, computer d'aula e sistema di aerazione, che presentano problemi ricorrenti. I dati OPIS (Indicatore D18) evidenziano una situazione più critica: gli spazi per le attività integrative risultano valutati nettamente al di sotto della media di Facoltà, con una media di 1,5 nel 24/25 rispetto a 3,97 della Facoltà, pur mostrando un miglioramento rispetto all'anno precedente (0,85 nel 23/24). Questo divario conferma una percezione diffusa di insufficienza degli ambienti o delle attrezzature, suggerendo la necessità di un ampliamento o rinnovo degli spazi dedicati.
-------------------------------	---

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • L'attribuzione e la manutenzione degli spazi sono fuori dal controllo del CdS. Tuttavia, viste le criticità persistenti, si raccomanda di trasmettere alle strutture di Facoltà e Dipartimento le criticità (es. aerazione) e di richiedere una verifica e quindi la manutenzione degli spazi.

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione.	L'Osservatorio della Didattica segnala la necessità di migliorare alcune dotazioni tecniche, come il microfono, il funzionamento del computer e l'aerazione dell'aula, che presentano problemi ricorrenti. Sul versante delle infrastrutture, gli studenti indicano inoltre una percezione di inadeguatezza delle dotazioni disponibili. I dati OPIS (Indicatore D17) confermano questa criticità: la dotazione tecnologica risulta nettamente inferiore alla media di Facoltà, con un valore pari a 1,78 nel 24/25 (contro 5,01), pur mostrando un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente (era 0,64 nel 23/24). Nonostante il progresso, il divario rispetto alla Facoltà rimane ampio, suggerendo la necessità di interventi strutturali, in particolare sul rinnovo dell'hardware e delle attrezzature destinate alla didattica.
-------------------------------	---

Proposta azioni da intraprendere	Suggerimenti: • -----
Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	Raccomandazioni: • Chiedere alle strutture competenti (Facoltà o Dipartimento) un'ispezione della dotazione tecnica per individuare apparecchiature obsolete o impianti malfunzionanti.

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione.	Il CdS prevede un test d'ingresso, ma non sono attivi programmi strutturati di tutorato per il recupero delle conoscenze di base. L'Osservatorio della Didattica segnala che alcune lacune preliminari possono rendere difficoltosa la comprensione di specifici insegnamenti. Circa la metà dei docenti propone, all'inizio del corso, un riepilogo dei concetti di base, mentre in altri casi le difficoltà degli studenti non vengono esplicitate, riducendo la possibilità di interventi di supporto. Quando emergono carenze, i docenti indirizzano gli studenti verso materiali aggiuntivi come tutorial, videolezioni o testi di approfondimento. L'Osservatorio suggerisce di sollecitare maggiormente i docenti a verificare, nelle prime settimane, che i prerequisiti siano sufficientemente chiari, per modulare l'insegnamento o fornire risorse integrative. È inoltre consigliato migliorare la comunicazione sulle eventuali opportunità di tutorato, che gli studenti dichiarano di non conoscere in modo uniforme. Secondo i dati OPIS (Indicatore D2), la preparazione preliminare degli studenti è valutata molto positivamente, pur registrando un lieve calo rispetto al picco dell'anno precedente. I valori restano comunque elevati, indicando una percezione generale positiva.
-------------------------------	---

Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare i docenti a verificare la chiarezza dei prerequisiti nella prima settimana di lezione, così da modulare l'insegnamento o fornire risorse integrative. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
---	--

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'internazionalizzazione del CdS risulta complessivamente debole: il numero di CFU conseguiti all'estero è inferiore sia alla media di Ateneo sia a quella dell'area geografica di riferimento. Si osservano tuttavia alcuni segnali di miglioramento sul versante degli accordi internazionali, che il CdS intende ampliare nei prossimi anni. Il CdS deve passare da un approccio reattivo a uno proattivo nell'internazionalizzazione, strutturando un piano concreto che superi i vincoli della laurea abilitante e valorizzi le risorse a disposizione, non solo le reti internazionali dei docenti, ma, se possibile, eventuali opportunità di mobilità virtuale o breve. Valutare anche la frazionabilità del tirocinio in modo da avere mesi utili per la mobilità breve.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come per altri corsi di Area P e Area M l'internazionalizzazione (e in particolare la mobilità in uscita) rappresentano una criticità difficilmente aggredibili. Serve un'analisi delle vere cause e passare da azioni informative o comunicative a piani d'azione innovativi e strategici.

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>Il CdS presenta un'elevata attrattività, con immatricolati in crescita e un numero di iscritti superiore ai benchmark di riferimento. Le matricole provenienti da altri Atenei aumentano, pur restando sotto la media, suggerendo un'attrattività prevalentemente interna alla Sapienza. L'efficienza del percorso formativo è complessivamente buona: i crediti conseguiti nel primo anno mostrano un miglioramento, ma rimane contenuta la quota di studenti che raggiunge almeno 40 CFU, in parte a causa dell'impegno richiesto dai tirocini professionalizzanti. La prosecuzione al secondo anno risulta eccellente, con carriere stabili e un'elevata percentuale di laureati a N+1, mentre si segnala un calo dei laureati in corso. Il CdS ha già previsto azioni correttive legate alla gestione del tirocinio, al potenziamento della supervisione e alla razionalizzazione dei tempi di tesi. La docenza è stabile e qualificata; l'internazionalizzazione resta il punto meno sviluppato, mentre gli indicatori OPIS e gli esiti occupazionali mostrano un quadro positivo e in crescita, confermando la solidità complessiva del CdS..</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica rileva che, per quasi tutti gli insegnamenti, le modalità di verifica e i criteri di valutazione vengono comunicati con chiarezza all'inizio o durante il corso. Tali criteri risultano generalmente coerenti con i risultati di apprendimento attesi e applicati in modo uniforme per tutto l'anno accademico. È stata segnalata una possibile incoerenza nella descrizione delle modalità d'esame di un insegnamento in particolare. Per quanto riguarda la prova finale, gli studenti segnalano una scarsa conoscenza dei criteri adottati dal CdS, evidenziando l'opportunità di una comunicazione più trasparente.</p>
--	---

	<p>L'Osservatorio suggerisce l'introduzione di integrazioni orali opzionali agli esami e di brevi colloqui periodici docenti-studenti, anche successivi agli esami, per favorire un feedback più tempestivo e personalizzato.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere più disponibili e visibili le informazioni relative ai criteri di valutazione della prova finale. <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere a tutti i docenti di controllare la coerenza tra le modalità d'esame dichiarate e quelle effettivamente applicate, e in particolare laddove l'Osservatorio della Didattica ha segnalato delle incongruenze (che vanno comunque verificate con i rappresentanti in CdS).

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA riconosce gli esami e la prova finale come punti di forza del CdS, con risultati buoni e costanti, e non richiede interventi immediati in queste aree. L'Osservatorio della Didattica rileva che, nell'a.a. precedente, la gestione degli esami non ha creato particolari difficoltà agli studenti: la condotta dei docenti è stata ritenuta corretta e non sono emerse distribuzioni anomale dei voti né prove particolarmente problematiche da superare. I rappresentanti degli studenti hanno suggerito un ampliamento della possibilità di integrare gli esami con brevi prove orali facoltative e di prevedere momenti di confronto periodico tra docenti e studenti successivi alle prove, al fine di migliorare la chiarezza e la prevedibilità del processo valutativo.</p>
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fermo restando la libera scelta dei docenti, consigliare l'introduzione di integrazioni orali opzionali agli esami e brevi colloqui, anche successivi agli esami, per dare un riscontro personalizzato <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>La SMA monitora accuratamente i percorsi di studio, analizzando progressione, regolarità e abbandoni, includendo anche gli esiti occupazionali dei laureati tramite i dati AlmaLaurea. I dati sono aggiornati e corredati da commenti interpretativi che considerano fattori esterni, come la riforma delle lauree abilitanti. Pur individuando chiaramente le criticità, il CdS mostra una pianificazione del miglioramento poco incisiva, con azioni generiche e target limitati, riducendo la possibilità di tradurre l'analisi in interventi concreti. Le riunioni della Commissione AQ si concentrano sugli indicatori critici, in particolare la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione. Il CdS analizza le cause di queste criticità, ricondotte alla trasformazione in laurea abilitante e alla gestione dei tirocini obbligatori. L'analisi guida la revisione del percorso formativo, con focus sul coordinamento dei tirocini e sulla stesura della tesi. Gli interventi pianificati includono il miglioramento del coordinamento con gli enti ospitanti e l'implementazione di supervisioni dedicate per rafforzare il supporto agli studenti. Il documento definisce obiettivi coerenti con le criticità emerse, come la scarsa attrattività interateneo e le difficoltà di internazionalizzazione. Tuttavia, la coerenza del piano è indebolita dall'indicazione di "non attendersi miglioramenti" in vari punti e dalla genericità delle azioni proposte. La mancanza di interventi operativi e di target misurabili ne limita l'efficacia, rendendo il piano più un monitoraggio delle criticità che una strategia concreta di miglioramento. La valutazione dell'efficacia è presente ma principalmente descrittiva: vengono segnalati miglioramenti o peggioramenti senza un'analisi approfondita del rapporto tra esiti e interventi, né delle cause degli scostamenti dagli obiettivi. I dati risultano documentati, ma le conclusioni sono sintetiche e non sempre tradotte in indicazioni operative per la revisione o il potenziamento delle azioni</p>
--	---

	successive.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Per l'a.a. 24/25 il documento di Riesame Ciclico non è previsto per il Cds "Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica nell'Età Evolutiva e nell'Adulto".
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -----
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	La CPDS ha esaminato l'ultima versione disponibile della SUA-CdS in formato PDF. Le informazioni risultano complessivamente solide, ma alcune sezioni necessitano di aggiornamento e maggiore chiarezza, in particolare per quanto riguarda l'indicazione delle ore (Sezione B3), le sottosezioni D4–D7 e alcuni link interni (A1.a, A1.b, B5, D1) che risultano non funzionanti o non allineati. È inoltre consigliabile una revisione redazionale per eliminare pagine residue e migliorare l'ordine complessivo. Dal punto di vista della fruibilità, la struttura del portale appare buona, ma alcune parti (A1–A4) trarrebbero beneficio da una sintesi maggiore, così da rendere più immediata la consultazione per studenti e stakeholder.
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ----- <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare se l'ultima versione della scheda SUA presenta contenuti e struttura adeguata per completezza, chiarezza, fruibilità e intellegibilità, secondo quanto segnalato sopra.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	Nella relazione annuale precedente (a.a. 23/24) la CPDS aveva formulato tre raccomandazioni: individuare aule più adeguate, considerata l'insufficienza dell'aula 12 (B6); segnalare alle strutture competenti le criticità relative a infrastrutture e tecnologie (B7); definire e comunicare fin dall'inizio criteri di valutazione chiari e trasparenti negli insegnamenti (C2). Il CdS ha preso in carico tali indicazioni e avviato azioni conseguenti, continuando a segnalare l'inadeguatezza dell'aula 12, richiedendo interventi sugli aspetti tecnologici e migliorando la chiarezza dei criteri di valutazione negli insegnamenti. Il potenziamento del tutorato ha inoltre contribuito a un incremento dell'indicatore D2. Tutte le raccomandazioni risultano pertanto recepite e nessuna è rimasta inesposta. Nella relazione annuale di quest'anno permangono elementi di criticità nei riquadri B6 e B7, segno della complessità della questione spazi attrezzature, su cui il CdS ha poche opportunità di farsi valere..
Proposta azioni da intraprendere Suggerimenti migliorativi e/o	<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La CPDS apprezza la responsività del CdS nel recepimento delle raccomandazioni contenute nella precedente relazione annuale.

Raccomandazioni	<p>Comprendiamo la difficoltà nell'affrontare la questione spazi e infrastrutture, che comunque rimane cruciale per il confort di studenti e docenti e la qualità dell'esperienza formativa.</p> <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Continuare per quanto possibile le azioni legate al miglioramento delle aule e delle infrastrutture.
<p>Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]</p>	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<p>L'Osservatorio della Didattica propone che ogni insegnamento renda disponibile agli studenti, fin dall'inizio delle lezioni semestre un calendario di argomenti e attività, e auspica un confronto strutturato tra i docenti del primo e del secondo anno per armonizzare contenuti e complessità.</p>
Proposta azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> Valutare quanto sopra